CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

18/69/CR5bis/C3

Contributo delle Regioni e delle Province autonome al Programma Nazionale di Riforma 2018 (PNR 2018)

Roma, 10 maggio 2018

IL CONTRIBUTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME AL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2018

INTRODUZIONE

Per la redazione del PNR 2018 sono state esaminate le attività delle Regioni e delle Province autonome per implementare le riforme a livello territoriale, conferendo così al PNR il carattere di strumento di *governance* multilivello, richiesto dalla Commissione. Tutte le Regioni hanno fatto pervenire il proprio contributo, articolato sulle *Raccomandazioni specifiche per l'Italia* (CSR), sui Target della *Strategia EU2020* e su linee guida condivise. Una struttura tecnica di supporto (il *Regional Team* per il PNR - Re.Te. PNR[1]) ha predisposto il documento unitario rendendo omogenee le informazioni. Il coordinamento delle Regioni non ha solo riguardato i contenuti, ma anche le modalità di raccolta dei dati e di *governance* del processo in ogni Regione (nomina di un referente regionale PNR, coordinamento orizzontale). La redazione del contributo si è articolata attraverso il monitoraggio dei processi di riforma e la comparazione delle informazioni regionali[2].
Nel contributo delle Regioni al PNR 2018 confluiscono i provvedimenti normativi, regolativi e attuativi del 2017: si tratta di interventi di riforma incisivi nell'arco di un'annualità e in continuità o in rafforzamento di azioni durature a favore dello sviluppo economico, sociale e occupazionale. In questa sintesi, vengono riportate le macromisure emerse dall'analisi dei contributi regionali, in relazione agli ambiti di azione descritti nel PNR 2018 nazionale. Per il dettaglio degli interventi si rimanda all'allegato dedicato *"Griglia consuntiva degli interventi"*, al documento "*Contributo delle Regioni e Provincie Autonome al PNR 2018"* (di seguito riportato) e *all'Elenco delle best practices regionali*, consultabili sul sito della Conferenza delle Regioni http://www.regioni.it/pnr.
Come avvenuto per gli anni precedenti, le misure individuate sono state ricondotte ai Risultati Attesi (RA) - derivanti dall'Accordo di Partenariato per la Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 - compiendo un esercizio di raccordo del semestre europeo con la politica di coesione, considerato che la politica di coesione realizza coi fondi strutturali gli obiettivi europei a tutti i livelli di governo e tiene conto delle specificità territoriali dell'UE. In una logica di coerenza della programmazione regionale con il contesto globale, misure e RA sono stati anche ricondotti agli specifici obiettivi o sotto i target dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (*Sustainable Development Goals, SDGs*). Così il contributo sostiene la strategia di sviluppo sostenibile, che diventa la naturale continuazione della Strategia Europa 2020.

Relativamente alla politica di bilancio le Regioni hanno proseguito con le azioni finalizzate alla riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, impegnandosi nella revisione della spesa regionale come parte integrante del processo di bilancio; hanno anche attuato processi e programmi di privatizzazione, riorganizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Riguardo alle politiche fiscali, le Regioni hanno fornito il proprio contributo mediante interventi volti a: ridurre e trasferire il carico fiscale gravante sui fattori produttivi verso imposte meno penalizzanti per la crescita; rivedere le agevolazioni fiscali, per ridurne numero ed entità; migliorare e semplificare gli adempimenti tributari, ampliando l'uso obbligatorio dei sistemi elettronici di fatturazione e pagamento per contribuire alla lotta all'evasione fiscale e al lavoro sommerso (CSR1).
Per quanto riguarda l'efficienza della Pubblica amministrazione, le Regioni hanno adottato processi di rimodulazione e incentivazione delle politiche del personale e del *management* pubblico (riforma del pubblico impiego); inoltre, per favorire il completamento della riforma della P.A. hanno effettuato interventi con sistemi di nuova *governance* locale. Hanno attuato misure di riforma dei servizi pubblici locali in ambito sanitario, nel settore energetico e dei trasporti. Per la trasparenza hanno attuato l'istituto dell'accesso civico, nonché adottato leggi o regolamenti per l'attività di rappresentanza di interessi nei processi decisionali pubblici. Sono state emanate

[1] Il Regional Team PNR (Re.Te PNR) è stato costituito nell'ambito della collaborazione tra Cinsedo e Tecnostruttura delle Regioni per il coordinamento dei referenti PNR individuati da ciascuna Regione e Provincia autonoma.
[2] Il processo di composizione del contributo regionale è connotato da diverse fasi di lavoro: analisi e studio delle CSR annuali, sensibilizzazione dei referenti regionali per il PNR (anche mediante l'organizzazione di seminari tematici, ad esempio riguardo alla *governance* economica), diffusione tempestiva delle informazioni, monitoraggio, affinazione degli strumenti di rilevazione e raccordo con la programmazione SIE 2014-2020.

leggi e linee guida per le stazioni appaltanti, gli operatori economici e varati incentivi all'adozione dei sistemi *Green Public Procurement*. Sul contrasto alla criminalità organizzata/corruzione hanno attivato percorsi formativi sull'etica e la legalità, sviluppato banche dati per la mappatura dei processi a rischio corruttivo; adottato piani, patti di integrità e protocolli di vigilanza di prevenzione della corruzione e della trasparenza, specie sugli appalti pubblici; attuato misure per le tutela per i dipendenti pubblici segnalatori di irregolarità, nonché centri di documentazione sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso; avviato servizi di consulenza gestionale per uffici giudiziari, progetti formativi di perfezionamento delle competenze; sottoscritto convenzioni interistituzionali per la condivisione di infrastrutture, servizi e banche dati per la diffusione della giustizia digitale. Altro tema centrale è la concorrenza. I temi riconducibili al PNR nazionale attengono alle misure intraprese dalle Regioni a sostegno della concorrenza nelle professioni regolamentate, nonché nei settori della sanità, dei trasporti e del commercio. Sono stati attivati interventi a favore della riduzione degli oneri regolatori in attuazione dell'Agenda per la Semplificazione. Inoltre, le Regioni hanno operato in attuazione dell'Agenda Digitale e in favore della Banda Ultra Larga, concentrando interventi per una migliore e più efficace Interoperabilità dei servizi e per una ICT a favore di cittadini e imprese (Piano triennale ICT) (CSR 2).
Le Regioni si sono impegnate per la competitività del contesto produttivo con interventi strutturati in attuazione del Piano nazionale Impresa 4.0. Hanno favorito l'accesso al credito di piccole e medie imprese, *start up* e imprese innovative, con l'obiettivo di ridurre il *gap* di credito bancario e promuovere una più ampia diffusione di strumenti di finanziamento alternativi, più idonei a sostenere e soddisfare i bisogni derivanti dal complesso sistema produttivo. Hanno operato per superare le crisi d'impresa e far emergere il potenziale di crescita e di innovazione delle PMI, per l'attrazione di investimenti esteri e il monitoraggio di misure alternative al credito bancario (CSR3).
In materia di lavoro e *welfare*, le Regioni hanno segnalato il maggior numero di interventi che testimoniano la priorità conferita a queste tematiche. Sono descritti nel merito nel *Contributo delle Regioni al PNR 2018* e analizzabili nel dettaglio dell'allegata *Griglia consuntiva*. Vanno evidenziati le azioni di sistema per l'implementazione e il monitoraggio delle politiche attive del lavoro, connesse alla riforma dei servizi per l'impiego. Sono poi state realizzate azioni per l'occupazione femminile e giovanile, nonché di supporto alla creazione d'impresa e allo sviluppo produttivo e occupazionale (CSR 4 e Target 1). Numerosi gli interventi di lavoro e *welfare* combinati per rispondere anche agli obiettivi del Target 8. Si possono citare gli interventi a sostegno della famiglia, dell'inclusione attiva delle categorie più fragili, di contrasto alla povertà con l'attivazione di servizi e infrastrutture socio-educative e socio-assistenziali, nonché per l'ampliamento del reddito di inclusione e per il coordinamento con le misure regionali di sostegno al reddito.
Le Regioni hanno incrementato il sostegno all' innovazione nelle imprese; attuato vari interventi di rafforzamento dei sistemi regionali per l'innovazione; attuato interventi per aumentare l'incidenza di specializzazioni innovative; promosso nuovi mercati per l'innovazione; fornito supporto sostanziale a Start up e PMI Innovative (Target 2).
Rispetto ai *target* ambientali 3, 4 e 5, si è proceduto ad una lettura congiunta, con il criterio guida della sostenibilità. Le Regioni sono state impegnate nel coniugare al meglio la necessità di ridurre i propri consumi energetici, incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili, rispettando la tutela del paesaggio, del territorio e dell'ambiente. Si è cercato allora di render conto anche degli interventi che afferiscono all'ambiente urbano e che contribuiscono allo sviluppo della mobilità sostenibile nelle aree urbane, sia in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, sia in termini di aumento dell'efficienza energetica. Sono emersi interventi relativi alla *digital transformation*, a servizi *smart* di città e comunità intelligenti per semplificare e agevolare i rapporti con cittadini e imprese. Si è dato spazio anche alle attività regionali importanti per la transizione verso un'economia circolare e per la gestione efficiente delle risorse (acqua e rifiuti), in cui si attuino la riduzione degli sprechi e attenti modelli di consumo. Particolare attenzione è stata riservata alla gestione delle risorse naturali, materiali ed energetiche, in termini sia di lotta al cambiamento climatico, sia di prevenzione e mitigazione dei rischi idrogeologici.
Le Regioni hanno assegnato priorità anche ai temi compresi nel Target 6, per ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica. Sono state attivate numerose iniziative territoriali,

volte a potenziare i processi di apprendimento e orientamento scolastico e le competenze chiave degli studenti. Al fine di aumentare l'attrattività del sistema scolastico, sono stati attivati interventi per ridurre il fallimento formativo e aumentare le competenze e l'apprendimento permanente, in modo da contrastare l'abbandono e rafforzare il legame tra la scuola, il territorio, le imprese, le famiglie e i cittadini. L'obiettivo del rafforzamento del diritto allo studio ha riguardato anche strumenti economici per il sostegno delle spese necessarie per la frequenza scolastica. Sono stati, inoltre, attuati numerosi interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa, con particolare attenzione allo sviluppo e all'implementazione del "sistema duale". In riferimento al collegato Target 7, su l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente, si state messe in opera azioni volte a promuovere il rafforzamento del capitale umano con l'offerta dei percorsi di ITS e IFTS, in linea con le vocazioni territoriali, sia per aumentare la partecipazione dei giovani all'istruzione terziaria sia per favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro.

Indice

CSR 1 - Politiche di bilancio, interventi fiscali Pag. 3
Misura 1 – Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica Pag. 4
Misura 2 – Politiche fiscali Pag. 5
CSR 2 – Efficienza della Pubblica Amministrazione Pag. 6
Misura 1 – Efficienza della Pubblica Amministrazione Pag. 7
Misura 2 – Misure di contrasto alla corruzione Pag. 9
Misura 3 – Efficienza della Giustizia Pag. 10
Misura 4 - Apertura del mercato e concorrenza Pag. 11
Misura 5 – Applicazione della normativa su appalti e concessioni Pag. 11
Misura 6 – Agenda per la semplificazione Pag. 12
Misura 7 – Banda Ultra Larga Pag. 12
Misura 8 – Interoperabilità e trasparenza dei dati Pag. 12
Misura 9 – ICT per cittadini e imprese Pag. 13
Focus tematico – Le Regioni e l'agenda digitale Pag. 13
CSR 3 – Settore bancario e marcato dei capitali Pag. 14
Misura 1 - Accesso al credito per le piccole e medie imprese e favorire prestiti all'economia reale Pag. 14
Misura 2 - Erogazione contributi alle piccole e medie imprese non bancari Pag. 15
Focus tematico – *Governance* del mercato del lavoro e riordino dei servizi per l'impiego Pag. 17
CSR 4 e Target 1 – Occupazione Pag. 18
Misura 1 – *Governance* del mercato del lavoro e servizi per il lavoro Pag. 18
Misura 2 – Rafforzamento delle politiche attive Pag. 20
Misura 3 – Interventi sull'occupazione femminile e sulla conciliazione Pag. 22
Misura 4 – Occupazione giovanile Pag. 25
Misura 5 – Lotta alla povertà ed inclusione attiva Pag. 27
Misura 6 – Strumenti di avvicinamento e integrazione tra la formazione ed il lavoro Pag. 31
Misura 7 – Interventi per la nascita, il consolidamento e la salvaguardia dell'occupazione e delle imprese Pag. 33
Misura 8 – Adattabilità del lavoro Pag. 36
Target 2 – Ricerca e Innovazione Pag. 38
Misura 1 – Innovazione delle imprese Pag. 39
Misura 2 – Innovazione delle imprese Pag. 39
Misura 3 – Sistemi regionali dell'innovazione Pag. 40
Misura 4 – Infrastrutture della ricerca Pag. 40
Misura 5 – Cooperazione internazionale e cooperazione allo sviluppo Pag. 41
Focus tematico – Ricerca e Innovazione in ambito sanitario Pag. 41
Target 3 – Obiettivi di riduzione del tasso di CO^2 Pag. 42
Target 4 – Fonti rinnovabili Pag. 42
Target 5 – Efficienza energetica Pag. 42
Misura 1 – Interventi a supporto della programmazione degli EELL Pag. 43
Misura 2 – Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste Pag. 44
Misura 3 – Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane Pag. 44
Misura 4 – Ridurre malattie e decessi da sostanze chimiche e da contaminazione e inquinamento aria acqua e suolo Pag. 47

Misura 5 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili Pag. 47
Misura 6 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili Pag. 49
Misura 7 – Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distributiva sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti Pag. 49
Misura 8 – Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia Pag. 50
Misura 9 – Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie Pag. 50
Misura 10 – Infrastrutture energetiche e ricerca tecnologie dell'energia pulita Pag. 50
Misura 11 – Mobilitare e incrementare le risorse economiche per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi Pag. 50
Misura 12 – Migliorare l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale Pag. 50
Misura 13 – Il tema della Pesca sostenibile Pag. 51
Misura 14 – Infrastrutture verdi Pag. 52
Misura 15 – Efficienza delle risorse Pag. 53
Misura 16 – Efficienza contro il cambiamento climatico Pag. 55
Misura 17 – Cooperazione allo sviluppo Pag. 55

Focus tematico – Economia circolare Pag. 56

Target 6: Abbandono scolastico Pag. 57
Misura 1 – Diritto allo studio Pag. 57
Misura 2 – Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa Pag. 58
Misura 3 – Anagrafi Pag. 59
Misura 4 – Azioni di sistema Pag. 59
Misura 5 – Orientamento Pag. 59
Misura 6 – Potenziamento delle strutture dell'istruzione sensibili ai bisogni di infanzia, disabilità, parità di genere, predisporre ambienti inclusivi per tutti Pag. 60
Target 7: Istruzione universitaria Pag. 60
Misura 1 – Percorsi ITS, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Pag. 61
Misura 2 – Diritto allo studio universitario o terziario equivalente Pag. 62
Misura 3 – Progetti speciali Pag. 62

Focus tematico - Le Regioni e la Cooperazione Internazionale Territoriale Pag. 63

Target 8: Contrasto alla povertà Pag. 65
Misura 1 – Contrasto alla povertà e innovazione sociale Pag. 65
Misura 2 – Social housing Pag. 67
Misura 3 – Inclusione sociale senza dimora Rom e migranti Pag. 67
Misura 4 – Quantificazione servizi e infrastrutture di cure e socio-educativi Pag. 68
Misura 5 – Rafforzamento dell'economia sociale Pag. 69
Misura 6 – Cooperazione allo sviluppo Pag. 69
Focus tematico – Modelli di welfare innovativi Pag. 69

Le Regioni: politiche di bilancio, interventi fiscali

CSR 1: *Perseguire un consistente sforzo di bilancio nel 2018, in linea con i requisiti del braccio preventivo del patto di stabilità e crescita, tenendo conto della necessità di rafforzare la ripresa in corso e di assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche dell'Italia. Provvedere a una tempestiva attuazione del programma di privatizzazioni e utilizzare le entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. Trasferire il carico fiscale gravante sui fattori produttivi verso imposte meno penalizzanti per la crescita, con esiti neutri per il bilancio, con un'azione decisa per ridurre il numero e l'entità delle agevolazioni fiscali, con la riforma dell'obsoleto sistema catastale e con la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa a carico delle famiglie con reddito elevato. Ampliare l'uso obbligatorio dei sistemi elettronici di fatturazione e pagamento.*

SDG 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

I bilanci regionali dovranno affrontare per i prossimi anni criticità, che la legge 205/2017 ha risolto solo in parte, per la copertura del contributo alla finanza pubblica. In questo senso le Regioni ritengono opportuno procedere a un'intesa con il Governo per avviare una soluzione strutturale che, oltre a salvaguardare l'obiettivo di finanza pubblica richiesto dalla manovra e i trasferimenti sulle politiche sociali e l'istruzione nonché sanità e trasporto pubblico locale, possa indirizzare e programmare la spesa delle Regioni verso investimenti pluriennali così da consolidare la crescita del Paese. Le Intese che si sono susseguite dal 2014 fra Regioni e Governo hanno sempre mirato a questi scopi, ma il contributo di finanza pubblica richiesto è superiore all'ammontare dei trasferimenti (al netto di sanità e TPL che già registrano un pesante impatto soprattutto se raffrontate al PIL) e si abbatte, nonostante le coperture strutturali già definite per oltre 10 miliardi, su circa il 25% delle spese regionali (quelle extra sanità).
La razionalizzazione delle spese già in atto da quasi un decennio ha ormai reso i bilanci regionali estremamente rigidi: è molto difficile reperire ulteriori risorse nella spesa corrente per far fronte a nuovi contributi alla finanza pubblica o per accantonare risparmio pubblico per investimenti o per far fronte ai piani di riequilibrio nel settore sanitario (per le poche Regioni che ancora non sono in linea con il pareggio). Le nuove norme entrate in vigore con la legge 243/2012 determinano ulteriori restrizioni, oltre a quelle già in vigore per il comparto Regioni previste dalla Costituzione, relative alla possibilità di indebitamento per la sola spesa per investimenti, con un effetto di sostanziale cristallizzazione degli investimenti a livello di territori.
Peraltro, riguardo alle modifiche apportate alla legge n. 243/2012, la Corte Costituzionale ha formulato un'interpretazione con la sentenza 247/2017: in merito alle disposizioni impugnate da diverse Regioni, essa si pone in maniera costituzionalmente orientata con una interpretazione del testo che di fatto inibisce alla legislazione statale di acquisire in modo improprio risorse dagli enti territoriali, da destinare agli obiettivi di finanza pubblica nazionale. La materia richiederà una riflessione sul ruolo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nella definizione degli equilibri di bilancio.

Per l'analisi degli interventi effettuati dalle Regioni su questa raccomandazione (CSR), analogamente a quanto riportato nel PNR 2017, si è proceduto suddividendo la CSR in due macro misure: le **politiche di bilancio**, e gli **interventi fiscali**.
Relativamente al tema "Politiche di Bilancio" si è cercato di far emergere attività regionali volte a *promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica* **(SDG 17.17.13)**. Le Regioni hanno infatti proseguito ad implementare azioni di impatto sulla riduzione del rapporto debito pubblico/PIL impegnandosi con attività a supporto della revisione e riduzione della spesa regionale come parte integrante del processo di bilancio e attuando processi e programmi di privatizzazione, riorganizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali. Le leggi regionali recanti il Bilancio di previsione finanziaria delle Regioni vengono adottate nel rispetto del principio secondo il quale la revisione della spesa costituisce parte integrante del processo di bilancio.
Rispetto alle "Politiche Fiscali", pur trattandosi di materie prevalentemente di competenza nazionale, le Regioni hanno fornito il proprio contributo in risposta ai moniti europei tesi alla

riduzione e trasferimento del carico fiscale gravante sui fattori produttivi verso imposte meno penalizzanti per la crescita, alla revisione delle agevolazioni fiscali, in termini di riduzione del numero e dell'entità, al miglioramento e alla semplificazione del rispetto degli adempimenti tributari, ampliando l'uso obbligatorio dei sistemi elettronici di fatturazione e pagamento per contribuire alla lotta all'evasione fiscale e al lavoro sommerso.

Politiche di bilancio

Misura 1 – Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica (SDG 17.17.13).

Riduzione rapporto del debito pubblico/PIL

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2017 sono proseguite azioni regionali volte alla riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; hanno contribuito ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche con politiche di sostegno alla ripresa, garantendo molteplici risultati, come miglioramento del disavanzo di gestione, riduzione del debito e rispetto degli equilibri di bilancio previsti a livello nazionale [M1-Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, P.A. Bolzano, Umbria, Veneto]. Le Regioni hanno proseguito i propri specifici interventi contribuendo alla salvaguardia degli equilibri nazionali di finanza pubblica, attraverso il rispetto del Patto di Stabilità Interno e perseguendo avanzi di gestione talvolta superiori a quanto previsto, garantendo anche il contributo al saldo di finanza pubblica previsto dall'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 febbraio 2017 [M1-Friuli Venezia Giulia, Lombardia, P.A. Bolzano, Umbria, Veneto].

In particolare l'attività di contrazione dello stock di debito regionale è stata particolarmente intensa grazie all'elevata disponibilità di cassa e ai pagamenti effettuati per l'ammortamento della quota capitale e della mancata emissione di nuovo debito [M1-Friuli Venezia Giulia, Lombardia].

Alcune Regioni hanno dato avvio all'iter delle Intese regionali per gli investimenti (patto di solidarietà territoriale), in cui sono definiti i criteri di attribuzione in coerenza con la normativa statale e gli ulteriori criteri definiti dalla Regione per la distribuzione degli spazi finanziari. [M1-Calabria, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia].

Attuazione programma di privatizzazioni

In un'ottica di sostenibilità del debito pubblico, a partire dai processi di riordino e razionalizzazione degli Enti e degli organismi partecipati, alcune Regioni hanno condotto ricognizioni delle partecipazioni societarie dirette e delle partecipazioni indirettamente controllate, elaborando Piani di revisione straordinaria delle partecipazioni [M1-Friuli Venezia Giulia, P.A. Bolzano], in una logica di coordinamento della finanza pubblica, efficienza ed economicità della spesa, che hanno permesso la riduzione e il riordino complessivo degli organismi partecipati, il contenimento delle spese degli enti strumentali e la cessione di quote azionarie detenute dalle Regioni.

Revisione della spesa come parte integrante del processo di bilancio

Nell'ottica della sostenibilità delle finanze pubbliche regionali è stata perseguita una forte azione di revisione della spesa a livello regionale. Uno degli strumenti utilizzati è stato il riordino e la razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione. Ciò si è concretizzato con la dismissione o la liquidazione delle quote societarie possedute dalle Regioni garantendo una maggiore efficienza delle spese connesse ed una maggiore funzionalità operativa delle società. [M1-Lazio, Piemonte].

Nell'ottica della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica le Regioni hanno dato seguito alla riduzione dei costi delle locazioni passive, imposta alle Pubbliche amministrazioni dalla normativa vigente, in attuazione del piano di riorganizzazione delle sedi tramite la riduzione e la razionalizzazione degli spazi all'interno delle sedi [M1-Lombardia, Piemonte]. Vanno segnalate le azioni di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare che, a partire da un attento censimento degli immobili, hanno portato alla dismissione di immobili non utilizzati che, pertanto, garantiscono sia introiti immediati che risparmi delle spese di manutenzione [M1-Piemonte].

Altre disposizioni regionali volte al contenimento della spesa senza che venga compromesso il buon andamento dei servizi, sono riferite ai limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza; relazioni

pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; missioni; mobili e arredi [M1-Friuli Venezia Giulia, Lombardia, P.A. Bolzano, Umbria, Valle d'Aosta].
Infine sempre in un'ottica di sostenibilità delle finanze pubblica la provincia autonoma di Trento ha indicato due tipologie di interventi: ha previsto l'accorpamento nell'ambito di un unico strumento – assegno unico – di un insieme di interventi economici a sostegno della famiglia al fine di una migliore graduazione del sostegno pubblico rispetto ai bisogni dei cittadini; ha definito un nuovo modello per il sistema museale trentino che prevede il miglioramento dell'offerta museale e l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili attraverso una programmazione integrata e coordinata delle attività dei musei trentini e l'attribuzione alla Provincia stessa dello svolgimento di compiti e attività di carattere trasversali come azioni di promozione, manutenzione degli immobili, attività di gestione contabile, ecc. [M1-P.A. Trento].

Politiche fiscali

Misura 2 - Politiche fiscali

Riduzione e trasferimento del carico fiscale

In linea generale, gli interventi finalizzati alla riduzione del carico fiscale sono presenti nella legislazione nazionale ma, da tempo, sono codificate dalla legislazione territoriale e sedimentate in alcune realtà dotate di più ampia autonomia finanziaria, come le Regioni a Statuto speciale e le Province Autonome, che di fatto hanno svolto un ruolo di apripista per un utilizzo innovativo degli strumenti fiscali.
Nel rispetto della riduzione e trasferimento del carico fiscale e delle agevolazioni fiscali sono state introdotte nuove misure relative all'imposta sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione (I.R.T.) dei veicoli nel P.R.A., anche nell'acquisto di veicoli da parte delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) [M2-Friuli Venezia Giulia]. Inoltre è stato possibile definire esenzioni della tassa automobilistica per società cooperative o enti mutualisitici. [M2-Liguria, P.A. Bolzano]. Nonché sono state previste agevolazioni rivolte ai disabili sensoriali, alle operazioni societarie, alle successioni ereditarie [M2-Friuli Venezia Giulia].
In alcune casi la pressione fiscale regionale è rimasta di fatto inalterata nell'ultimo decennio. La Regione Umbria, ad esempio, ha cancellato tutte le tasse di concessione (ad eccezione della caccia, pesca e raccolta tartufi), non ha applicato l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aerei, non ha mai aumentato la tassa automobilistica, ha applicato al minimo di legge l'addizionale regionale al gas metano e ha soppresso l'imposta regionale sulla benzina; la Regione Liguria ha eliminato l'obbligo del deposito cauzionale a carico dei soggetti fornitori di gas metano.
La provincia autonoma di Trento ha invece previsto l'estensione delle riduzioni delle aliquote IMIS (Imposta sostitutiva a livello locale di IMU e TARES) afferenti i fabbricati produttivi [M2-P.A. Trento].

Revisione delle agevolazioni fiscali

Nel contesto della revisione delle agevolazioni fiscali, vanno segnalate le significative novità apportate in materia esenzione o riduzione della tassazione automobilistica, differenziata a seconda delle esigenze di ciascuna Regione a favore del possesso di veicoli meno inquinanti [M2– Abruzzo, Calabria, Liguria, Lombardia, Piemonte, P.A. Bolzano].
Uno strumento di riduzione del carico fiscale molto utilizzato a livello regionale è stata la riduzione dell'aliquota IRAP, declinata in maniera differenziata in funzione delle esigenze e delle scelte strategiche operate dalle singole Regioni. Infatti in alcuni casi è stata prevista la riduzione/esenzione dell'IRAP per le cooperative sociali sia di tipo A, sia di tipo B [M2-Umbria]; o comunque agevolazioni a favore di nuove imprese, di aziende che operano nel settore sociale e sanitario e esenzioni dall'Irap per le ONLUS e le ALER [M2-Lombardia]. Molto significative le agevolazioni per gli esercizi che, in contrasto alle ludopatie, dismettono slot machine [M2-Friuli Venezia Giulia, Lombardia]
Da segnalare che in Regione Lombardia è stato disposto l'azzeramento (IRAP) per tre periodi di imposta per le nuove imprese commerciali di vicinato e artigiane che prevedono la vendita nei locali di produzione di beni di produzione propria che si costituiranno nel 2018, all'interno dei centri storici delle città capoluogo e, in via sperimentale per il primo semestre 2018, con popolazione superiore a 50.000 abitanti [M2-Lombardia].

Inoltre, in Regione Liguria sono state previste esenzioni dal pagamento dell'IRAP per nuove iniziative produttive nel campo del turismo, del manifatturiero, della ricerca e hitech, del commercio e dell'artigianato.
Infine vanno segnalate in questo contesto anche le misure volte all'aumento delle aliquote IRAP per il settore bancario e assicurativo [M2-Lombardia].

Miglioramento e semplificazione del rispetto degli adempimenti tributari

In continuità con quanto già previsto nelle annualità precedenti, sono state avviate iniziative per semplificare le procedure di pagamento e facilitare i cittadini e le imprese nel rispetto degli obblighi tributari. Ciò si è realizzato grazie ad interventi volti al potenziamento delle interconnessioni e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati attraverso strumenti informatici per la gestione telematica dei pagamenti [M2-Calabria, Lombardia, P.A. Bolzano, Puglia].
Tali iniziative hanno riguardato molteplici soggetti ed tipologie di tributo: al fine di ottimizzare i procedimenti di riscossione tributaria e rafforzare l'attività di controllo e contrasto all'evasione dell'Imposta Regionale sulle Benzine per Autotrazione, è stato stipulato un protocollo di intesa tra Regione e la Direzione Interregionale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, volto a regolamentare le procedure, disciplinare i rapporti tra le due amministrazioni e coordinare le attività la gestione dell'imposta suddetta alla luce della normativa sopra citata [M2-Calabria]; per quanto riguarda la riscossione della tassa automobilistica sono state introdotte forme evolutive di riscossione che comportano una serie di riduzioni sull'importo dovuto [M2-Lombardia].
Nonché sono state previste disposizioni in materia di rateizzazione dei debiti tributari e delle relative sanzioni che mirano a garantire che il contribuente, in ragione delle proprie condizioni economico-finanziarie, sia in grado di sopportare l'onere derivante dalla ripartizione dello stesso debito, così da non concedere rateizzazioni che mettano a rischio l'azione di riscossione dell'Ente [M2-Calabria].

Lotta all'evasione fiscale e contrasto al lavoro sommerso

Sono proseguiti gli interventi delle Regioni di contrasto alle diverse forme di irregolarità, attraverso la sottoscrizione di accordi o il rafforzamento della collaborazione con gli organismi delle amministrazioni centrali, deputati a vario titolo ad intervenire nella filiera del controllo e del recupero del gettito fiscale e delle imposte regionali, in presenza di fenomeni di evasione, anche con un'accelerazione del processo di riscossione coattiva con tempi inferiori al biennio. [M2-Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, P.A. Bolzano, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto];
In particolare si tratta di accordi interistituzionali per la realizzazione di misure di contrasto all'evasione della tassa automobilistica e dei tributi gravanti sui veicoli [M2-Calabria, Liguria, Lombardia]; e per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizione regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'IRAP [M2-Liguria, P.A. Bolzano, Veneto]. Oppure si tratta di accordi per lo sviluppo di un software di gestione della riscossione delle entrate uniforme su tutto il territorio regionale [M2-Toscana]. Altre misure di contrasto all'evasione fiscale riguardano il recupero dei tributi catastali [M2-Valle d'Aosta].
Da segnalare la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra Regione Liguria e Comando regionale della Guardia di Finanza per il coordinamento dei controlli effettuati per favorire la corretta gestione delle presunte o sospette irregolarità nell'ambito dei finanziamenti dei fondi SIE 2014-2020.

Infine la regione Lombardia ha implementato misure volte a ridurre i tempi di pagamento ai fornitori; e la regione Piemonte ha invece ampliato l'uso obbligatorio dei sistemi elettronici di fatturazione e pagamento attraverso l'utilizzo del "Portale territoriale per la fatturazione elettronica", quale infrastruttura tecnologica in grado di comunicare con il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI), previsto dal Governo nel disegno complessivo per la fatturazione elettronica. [M Altro-Lombardia, Piemonte].

Le Regioni: efficienza della Pubblica Amministrazione (pubblico impiego, imprese pubbliche e istituto della prescrizione), giustizia civile, lotta contro la corruzione, legge sulla concorrenza

CSR 2: *Ridurre la durata del processo civile mediante una gestione efficiente dei procedimenti e norme per assicurare la disciplina processuale. Potenziare la lotta contro la corruzione, in particolare riformando l'istituto della prescrizione. Completare la riforma del pubblico impiego e migliorare l'efficienza delle imprese pubbliche. Adottare e attuare rapidamente la legge sulla concorrenza rimasta in sospeso e rimuovere le rimanenti restrizioni alla concorrenza.*

SDG 5 – Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze
SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni
SDG 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo
SDG 14 - Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
SDG 16 – promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
SDG 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

---

La pubblica amministrazione italiana evidenzia ancora talune inefficienze, rispetto agli altri Paesi UE, che si riflettono negativamente sulla qualità dei servizi offerti alle imprese e ai cittadini e più complessivamente sulla competitività del sistema Paese. Tali criticità, come evidenziato nella Raccomandazione europea riguardano principalmente: la gestione del pubblico impiego e le performance della PA; il contrasto alla corruzione; l'efficienza della giustizia; le restrizioni alla concorrenza. Nel quadro degli interventi volti ad aumentare l'efficienza della Pubblica Amministrazione e a garantire livelli più alti di competitività e di sviluppo dei territori, si trovano anche tutte le azioni collegate all'implementazione del piano nazionale sulla Banda Ultra Larga. Cofinanziato da Governo e Regioni, contiene una serie di azioni su cui tutte le Regioni hanno manifestato un notevole impegno nel corso del 2017.
Per il superamento delle vulnerabilità che caratterizzano la PA, negli ambiti strategici sopra individuati, le Regioni hanno attivato a livello territoriale le pertinenti iniziative dirette al conseguimento di obiettivi di miglioramento in una logica di complementarietà con i processi di riforma avviati sul piano nazionale.

Misura 1 – Efficienza della Pubblica Amministrazione
Miglioramento delle Prestazioni della Pubblica Amministrazione - (RA 11.3; SDG 16.6)
Al fine di colmare il gap in termini di efficienza delle prestazioni le Regioni sono intervenute innanzitutto con provvedimenti diretti a garantire una più **efficace gestione del pubblico impiego**.
Sono stati allo scopo promossi processi di rimodulazione del sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali e degli incarichi amministrativi di vertice, in vista di completare il processo di riordino e revisione degli assetti organizzativi della dirigenza [M1-Lombardia], e sottoscritti nuovi accordi collettivi di lavoro, che modificano le disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del comparto pubblico [M1-Valle d'Aosta].
Anche al fine di promuovere efficacemente il ricambio generazionale, si è dato poi avvio a percorsi di rafforzamento delle dotazioni organiche dell'amministrazione mediante l'assunzione di personale [M1-Basilicata; P.A. Trento] e la definizione di strategie di *workforce planning*, attraverso l'elaborazione di indici sintetici, per la miglior allocazione delle nuove unità assunte [M1-P.A. Trento]. In parallelo sono state portate avanti iniziative dirette alla stabilizzazione dei lavoratori precari della Pubblica Amministrazione [M1-Emilia-Romagna]. A seguito degli eventi sismici che hanno interessato alcune Regioni del centro Italia, nelle zone colpite sono stati costituiti Uffici Speciali per la Ricostruzione, incaricati della pianificazione urbanistica connessa alla ricostruzione, dell'istruttoria per il rilascio delle concessioni di contributi e di tutti gli altri adempimenti relativi alla ricostruzione privata e pubblica, ai quali sono state assegnate apposite unità di personale tecnico, amministrativo e contabile [M1-Umbria].

Nell'ottica di razionalizzare i processi ammnistrativi (nello specifico quelli di *back office*) e ottenere un risparmio di forza lavoro ad essi dedicata, si è dato impulso ad analisi operative dei microprocessi per la concentrazione delle attività di *back office* e ad iniziative dirette al rafforzamento dell'utilizzo dello *smart working* con la creazione di ulteriori posizioni [M1-P.A. Trento].
Si è agito al tempo stesso sul versante del rafforzamento delle competenze del personale pubblico, con particolare riferimento a quelle digitali e linguistiche, per promuovere lo sviluppo della capacità di internazionalizzazione delle PA e la costruzione di nuovi approcci organizzativi per la creazione di nuovi servizi per cittadini, lavoratori ed imprese [M1-Veneto]. In linea di massima gli interventi formativi sono stati diretti a tutte le articolazioni della PA, allargando in taluni casi la partecipazione anche agli operatori delle rappresentanze sociali coinvolti nei processi di definizione di nuovi modelli di servizio. Tra le iniziative rivolte a personale non regionale, si segnalano i percorsi di aggiornamento in favore degli operatori dei SUAP per dotarli delle capacità necessarie alla gestione dei procedimenti di autorizzazione unica ambientale e all'utilizzo delle piattaforme dedicate [M1-Lombardia].
Particolare attenzione è stata attribuita alla definizione di sistemi adeguati di analisi delle ***performance*** attraverso la messa a punto di appositi piani, contenenti gli obiettivi strategici che le diverse strutture devono conseguire [M1-Calabria, Campania, Sardegna] e l'introduzione di sistemi di progressione economica e di carriera dei dipendenti pubblici basati sul merito, che prevedano l'attribuzione d'incentivi in ottica di valorizzazione delle professionalità interne e di incremento della produttività [M1-Calabria, Campania, Valle d'Aosta]. In alcuni territori è stato approvato un nuovo sistema di misurazione e valutazione della Performance finalizzato a migliorare le prestazioni in una logica meritocratica, in modo da adeguarlo alle novità introdotte dal D.Lgs 74/2017 [M1- Liguria].
Si sono poi consolidati nel corso del 2018 i **processi di ridefinizione dell'assetto istituzionale dell'amministrazione**, anche nell'ottica di una riallocazione più funzionale delle competenze tra Regione ed Enti Locali e tra enti che svolgono attività similari. Essi rappresentano l'evoluzione del virtuoso percorso di semplificazione, avviato negli anni scorsi, finalizzato al conseguimento di una riduzione delle duplicazioni di funzioni e alla loro razionalizzazione, per garantire efficienza ed economicità all'agire pubblico.
Sono in particolare proseguiti gli interventi diretti al superamento delle Province e al disegno di un nuovo modello di *governance* locale, attraverso la riallocazione delle funzioni e l'inquadramento nei ruoli regionali dei dipendenti provinciali [M1-Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Veneto]. Si è dato ulteriore impulso alle iniziative di incentivazione delle Fusioni e Unioni di Comuni e di disciplina della gestione in forma associata dei servizi e delle funzioni fondamentali, per favorire l'attuazione di azioni di programmazione e pianificazione di area vasta e ottimizzare il funzionamento delle istituzioni di governo del territorio [M1-Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Toscana].
Nello stesso filone si collocano i processi di razionalizzazione delle **società a partecipazione pubblica** e degli Enti cosiddetti strumentali. In tale ottica sono state approvate linee di indirizzo per l'applicazione di dispositivi regionali, in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa [M1-Valle d'Aosta] e adottato un medesimo ordinamento contabile, presupposto per condurre analisi maggiormente corrette e puntuali della situazione economico patrimoniale dell'Amministrazione [M1-Campania]. Alla stessa stregua sono stati approvati Regolamenti diretti a disciplinare le procedure per le nomine e le designazioni di componenti in organi amministrativi e di controllo delle società a partecipazione, anche indiretta, delle regioni e delle fondazioni regionali [M1-Calabria], nonché adottati atti organizzativi rivolti alle società controllate con l'indicazione: delle disposizioni che gli statuti delle società devono contenere; le tipologie di controllo esercitate dagli enti affidanti con riferimento alle società in *house providing*; i limiti ai compensi degli amministratori e direttori; i limiti al numero di amministratori ecc. [M1-P.A. Trento].
Questo percorso di riassetto istituzionale si è, peraltro, configurato come un processo dinamico che ha coinvolto diversi settori dell'Amministrazione: istruzione, trasporto, credito, energia, sanità, edilizia residenziale pubblica. Per quanto concerne l'Istruzione si segnalano: la razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario,

attraverso l'istituzione dell'ADISURC in luogo delle 7 ADISU [M1-Campania]; l'accorpamento dell'Agenzia regionale per l'istruzione, formazione e lavoro (ARIFL) all'Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione [M1-Lombardia]; l'unificazione delle scuole di economia domestica "FRankenberg" e con quelle di Oltrisarco/Bolzano e di Egna [M1-P.A. Bolzano]. Nel settore dei trasporti è stato disposto l'accentramento in un unico soggetto delle funzioni e delle competenze specifiche attinenti le attività di trasporto ferroviario, stradale, aereo e funiviario, con conseguente riduzione del numero di società operanti in tale ambito [M1-P.A. Trento]. Sono state, ancora, fornite indicazioni in merito al mantenimento o alla dismissione delle partecipazioni detenute nel settore creditizio [M1-P.A. Trento]. In ambito sanitario è stato avviato un processo di riqualificazione della rete ospedaliera [M1-Sardegna] e sono state istituite delle Aziende capogruppo, che hanno portato alla ridefinizione della "missione" delle Aziende Socio Sanitarie, incentrata sulla promozione della tutela degli assistiti e sull'integrazione della risposta assistenziale sanitaria e socio sanitaria; mentre nel settore energetico è stato portato avanti il percorso di annessione delle nuove società energetiche ex provinciali nell'Agenzia regionale recupero risorse Spa e di riunificazione delle loro attività in capo a tale soggetto [M1-Toscana]. Da ultimo con riferimento all'edilizia residenziale pubblica è stato operato un aggiornamento dell'anagrafe regionale dell'utenza dei servizi abitativi pubblici e sociali, avviata la sperimentazione del nuovo sistema di pianificazione e assegnazione delle unità abitative tramite la piattaforma informatica regionale e diramate linee guida per la gestione da parte delle Aler del patrimonio degli altri soggetti pubblici [M1-Lombardia]

Nell'ambito di tale processo complessivo di riforma sono state adottate anche iniziative dirette a introdurre meccanismi atti a garantire **la promozione della parità di genere e delle pari opportunità all'interno della PA (SDG 5.1; 5.2; 5.5; 5.c; 10.3 e 16.b)**. Nello specifico sono stati finanziati progetti di cooperazione allo sviluppo relativi ai temi delle pari opportunità e alla tutela di gruppi vulnerabili [M1-Friuli Venezia Giulia] e modificati dispositivi normativi al fine di promuovere condizioni di parità per l'accesso alle consultazioni elettorali [M1-P.A. Trento].

Si segnala, inoltre, l'attivazione di specifici progetti (IMPACT) diretti a promuovere la piena applicazione della legislazione europea in materia di pari opportunità nell'accesso e nella fornitura di beni e servizi [M1-Friuli Venezia Giulia, Toscana].

Miglioramento della capacità amministrativa di gestione dei Fondi UE - (RA 11.6)

Nell'ambito delle azioni dirette ad una più efficace implementazione dei Programmi d'investimento pubblico **(RA 11.6)** ampio spazio è stato dato all'attuazione delle misure di riforma e semplificazione previste nei Piani di Rafforzamento amministrativo, al fine di potenziare la capacità delle amministrazioni impegnate nella gestione e attuazione dei programmi cofinanziati. In particolare: è stata conclusa l'analisi critica delle prestazioni delle strutture dirigenziali, finalizzata alla loro razionalizzazione e alla semplificazione delle procedure; sono stati istituiti gruppi di lavoro ad *hoc* per la riduzione degli oneri burocratici e previste nuove misure di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi [M1-P.A. Bolzano]; è stata completata la fase preselettiva delle procedure di reclutamento a tempo determinato previste nel P.R.A. [M1-Basilicata, Umbria]; si è dato impulso allo sviluppo di collaborazioni istituzionali con le Università per il miglioramento delle prestazioni della PA [M1-Campania] e a progetti formativi tematici, con particolare riferimento agli ambiti collegati alle condizionalità ex ante (Aiuti di Stato, Appalti pubblici ecc. [M1-Calabria, Sicilia]; sono stati conferiti incarichi di collaborazione per il supporto all'adozione di interventi mirati in favore di target vulnerabili (minori, detenuti, vittime di violenza) [M1-Lazio].

Nel corso del 2017 sono state condotte delle autovalutazioni sui risultati conseguiti con il primo PRA [M1-Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia] e avviati i lavori propedeutici alla stesura dei nuovi PRA 2018-2020. I nuovi piani di rafforzamento dovrebbero essere principalmente focalizzati su interventi atti a ridurre i tempi delle procedure per l'attuazione delle misure delineate nei Programmi Regionali, ma prevedere al contempo iniziative finalizzate a conseguire miglioramenti anche su ambiti differenti quali la trasparenza, l'assistenza ai beneficiari di finanziamenti europei, la promozione del dialogo con il partenariato.

Misura 2- Misure di contrasto alla corruzione.
Aumento dei livelli di integrità e legalità nell'azione della Pubblica amministrazione - (RA 11.5; SDG 16.5).
Per quanto attiene alle misure dirette a promuovere la trasparenza e innalzare i profili di legalità della Pubblica Amministrazione, le Regioni hanno in primo luogo nominato i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza [M2-Calabria]. Sono state poi compiute le attività di monitoraggio propedeutiche all'aggiornamento dei Piani di prevenzione della corruzione [M2-P.A. Bolzano, Piemonte]; nonché adottati i Piani triennali 2017/2019 di prevenzione della corruzione [M2-Abruzzo, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Piemonte, Sardegna, Umbria, Valle D'Aosta] e i Piani triennali 2018/2020 di prevenzione della corruzione e della trasparenza [M2-Liguria; Marche, Valle D'Aosta].
Si è dato, successivamente, attuazione alle misure anticorruzione previste nei Piani (Monitoraggio dei processi e valutazione del rischio corruttivo, rotazione del personale, astensione in caso di conflitto di interesse ecc.). Sono stati in particolare: pianificati [M1-P.A. Bolzano] e realizzati percorsi formativi sul tema dell'etica e della legalità [M2-Campania, Emilia-Romagna, Marche, Sardegna, Valle d'Aosta] finalizzati ad innalzare le competenze del personale pubblico in materia di contrasto alla corruzione; adottati codici di condotta per i dipendenti pubblici e Regolamenti per adeguare i disciplinari per l'accesso agli impieghi alla normativa anticorruzione [M2-Campania]; introdotti Uffici procedimenti disciplinari in forma collegiale, per le infrazioni ascrivibili al personale di qualifica dirigenziale [M2-Lombardia]. Diverse Regioni hanno d'altra parte: sviluppato banche dati per la mappatura dei processi a rischio corruttivo [M2-Sardegna]; istituito gruppi di lavoro [M1-Molise] e messo a regime sistemi informatici per la valutazione del rischio frodi negli interventi cofinanziati dai fondi strutturali [M2-Sicilia]; siglato Protocolli d'Intesa per la definizione delle modalità di attuazione del centro di documentazione sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso [M2-Emilia-Romagna]. Alla stessa stregua è stata definita o modificata la procedura per le segnalazioni e la tutela del *Whistleblower*, anche al fine di estendere le tutele previste per i dipendenti pubblici (dall'art. 54 del D.Lgs. 165/2001) anche ai soggetti della società civile, esterni all'Amministrazione regionale [M2-Lazio, Sardegna].
Al fine di garantire un maggior presidio nella realizzazione di iniziative nei settori della legalità e sicurezza sono stati: istituiti appositi Coordinamenti regionali delle iniziative antiracket e antiusura [M2-Basilicata]; varati Testi unici per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili, che prevedono l'esercizio da parte della Giunta delle le funzioni di osservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato [M2-Emilia-Romagna]; approvati piani integrati delle azioni regionali finalizzate alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine [M2-Emilia-Romagna].
La necessità di ampliare e rafforzare l'ambito di operatività delle misure di prevenzione e di contrasto alle diffuse forme di illegalità nel settore dei pubblici appalti – anche oltre il tradizionale campo delle infiltrazioni mafiose – ha portato allo sviluppo e alla diffusione di strumenti di carattere pattizio quali i protocolli di legalità/Patti d'Integrità che nel corso degli ultimi anni hanno consentito di elevare la cornice di sicurezza nel comparto. Diverse amministrazioni hanno infatti siglato protocolli di intesa con i sindacati nonché stipulato patti di integrità e protocolli di vigilanza collaborativa con Anac diretti a favorire la trasparenza nelle procedure di gara e a rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità [M2-Calabria, Lazio, Sardegna, Sicilia]. A complemento sono stati organizzati interventi di formazione on the job sulle procedure di gestione *on line* delle gare d'appalto [M2-Calabria]. Sono state al contempo stipulate Convenzioni con le Prefetture per l'istituzione delle stazioni uniche appaltanti (S.U.A.), finalizzate ad assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose [M2- Liguria]
Allo scopo di prevenire il crimine organizzato e mafioso e per la promozione della cultura della Legalità sono state, inoltre, organizzate iniziative di sensibilizzazione anche all'interno delle scuole [M2- Liguria]
In ottemperanza agli obblighi di trasparenza l'intervento regionale è prioritariamente convogliato verso la piena attuazione dell'istituto dell'accesso civico, previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013. È stato a tal fine istituito il Registro degli accessi, integrato con il sistema di protocollo, in cui sono riportate tutte le istanze di accesso generalizzato con i relativi esiti [M2-Campania, Marche,

Umbria]; si è inoltre provveduto all'approvazione di una disciplina interna volta a regolamentare la gestione dei procedimenti di accesso civico [M2-Lombardia, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto].
Talune amministrazioni hanno poi adottato Leggi o Regolamenti per disciplinare l'attività di rappresentanza di interessi nei processi decisionali pubblici, rendendo tracciabile il percorso di formazione legislativa e degli atti amministrativi allo scopo di prevenire fenomeni collusivi/corruttivi [M2-Lombardia, Puglia] e istituto la giornata della trasparenza e di coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interessi [M2-Umbria].

Misura 3 – Efficienza della Giustizia.
Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario - (RA 11.4; SDG 16.16.7)
Con riferimento al miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario, sono stati attivati interventi finalizzati all'avvio della fase di analisi ed elaborazione di piani esecutivi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del Sistema della Giustizia civile e per lo sviluppo del processo telematico. Allo scopo sono stati acquisiti servizi di consulenza gestionale per il miglioramento dell'attività degli uffici giudiziari, attraverso: la reingegnerizzazione dei flussi di lavoro; il supporto al perfezionamento delle competenze digitali, funzionali ad un ottimizzazione dei modelli organizzativi e gestionali del processo telematico, e *soft skills*; il potenziamento dei rapporti con le forze dell'ordine mediante la stipula di appositi protocolli [M3-Veneto].
Gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza del sistema della giustizia sono stati d'altro canto perseguiti attraverso l'attivazione di progetti formativi di perfezionamento delle competenze (digitali) degli operatori [M3-Abruzzo, Lazio] e di tirocini per laureati in discipline giuridiche, che offrono al contempo l'opportunità di formare figure professionali che, se vincitori di concorso, potranno essere immediatamente collocati presso gli organi di giustizia e potenziare gli uffici giudiziari rendendone più rapida ed efficace l'azione [M3-Sicilia].
Alla stessa logica rispondono anche gli interventi di rifunzionalizzazione ed adeguamento di edifici pubblici dismessi, da destinare a nuova sede degli Uffici Giudiziari [M3-Calabria]; così come il sostegno all'estensione dei servizi di prossimità [M3-Emilia-Romagna] e alla diffusione della giustizia digitale, mediante la creazione di punti di accesso regionali ai servizi ministeriali del Processo Civile Telematico e la condivisione di infrastrutture, servizi e banche dati della giurisprudenza di merito [M3-Toscana].

Misura 4 - Apertura del mercato e concorrenza – (SDG 14.14.b, SDG 17.17.10)
Nel quadro delle riforme avviate sia a livello nazionale che regionale per favorire un contesto più competitivo, anche nel 2017 figurano gli interventi in materia di concorrenza. Se, da una parte, la legge annuale emanata nel 2017 è intervenuta su molti settori, dall'altra gli interventi regionali si sono concentrati nelle aree più critiche segnalate nella raccomandazione europea.
Nel **settore dei servizi professionali** si ravvisano in primis diversi interventi normativi per l'adeguamento della normativa regionale ai principi di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi, semplificazione e tutela della concorrenza [M 4–Abruzzo, P.A. Bolzano, Lombardia]. In particolare sono state sottoposte a semplificazione le aperture e l'esercizio delle agenzie di viaggi e turismo ed è stata disciplinata l'attività professionale di guida speleologica [M4–Abruzzo], mentre in ambito di servizi turistici accessori è stato eliminato l'obbligo di autorizzazione per i gestori di portali internet [M4–P.A. Bolzano]. Nelle attività professionali artigiane, invece, si è intervenuti per semplificare l'avvio di attività di acconciatori e di tintolavanderie, uniformando la modulistica sulla segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) a quanto disposto dalla normativa nazionale di riferimento e dagli accordi Stato Regioni intervenuti in materia [M4-Lombardia].
In ambito sanitario, si segnala un intervento di concorrenza volto a migliorare la qualità delle prestazioni. In particolare, si è realizzata una gara unica regionale per l'acquisizione di dispositivi medici e strumenti gestionali innovativi [M4-Sardegna]. Inoltre è stata segnalata una norma di riordino delle disposizioni in materia sanitaria e sociosanitaria e procedure per affidamenti di strutture ospedaliere in regime di concessione [M4-Liguria].

Per favorire la concorrenza nel **settore del trasporto**, si registrano gare regionali per l'affidamento del servizio di trasporto su gomma [M4-Campania, Toscana] e procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi marittimi cc.dd. notturni [M4–Sardegna].
Per favorire un mercato concorrenziale nel **settore commerciale** e l'apertura di nuovi esercizi nei centri storici, sono stati realizzati interventi di natura fiscale di riduzione dell'IRAP [M4–Lombardia], interventi normativi di pianificazione territoriale e urbanistica per favorire l'insediamento di imprese di commercio al dettaglio nelle zone produttive [M4–P.A. Bolzano, Umbria, Liguria], interventi amministrativi per semplificare e standardizzare i procedimenti e i regimi giuridici di accesso alle attività di commercio, in coerenza con le norme nazionali di riferimento e con gli accordi Stato-Regioni intervenuti in materia [M4-Piemonte, Liguria]. Altro tema legato al commercio che è stato al centro di misure concorrenziali nel 2017 è quello della distribuzione di carburanti. Alcune misure introdotte nella legge sulla concorrenza e nel D.Lgs. 257/2016, sono state realizzate dalle Regioni per favorire la diffusione di combustibili alternativi ed ecocompatibili e, contemporaneamente, sono state introdotte disposizioni per la semplificazione e razionalizzazione delle procedure per l'istallazione, la modifica e l'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti [M4–Lombardia, Liguria].
Per favorire l'accesso dei piccoli pescatori artigianali alle risorse e ai mercati marini (SDG 14.14.b), le iniziative sperimentate dalle Regioni per la competitività del settore hanno riguardato progetti di cooperazione allo sviluppo in cui sono state avviati progetti pilota per lo sviluppo della pesca artigianale in paesi in via di sviluppo [M4-Friuli Venezia Giulia] e iniziative per la qualità dei prodotti e la protezione delle specie marine [M 4–Lazio].
Per promuovere un sistema commerciale multilaterale universale, basato su regole, aperto, non discriminatorio ed equo (SDG 17.17.10) si registrano progetti di cooperazione internazionale [M4–Friuli Venezia Giulia] e progetti per il sostegno al commercio equo e solidale [M4–Lombardia].

Misura 5 – Applicazione della normativa su appalti e concessioni.
Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici - (SDG 12.12.7)
Al fine di promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, è stata incentivata l'adozione dei sistemi *Green Public Procurement* (GPP) attraverso l'approvazione di Piani di Azione regionale per l'applicazione e la realizzazione di percorsi formativi sull'utilizzo del GPP [M5-Lazio, Lombardia, Sicilia]. Sono state, inoltre, sviluppate azione formative rivolte ai beneficiari dei POR FESR rispetto all'applicazione dei criteri minimi ambientali [M5-Lombardia].
Per semplificare la gestione delle procedure di gara, garantendo al contempo il rispetto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria e nazionale, sono state adottate linee guida per le stazioni appaltanti e gli operatori economici [M5-P.A. Bolzano] e messe a punto piattaforme e-*procurement*, quale strumento per la gestione completa dell'intero ciclo di vita degli appalti e per soddisfare anche le sopravvenute esigenze legate agli obblighi di trasparenza introdotti dal nuovo codice degli appalti [M5-Friuli Venezia Giulia, Lazio].

Misura 6 – Agenda per la semplificazione - (RA 11.2)
Nell'ambito delle misure concordate tra Stato e Regioni relative all'agenda per la semplificazione, grande rilevanza assumono gli interventi regionali per la **riduzione degli oneri regolatori** (**RA 11.2**). In ambito urbanistico si rilevano azioni di semplificazione dei procedimenti ed eliminazione di sovrapposizioni di competenze, per ottimizzare il coordinamento tra i diversi settori e le tipologie di insediamento, al fine di migliorare l'efficacia degli strumenti urbanistici locali operativi e la successiva attuazione di interventi nei diversi sistemi di tipo produttivo, culturale, abitativo, ambientale, logistico, paesaggistico e socio economico [M6–Abruzzo, Toscana]. Inoltre sono stati realizzati interventi per rendere più celere ed efficace l'azione amministrativa regionale [M6–Calabria, Lombardia, P.A. Bolzano]. In favore delle imprese si ricorda l'adozione di modulistica unificata e standardizzata per l'avvio delle attività produttive e di edilizia, sancita con Accordi Stato Regioni nel corso del 2017 e recepita dalle Regioni [M6–Piemonte, Toscana, Veneto, Liguria], ma anche di strumenti di valutazione dell'impatto degli interventi normativi e delle policy in termini di costi amministrativi e finanziari [M6-Friuli Venezia Giulia, Toscana]. Altre Regioni sono intervenute semplificando la partecipazione delle imprese alle manifestazioni

fieristiche [M6–Lazio] e semplificando gli oneri per l'imbottigliamento delle acque minerali [M6-Lombardia].

Misura 7 – Banda Ultra Larga - (RA 2.1)
Il tema della riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (RA 2.1) è stato affrontato dalle Regioni mediante la sottoscrizione di protocolli di intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione delle infrastrutture, dei servizi digitali e la pianificazione degli investimenti [M7-Calabria, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Puglia, Valle d'Aosta] soprattutto nelle aree produttive e nelle aree comunali a fallimento di mercato [M7-P.A. Bolzano, Sardegna]. Altri esempi di sviluppo digitale dei servizi sono stati la realizzazione di sistemi *cloud* per la pubblica amministrazione [M7–Toscana], di reti di fibra ottica [M7–Valle d'Aosta] e di piani di digitalizzazione dei diversi settori produttivi [M7–Veneto].

Misura 8 - Interoperabilità e trasparenza dei dati - (RA 2.2)
Nell'ottica del raggiungimento della misura, altra azione importante condotta nel 2017 ha riguardato la **digitalizzazione dei processi informativi e la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (RA 2.2).** Il quadro degli interventi realizzati si è focalizzato su settori ampi e diversificati, per raggiungere migliori prestazioni in favore di cittadini e imprese. Si va dalla realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico [M8–Calabria, Piemonte, Sardegna], a progetti informativi per il controllo del territorio e per la sicurezza ambientale [M8–Abruzzo, Campania, Lombardia], all'adozione di applicativi per il settore dei trasporti [M8–Abruzzo, Calabria, Sardegna]. In favore del sistema delle imprese si segnalano gli interventi per il potenziamento e l'informatizzazione della rete degli sportelli unici (SUAP) e la realizzazione di piattaforme uniche di accesso delle imprese ai servizi della PA [M8–Calabria, Lazio, Veneto]. Infine, una serie di iniziative sono state rivolte a semplificare i servizi digitali della PA per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche in tema di pagamenti digitali e identità digitale [M8–Piemonte], in tema di monitoraggio finanziario [M8–Abruzzo], gestione degli appalti pubblici [M8–Calabria]. Presenti anche interventi di qualificazione del patrimonio di infrastrutture ICT regionali verso soluzioni permanenti capaci anche di operare in federazione a livello nazionale [M8-Liguria]

Misura 9 – ICT per cittadini e imprese - (RA 2.3).
L'allargamento della cittadinanza alla dimensione digitale è stato favorito con interventi regionali per il **potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese, in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA 2.3).** In questo ambito si evidenziano la realizzazione di una piattaforma on-line che offre libero accesso ai corsi universitari [M9–Campania] e in generale iniziative di diffusione delle competenze digitali per i cittadini [M9–Toscana]. Inoltre sono stati sviluppati progetti per l'innovazione digitale presso i Comuni, promuovendo processi innovativi, accrescendo l'informazione e la comunicazione sui servizi regionali agli uffici comunali ed ai cittadini e ampliando la diffusione di competenze all'interno dei Comuni [M9–Toscana]. A livello di competenze regionali, invece, si registrano interventi formativi per l'utilizzo di piattaforme informatiche in ambito di lavoro, giustizia, finanza e turismo [M9–Abruzzo, Campania].

Focus tematico: le Regioni e l'Agenda digitale

SDG 8 – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
SDG 9 – Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
SDG 11 – Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
SDG 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Piano Nazionale Banda Ultra Larga

In merito allo stato di attuazione della **Banda Ultra Larga**, sulla scorta dell'Accordo quadro dell'11/02/2016 e delle criticità riscontrate lo scorso anno in merito alla tempistica dei bandi e alle previsioni di spesa dei fondi strutturali, la Conferenza delle Regioni il 2 agosto ha affrontato alcuni nodi problematici anche relativi alla cosiddetta **Fase II del Piano Banda Ultra Larga**, che prevede risorse economiche complementari deliberate dal CIPE il 7/08/2017. E' stato richiesto al Governo un percorso di confronto con le Regioni su alcuni temi rilevanti come gli incentivi alla domanda, il monitoraggio dei fabbisogni infrastrutturali e il riutilizzo delle economie derivanti dalla Fase I. Il CIPE ha, infatti, deliberato il completamento del disegno del Piano Banda Ultralarga, in particolare con il finanziamento degli interventi per la realizzazione del Piano BUL nelle cosiddette "aree grigie": **2,1 miliardi**, tra cui anche i risparmi derivanti dai ribassi d'asta nelle due prime gare sulle "aree bianche"; **1,3 miliardi** per interventi a sostegno della domanda degli utilizzatori, a cominciare dalle famiglie. La Conferenza delle Regioni del 6/04/2017 ha, poi, approvato il Protocollo di Intesa fra MISE, Regioni ed UPI per lo sviluppo della BUL.

Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione
Sul Piano, approvato con DPCM il 31/05/2017, in attuazione della Legge di Stabilità 2016, la Conferenza delle Regioni il 6/04/2017, oltre a richiedere l'acquisizione di un parere formale sul provvedimento, ha manifestato l'interesse a partecipare al percorso attuativo degli interventi, proponendo incontri e gruppi di lavoro interregionali. Una prima occasione di confronto politico tra Agid e Regioni vi è stata il 19/04/2017, nella quale sono stati evidenziati due aspetti prioritari: la necessità di una *governance* complessiva e di un quadro certo di risorse disponibili. Anche su questi aspetti, sono stati predisposti specifici documenti dalla Commissione il 18 ottobre in merito all' **"Attuazione della Strategia Nazionale Crescita Digitale"**.
In questo quadro, da ultimo, è stato approvato in Conferenza delle Regioni il 15/02/2018 il documento **"Accordo Quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU 2020",** attraverso il quale le Regioni e l'AGID si impegnano a rafforzare l'azione congiunta ai fini dell'attuazione della strategia Crescita Digitale, del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, della strategia Agire le Agende Digitali.

Le Regioni: settore bancario e mercato dei capitali

CSR 3: *Accelerare la riduzione dello stock dei crediti deteriorati e rafforzare gli incentivi alla ristrutturazione e al risanamento dei bilanci, in particolare nel segmento delle banche soggette alla vigilanza nazionale. Adottare la revisione complessiva del quadro normativo in materia di insolvenza e di escussione delle garanzie.*

SDG 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
SDG 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

In continuità con la precedente programmazione, le amministrazioni regionali anche nel 2017 hanno portato avanti una strategia in materia di accesso al credito e di garanzie, con la duplice finalità di adattarsi all'evoluzione del mercato nonché di integrarsi con le corrispondenti strategie europee e nazionali, al fine di favorire la diffusione di strumenti di ingegneria finanziaria idonei a sostenere nel complesso il sistema produttivo.

Misura 1 - Accesso al credito per le piccole e medie imprese e favorire prestiti all'economia reale – (RA 3.6, SDG 8.8.10, 9.9.3)
In un contesto economico caratterizzato da una mancanza di liquidità e *gap* del credito bancario, dalla scarsità di risorse pubbliche per attuare politiche di sviluppo, dalla difficoltà del sistema finanziario di accompagnare i processi di adattamento e di sviluppo delle PMI, le Regioni sono intervenute con *policy* diversificate, implementando un insieme articolato di interventi che si inquadrano all'interno di una strategia organica per il credito e la competitività.

La nuova struttura della programmazione comunitaria 2014-2020, peraltro, spinge verso un maggiore utilizzo degli strumenti finanziari poiché sono considerati un'efficiente alternativa al tradizionale sistema di finanziamento basato sulle sovvenzioni. Le logiche di condivisione del rischio, attraverso il coinvolgimento degli intermediari finanziari generano, infatti, virtuosi meccanismi di leva, con il risultato di ampliare la disponibilità del debito e di facilitare l'accesso al credito per le PMI. Gli strumenti di agevolazione dell'accesso al credito e alle garanzie, d'altra parte, possono essere considerati strumenti al servizio di altre politiche, secondo il paradigma europeo "*from grants to loans*", creando condizioni più favorevoli per determinati investimenti.
Pertanto, nelle scelte programmatiche le Regioni hanno mirato ad accompagnare e favorire, nel medio – breve termine, un processo di diversificazione di offerta di credito complementare al sistema bancario, mediante sia il consolidamento del sistema del fondo di garanzia pubblico sia il ricorso a strumenti alternativi ed innovativi.
Sotto tale profilo molte Regioni hanno posto in essere azioni finalizzate a sostenere nel complesso il sistema delle garanzie attraverso, in primo luogo, la costituzione di Fondi di garanzia diretta [M1-Liguria, Molise, Sicilia, Umbria], di Fondi di garanzia su Portafogli dei finanziamenti [M1-Molise] nonché di Fondi per la concessione di cogaranzie a favore delle PMI, da affiancare a corrispondenti garanzie dei confidi convenzionati [M1-Friuli Venezia Giulia, Molise]. Accanto a ciò, le Regioni hanno continuato ad implementare i fondi rischi gestiti dai confidi per il rilascio di garanzie a favore delle imprese [M1-Abruzzo, Puglia, Sicilia, P.A. Bolzano] ed a favorire l'evoluzione dei confidi nella direzione di una maggiore qualificazione dell'offerta e di una razionalizzazione del sistema, ancora caratterizzato da un'eccessiva frammentazione [M1–Marche]. Inoltre, in coerenza con la riforma del Fondo Centrale di Garanzia, alcune Regioni hanno provveduto ad istituire la Sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia [M1-Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Sicilia], con la finalità di accrescere la capacità di erogare credito alle MPMI regionali e di garantire alle stesse le migliori condizioni contrattuali.
Di particolare rilievo, si segnalano le esperienze di cooperazione inter-amministrativa effettuate da alcune Regioni, che prevedono la sottoscrizione di accordi con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per l'istituzione di fondi di garanzia e l'attivazione di "Piattaforme di contro-garanzia" strutturate da CDP, con la finalità di sostenere l'accesso al credito delle imprese [M1–Calabria, Emilia-Romagna].
E' proseguito il ricorso da parte delle amministrazioni regionali allo strumento finanziario della cd *Tranched cover* [M1-Piemonte, Umbria], che consente operazioni di garanzia su portafogli bancari a copertura delle prime perdite ed alla costituzione di Fondi di riassicurazione del credito [M1–Lazio, Umbria, Veneto], per sostenere il rafforzamento delle fonti di finanziamento delle microimprese e delle PMI.
Sempre sul versante degli strumenti finanziari pubblici, anche in considerazione delle novità introdotte dalla nuova regolamentazione, sono state messe in campo interessanti esperienze quali l'istituzione di strumenti finanziari piuttosto complessi cd Fondi di fondi che possono sostenere contemporaneamente diversi *target* di destinatari finali e combinare, al contempo, prodotti per il finanziamento di capitale di debito, di rischio e garanzie [M1–Emilia-Romagna, Lazio, Molise].
Accanto agli interventi volti a potenziare il sistema delle garanzie, le scelte programmatiche regionali si sono concentrate sulle misure finalizzate ad offrire alle PMI un accesso più agevole ai finanziamenti bancari in termini di riduzione del tasso di interesse [M1-Calabria] ed un'attenzione particolare è stata dedicata all'implementazione di Fondi per il microcredito e per la microfinanza [M1-Lazio, Puglia] proprio per rispondere al fabbisogno finanziario dei soggetti "non bancabili".
In tale direzione, si inseriscono, inoltre, gli interventi per **il miglioramento dell'accesso al credito e del finanziamento del rischio in agricoltura (RA 3.6),** in considerazione della presenza in tale settore di una serie di criticità quali la frammentazione e l'inefficienza della filiera, le difficoltà di accesso alle tecnologie, all'innovazione e alla forza lavoro qualificata. Pertanto, si è provveduto a creare specifici Fondi di rotazione per l'erogazione di finanziamenti agevolati, finalizzati allo sviluppo della filiera agroindustriale (produzione, trasformazione e commercializzazione), al rilascio di anticipazioni alle imprese, al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici, all'introduzione di adeguate misure di prevenzione, alla realizzazione di piani di ristrutturazione fondiaria [M1–Campania, Friuli Venezia Giulia] e sono state promosse forme di microcredito [M1–Friuli Venezia Giulia].

Sebbene in misura minore dal punto di vista finanziario, le Regioni hanno sostenuto il capitale di rischio delle imprese, attraverso la costituzione di Fondi *equity*, quasi *equity* [M1–Lazio, Liguria, Umbria]. Inoltre, sulla fascia ritenuta a maggiore fallimento di mercato per le *start-up* d'impresa innovative operanti nei campi selezionati dalla S3 ovvero quella riguardante le fasi *pre-seed, seed,* e *early stage*" le amministrazioni regionali sono intervenute mediante la creazione di fondi di *venture capital* per il cofinanziamento e per il co-investimento [M1-Lazio] nonché attraverso la partecipazione a Fondi di investimento mobiliari chiusi [M1-Umbria].

Misura 2 - Erogazione contributi alle piccole e medie imprese non bancari (RA 1.4, 3.1, 3.5, SDG 8.8.3)

In coerenza con i quadri di riferimento strategici per l'implementazione delle politiche di ricerca, sviluppo e innovazione a livello nazionale e regionale, dati dalla Strategia Europa 2020 e dalla Politica di coesione 2014-2020, le amministrazioni regionali in questa programmazione comunitaria hanno identificato nella Strategia di specializzazione intelligente, le priorità di investimento di lungo periodo e concentrato su di esse l'utilizzo delle risorse della programmazione, con l'obiettivo di creare nuove catene del valore che, partendo dalla ricerca e sviluppo, arrivino fino alla generazione di prodotti e servizi innovativi, allo sviluppo delle tecnologie abilitanti (*key enabling technologies*) e di nuovi saperi valorizzando nuove competenze, al fine di rispondere con maggiore efficacia alle sfide che i cambiamenti della società impongono.
In particolare, le Regioni hanno operato sostenendo la differenziazione verso nuove aree tecnologiche-produttive di sviluppo e favorendo processi aggregativi di filiera, puntando allo sviluppo dei prodotti e delle funzioni produttive avanzate, all'apertura internazionale delle catene del valore, alla crescita del contenuto scientifico e tecnologico nelle produzioni "tradizionali".
In tale direzione, si inseriscono in primo luogo gli interventi per **il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (RA 3.1)**, quali gli aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e per l'accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale [M2–Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise, Puglia, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto, P.A. Trento, P.A. Bolzano].
Inoltre, vi sono le azioni a favore dello sviluppo della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per sostenere la competitività e la capacità di innovazione del sistema produttivo e la diversificazione di prodotto/servizio **(Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza RA 1.4)**, nei settori strategici individuati dalle S3 regionali che consentono un aumento della competitività delle PMI mediante una loro maggiore connessione ed integrazione con i sistemi di produzione del valore aggiunto globale [M2–Calabria, Emilia-Romagna, Sicilia, Umbria, P.A. Bolzano]. Accanto a ciò, si è puntato a favorire la cooperazione tra gli attori dell'università, della ricerca ed il sistema delle imprese, per accrescere l'offerta di tecnologia e di strumenti necessari all'individuazione e alla messa a punto di sistemi e di percorsi di sperimentazione, prototipazione e brevettazione industriale finalizzati al miglioramento della dotazione tecnologica delle imprese e al conseguimento di significativi risultati applicativi. Sono stati sostenuti anche i Parchi scientifici, BIC ed Incubatori per la realizzazione di progetti, anche con la partecipazione a reti lunghe nazionali, europee o internazionali [M2–Friuli Venezia Giulia] nonché sono state attuate esperienze di collaborazione tra sistemi universitari regionali e di altri Paesi per lo sviluppo di progetti di innovazione [M2–Friuli Venezia Giulia].
Assumono, in tale direzione, una rilevanza strategica le scelte di investimento per qualificare l'offerta di servizi turistici e culturali legati a determinati ambiti tematici e/o territoriali. In tal senso, si richiamano gli interventi finalizzati alla concessione di finanziamenti per le imprese del settore turismo [M2–Liguria, Sicilia, Veneto], per lo sviluppo delle competenze del settore culturale [M2–Sicilia, Veneto] nonché per il settore delle attività cinematografiche e audiovisive [M2-Campania, Liguria].
In alcuni casi sono stati finanziati veri e propri pacchetti integrati di agevolazioni per sostenere le iniziative promosse dalle PMI finalizzate alla produzione di beni e servizi [M2–Puglia].
Parimenti un importante obiettivo strategico portato avanti dalle Regioni in questi anni, riguarda l'attrazione di nuovi investimenti per il rilancio delle aree produttive che si declina nella valorizzazione dell'offerta territoriale, attraverso la promozione dei principali fattori di interesse

per gli investitori, nella stipula di Accordi di insediamento e sviluppo, nel sostegno dei processi di rientro sul territorio di attività e fasi della produzione già precedentemente delocalizzate e di contrasto a nuovi episodi di delocalizzazione [M2–Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto].
Parallelamente, si è dato continuità agli strumenti finalizzati a sostenere i processi di internazionalizzazione delle PMI quale leva per innalzare la produttività e la competitività del sistema e per stimolare l'innovazione, sia nelle nuove specializzazioni sia nei settori tradizionali [M2–Friuli Venezia Giulia, Toscana, Veneto, P.A. Bolzano].
Per sostenere lo sviluppo, una delle strategie su cui hanno puntato le amministrazioni regionali ha riguardato la creazione di un ecosistema favorevole attraverso interventi lungo tutta la filiera, al fine di consentire a un'"idea imprenditoriale" di nascere, svilupparsi e affermarsi sui mercati. A tal proposito, specifici interventi sono stati realizzati per supportare la **nascita ed il consolidamento delle MPMI (RA 3.5** e **SDG 8.8.3)** attraverso incentivi diretti, l'offerta di servizi nonché interventi di micro finanza [M2–Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto, P.A. Bolzano]. La strumentazione messa in campo prevede, inoltre, il sostegno alla nascita ed il consolidamento di *start-up* innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e di iniziative di *spin-off* della ricerca [M2–Emilia-Romagna, Liguria, Molise, P.A. Trento] nonché di *start up* innovative a vocazione sociale [M2–Lombardia].
Inoltre, si è mantenuta attenzione alla creazione e al sostegno delle PMI, a prevalente partecipazione femminile [M2–Friuli Venezia Giulia, Veneto], e giovanile [M2–Friuli Venezia Giulia, Sicilia], al sostegno delle imprese colpite da calamità anche attraverso lo strumento del microcredito [M2–Liguria,Toscana], nonché delle aziende vittime di mancati pagamenti [M2-Veneto].
Infine, per rispondere alle urgenze poste dalla crisi occupazionale, sono state sostenute misure per agevolare l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego con particolare attenzione alle persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro [M2–Lombardia, Puglia] e per favorire l'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori [M2–Sicilia].

Focus tematico: *Governance* del mercato del lavoro e riordino dei servizi per l'impiego

SDG 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

In coerenza con la CSR 4, che invita il nostro Paese ad assicurare efficaci politiche attive del mercato del lavoro, completando i processi di riforma in atto, il 2017 ha registrato un considerevole attenzione da parte di tutti gli attori istituzionali in merito al tema della ***governance* del mercato del lavoro e del rafforzamento del sistema dei servizi per l'occupazione**.
In particolare, alla luce della confermata concorrenza tra Stato e Regioni delle competenze costituzionali in materia di tutela e sicurezza del lavoro, **il 2017 ha visto un forte rilancio della funzione propositiva delle Regioni e delle PA con riferimento agli ambiti delle politiche attive e dei servizi per il lavoro**, afferenti alla titolarità regionale. Parimenti, Stato e Regioni hanno percorso insieme un cammino condiviso, finalizzato:
- da una parte, a mettere in sicurezza e rafforzare i servizi pubblici per l'impiego, quali infrastrutture primarie per il corretto funzionamento delle dinamiche di incrocio tra domanda e offerta di lavoro;
- dall'altra, a completare la cornice normativa introdotta dal D. Lgs. 150/2015, nell'ambito del cd. *Jobs Act*, definendo gli strumenti e le regole per l'interazione proficua tra soggetti pubblici e privati e per l'erogazione da parte dei servizi ai cittadini ed alle imprese di un nucleo di prestazioni uniformi e di qualità.
Il lavoro svolto è culminato alla fine dell'anno nell'approvazione, nella seduta del 21/12/2017 delle Conferenze Stato – Regioni ed Unificata, di un corposo **pacchetto di provvedimenti e**

documenti a carattere strategico in materia di lavoro che, di fatto, orienta la linea futura di sviluppo dei servizi per l'impiego pubblici e privati nel 2018.
Ci si riferisce, in particolare:
- alle Intese espresse dalla Conferenza Stato – Regioni sui Decreti ministeriali riguardanti, rispettivamente, gli **indirizzi in materia di politica attiva del lavoro e la specificazione dei LEP** (ex articolo 2 del D.Lgs. 150/2015) e la **definizione dei criteri comuni in materia del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro** (ex articolo 12, comma 1 del D. Lgs. 150/2015);
-all'Accordo raggiunto dalla Conferenza Unificata in merito all'adozione di un **Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva**;
- all'approvazione di un ***addendum*** **all'Accordo Quadro del 30 luglio 2015 in materia di politiche attive del lavoro**, rinnovato a dicembre 2016, per il sostegno nel periodo transitorio al personale dei servizi pubblici per l'impiego, nelle more di un suo trasferimento a regime nei ranghi delle amministrazioni regionali o presso le agenzie/enti regionali *ad hoc* già esistenti e/o costituiti, a completamento del passaggio in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i CPI.
A tali provvedimenti si sono affiancate, sempre alla fine di dicembre, le disposizioni della **Legge di Bilancio 2018** (legge 205/2017) che, all'articolo 1, commi 793-807, individua le risorse e le modalità per il **passaggio strutturale degli operatori dei centri per l'impiego presso i ranghi/organismi regionali**.
Sostanziale è stato il ruolo svolto dalle Regioni e Province autonome nella definizione dei contenuti e nella stesura di tali atti che, di fatto, costituiscono l'esito di **lungo lavoro di confronto tra le istituzioni.** In questo senso, l'esperienza maturata dalle Regioni nell'ambito del decentramento amministrativo (a partire dal D.Lgs. 469/1997) e legislativo (con la Legge 3/2001 di riforma del Titolo V, parte seconda della Costituzione) sul versante dell'indirizzo, programmazione e regolazione del mercato del lavoro territoriale e della qualificazione e della standardizzazione dei servizi per il lavoro è stata capitalizzata - nei suoi lati positivi e nelle lezioni apprese circa le criticità da evitare - nei tavoli di lavoro, per valorizzarla in una dimensione di sistema nazionale.
Si tratta, pertanto, di atti fondamentali, che segnano un passaggio determinante per la crescita del sistema. In questo contesto, la norma finanziaria appare, nei fatti, una precondizione per il consolidamento dei servizi per l'impiego e per le loro reali prospettive di evoluzione; le disposizioni attuative del D.Lgs. 150/2015 e il Piano strategico di Rafforzamento, d'altro canto, dettano le regole e individuano gli strumenti per il funzionamento del sistema, una sorta di "cassetta degli attrezzi" da utilizzare una volta che è stato, finalmente, chiarito il perimetro di azione e l'organizzazione dei servizi.
Il 2018 si configura, dunque, ancora come un anno di impegno per l'entrata a regime di tutti gli elementi di novità descritti, ma la disponibilità di un terreno comune di riferimento, sia a livello normativo, che a livello programmatico, costituisce indubbiamente un valore aggiunto per lo sviluppo della riflessione ed un significativo passo in avanti verso un **sistema dei servizi per il lavoro fortemente radicato sui territori e, al contempo, in una dimensione nazionale.**

Le Regioni: Mercato del lavoro e promozione dell'occupazione

CSR 4: *Con il coinvolgimento delle parti sociali, rafforzare il quadro della contrattazione collettiva, al fine di permettere contratti collettivi che tengano maggiormente conto delle condizioni locali. Assicurare efficaci politiche attive del mercato del lavoro. Incentivare il lavoro dei secondi percettori di reddito. Razionalizzare la spesa sociale e migliorarne la composizione.*
TARGET 1: *OBIETTIVO EUROPEO: Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)*

SDG 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
SDG 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
SDG 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze
SDG 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

SDG 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
SDG 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

Due sono le parole che descrivono il complesso e articolato impegno delle Regioni sul versante delle politiche del lavoro nel 2017: **consolidamento** e **rafforzamento**. Nel 2017 assistiamo, infatti, alla conferma ed all'implementazione sul territorio delle linee strategiche già delineate nelle annualità precedenti, nell'ambito di **un'attenzione rinnovata e diffusa per le politiche occupazionali**, come leva primaria per lo sviluppo economico e sociale e per l'inclusione attiva delle persone nel mercato del lavoro. L'integrazione degli interventi messi in campo corrisponde, in tale ottica, ad un'integrazione degli obiettivi; ciò ha suggerito, sia sul piano metodologico che nei contenuti, una trattazione unitaria dei moniti contenuti nella CSR n. 4 e dei parametri fissati dalla strategia Europa 2020 con riferimento al Target 1.

Misura 1 – Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro.
È proseguita nel 2017 l'attenzione delle amministrazioni, centrali e regionali, per la *governance* del mercato del lavoro e per il sistema dei servizi. Alla luce della confermata concorrenza tra Stato e Regioni delle competenze costituzionali in materia di tutela e sicurezza del lavoro, **il 2017 ha visto un forte rilancio della funzione propositiva delle Regioni e delle P.A. con riferimento agli ambiti delle politiche attive e dei servizi per il lavoro**, afferenti alla titolarità regionale. Si è mantenuto costante l'impegno delle Regioni e delle Province Autonome finalizzato ad assicurare **continuità di servizio** ed a miglior**are lo stato di erogazione delle prestazioni dei servizi per l'impiego**. Parimenti, Stato e Regioni hanno compiuto insieme un cammino condiviso, finalizzato a mettere in sicurezza e rafforzare i servizi pubblici per l'impiego ed a completare la cornice normativa introdotta dal D. Lgs. 150/2015, nell'ambito del cd. *Jobs Act*. Tale percorso è culminato alla fine dell'anno nell'approvazione in seno alla Conferenza Stato- Regioni ed alla Conferenza Unificata di un **corposo pacchetto di provvedimenti e documenti a carattere strategico in materia di lavoro** che, di fatto, orienta la linea futura di sviluppo dei servizi per l'impiego pubblici e privati nel 2018. A tal proposito, ai fini di un maggior approfondimento in merito alle linee evolutive della *governance* dei servizi per il lavoro, si rimanda al box tematico *ad hoc*.
In coerenza con la cornice di riferimento istituzionale, sono stati definiti indirizzi per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi - in attesa del completamento del regime transitorio entro il 30/06/2018, secondo i dettami della legge di bilancio 2018 (art. 1, comma 793 - 807 della legge 205/2017) – e adottati i necessari provvedimenti normativi ed atti amministrativi per la regolazione dei rapporti tra la Regione e il Ministero del Lavoro e tra la Regione e le Province e Città Metropolitane riguardanti la **gestione del personale dei CPI e la collaborazione tra operatori pubblici e operatori privati del mercato del lavoro** [M1–Liguria, Lombardia, Molise, Toscana, Umbria]. In questo ambito, si collocano le esperienze volte ad implementare sul territorio i sistemi regionali di **accreditamento**, finalizzati ad assicurare l'erogazione delle prestazioni a tutti gli utenti dei servizi, compresi i target più vulnerabili, con il parallelo sviluppo di strumenti di presa in carico personalizzata, come il **patto di servizio** [M1-Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Umbria]. Alla luce della specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per l'impiego, operata dalla norma nazionale, sono stati aggiornati gli atti regionali volti a definire standard qualitativi dei servizi [M1–Toscana]; d'altra parte, **in rispondenza del R.A. 8.7**, sono proseguite nel 2017 le attività volte a razionalizzare e migliorare gli interventi di politica attiva erogate dalle strutture competenti, potenziando alcune misure e ampliandone l'offerta, orientando l'attività dei servizi verso categorie di utenza specifiche [M1–Liguria, P.A. Bolzano, P.A. Trento]. Una parte di questo lavoro ha riguardato il potenziamento delle infrastrutture informatiche e dei servizi *on line* [M1–P.A. Bolzano, P.A. Trento, Regione Veneto].
Gli interventi delle Regioni in relazione di *governance* del mercato del lavoro s'inseriscono nell'ambito di una strategia più ampia, individuata in atti programmatici a valenza pluriennale. Si conferma, infatti, anche nel 2017 la tendenza a ricorrere a **Piani integrati in materia di lavoro,**

servizi per l'impiego, apprendimento e inclusione attiva [M1 –Basilicata, Calabria, Molise, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Umbria, Veneto]. Tali documenti rappresentano, di fatto, una cornice di riferimento per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro e per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Elementi ricorrenti nella programmazione regionale appaiono, in tale ottica, la promozione dell'accesso al lavoro delle componenti giovanili e femminili della popolazione; la prevenzione delle situazioni di disoccupazione di lunga durata e di crisi occupazionale (aziendale o settoriale), con azioni sia di riqualificazione professionale per il mantenimento dell'occupazione, sia di ricollocazione; l'inclusione attiva delle persone svantaggiate all'interno di progetti personalizzati di presa in carico multidimensionale; il rafforzamento del ruolo dei servizi per l'impiego, affinché siano in grado di erogare prestazioni rispondenti ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP). Gli interventi, di conseguenza, sono modulati e differenziati in relazione al pubblico dei destinatari, composto da disoccupati con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (lunga durata, over 50, adulti con persone a carico), giovani (tra cui NEET fino a 29 anni), persone maggiormente vulnerabili (persone svantaggiate oppure con disabilità), lavoratori coinvolti in processi di crisi.
Accanto alla pianificazione strategica per un efficace governo del territorio, le Regioni hanno segnalato nel 2017 l'importanza di supportare tale programmazione con **strumenti utili di ricerca, analisi, monitoraggio**, per l'approfondimento delle dinamiche del mercato del lavoro locale, del contesto imprenditoriale e del sistema di istruzione e formazione professionale, come ad esempio gli osservatori regionali, anche a carattere tematico [M1–Abruzzo, Campania]. Sono stati, in tale direzione, promossi protocolli di intesa per analizzare, supportare e sviluppare interventi a favore dei liberi professionisti e del lavoro autonomo (M1-Liguria). La necessità di collaborare con il mondo delle imprese, analizzandone i fabbisogni e mettendo in campo azioni di reciproco interesse, ha ispirato alcune esperienze di concertazione con le parti sociali, in materia di promozione di tirocini, sviluppo di reti territoriali, iniziative di formazione e orientamento, scambio informativo sulle opportunità occupazionali, raccordo tra fabbisogni formativi delle imprese e l'offerta di percorsi di Istruzione e formazione professionali coerenti con i relativi ambiti settoriali, nonché di gestione di situazioni di crisi complessa [M1–Friuli Venezia Giulia, Umbria]. Un'attenzione specifica è stata rivolta alla priorità della **lotta al lavoro sommerso**, nell'ambito del **R.A. 8.7**, con la sottoscrizione di protocolli di intesa che vedono la partecipazione congiunta dell'amministrazione regionale, dell'amministrazione centrale e delle rappresentanze sindacali, per il contrasto ai fenomeni di lavoro irregolare e di sfruttamento nel settore agricolo [M1–Abruzzo, Basilicata]. Infine, la sensibilità per la qualità dell'occupazione e dell'ambiente di lavoro e per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni vessatori e discriminatori ha contraddistinto le esperienze regionali tese a implementare la costituzione di forme di raccordo tra soggetti pubblici e soggetti del privato/sociale, come ad esempio i Punti di Ascolto [M1–Friuli Venezia Giulia].

Misura 2 – Rafforzamento delle politiche attive
Anche nel 2017 l'azione regionale tesa al rafforzamento dei servizi si è sviluppata in parallelo all'attività di **implementazione delle politiche attive.**
In linea generale, sono proseguiti modelli e misure di intervento già positivamente avviate in passato, con il coinvolgimento dei soggetti privati e delle amministrazioni centrali e sono state finanziate azioni di politica attiva, associate al riconoscimento di indennità a favore dei disoccupati e inoccupati [M2–Basilicata, Valle d'Aosta].
Corpose, in questo scenario, appaiono le azioni regionali rivolte ai **disoccupati di lunga durata, alle persone con maggiori difficoltà di inserimento/reinserimento lavorativo e/o a rischio concreto di disoccupazione**, in linea con il **R.A. 8.5** e con il **SDG 8.8.8**.
Sono stati sviluppati, così, progetti formativi e percorsi di politica attiva per la specializzazione delle competenze e la ricollocazione professionale, rivolti alle categorie più fragili di lavoratori, sia percettori di ammortizzatori sociali, sia ex percettori, attualmente privi della copertura degli strumenti di sostegno del reddito [M2-Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Molise, P.A. Trento, Puglia, Toscana]. I piani formativi, in alcune esperienze, sono stati collegati a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale [M2–Toscana]. Inoltre, si è confermato il ricorso alle **attività di pubblica utilità, ai lavori socialmente utili** ed altre **misure di politica attiva presso le pubbliche amministrazioni** - ad esempio, presso gli uffici giudiziari [M2–Campania, Basilicata,

Friuli Venezia Giulia, P.A. Bolzano, Puglia, Veneto]. Alcune esperienze regionali hanno visto la sottoscrizione di convenzioni con le amministrazioni centrali per lo svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili (LSU) nella pianificazione della loro stabilizzazione [M2–Puglia] e la stipula di accordi per il sostegno del personale in situazione di difficoltà professionale, attraverso progetti e piani straordinari [M2-P.A. Trento]. Per gli interventi relativi al target degli LSU e degli LPU, si rimanda anche al paragrafo relativo alla Misura 5.

La formazione, ad ogni modo, si è confermata una leva strategica prioritaria dell'azione regionale con l'arricchimento dei cataloghi e delle proposte formative, modulate sulle caratteristiche dei destinatari e sulla diversificazione delle opportunità, per una contestuale rapidità e garanzia di accesso alle stesse anche da parte dei soggetti in situazione di particolare fragilità personale/professionale [M2–P.A. Bolzano, P.A. Trento, Puglia]. Inoltre, è stato rafforzato il legame tra la formazione ed i fabbisogni formativi espressi dal contesto delle imprese, con il prosieguo di iniziative finalizzate alla definizione di percorsi formativi a supporto della specializzazione e dell'innovazione del sistema produttivo regionale [M2–Umbria].

Sono stati altresì adottati avvisi pubblici per sostenere, con strumenti *ad hoc*, l'inserimento nel mercato del lavoro delle categorie maggiormente vulnerabili, tra cui le persone con disabilità [M2-Calabria, Lazio, Lombardia, P.A. Bolzano]. Una componente di tali avvisi appare caratterizzata dalla messa in campo di molteplici azioni: accompagnamento al lavoro (con attività di informazione e di animazione territoriale ed interventi di orientamento, *tutoring* e *scouting* delle opportunità occupazionali), al fine dell'attivazione di contratti di lavoro; promozione di esperienze di formazione pratica per l'acquisizione di qualifiche tecniche/specialistiche, al fine di consentire il reinserimento lavorativo; attuazione di percorsi formativi rivolti ad ex percettori di ammortizzatori sociali; erogazione di incentivi all'occupazione per le aziende, ai fini dell'assunzione con contratto stabile dei soggetti a rischio di marginalità e dei tirocinanti; sperimentazione di strumenti di inclusione formativa, per l'esercizio dei diritti di cittadinanza e per l'*empowerment* delle face di popolazione più fragili e per i giovani [M2–Campania, Lazio, Toscana, Umbria]. Alla base, la volontà di intervenire con strumenti fruibili e innovativi, superando i modelli di tipo assistenzialistico per approdare a modelli di *welfare* attivo e di *governance* di interventi complessi di politiche attive.

L'attenzione alle categorie più fragili caratterizza, in linea generale, le esperienze regionali tese al riconoscimento di contributi ai datori di lavoro privati per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato o determinato, anche parziale, di lavoratori precari o comunque impiegati con forme contrattuali flessibili, tra cui le donne madri ed i prestatori di lavoro accessorio [M2–Friuli Venezia Giulia]. Tali interventi si affiancano, sul territorio, ad ulteriori misure volte al sostegno/integrazione del reddito, nonché al riconoscimento di indennità per la partecipazione a percorsi di politica attiva, a favore dei lavoratori licenziati in seguito a situazioni di crisi occupazionale, in aggiunta agli ammortizzatori sociali riconosciuti a livello nazionale, ovvero a favore di persone estromesse dai cicli produttivi non aventi diritto ai trattamenti [M2-Friuli Venezia Giulia]. Sono stati, altresì, attuati piani specifici rivolti ai lavoratori over 40, tesi alla ricollocazione delle persone in tale fascia di età che hanno perso il lavoro a causa della crisi, anche mediante il riconoscimento di bonus assunzionali alle imprese, per favorire percorsi di inserimento lavorativo di tali categorie (M2- Liguria).

Come già rilevato, l'attenzione a tali categorie di lavoratori - accanto all'impegno generale verso i disoccupati di lunga durata e i lavoratori più anziani a rischio di obsolescenza delle competenze - contraddistingue pure le misure normative che vedono un coinvolgimento attivo delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo di strumenti e forme specifiche, come i **cantieri lavoro e i lavori di pubblica utilità** e attraverso interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione, ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa per tutti i lavoratori a rischio di fuoriuscita dal mercato di lavoro [M2-Liguria, Friuli Venezia Giulia, Veneto]. Sono state, infine, implementate le *work experience* ed i tirocini, con lo stanziamento di risorse aggiuntive a quelle erogate negli anni passati e con il recepimento normativo delle linee di indirizzo pattuite a livello nazionale [M2–Calabria, Lazio, Veneto]. Per una descrizione più approfondita degli interventi regionali in materia di tirocini, si rimanda anche alla Misura 4 e alla Misura 6.

Nel 2017, inoltre, è stato rafforzato il ricorso a misure territoriali specifiche per **l'assistenza intensiva alla ricerca di un'occupazione e all'inserimento lavorativo**, come il contratto di

ricollocazione, la dote unica lavoro, l'assegno di ricollocazione, il reddito di attivazione, l'assegno per il lavoro [M2–Calabria, Lazio, Lombardia, P.A. Trento, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto], che si collegano a progetti personalizzati di attivazione delle persone in difficoltà occupazionale, tra cui le fasce più deboli della popolazione, basandosi su una stretta collaborazione tra operatori pubblici e privati del mercato del lavoro. Tali strumenti si affiancano e si pongono in una logica di complementarietà rispetto alla misura dell'assegno di ricollocazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 150/2015, sperimentata a livello nazionale. Nella medesima direzione, è stato istituito il reddito di attivazione al lavoro, con la finalità di ridurre la disoccupazione di lungo periodo, fondato sull'integrazione tra una quota di servizi di politica attiva ed una quota economica, a titolo di premio per gli operatori del mercato del lavoro, per la ricollocazione dei destinatari in un congruo lasso di tempo [M2–P.A. Trento]. Tali strumenti si inseriscono in alcune realtà all'interno di una cornice di pianificazione integrata delle politiche occupazionali [M2–P.A. Trento, Toscana].
Parimenti, sono state finanziate le attività formative rivolte ai disoccupati, con attenzione alla formazione finalizzata all'inserimento lavorativo, anche in riferimento a determinati settori produttivi -ad esempio, il tessile, l'abbigliamento, le calzature, il legno, l'edile, il restauro dei beni culturali - e sono state stanziate risorse per borse di lavoro rivolte ai disoccupati, indennità di tirocinio e voucher formativi per la frequenza di master o corsi di formazione post laurea [M2–Marche, P.A. Bolzano, Piemonte, Veneto].
Una parte significativa delle misure segnalate dalle Regioni nel 2017 riguarda gli incentivi alla **creazione di nuove imprese**, il **sostegno all'autoimpiego**, il **ricambio generazionale** e la **realizzazione di nuovi progetti** promossi da imprese già esistenti, in connessione a piani di sviluppo occupazionale, con priorità per l'imprenditoria giovanile e femminile e per determinate fasce di beneficiari e categorie specifiche, come gli immigrati [M2–Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Sardegna, Umbria]. Una parte di tali esperienze si contraddistingue per l'erogazione di servizi di *start up* e accompagnamento alla creazione di impresa, attraverso l'offerta di servizi integrati di consulenza, finalizzati ad una gestione consapevole e alla pianificazione delle risorse imprenditoriali, con attenzione anche alle misure di conciliazione tra vita familiare e vita professionale. Il supporto all'imprenditorialità, peraltro, si è concentrato in alcuni casi sullo sviluppo di misure integrate negli ambiti della **green & blue economy**, nell'obiettivo della creazione di posti di lavoro e del rafforzamento della competitività delle imprese in comparti e settori che mostrano potenzialità di crescita e sviluppo. Ciò è avvenuto mediante l'attivazione di sinergie tra politiche di sviluppo locale e politiche della formazione e dell'occupazione, con il coinvolgimento diretto delle realtà economiche e sociali del territorio (imprese, associazioni datoriali e sociali, gruppi di azione locale, ITS, Fondi interprofessionali) e degli attori chiave della formazione professionale [M2-Sardegna]. Si collocano in questo filone anche le esperienze tese a promuovere alcune settori specifici, volano della crescita occupazionale, come il turismo, mediante il sostegno alle strutture ricettive alberghiere, unitamente a misure formative rivolte alle aziende ed ai lavoratori ed alla concessione di *bonus* assunzionali a favore delle PMI per incentivare l'occupazione in forma stabile, ovvero a lungo termine, dei lavoratori stagionali (M2-Liguria).
Alla luce della consistenza e dell'attualità dei fenomeni migratori nel nostro Paese, numerosi sono stati gli interventi rivolti ad **accrescere l'occupazione degli immigrati**, in risposta al **R.A. 8.4** ed al **SDG 8.8.8**, anche avvalendosi delle opportunità offerte dalla programmazione nazionale (tra cui, ricordiamo il fondo FAMI). Gli atti ed i progetti segnalati si inseriscono sovente all'interno di una pianificazione pluriennale integrata e si caratterizzano per la duplice attenzione alle priorità dell'inserimento lavorativo e dell'accoglienza e dell'integrazione sociale, anche mediante il supporto di figure professionali specialistiche, come i mediatori interculturali [M2–Basilicata, Lazio, P.A. Bolzano, Veneto]. Ciò testimonia una volontà comune alle amministrazioni regionali di affrontare la problematica con un approccio a 360 gradi, al fine di costruire un'efficace *governance* delle politiche del lavoro, dell'istruzione e formazione, della salute e del sociale per i migranti, tenendo conto delle peculiarità sia del fenomeno migratorio che del mercato del lavoro locale. Le azioni messe in campo riguardano l'inserimento dei giovani migranti nell'ambito del sistema scolastico, attraverso la diffusione di saperi e competenze mirate tra i docenti e strumenti di informazione e orientamento per i ragazzi e le loro famiglie; la messa in rete e la conoscenza

dei diritti, dei doveri e delle opportunità territoriali, ai fini dell'accesso e della fruizione delle risorse e dei servizi nei diversi settori; la costruzione/valorizzazione di reti associative tra soggetti pubblici e privati già operanti in materia di integrazione della popolazione straniera [M1-Lazio]; gli interventi di formazione e di accompagnamento rivolti alla popolazione immigrata per l'accesso al mercato del lavoro, l'inserimento e il reinserimento lavorativo, nonché il ricorso agli istituti dell'apprendistato e del tirocinio, per lo sviluppo delle competenze personali e professionali dei cittadini stranieri, anche sul posto di lavoro [M1–Piemonte, P.A. Bolzano, Veneto]; il finanziamento dei corsi di lingua italiana, di formazione civica e di formazione sulla sicurezza del lavoro, in combinazione con servizi informativi e di orientamento al lavoro ed alla formazione dedicati al target specifico [M1–P.A. Trento, Veneto]; il sostegno alla creazione di impresa mediante strumenti di finanziamento agevolato e di supporto allo sviluppo delle idee imprenditoriali [M1-Sardegna, Veneto]; la valorizzazione ed il rafforzamento delle competenze degli immigrati ed il riconoscimento dei titoli acquisiti nel paese di origine, mediante azioni di consulenza a forte valenza orientativa e di assistenza per la definizione e l'attuazione di un progetto individualizzato [M1-Sardegna]; la riqualificazione dei servizi territoriali, in un'ottica sistemica, per una migliore risposta all'utenza immigrata, con un approccio rivolto non solo al singolo destinatario, ma anche alla sua famiglia ed al suo gruppo etnico di riferimento e con lo sviluppo di modelli sperimentali efficaci di orientamento e accompagnamento al lavoro [M1–Lazio, Veneto].

Misura 3. Interventi sull'occupazione femminile e sulla conciliazione

Anche nel 2017 le Regioni hanno confermato una forte sensibilità per le priorità dell'occupazione femminile e, più in generale, per le politiche di genere, rinnovando gli interventi di policy caratterizzati da una duplice valenza:

-da una parte, azioni dirette alle persone, mediante incentivi e strumenti di politica attiva rivolti a questo target, anche in risposta al **RA 8.2**;

- dall'altra, azioni di sistema, volte ad agire sul contesto normativo, sociale e produttivo per eliminare gli ostacoli persistenti all'inserimento o al reinserimento lavorativo delle donne, ovvero per promuovere condizioni e modalità organizzative *women friendly*, in sinergia con il **RA 9.3**.

A tale ambiti di policy, peraltro, si è affiancata, anche nel 2017 una prospettiva più ampia di equità e parità di genere, con una terza sfera di impegno regionale, tesa a garantire la partecipazione attiva femminile a tutti i livelli e processi della vita pubblica, oltre che lavorativa e familiare (in coerenza con gli SDG 5.5.1, 4 e 5).

Alla luce di questo approccio multidimensionale, nel 2017 sono stati avviati programmi specifici che mettono in sinergia le azioni volte al rafforzamento del sistema con gli interventi diretti alle persone. Da un lato si è operato sul **nodo della conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura**, mediante l'attivazione di una **rete di servizi e sportelli territoriali** [M3–Abruzzo, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lazio] per una consulenza a 360 gradi, rivolta sia alle lavoratrici che ai datori di lavoro, sugli strumenti e sulle misure esistenti sul territorio a supporto delle responsabilità di cura familiare (minori e anziani), con attenzione anche al servizio di incrocio tra domanda e offerta di lavoro per favorire il ricorso alle collaborazioni domestiche (es. *baby sitting*, lavoro domestico, assistenza agli anziani). In linea con il **RA 8.2** e gli SDG 8.8.5 e 8.8.8, sono stati finanziati piani integrati, anche con il coinvolgimento del settore sociale e dei soggetti privati, per sostenere l'ingresso o il rientro delle donne nel mercato del lavoro, mediante l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi di conciliazione e di formazione, accanto alla definizione di progetti aziendali per la flessibilità dei tempi di lavoro e per l'attivazione di sistemi di welfare aziendale [M3–Abruzzo, Marche, Lazio]. Alla base, si pone l'obiettivo di aumentare l'occupazione femminile non solo consolidando e qualificando i servizi di cura socio – educativi rivolti ai bambini e i servizi sanitari per le persone con limitazioni dell'autonomia, ma anche di coinvolgere in tale processo le imprese stesse.

Si inseriscono in tale scenario, inoltre, le esperienze finalizzate all'erogazione di **buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio**, con il reclutamento di persone disponibili ad offrire, nell'ambito di rapporti di lavoro accessorio, servizi finalizzati ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle persone e delle famiglie, quali supporto nell'espletamento delle attività domestiche e delle diverse necessità quotidiane [M3–Umbria].

Al centro dell'impegno regionale si è collocato il target delle **donne vittime di violenza** [M3–Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Valle d'Aosta] impegnate in percorsi personalizzati di protezione, che presentano una particolare fragilità nell'inserimento o nella permanenza nell'occupazione. Tali categorie di beneficiarie, infatti, a causa della peculiarità delle situazione temporanea di protezione, più difficilmente possono accedere alle misure ordinarie di sostegno a supporto della conciliazione. Sono stati così definiti piani per la realizzazione di una pluralità di interventi a sostegno delle vittime di violenza, dal potenziamento delle strutture esistenti (centri anti violenza, case accoglienza) alla prevenzione del fenomeno mediante azioni di informazione, comunicazione e formazione degli operatori, alla definizione di azioni di inserimento occupazionale [M3–Sicilia]. Sono stati, inoltre, avviati progetti integrati di inclusione sociale attiva, caratterizzati da soluzioni e criteri di accesso agli strumenti di conciliazione "su misura", come il riconoscimento di contributi economici e forme di supporto a domicilio da parte di personale qualificato. Inoltre, in partenariato con le associazioni che gestiscono i centri antiviolenza e gli organismi di volontariato, sono stati organizzati eventi pubblici di sensibilizzazione territoriale, anche in corrispondenza della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne [M3–Friuli Venezia Giulia].
Parallelamente, sono state sviluppate politiche volte ad incentivare **l'impresa femminile** [M3–Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna], sia attraverso il riconoscimento di contributi economici, sia mediante la attivazione di sportelli donna per il tutoraggio personalizzato e l'assistenza specialistica alle micro imprese femminili, da costituire o di recente costituzione, con priorità a quelle operanti nei settori dei servizi di conciliazione, del sostegno familiare, dei servizi di cura, avviate da donne disoccupate, percettrici di ammortizzatori sociali, immigrate con regolare permesso di soggiorno sul territorio italiano. Sono stati, inoltre, sperimentati modelli organizzativi flessibili per le imprese e per le P.A., mediante iniziative a carattere innovativo, come il telelavoro [M3–Lazio]. Tale iniziativa, infatti, si pone l'obiettivo di introdurre soluzioni flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, ad ausilio soprattutto delle lavoratrici in situazione di disagio per condizioni di salute e disabilità, ovvero per carichi familiari e bisogno di assistenza, ovvero per eccessiva lontananza dell'abitazione dal luogo di lavoro. Rispetto alle categorie più vulnerabili, peraltro, sono stati adottati strumenti ad hoc per l'inserimento lavorativo e l'inclusione attiva attraverso un'offerta personalizzata di servizi [M3–Calabria]. Nell'ambito di una programmazione annuale di iniziative rivolte al fenomeno dell'immigrazione, ad esempio, sono stati definiti percorsi di inserimento sociale e lavorativo per le donne immigrate, in particolare sole e con prole, attraverso azioni di *empowerment*, finalizzati alla formazione, alla qualificazione, all'autoaffermazione ed autonomia delle destinatarie più deboli, con il supporto dei mediatori linguistico-culturali [M3–Veneto].

Si conferma, inoltre, nel 2017 l'importanza della **formazione** per favorire l'accesso all'occupazione delle persone con maggiori difficoltà e per lo sviluppo della professionalità, in settori specifici dell'economia regionale. Sono stati così implementati i percorsi di formazione professionale nei settori agro alimentare, turismo e ambiente; i corsi di formazione continua per donne con bassa qualificazione (nel comparto salute, alimentazione, ristorazione, cura e accompagnamento delle persone anziane e dei bambini); offerte formative ad hoc su richiesta delle associazioni di categoria; le attività di orientamento delle ragazze verso la scelta di percorsi formativi tecnici ed economici, per l'accesso a settori e professioni in cui è ancora predominante la componente maschile [M3–P.A. Bolzano]. Anche l'ambito sanitario, d'altra parte, è stato oggetto di attenzione, anche ai fini della promozione della regolarità e della qualità dell'occupazione femminile, con il finanziamento di percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatrice socio sanitaria a favore di donne disoccupate [M3–Friuli Venezia Giulia].

Nella prospettiva di un coinvolgimento fattivo e positivo degli uomini nelle responsabilità di cura familiare, sono stati aumentati gli incentivi a favore del congedo parentale dei padri in alternativa alle madri e progettati interventi a favore delle famiglie monoparentali e dei soggetti più deboli [M3–P.A. Trento]. Inoltre, facendo ricorso ad una linea di intervento già consolidata negli anni precedenti, sono stati riconosciuti incentivi economici per l'assunzione con contratto di lavoro

subordinato a tempo indeterminato di donne disoccupate over 30 e di giovani madri, per favorire il rientro o la permanenza nel mercato del lavoro [M3-Friuli Venezia Giulia, Toscana].

Anche nel 2017 sono proseguite le azioni tese al **rafforzamento della rete dei nidi e delle strutture di accoglienza per minori**. In particolare, anche in risposta al **RA 9.3** e al **SDG 3.38 e 4.4.2**, sono stati implementati interventi per l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi e delle infrastrutture destinata alla cura dei bambini [M3–Campania, Lazio, Lombardia, Sicilia, Toscana, P.A. Bolzano, Valle d'Aosta], emanando linee di indirizzo ed avvisi pubblici per la costituzione di poli per l'infanzia da zero a 6 anni, al fine di dotare il territorio regionale di un'offerta omogenea di servizi; finanziando progetti di potenziamento delle strutture dedicate sia all'infanzia, che all'adolescenza; ampliando l'offerta di servizi socio educativi anche nei periodi di sospensione delle attività educative e scolastiche; provvedendo all'adeguamento, alla funzionalizzazione ed alla ristrutturazione di edifici pubblici, comprese le relative attrezzature e arredi, da adibire a nidi di infanzia, a servizi integrativi per la prima infanzia, a centri educativi e a centri di aggregazione per minori; adottando piani di azione annuali per la promozione ed il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia, caratterizzati da una maggiore flessibilità di orari di apertura delle strutture pubbliche eroganti, da un arricchimento dell'offerta di assistenza per le famiglie che necessitano di cure, dalla sensibilizzazione per un'equa partecipazione dei genitori alle mansioni familiari, dal supporto alla creazione di strutture aziendali. In tale ottica, si segnala anche la sperimentazione presso le strutture sanitarie di nidi e micro nidi per l'accoglienza dei bambini figli delle operatrici/operatori degli enti ospedalieri [M3–Campania]. In talune esperienze, inoltre, le misure di conciliazione per un riequilibrio tra il tempo dedicato alla cura ed i tempi di lavoro sono state parte integrante di programmi più ampi, volti a ridurre la vulnerabilità economica e sociale delle persone e delle famiglie, con l'erogazione di buoni servizio per la frequenza di nidi e micro-nidi pubblici ad integrazione delle agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni, fino all'azzeramento dell' intera quota della retta pagata dalle famiglie [M3–Lombardia].
Degne di nota anche le misure che vedono il coinvolgimento delle organizzazioni religiose, a promozione e sostegno delle azioni culturali, sociali ed educative rivolte a bambini, ragazzi e giovani per un accompagnamento alla crescita armonica della persona in un contesto di legalità [M3–Campania]. Analoga valenza educativa e culturale presentano, in tale prospettiva, le forme di collaborazione avviate a vario titolo sul territorio, tese alla qualificazione e sensibilizzazione su temi di attualità del personale dei servizi socio educativi, alla progettazione di piani pedagogici e di programmi didattici, al coinvolgimento ed informazione delle famiglie e del contesto sociale [M3-P.A. Bolzano].

Infine, il sostegno regionale all'occupazione femminile si è intersecato, anche nel 2017, con l'impegno rivolto alla **lotta al divario di genere** ed al **superamento delle forme di discriminazione** (**SDG 5**) che spesso colpiscono le donne nei luoghi di lavoro e, più in generale, nella società. Al fine di orientare i cittadini verso la cultura delle pari opportunità, sono stati realizzati nelle scuole superiori progetti formativi e di disseminazione culturale finalizzati ad eliminare gli stereotipi di genere negli studi, nelle scelte professionali, nel lavoro e nella società [M3–Lazio] e promosse azioni positive per il finanziamento di progetti territoriali per la rimozione degli ostacoli, diretti ed indiretti, che di fatto impediscono la partecipazione paritaria delle donne ed alla vita economica del territorio e favorendo le opportunità di una loro crescita e avanzamento professionale [M3–Friuli Venezia Giulia, P.A. Trento]. Sempre su tale crinale, sono state avviate iniziative speciali volte promuovere la cultura del rispetto tra i sessi, attraverso la valorizzazione delle differenze ed il contrasto a stereotipi di genere. Sono stati incentivati progetti che, in modo diretto o indiretto, intervengono a favore dell'attività lavorativa delle donne (dipendente, autonoma, imprenditoriale o professionale), con le finalità specifiche di supportare l'accesso al lavoro e i percorsi di carriera, la riduzione del differenziale salariale, la diffusione della cultura di impresa tra le donne, lo sviluppo di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale, la preparazione professionale delle imprenditrici e delle lavoratrici autonome o professioniste in ordine all'avvio e alla migliore conduzione della propria attività, lo sviluppo dei settori più innovativi dell'imprenditoria e del lavoro autonomo [M3–Friuli Venezia Giulia]. La tematica,

inoltre, si è posta al centro di progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale [M3–Friuli Venezia Giulia].

Misura 4- Occupazione giovanile.
Anche nel corso del 2017 si è confermata l'importanza del target dei giovani nell'ambito delle politiche regionali, in linea con il **RA 8.1** e il **SDG 8.8.5, 8.8.6** e **8.8. b**.
Sono proseguiti gli interventi di attuazione del **Programma Garanzia Giovani**, nell'ambito del PON IOG, in concomitanza con la chiusura della prima fase dell'iniziativa e l'avvio della seconda fase, sulla base dei nuovi finanziamenti derivati sia dalla manovra di aggiustamento tecnico del bilancio europeo, sia dallo stanziamento di nuove risorse comunitarie dedicate al rifinanziamento del Programma. Sono stati implementati e aggiornati i dispositivi attuativi regionali, riprogrammata l'allocazione delle risorse finanziarie, adottati atti amministrativi per l'operatività delle diverse misure di politica attiva e declinate le diverse linee di intervento, anche nell'ambito di una pianificazione più ampia della strategia complessiva regionale rivolta ai giovani [M4–Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, P.A. Trento, Toscana, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto]. In linea con le attività previste nel Programma, sono continuate le azioni di **presa in carico, colloquio individuale**, ***profiling*, consulenza orientativa e accompagnamento al lavoro** dei giovani NEET da 15 a 29 anni; è proseguita, inoltre, **l'offerta formativa per l'inserimento lavorativo** specificamente rivolta a tale target ed è stato sviluppato il ricorso ai **tirocini extra curriculari**, anche in **mobilità geografica**, come misura attiva finalizzata a promuovere l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, nonché ad arricchire il bagaglio esperienziale dei giovani, con l'obiettivo di accrescerne l'occupabilità e promuovere concrete occasioni di impiego. Infine, è stata rimodulata l'attività di **supporto e di accompagnamento all'avvio di impresa**.
La tendenza ad una **programmazione strategica articolata delle politiche giovanili**, già emersa negli anni precedenti, appare ulteriormente consolidata nei territori regionali. Sono stati adottati piani pluriennali che affrontano il tema dell'inclusione attiva e dell'educazione dei giovani nel mercato del lavoro [M4–Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, P.A. Bolzano, P.A. Trento], anche mediante il supporto di organismi specializzati nell'osservazione e nello studio della condizione giovanile, con lo scopo di coadiuvare con strumenti tecnici/scientifici la programmazione regionale delle politiche rivolte ai giovani. In alcune esperienze regionali, tale pianificazione è avvenuta in modo integrato con la declinazione operativa territoriale delle azioni riconducibili al PON IOG, per un approccio a 360 gradi rispetto al tema dell'accesso/rientro dei giovani nel mercato del lavoro, con attenzione anche misure innovative di attivazione dei NEET, al completamento dell'offerta formativa ed al sostegno alla creazione/trasmissione di impresa [M4-Friuli Venezia Giulia]. Caratteristiche ricorrenti delle strategie regionali appaiono: la creazione di reti territoriali e il coinvolgimento nelle attività progettuali di una pluralità di attori locali (tra cui Comuni, operatori del terzo settore, enti di formazione, Università, imprese, CPI, operatori privati accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro, organismi privati che operano nel campo delle politiche giovanili) per raggiungere anche quelle fasce di giovani che i servizi tradizionali non riescono a raggiungere; la diffusione sul territorio; la formazione sul campo e di tipo esperienziale; l'integrazione degli interventi; il riconoscimento di indennità di partecipazione alle politiche attive; il riconoscimento dell'impresa come attore chiave per stimolare l'avvicinamento delle filiere formative al mondo produttivo e per l'innovazione.
Tirocinio e **apprendistato**, anche nel 2017, si confermano nell'operato delle Regioni come misure strutturali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e strumenti prioritari per la qualificazione giovanile.
Accanto alla realizzazione di tirocini nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sono stati incentivati i tirocini in ambito europeo per lo sviluppo della mobilità professionale, anche attraverso la rete EURES ed il programma *Eurodyssee* [M4–Friuli Venezia Giulia, Toscana, Valle d'Aosta], insieme a percorsi formativi per soggiorni di studio e di alternanza scuola – lavoro in mobilità internazionale [M4–Basilicata]. In attuazione dell'Accordo approvato nel mese di maggio dalla Conferenza Stato – Regioni recante "Linee Guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", sono stati adottati dalle Regioni provvedimenti normativi di recepimento sul territorio [M4–Calabria, Liguria, P.A. Trento, Valle d'Aosta]; parallelamente, è proseguita

l'implementazione degli accordi sottoscritti negli anni precedenti con riferimento, ad esempio, ai tirocini estivi [M4–P.A. Bolzano] ed ai tirocini in determinati ambiti produttivi [M4–P.A. Trento]. Inoltre, sono stati finanziati interventi rivolti alla realizzazione di tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche, accanto a percorsi di offerta formativa orientata alle professioni e a sostegno dei liberi professionisti [M4–Campania].
La volontà di incentivare il ricorso all'apprendistato, nelle tre tipologie previste dalla norma, ha ispirato gli interventi regionali tesi a rafforzare e promuovere l'offerta formativa e lavorativa connessa all'attivazione di tale contratto. Sono stati così implementati e sostenuti sia l'apprendistato di primo livello, anche nell'ambito di patti a valenza pluriennale [M4–Campania, Piemonte, PA Bolzano], sia l'apprendistato di alta formazione e ricerca [M4–Campania], sia l'apprendistato professionalizzante, anche attraverso la definizione di indirizzi per la programmazione della formazione di base e trasversale e la disciplina dell'offerta formativa pubblica [M4–Campania, Valle d'Aosta]. Inoltre, sono state realizzate misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e stabiliti incentivi alle imprese, finalizzati alla trasformazione del contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita - tra cui, la green economy, la blue economy, i servizi alla persona, i servizi socio-sanitari, la valorizzazione del patrimonio culturale, l'ICT [M4-Campania]. Al fine di favorire l'ingresso dei giovani diplomati nel mondo del lavoro e realizzare un raccordo efficace tra scuola e impresa, potenziando la filiera istruzione-orientamento-lavoro, sono stati sviluppati i percorsi di alternanza scuola –lavoro e di alternanza obbligatoria [M4–P.A. Bolzano].
L'istruzione e la formazione professionale si rivelano, ad ogni modo, leve strategiche per contrastare la disoccupazione giovanile, agendo dalle radici. Sono stati, a tal fine, emanati atti di indirizzo generali [M4–Piemonte] e sono stati realizzati interventi di formazione rivolti ai giovani, per favorire l'accesso al mercato del lavoro, l'inserimento e il reinserimento lavorativo mediante lo sviluppo del capitale umano ed il potenziamento di professionalità, in grado di valorizzare contestualmente le specificità dell'economia regionale [M4–P.A. Bolzano]. Nel 2017 è stata rafforzata l'istruzione tecnica superiore in ambiti emergenti (come, ad esempio, il settore dell'efficienza energetica e le tecnologie del *made in Italy*) e sono state promosse le attività educative/formative in settori strategici, come lo spettacolo (comprensivo della Musica, del Teatro, della Danze e del Cinema) e l'industria culturale [M4–Basilicata]. Sono, inoltre, proseguite linee progettuali tese all'orientamento, al reclutamento ed alla formazione di giovani in cerca di occupazione, ai fini della riduzione del divario tecnologico e del conseguimento di qualifiche specialistiche nel settore tecnologico [M4–Campania]; alla formazione per l'acquisizione della qualifica di operatore socio – sanitario, con l'obiettivo dell'inserimento lavorativo presso le strutture sanitarie, socio sanitarie e socio assistenziali, quali bacini emergenti di potenziale occupazione [M4–Friuli Venezia Giulia]; alla sperimentazione di modalità di formazione "esperienziale", sia mediante percorsi laboratoriali per lo sviluppo di competenze trasversali, sia attraverso il "fare" in una situazione concreta, sia attraverso il sostegno a progetti complessi, in cui le pratiche tradizionali vengono coniugate con strumenti innovativi. Ciò al fine dell'inserimento in un mercato del lavoro sempre più caratterizzato da mestieri ibridi e lavori in trasformazione, puntando anche a nuovi possibili percorsi di innovazione e commercializzazione dei prodotti [M4–Friuli Venezia Giulia, Veneto]. Infine, è stato confermato il supporto ai giovani ricercatori, mediante l'attivazione di assegni di ricerca nei settori scientifici, umanistici e delle scienze sociali, per valorizzare il capitale umano operante nell'ambito accademico e favorire le attività di ricerca, innovazione, trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche da parte dei giovani nelle Università, nei centri di ricerca e nelle imprese [M4-Friuli Venezia Giulia].
L'ambito del servizio civile è stato oggetto di una specifica iniziativa legislativa, finalizzata a favorire la formazione dei giovani, la promozione della partecipazione sociale, l'educazione alla cittadinanza attiva e solidale, con il recupero di individui soggetti a restrizione della libertà personale e con la promozione dell'aggregazione giovanile [M4–Lazio].
Con l'obiettivo di incentivare l'inserimento lavorativo dei giovani in forma stabile, sono stati prorogati nel 2017 i contributi economici alle imprese per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato di giovani con laurea e/o con dottorato di ricerca, nelle aree di crisi [M4–Toscana];

parimenti, sono stati potenziati i meccanismi di staffetta generazionale tra giovani e lavoratori anziani all'intendo delle aziende, già avviati negli anni precedenti [M4–P.A. Trento].
Si è consolidato, nel 2017, anche il sostegno all'**impresa giovanile**. A tal proposito, numerose le misure attivate a valere sul PSR 2014 -2020 dalle Regioni nel **settore agricolo**, finalizzate a favorire l'insediamento dei giovani agricoltori, mediante sia il sostegno alle *start up* di impresa avviate da giovani, sia agli investimenti nelle aziende agricole attuati dai giovani imprenditori, sia i progetti di diversificazione per le attività extra agricole, come gli agriturismi e le fattorie didattiche [M4–Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sicilia]. Al fine di supportare gli aspiranti imprenditori e le imprese di recente costituzione, anche a seguito della frequenza di percorsi formativi regionali ad hoc, sono state disciplinate la modalità di accesso ed erogate sovvenzioni a fondo perduto, finalizzate a facilitare lo sfruttamento economico di nuove idee imprenditoriali e la creazione di nuove aziende sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza [M4–Friuli Venezia Giulia]. Alla base di tali iniziative, si pone anche l'obiettivo di promuovere la cultura imprenditoriale ed il passaggio generazionale e la trasmissione d'impresa. Parimenti, è stato valorizzato il potenziale imprenditoriale dei giovani professionisti, nel riconoscimento dell'importanza delle libere professioni nella creazione di posti di lavoro competitivi; sono stati così riconosciuti a favore di tale categoria i contributi per la formazione all'estero, finalizzata all'accrescimento, in termini di eccellenza e qualità, delle competenze professionali [M4-Friuli Venezia Giulia]. Si è confermata, inoltre, la volontà delle Regioni di investire nei settori più innovativi, sostenendo concretamente, con contributi economici e con servizi di accompagnamento e rafforzamento delle competenze, la creatività di progetti a vocazione imprenditoriale realizzati dai giovani nell'ambito dell'innovazione tecnologica, culturale e sociale [M4–Puglia].

Misura 5 – Lotta alla povertà ed inclusione attiva
Gli interventi regionali attivati in risposta alla misura 5 si integrano con le iniziative segnalate sul versante del Target 8. In questa sede di trattazione, pertanto, privilegiamo **le azioni che presentano maggiormente una valenza lavoristica**, coniugando i profili dell'integrazione sociale e della tutela delle categorie più vulnerabili con gli aspetti relativi alle misure di attivazione e di riqualificazione delle persone per un loro accesso all'occupazione, in coerenza con il **RA 9.1.**
Confermando una tendenza riscontrata già nelle annualità precedenti, è proseguita la sperimentazione di **misure territoriali finalizzate all'assistenza ed all'inclusione attiva** dei cittadini e dei loro nuclei familiari, in condizione di disagio economico e sociale. Come in passato, tale impegno si è posto in connessione con il quadro nazionale che ha visto, come noto, dapprima la definizione di un definizione di un piano nazionale di contrasto alla povertà e l'avvio della misura di Sostegno all'inclusione sociale attiva (**SIA**), quale misura economica rivolta alle famigli disagiate e, tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018, l'introduzione del Reddito di Inclusione (**REI**), come misura di contrasto alla povertà dal carattere universale, condizionata alla valutazione della condizione economica e connotata da una duplice componente: l'erogazione mensile di un beneficio economico e la definizione di un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali comunali e in collaborazione con la rete dei servizi per il lavoro. In sinergia con tali processi, le amministrazioni regionali hanno implementato misure ulteriori, in chiave di complementarietà a quelle nazionali e modulate sulla base delle specificità territoriali, basate anch'esse sull'erogazione di un beneficio economico rivolto alle categorie più bisognose, in analogia e/o in aggiunta ai target delle misure nazionali, condizionato all'adesione a progetti personalizzati di attivazione sociale e lavorativa, con il supporto di una rete integrata di servizi e soggetti, tra cui Comuni, CPI, servizi sociali, servizi sanitari, scuole, terzo settore, associazioni settoriali.
Sono state così introdotte in via sperimentale forme di sostegno quali il **reddito minimo di inserimento** - con la previsione dell'impegno dei beneficiari della misura a restituire in ore di lavoro per la collettività il corrispettivo del sussidio economico ricevuto - e progetti relativi al **reddito di garanzia** [M5–Basilicata, P.A. Trento], accanto all'attivazione di programmi e strumenti innovativi a sostegno dell'economia sociale e delle politiche di welfare [M5–Basilicata, Puglia] con cui si intende favorire la qualità delle organizzazioni del terzo settore, lo sviluppo di network e la

capacità di cooperazione con imprese sociali e altre aziende profit, nonché l'implementazione di nuove aree di produzione di beni e servizi, capaci di fornire risposte innovative ai bisogni sociali diffusi ed emergenti.
Sono, inoltre, proseguite le esperienze, già avviate, dalle amministrazione regionali negli anni passati: l'**assegno unico provinciale**, condizionato alla sottoscrizione del patto di servizio e caratterizzato, a sua volta, dal coinvolgimento dei soggetti con un alto grado di difficoltà occupazionale attraverso la proposta di attività di utilità sociale sul territorio [M5–P.A. Trento]; il **reddito di solidarietà**, in integrazione con una disciplina più ampia a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi del lavoro, sociali e sanitari e con la definizione di progetti personalizzati di attivazione e inclusione, finalizzati all'affrancamento dalla condizione di povertà [M5–Emilia-Romagna]; il **reddito di inclusione attiva**, nell'ambito di progettualità locali finalizzate al recupero ed al reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce deboli, con attenzione alle categorie di persone più difficilmente collocabili nel mercato del lavoro (per condizioni di salute, per scarsa formazione, per l'età avanzata) e che necessitano sia di politiche di sostegno, formazione e recupero delle capacità residue, sia di misure di inserimento in cooperative sociali e, ove possibile, in imprese del territorio [M5–Veneto]; la **misura attiva di sostegno al reddito**, come intervento monetario di integrazione del reddito erogato nell'ambito di un percorso concordato e definito nel patto di inclusione, finalizzato a superare le condizioni di difficoltà del nucleo familiare beneficiario e fondato sulla piena collaborazione tra Lavoro (Centri regionali per l'impiego e Centri regionali per l'orientamento) e Salute per la presa in carico multidisciplinare di soggetti particolarmente vulnerabili, con prestazioni di consulenza orientativa rivolte ai componenti del nucleo familiare, per attivare percorsi di cambiamento, di supporto al processo di scelta e di sviluppo delle competenze nel mondo dell'istruzione e/o del lavoro [M5–Friuli Venezia Giulia]; il **reddito di autonomia,** nell'ambito di un più ampio programma di azione con l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità economica e sociale della persona e della sua famiglia, attraverso misure specifiche e buoni servizio, anche in un'ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura e tempi di lavoro e a tutela del mantenimento o reinserimento occupazionale, specie femminile [M5–Lombardia]; il **reddito di dignità**, come strumento universalistico di politica attiva di inclusione sociale, che affianca obbligatoriamente il beneficio economico ad un percorso di attivazione del beneficiario e del suo nucleo familiare, implementato sia sotto il profilo finanziario rispetto all'importo del SIA nazionale, sia dal punto di vista dell'estensione della fascia di destinatari, sia sul piano del coinvolgimento dei servizi privati del lavoro accreditati, che delle opportunità di politica attiva [M5–Puglia]. Inoltre, nell'ambito di una pianificazione integrata delle politiche per l'occupazione, si pone la garanzia di un sostegno al reddito accanto a misure di assistenza intensiva alla ricollocazione per favorire il reinserimento lavorativo [M5–Toscana].
In attuazione delle misure nazionali, infine, sono stati potenziati i servizi di contrasto alle povertà, anche attraverso le risorse nazionali del PON Inclusione, mediante azioni di rafforzamento dei servizi sociali, socio – educativi e di inclusione lavorativa e mediante accordi per la collaborazione in rete e per l'integrazione tra il sociale ed i centri per l'impiego [M5–Umbria]; a tali interventi, in una logica di complementarietà con il SIA nazionale, si sono affiancati programmi articolati di welfare, che prevedono azioni di integrazione delle misure passive mediante un ulteriore rafforzamento dell'offerta dei servizi sociali e la diffusione di interventi a carattere socio educativo e di attivazione lavorativa delle persone svantaggiate ed a rischio di povertà [M5–Campania].
Elemento saliente di tale modello di approccio è l'**integrazione fra politiche sociali e del lavoro,** mediante una stretta collaborazione tra le strutture amministrative delle Regioni e degli enti locali competenti, ai fini della presa in carico degli utenti considerati nella molteplicità dei loro fabbisogni. Peraltro, le misure sperimentate sono andate nella direzione anche di un **ampliamento della platea dei beneficiari** delle misure contro la povertà previste dal SIA/REI di livello nazionale ed hanno anche consentito l'identificazione di fasce di povertà ancora poco conosciute, come quella dei cd. "lavoratori poveri" (*working poor*), famiglie spesso prive di minori e composte da uno o due adulti, con almeno uno che lavora in maniera precaria o scarsamente retribuita.
Sul piano dei destinatari degli interventi, si conferma l'attenzione delle Regioni per le categorie più vulnerabili e per quei segmenti di popolazione a maggiore rischio di esclusione sociale: persone

con disabilità, donne vittime di violenza, donne vittime di tratta, detenuti, immigrati, persone anziane, persone non autosufficienti.
Sono stati, in tale direzione, adottati programmi, approvati avvisi e avviati progetti per l'inclusione sociale attiva, con lo sviluppo di servizi di collocamento *ad hoc* e con la definizione di percorsi formativi e per la realizzazione di percorsi formativi ed il rafforzamento delle competenze, per l'orientamento specialistico, per l'accompagnamento al lavoro e per l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo delle **persone con disabilità** [M5–Calabria, Liguria, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Sicilia Valle d'Aosta, Veneto] e promossi tirocini extracurriculari a favore dei soggetti disabili in età lavorativa [M5–Lazio]; erogati contributi per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati e negli alloggi dei cittadini disabili [M5-Lombardia]; programmati interventi e servizi di assistenza a carattere specialistico per l'istruzione, la formazione e per l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità, ai fini della loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento nell'ambito dell'istruzione superiore di secondo grado ed il successo formativo [M5-Lazio]; riconosciuti incentivi per l'assunzione a tempo indeterminato e/o determinato di persone disabili e soggetti svantaggiati ed agevolazioni per le aziende ai fini della loro integrazione lavorativa, ai sensi della legge 68/99 [M5–Toscana].
Numerose le misure attivate sul versante dell'integrazione delle **persone in esecuzione penale e in condizione di limitazione della libertà personale**. Sono stati finanziati piani strategici e percorsi sperimentali di *empowerment* rivolti ai **detenuti**, finalizzati a favorirne l'inclusione socio lavorativa, nonché il processo di riabilitazione e di rieducazione, mediante l'acquisizione, il recupero ed il rafforzamento delle competenze di base e specialistiche, nonché ulteriori interventi di sostegno alla qualificazione ed all'occupabilità [M5–Campania, Lazio]. Parallelamente, sono state avviate iniziative finalizzate rendere esigibili i diritti sociali delle persone sottoposte a procedimenti giudiziari o a vincoli penali negli ambiti dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente [M5–Puglia]. Gli interventi formativi previsti, peraltro, hanno riguardato anche i minori detenuti [M5–Campania]. Pertanto, si collocano in tale dimensione, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, anche i progetti integrati definiti nel 2017 – con il coinvolgimento degli Enti pubblici locali, delle organizzazioni del Terzo Settore, degli Enti riconosciuti delle confessioni religiose, degli Enti accreditati per la formazione e per il lavoro e delle parti sociali - finalizzati a sostenere l'accompagnamento all'inclusione socio lavorativa di ex detenuti e delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, mediante azioni di rafforzamento delle competenze sociali e professionali, propedeutiche all'inserimento nel mercato del lavoro rivolte ad adulti, giovani e minori [M5–Lombardia]. Sono state, infine, avviate iniziative di qualificazione e di accompagnamento verso la piena occupazione, attraverso servizi di formazione e di orientamento e accompagnamento sul lavoro e attraverso una presa in carico multi professionale a favore anche delle persone in esecuzione penale esterna [M5–P.A. Bolzano, Umbria].
Sempre sul crinale delle politiche di inclusione rivolte a target definiti, segnaliamo gli interventi rivolti alle donne in condizione di particolare fragilità, in primis le **donne vittime di violenza** e le **donne vittime di tratta**.
In favore di tali categorie di destinatarie sono stati, così, emanati avvisi pubblici per il rafforzamento dei servizi territoriali di assistenza e sostegno e per la realizzazione di percorsi individuali di fuoriuscita dalla condizione di svantaggio e d'integrazione socio-lavorativa, anche mediante l'attivazione di tirocini formativi, nell'ambito della presa in carico delle stesse attraverso la rete dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le vittime di maltrattamenti [M5–Campania]. Al contempo, tra le vittime di violenza, tratta e grave discriminazione, è stata riservata attenzione anche alle donne immigrate, nell'ambito di iniziative più ampie rivolte al rafforzamento delle competenze ed all'accompagnamento al lavoro dei soggetti vulnerabili [M5–P.A. Bolzano]. Tra questi, si collocano anche i **migranti** - compresi i richiedenti asilo, i beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria, i minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, gli appartenenti a minoranze etniche - rispetto cui sono stati adottati atti amministrativi per la realizzazione di servizi di accompagnamento nell'ambito di reti di inclusione e promossi programmi di inserimento sociale e

lavorativo rivolti a target vulnerabili, in particolare donne extracomunitarie sole con prole e minori non accompagnati e titolari di protezione internazionale [M5–Lazio, P.A. Bolzano, Veneto). Tra le categorie più fragili, anche questo anno sono stati annoverati i **lavoratori socialmente utili** e i **lavoratori coinvolti in attività di pubblica utilità**. Sono dunque proseguiti gli interventi rivolti a questo target, al fine di individuare soluzioni definitive alla relativa condizione di precarietà occupazionale, attraverso il riconoscimento di incentivi per l'assunzione a tempo indeterminato, la sottoscrizione a tal proposito di apposite convenzioni tra Regioni e amministrazioni centrali e l'erogazione di contributi per la stabilizzazione dei lavoratori degli elenchi regionali in utilizzo presso gli enti locali e le pubbliche amministrazioni, nonché mediante l'aumento delle opportunità occupazionali dedicate a tali categorie e la definizione di nuovi criteri di coinvolgimento degli enti pubblici [M5-Campania, P.A. Trento, Puglia]. Inoltre, sono state realizzate iniziative per la promozione di interventi di pubblica utilità e di cittadinanza attiva che, sganciandosi da una logica meramente passiva, innescano processi di attivazione della persona destinataria del sostegno pubblico prevedendo, accanto alla prestazione del lavoro di pubblica utilità, anche l'erogazione di un pacchetto individuale di orientamento e di ricerca attiva dell'occupazione. Ciò al fine di favorire il reinserimento nel mercato del lavoro della persona, con il coinvolgimento diretto delle amministrazioni locali nella definizione dei progetti e con la costruzione di partenariati tra soggetti pubblici e soggetti privati accreditati per i servizi per il lavoro [M5–Veneto]. Sono stati, in questo ambito, anche ammessi a finanziamento progetti di cantieri scuola e lavoro per l'integrazione di soggetti *over* 60 (M5-Liguria).

Anche gli **anzian**i ed i **giovani**, peraltro, sono stati segnalati dalle Regioni destinatari delle misure attivate in risposta agli obiettivi di inclusione sociale. In linea generale, per valorizzare il ruolo delle persone anziane nella società, sono state adottate normative ed atti di indirizzo per la **promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazion**i, anche sul fronte dell'impegno civile, delle attività culturali, sportive e ricreative, dell'accesso alla cittadinanza digitale tramite le nuove tecnologie [M5–Basilicata, Umbria]; sono stati, inoltre, riconosciuti contributi per il potenziamento delle strutture e per l'attivazione di servizi di cura rivolti agli anziani non autosufficienti, attraverso il sostegno agli investimenti delle organizzazioni del privato sociale e del no profit [M5-Calabria].

D'altra parte, significative sono le iniziative rivolte a promuovere **i diritti di cittadinanza dei giovani** e la loro partecipazione alla vita sociale, culturale, economica e politica, soprattutto con riferimento alle fasce di popolazione giovanile a maggior rischio di esclusione e marginalità. Sono stati, in tal senso, avviati programmi di azione per la diffusione di azioni culturali e di sensibilizzazione per lo sviluppo di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile su temi chiave, quali ad esempio l'identità europea, la solidarietà, la sostenibilità, l'educazione a modelli comportamentali virtuosi, i diritti, l'ambiente, il benessere; a tal fine, inoltre, sono state incentivate le iniziative delle associazioni giovanili finalizzate alla valorizzazione ed all'integrazione delle diverse forme di cultura e di creazione ed espressione artistica, come la musica. Sono state, inoltre, programmate risorse a favore della priorità del contrasto del disagio giovanile ed a favore del sostegno dei giovani talenti e avviati progetti finalizzati a raggiungere il target dei NEET, con riferimento specifico ai ragazzi residenti in settori metropolitani periferici e ad alta complessità sociale che, risultando più distanti dal mercato del lavoro e a maggiore rischio di emarginazione, necessitano, pertanto, di un supporto qualificato per entrare in contatto con la rete dei servizi territoriali ed essere indirizzati alle opportunità offerte dal Programma Garanzia Giovani [M5-Campania, Lazio]. Le iniziative rivolte al consolidamento della cittadinanza attiva ed all'inclusione sociale hanno riguardato anche i soggetti a rischio di emarginazione (compresi i cd. "nuovi poveri"), con progetti volti allo sviluppo di abilità lavorative personali ed all'accesso alla cultura, alla creazione artistica ed allo sport (M5- Liguria).

Come già segnalato in risposta alle altre misure, la **formazione** ha rappresentato nelle politiche regionali un antidoto efficace per stanare le condizioni di marginalità sociale. Sono state promossi proposte e percorsi formativi rivolti alle persone svantaggiate, finalizzati ad innalzare il livello di istruzione e formazione, migliorare la qualità dell'offerta formativa, valorizzare il ruolo sociale della scuola e favorire l'accettazione delle diversità sul posto di lavoro, mediante una collaborazione attiva tra scuole, enti formativi, istituzioni e servizi territoriali [M5-Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Piemonte]. Sono state, altresì, previste azioni di

accompagnamento individuale di persone a rischio di povertà per facilitare l'accesso alla formazione, all'aggiornamento delle competenze ed all'inserimento/reinserimento lavorativo, accanto a tirocini formativi e di orientamento per persone vulnerabili [M5–P.A. Bolzano]. Gli adulti vulnerabili hanno costituito un segmento significativo dell'azione regionale, volta alla presa in carico degli stessi con interventi a carattere multidimensionale e con il coinvolgimento attivo del terzo settore, del no profit e del sociale [M5–Umbria]. Sono stati, a tale scopo, finanziati programmi specifici di intervento finalizzati a sviluppare abilità personali, socio-relazionali, tecnico professionali e percorsi di autonomia di giovani e adulti in condizione di fragilità e vulnerabilità; una parte di questo impegno, inoltre, ha riguardato la formazione dei diversi operatori che lavorano nell'ambito del contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, mediante la condivisione di linguaggi, strumenti e metodologie e la diffusione di buone prassi, per rafforzare le competenze in materia di presa in carico multi professionale e migliorare, al contempo, la ***governance*** ed il coordinamento degli interventi, le relazioni inter istituzionali e, più in generale, l'attività amministrativa [M5-Friuli Venezia Giulia].
Infine, si conferma nel 2017 l'attenzione delle Regioni per le politiche di sistema, volte a migliorare sul territorio le condizioni di contesto e la rete dei servizi, ad esempio sul versante delle **politiche abitative**. Sono stati implementati, in tal senso, accordi di programma e patti territoriali per lo sviluppo, che affrontano in modo integrato alcune tematiche chiave, quali la realizzazione nei comuni ad alta intensità abitativa di interventi innovativi di rigenerazione urbana, di recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, al fine di promuovere la qualità dello spazio urbano e l'integrazione dei servizi; sono stati emanati provvedimenti a sostegno delle iniziative per il contrasto dell'emergenza abitativa e per il mantenimento degli alloggi in locazione, nei casi di morosità incolpevole delle famiglie in difficoltà; erogati contributi di solidarietà agli assegnatari di servizi abitativi pubblici in situazione di criticità economica e misure di sostegno finalizzate a facilitare l'acquisito di tali alloggi da parte degli inquilini assegnatari; approvati programmi di mobilità per le famiglie delle zone ad altro degrado sociale e urbanistico, collegati a interventi di ristrutturazione dei relativi alloggi [M5–Lombardia]. Una parte di queste misure ha riguardato la sottoscrizione di accordi e l'attuazione di progetti in aree strategiche, di sviluppo locale nelle zone rurali ovvero di sviluppo urbano sostenibile, con interventi per la rigenerazione delle periferie, per la realizzazione di laboratori sociali e la sperimentazione di modelli innovativi nella gestione sociale [M5–Campania, Lombardia, Umbria].

Misura 6 –Strumenti di avvicinamento e integrazione tra la formazione ed il lavoro
Gli interventi segnalati dalle amministrazioni regionali sul versante dell'integrazione tra la formazione ed il lavoro si caratterizzano per la **natura trasversale** e per una **maggiore specializzazione delle azioni rispetto ai destinatari**, ponendosi in una chiave di complementarietà rispetto alle strategie evidenziate nelle altre misure della CSR 4. In generale, anche nel 2017 le amministrazioni regionali hanno concentrato l'impegno su una rete di azioni tese ad avvicinare la domanda all'offerta di lavoro ed a puntare su settori - chiave dei sistemi economici locali.
Da un lato, per sostenere le **transizioni nella filiera scuola- formazione –lavoro**, sono stati implementati il **sistema dell'istruzione e della formazione professionale** [M6–Campania, Valle d'Aosta]. E' stata promossa un'offerta professionalizzante e innovativa, rivolta sia a giovani, sia agli adulti, nell'ambito del settore dello spettacolo e della cultura, a sostegno della produzione artistica e dell'occupazione; parimenti sono state stimolate attività formative in ambiti "chiave" per lo sviluppo economico, produttivo e occupazionale regionale, come l'economia del mare (M6-Liguria). E' stata rafforzata la formazione negli istituti tecnici professionali, anche mediante l'istituzione di nuovi nei settori emergenti per l'economia regionale e sono stati finanziati percorsi formativi in **alternanza scuola – lavoro** [M6-Basilicata]. Sono, inoltre, stati adottati indirizzi regionali e proseguite le azioni di **accompagnamento e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale** [M6–Lazio, Toscana], con il coinvolgimento attivo degli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro, privilegiando il ricorso all'apprendistato di primo livello, a favore di giovani NEET non raggiunti dalle istituzioni formative. In coerenza con quanto già segnalato in risposta alla Misura 4, il contratto di

apprendistato, nelle sue tre tipologie (apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, apprendistato professionalizzante ed apprendistato di alta formazione e ricerca) è stato al centro dell'attenzione delle Regioni, con interventi finalizzati sia alla sua promozione, sia alla disciplina dei suoi profili formativi, alla luce delle novità introdotte dalla legislazione nazionale, sia alla condivisione con gli attori sociali degli indirizzi per la programmazione dei contenuti e dell'offerta formativa, per agevolarne la fruizione sul territorio regionale da parte degli apprendisti, sia al raggiungimento del successo formativo, attraverso misure di raccordo didattico e organizzativo tra istituzione formativa e impresa [M6–Lazio, Lombardia, Toscana, Valle d'Aosta]. Ha trovato riscontro anche in relazione alla misura 6 -come già testimoniato nelle misure 2 e 4- l'importanza dell'istituto del **tirocinio**: da un lato, sono stati finanziati tirocini extra curriculari a favore di giovani e di adulti [M6–Umbria] e sono stati erogati contributi e promosse le esperienze di tirocinio extracurriculare in collaborazione sia con gli ordini professionali, ai fini dell'accesso alle professioni ordinistiche, sia presso gli uffici della pubblica amministrazione [M6-Basilicata, Toscana]; dall'altro, anche in attuazione delle Linee guida adottate dalla Conferenza Stato – Regioni nel mese di maggio 2017, sono stati emanati indirizzi regionali ed aggiornati i dispositivi territoriali che disciplinano i tirocini, con la finalità di assicurare la qualità degli obiettivi formativi, un adeguato controllo per contrare gli usi distorti dello strumento, una modulazione della sua durata sulla base delle tipologie del percorso di apprendimento, dell'ambito lavorativo di riferimento e del destinatario, un ampliamento del campo di applicazione dell'istituto e, infine, un incremento delle indennità minime riconosciute al tirocinante [M6-Lazio, Lombardia, P.A. Trento, Toscana]. Inoltre, al fine di sostenere la realizzazione di tirocini non curriculari per adulti che non hanno assolto o non sono in grado di dimostrare di aver assolto all'obbligo di istruzione ai fini dello, sono stati sottoscritti specifici protocolli di intesa tra la Regione, i CPIA e gli uffici scolastici regionali [M6–Toscana].

Tra gli strumenti di avvicinamento e integrazione tra la formazione ed il lavoro si colloca, inoltre, la realizzazione del **sistema regionale di certificazione delle competenze**, come elemento fondamentale nel mosaico dei servizi e degli strumenti necessari per l'esercizio del diritto all'apprendimento permanente e per la piena attuazione delle politiche attive. A tal proposito, si segnala l'impegno allo sviluppo del **sistema regionale di certificazione delle competenze maturate all'interno di contesti di apprendimento non formali ed informali,** mediante l'emanazione di avvisi pubblici tesi a garantire una omogeneità di approccio e la qualità degli *standard* di certificazione, all'interno di un percorso di lavoro teso al riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze [M6–Abruzzo]. Sempre in tale ambito, la procedura di individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze è stata sperimentata anche con riferimento alle competenze acquisite nei progetti di Servizio Civile, con riguardo alla misura *ad hoc* inserita nel programma Garanzia Giovani [M6–Lazio].

L'importanza della **formazione**, come strumento primario di avvicinamento al mercato del lavoro, è testimoniata da alcune esperienze territoriali, tese alla definizione di percorsi formativi ed alla sperimentazione di metodologie di e-learning per figure professionali specifiche (come i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione nell'ambito della salute e sicurezza del lavoro, in attuazione degli Accordi di livello nazionale) e per determinati settori, come la sanità e la ricerca pubblica. Inoltre, al fine di **migliorare l'efficacia delle misure di apprendimento sul lavoro**, sviluppando metodi e strumenti standardizzati, sono stati avviati progetti innovativi che si prefiggono l'obiettivo di favorire, con appositi percorsi formativi, lo sviluppo professionale di imprenditori/tutor aziendali e di formatori, consulenti ed orientatori, nel settore pubblico/privato e delle PMI, coinvolti nell'organizzazione e nella attuazione di programmi e piani formativi di formazione e lavoro e nell'attivazione e gestione di istituti e contratti, come l'apprendistato ed il tirocinio [M6–Lazio]. Sempre sul crinale della qualità dell'apprendimento basato sul lavoro, si segnalano infine i finanziamenti ad azioni di trasferimento di conoscenze e di informazione professionale, per l'acquisizione di competenze [M6–Lazio].

Da ultimo, va menzionato come, nell'ambito della Strategia regionale per le Aree interne, siano state avviate delle sperimentazioni per il riequilibrio dei vari fattori di sviluppo del territorio, come ad esempio la Dote di Comunità, basate su un approccio integrato che prevede l'erogazione di servizi di informazione e orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e

accompagnamento alla creazione di impresa, con priorità ai soggetti con maggiori difficoltà di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro [M6–Abruzzo].

Misura 7 – Interventi per la nascita, il consolidamento e la salvaguardia dell'occupazione e delle imprese

Anche nel 2017 ha trovato conferma la forte attenzione delle amministrazioni regionali per le politiche rivolte alle imprese, che rivelano, come di consueto, una duplice valenza: azioni finalizzate alla **salvaguardia ed alla crescita dell'occupazione** e azioni tese allo **sviluppo economico e produttivo**, soprattutto nelle aree di crisi e nei settori ritenuti "emergenti" per la ripresa del sistema territoriale. Tali priorità rispondono in modo integrato, rispettivamente, alle priorità della programmazione del FSE e del FESR (**RA 3.2, 3.3, 3.5, 3.7, 3.8, 6.8, 8.5, 8.6, 8.8** dell'Accordo di Partenariato), nonché agli **SDG 8.8.2, 8.8.3, 8.8.9, 9.9.2, 12.12b**.

A monte, le Regioni hanno consolidato l'impegno a sostenere la **creazione di nuove imprese**, sia mediante l'erogazione di incentivi per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità [Friuli Venezia Giulia, Lombardia, P.A. Trento, Sicilia], sia attraverso la messa in atto di azioni di politica attiva per l'orientamento, l'accompagnamento e il tutoraggio, a supporto delle nuove iniziative [M7–Calabria, Campania], con attenzione particolare, in entrambi i casi, a specifiche categorie di beneficiari, come le donne, i giovani, soggetti maturi fuoriusciti dal mondo del lavoro e gli ex percettori di ammortizzatori sociali, attualmente privi di sostegno al reddito. Sono state, in tal senso, sovvenzionate le spese per investimenti, di primo impianto e per la costituzione di **impresa femminile e giovanile,** nonché concessi aiuti per **operazioni di prestito e di micro- credito** a favore della creazione di piccole e micro imprese costituite da donne, giovani e destinatari di ammortizzatori sociali, ovvero per investimenti produttivi coerenti con la Strategia di specializzazione intelligente [M7-Friuli Venezia Giulia, Toscana]. Per il supporto alle *start up* giovanili, inoltre, si è fatto ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria [M7-Sicilia] ed ai fondi di garanzia gestiti dai consorzi di garanzia fidi [M7–P.A. Bolzano]. Sono stati, a tal fine, anche sottoscritti protocolli di collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio per la definizione di percorsi di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani, in connessione con il programma Garanzia Giovani (M7- Liguria). Inoltre, la concertazione e la cooperazione con gli attori della società civile ha riguardato anche il tema della responsabilità sociale di impresa e della legalità dell'agire economico (M7 – Liguria).

Il supporto alla nuova imprenditorialità ha riguardato anche settori determinati, come ad esempio le attività culturali e creative, le attività agricole, il cinema, lo spettacolo e le imprese caratterizzate da elevata innovatività e contenuto tecnologico [M7-Lazio, Lombardia, Piemonte, Veneto] ed è stato esteso anche ai liberi professionisti [M7–Friuli Venezia Giulia]. Il finanziamento di interventi per incentivare la nuova imprenditorialità ha riguardato anche le persone già opportunamente formate attraverso programmi regionali di formazione imprenditoriale, mediante il riconoscimento di contributi diretti, servizi e interventi di micro- finanza [M7-Friuli Venezia Giulia].

Sempre nell'ambito della priorità di sostenere la **nascita ed il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese**, sono stati inoltre concessi contributi a favore dei consorzi di sviluppo economico locale e dei consorzi di sviluppo industriale, ad esempio per la copertura delle spese di realizzazione o di ammodernamento di infrastrutture locali, per la fruizione delle opere e degli impianti di servizio negli agglomerati industriali, per la realizzazione delle infrastrutture stradali e, più in generale, per l'attuazione degli interventi previsti nei piani di insediamento delle attività produttive, nonché per favorire, nelle aree meno sviluppate - come quelle montane - l'insediamento di attività industriali e artigianali volte ad l'incrementare l'occupazione e rimuovere le condizioni di marginalità del territorio [M7-Friuli Venezia Giulia].

Le **aree maggiormente colpite dalla crisi occupazionale e produttiva** hanno beneficiato di interventi specifici, costruiti con l'obiettivo di favorirne la ripresa sul piano economico e lavorativo e di mitigare gli effetti delle transizioni industriali sulle persone e sulle imprese. Le strategie regionali hanno preso le mosse dalla definizione di piani di rilancio, che si propongono in modo integrato di recuperare la competitività del tessuto produttivo, salvaguardare il livello occupazionale delle imprese e migliorare l'attrattività del territorio.

Sono state, così, messe a bando risorse per sostenere la diversificazione produttiva e la realizzazione di nuovi prodotti, la promozione dell'internazionalizzazione, il rafforzamento, l'innovazione e la riorganizzazione dei processi produttivi e gestionali, il riposizionamento strategico, il rilancio e lo sviluppo industriale e la ripresa della capacità produttiva delle imprese esistenti e di nuova costituzione [M7–Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche]; sono stati inoltre approvati progetti ed erogati contributi destinati al sostegno ed alla riconversione industriale delle **aree di crisi complessa**, come individuate nel DM del Ministero dello Sviluppo economico del 22 luglio 2017 [M7–Abruzzo, Liguria, Toscana, Umbria]. In tale contesto, un supporto mirato è stato fornito ad alcuni settori maggiormente in difficoltà, tra cui il settore del mobile, il manifatturiero ed il terziario, con la concessione di incentivi per un recupero dei livelli di competitività, ovvero per il sostegno dell'autoimprenditorialità nella forma cooperativa, facendo fronte, ad esempio, all'acquisizione di consulenze specialistiche, alle spese di primo impianto, all'accesso al credito ed alla realizzazione di investimenti [M7–Friuli Venezia Giulia]. In questa ottica, inoltre, si inseriscono anche le iniziative segnalate sul versante dello sviluppo locale rurale [M7–Lazio]; infine, con riguardo a territori e settori determinati caratterizzati da una crisi diffusa, sono stati erogati contributi finalizzati alla creazione di nuova impresa ed al miglioramento ambientale ed energetico [M7–Friuli Venezia Giulia].

Nell'ambito delle attività volte alla **modernizzazione ed alla diversificazione dei sistemi produttivi territoriali**, sono stati segnalati interventi di **sostegno alla competitività di impresa** in settori specifici, tra cui: il **settore agricolo, forestale, agroalimentare e agroindustriale**, mediante incentivi agli investimenti per l'ammodernamento e la differenziazione dell'attività, per il miglioramento delle prestazioni, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili [M7–Emilia-Romagna, Lazio]; le **attività extra agricole**, per l'avviamento di imprese extra agricole, ad esempio nei settori del commercio, artigianato, turismo, servizi, nonché per la creazione e lo sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche [M7–Emilia-Romagna, Sicilia]; le **PMI turistiche e/o commerciali e di servizio nelle destinazioni turistiche**, nonché le **agenzie di viaggio e turismo**, mediante contributi a fondo perduto ed incentivi per interventi di ampliamento, modernizzazione, ristrutturazione delle strutture ricettive, acquisto di arredi e attrezzature, ricorso a consulenze per l'innovazione, implementazione di strumenti di *e – commerce*, realizzazione di corsi di formazione, interventi di adeguamento/implementazione dell'accessibilità delle spiagge (libere e attrezzate), interventi di qualificazione dell'offerta e di innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa [M7–Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, P.A. Bolzano]; il **settore culturale** (comprensivo della gestione del patrimonio culturale, delle produzioni artistiche, del turismo culturale, del restauro, della manutenzione del patrimonio architettonico, urbanistico e artistico, dello spettacolo e dell'artigianato artistico), mediante il sostegno all'avvio di impresa e allo sviluppo sul territorio di prodotti e di servizi tesi alla valorizzazione turistico culturale, la crescita di competenze tecnico – gestionali delle imprese culturali, la formazione di figure professionali *ad hoc*, la messa in atto di interventi di politica attiva del lavoro integrati con azioni di formazione imprenditoriale e affiancati dall'attivazione di tirocini extra-curriculari [M7–Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto]. Il rafforzamento della competitività mediante l'innovazione nelle condizioni di lavoro e nella tecnologia ha riguardato anche i settori della **pesca** e dell'**acquacoltura** [M7–Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche], nonché gli ambiti dell'**efficienza energetica** e della **mitigazione dei cambiamenti climatici** [M7–Lazio].

Parimenti, è stato sostenuto il **riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche,** attraverso: la riorganizzazione delle organizzazioni turistiche, l'adozione di piani regionali per lo sviluppo turistico sostenibile e la definizione di linee di indirizzo per una fruizione integrata delle risorse culturali e naturali delle destinazioni turistiche, accanto alla promozione e commercializzazione dei relativi prodotti [M7-Abruzzo, Calabria, P.A. Bolzano, Puglia]; la partecipazione a manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali, in Italia e all'estero, anche in collaborazione con il sistema camerale [M7-Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lombardia]; la riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere [M7-Lombardia]; la definizione delle caratteristiche, dei requisiti qualitativi minimi e dei tratti distintivi delle strutture ricettive e lo sviluppo di standard qualitativi e gestionali delle imprese congressuali [M7-Campania, Friuli Venezia Giulia]; la promozione del cicloturismo, l'escursionismo e il turismo

equestre, ai fini della fruizione eco turistica del territorio e mediante uno stretto connubio tra turismo, agricoltura ed esperienze di ruralità, per favorire la creazione di lavoro e la cultura ed i prodotti locali [M7-Veneto]; lo sviluppo di misure per i comprensori turistici e sportivi, come ad esempio quelli sciistici, valorizzandone la funzione socio educativa e la valenza strategica economica nelle zone a rischio di spopolamento [M7–P.A. Bolzano]; l'erogazione di sovvenzioni a favore di operatori economici, associazioni sportive ed altri enti di promozione turistica, con la promozione di aggregazioni tra operatori economici del settore del turismo e dello sport, nonché con l'organizzazione di funzioni di presidio, gestione operativa e coordinamento delle destinazioni turistiche [M7–Friuli Venezia Giulia, Veneto]; la concessione di contributi per il consolidamento dell'attrattività turistica delle località e per l'attività promozionale, anche con riferimento alle attività delle associazioni pro loco e il funzionamento e insediamento dei relativi uffici; il riconoscimento di incentivi per lo sviluppo di capacità manageriali delle società di gestione alberghiera; la disciplina dei programmi formativi e degli esami per l'idoneità allo svolgimento di determinate professioni del turismo (ad esempio, il maestro di sci, maestro di *snow board*, maestro di *mountain bike*) e l'erogazione di contributi per l'avvio e l'investimento in imprese finalizzate all'organizzazione, alla gestione ed alla promozione di servizi e prodotto extralbeghieri a favore del turista [M7-Friuli Venezia Giulia, P.A. Bolzano]. Il sostegno alle piccole e medie imprese del settore turistico ha riguardato alcuni ambiti specifici, come l'enogastronomia e la *food experience*, lo sport e il turismo attivo, le terme e il benessere, la natura e il green, fashion e design [M7-Lombardia]. Sono stati, inoltre, realizzati progetti in materia di eccellenza turistica, di cluster e marchi di qualità legati al turismo, con azioni di marketing sulle destinazioni e di promozione e valorizzazione di un turismo accessibile, sostenibile e di qualità [M7–Abruzzo, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Veneto]. Tale attività, peraltro, ha determinato la valorizzazione di segmenti turistici emergenti o meno noti, con risvolti positivi sul territorio in termini incremento occupazionale anche nella filiera agro-alimentare, dell'artigianato, commercio e trasporti. Sono stati, infine, sviluppati progetti integrati volti alla fruizione del patrimonio storico, culturale, religioso e paesaggistico, in un'ottica di sistema, mediante il rafforzamento dei trasporti, il ricorso alle nuove tecnologie e la qualificazione degli operatori del settore, con la specializzazione di figure nuove [M7-Campania]. In questo ambito, peraltro, si collocano anche le **strategie di sviluppo locale**, con l'approvazione di piani di sviluppo locale e con il coinvolgimento dei gruppi di azione locale per affrontare determinate tematiche territoriale e/o settoriali, quali ad esempio per il settore della pesca e dell'acquacoltura, lo sfruttamento del patrimonio ambientale costiero e quello culturale marittimo, ai fini del rafforzamento del ruolo delle comunità di pescatori, della diversificazione della pesca commerciale, dell'apprendimento permanente per la creazione e il mantenimento occupazionale [M7-Friuli Venezia Giulia, Lazio].

Caratteristica comune di tali interventi è il **miglioramento dell'attrattività dei territori regionali**, attraverso l'attuazione di politiche di miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi, considerando come gli **interventi sulla competitività, di impresa e territoriale, producano effetti diretti positivi sulla tenuta occupazionale e sulla creazione di nuove opportunità lavorative**.

In questa dimensione, ha assunto un significato strategico in termini di competitività anche la **formazione, continua e/o permanente,** rivolta a lavoratori ed imprenditori, ai fini di un riallineamento delle competenze e delle conoscenze, con attenzione ai temi dell'innovazione (Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Ciò in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di *business*, per una maggiore connessione tra azioni formative ed esigenze del mondo del lavoro, con il duplice obiettivo di favorire, da una parte, il mantenimento dei posti di lavoro esistenti e, dall'altra, l'emergere di nuove occasioni di crescita e occupazione.

La formazione per la creazione e per il consolidamento di nuova impresa è stata, pertanto, oggetto di significativi investimenti, con la finalità di accrescere le competenze imprenditoriali dei destinatari e fornire loro gli strumenti conoscitivi necessari per trasformare un'idea imprenditoriale in *business plan* e per poter poi saper affrontare le sfide legate alla fase di avvio del percorso imprenditoriale, nelle fasi di pre-incubazione, di incubazione e di *start-up* [M7–Friuli Venezia Giulia].

In linea generale, sono stati sostenuti progetti inerenti le filiere produttive strategiche regionali finalizzati all'implementazione delle politiche europee, nazionali e regionali di stimolo alla **ricerca**

e innovazione [M7-Friuli Venezia Giulia] e, a tal fine, è stata promossa la capitalizzazione di nuove imprese innovative e organizzate le attività di aziende speciali/organismi territoriali *ad hoc*, chiamate a fornire servizi avanzati per l'economia regionale, per attività legate alla nascita, all'insediamento e allo sviluppo di imprese innovative, alla comunicazione ed al marketing, all'accesso a nuovi mercati attraverso una maggiore internazionalizzazione di impresa [M7–P.A. Bolzano]. Sul crinale dello **stimolo alla ricerca**, è stata avviata la costruzione di parchi tecnologici, come infrastrutture per l'insediamento di imprese innovative e di ricerca, anche al fine di promuovere reti di collaborazione e scambi di conoscenze ed esperienze; sono state finanziate società di ricerca scientifica e applicata, ad esempio in ambito ambientale, per la realizzazione di studi, analisi e consulenze, per la pianificazione e l'assistenza nell'attuazione di progetti tecnici e ambientali, per la pubblicazione e la disseminazione dei risultati scientifici e per il trasferimento tecnologico e di know-how alle imprese locali; è stata rafforzata la collaborazione con il mondo universitario, anche per lo sviluppo di programmi di ricerca interdisciplinari e internazionali, **la cooperazione con le imprese locali e lo sviluppo della didattica e della ricerca su base tecnologica** [M7–P.A. Bolzano].
Sono stati concessi finanziamenti agevolati, a valere sul fondo di rotazione, a fronte di investimenti delle imprese nei settori artigianato, industria, commercio e servizi e turismo [M7–P.A. Bolzano]; sono state, altresì, promosse misure volte a favorire **l'internazionalizzazione delle aziende**, con il supporto all'attività di *export* e con azioni di rafforzamento della competitività del tessuto produttivo nei confronti della domanda internazionale in determinate aree di specializzazione, come la S3, i beni culturali e le tecnologie della cultura, la green economy e l'industria creativa digitale [M7–P.A. Bolzano, Lazio]; infine, sono stati finanziati progetti di **cooperazione internazionale** per lo sviluppo industriale delle imprese sotto forma di azioni e servizi di assistenza tecnica, formazione, consulenza, trasferimento di tecnologie adeguate e sostenibili, condivisione di buone pratiche e di *capacity building* [M7-Friuli Venezia Giulia].
Nell'ambito della **modalità innovative per la crescita dell'autoimpresa**, sono stati attivati albi regionali dei fornitori di spazi di *coworking* e riconosciuti voucher di *coworking* ai giovani imprenditori [M7–Toscana].
Un'attenzione specifica, nell'ambito delle politiche per le imprese, è stata riservata alle **attività economiche a contenuto sociale.** Da una parte, sono stati promosse iniziative a sostegno dell'**innovazione sociale**, mediante il finanziamento di progetti presentati da ***start up* a vocazione sociale** caratterizzate da un'innovazione dei servizi, dei processi e dei metodi, finalizzati a risolvere in modo efficace le problematiche della comunità di riferimento, soddisfacendo quindi i bisogni sociali, interessando la popolazione locale, mobilitando risorse, attirando investimenti e stimolando soluzioni "scalabili" [M7–Friuli Venezia Giulia, Lombardia]. Si inseriscono, in tale contesto, anche i programmi regionali tesi a favorire la qualità delle organizzazioni del terzo settore nel territorio e le loro reti, la creazione di *network* con imprese sociali e altre aziende profit, lo sviluppo di nuove aree di produzione di beni e servizi capaci di fornire risposte innovative ai nuovi bisogni sociali delle persone, delle famiglie e delle comunità [M7–Puglia). Dall'altra parte, è stata rafforzata **l'agricoltura sociale** - favorendo la creazione di prestazioni sociali negli ambiti delle attività rieducative e terapeutiche, dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione, delle attività pedagogiche e dei servizi di assistenza alla persona - e promossa la **filiera agroalimentare** mediante servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità [M7–Emilia-Romagna, Sicilia].

Misura 8 – Adattabilità del lavoro
Gli interventi evidenziati sul versante dell'adattabilità del lavoro e dei lavoratori si pongono in linea con la ratio dei **RA 8.3, 8.6 e 10.4** dell'Accordo di Partenariato e completano il quadro delle politiche già descritto nelle misure precedenti. Anche nel 2017, le Regioni hanno messo in campo un insieme di misure rispondenti alla finalità di adeguare sia le competenze dei lavoratori, che le modalità organizzative/gestionali delle imprese.
La **formazione continua e la formazione permanente** hanno rappresentato la chiave strategica per affrontare le sfide poste dal frangente economico e contribuire ad **un modello di sviluppo territoriale in grado di integrare competitività economica e coesione sociale**. Sono stati così emanati avvisi pubblici per il finanziamento di percorsi formativi rivolti agli imprenditori, anche

su temi innovativi come ad esempio la Strategia Industria 4.0 [M8–Toscana, Puglia, Veneto], costituiti cataloghi dell'offerta formativa [M8–Piemonte, P.A. Bolzano], previsti investimenti nella formazione in azienda e per l'aumento delle competenze della forza lavoro in linea con le esigenze di innovazione e internazionalizzazione delle imprese [M8-P.A. Bolzano], concessi *voucher* di ricollocazione e voucher formativi individuali a favore dei lavoratori dipendenti, nonché per alcune specifiche categorie, come i manager di azienda, i militari in procinto di congedo, i maestri di sci, i professionisti [M8–Sicilia, Toscana]. La formazione, in tale ambito, ha riguardato sia i disoccupati che gli occupati, tra cui i lavoratori coinvolti nei processi di crisi, in CIG a zero ore, mediante la promozione di *voucher* formativi di ricollocazione e individuali per la partecipazione a percorsi coerenti con i fabbisogni formativi e le priorità del territorio [M8–P.A. Trento, Puglia, Toscana, Veneto]. Una parte di questa formazione, infine, ha riguardato i soggetti in stato di detenzione [M8–Toscana].

L'esigenza di un **aggiornamento delle competenze della forza lavoro**, anche in risposta ai moniti del **RA 10.4**, si pone inoltre alla base di interventi, talvolta a carattere pluriennale, programmati dalle Regioni per rafforzare le competenze professionali dei lavoratori, compresi i lavoratori autonomi ed i liberi professionisti. Sono stati definiti piani e progetti formativi aziendali o carattere pluriaziendale - elaborati sulla base delle esigenze formative delle imprese e/o dei poli industriali - nonché erogati contributi ed incentivi economici per la realizzazione di formazione continua aziendale, extra aziendale ed a domanda individuale, rivolta sia agli imprenditori che ai lavoratori, tesa a soddisfare sia le specifiche esigenze di sviluppo delle imprese che di qualificazione ed aggiornamento degli occupati [M8–Abruzzo, Campania, P.A. Bolzano, Puglia, Sicilia]. Si inseriscono, in questo filone, anche la disciplina regionale degli esami per favorire il conseguimento delle certificazioni in esito ai percorsi di formazione e di riqualificazione professionale realizzati dalle imprese [M8–Valle d'Aosta]; il sostegno ai progetti aziendali finalizzati all'incentivo ed attuazione dello *smart working* [M8–Lombardia]; gli interventi per il rafforzamento dell'occupabilità nell'ambito della R&S [M8–Sicilia]; l'attività di implementazione a livello regionale del sistema di apprendimento permanente, attraverso la messa a regime del sistema di riconoscimento dei crediti formativi e di validazione e certificazione delle competenze [M8–Lazio]. Infine, nell'ambito degli interventi di promozione della qualificazione delle risorse umane, si segnala la disciplina della formazione specialistica e universitaria per alcune professioni, nonché l'approvazione dei profili e di regolazione dei corsi formativi relativi a figure professionali connesse alle caratteristiche del mercato del lavoro - come l'addetto al ricevimento, l'agente all'intervento immediato per la sicurezza, l'operatore dei servizi alberghieri di *housekeeping*, l'operatore alla riparazione dei veicoli a motore, il responsabile tecnico meccatronico di autoriparazione, l'estetista e l'acconciatore [M8–Valle d'Aosta].

Ai fini dell'obiettivo dell'invecchiamento attivo, i **lavoratori maturi sono stati al centro di specifiche iniziative**, tese a rafforzare le loro competenze ed a accompagnarli al reinserimento occupazionale, sostenendo il miglioramento della qualità del lavoro, la piena realizzazione in ambito lavorativo e l'autonomia delle persone in età avanzata [M8–P.A. Bolzano). Sono stati, in tal senso, programmati interventi formativi, percorsi educativi e di aggiornamento per disoccupati over 60, che non hanno ancora maturato il diritto alla pensione; favoriti interventi per il ricambio generazionale, attraverso la formazione di mentori e/o tutor con il compito di trasmettere le specifiche competenze in azienda; promosso il reinserimento a tempo determinato nel mercato del lavoro di donne over 50 e uomini over 55, non percettori di ammortizzatori sociali, né titolari di pensione o di assegno sociale [M8–Friuli Venezia Giulia, P.A. Bolzano]. Nell'ambito delle azioni volte al contrasto alla crisi economico - produttiva, sono state inoltre realizzate misure di sistema, in una logica di rete, rivolte alle crisi aziendali e finalizzate al ricollocamento di gruppi omogenei di lavoratori [M8–Lombardia].

La priorità di favorire la permanenza nel mondo del lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti dalla crisi, d'altra parte, ha ispirato numerose misure regionali, volte ad agevolare **l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese in situazioni di difficoltà, con il fine di scongiurarne la definitiva fuoriuscita dal mercato.**

Si segnalano, in tal senso, le iniziative per la **riqualificazione del personale e per il rafforzamento delle competenze di tipo manageriale nelle aziende**, tra cui operazioni e progetti formativi ad hoc, finalizzati alla riqualificazione ed all'*outplacement* dei lavoratori

coinvolti in situazioni di crisi e collegati ad obiettivi di rilancio ed a piani di ristrutturazione o di riconversione aziendale, nonché alla costituzione di nuovi rami di azienda; azioni formative specifiche atte a consolidare la posizione dei lavoratori occupati nelle imprese che presentino un piano di recupero occupazionale; percorsi di riqualificazione e ricollocazione per lavoratori a rischio di disoccupazione; piani innovativi di trasformazione delle imprese, a favore di aziende e lavoratori, per promuovere la competitività, lo sviluppo sinergico del territorio e il mantenimento dell'occupazione [M8–Abruzzo, Molise, Veneto].
Alla base di tali iniziative, una consapevolezza: la perdita di insediamenti produttivi causa non solo l'arretramento nella capacità del territorio di creare ricchezza, con la perdita diretta di posti di lavoro e un impatto negativo sull'intero indotto economico e occupazionale, ma anche va a disperdere un patrimonio considerevole di competenze e specializzazione, con un disfacimento nelle relazioni di comunità di cui l'azienda è comunque un attore importante. In tale ottica, sono state rafforzate ed implementate presso gli organismi regionali le unità di crisi aziendali, territoriali e settoriali, già costituite negli anni precedenti per affrontare in modo efficace ed integrato le problematiche connesse all'emergenze economica e lavorativa [M8-Veneto].
Parimenti, sono stati sottoscritti protocolli di collaborazione tra l'amministrazione regionale e le rappresentanze sindacali finalizzati interventi integrati e complementari per favorire i processi di inserimento e/o ricollocazione lavorativa ed a stimolare l'occupazione locale, in settori specifici dell'economia territoriale, come l'indotto cantieristico [M8- Liguria].
La necessità di agire anche in **prevenzione delle situazioni di crisi occupazionale aziendale o settoriale**, con interventi di ricollocazione e/o di salvaguardia dell'occupazione, ha d'altro canto orientato l'adozione di **piani integrati in materia di lavoro e inclusione attiva,** con il ricorso a strumenti di sostegno del reddito ed a **misure sperimentali di assistenza e accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati** provenienti da situazioni di grave difficoltà occupazionale sul territorio regionale ed a strumenti specifici per il reinserimento lavorativo delle categorie più vulnerabili [M8–Calabria, Friuli Venezia Giulia, Toscana]. A tal proposito, per completezza si rimanda anche alla trattazione della misura 2.
Le politiche attive hanno rappresentato una misura primaria per l'adattabilità: sono stati così finanziati **programmi complessi**, nell'ambito di accordi sottoscritti tra le Regioni, le Città metropolitane, le parti sociali e le amministrazioni centrali, finalizzati a un dare nuovo impulso al mercato del lavoro territoriale ed all'integrazione socio-lavorativa dei lavoratori licenziati ovvero posti in cassa integrazione guadagni, anche in deroga, in taluni casi anche mediante il coinvolgimento dei servizi per il lavoro, per la realizzazione di percorsi formativi e di politica attiva personalizzati e integrati [M8–Campania, Lazio, P.A. Trento]. Le azioni messe in campo, in tal senso, vanno dall'orientamento individuale, collettivo, specialistico o specifico per i lavoratori *over 60*, dall'accompagnamento al lavoro al servizio di *scouting* della domanda, dal ricorso a strumenti come il *bonus* assunzionale e l'assegno di ricollocazione, nonché alle misure regionali analoghe attivate sul territorio, complementari a quelle nazionali e caratterizzate dalla remunerazione a risultato dei servizi di inserimento lavorativo, al supporto all'auto-impiego, dalla formazione e riqualificazione professionale, alle misure di conciliazione, dalla promozione dei tirocini, anche in ambito europeo, all'incentivazione dell'apprendistato, ai fini della ricollocazione lavorativa e con priorità ai lavoratori delle aree di crisi complessa [M8–Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Toscana, Sicilia, Veneto].
Sono state, inoltre, messi in atto **interventi di sostegno rivolti a lavoratori ed imprese di settori specifici**, come ad esempio il trasporto pubblico locale, il turismo e l'alberghiero, sia ai fini della **gestione e della prevenzione delle crisi occupazionali** [M8-Campania, Toscana], sia per il **potenziamento delle competenze degli operatori**, anche attraverso la strutturazione di nuovi poli tecnico-professionali e la promozione dei centri di formazione professionale [M8-Lazio, Veneto], nella finalità di coniugare il sistema educativo con il sistema economico e produttivo. Rientrano in questo filone anche le misure programmate per la qualificazione, l'inserimento lavorativo e la stabilizzazione degli operatori del settore socio sanitario e assistenziale [M8–Friuli Venezia Giulia], gli interventi di sostegno alla formazione ed all'occupabilità delle risorse umane negli ambiti tematici dell'arte e della cultura [M8–Lazio], le attività di formazione strategica su determinate filiere, come la moda, la nautica e la logistica, ovvero su filiere integrate [M8-Toscana]. Come in passato, infine, è proseguito il **sostegno agli accordi ed ai contratti di**

solidarietà difensiva ed espansiva, anche per favorire la trasformazione della prima tipologia di contratti nella seconda [M8-Friuli Venezia Giulia, Lombardia, P.A. Trento].

Le Regioni: Target 2 - Ricerca e Innovazione

SDG 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
SDG 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
SDG 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Le Regioni riconoscono nell'innovazione il fattore determinante per promuovere la competitività dei settori strategici dell'economia nazionale e locale. Al fine di concorrere al raggiungimento del target europeo hanno quindi disegnato strategie d'intervento e messo in atto iniziative in grado di incidere sulle debolezze strutturali che caratterizzano il sistema della ricerca e dell'innovazione in Italia: scarsi investimenti in ricerca e innovazione; specializzazione relativamente bassa in settori ad alta intensità di conoscenza; scarsa attitudine delle imprese, in particolare le PMI, a collaborare tra loro o all'interno di partenariati pubblico privati su progetti di generazione/condivisione di conoscenza; limitata capacità di valorizzazione dei risultati della ricerca; modesta capacità di penetrazione di nuovi mercati.

Misura 1 – Innovazione delle imprese.
Incremento dell'attività di innovazione delle imprese – (RA 1.1; SDG 9.9.5)
Gli investimenti in Ricerca e Innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI, sono a tutt'oggi modesti e presentano significativi tassi di disparità all'interno del territorio nazionale.
Per incentivare i processi di innovazione e favorire il riposizionamento competitivo di alcuni settori strategici per i territori, le Regioni hanno consolidato le misure precedentemente intraprese mediante il sostegno a progetti di ricerca diretti allo sviluppo di nuove tecnologie, di nuovi prodotti e nuovi servizi [M1-Abruzzo, Emilia-Romagna, Lombardia, P.A. Bolzano, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto] e l'erogazione di contributi alle imprese per l'acquisto di beni e servizi per l'innovazione tecnologica, strategica e organizzativa [M1-Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, P.A. Trento, Puglia, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto].
Nel settore agricolo si è intervenuti, in particolare, con iniziative puntuali volte a rinsaldare i nessi tra agricoltura e ricerca/innovazione anche al fine di migliorare la capacità produttiva delle aziende, la gestione e le prestazioni ambientali; è stata inoltre sostenuta la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI [M1-Emilia-Romagna, Lazio, Sicilia] per la realizzazione di progetti di innovazione volti ad individuare soluzioni operative a problematiche specifiche. Ulteriori iniziative riguardano il settore ambientale dove si è agito in una logica di riconversione in chiave sostenibile delle industrie (**SDG 9.9.4**), mediante l'elaborazione di studi di impronta ambientale di prodotto e di organizzazione [M1-Lombardia] e la concessione di incentivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti da parte delle imprese [M1-P.A. Trento].
Al fine di accelerare i processi di *knowledge transfer* sono stati, poi, stanziati finanziamenti per l'acquisizione, da parte delle PMI, di servizi di consulenza [M1-P.A. Trento] e per sostenere progetti che prevedano l'impiego di ricercatori in azienda [M1-Abruzzo, Veneto]. Nell'ottica di superare le difficoltà di valorizzazione economica dei risultati dell'innovazione sono state, inoltre, erogate provvidenze economiche per favorire l'industrializzazione dei risultati della ricerca [M1-Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Sicilia].
Sono proseguite, d'altra parte, le azioni dirette a favorire i processi di aggregazione tra centri di eccellenza (partenariati tra imprese, università/centri di ricerca, aggregazioni pubblico-private) per la realizzazione di attività collaborative di Ricerca e Sviluppo nelle aree di specializzazione della S3 [M1-Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Puglia, Toscana, Veneto] anche al

fine di contribuire alla competitività internazionale sia dei territori di riferimento sia del sistema economico nazionale.
Nella stessa scia si collocano gli interventi indirizzati alla crescita delle prospettive di internazionalizzazione delle imprese [M1- Liguria], attraverso il finanziamento a progetti di ricerca realizzati anche nell'ambito di reti transazionali [M1-Abruzzo, Piemonte], e la concessione di incentivi per l'acquisizione di servizi funzionali allo scopo [M1-Toscana, Veneto].

Misura 2 – Innovazione delle imprese.
Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri ad alta intensità di conoscenza e promozione di nuovi mercati per l'innovazione – (RA 1.4 e RA 1.3)
Nel corso del 2017 si è dato ulteriore impulso alle iniziative dirette a favorire la creazione di start up innovative ad alta intensità di applicazione/conoscenza e a supportare iniziative di spin-off della ricerca grazie ad un portafoglio di soluzioni (fondo perduto, *equity*, prestiti agevolati, premi) che consentano una copertura (anche parziale) dei costi di pre-incubazione, costituzione, primo impianto e accesso al credito [M2-Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Molise, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto]. Sono stati, inoltre, organizzati concorsi di idee per stimolare la nascita di imprese innovative [M2-Liguria].
Al fine di accrescere la capacità delle imprese di penetrare nuovi mercati, è stato incentivato l'utilizzo del *precommercial public procurement* e del *procurement dell'innovazione* [M2-Lombardia, Valle d'Aosta], quali strumenti idonei a stimolare le imprese a sviluppare soluzioni innovative sulla base delle quali consolidare nuove opportunità di mercato, ed erogati contributi per la promozione all'estero di specifici comparti produttivi caratterizzati da elevati livelli qualitativi [M2- Friuli Venezia Giulia]. Particolare rilievo è stato attribuito al sostegno ad interventi diretti alla generazione di soluzioni innovative a problemi di rilevanza sociale. Nello specifico, in ambito sanitario (**SDG 3.3.b**), sono stati adottati Programmi [M2-Sicilia] e portati avanti progetti di ricerca clinica, traslazionale, di base epidemiologica e organizzativa [M2-Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto], nonché cofinanziato programmi strategici di rete nell'ambito del bando del Ministero della Salute per la ricerca sanitaria [M2- Liguria]. Alla stessa stregua sono stati costituiti centri pubblici e privati di medicina di precisione [M2-Toscana] e consorzi per la ricerca sanitaria [M2-Veneto] che supportino la nascita di progetti innovativi di R&S; nonché stipulati accordi di collaborazione con la Fondazione Life Science per la valorizzazione della ricerca farmaceutica e biomedica e il sostegno alle strategie di ricerca in materia di salute [M2-Toscana].
Per favorire la nascita di nuove collaborazioni scientifiche (nel settore della salute) sono state sviluppate piattaforme per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo [M2-Piemonte], aperte all'adesione di altre amministrazioni che hanno manifestato l'interesse [M2-Valle d'Aosta], nonché realizzate anagrafi dei ricercatori consultabili on line [M2–Sicilia].

Misura 3 – Sistemi regionali dell'innovazione.
Rafforzamento del sistema innovativo e della Ricerca Regionale – (RA 1.2)
Si è consolidato il percorso di *Smart Specialization* in atto a livello regionale attraverso il perfezionamento delle S3 [M3-Veneto], l'adozione di Piani per la ricerca l'innovazione e il trasferimento tecnologico [M3-Lazio, P.A. Bolzano, P.A. Trento] e la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo delle Strategie di specializzazione intelligente [M3-Emilia-Romagna]. Al tempo stesso è stata supportata la realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie S3 [M3-Abruzzo, Calabria, Lazio, Liguria, Molise, P.A. Trento, Puglia, Sicilia].
Sul versante del rafforzamento del sistema innovativo regionale si segnala la creazione di Agenzie per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica [M3-Calabria], di Reti scientifiche [M3-Friuli Venezia Giulia], e di Centri di eccellenza per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali (artigianato artistico di qualità) [M3-Lazio]. Sono stati, inoltre, siglati Accordi di cooperazione/Convenzioni con Università o centri di Tecnologia per lo sviluppo di programmi di ricerca interdisciplinari ed internazionali [M3-P.A. Bolzano, Molise] e per il rafforzamento della collaborazione nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico [M3-Valle d'Aosta]. È proseguito, ancora, il percorso di riconoscimento/rafforzamento dei Cluster Tecnologici e delle reti innovative regionali, favorendo la creazione e l'implementazione di

aggregazioni tra i diversi soggetti attivi nel campo della R&I, in modo da creare "ecosistemi abilitanti" favorevoli allo sviluppo dell'innovazione [M3-Lombardia, Marche, Veneto].
Si è dato avvio, altresì, ad azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concentrazione e reti per il supporto delle imprese, accrescendo così il livello di apertura europeo e internazionale [M3-Calabria, Lombardia, Molise]; nonché per la costituzione di reti di piattaforme specializzate nel trasferimento dell'innovazione tecnologica, che funzionino da ponti tra ricerca, impresa e mercato, tesi a ricongiungere le attività di innovazione con i temi dello sviluppo economico, agendo come vettori di crescita della competitività delle Imprese [M3-Lazio, Marche].

Misura 4 - Infrastrutture della ricerca.
Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I - (RA 1.5; SDG 9.9.5)
Nell'ottica di potenziare le infrastrutture di ricerca sono state: avviate le attività propedeutiche alla realizzazione o all'espansione di nuove strutture rivolte alla promozione dell'innovazione quali tecnopoli, incubatori, *fablabs,* ecc. [M4-Emilia-Romagna]; realizzati centri di eccellenza, in grado di svolgere un importante ruolo di potenziamento delle attività di ricerca e di applicazione dei risultati per lo sviluppo di attività industriali in alcuni settori chiave come la biomedicina [M4-Lombardia]; attivati progetti per la realizzazione, l'ampliamento e l'ammodernamento di infrastrutture di ricerca pubblica [M4-P.A. Trento, Piemonte].
D'altro canto, è stata assicurata un'attività di tutoraggio e accompagnamento alle imprese aderenti ai Poli di Innovazione e supportato il consolidamento strutturale di laboratori di ricerca, anche di nicchia, in risposta a specifiche esigenze del sistema produttivo regionale ed extra-regionale individuate nella S3 [M4-Calabria, Toscana, Valle d'Aosta].

Misura 5 - Cooperazione internazionale e cooperazione allo sviluppo
Nell'ambito della cooperazione triangolare regionale e internazionale diretta a rafforzare l'accesso alle scoperte scientifiche, alla tecnologia, all'innovazione e a migliorare la condivisione di conoscenza (**SDG 17.17.6**) sono stati siglati accordi di collaborazione per lo sviluppo di progetti, la ricerca di finanziamenti, la costituzione di reti e partnership commerciali, la realizzazione di azioni congiunte in alcuni settori strategici come l'ambiente, l'*agrifood*, ecc. [M5-Puglia, Sicilia, Veneto]. È stata inoltre promossa l'adesione a programmi di divulgazione scientifica (ESOF2020), che si svilupperanno in una serie di iniziative rivolte a studenti e giovani ricercatori, imprese e potenziali imprenditori nei settori ad alta innovazione, allo scopo di rafforzare la cooperazione a livello istituzionale, scientifico e di business con i paesi dell'area balcanica [M6-Friuli Venezia Giulia].
Con riferimento alle iniziative di cooperazione allo sviluppo sono stati promossi alcuni progetti di ricerca e innovazione, in particolare in campo ambientale, per una diversificazione industriale e valore aggiunto ai prodotti **(SDG 9.9.b)** [M5-Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, P.A. Bolzano]. Si segnalano in proposito interventi per la sostenibilità ambientale e la diversificazione delle fonti di reddito per i giovani delle Regioni Dawro Konta e Hadiya [M5-Emilia-Romagna] ed iniziative nei settori delle energie rinnovabili, agricoltura e approvvigionamento idrico sostenibile [M5-P.A. Bolzano]. In ambito sanitario **(SDG 3.3.2)** rilevano le iniziative per la realizzazione di progetti di emergenza Sanitaria [M5-Emilia-Romagna] e del Servizio di Trasporto di Emergenza Neonatale (STEN) [M5-Veneto].

Focus tematico: Ricerca e Innovazione in ambito sanitario

SDG 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
SDG 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

La ricerca finanziata costituisce un'importante leva strategica per favorire la sperimentazione di modalità di funzionamento, gestione e organizzazione dei servizi sanitari e delle pratiche cliniche, migliorare l'integrazione multi professionale, la continuità assistenziale e la comunicazione con i cittadini.
Il settore "Salute e Benessere" rientra del resto tra gli ambiti delle Strategie di Specializzazione Intelligente (S3) a favore del quale intraprendere interventi di sostegno per l'innovazione e la

ricerca. La sfida più attuale è rappresentata dalla trasformazione della medicina con riferimento alla capacità offerta dalle nuove tecnologie di orientare la ricerca e lo sviluppo industriale verso la soluzione delle specifiche esigenze del singolo paziente (medicina di precisione) nonché di coniugarla con la sostenibilità delle stesse.
I finanziamenti regionali sono intervenuti nell'ottica di concorrere al perseguimento dell'obiettivo europeo di migliorare le condizioni per la R&S, per accrescere gli investimenti pubblici e privati del settore, e per favorire la collaborazione tra imprese, organismi di ricerca, aziende ospedaliere o presidi ospedalieri pubblici o privati e Aziende Sanitarie Locali. Questa impostazione consente di aumentare la massa critica della ricerca per affrontare problematiche a grande impatto sociale e per ottimizzare la dimensione organizzativa dei servizi sanitari.
La **ricerca biomedica e l'innovazione tecnologica** stanno caratterizzando e trasformando profondamente i processi di cura e i servizi sanitari. In tale contesto di innovazione le amministrazioni regionali hanno promosso la realizzazione di Centri pubblici-privati di medicina di precisione che, in sinergia con i Distretti Scienze della Vita, favoriscano la crescita delle eccellenze del territorio e supportino la nascita di progetti innovativi di R&S e l'attrazione di investimenti. Si intendono nello specifico sviluppare **piattaforme integrate** pubblico private ad acceso aperto di ***precision medicine***, che consentano ad imprese e organismi di ricerca di potenziare le proprie progettualità condividendo competenze, strutture e risorse e mettendole al servizio del sistema sanitario regionale. In parallelo si è puntato al sostegno di progetti volti a sperimentare processi di innovazione clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale. Sono stati, altresì, realizzati **centri di eccellenza** destinati al potenziamento e sviluppo delle attività di **ricerca biomedica,** nonché di applicazione dei risultati per lo sviluppo di attività industriali in campo sanitario, contribuendo alla formazione di ricercatori altamente specializzati nei diversi campi della biomedicina e allo sviluppo di nuove tecnologie in ambito diagnostico e terapeutico.
Negli ultimi anni **la ricerca traslazionale** ha avuto particolare risalto creando sinergie tra ricerca di base e ricerca clinica, con la finalità ultima di trasferire nei tempi più rapidi possibili le più avanzate innovazioni e conoscenze al Sistema Sanitario e, dunque, al cittadino. Le regioni sono intervenute a sostegno di progetti afferenti a diverse aree tematiche (sicurezza alimentare e nutrizionale; ambiente e salute/aspetti emergenti di impatto sulla salute collettiva; standard di qualità e costi della prevenzione; appropriatezza assistenziale; valutazione di efficacia del programma regionale sull'autismo ecc.) che prevedessero il raggiungimento di risultati rapidamente trasferibili al Servizio sanitario regionale in termini di efficienza, efficacia operativa, economicità e qualità delle prestazioni.
Un ambito privilegiato d'intervento ha riguardato l'ambiente e salute, laddove è stato realizzato un progetto per il miglioramento della qualità dell'aria (tema trasversale a molteplici obiettivi e target EU2020, sia per la tutela della salute sia per la competitività dei territori) che si sostanzia nello sviluppo di un sistema applicativo web che avvisa i cittadini delle particolari condizioni di criticità per il superamento di limiti emissivi con l'attivazione di misure restrittive più vincolanti.
E' stata promossa, inoltre, una campagna di comunicazione sui social media finalizzata ad aumentare la consapevolezza dei cittadini rispetto a comportamenti non adeguati ovvero sui rischi per la salute connessi.

Le Regioni e i Target ambientali:
Target 3 Obiettivi di riduzione del tasso di CO^2
Target 4 Fonti rinnovabili
Target 5 Efficienza energetica

SDG 2 – Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
SDG 3 – Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
SDG 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'*empowerment* di tutte le donne e le ragazze
SDG 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

SDG 7 – Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
SDG 8 – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
SDG 11 – Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
SDG 12 – Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo
SDG 13 – Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze
SDG 14 – Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
SDG15 – Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

---

L'azione delle Regioni a favore della riduzione delle emissioni di gas serra, del diffuso impiego delle energie rinnovabili, dei processi di smartizzazione delle reti di distribuzione e trasmissione dell'energia e di efficientamento energetico si articola su diversi fronti. Il 2017 ha rappresentato un anno in cui alcune delle azioni programmate hanno raggiunto la fase di attuazione, mentre per altre si è proceduto al completamento delle attività propedeutiche alla stessa. L'impatto delle azioni intraprese nel 2017 agisce a livello **strategico**, impegnando forti risorse regionali in ultimazione dei Fondi FESR 2007-2013 e della programmazione 2014-2020: mediante le pianificazioni regionali sono stati individuati gli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e di risparmio energetico in coerenza con gli obiettivi della Strategia europea 20.20.20; ma anche le politiche regionali per l'efficientamento energetico beneficeranno dei risultati di azioni preparatorie e massicci interventi effettuati dalle Regioni negli anni precedenti, che hanno consentito l'adozione di interventi plurimi da parte di molti degli EE.LL., frutto di una considerevole pianificazione energetica locale precedentemente effettuata dalle Regioni. Inoltre, quest'anno si è voluto dare particolare rilievo ad alcuni degli obiettivi (SDGs) dell'Agenda 2030 dello sviluppo sostenibile che afferiscono all'**economia circolare**: in primis, più di un SDG significativo fa riferimento innanzitutto al tema dell'acqua, sia in termini di accesso universale, sia in termini di miglioramento della qualità, sia per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche.
In generale, pertanto, sono qui ricondotte con una lettura parallela le materie trasversali e complesse (che sostanziano le azioni regionali) che si riferiscono ad ambiti afferenti sia al Target 3 a favore della riduzione di CO2 e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, sia all'utilizzo delle energie rinnovabili di cui al Target 4, oltre ad andare impattare in riferimento a più misure del Target 5. La prima macro-misura, trattando di provvedimenti normativi a supporto delle azioni di programmazione e pianificazione, costituisce una sorta di "anagrafe/mappa" della maggior parte delle misure tematiche (oggetto delle programmazioni/pianificazioni); nei successivi paragrafi ambientali, invece, verranno riportati i numerosissimi specifici interventi di riforma regionali, in corrispondenza delle varie misure tematiche classificate.

Misura 1 - Interventi a supporto della programmazione degli EELL (es. PAIR, PEAR, PER,...)
Nel 2017 sono stati varati alcuni Piani energetico-ambientali regionali (PEAR): [M1-Liguria, Marche, Molise]; sono state sottoscritte Convenzioni di collaborazione tecnico-scientifica, per la realizzazione di attività istituzionali finalizzate all'elaborazione di strategie regionali di adattamento ai cambiamenti climatici o inquadrate in attività di alto ed ampio impatto strategico a ricaduta sull'intero territorio regionale [M1-*Carta di Pescara* – Abruzzo; *Strategia regionale per l'adattamento al cambiamento climatico* - Sardegna], nonché memorandum d'intesa con soggetti specializzati, avente l'obiettivo di ampliare le attività ed individuare sinergie con investimenti e programmi della Regione [M1-Sardegna]. Sono stati recepiti **nuovi criteri** per il corretto inserimento nel **paesaggio** e sul **territorio** degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del DM 10 settembre 2010 [M1-Molise], nonché nuovi criteri per la concessione di contributi per iniziative specifiche a **tutela dell'ambiente e del clima**, con fondi messi a disposizione dal bilancio provinciale [M1-P.A. Bolzano]. Sono stati inoltre approvati nuovi criteri per la concessione di contributi a supporto delle Amministrazioni comunali per la redazione di strumenti di pianificazione come piani energetici, PAES, o piani d'azione per **l'energia sostenibile** o per il

Clima (PAESC) e per sensibilizzare la cittadinanza a partecipare ai Piani di azione per l'energia sostenibile [M1-Friuli Venezia Giulia, P.A. Bolzano]; sono stati stabiliti, infine, nuovi criteri per la concessione di contributi per la formazione di tecnici da affiancare ai Comuni nell'implementazione della programmazione dedicata "Klima Gemeinde/Comune Clima" [M1-P.A. Bolzano].
In merito alla qualità dell'**aria**, le Regioni hanno adottato o aggiornato gli strumenti di pianificazione, prevedendo misure per il risanamento, il miglioramento e il mantenimento della medesima, in modo da rientrare nei valori limite dei principali inquinanti (PM10, biossido di azoto e ozono) e ridurre la popolazione esposta all'inquinamento atmosferico, anche a causa di inquinamento domestico [M1-Calabria, Sardegna]; hanno segnalato gli impegni assunti in attuazione del Piano aria integrato regionale (PAIR 2020) e del nuovo "Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano 2017" [M1-Emilia-Romagna, Veneto]. Sono stati altresì predisposti progetti per la realizzazione di azioni coordinate con appositi accordi di partenariato per il miglioramento della qualità dell'aria [M1-*Progetto Life integrato "PREPAIR"* dell'Emilia-Romagna]. È stata approvata la pianificazione strategica per dare avvio al potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito dai **rifiuti** e da roghi dolosi degli stessi [M1-P.A. Campania]. È stata altresì approvata la revisione del Programma di tutela ed uso delle **acque** per il distretto idrografico del fiume Po [M1-Lombardia]. È stata poi regolamentata la concessione di contributi per la realizzazione di Piani comunali di Illuminazione (PCIL) [M1-Friuli Venezia Giulia, P.A. Bolzano]. Nell'ambito dei **trasporti**, infine, sono stati segnalati l'approvazione di un Patto per il trasporto locale e regionale 2018-2020, nonché la concessione di contributi regionali per la realizzazione di linee di indirizzo dei piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS) [M1-Emilia-Romagna].

Misura 2 - Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste - (RA 4.7)
Il contenimento di gas a effetto serra viene attuato attraverso azioni specifiche previste nei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) [M2-Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Sicilia]; si tratta di interventi finalizzati: alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici dei gas serra e ammoniaca [M2-Campania, Emilia-Romagna]; al sostegno per la forestazione e imboschimento permanente in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina [M2-Campania, Emilia-Romagna, Sicilia]; alla promozione di pratiche agricole a basso impatto ambientale, proponendo modelli produttivi più attenti ad un uso sostenibile delle risorse con un sostegno alle attività di tutela della biodiversità [M2-Emilia-Romagna, Lazio, Sicilia].
Inoltre sono stati concessi contributi per incentivare gli impianti di biogas per il trattamento anaerobico degli effluenti di allevamento favorendo l'abbattimento di emissioni di gas metano [M2-P.A. Bolzano].
In applicazione di quanto previsto nei Piani regionali per il risanamento, il miglioramento e il mantenimento della qualità dell'aria, sono stabiliti periodi di limitazione alla pratica degli abbruciamenti dei materiali vegetali derivanti dall'attività agricola, per la tutela della qualità dell'aria e della salute [M2-Valle d'Aosta].
Alcune Regioni hanno messo a bando risorse per investimenti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese agricole e delle aree produttive dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza energetica [M2-P.A. Trento, Puglia].
Infine sono stati segnalati Accordi di programma e la eventuale modifica di alcuni preesistenti, finalizzati all'attivazione di Parchi naturali e di Reti di riserve naturali per la gestione e il governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette [M2-P.A. Trento].

Misura 3 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane - (RA 4.6)
Nelle Strategie Urbane sostenibile delle Regioni la mobilità nelle aree urbane e la diminuzione delle congestioni che impattano negativamente sulla qualità dell'area sono una Priorità di investimento, che si condensa in obiettivi specifici coerenti con l'obiettivo 4 del POR FESR. Alcune Regioni hanno scelto di dare attuazione all'Agenda urbana attraverso un coordinamento forte sia rispetto alle strutture tecniche regionali competenti nelle materie relative alle diverse azioni che

verranno attuate, sia rispetto alle Autorità urbane [M3-Abruzzo, Umbria]. Le Regioni puntano a contribuire all'aumento dei passeggeri che si spostano con un adeguato **trasporto pubblico locale**, alla riduzione della concentrazione di PM10, alla riduzione del livello di emissioni inquinanti e ad una migliore qualità dei servizi in favore della mobilità sostenibile, mediante procedure per approvare PUMS (Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile) e Piani Regionali dei Trasporti integrati, contenente Strategie, Indirizzi, atti per definire fabbisogni e costi standard, riparto risorse e Azioni per soggetti pubblici e privati per la promozione ed il rinnovo della mobilità sostenibile nel TPL [M3-Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, P.A. Trento, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto]; hanno varato progetti per definire l'architettura ad alto livello per i sistemi informatici di bordo dei veicoli nel trasporto pubblico [M3-Abruzzo, Emilia-Romagna, P.A. Bolzano]; hanno altresì pubblicato manifestazioni di interesse per il rinnovamento delle flotte del trasporto pubblico locale dei maggiori bacini urbani mediante l'introduzione di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale [M3-Sicilia]. Vanno nella direzione di una riduzione di emissioni e di un sostegno alla mobilità sostenibile i numerosi progetti di **mobilità integrata** a cui hanno aderito le Regioni nell'ambito della Cooperazione territoriale europea nel 2017 come M.I.T.O e CLIP con fondi FESR e i progetti NEXT GEMS e STRIPE con fondi Interreg, [M3-Valle d'Aosta]; i piani integrati nell'ambito di programmi di cooperazione transfrontaliera come il progetto *LIFE Integrated PREPAIR*, con le Regioni del bacino padano, sui cui già agiscono anche accordi locali regionali per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano [M3-Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, P.A. Trento, Piemonte, Veneto]; il progetto integrato MUSE, per incrementare la cooperazione transfrontaliera tra Università/Centri di Ricerca, operatori del Trasporto Pubblico e Pubbliche amministrazioni per la diffusione e applicazione di nuovi concetti di mobilità urbana integrata, sostenibile e accessibile [M3- Friuli Venezia Giulia]; il progetto integrato REFORM per integrare efficacemente i Pums con gli strumenti della pianificazione regionale [M3-Emilia-Romagna]; il progetto *NeMo/Noemix (New Mobility* in Friuli Venezia Giulia*),* finanziato nell'ambito del programma europeo HORIZON 2020, che oltre al *car sharing*, al noleggio di veicoli elettrici e ad un software di gestione e ottimizzazione della mobilità delle PA, prevede l'installazione di infrastrutture di ricarica e la produzione di energia da fonte rinnovabile [M3-Friuli Venezia Giulia].

Le Regioni hanno approvato accordi di programma e linee guida in funzione di mirati Patti per lo sviluppo e finalizzati a piani regionali della **mobilità elettrica** con le *Smart city*" [M3-Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Sardegna]; hanno indetto gare per il rinnovo della flotta elettrica o a metano a favore delle aziende esercenti il trasporto pubblico locale [M3-Abruzzo, Emilia-Romagna]; hanno avviato inoltre progetti o iniziative che riguardano l'integrazione (o anche graduale sostituzione) del parco veicoli degli enti pubblici della provincia con autoveicoli elettrici e la contestuale installazione di sistemi di ricarica presso i relativi parcheggi, compreso *car sharing*, bici cargo, moto e scooter elettrici [M3-Abruzzo, Emilia–Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, P.A. Bolzano, Valle d'Aosta], o per costituire una valida rete distributiva per autoveicoli [M3-Lombardia].

Sono state avviate le procedure per l'aggiornamento del Programma Nazionale Infrastrutturale di Ricarica per i veicoli alimentati ad Energia elettrica, sulla base dell'Accordo di Programma MIT-Regioni e successive Convenzioni (definito in Conferenza Unificata il 9 marzo 2017); in attuazione regionale, sono stati indicati anche gli ambiti territoriali (area metropolitana e area non metropolitana) ed i settori di intervento: ricariche su suolo pubblico, ricariche su suolo privato aperto al pubblico, ricariche presso i distributori di carburante e ricariche su suolo privato, per realizzare una "rete regionale" di ricarica capace di soddisfare il fabbisogno infrastrutturale del territorio [M3-Emilia-Romagna, Lazio, Liguria]. Infine sono state incaricate varie strutture del territorio per dare attuazione a una vasta serie di misure di *green mobility*, tra le quali Piani specifici per la mobilità elettrica o misure di incentivo economico per acquisto – anche in leasing – di veicoli elettrici e di sistemi di ricarica per privati, imprese, enti pubblici ed altre organizzazioni che non svolgono attività imprenditoriale [M3-Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Sardegna].

Sono stati attuati a livello regionale sistemi di riqualificazione della **mobilità "dolce"** (**piste ciclabili o pedonali**) di raccordo col sistema di TPL e di pendolarismo, nonché perimetrazioni di aree urbane funzionali a sistemi di intercambio, con o senza finanziamenti privati, comprensive di soluzioni tecnologiche per la gestione del traffico [M3-Emilia-Romagna, Marche, P.A. Trento,

Toscana, Umbria, Valle d'Aosta]. Nell'ambito del turismo sostenibile, inoltre, sono state avviate efficaci azioni di sistema, misurate attraverso una maggiore fruibilità di principali «poli», in particolare quelli culturali e turistici da parte dei residenti e non residenti, mediante specifici interventi a sostegno e promozione di filiere di produzione locali a basso impatto e di iniziative per lo sviluppo di un turismo sostenibile (con particolare riferimento alla valorizzazione della biodiversità e della mobilità sostenibile, comprese ciclovie turistiche) [M3-Abruzzo, P.A. Trento, Umbria, Valle d'Aosta].
Sempre con riferimento alla mobilità ciclistica, si registra la realizzazione di infrastrutture ecosostenibili per la mobilità ciclopedonale [M3-Abruzzo, P.A. Trento, Veneto] mediante accordi di programma, Progetti di Innovazione Urbana (PIU), Patti regionali per sistemi di ciclovie metropolitane, regionali ed extra regionali e la loro messa in sicurezza [M3-Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Veneto]. Sono stati inoltre promossi bandi, rivolti agli Istituti scolastici, per incentivare l'impiego di bici bus e pedibus, con particolare riferimento alla modifica dei comportamenti individuali per la mobilità sostenibile in ambito scolastico [M3-P.A. Trento, Piemonte].
Sono stati approvati i criteri di incentivazione del trasporto combinato a soggetti pubblici e privati, allo scopo di favorire ed incrementare il passaggio del trasporto merci dalla **gomma alla rotaia**, nonché per superare le insufficienti capacità nel trasporto di persone e merci sulle arterie stradali ma anche motivi di tutela del clima e dell'ambiente, con particolare attenzione alla riduzione dei gas serra [M3-Sicilia, P.A. Bolzano]. In attuazione del PON Infrastrutture FSC 2014-2020 sono stati varati Piani regionali di mobilità per il potenziamento su gomma e su ferro da destinare al servizio urbano, suburbano ed extraurbano [M3-Sardegna];è stato attivato sostegno al miglioramento della mobilità regionale su concessione con il potenziamento delle infrastrutture, dei mezzi (Treni Jazz e diesel Swing) e del materiale rotabile per il rafforzamento dell'uso di mezzi su ferrovia, per le stazioni ferroviarie ricadenti in ambito regionale [M3-Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana].
Sono state assegnate risorse regionali del Fondo Sviluppo e Coesione infrastrutture 2014-2020 mediante convenzione col MIT per assicurare la realizzazione del piano nazionale per la "sicurezza ferroviaria", destinando finanziamenti per nuovi treni, sicurezza ferroviaria, metropolitane, risorse trasporto pubblico [M3-Liguria, Lombardia, Sardegna]; sono stati conferiti propri contributi a Trenitalia per l'uso di nuovi elettrotreni Flirt, nonché treni elettrici policorrente al posto di quelli diesel, da dare in locazione all'Impresa ferroviaria esercente [M3-P.A. Bolzano]. Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 la Regione Liguria ha completato l'iter di definizione del sistema di biglietteria elettronica. Inoltre le Regioni hanno previsto lavori edili ed impiantistici per varianti della viabilità e raddoppio ferroviario, approvato progetti finanziati anche con Fondi FESR 2014-2020, per realizzare centri strategici di mobilità e di interscambio, stazioni Smart, metrotramvia mediante lo sviluppo di tecnologie di tipo ITS (*Intelligent Transport System*) nel più ampio contesto viario regionale, in quello di TPL e metropolitano [M3-Campania, Emilia-Romagna, Lazio, P.A. Bolzano, Sardegna, Toscana]; realizzato anche un sistema di trasporto automatico, con navetta su monorotaia, per migliorare il collegamento tra i punti di accesso e di passaggio più importanti urbani [M3-*People Mover*-Emilia-Romagna, Toscana].Da segnalare infine le iniziative di mobilità per la valorizzazione turistica del territorio: sono stati effettuati rafforzamenti di tratte ferroviarie per una migliore fruizione del patrimonio paesaggistico, storico, culturale ed artistico esistente lungo la direttrici turistiche mediante il ripristino di tratte storiche, collegamenti speciali e convogli d'epoca, nonché servizi *intermodal* (treno AV + bus)", per consentire l'accessibilità anche alle aree interne che presentano interesse per le emergenti forme di turismo verde [M3-Campania].
Con riferimento alla direttiva Eurobollo 1999/62/CE ("Eurovignette") che regolamenta la **tassazione** a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada, è stato assegnato uno studio per la definizione del quadro tecnico-organizzativo e giuridico per l'introduzione della tassa [M3-P.A. Bolzano]. In seno al Gruppo Tecnico dell'Interregionale Carburanti, le Regioni hanno collaborato alla stesura di linee guida per la diffusione del metano per autotrazione, attuazione del D.Lgs. 257/2016, predisposizione della banca dati ministeriale anche per quanto concerne gli impianti autostradali, deroghe, ecc. [M3-Lombardia]. È stato invece bandito un "Ecobonus" per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 con veicoli a minor impatto

ambientale [M3-Emilia-Romagna]. Sono state aggiornate la razionalizzazione e riordino delle disposizioni attuative della disciplina regionale in materia di distribuzione carburanti [M3-Lombardia]; emanato un Regolamento per la concessione di contributi finalizzati all'installazione di apparecchiature di erogazione di carburante a basso impatto ambientale per autotrazione a favore delle piccole e medie imprese (PMI) operanti sul territorio regionale [M3-Friuli Venezia Giulia]; di impianti a metano e biometano, nonché di infrastrutture di ricarica per autoveicoli elettrici [M3-Lombardia].
Con riferimento infine alla specifica misura identificata per riportare gli interventi di riforma mirati a **supportare i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale (SDG 11.11.3 e 11.11.a)**, sono stati segnalati bandi per progetti di cooperazione allo sviluppo e di cooperazione internazionale a regia regionale, in favore di paesi terzi [M3-Friuli Venezia Giulia]; sono stati indicati un Piano di Sviluppo Locale del GRUPPO DI AZIONE LOCALE, finanziato con risorse LEADER [M3-"TERRE di PREGIO"- Lazio] ed altresì un piano Paesaggistico regionale come intervento mirato alla riqualificazione territoriale, alla tutela e valorizzazione del paesaggio, al fine di sostenere l'integrazione tra la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico - culturale e le attività imprenditoriali a essa connesse [M3-Piemonte].
Alcune Regioni hanno riportato azioni regionali a vario stadio di avanzamento per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), evidenziando come questa strategia costituisca un'opportunità per quelle porzioni di territorio che hanno subito gradualmente nel tempo un processo di marginalizzazione, tradottosi in declino demografico, calo dell'occupazione e uso e tutela del suolo non adeguati, su cui intervenire mediate la riattivazione di servizi essenziali, quali scuola, trasporti e presidi sanitari [M3-Lazio, Molise, Piemonte]. L'importanza di infrastrutture di base o di riqualificazione di sistemi naturali come motore di sviluppo è stata segnalata come esempio di sviluppo ecosostenibile e valorizzazione di un territorio, contribuendo alla rivalutazione e all'insediamento di imprese locali, di piccola e media dimensione, che traggono dal contesto agricolo, dalle tradizioni enogastronomiche e dal patrimonio storico-culturale e ambientale gli elementi a base del loro radicamento e della loro stabilità nel tempo [M3-Contratto di Fiume Olona/Bozzente/Lura/Lambro meridionale- Lombardia; Ciclovia del Garda-P.A. Trento].
La Regione Liguria, infine, ha approvato lo schema di Accordo di Programma "Azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione del Cluster Tecnologico Nazionale Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina" (Trasporti Italia 2020) tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte.

Misura 4 - Ridurre malattie e decessi da sostanze chimiche e da contaminazione e inquinamento aria acqua e suolo - (SDG 3.3.9)
A questo scopo sono state adottate da parte delle Regioni azioni finalizzate al miglioramento ed ammodernamento dei sistemi di controllo della qualità dell'aria ed al rafforzamento delle attività di monitoraggio [M4-Basilicata, Lombardia, Sicilia]; inoltre, è stato sviluppato un applicativo web, in uso presso tutte le Regioni interessate (Bacino padano), che avvisa i cittadini delle particolari condizioni di criticità per il superamento di limiti emissivi con l'attivazione di misure restrittive più vincolanti [M4-Lombardia].
Anche per il 2017 è proseguita l'attività di controllo e monitoraggio dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e di falda destinate al consumo umano [M4-Friuli Venezia Giulia], nonché indagini sullo stato di salute della popolazione attraverso attività straordinarie di screening per la prevenzione dalle malattie cronico-degenerative associate all'esposizione a sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) [M4-Veneto].
Infine sono stati previsti contributi per finanziare interventi di rimozione e messa in sicurezza dell'amianto presente negli edifici di edilizia residenziale pubblica, privata, di proprietà comunale e dei di imprese [M4-Friuli Venezia Giulia, Lombardia].

Misura 5 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili - (RA 4.1)

Le Regioni hanno avviato indirizzi e azioni volte a sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile negli edifici pubblici incentivando gli enti pubblici di Comuni ed Unioni di Comuni a efficientare il loro patrimonio edilizio, attivando anche specifici fondi per piccoli Comuni, nonché per Città metropolitane [M5-Basilicata, Calabria, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, P.A Bolzano, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto]. La Regione Liguria nell'ambito del Programma Horizon 2020 (Progetto europeo EnerShift) ha inoltre predisposto procedure di gara per lo sviluppo di schemi di investimento energetico sostenibili per progetti bancabili e aggregati. Hanno avvito procedura negoziata tra Amministrazioni regionali e aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale nell'ambito per la selezione ed ammissione a finanziamento delle operazioni in materia di promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria nell'**edilizia residenziale pubblica** [M5-Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, P.A. Bolzano, Piemonte, Umbria]; hanno implementato azioni finalizzate al contenimento dei consumi di energia primaria attraverso azioni di efficientamento delle strutture pubbliche o ad uso pubblico, il risparmio energetico degli edifici pubblici e la contestuale promozione della produzione di energia da **fonti rinnovabili** finalizzata all'autoconsumo, nonché nel contenimento dell'inquinamento luminoso attraverso il sostegno all'efficientamento delle reti di **illuminazione pubblica** [M5-Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Marche, Piemonte, P.A. Trento, Sardegna, Toscana, Veneto]; sono state concesse premialità per interventi di sostituzione di sistemi impiantistici alimentati ad olio combustibile o gasolio e/o localizzati nelle "aree a rischio di superamento" definite dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria [M5-Sardegna, Umbria].

Le Regioni hanno poi attivato bandi e interventi specifici per l'efficientamento delle varie linee di attività afferenti allo sviluppo urbano sostenibile con fondi finalizzati e crescita ed occupazione [M5-Piemonte, P.A. Bolzano, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta], con divulgazione di buone pratiche nel settore dell'efficienza energetica e dell'edilizia sostenibile, nonché lo svolgimento di analisi tecniche propedeutiche all'attivazione degli interventi di efficientamento energetico degli edifici della pubblica amministrazione [M5-Valle d'Aosta]; altresì è stato compiuto uno studio riguardante l'analisi delle diverse modalità di attuazione degli Strumenti Finanziari innovativi, per individuare le condizioni di operatività più adatte ad agevolare l'attuazione dei FEEEP (Fondi Efficienza Energetica Edifici Pubblici) e favorire l'efficienza energetica negli edifici pubblici/strutture pubbliche dei Comuni [M5-Umbria]. È in corso di attuazione, invece, il Progetto di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020, PROGRAMMA INTERREG EUROPE", denominato NZCO2EB, il cui obiettivo consiste nella definizione di una tipologia di edifici con un livello di emissione dovute all'utilizzo dell'energia tendente a 0 [M5-Molise].

Sono stati compiti interventi di efficientamento energetico su strutture maggiormente energivore, come scuole, sedi universitarie, ospedali, impianti sportivi. Rispetto alle **strutture scolastiche regionali** le Regioni sono intervenute con ristrutturazione delle componenti edili per ottimizzare l'isolamento termico, diffusione di nuove tecnologie eco efficienti; installazione di sistemi intelligenti di monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*); applicazioni ICT per il monitoraggio del rendimento energetico e delle emissioni inquinanti, per i sistemi di telecontrollo, regolazione e gestione. [M5-Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Sardegna]. Hanno poi attivato bandi ed interventi per l'efficientamento energetico delle **strutture** di proprietà pubblica operanti nel **settore sanitario** e sociosanitario – ambito ospedaliero, specie per strutture per anziani non autosufficienti in zone cittadine, montane e non montane [M5-Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Toscana]; altresì sono predisposte determinazioni in merito alla gestione di **strutture residenziali universitarie** di proprietà regionale [M5-Lombardia], nonché per interventi di efficienza energetica negli **edifici pubblici adibiti ad attività sportiva** [M5-Marche, Valle d'Aosta].

Sono stati poi concessi ai Comuni e alle Unioni contributi in conto capitale e a fondo perduto a favore dell'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile negli edifici pubblici, compresa l'installazione di centraline a biomasse e per il potenziamento di quelle esistenti, nonché per la realizzazione delle relative reti di teleriscaldamento [M5-Calabria, Friuli Venezia Giulia]. Inoltre, in continuità con gli anni

precedenti, sono stati incentivati con contributi o mutui diagnosi energetiche preliminari degli interventi ammessi, nonché interventi di isolamento dell'involucro edilizio degli immobili (anche per beneficiari di "prima casa"), di installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici con eventuali accumulatori di energia, nonché di impianti termici e geotermici. [M5-Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise, P.A. Trento, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta]. Sono stati precisati i termini in relazione alla formazione continua degli installatori di impianti domestici a fonti rinnovabili, anche in applicazione di un accordo tra Regioni per regole uniche in ambito italiano. [M5-Toscana]. Per consentire il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici esistenti e di nuova costruzione, sono state anche modifiche alle disposizioni di certificazione energetica degli edifici sui territori [M5-P.A. Bolzano, P.A. Trento, Puglia], nonché attivare, aggiornare o riammodernare i registri informatici degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) degli edifici [M5–Liguria, Molise, P.A Trento, Valle d'Aosta].
Interessanti progetti sperimentali o pilota sono stati segnalati dalle Regioni riguardanti l'efficienza energetica in ambito pubblico: l'avvio del Tavolo Condomìni, attivato con la firma del Protocollo d'intesa per promuovere la riduzione dei consumi energetici, in particolare di quelli da fonti non rinnovabili, nell'ambito del patrimonio edilizio privato costituito dai condomini, e contestualmente contribuire alla riduzione dei gas climalteranti e al miglioramento della qualità dell'aria e della qualità della vita degli occupanti all'interno degli edifici: esso infatti contribuisce alla definizione di strumenti formativi per le categorie tecniche ed economiche e informativi per la cittadinanza [M5–PA Trento]; il Gruppo di lavoro a sostegno dell'Energy Manager per la pianificazione degli interventi di ottimizzazione energetica negli edifici di proprietà provinciale [M5-P.A. Bolzano]; l'*Energy Check*, sopralluogo convenzionato con le Amministrazioni regionali ad un prezzo agevolato, mirato a esaminare in dettaglio i singoli componenti dell'edificio, le particolari caratteristiche energetiche di un immobile e della sua dotazione impiantistica. [M5-P.A. Bolzano]; il servizio di supporto tecnico per l'attuazione del progetto "Life GPP Best", avente l'obiettivo di fornire supporto tecnico agli Enti pubblici per l'applicazione dei Criteri ambientali minimi (CAM) negli appalti [M5-Sardegna]. Sono stati inoltre sottoscritti Accordi di programma e convenzioni per predisporre sperimentazioni e Progetti di Innovazione Urbana (P.I.U.), anche mediante costituzione di Centri di ricerca sull'edilizia abitativa, con lo scopo di sperimentare tecnologie e processi costruttivi innovativi nel campo dell'edilizia abitativa pubblica [M5-Lombardia, Molise, Toscana]; altresì per attuare insediamenti sostenibili nell'Area Science Park da finanziare mediante richiesta di finanziamenti Bei [M5-Friuli Venezia Giulia].

Misura 6 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili - (RA 4.2)
Sono stati concessi finanziamenti diretti alle imprese (PMI) per il riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive mediante interventi di riduzione dei consumi energetici, promozione ed ottimizzazione energetica e tutela del clima e dei processi produttivi e del miglioramento impianti, macchine e attrezzature industriali; nel medesimo 2017 sono stati anche riaperti i bandi con nuove assegnazioni di risorse finanziarie per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole destinate alla produzione, trasporto e vendita di energia proveniente da fonti rinnovabili, mirando nel contempo alla diversificazione del reddito delle aziende agricole [M6-Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Piemonte, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto]. Sono stati approvati finanziamenti agevolati alle imprese (PMI) per interventi di riduzione dei consumi energetici e di efficientamento attraverso l'utilizzo di tecnologie a basso consumo e ad alta efficienza, destinata all'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili [M6-Basilicata, P.A. Trento, Sicilia, Veneto]. Attivati, poi, programmi in convenzione con aziende leader del settore che si rivolgono alle imprese: la finalità è l'introduzione di un sistema di gestione energetica anche nelle aziende di piccole e medie dimensioni e l'efficientamento energetico dei processi produttivi delle attività connesse, con diversi *tools* di contabilizzazione e valutazione energetica; effettuata una consulenza di primo livello a basso costo, l'impresa è sensibilizzata per proseguire il processo di continuo miglioramento energetico, anche con altri operatori del mercato come EGE e/o ESCO, eseguendo *benchmarking* energetici nell'ambito di appositi Audit [M6-P.A. Bolzano].
Inoltre si è proceduto all'aggiornamento e alla revisione delle disposizioni che disciplinano la concessione di contributi regionali per la realizzazione di impianti di produzione di energia

elettrica da fonti rinnovabili [M6-P.A. Bolzano].Inoltre alcune Regioni hanno adottato programmi regionali volti a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI, di cui al decreto del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) di concerto con il MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) [M6-Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Sicilia].

Misura 7 - Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distributiva sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti - (RA 4.3)
Le Regioni hanno attuato interventi a favore del ridisegno e della modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori della città, con cui verranno sostenuti l'avvio (o la prosecuzione o il completamento) dei piani di investimento per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle infrastrutture di rete e dei servizi pubblici delle aree urbane con ricadute dirette e misurabili sui cittadini residenti e più in generale sugli utilizzatori della città. Relativamente a questa misura le Regioni hanno segnalato interventi a supporto dell'adozione di soluzioni tecnologiche ad alta efficienza [M7-Molise]; inoltre hanno riportato interventi di riforma per la gestione del servizio integrato di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, anche con l'utilizzo di "pali intelligenti [M7-Calabria, Umbria]; nonché azioni volte a facilitare l'installazione dei sistemi aperti (captazione e restituzione dell'acqua di falda) per lo sfruttamento della fonte geotermica a bassa entalpia [M7-Lombardia].
Inoltre, ulteriori risorse sono state destinate all'attuazione del programma di azioni per lo sviluppo di progetti sperimentali di reti intelligenti nell'ambito dei POR FESR 2014/2020, soprattutto a sostegno dei *driver* di sviluppo dell'Agenda Urbana [M7-Umbria], nonché per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (*smart grids*) nei territori delle regioni meno sviluppate [M7-Sicilia]; altresì nella programmazione FSC 2014-2020 da destinare alla trasformazione del sistema energetico verso una configurazione integrata e intelligente (integrazione dei sistemi energetici elettrici, termici e della mobilità attraverso le tecnologie abilitanti dell'ICT, sviluppo di azioni nell'ambito pubblico regionale per la realizzazione nei centri di maggior consumo energetico di micro reti energetiche, caratterizzate da una integrazione tra produzione e consumo nel settore elettrico e/o termico e/o trasporti, sviluppo e integrazione delle tecnologie di accumulo energetico).[M7-Sardegna, Umbria].

Misura 8 - Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia - (RA 4.4)
Sono stati adottati interventi mirati ad incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia **(RA 4.4)** che hanno favorito investimenti finalizzati alla realizzazione e alla gestione di impianti di produzione di energia [M8-Campania, Molise, P.A. Trento, Sardegna], anche alimentati a biomasse [M8-Basilicata] attraverso l'utilizzo dei fondi previsti nei PO FESR 2014-2020 e nei PSR 2014-2020. Inoltre sono stati concessi contributi per l'incentivazione del teleriscaldamento efficiente con utilizzo di calore da cogenerazione di energia [M8-P.A. Bolzano].

Misura 9 - Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie - (RA 4.5)
Con riferimento a questa misura le Regioni hanno segnalato interventi che favoriscono lo sviluppo delle bioenergie nei territori [M9-Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Molise, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Sardegna]. In particolare attraverso i PSR 2014-2020 sono stati sostenuti interventi strutturali nel settore agricolo ed agroindustriale per la realizzazione di impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia o calore [M9-Emilia-Romagna, Lazio]. Inoltre, sono stati realizzati impianti per arboricoltura da legno e per produzione di biomasse [M9-Calabria] e impianti di cogenerazione e teleriscaldamento alimentati a cippato [M9-P.A. Trento], nonché sviluppata la filiera delle biomasse combustibili [M9-Calabria]. Infine sono stati concessi contributi per incentivare la realizzazione di impianti di biogas per il trattamento anaerobico degli effluenti da allevamento [M9-P.A. Bolzano].

Misura 10 - Infrastrutture energetiche e ricerca tecnologie dell'energia pulita - (SDG 7.7.a)
Con riferimento a questa misura, le Regioni hanno segnalato prevalentemente interventi relativi alla mobilità sostenibile: come l'installazione di colonnine di ricarica dei veicoli elettrici [M10-Piemonte, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Valle d'Aosta], la realizzazione di infrastrutture ecosostenibili per la mobilità ciclopedonale (pannelli fotovoltaici per illuminazione dei tratti in galleria) [M10-P.A. Trento], e la realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi per ridurre la dipendenza da petrolio e diminuire l'impatto ambientale nel settore dei trasporti [M10-Piemonte]. Infine un'altra tipologia di intervento vede la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia [M10-Sardegna, Veneto].

Misura 11 - Mobilitare e incrementare le risorse economiche per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi - (SDG 15.15.a)
Le Regioni hanno attivato misure specifiche a tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità dei siti e aree naturali regionali protette [M11-Lombardia, Veneto], o sottoscritto Accordi di programma per l'attivazione della Rete delle Riserve [M11-P.A. Trento] e un protocollo di intesa per il Comando generale del corpo delle Capitanerie di Porto per il potenziamento delle attività di vigilanza nelle aree marine prospicienti le riserve regionali terrestri e nei siti di importanza comunitaria (SIC) marini [M11-Sicilia]; hanno altresì previsto progetti di cooperazione allo sviluppo e cooperazione transfrontaliera in materia [M11-Friuli Venezia Giulia, Veneto]. Infine nell'ambito delle misure contenute nei PSR 2014-2020 sono stati approvati bandi che sostengono azioni a favore delle zone soggette a vincoli naturali e del benessere animale [M11-Lazio].

Misura 12 - Migliorare l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale - (SDG 8.8.4)
Di diversa natura le azioni intraprese dalle Regioni in materia di utilizzo efficiente delle risorse per la salvaguardia dal degrado ambientale. Sono stati segnalati provvedimenti di adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) al fine di ridurre l'utilizzo di risorse naturali estratte da cava utili al settore dell'edilizia sostituendole con materiale ghiaioso per la manutenzione dei corsi d'acqua e materiale riciclato [M12-Friuli Venezia Giulia]; regolamenti per impianti a biomassa [M12-Friuli Venezia Giulia]. In altri casi si sono concluse le sperimentazioni avviate nei fiumi e nei bacini del deflusso minimo vitale (DMV) per garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche, morfologiche, idrologiche e idrauliche e delle caratteristiche chimico-fisiche, qualità delle acque [M12-Lombardia]. Altre sperimentazioni sono state avviate attraverso azioni di digitalizzazione dei servizi anche utilizzando strumenti del web 2.0 [M12-Umbria], come per esempio lo sviluppo di un calcolatore online di CO2, che permette di individuare quante tonnellate di CO2 equivalente sono collegate al nostro stile di vita attuale, dando la possibilità ai cittadini di individuare quali, tra le proprie azioni quotidiane, sono più virtuose dal punto di vista della tutela del clima e quali aspetti invece serbano ancora potenziali di miglioramento [M12-P.A. Bolzano]. Inoltre sono stati avviati progetti di cooperazione allo sviluppo e cooperazione transfrontaliera in materia [M12-Friuli Venezia Giulia, Veneto]. Al fine di migliorare l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse sono stati approvati Piani per gli Acquisti Pubblici Ecologici, nonché attuati progetti LIFE come scambio delle migliori pratiche e strumenti strategici per il GPP [M12-Sardegna].

Misura 13 -Il tema della **Pesca sostenibile** viene trattato secondo alcune tipologie di attività.
Sono stati segnalati interventi relativi al **miglioramento dell'efficienza energetica nel settore della pesca e nelle imprese acquicole (RA 4.8)** attraverso l'erogazione di finanziamenti previsti dai PO FEAMP nella misura relativa all'Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici [M13-Lazio].
Inoltre per **gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero a favore della loro resilienza e del ripristino (SDG 14.14.1, 14.14.2 e 15.15.1)** alcune Regioni hanno dato seguito all'accordo stipulato tra MATTM e Regioni costiere sull'attuazione del programma di monitoraggio delle acque da effettuare su parametri chimico-fisici [M13-Basilicata, Calabria] e che consente di aggiornare il quadro conoscitivo dello stato quali quantitativo dei corpi idrici regionali conformemente alle disposizioni comunitarie in materia, in continuità con le attività di

monitoraggio pregresse, e costituisce un elemento propedeutico e fondamentale all'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque [M13-Calabria]. Inoltre al fine di proteggere l'ecosistema marino, in alcune Regioni sono stati adottati provvedimenti per la gestione del materiale spiaggiato, nel senso che non incida sulla conservazione degli habitat naturali e della biodiversità e consenta la fruizione delle aree demaniali ad uso turistico e ricreativo, evitando contestualmente l'erosione delle coste e riducendo, per quanto possibile, la produzione di rifiuti [M13-Calabria, Friuli Venezia Giulia]. Sono stati rilasciati provvedimenti di autorizzazione per la pesca scientifica di alcune specie al fine di effettuare monitoraggi e valutare l'ecologia della specie [M13-Friuli Venezia Giulia]. Inoltre sono state previste azioni di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili (PO FEAMP) [M13-Lazio], e provvedimenti finalizzati alla valutazione della sostenibilità di pesca della specie e di diminuzione dello sforzo di pesca a carico della specie [M13-Friuli Venezia Giulia]. Infine nell'ambito delle azioni di cooperazione transfrontaliera [M13-Toscana, Veneto] la Regione Toscana ha avviato bandi relativi al programma IMPACT sulla protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi, in particolare rispetto alla gestione di aree marine protette (AMP) vicine a zone portuali o dei siti di importanza comunitaria (SIC) marini: l'obiettivo è definire piani transfrontalieri di gestione sostenibile per la protezione efficace delle aree/siti protetti in armonia con le esigenze di sviluppo dei porti, elementi fondanti della *Blue Growth* [M13-Toscana, Sicilia]. Invece la Regione Veneto ha avviato bandi relativi al programma Italia-Croazia (2014-2020), relativamente all'innovazione blu, alla sicurezza e resilienza e all'ambiente e patrimonio culturale [M13-Veneto].
Al fine di **eliminare gli incentivi alla pesca che contribuiscono ad un eccesso di capacità, alla pesca eccessiva, alla pesca illegale, a pari condizioni per i paesi sviluppati e i PVS (SDG 14.14.6),** la Regione Friuli Venezia Giulia ha segnalato bandi per progetti di cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale con diverse iniziative nei paesi terzi sul tema in questione [M13-Friuli Venezia Giulia].

Misura 14 - Infrastrutture verdi. Sono state ricomprese sotto questa macro misura gli interventi mediante i quali le Regioni si sono adoperate direttamente, attuando azioni di prevenzione e mitigazione dei rischi, per contenere ed evitare dispersione di risorsa naturale, impiegando strategie e strumenti efficienti secondo i parametri dello sviluppo sostenibile.
Le Regioni hanno quindi segnalato interventi relativi alla **riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (RA 5.1)**: interventi di contrasto al rischio idrogeologico attraverso attività di studio, mappature dei territori e catalogazione degli eventi alluvionali [M14-Emilia-Romagna, Sardegna, Toscana], nonché azioni di riqualificazione dei fiumi finalizzati alla sicurezza idraulica dei territori e di difesa del suolo [M14-Emilia-Romagna, Toscana], anche con l'attivazione dei Contratti di fiume, intesi come strumenti di programmazione strategica e negoziata [M14-Sardegna]; predisposizione di strumenti operativi per combattere gli effetti del cambiamento climatico attraverso investimenti in azioni di mitigazione e prevenzione dei rischi previsti dai PSR 2014-2020 [M14-Campania, Lazio, Sicilia]; interventi di difesa a favore di zone soggette a vincoli specifici [M14-Campania]; realizzazione di opere di difesa e messa in sicurezza da eventi franosi [M14-Friuli Venezia Giulia, Sicilia]; predisposizione di strumenti operativi per combattere gli effetti del cambiamento climatico e la mitigazione del rischio idrogeologico [M14-Piemonte, P.A. Bolzano, Sicilia], anche con l'attivazione di progetti pilota[M14-Sicilia]; predisposizione di piani attuativi di forestazione [M14-Calabria]; interventi in materia di difesa del suolo e gestione del rischio idraulico e di tutela delle coste [M14-Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Toscana] e degli abitati costieri per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera, anche a valere su risorse POR 2014-2020 [M14-Calabria, Marche, Sardegna, Sicilia]; infine la Regione Veneto ha avviato bandi relativi al programma Italia-Croazia (2014-2020), relativamente all'innovazione blu, alla sicurezza e resilienza e all'ambiente e patrimonio culturale e trasporto marittimo[M14-Veneto].
Sempre nell'ambito delle infrastrutture verdi in alcune Regioni sono stati attivati interventi volti alla **riduzione del rischio di desertificazione (RA 5.2 e SDG15.15.3)** attraverso il monitoraggio delle aree a rischio desertificazione e successivi interventi di miglioramento boschivo e rimboschimento [M14-Calabria]; ma anche interventi mirati per fronteggiare lo stato di crisi idrica che ha caratterizzato il 2017 [M14-Emilia-Romagna]. Infine la regione Friuli Venezia Giulia ha

segnalato bandi per progetti di cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale con diverse iniziative nei paesi terzi sul tema in questione [M14-Friuli Venezia Giulia].
Inoltre sono stati previsti interventi in favore della r**iduzione del rischio incendi e del rischio sismico (RA 5.3)**; per quanto riguarda la riduzione del rischio incendi sono state segnalate azioni previste nei piani pluriennali regionali di prevenzione, protezione del patrimonio boschivo e repressione degli incendi boschivi [M14-Calabria, Emilia-Romagna], o nei piani straordinari di ripristino delle superfici interessate da incendi [M14-Piemonte]. Inoltre in alcuni PSR 2014-2020 le Regioni hanno previsto interventi di sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi [M14-Campania], al ripristino del contesto produttivo danneggiato da calamità [M14-Lazio], e all'erogazione di indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici [M14-P.A. Trento]. Per quanto riguarda la riduzione del rischio sismico sono state Approvate linee guida per la redazione dei Piani di protezione civile comunali e intercomunali per il rischio sismico [M14-Sicilia]; inoltre sono stati indicati interventi strutturali di messa in sicurezza, miglioramento sismico e destinazione d'uso per scopi di protezione civile di edifici pubblici finanziati dai POR FESR 2014-2020 [M14-Sicilia, Umbria, Veneto]; pianificazioni regionali per interventi di microzonizzazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio [M14-Sicilia] e promozione di studi, analisi e indagini di censimento dei territori (microzonizzazione sismica) [M14-Sicilia,Veneto].
Infine per quanto riguarda la **protezione degli ecosistemi e capacità di adattamento ai cambiamenti climatici garantendo sistemi di produzione sostenibili e implementando pratiche agricole resilienti (SDG 2.2.4 e 6.6.6),** alcune Regioni hanno previsto azioni di rinaturalizzazione e valorizzazione dei territori e fruizione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica [M14-Calabria, Emilia-Romagna, Lombardia]. Inoltre sono previste operazioni volte a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini e a ridurre l'impatto della pesca facilitando la transizione verso lo sfruttamento sostenibile delle risorse, nell'ambito dei PO FEAMP 2014-2020 [M14-Campania]. Altre Regioni hanno erogati finanziamenti nell'ambito dei PSR 2014-2020, sia per il sostegno alle attività agricole con tecniche di produzione integrata, pratiche agricole resilienti, e tutela della diversità biologica [M14-Lazio]; altresì per attuare interventi di conservazione e miglioramento di habitat e rafforzamento di reti ecologiche anche in complementarietà con finanziamenti provenienti da progetti europei (LIFE) [M14-Lombardia], nonché per il sostegno al ripristino degli ecosistemi nelle foreste danneggiate da incendi [M14-Emilia-Romagna]. Sono state messe a bando risorse per la concessione di contributi per la conversione e il mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti, allo scopo di incentivare gli agricoltori a tutelare la biodiversità attraverso la riduzione delle superfici coltivate a seminativo, convertendole in pascoli permanenti e conseguentemente a ridurre l'impatto negativo del sistema agricolo sulla flora e la fauna spontanee ed a migliorare la risorsa suolo [M14-Sicilia]. Inoltre è stato fornito sostegno finanziario con fondi PSR per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici di PMI operanti in zone rurali, e prioritariamente di giovani agricoltori, donne e start up nelle zone rurali [M14-Sicilia].
Sono stati anche sviluppati modelli di collaborazione istituzionale e non, che contribuiscono ad acquisire informazioni nell'ambito degli osservatori della biodiversità (*citizen science*) [M14-Lombardia] e a realizzare attività istituzionali finalizzate all'elaborazione della "strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici" [M14-Sardegna]. Infine alcune Regioni hanno previsto azioni specifiche di protezione degli ecosistemi e adattamento ai cambiamenti climatici nell'ambito dei progetti europei (Interreg, *Life*) e di cooperazione transfrontaliera ed europea (strategia EUSALP) [M14-Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto].

Misura 15 - Efficienza delle risorse - Economia Circolare. Nello specifico per quanto riguarda **l'accesso universale all'acqua potabile (SDG 6.6.1)** sono stati erogati finanziamenti per progetti di cooperazione internazionale volti alla gestione sostenibile della risorsa acqua [M15-Friuli Venezia Giulia], promosse misure per il contenimento del costo dell'acqua [M15-Basilicata]; realizzati interventi di ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana, come la riparazione delle perdite individuate, la sostituzione o lo spostamento delle condotte ammalorate, la sostituzione o la installazione di valvole e saracinesche, la realizzazione di postazioni di misura

e controllo delle portate e delle pressioni, l'infrastrutturazione necessaria per la distrettualizzazione della rete e la realizzazione di nuove condotte funzionali alla distrettualizzazione e al pressure management, l'installazione e la sostituzione di contatori idrici per gli utenti finali [M15-Calabria]; ed infine azioni di regolamentazione delle tariffe per l'acqua potabile volte alla esenzione o riduzione della tariffa [M15-P.A. Bolzano].
Riguardo al **miglioramento della qualità dell'acqua eliminando discariche, riducendo l'inquinamento (SDG 6.6.3),** alcune Regioni hanno promosso progetti europei e di cooperazione internazionale per elaborare e applicare procedure innovative di gestione sostenibile e ambientale della risorsa acqua [M15-Friuli Venezia Giulia, Veneto], nonché di recupero di nutrienti dai fanghi da depurazione (progetto UE *Horizon SCREEN*) [M15-Lombardia]; altre Regioni hanno attivato interventi finalizzati alla risoluzione di procedure di infrazione in materia trattamento dei reflui urbani e di collettamento e depurazione [M15-Basilicata, Calabria]. Inoltre sono state avviate azioni di potenziamento dei controlli ambientali e disciplina sulle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e sul rilascio dell'autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue [M15-Basilicata]. Sono state avviate anche azioni volte all'adeguamento e all'aggiornamento dei piani di tutela delle acque [M15-Calabria] anche al fine di condurre una sperimentazione utile all'individuazione delle condizioni ottimali per smaltire le acque di vegetazione provenienti dai frantoi oleari all' interno di una rete fognaria dotata di idoneo sistema di trattamento finale [M15-Emilia-Romagna], ma anche sperimentazione circa l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue [M15-Emilia-Romagna]. Inoltre sono stati avviati bandi ed erogati contributi per interventi di bonifica dei sti contaminati [M15-Calabria, Friuli Venezia Giulia, Puglia]. Infine sono state definite norme per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni e per il razionale utilizzo della risorsa idrica, per la semplificazione ed il coordinamento dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso delle acque pubbliche e per la determinazione dei canoni di concessione [M15-Toscana].

Nell'ambito della misura **gestione integrata delle risorse idriche (SDG 6.6.5)** sono stati adottati provvedimenti per interventi di efficientamento, riorganizzazione e miglioramento del servizio idrico integrato [M15-Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Lombardia, Puglia, Sardegna], anche attraverso la sperimentazione ed introduzione di tecnologie e misure innovative nella gestione dei servizi idrici e nella tutela dei corpi idrici [M15-Puglia]; finanziamenti per interventi di risanamento ambientale dei corpi idrici in aree interne con il potenziamento di infrastrutture fognarie e depurative [M15-Sardegna] e per il raggiungimento di livelli adeguati di efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano (riduzione perdite) [M15-Sardegna] e interventi normativi sulla definizione dei canoni delle acque minerali [M15-Lombardia]; nonché interventi per la depurazione dei laghi prealpini [M15-Lombardia]. Nell'ambito della gestione delle risorse idriche sono inoltre organizzati misure di sensibilizzazione (eventi, relazioni, corsi) ed il sistematico monitoraggio ambientale [M15-P.A. Bolzano]. Sono stati adottati piani di utilizzazione delle acque pubbliche per la gestione associata relativa alla realizzazione e gestione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane di interesse sovracomunale, al coordinamento tra i gestori dei servizi a livello comunale, all'assunzione di altre funzioni relative ai servizi di fognatura, depurazione e approvvigionamento idropotabile [M15-P.A. Bolzano] e previste azioni di aggiornamento e revisione dei piani di gestione dei distretti idrografici contenenti misure atte al conseguimento e mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici [M15-Sardegna]. Inoltre sono stati finanziati progetti specifici di cooperazione internazionale a regia regionale per la gestione della risorsa idrica [M15-Friuli Venezia Giulia].

Sempre per quanto riguarda l'efficienza delle risorse, si è fatto riferimento specifico ad un altro tipo di **gestione efficiente delle risorse, quale quella dei rifiuti, in termini di prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo, che attengono peraltro al modello dell'economia circolare (SDG 12.12.5)**. A tal proposito si rileva che nella maggior parte delle Regioni sono state definite e adottate norme incentrate sui principi dell'economia circolare sia con atti normativi specifici, sia con l'adozione dei Piani regionali per la gestione integrata dei rifiuti, che permettono l'attuazione di azioni volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti sia di origine urbana che produttiva/industriale

in termini di prevenzione, riduzione della produzione e recupero [M15-Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, P.A. Bolzano, Piemonte, Sardegna]; sono stati approvati anche Piani di gestione dei rifiuti speciali, con l'intento di promuovere la re-immissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, assicurare le massime garanzie di tutela dell'ambiente e della salute umana, prevedere il ricorso al recupero energetico, minimizzare l'uso della discarica, favorire la realizzazione di un sistema impiantistico territoriale che consenta di ottemperare al principio di prossimità, privilegiare soluzioni tecnologiche innovative per la costruzione dei nuovi impianti [M15-Emilia-Romagna, P.A. Bolzano, Piemonte]. Sono state definite norme atte a regolamentare la realizzazione degli impianti di smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti nei territori regionali [M15-Abruzzo, Puglia, Sardegna], anche attraverso interventi finanziati da risorse PO FESR 2014-2020 e finalizzati a realizzare un'adeguata rete di centri di raccolta, a supporto della raccolta differenziata, per migliorare le successive fasi di riciclo e recupero di materia [M15-Basilicata, Calabria, Sardegna]. In alcune Regioni sono stati concessi contributi ai comuni per la realizzazione e l'allestimento dei Centri di riuso [M15-Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia], sottoscritti protocolli d'intesa per favorire l'utilizzo degli aggregati riciclati in sostituzione delle materie prime [M15-Lombardia]. Interventi sono stati svolti in merito alle procedure di chiusura delle discariche, sia definendone i criteri per la sorveglianza, il monitoraggio ed il controllo in seguito alla cessazione dei conferimenti di rifiuti [M15-Emilia-Romagna], sia in termini concessione di contributi per agevolarne la chiusura [M15-Friuli Venezia Giulia]. Inoltre sono stati attivati progetti che sperimentano reti territoriali virtuose contro lo spreco alimentare (comuni, Grande Distribuzione Organizzata, enti no profit) [M15-Lombardia] e sistemi e modelli di gestione sostenibile e di riciclo [M15-Friuli Venezia Giulia]. In tema di tariffazione, sono state inoltre previste azioni per la definizione di metodi per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani con rimodulazioni tariffarie riferita per l'anno 2018 [M15-Calabria, Emilia-Romagna, Sardegna].Inoltre sono stati finanziati progetti specifici di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale per la gestione dei rifiuti [M15-Friuli Venezia Giulia], e progetti europei LIFE (SEKRET-*Sediment ElectroKinetic REmediation Technology for heavy metal pollution removal*) che prevedono l'applicazione di tecnologie di decontaminazione elettrocinetica nel trattamento dei sedimenti delle aree portuali, consentendo il riuso delle sabbie invece che il loro conferimento in discarica [M15-Toscana]. Infine in termini sensibilizzazione, sono stati stipulati accordi di collaborazione con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile per l'avvio di un *green city network* Italia [M15-Emilia-Romagna], e concessi contributi alle associazioni per l'organizzazione di manifestazioni ecosostenibili [M15-Friuli Venezia Giulia].

Misura 16 - Efficienza contro il cambiamento climatico
Al fine di contrastare il cambiamento climatico alcune Regioni hanno attivato interventi nell'ambito dei PO FEAMP 2014-2020 [M16-Campania]. Per definire meglio le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici sono stati identificati specifici obiettivi relativi all'Agenda 2030 (SDG).

Politiche integrate e piani tesi all'inclusione, alla gestione e all'efficienza delle risorse all'adattamento ai cambiamenti climatici (SDG 11.11.b e 12.12.2): in risposta a ciò le Regioni hanno cofinanziato progetti di cooperazione transfrontaliera e internazionale e allo sviluppo in tema di tutela delle risorse ambientali e degli ecosistemi e di sviluppo sostenibile [M16-Friuli Venezia Giulia, Veneto]; inoltre, attraverso i PSR 2014-2020, hanno sostenuto azioni per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico [M16-P.A. Trento]; hanno poi avallato piani regionali di protezione civile inerenti la vulnerabilità delle infrastrutture stradali dovuta ai fenomeni di dissesto idrogeologico, col fine di realizzare un innovativo sistema di monitoraggio multiparametrico in tempo reale [M16-Sicilia]; infine, hanno predisposto piani energetici regionali [M16-Veneto]; e definito disposizioni specifiche sulla forestazione [M16-Emilia-Romagna].
Integrare misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni, rafforzando la capacità di ripresa e di adattamento ai cambiamenti (SDG 13.13.1 e 13.13.2): al fine di rispondere all'esigenza ormai di portata generale di mitigazione e di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, le Regioni hanno adottato strategie regionali di adattamento ai cambiamenti climatici [M16-P.A. Bolzano, Piemonte, Sardegna], in un'ottica di creazione di

politiche integrate che riescano ad incidere concretamente nel tessuto territoriale e socio-economico; inoltre hanno previsto attività in materia di valorizzazione qualitativa, quantitativa ed economica dei servizi ecosistemici, avviando procedure di integrazione negli strumenti di pianificazione e di creazione di un Organismo Regionale per il Capitale Naturale [M16-Lazio]; infine la regione Veneto ha attivato bandi nell'ambito di progetti di cooperazione transfrontaliera in tema di tutela delle risorse ambientali e degli ecosistemi e di sviluppo sostenibile [M16-Veneto].
Migliorare istruzione, sensibilizzazione, capacità umana e istituzionale circa la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento e la riduzione dell'impatto (SDG13.13.3): anche in questo ambito sono stati attivati bandi su diversi progetti per la cooperazione transfrontaliera e internazionale e allo sviluppo in tema di tutela delle risorse ambientali e degli ecosistemi [M16-Friuli Venezia Giulia, Veneto]; sono stati istituiti osservatori regionali sui cambiamenti climatici [M16-Emilia-Romagna] e centri unificati operativi (C.U.O.R.E.) per un'azione unitaria e organica di coordinamento delle attività di soccorso, nonché per fronteggiare, in modo efficace ed efficiente, le diverse emergenze e gli eventi che interessano il territorio regionale [M16-Sicilia]; sono state, inoltre, realizzate iniziative di sensibilizzazione del territorio in tema di cultura energetica, realizzando riviste specifiche di settore [M16-P.A. Bolzano], e aderendo ad eventi come "CasaClima Tour Alto Adige 2017", "*Climathon* 2017" e "*Earth hour*" [M16-P.A. Bolzano, Sardegna, Veneto]; sono state avviate sperimentazioni attraverso azioni di digitalizzazione dei servizi, come lo sviluppo di un calcolatore online di CO2, che permette di individuare quante tonnellate di CO2 equivalente sono collegate al nostro stile di vita attuale, dando la possibilità ai cittadini di individuare quali, tra le proprie azioni quotidiane, sono più virtuose dal punto di vista della tutela del clima e quali aspetti invece serbano ancora potenziali di miglioramento [M16-P.A. Bolzano]; infine sono state attivate azioni di sostegno alla formazione professionale ed acquisizione delle competenze sul tema [M16-Piemonte].

Misura 17 - Cooperazione allo sviluppo. Per questa macro misura sono stati cofinanziati progetti per la cooperazione transfrontaliera e internazionale e allo sviluppo in tema di **gestione dell'acqua e degli impianti igienici, compresa raccolta d'acqua, desalinizzazione, efficienza idrica, trattamento acqua reflue e tecnologie di riciclaggio e reimpiego (SDG 6.6.a)** [M17-Friuli Venezia Giulia]; inoltre relativamente **all'implementazione di infrastrutture e al miglioramento delle tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili (SDG 7.7.b)** sono stati cofinanziati progetti per la cooperazione transfrontaliera e internazionale e allo sviluppo [M17-Friuli Venezia Giulia].

Focus tematico: Governance dell'Economia circolare

SDG 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
SDG 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
SDG 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
SDG 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
SDG 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
SDG 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo
SDG 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Quest'anno viene dato particolare rilievo all'Economia circolare, data l'attività svolta nel 2017 da parte della Conferenza delle Regioni sul tema a livello strategico.
Le Regioni hanno seguito gli sviluppi del pacchetto normativo europeo 2017[3] sull'Economia circolare nell'ambito del Comitato Interministeriale Affari Europei (CIAE), per dare avvio alle

[3] COM (2017) 33 e il suo allegato, del 26/01/2017, "Relazione della Commissione europea sull'attuazione del Piano d'azione per l'economia circolare"

prime traduzioni normative applicative in ambito regionale. Nei mesi estivi del 2017 hanno poi partecipato alla **consultazione nazionale** - coordinata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - di impostazione per una *Proposta di documento di inquadramento e posizionamento strategico sul tema 'Verso un modello di economia circolare per l'Italia'*: le Regioni hanno inteso così contribuire a definire gli obiettivi di **EC** per realizzare modelli di produzione e di consumo sostenibili, in continuità con gli impegni già adottati con l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, in sede di G7 e nell'Unione Europea. La Conferenza delle Regioni ha elaborato una posizione di sintesi, evidenziando le strategie enucleate da ciascuna Regione partecipante. Peraltro, per restituire pieno valore aggiunto alle diverse tematiche che compongono la sfera dell'economia circolare, è stato fatto riferimento agli ambiti tematici che rientrano nelle sfere di competenza normativa e amministrativa delle Regioni e delle Province autonome effettuando: 1)la contestualizzazione analitica e ragionata dei principali obiettivi tematici di competenza delle Regioni, rispetto a bisogni, attività, esperienze regionali; 2) l'individuazione di nuovi ed interessanti obiettivi proposti a livello regionale in materia di tutela dell'ambiente, riciclo e riuso dei rifiuti, imprese, agricoltura, agroalimentare e forestale, innovazione e ricerca. La posizione di sintesi elaborata per le Regioni è poi confluita nella Posizione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla Consultazione per un modello di economia circolare, inviata poi al Governo e al MATTM (5/10/2017)[4]. Il contributo delle Regioni è stato finalizzato a definire nel dettaglio lo sviluppo della strategia nazionale e ad identificare e superare gli ostacoli per garantirne una reale applicazione sul territorio. Ne è risultato un contributo che consente di identificare le diverse competenze regionali nell'esercizio dei propri poteri istituzionalmente assegnati, ma altresì i bisogni, le attività e le esperienze regionali. Nel contributo si è registrato che in molti casi, le Regioni e le Province autonome hanno favorito il passaggio verso l'EC, assumendo iniziative legislative e regolamentari volte a recepirne i principi strategici. Inoltre, le Regioni, con gli interventi della programmazione 2014-2020 dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE), hanno effettuato interventi di sostegno all'uso efficiente delle risorse nei processi produttivi e allo sviluppo del modello dell'EC in vari settori, come ad esempio nell'ambito delle politiche di R&I. Hanno altresì adottato programmi e piani integrati per incentivare il coordinamento e la connessione delle politiche per l'ambiente, l'energia, le risorse agricole e forestali e lo sviluppo economico, mediante la riduzione dei rifiuti, il loro riuso o riciclo e l'incremento della pianificazione e della produzione. Sono stati inoltre adottate misure volte all'attuazione del Green Public Procurement (GPP), finalizzato a promuovere l'inserimento dei criteri ambientali e sociali nelle procedure di acquisto di beni e servizi pubblici, contribuendo alla diffusione di questo strumento strategico.
Col contributo alla consultazione nazionale, la Conferenza delle Regioni ha ribadito la necessità di condividere un modello efficace e integrato di *governance*, per accompagnare l'implementazione della Strategia e pervenire alla piena integrazione della sostenibilità ambientale nelle policy: alla base di ciò, dovrà esserci un'assunzione generalizzata di responsabilità, capace di coinvolgere da un lato la società civile, le imprese e gli altri stakeholders; dall'altro le istituzioni centrali, regionali e locali, in modo da poter lavorare insieme, per costruire e sviluppare un modello di società ispirato dalle dinamiche della circolarità.

Le Regioni: Target 6 - Abbandono scolastico

SDG 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Si conferma anche nel 2017 l'impegno delle Regioni e Province Autonome nel perseguire l'obiettivo Europeo di ridurre entro il 2020 il tasso di abbandono scolastico a un valore nazionale inferiore al

[4] V. la *Posizione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la consultazione "Verso un'economia circolare"* del 05/10/2017, consultabile su www.regioni.it/download/news/533201/

15-16 per cento. Si ricorda che, in base ai dati ISTAT, il tasso di abbandono degli studi (14,7% nel 2015), è in costante riduzione. Rimane comunque ancora superiore alla media Ue (11%) ma dal 2015 è inferiore all'obiettivo nazionale di Europa 2020 (16%). Seppur è possibile constatare il sostanziale raggiungimento degli obiettivi nazionali in tema di dispersione, l'impegno delle Regioni e P.A. rimane comunque alto sia nel dare continuità agli strumenti consolidati sia ad approntarne di nuovi per un avvicinamento sempre più rapido alla media Ue.

Misura 1 - Diritto allo studio
Nel contesto delle azioni per il diritto allo studio le Regioni e Province Autonome hanno segnalato una serie di provvedimenti volti alla definizione di criteri e modalità per l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno delle spese necessarie all'assolvimento dell'obbligo scolastico e per il completamento dell'obbligo formativo. Le azioni sono finalizzate all'erogazione di contributi quali strumenti economici per il sostegno alle spese necessarie alla frequenza scolastica come l'acquisto dei libri di testo o di altro materiale didattico e per la fruizione dei servizi scolastici. All'interno di tale misura sono stati inoltre segnalati diversi provvedimenti volti allo stanziamento di voucher per studenti e finalizzati alla frequenza di percorsi *full immersion* di lingua inglese e tedesca in paesi dell'Unione Europea, la frequenza di percorsi scolastici all'estero in paesi dell'Unione Europea svolti in corrispondenza del quarto anno scolastico 2017/2018 e per la realizzazione di tirocini in mobilità internazionale per gli studenti del secondo ciclo e dell'alta formazione professionale.
Con riferimento specifico alle azioni volte al **miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)** le Regioni segnalano diverse tipologie di azioni volte a potenziare i processi di apprendimento degli studenti al fine di aumentare l'attrattività del sistema scolastico e contrastare l'abbandono sviluppando in particolare quelle competenze di tipo teorico e pratico che faciliteranno l'inserimento nel mondo del lavoro.
All'interno dei provvedimenti segnalati possiamo distinguere due macro tipologie d'intervento. La prima volta a favorire un'offerta formativa più ricca e flessibile attraverso la valorizzazione dell'autonomia scolastica in conformità a quanto previsto dalla L. 107/2015. La seconda finalizzata alla destinazione di risorse finanziarie, sulla base di costi unitari differenziati per titolo, direttamente alla persona e spendibili per la fruizione di servizi di istruzione e formazione professionale.
[M1–Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto].

Misura 2 - Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa.
Per ciò che attiene le azioni rivolte ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa, le Regioni segnalano interventi di varia natura volti principalmente ad ampliare l'offerta formativa di IeFP sul territorio offrendo ai più giovani la possibilità di frequentare percorsi che consentono di conseguire una qualifica spendibile su tutto il territorio nazionale ed europeo attraverso la strutturazione di un'offerta formativa capace di rispondere alle richieste di competenze e di profili del sistema produttivo, migliorando quindi le opportunità di inserimento lavorativo dei giovani. Particolare attenzione viene rivolta allo sviluppo ed all'implementazione della sperimentazione inerente il "sistema duale" in attuazione degli specifici accordi territoriali siglati secondo le previsioni degli art. 41 e 43 del D.Lgs. 81/2015. Vengono inoltre segnalate ulteriori azioni rivolte a specifici target come, ad esempio, i giovani tra i 18 e i 24 anni non in possesso di un diploma di istruzione o di una qualifica professionale al fine di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie ad un inserimento lavorativo qualificato.
Appare da subito evidente come le Regioni e Province Autonome abbiano dedicato particolare attenzione alle azioni volte alla **riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (RA 10.1)** segnalando una molteplicità di azioni che hanno il fondamentale obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e favorire l'evoluzione degli approcci educativi, formativi e di inclusione sociale. Si evidenziano una serie di interventi per gli alunni degli istituti scolatici primari e secondari di primo e secondo grado con l'attribuzione di premialità per le proposte progettuali che coinvolgono gli istituti scolastici ubicati nelle aree di grave esclusione

sociale e culturale come individuate dall'All. 1 della circolare MIUR prot. AOODGAI/11666 DEL 31/07/2012. Tali azioni si basano sull'assunto che il fallimento formativo, per il quale le rilevazioni mostrano, nonostante i miglioramenti, un ampio divario fra Nord e Sud del Paese, si concentra proprio nelle aree di massima esclusione sociale delle famiglie e dove mancano politiche costanti tese allo sviluppo locale. Le azioni di contrasto alla dispersione scolastica rappresentano, pertanto, misure specifiche di sviluppo locale con azioni a favore di ragazzi e ragazze precocemente esclusi o a rischio di esclusione dai percorsi scolastici e formativi. Pur centrate su compiti formativi ed educativi, tali azioni devono tendere a coniugarsi con altri e ulteriori dispositivi di sviluppo territoriale, destinati a sostegno delle famiglie, *empowerment* locale, di medio e lungo periodo, al fine di ottimizzarne l'impatto. Ciò significa mirare alla creazione di reti territoriali tra gli istituti scolastici e diversi soggetti afferenti al mondo dello sport, della comunicazione, del giornalismo, dello spettacolo, della cultura e della legalità. Altri interventi sono invece specificamente rivolti ai minori di 15 anni con l'obiettivo di rafforzare la motivazione degli studenti a completare il primo ciclo di istruzione e prepararli ad affrontare un ulteriore ciclo di istruzione e formazione. Ulteriori specifici target possono essere rintracciati nelle azioni dedicate specificatamente agli studenti stranieri, mirate al superamento di specifiche difficoltà linguistiche e culturali, o a quelli con particolari deficit di competenze per il tramite di azioni di sostegno psicologico e pedagogico. Una ulteriore categoria di interventi, infine, hanno come obiettivo quello di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica migliorando le competenze trasversali e l'inclusione scolastica degli studenti attraverso l'apertura delle scuole al di fuori dell'orario in cui si svolge l'ordinaria attività didattica ed è finalizzato a migliorare la qualità dell'offerta formativa extracurricolare attraverso modalità educative di tipo laboratoriale.
Con riferimento invece **all'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)** vengono evidenziate azioni volte a sostenere il miglioramento ed il rafforzamento del capitale umano, anche in uscita da percorsi del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, favorendo percorsi di mobilità anche transnazionale finalizzati al miglioramento delle competenze professionali dei destinatari, nonché allo sviluppo di professionalità in linea con le esigenze del mercato del lavoro ed utili allo sviluppo dell'economia. Si segnalano, nello specifico, interventi di formazione terziaria non universitaria finalizzati a formare profili di responsabili di produzione o di nuovi imprenditori. Si tratta di azioni volte ad adeguare le competenze "di produzione" agendo su figure professionali le cui capacità hanno natura di interconnessione fra le diverse fasi produttive e le cui competenze operative, critiche e relazionali sono rilevanti per l'innovazione dei cicli produttivi. Competenze alla cui formazione concorrono istituti scolastici, enti di formazione, università, istituzioni locali e imprese riuniti in forma di fondazioni private, strategiche per comprendere le profonde modificazioni strutturali del sistema produttivo italiano e ritrovare le radici della crescita. Ulteriori misure sono volte a valorizzare le connessioni tra la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico. In particolare progetti (Dottorati, Assegni di ricerca, Master e Corsi di Perfezionamento) finalizzati alla creazione e al trasferimento di conoscenze e competenze per sostenere l'occupazione qualificata delle persone e per supportare le strategie di innovazione delle imprese, dei sistemi e reti di imprese, e più in generale del sistema economico e produttivo regionale, in coerenza con le strategie regionali di sviluppo.
[M2-Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, P.A. Bolzano, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta Veneto]

Misura 3 - Anagrafi
Vengono segnalati due interventi. Il primo volto all'alimentazione e all'aggiornamento di numerose banche dati sulle materie di competenza, in particolare con riferimento al sistema educazione e istruzione regionale sono state predisposte anagrafi relative a: servizi educativi per la prima infanzia; scuole dell'infanzia paritarie; studenti delle scuole statali di ogni ordine e grado; edilizia scolastica; studenti beneficiari del diritto allo studio scolastico. Il secondo riguarda l'istituzione e l'implementazione del Sistema regionale dell'anagrafe degli studenti che dovrà contenere gli elementi conoscitivi necessari a garantire, a livello regionale, l'adempimento delle competenze in materia di diritto-dovere all'istruzione e la valutazione delle politiche in materia.
[M3–Sardegna, Toscana]

Misura 4 - Azioni di sistema
All'interno dei provvedimenti regionali segnalati in merito alle azioni di sistema vengono segnalate alcune iniziative che prevedono l'utilizzo di diversi strumenti: dalle iniziative formative e informative, alla creazione di servizi di supporto conoscitivo quali osservatori territoriali per l'educazione e l'istruzione che gestiscono le banche dati e mettono a disposizione dati ed elaborazioni sulle aree di intervento, alle azioni di coordinamento quali quelle realizzate nell'ambito dell'infanzia da 0 a 6 anni, senza trascurare la messa a disposizione di consistenti risorse finanziarie dedicate alla creazione e al consolidamento delle strutture tecniche di supporto.
Si evidenziano inoltre misure più specifiche anche di carattere sperimentale destinate agli studenti con requisiti di reddito e di merito, consistente in un beneficio economico finalizzato a ridurre l'onere che grava sulle famiglie per l'iscrizione al primo anno di corso di laurea magistrale alle università incentivando la prosecuzione degli studi dopo la laurea triennale. Ai fini dell'accesso a tali contributi, i requisiti di reddito sono determinati sulla base dell'ISEE mentre i requisiti di merito sono espressi in termini di votazione attribuita per il conseguimento della laurea triennale non inferiore a 100.
Altre iniziative riguardano invece progetti formativi rivolti ai docenti per la specializzazione in particolari metodologie pedagogiche ovvero azioni finalizzate al rilascio del libretto formativo del cittadino. [M4–Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sicilia, Toscana]

Misura 5 - Orientamento
Sempre all'interno del più ampio quadro di riferimento delineato dall'Accordo "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazioni delle reti territoriali", le Regioni e Province autonome hanno provveduto alla strutturazione di percorsi di orientamento nella scuola secondaria di I e II grado anche attraverso specifiche azioni relative all'acquisizione di banche dati per l'orientamento e alla formazione degli orientatori.
Con riferimento alle azioni per la **riduzione del fallimento formativo nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente (RA 10.1)** si rintracciano provvedimenti volti principalmente a sostenere azioni formative e di orientamento che permettano al contempo di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e di promuovere il miglioramento delle competenze degli allievi. Ciò anche attraverso azioni volte a migliorare l'orientamento lungo tutto l'arco della vita per il tramite di appositi piani territoriali per la creazione di reti e l'avvio di azioni di orientamento permanente.
In tal senso una serie di azioni segnalate è finalizzata a rendere disponibili alle persone in cerca di occupazione percorsi brevi, anche modulari, fruibili in modo personalizzato e individualizzato, capaci di corrispondere al fabbisogno di acquisire conoscenze, competenze e abilità di base necessarie per attivare successivi percorsi di ricerca attiva del lavoro e per stare nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro. Nello specifico si prevede un'offerta di percorsi formativi riferiti a diverse aree tematiche: alfabetizzazione informatica; alfabetizzazione linguistica e competenze trasversali per stare nelle organizzazioni di lavoro. Si evidenziano inoltre iniziative relative all'attivazione di percorsi formativi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, finalizzati all'acquisizione di un titolo di IeFP attraverso il sistema duale. Sono definiti, sia in termini metodologici sia di durata di ogni singolo percorso, sulla base delle competenze di ciascuno studente e sono rivolti anche a minori in regime di restrizione della libertà. Tali percorsi formativi devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 50% della durata oraria del percorso individuale.
Non mancano infine iniziative più specifiche e mirate come progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale in Paesi Terzi o di sviluppo ed ulteriore implementazione di sistemi regionali di *web learning*.

Misura 6 - Potenziamento delle strutture dell'istruzione sensibili ai bisogni di infanzia, disabilità, parità di genere, predisporre ambienti inclusivi per tutti (SDG 4.4.a).
Le Regioni segnalano iniziative che hanno la finalità di rafforzare, accanto al ruolo educativo e formativo della scuola, anche la sua funzione sociale ed aggregativa promuovendone il ruolo attivo

nelle reti di sostegno a soggetti svantaggiati e maggiormente vulnerabili. In tal senso si ritracciano diverse tipologie di interventi quali:

- piani regionali per l'edilizia scolastica anche con riferimento alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici;
- interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili;
- interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e l'apprendimento delle competenze chiave;
- assistenza educativa specialistica a favore degli alunni con disabilità frequentanti le scuole di ogni ordine e grado;
- realizzazione di scuole innovative ;
- Poli per l'Infanzia 0-6 anni.

[M5–Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, P.A. Bolzano, Sicilia, Toscana]

Le Regioni: Target 7 - Istruzione universitaria

SDG 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Le Regioni e Province Autonome lavorano costantemente alla riduzione del gap rispetto al tasso di conseguimento di un titolo di livello terziario tra i giovani della fascia 30-34 anni (25,3% nel 2015), rimanendo comunque circa 13 punti distante dalla media Ue (38,7%). L'obiettivo nazionale previsto da Europa 2020 (26-27%) diviene sempre più tangibile grazie soprattutto all'ingente impegno, anche in termini finanziari, profuso sui percorsi ITS che, dai dati dell'ultimo monitoraggio 2018 redatto da INDIRE, fanno registrare tassi di occupazione in uscita dai percorsi sempre più alti e tassi di dispersione progressivamente più bassi. Dal confronto con i precedenti monitoraggi emerge un incremento generale degli occupati e degli occupati coerenti. Rispetto al 2017 l'incremento è del 29,5% per gli occupati e del 29,3% per gli occupati coerenti. L'analisi dei dati degli iscritti e ritirati ai percorsi monitorati evidenzia una riduzione del tasso di abbandono nel 2018 (16,7%) rispetto ai precedenti monitoraggi (22,3%).

Misura 1 - Percorsi ITS, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Le azioni poste in essere dalle Regioni e Province Autonome in questo ambito sono principalmente di carattere programmatorio finalizzate alla pianificazione e al finanziamento dei percorsi formativi ITS e IFTS nell'ottica di un costante e progressivo potenziamento di un sistema di istruzione e formazione tecnica superiore che sia strettamente correlato alle esigenze del sistema economico produttivo in coerenza con la strategia di specializzazione intelligente nazionale e territoriale, oltre che con il complesso del quadro programmatico delineato con la programmazione dei fondi strutturali e il quadro strategico regionale.

All'interno di tali programmazioni viene inoltre focalizzata l'attenzione su specifici target al fine di, ad esempio, aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita dei gruppi svantaggiati. Si segnala anche la programmazione di interventi volti a soddisfare le necessità ricostruttive dei territori a seguito degli eventi sismici.

Sempre nell'ambito delle azioni di tipo programmatorio le Regioni mettono in evidenza atti volti al consolidamento delle reti politecniche costituite dai Poli Tecnico-Professionali. L'intento principale è quello di sviluppare le competenze scientifiche, tecnologiche, tecniche e professionali sulla base del confronto, la sinergia e l'integrazione tra culture ed esperienze formative e professionali eterogenee e complementari. In stretta continuità con le programmazioni precedenti

si pone l'obiettivo di individuare nuove traiettorie di miglioramento e qualificazione, finalizzate a:

- qualificare ulteriormente i singoli percorsi;
- rafforzare la continuità dei percorsi e l'organicità della programmazione dell'offerta complessiva;
- qualificare la rete di città intelligenti, sostenibili e attrattive quale motore dello sviluppo territoriale e della competitività regionale;
- sostenere la qualificazione dell'offerta formativa a partire dal rafforzamento dell'apertura interregionale delle relazioni con altre autonomie educative.

Con riferimento all'Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5) sono state predisposte differenti tipologie di misure.
Le azioni segnalate mirano, nel complesso, a rendere disponibili misure volte a valorizzare le connessioni tra la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
Alcune afferiscono l'architettura di sistema e sono principalmente volte alla creazione e al consolidamento di sistemi di formazione professionale a "sviluppo verticale" che consentono, a partire dai titoli di Qualifica e di Diploma professionale, di giungere al conseguimento del titolo terziario di ITS, passando attraverso la frequenza del corso annuale di IFTS. Il rafforzamento della filiera professionalizzante mira a formare operatori e tecnici altamente specializzati, in possesso di competenze tecnico-professionali tra le più richieste dal mercato del lavoro e strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico. Altri progetti (Dottorati, Assegni di ricerca, Master e Corsi di Perfezionamento) sono finalizzati alla creazione e al trasferimento di conoscenze e competenze per sostenere l'occupazione qualificata delle persone e per supportare le strategie di innovazione delle imprese, dei sistemi e reti di imprese, e più in generale del sistema economico e produttivo regionale, in coerenza con le strategie regionali di sviluppo.
[M1-Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Puglia, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto].

Misura 2 - Diritto allo studio universitario o terziario equivalente
Le Regioni hanno approntato atti specifici per l'assegnazione delle borse di studio e dei servizi connessi (mensa ed alloggio, contributi mobilità all'estero). I benefici sono finalizzati a garantire l'accesso alla formazione universitaria ed il successo formativo, con particolare riferimento agli studenti universitari meritevoli in condizione economica svantaggiata, inclusi gli studenti con disabilità. Oltre ai più consueti interventi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione si segnalano anche iniziative mirate a favorire e sostenere il diritto all'alta formazione, facilitando le scelte individuali di allievi meritevoli attraverso l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza, in Italia e all'estero, di corsi di studio universitario, specializzazioni, master e altri interventi post laurea di elevata valenza professionalizzante.
In merito all'**Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5 e SDG 4.4.3 e 4.4.4)** si segnalano provvedimenti per favorire l'alta formazione *post lauream* ai fini dell'accrescimento delle competenze di chi è in cerca di occupazione e di coloro che vogliono migliorare la propria posizione lavorativa attraverso la concessione di un voucher a copertura totale o parziale dei costi d'iscrizione. Nelle operazioni di selezione per la concessione dei contributi è stata spesso valutata con particolare favore la qualità e l'innovatività dei corsi, il loro collegamento col tessuto produttivo regionale, il loro grado di internazionalizzazione e la loro connessione agli ambiti strategici della programmazione regionale e nazionale.
Infine, con l'intento di **garantire accesso all'istruzione superiore mediante borse di studio, compresa formazione professionale, tecnologia dell'informazione e della comunicazione, programmi tecnici, ingegneristici e scientifici sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo (SDG4.4.b)** sono stati segnalati alcuni progetti inerenti la cooperazione internazionale, attraverso l'erogazione di borse di studio e contributi per la mobilità internazionale degli studenti, e progetti volti a concedere contributi differenziati sulla base della tipologia di percorso

individuato. [M2–Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, P.A. Trento, Sardegna, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto]

Misura 3 - Progetti speciali
Nell'area dei progetti speciali si segnalano un paio di iniziative della Regione Puglia: la prima volta a rendere disponibile sul territorio un'offerta formativa atta ad accrescere le competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale; la seconda mirata a sostenere il miglioramento e il rafforzamento del capitale umano pugliese favorendo percorsi di mobilità transnazionale finalizzati al miglioramento delle competenze professionali dei destinatari. Ulteriori due iniziative vengono segnalate dalla P.A. di Trento in merito al programma di mobilità insegnanti per la frequenza di percorsi full immersion di lingua inglese e tedesca in Paesi dell'Unione europea e a proposte progettuali relative alla predisposizione del catalogo 2018-2019 di interventi di formazione permanente di lingua tedesca e inglese per gli insegnanti del sistema educativo trentino. [M3–P.A. Trento, Puglia]

Altro
Vengono segnalati due interventi da parte della Regione Puglia con riferimento all'approvazione del Piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017/2018. [Puglia]

Focus tematico: Le Regioni e la Cooperazione Internazionale Territoriale

SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
SDG 2 – Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
SDG 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.
SDG 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
SDG 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
SDG 16 – promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
SDG 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

La Cooperazione Internazionale Territoriale del Sistema Regionale Italiano è il portato di una lunga tradizione di attività, evoluzione del più ampio e tradizionale contesto della ***cooperazione internazionale allo sviluppo***, confluendo nelle ***attività regionali di cooperazione internazionale***, fino a far assumere alle Regioni e alle Province autonome crescenti responsabilità nell'affrontare le problematiche che vincolano il loro territorio alle dinamiche della cooperazione internazionale nel mondo globalizzato.
Da qui il nuovo termine ***cooperazione territoriale***, che raffigura più compiutamente il senso che il territorio ha assunto nei processi di sviluppo, sia a livello nazionale, sia all'interno degli stessi Paesi "destinatari" e nel vasto settore delle relazioni bilaterali e multilaterali. Vi sono ricomprese tutte le attività che rientrano nelle diverse politiche esterne che le Regioni e Province autonome italiane promuovono e realizzano utilizzando risorse del proprio bilancio o linee di finanziamento delle cooperazioni bilaterali, multilaterali e dell'UE; oppure un mix di queste diverse opportunità di finanziamento, con il cosiddetto *co-finanziamento*.

In Italia nel 2017 ha avuto luogo il primo avviso pubblico della cooperazione bilaterale "aperto" agli Enti territoriali, consentito dalla legge sulla cooperazione (L. 11 agosto 2014 n. 125). Nel 2017, inoltre, è stata effettuata un'analisi sulla base di una raccolta dati[5] , in cui si identifica, in prima battuta, il "tipo di finanziamento" delle azioni da promosse dalle Regioni, per mettere in luce sia l'autonomia regionale (le azioni possono essere finanziate con fondi a valere sui bilanci regionali), sia la loro prerogativa di poter/dover partecipare a diverse politiche di cooperazione, come nel caso della cooperazione allo sviluppo bilaterale, in Italia affidata al Ministeri Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI); poi il finanziamento della politica nazionale ed europee per la Coesione, che il Ministero per lo Sviluppo Economico collega alla spesa dei Fondi strutturali per la Cooperazione Territoriale Europea (CTE); quindi il finanziamento della politica di sviluppo dell'UE, che destina alle "autorità locali" una linea di finanziamento dedicata, oltre a dichiarare le stesse istituzioni eleggibili in diversi programmi delle relazioni esterne (politiche di Adesione, di Vicinato, di Cooperazione allo sviluppo).

Finanziamenti impiegati: i Fondi regionali e provinciali risultano essere il maggior strumento finanziario impiegato; seguono i Fondi europei, intesi come tipo di finanziamento allargato sia a gestione diretta che indiretta, inclusa la CTE. I Fondi nazionali rappresentano quasi il 2%. In questi ultimi sono stati censiti anche gli interventi finanziati dal nuovo bando dell' Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) del 2017. L'area in cui si concentra quasi la metà di tutti gli interventi di questo aggiornamento (parziale, perché i dati sono in aggiornamento) è l'Africa subsahariana (44%); l'Asia (13%) ed il Medio Oriente (11%) si collocano al secondo e al terzo posto. L'area del Mediterraneo si assesta al 9%. America latina, Europa, Balcani e Centro America seguono con un'incidenza tra l'8% e il 4%. Le aree Africa subsahariana, Asia, Mediterraneo, Centro America e Sud America rispecchiano il trend di impegno finanziario, mentre si è registrato quasi il doppio degli interventi verso le aree dell'Europa - plausibilmente perché in questo dato, seppur parziale, sono stati censiti diversi interventi ricollocabili alla CTE - e del Medio Oriente. Diminuiscono, di quasi la metà, gli interventi nell'area dei Balcani. L'esercizio è stato ripetuto ragionando per Macro-Aree, per cui l'Africa subsahariana si conferma al primo posto; le aree Mediterraneo, Medio Oriente e Balcani rappresentano, nel complesso quasi il 25% di tutti gli interventi; il continente latino americano, considerando anche l'area più problematica dell'America Centrale e Caraibica, si colloca al quarto posto giungendo, complessivamente, al 12%.

Analisi geografica per distribuzione finanziaria: dal punto di vista dei fondi impegnati in ciascuna area geografica, le priorità mutano notevolmente. Il Bacino del Mediterraneo nel suo complesso (Balcani, Nord Africa e Medio Oriente) raccoglie quasi 75 milioni di euro. Ciò si deve probabilmente sia al fatto che questi Paesi sono confinanti, origine di immigrati e nel contempo aree di rilevanti investimenti, sia alla disponibilità di cofinanziamenti europei da parte degli strumenti della CTE interna ed esterna. Dato significativo riguarda anche l'Europa: dal precedente 6%, raggiunge una spesa di quasi 58 milioni di euro (32%). L'Africa subsahariana ha, nel complesso, quasi il 20% delle risorse, mentre America latina (Centro e Sud) e l'Asia oscillano tra il 5% ed il 3% delle risorse. Inoltre è stato registrato rispetto al passato un leggero aumento delle risorse verso l'Africa subsahariana e una piccola diminuzione verso l'America Latina. L'Asia è in linea con la precedente ricognizione.

Analisi settoriale per numero di interventi: dal punto di vista del numero degli interventi, i settori su cui insistono più progetti sono quelli dello «Sviluppo economico, Infrastrutture e Turismo» e «Cultura e istruzione». Seguono, con qualche punto percentuale in meno, i settori «Agricoltura e sviluppo rurale», «Salute» e «Ambiente». Molto meno numerosi sono gli interventi sullo «Sviluppo umano e Potenziamento di genere», «Diritti e Governance» e «Aiuti Umanitari ed Emergenza». Chiudono «Sostegno al settore privato» e «Giovani ed Immigrati».

[5] A cura del Coordinamento tecnico interregionale Commissione Affari europei ed Internazionali in collaborazione con l'Osservatorio Interregionale sulla cooperazione allo sviluppo (OICS).

Incidenza dei settori per area geografica: l'area in cui si concentra la maggior parte dei settori è quella dell'Africa subsahariana essendo quella in cui si concentrano quasi la metà degli interventi, plausibilmente perché maggiormente predisposta alla cooperazione allo sviluppo. Pertanto i settori Agricoltura e sviluppo rurale, Ambiente, Cultura ed educazione, Salute e Sviluppo umano insistono fortemente in quell'area. Il settore Aiuti Umanitari ed emergenza incide, poi, notevolmente in Asia e Medio Oriente poiché collegato a situazioni di difficoltà in cui si trovano molti Paesi di quelle aree. Gli interventi sul settore Diritti e Governance sono invece ben distribuiti così come lo Sviluppo economico, Infrastrutture e Turismo, a parte una percentuale elevata di interventi in Africa subsahariana. Gli interventi su Giovani ed Immigrati sono ricollocabili nelle due Aree del Mediterraneo e Africa subsahariana, poiché costituiscono le principali sorgenti dei flussi migratori verso i territori italiani ed europei. Ultimo dato riguarda il sostegno al settore privato ed innovazione: quasi il 60% degli interventi di questo settore è diretto all'area europea.

Analisi settoriale per distribuzione finanziaria: esaminando l'entità finanziaria dedicata ad ogni settore, la situazione cambia rispetto a quanto analizzato rispetto al numero degli interventi. L'insieme degli interventi rivolti al miglioramento dell'Ambiente ed all'approvvigionamento idrico ed energetico ha conseguito più di 60 milioni di euro. Segue lo Sviluppo economico, infrastrutture e turismo con circa 34 milioni di euro con un'incidenza del 19%. Si collocano rispettivamente al terzo e quarto posto i settori Cultura, Istruzione con il 13% e gli interventi mirati al sostegno dei privati e innovazione, che si assestano al 10%. Il settore Agricoltura conta per circa 13 milioni, con un'incidenza dell'8%. I settori Salute, Sviluppo umano, Diritti e governance oscillano tra il 5% ed il 4%; tra l'1% e il 2% i finanziamenti assegnati ai settori degli Aiuti umanitari e Giovani ed Immigrati.

Le Regioni: Target 8 - Contrasto alla povertà

SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
SDG 2 – Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni
SDG 11 – Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
SDG 12 – Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo
SDG 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

---

Il 17/11/2017 il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno proclamato il pilastro europeo dei diritti sociali, al fine di rilanciare la dimensione sociale dell'Europa. Il pilastro individua 20 principi, di cui 10 afferiscono all'ambito della protezione e dell'inclusione sociale, che costituiscono la bussola per orientare il rinnovato processo di convergenza verso migliori condizioni di vita e di lavoro.
Quantunque lo stesso rappresenti un quadro prospettico cui tendere, le regioni hanno già attivato a livello territoriale iniziative dirette a concorrere agli "obiettivi" tratteggiati nel Pilastro: istituzione di un reddito minimo; inclusione dei disabili e più in generale dei gruppi vulnerabili; alloggi e assistenza per i senzatetto; *long term care*; accesso ai servizi essenziali.
Tali interventi si caratterizzano per la combinazione in un approccio integrato di misure in grado di agire sulle diverse dimensioni del bisogno (tutela socio-sanitaria, sostegno alla famiglia, nuovi servizi per l'accesso).

Misura 1 – Contrasto alla povertà e innovazione sociale.
Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale - (RA 9.1; SDG 1.1.1; 1.1.2; 1.1.3; 1.1.b; 1.1.5; 10.10.2)

La persistenza di debolezze strutturali nell'economia ha contribuito ad innalzare i livelli di povertà e di disparità di reddito. Per fronteggiare tale fenomeno le Regioni hanno messo in atto modelli di protezione sociale basati su misure strutturali di tipo continuativo **(SDG 1.1.3)**, che superano dunque la logica degli interventi spot di natura "emergenziale". La gran parte delle amministrazioni ha varato, negli anni scorsi, provvedimenti normativi diretti a introdurre misure di sostegno al reddito **(SDG 1.1.b)** in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà o al di sotto della soglia di povertà. Tali schemi di sostegno si configurano come rete di protezione di ultima istanza, laddove il trasferimento monetario destinato alle famiglie povere è condizionato alla verifica della disponibilità dei beneficiari ad intraprendere un percorso di integrazione sociale e attivazione, e si pongono a corollario della misura nazionale di contrasto alla povertà (SIA), rispetto alla quale agiscono in una logica di ampliamento della platea dei potenziali beneficiari.
Nel corso del 2017 sono state adottate linee guida concernenti le modalità di attuazione del SIA/REI [M1-Molise, Valle d'Aosta, Veneto] o delle misure regionali di sostegno al reddito e inclusione attiva [M1-P.A. Trento, Puglia, Sardegna] e modificate le disposizioni dei provvedimenti istitutivi degli schemi di sostegno regionali [M1-Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta] al fine di garantirne il coordinamento con la misura nazionale o estenderne la sperimentazione a tutto il territorio [M1-Veneto]. A seguito dell'introduzione (a livello nazionale) del Reddito d'Inclusione e in prospettiva dell'ampliamento del REI a tutte le tipologie di nuclei, che lo renderà misura universale e garantita, sono stati avviati ulteriori percorsi di adeguamento per consentire la completa e definitiva integrazione fra livello statale e livello regionale nell'ambito delle misure di contrasto alla povertà e all'inclusione sociale.
In taluni contesti sono stati approvati piani di contrasto alla povertà/inclusione attiva [M1-Calabria] e messi a punto strumenti per la presa in carico dei destinatari del SIA/REI e per la definizione dei profili di criticità [M1-Piemonte]. È stata, inoltre, determinata la soglia economica mensile di sussistenza considerata minimo vitale [M1-Valle d'Aosta]. Sono stati al contempo promossi progetti volti ad offrire a nuclei familiari e soggetti svantaggiati servizi innovativi e personalizzati di sostegno per il superamento di condizioni di crisi familiare e relazionale, siano esse correlate a difficoltà nello svolgimento della funzione genitoriale o a situazioni di violenza, quale presupposto per percorsi di inclusione efficaci [M1-Liguria].
Sotto il profilo della *governance*, al fine di garantire un approccio multidimensionale nella lotta alla povertà e la realizzazione di azioni integrate, sono state costituite apposite reti, quali organismi permanenti di collaborazione e di coordinamento intra-istituzionale ed inter-istituzionale, per l'armonizzazione delle politiche e degli interventi di contrasto all'esclusione sociale [M1-Piemonte]. A complemento dell'iniziativa di sistema portata avanti a livello centrale, sono state (altresì) attivate azioni di rafforzamento dei servizi sociali dei comuni impegnati nell'attuazione delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale [M1-Campania, Puglia, Veneto]; nonché finanziati progetti per la costruzione di un sistema informativo sul Reddito d'Inclusione e su altre misure regionali in materia di disagio sociale, che consentirà la verifica sistematica della presa in carico delle persone e delle famiglie e lo studio del fenomeno del disagio sociale [M1-Veneto].

Precipua attenzione è stata tributata al tema della "povertà alimentare" (**SDG 2.2.1; 12.12.3**), problematica che sta emergendo con sempre maggior evidenza (in particolare nelle aree urbane) a seguito dell'impoverimento complessivo della popolazione. Per garantire l'accesso al cibo, ai soggetti in condizione di particolare vulnerabilità economica, sono state dunque varate Linee guida per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale [M1-Lombardia]; nonché promosse iniziative di innovazione sociale e collaborativa che puntano – in maniera e con strumenti diversi (Banchi alimentari, Empori solidali ecc.) - a raccogliere le eccedenze dei vari segmenti della filiera alimentare a fini caritativi o a contrastare lo spreco (**SDG 12.12.3**) attraverso la messa in condivisione del cibo in eccesso [M1-Puglia, Veneto]. È stata, inoltre, assicurata la partecipazione regionale alle iniziative "settimana del donacibo" e "giornata nazionale della colletta alimentare" (**SDG 2.2.1**) organizzate dall'Associazione Banco Alimentare [M1-Valle d'Aosta]. Di rilievo anche gli interventi destinati ad arginare i fenomeni di povertà educativa attraverso la concessione di contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo [M1-Puglia] e la sperimentazione di scuole di comunità, dirette a promuovere modelli innovativi di presa in carico e

accompagnamento con un coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che (a vario titolo) si occupano dei ragazzi, a partire dalle famiglie [M1-Campania].

Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili - (RA 9.2; SDG 1.1.2)

Per garantire un percorso strutturato di fuoriuscita dalla povertà/disagio economico le regioni hanno accompagnato le misure di tipo assistenziale con azioni di politica attiva, dirette a facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro di un'utenza particolarmente fragile. Le misure attivate prevedono in linea di massima azioni di orientamento, formazione, tirocinio/*work experiences* e puntano al recupero/sviluppo delle capacità funzionali all'avvio di un percorso di inserimento lavorativo [M1-Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto]. In un quadro generale si registra una prevalenza delle attività formative, nell'ambito delle quali Il ventaglio delle progettualità attivabili risulta piuttosto ampio e riguarda: percorsi (individuali o di gruppo) per l'acquisizione o il rafforzamento di competenze trasversali, percorsi per lo sviluppo o il potenziamento di competenze tecnico-professionali finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale, formazione per la creazione d'impresa. Si tratta, in ogni caso, di una formazione personalizzata, tarata sulle esigenze specifiche del destinatario, che prevede la definizione a monte di un progetto individualizzato redatto in collaborazione tra i diversi servizi coinvolti (Sociale, Sanitario, Lavoro). Gli interventi formativi tendono, inoltre, a privilegiare modalità didattiche sperimentali, basate su un approccio di tipo laboratoriale e sull'apprendimento on the Job attraverso l'inserimento diretto nei contesti produttivi.

A corollario degli interventi formativi, sono state avviate anche azioni di accompagnamento, finalizzate a favorire l'accesso e la partecipazione di utenza in condizioni di svantaggio ai percorsi di politica attiva, prevedendo ad esempio un sostegno economico a copertura dei costi di trasporto (SDG 1.1.3 e 10.10.4) [M1-Calabria].

Gli interventi risultano in gran parte diretti a gruppi svantaggiati in generale, che ricomprendono varie dimensioni di vulnerabilità. Diverse amministrazioni hanno comunque attivato iniziative mirate focalizzate su target specifici, tra i quali risultano prioritari i disabili, le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, le vittime di violenza e/o tratta.

In relazione ai disabili (SDG 1.1.3 e 10.10.4) sono state supportate: misure di sostegno psicologico e *counselling*; azioni integrate e interventi personalizzati di inserimento lavorativo, collocamento e mantenimento mirato; tirocini di inclusione; interventi di *workfare*, che si sostanziano in percorsi individualizzati o di gruppo diretti a privilegiare soprattutto le aree pratiche ed operative; doti per percorsi individualizzati e bonus assunzionali; incentivi per l'introduzione di misure di *diversity management* nelle imprese [M1-Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, P.A. Trento, Sardegna, Sicilia, Veneto]. Con riferimento ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (SDG 1.1.3 e 10.10.4) si evidenzia come gli interventi diretti all'inserimento o reinserimento lavorativo siano stati associati ad iniziative di accompagnamento all'attivazione di progetti di reinserimento sociale, anche mediante lo sviluppo delle capacità relazionali e l'offerta di servizi diretti ad assicurare un'accoglienza abitativa temporanea (supporto nella gestione della casa, cura della persona, promozione di incontri con i servizi specialistici) [M1-Campania, Lazio, Lombardia, P.A. Trento, Puglia, Umbria]. Per quanto riguarda le persone vittime di violenza o tratta (SDG 1.1.3 e 10.10.4) sono state attivate: iniziative psico-socio-educative (laboratori di recupero autostima e di *problem solving*); assistenza sanitaria e sociale di secondo livello; assistenza legale, informazione sui servizi del territorio e accompagnamento alla fruizione degli stessi; percorsi di orientamento e formazione per l'acquisizione di nuove competenze, di base e professionalizzanti (lingue, informatica ecc.); tirocini; accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo; azioni di recupero per gli autori della violenza [M1-Campania, Liguria, P.A. Trento, Piemonte, Veneto]. Sono stati, inoltre, finanziati progetti di potenziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio/accoglienza e per lo sviluppo di servizi innovativi di contrasto alla violenza di genere [M1-Calabria, Liguria].

Misura 2 – Social housing.
Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo - (RA 9.4; SDG 11.1)
Tra i problemi che le persone/famiglie in condizioni di fragilità socio economica si trovano a fronteggiare rileva l'accesso alla casa e l'impossibilità di condurre la propria esistenza in condizioni abitative dignitose. Le regioni sono quindi intervenute anche su tale versante mettendo in campo iniziative di contrasto all'esclusione abitativa, quale ambito di policy specifico all'interno di strategie complesse di contrasto alla povertà.
Sono stati allo scopo messi a disposizione spazi abitativi per la prima accoglienza di nuclei familiari o persone singole prive di abitazione [M2-Valle d'Aosta] e attivati interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente, e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili [M2– Calabria, Sicilia]. L'azione pubblica si è sostanziata nella concessione di contributi ai Comuni per interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili, nonché nel sostegno all'adeguamento infrastrutturale per rendere le abitazioni rispondenti ai bisogni delle persone con disabilità e gravi limitazioni dell'autonomia. Sono state, peraltro, portate avanti iniziative di recupero e rigenerazione integrata dei quartieri di edilizia residenziale pubblica e promossi modelli innovativi sociali e abitativi, che offrono al contempo servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito, di supporto all'accesso ai servizi al lavoro e di sostegno a percorsi di qualificazione [M2-Friuli Venezia Giulia, Lombardia]. Si è intervenuti, poi, sul versante del supporto alle famiglie in emergenza abitativa mediante l'erogazione di sostegni economici per l'accesso o per il mantenimento delle abitazioni in locazione [M2-Liguria, Lombardia], anche attraverso le risorse del Fondo per la morosità incolpevole e del Fondo di sostegno per pagamento canone di locazione per alloggi ERP; nonché mediante la concessione di contributi ai Comuni a parziale copertura dei canoni di locazione e delle spese accessorie per la locazione di alloggi privati da destinare a tali famiglie [M2- Valle d'Aosta, Veneto].

Misura 3 – Inclusione sociale senza dimora Rom e migranti.
Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora, dei migranti e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti - (RA 9.5, SDG 10.10.7)
Nel quadro degli interventi diretti all'integrazione socio economica delle comunità emarginate sono state promosse azioni volte ad offrire sia opportunità di pronto intervento sociale che di presa in carico per azioni di prevenzione e di limitazione dei rischi.
Si agito in primo luogo sul versante dell'implementazione e sviluppo dei servizi in risposta ai bisogni primari (dalla distribuzione di viveri, indumenti e farmaci alla cura e l'igiene della persona fino alle mense), dei servizi di accoglienza notturna (dormitori, comunità semiresidenziali e residenziali, alloggi protetti o autogestiti) e dei servizi di accoglienza diurni [M3-Liguria].
~~In tale ottica~~ A complemento sono state supportate progettualità dirette: alla creazione di spazi di mediazione sociale e di ascolto e all'utilizzo di percorsi formativi e/o laboratori propedeutici all'implementazione di eventuali competenze professionali, per contrastare situazioni di conflitto o condizioni di rischio sociale; a facilitare l'accesso ai servizi ed alle attività di accoglienza e/o presa in carico integrata; ad offrire opportunità di inserimento socio-lavorativo di persone vulnerabili, attraverso l'accompagnamento ed il tutoraggio formativo e professionale, nonché servizi socio-educativi e di socializzazione per famiglie che vivono in contesti disagiati [M3–Lombardia]. Sono stati inoltre incentivati progetti personalizzati di presa in carico delle persone senza dimora, costruiti attorno al diritto all'abitazione (*housing first o housing led*), superando la logica del percorso a gradini [M3-Valle d'Aosta, Veneto].
L'integrazione delle persone provenienti da un contesto migratorio costituisce una sfida a lungo termine da affrontare mediante un *policy mix* misure di inclusione attiva e servizi accessibili e di qualità.
Allo scopo sono stati messi a punto piani d'intervento per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi [M3–Piemonte, Veneto]. Si è agito poi sul versante dell'inclusione sociale attraverso l'attivazione di percorsi di orientamento e di formazione civico linguistica, interventi di comunicazione e mediazione interculturale e la promozione di iniziative dirette a favorire la partecipazione attiva dei migranti alla vita economica [M3-Liguria, Piemonte, Veneto].

Sotto il profilo del miglioramento dei servizi sono stati: avviati interventi sperimentali volti alla creazione e allo sviluppo di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti, con il coinvolgimento attivo delle associazioni e organizzazioni del terzo settore, al fine di definire un modello di *governance* e di erogazione di servizi standardizzati [M3-Lazio]; sviluppati sportelli informativi per facilitare l'accesso ai servizi territoriali [M3-Piemonte]; attivati progetti di informatizzazione, per la gestione e pianificazione integrata dei servizi, e di rafforzamento delle competenze del personale pubblico e degli *stakeholders* coinvolti nell'erogazione di servizi amministrativi ai cittadini dei Paesi terzi [M3-Campania, Veneto].

Misura 4 – Quantificazione servizi e infrastrutture di cure e socio-educativi.
Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi socio-educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali - (RA 9.3; SDG 1.1.4)
Per quanto attiene alle iniziative di potenziamento/consolidamento/qualificazione dei servizi l'azione regionale è stata in prevalenza orientata alla creazione, all'espansione o al miglioramento dei servizi socio-educativi per l'infanzia e, in misura marginale dei servizi di cura per anziani e persone non autosufficienti.
Sono stati per lo più erogati buoni/voucher alle famiglie per l'acquisto di servizi educativi per la prima infanzia (nidi pubblici o privati, nidi domiciliari, servizi educativi integrativi, servizi ricreativi, centri per l'infanzia) [M4-Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia] o di servizi socio assistenziali e socio-educativi-riabilitativi per disabili e anziani non autosufficienti, al fine di favorirne la permanenza al domicilio [M4-Lazio, Puglia, Veneto]. Solo in via residuale si è agito dal lato dell'offerta attraverso l'erogazione di contributi ai Comuni per la gestione, diretta e indiretta, dei servizi educativi o l'acquisto di posti bambino presso strutture educative accreditate [M4-Toscana, Veneto].
In parallelo si è dato impulso a misure più strutturali di ampliamento della rete dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, e dei servizi di assistenza alle persone non autosufficienti.
Allo scopo sono stati concessi contributi agli Enti locali per interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, da adibire a nidi e servizi integrativi per la prima infanzia e a centri di aggregazione/educativi per minori [M4-Sicilia]. Il crescente fabbisogno di cure socio-assistenziali insoddisfatto ha, d'altra parte, indotto le amministrazioni ad intervenire anche su tale versante mediante: la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri compresa l'implementazione della telemedicina [M4-Sicilia]; il sostegno a Piani di investimento in infrastrutture, da parte dei Comuni, e misure di incentivazione agli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia [M4-Calabria]; la realizzazione di centri polifunzionali per le popolazioni rurali [M4-Emilia-Romagna]. Con riferimento in particolare alle persone affette da decadimento cognitivo si segnala la realizzazione di centri "sollievo" nei quali volontari preparati e formati accolgono, per qualche ora e/o qualche giorno alla settimana, le persone con demenza accompagnandole nello svolgimento di attività specifiche e adeguate al loro livello di abilità residue [M4-Veneto].
Per garantire poi un'assistenza domiciliare qualificata sono stati avviati percorsi formativi per gli assistenti familiari e istituiti registri di accreditamento e albi di fornitori di servizi di cura [M4-Liguria, Sicilia]

Misura 5 - Rafforzamento dell'economia sociale - (RA 9.7)
Il rafforzamento dell'economia sociale riveste un'importanza strategica nel ridisegno di politiche sociali innovative e nella progettazione di nuovi sistemi di welfare in grado di integrare i servizi tra livelli di governi e aree di intervento, e promuovere la collaborazione con il privato e il Terzo Settore.
In tale ottica le Regioni sono innanzitutto intervenute con iniziative di sensibilizzazione/formazione finalizzate alla diffusione dei principi della RSI nelle imprese profit e non profit [M5-Friuli Venezia Giulia] e interventi di ricerca-azione sui temi dell'innovazione sociale, in grado di favorire la diffusione di una nuova cultura per lo sviluppo dell'inclusione sociale, mediante la promozione di percorsi di creazione del lavoro da realizzarsi nell'ambito di

modelli innovativi ad impatto sociale, di economia collaborativa e circolare [M5–Veneto]. Vengono, inoltre, in rilievo le azioni sperimentali di welfare territoriale che mirano a contribuire allo sviluppo di un *welfare* di prossimità ispirato ai principi di: sussidiarietà circolare; visione generativa e non solo redistributiva dei servizi di welfare; *empowerment* della persona rendendola parte attiva da responsabilizzare e coinvolgere nella costruzione delle riposte ai suoi bisogni; prossimità e domiciliarità [M5-Piemonte]. Si richiamano ancora progetti di innovazione sociale, incentrati su forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati, per l'adozione sociale delle vittime di usura e di estorsione [M5-Campania] e per favorire la partecipazione delle persone anziane ad attività culturali, ricreative, sportive e di promozione sociale [M5-Umbria].

Misura 6 – Cooperazione allo sviluppo.
Da ultimo, nell'ambito della cooperazione internazionale (**SDG 1.1.a, SDG 17.17.5**) si è dato impulso a progetti diretti a promuovere processi di sviluppo sostenibili, anche attraverso il miglioramento della produttività agricola (**SDG 2.2.a)**, e la promozione dell'Economia Sociale e solidale [M6-Emilia-Romagna, Lombardia, P.A. Bolzano].

Focus tematico: Modelli di welfare innovativi

SDG 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
SDG 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

I sistemi di *welfare* tradizionali si sono sviluppati in un contesto socio-economico caratterizzato da: crescita economica costante, popolazione giovane, bisogni relativamente omogenei, solide strutture familiari. I radicali mutamenti in corso (invecchiamento demografico, nuovi modelli di famiglia, flessibilità del lavoro, crescita delle disuguaglianze, migrazioni) hanno ridefinito tale contesto facendo emergere con sempre maggiore evidenza la insostenibilità di tali sistemi sotto l'aspetto economico-finanziario, in quanto basati su un approccio di tipo assistenzialistico, nonché la loro inadeguatezza in termini di capacità di dare risposte efficaci ai nuovi bisogni sociali.
Si è reso così necessario progettare sistemi di *welfare* innovativi in grado di combinare investimenti sociali con protezione sociale e stabilizzazione economica, basati sull'integrazione tra livelli di governo e aree di intervento e sulla promozione della collaborazione con il privato e il Terzo Settore. I bisogni sociali emergenti hanno infatti necessità di essere affrontati con logiche, soluzioni e strumenti innovativi, che sappiano sfruttare le opportunità derivanti da nuovi modelli economici, dalla disponibilità di nuove tecnologie e dall'interazione e dalla contaminazione tra soggetti differenti con competenze differenti, in un'ottica di *open innovation*.
In tale logica le partnership locali tra attori pubblici e privati appaiono la strada più adeguata per sostenere i tentativi di risposta alle domande non adeguatamente coperte dall'offerta standard di politiche. Si assiste dunque ad un generale orientamento verso modelli di intervento che privilegiano una *governance partecipativa*, con il coinvolgimento attivo degli *stakeholders* rilevanti, che consente agli attori privati operanti sui territori di affiancare gli attori pubblici nello sviluppo, nella gestione e nell'erogazione dei servizi sociali.
Sulla base di tali considerazioni diverse Regioni (Piemonte, Puglia, Umbria) hanno avviato nel corso del 2017 un complesso processo di rivisitazione del sistema dei servizi sociali, che ha portato alla definizione di strategie e programmi d'intervento, nei quali sono state tratteggiate le direttrici per evolvere verso modelli di *welfare* ispirati al paradigma della *social innovation*.
Nell'ambito di tale quadro si inscrivono le **azioni innovative di welfare territoriale** che intendono stimolare la sperimentazione di innovazioni sociali nella gestione dei servizi territoriali, che sappiano dimostrare sostenibilità, integrazione e scalabilità. Più precisamente si mira a promuovere l'attivazione di modelli innovativi di servizi collaborativi rivolti a cittadini con fragilità sociale, servizi di assistenza leggera di prossimità e di accompagnamento verso l'autonomia, servizi di orientamento e benessere per le persone con fragilità sociale attraverso l'uso delle tecnologie. L'obiettivo cui si tende è lo sviluppo di un welfare di prossimità ispirato ai principi di: sussidiarietà circolare; visione generativa e non solo redistributiva dei servizi di welfare;

reciprocità e integrazione tra le politiche della salute, del lavoro, della formazione, dell'innovazione e dello sviluppo; *empowerment* della persona; prossimità e domiciliarità.
Progetti diretti allo sviluppo di **nuovi modelli di welfare** si riscontrano anche **nell'ambito degli interventi diretti al contrasto del disagio abitativo,** laddove sono state sperimentate iniziative sinergiche che agiscono sui servizi di accoglienza e cura e sullo sviluppo delle competenze funzionali all'inclusione sociale e lavorativa.
La logica d'intervento è proporre sul territorio un nuovo approccio al sostegno all'abitare che coinvolge non solo le politiche per la casa ma anche le iniziative pubbliche di supporto all'accesso ai servizi al lavoro e di sostegno a percorsi di qualificazione, fondato sullo sviluppo di partenariati pubblico-privato-privato sociale (Comuni, soggetti gestori dell'edilizia residenziale pubblica, operatori accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione, Enti del terzo settore, imprese sociali) in un'ottica di protagonismo socialmente responsabile.
Centralità in questo nuovo modello assumono gli interventi di adeguamento infrastrutturale, anche attraverso l'introduzione di dispositivi AAL (*Ambient Assisted Living*) che consentano lo svolgimento della vita domestica da parte di persone a mobilità ridotta unitamente ad iniziative rivolte all'utilizzo sociale del patrimonio pubblico, visto come bene comune, attraverso un'azione sistematica di ricognizione degli spazi pubblici collegata ad un piano di sviluppo di forme di socialità diffusa.

Griglie consuntive degli interventi di riforma

Le parti colorate in grigio e sottolineate sono da intendersi come **macro-misure** a cui riferirsi per catalogare le attività afferenti alla propria Regione.

Le parti colorate in nero sono da considerarsi **sotto-misure** della macro-misura principale (sottolineate in grigio), che delineano più nel dettaglio gli argomenti e che corrispondono ad interventi specifici.

Le parti colorate in blu si riferiscono agli obiettivi di sviluppo sostenibile **dell'Agenda 2030 (SDGs)**; sono anch'essi delle **macro-misure** (se il testo è anche sottolineato) o **sotto-misure** (se **il testo è normale**); hanno una colorazione diversa per evidenziarle e distinguerle dalle altre misure.

Nell'ultima colonna sono riportate le Raccomandazioni o i Target di riferimento: se scritti **in rosso**, significa che la stessa Misura può agire su più Raccomandazioni e/o Target.

PNR 2018– griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 1 Politiche di bilancio, Interventi fiscali

RACCOMANDAZIONE 1: Perseguire un consistente sforzo di bilancio nel 2018, in linea con i requisiti del braccio preventivo del patto di stabilità e crescita, tenendo conto della necessità di rafforzare la ripresa in corso e di assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche dell'Italia. Provvedere a una tempestiva attuazione del programma di privatizzazioni e utilizzare le entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. Trasferire il carico fiscale gravante sui fattori produttivi verso imposte meno penalizzanti per la crescita, con esiti neutri per il bilancio, con un'azione decisa per ridurre il numero e l'entità delle agevolazioni fiscali, con la riforma dell'obsoleto sistema catastale e con la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa a carico delle famiglie con reddito elevato. Ampliare l'uso obbligatorio dei sistemi elettronici di fatturazione e pagamento.

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica (SDG 17.17.13)				Racc. n. 1 Mis. n. 1
Riduzione rapporto debito pubblico/PIL	DGR 223 del 29/05/2017	Approvazione intesa territoriale per gli investimenti ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L. 243 del 24/12/2012 e s.m.i. in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali	Calabria	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DGR 740/2017	Patto di Solidarietà Territoriale: Erogazione di spazi finanziari agli enti locali euro 29.375.000	Emilia-Romagna	
	LR 30 del 4/08/2017	Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016. In chiusura dell'esercizio 2016 l'indebitamento effettivo della Regione, al netto dell'esposizione debitoria il cui ammortamento è a carico dello Stato, ammonta a circa 374,2 mln di euro; l'importo sconta una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di circa 111,6 milioni, dovuta al pagamento delle rate relative ai piani di ammortamento di mutui e bor già in essere. Dal 2008 la contrazione dello stock di debito regionale è stata particolarmente intensa grazie all'elevata disponibilità di cassa e ai pagamenti effettuati per l'ammortamento della quota capitale e della mancata emissione di nuovo debito. Ciò ha determinato un rapporto debito/PIL (dato a valori correnti 2016 fonte ISTAT) che si attesta poco sopra all'1%, valore in diminuzione rispetto lo scorso anno.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	Art 10 L. 243/2012 DPCM 21 del 21/2/2017 DGR 189 del 14/03/2017 DGR 408 del 26/05/2017 DGR 705 del 04/09/2017 DGR 782 del 28/09/2017	DEFINIZIONE MODALITA' ATTUATIVE E APPROVAZIONE INTESE REGIONALI PER GLI INVESTIMENTI art. 10 commi 3 e 5 L.243/2012 anno 2017 PATTO ORIZZONTALE: realizzata compensazione spazi tra Comuni per un totale di 1.780 migliaia di euro. PATTO VERTICALE: sono stati assegnati spazi per 12.670 migliaia di euro di cui 1.378 a favore di 30 Comuni con popolazione inferiori ai 1.000 abitanti e 11.292 a favore di 36 Comuni con popolazione superiori ai 1.000 abitanti	Liguria	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	L. 243/2012 Art. 10 DPCM 21 del 21/02/2017 DGR 64 DEL 08/02/2018 DGR 99 DEL 21/02/2018	Intesa regionale per gli investimenti art. 10 commi 3 e 5 L. 243/2012 - DEFINIZIONE MODALITA' ATTUATIVE INTESE REGIONALI PER GLI INVESTIMENTI art. 10 commi 3 e 5 L. 243/2012 anno 2018 Sono in corso di definizione PATTO ORIZZONTALE: richiesta di spazi per 1.645.250,00 euro a fronte di proposta di cessione per 2.000.000,00 euro PATTO VERTICALE: disponibilità spazi da parte di Regione per 5 milioni di euro a fronte	Liguria	Racc. n. 1 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
		richieste per 17.322.141,99 euro di cui 1.476.011,00 da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti e 15.846.130,99 euro da parte dei Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti		
	LR 21 del 9/08/2017	Rendiconto Generale per l'esercizio 2016. **Miglioramento disavanzo di gestione**: Le politiche di rigore adottate da Regione, sono proseguite: il rendiconto 2016, approvato con LR 21 del 9/08/2017, ha infatti registrato un miglioramento di 556 mln rispetto al risultato 2015 (da 2.186 mln a 1.630 mln), e il *preclosing* dell'esercizio 2017 evidenzia un ulteriore miglioramento pari a 591 milioni (da 1630 mln a 1.039 mln). Ciò testimonia l'oculata gestione e l'impegno della Regione nel perseguimento del miglioramento dei fondamentali di bilancio anche in un periodo di ristrettezze, pur senza mortificare gli investimenti a sostegno dell'economia nel territorio: il *preclosing* 2017 evidenzia che nel 2017 sono stati effettuati investimenti per 1512 mln (risorse proprie + vincolate) finanziati senza ricorrere a forme di debito. **Riduzione del debito**: la Regione non contrae debito sin dall'anno 2006, né ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel corso degli ultimi anni. In particolare, al 31/12/2017 (*preclosing*) il debito residuo ammonta a circa 1.772 mln di euro (le quote capitale non sono nettizzate degli accantonamenti al *sinking fund*), in riduzione rispetto agli esercizi precedenti. **Rispetto degli equilibri di bilancio previsti a livello nazionale** La Regione ha sempre rispettato il Patto di Stabilità Interno, contribuendo alla salvaguardia degli equilibri nazionali di finanza pubblica, così come ha rispettato nel 2017 le successive disposizioni introdotte con Legge di Stabilità 2016 (equilibri di bilancio), perseguendo un avanzo pari a circa 213 mln, e garantendo inoltre il contributo al saldo di finanza pubblica previsto dall'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 23/02/2017 pari a 345 mln (dato di preconsuntivo).	Lombardia	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DGR 6664 del 29/05/2017 DGR 7118 del 25/09/2017	Nel 2017 la Regione ha ripartito spazi finanziari Verticali per oltre 46 milioni di euro e ha ridistribuito attraverso il meccanismo Orizzontale 15 milioni. Gli spazi finanziari sono stati assegnati prioritariamente ai Comuni con progetti esecutivi, per il pagamento di sentenze o per l'acquisto di immobili ai fini istituzionali	Lombardia	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	Art. 79, d. P.R. 670/1972	Contributo pari a 477, 2 min di euro in termini di saldo netto da finanziare versati all'entrata del bilancio dello Stato	P.A. Bolzano	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	Art. 79, comma 1, lett. b) d. P.R. 670/1972	Assunzione di oneri relativi all'esercizio di funzioni statali, anche delegate, complessivamente in misura pari a 100 mln	P.A. Bolzano	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DEFR 2018-2020 – DGR	Il contributo al risanamento dei conti pubblici del comparto Regioni negli ultimi 8 anni è stato molto pesante e ha inciso profondamente sui bilanci regionali che, stante la quasi inesistente flessibilità, non consentono più apprezzabili margini di manovra. La spesa primaria regionale, a differenza di quella delle amministrazioni centrali, si è ridotta del 38,5% fra il 2009 e 2012 a fronte di un peso percentuale sempre minore sulla spesa primaria della Pubblica Amministrazione (dal 5,3% del 2009 al 4,5% nel 2012). A differenza di quella delle amministrazioni centrali dove la riduzione della spesa primaria è stata sola del 12% con una incidenza, invece, del 24%.	Umbria	Racc. n. 1 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
		Nel solo anno 2016 le Regioni Ordinarie hanno concorso al risanamento con un avanzo (rispetto all'equilibrio di bilancio) di ben 2,2 mid per un miglioramento dell'indebitamento netto pari a circa 4 miliardi considerando anche i maggiori risparmi dal passaggio dal metodo patto di stabilità al pareggio di bilancio (ulteriore miglioramento oltre alle manovre di finanza pubblica che non è stato compensato al comparto). La legge statale di bilancio 2017 (L. 232 del 11/12/2016), insieme alle passate manovre di finanza pubblica, prevede un contributo delle regioni ai saldi di finanza pubblica di: 10,34 mld per il 2017; 12,34 mld per il 2018; 14,12 mld per il 2019.		
	L. 232 del 11/12/2016 art. 1 c. 140-bis e c. 433; DPCM 10/03/2017; (D.L. 91 del 20/06/2017, art. 9-ter).	Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ha garantito un risultato positivo di bilancio per l'anno 2017, al netto degli accertamenti relativi alle contabilità speciali in materia di protezione civile (DL 91 del 20/06/2017, art. 9-ter), di 156,9 mln di euro.	Veneto	Racc. n. 1 Mis. n. 1
Sostenibilità del debito pubblico - Attuazione programma di privatizzazioni	DGR 1817 del 29/09/2017	Approvazione del "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni". Nel corso del 2017 è stato adottato il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, redatto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP". Le società oggetto di ricognizione alla data del 23/09/2016, data di entrata in vigore del TUSP, sono risultate essere 14 partecipate direttamente, a prescindere dalla quota posseduta, e 24 partecipate indirettamente per il tramite di una società controllata. L'attività di analisi effettuata sulle 14 società partecipate detenute direttamente, ha evidenziato il seguente esito: 2 società escluse dalla revisione straordinaria, 4 società già poste in liquidazione e/o liquidate, n. 2 società per le quali sono previste azioni di razionalizzazione e 6 società per le quali non si ravvisano situazioni di scostamento dai parametri obbligatori previsti dal D.Lgs. 175/2016 che richiedano interventi e misure di razionalizzazione ulteriori rispetto a quelli già attuati dalla Regione. Per quanto concerne le società partecipate indirette. Sono state quindi censite 24 società, delle quali 5 già poste in liquidazione e/o liquidate, 1 già ceduta a titolo oneroso e 1 fallita. Per 5 società viene proposto il loro mantenimento senza interventi di razionalizzazione, mentre per le restanti 12 viene ravvisata la necessità di procedere alla loro dismissione; per 2 di esse la procedura di dismissione si è conclusa a novembre 2017. Sempre nell'ottica della razionalizzazione del sistema delle partecipazioni, nel corso del 2017 è proseguito il percorso, che vede coinvolti anche il MIT e la Regione Veneto, volto a procedere con l'affidamento da parte del MIT della concessione, attualmente assentita a favore di Autovie Venete Spa, ad una società interamente partecipata dalle amministrazioni pubbliche territoriali e locali (*in house*), ai sensi dell'art. 13-bis del DL 148/2017, convertito con modificazioni dalla L. 172/2017.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DGP 1460 del 28/12/2017, art. 1, comma 5, LP 12 del 16/11/2007	Ricognizione delle partecipazioni societarie dirette e delle partecipazioni indirettamente controllate, possedute alla data del 23/09/2016 - Revisione straordinaria	P.A. Bolzano	Racc. n. 1 Mis. n. 1
Revisione della spesa come parte integrante del processo di bilancio	LR 20 del 06/08/2015, "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'art. 34 della LR 21/2007", art 12, commi 3-4-5; come modificata dall'art. 11, comma 2, lett. A)	Al fine di monitorare l'attuazione delle disposizioni dirette al contenimento della spesa pubblica e di garantire i risparmi attesi annualmente senza compromettere il buon andamento dei servizi, nell'ambito dell'autonomia finanziaria e organizzativa, la Giunta regionale definisce e aggiorna con propria deliberazione, per ciascun esercizio, a decorrere dall'esercizio 2015, e nel rispetto del limite complessivo di spesa, il limite di spesa per	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 1 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
	della LR 31/2017 Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'art. 6 della LR 26 del 10/11/2015 DGR 2565 del 22/12/2017	ciascuna delle seguenti voci oggetto di contenimento: a) studi e incarichi di consulenza; b) relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; c) missioni; d) (abrogata); e) mobili e arredi. L'elenco delle voci oggetto di contenimento può essere integrato con deliberazione della Giunta regionale al fine di recepire eventuali modifiche intervenute nella pertinente disciplina nazionale. L'Amministrazione Regionale effettua il monitoraggio dei flussi di spesa per ciascuna voce oggetto di contenimento anche ai fini dell'aggiornamento dell'ottimale distribuzione del limite complessivo di spesa tra le voci individuali oggetto di contenimento, con deliberazione della Giunta regionale, in ragione delle priorità di spesa. Con DGR 2565 del 22/12/2017 è stata data attuazione, per l'anno 2017, a tale previsione normativa.		
	LR 45 del 28/12/2017 "Legge di stabilità 2018", art. 11, commi 5, 6, e 19	Sono state prorogate per le annualità 2018 e 2019 le seguenti disposizioni con riferimento ai seguenti aggregati di spesa: a) studi e incarichi di consulenza: per le annualità 2018 e 2019 la spesa annua della Regione, e degli altri enti pubblici il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione, per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 75 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 così come determinato dall'applicazione della riduzione disposta dall'art. 12, comma 13, della LR 22/2010. b) relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza: per gli anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 la spesa annua della Regione, e degli altri enti pubblici il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione, per le relazioni pubbliche, i convegni, le mostre, la pubblicità e la rappresentanza, è ridotta del 20 per cento rispetto alla media delle medesime spese riferite ai consuntivi del triennio 2007-2009. c) missioni: per le annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 la Regione può effettuare spese per missioni, anche all'estero, del proprio personale comunque nel rispetto del limite massimo di cui all'art. 12, comma 21, della LR 22 del 29/12/2010, (Legge finanziaria 2011)	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	LR 44 del 28/12/2017 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020", art. 10, comma 5, lett. d) e) f) che modifica l'art. 29 commi 1-5 della LR 18 del 9/12/2016 "Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale	L'Ufficio unico assicura la formazione e l'aggiornamento del personale con qualifica di dirigente del Comparto unico, nonché la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione del personale regionale nel rispetto del budget previsto annualmente nella LR di stabilità; non sono considerate, ai fini del rispetto del budget, le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento obbligatori ai sensi di specifiche disposizioni normative. La formazione e l'aggiornamento del personale non dirigente degli enti locali del Comparto unico, obbligatori in quanto previsti da specifiche disposizioni normative, possono essere assicurati, su richiesta degli enti medesimi, dall'Ufficio unico. La disciplina di cui al primo periodo del comma 1 costituisce, per la Regione, misura di contenimento della spesa pubblica in materia di formazione.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DD G01836 del 17/02/2017	Uno degli strumenti della Revisione della spesa utilizzati nel corso degli ultimi anni è stata l'azione di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Lazio. Con questa determinazione è stato autorizzato l'espletamento dell'Asta pubblica per la cessione delle partecipazioni detenute dalla Regione Lazio nelle società Aeroporti di Roma Spa, Centro Agroalimentare di Roma S.c.p.A. (C.A.R. S.c.p.A.), Tecnoborsa S.c.p.A. e Centrale del Latte Spa.	Lazio	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DD G06992 del 18/05/2017	Con Determinazione si è provveduto alla "Aggiudicazione dell'Asta pubblica per la cessione	Lazio	Racc. n. 1 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
		delle partecipazioni societarie nelle quali l'Amministrazione regionale è socio di minoranza, in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Lazio, adottato con decreto del Presidente T00060 del 21/04/2015, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti, della L. 190 del 23/12/2014".		
	DGR 331 del 31/06/2017	Dismissione delle quote azionarie detenute dalla Regione Lazio nella società Lazio Ambiente Spa e nella società controllata E.P. Sistemi Spa Valutazione strategica complessiva della cessione e definizione del cronoprogramma.	Lazio	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DD G12094 del 5/09/2017	Riordino delle partecipazioni societarie nelle quali l'amministrazione regionale è socio di minoranza. La procedura di cessione delle quote di minoranza della Regione Lazio ha riguardato la cessione delle partecipazioni detenute dalla Regione Lazio nelle società Aeroporti di Roma Spa, C.A.R. Centro Agroalimentare Roma S.C.p.A., Tecnoborsa S.c.p.A., Centrale del Latte Spa. Con la determinazione si è provveduto alla aggiudicazione definitiva della cessione delle azioni della Società Aeroporti di Roma S.p.A. a favore della società Atlantia Spa e alla sottoscrizione del contratto di cessione delle azioni.	Lazio	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DGR 603 del 26/9/2017	Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 175 del 19/08/2016, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato e modificato dal D.Lgs. 100 del 16/06/2017.	Lazio	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DD G15062 del 7/11/2017	Aggiudicazione provvisoria dell'Asta pubblica per la dismissione della totalità della quota posseduta dalla Regione Lazio nella Società Centrale del Latte Spa.	Lazio	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	Nota del Presidente della Regione Lazio 582071 del 11/11/2017	Alla luce delle disposizioni del D.Lgs. 175 del 19/08/2016, è stata curata la predisposizione della dichiarazione di recesso, di cui alla dalla partecipazione in Tecnoborsa S.c.p.A..	Lazio	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	Det. G09909 del 13/07/2017	In ordine alla cessione delle quote detenute nella Società Centrale del Latte Spa è stata autorizzata un'asta pubblica con prezzo a base d'asta, comprensivo dello sconto di minoranza, pari ad euro 1.430.000. L'aggiudicazione provvisoria è avvenuta in data 07/11/2017, per un prezzo pari a euro 1.518.421.	Lazio	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DGR 6774 del 30/06/2017	**Razionalizzazione spesa di funzionamento:** le politiche regionali adottate in merito alla spesa di funzionamento, da tempo ispirate ai criteri previsti dalla *spending review*, hanno consentito di realizzare la progressiva riduzione della stessa (il costo dei fattori produttivi rilevati passa da un importo pari a 365,8 mln del 2009 ad un valore pari a 296,7 mln nel 2016). In particolare, si segnala il decremento della spesa di personale, al netto delle nuove acquisizioni di personale dalle Province, locazioni, servizi, consulenze, manutenzione, sviluppo e service informatica.	Lombardia	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DGP 1432 del 19/12/2017	Direttive e misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, anche orientate alla riduzione del debito pubblico, idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche, impartite alle unità organizzative della Provincia per gli anni 2017 e 2018	P.A. Bolzano	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DGP 1387 del 1/09/2017 attuativa dell'art. 28 della LP 20 del 29/12/2016	Tenuto conto della competenza in capo alla Provincia in ordine alle politiche in materia assistenziale e all'integrale finanziamento delle stesse, è stato previsto l'accorpamento nell'ambito di un unico strumento - assegno unico - di un insieme di interventi economici	P.A. Trento	Racc. n. 1 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
		a sostegno della famiglia al fine di una migliore graduazione del sostegno pubblico rispetto ai bisogni dei cittadini tenendo conto della condizione economica del nucleo familiare		
	LP 13 del 13/10/2017	Con la disciplina in esame è stato definito un nuovo modello per il sistema museale trentino che prevede in particolare: - il miglioramento dell'offerta museale e l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili attraverso una programmazione integrata e coordinata delle attività dei musei trentini; - l'attribuzione alla Provincia dello svolgimento di compiti e attività di carattere trasversali in favore dei musei provinciali: azioni di promozione, manutenzione degli immobili, attività preordinata all'attività contrattuale, attività di gestione contabile, ecc. A tal fine è previsto che il personale già dipendente dei musei sia trasferito alla Provincia.	P.A. Trento	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	LR 23/2015 LR 9/2015	Proseguimento dell'attuazione del Piano di razionalizzazione delle sedi regionali con risultati relativi a riduzione della spesa connessa ai canoni di locazione passiva ed ottimizzazione degli spazi destinati ad uffici regionali. Per rendere il proprio patrimonio economicamente efficiente, la Regione Piemonte ha confermato l'attuazione delle strategie di iniziative di dismissione. Nell'ottica della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica con riferimento ai costi delle locazioni passive, imposta alle Pubbliche amministrazioni dalla normativa vigente, la Regione Piemonte, in attuazione del piano di riorganizzazione delle sedi centrali tramite la riduzione delle sedi nel capoluogo e la razionalizzazione degli spazi all'interno delle sedi, già avviato nel 2016, nel corso dell'anno 2017 ha conseguito un risparmio pari ad euro 352.514,05 per la dismissione di 3 sedi di cui 2 sul territorio della Città di Torino ed una nella restante parte del territorio regionale.	Piemonte	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	L. 9/2015 L. 1/2015 Reg. Reg. 7/R del 2015 DGR 10-5308 del 10/07/2017 DGR 11-5309 del 10/07/2017 DGR 22-5352 del 17/07/2017	Esperimento delle procedure di gara ad evidenza pubblica per l'attribuzione in locazione porzione di immobile di Borgo Castello in Venaria Reale e dell'immobile in Oulx di c. Montenero 57 e per l'attribuzione in comodato al Comuni di Prato Sesia una porzione della Tenuta Spazzacamini.	Piemonte	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DGR 16-3244 del 9/5/2016 DGR 19-3247 del 9/5/2016 DGR 17-3245 del 9/5/2016 DGR 18-3246 del 9/5/2016 DGR 9-4446 del 22/12/2016 DGR 16-4262 del 28/11/2016	In esito a procedure esperite a fine dicembre 2016, sono stati stipulati contratti di locazione per l'attribuzione in uso di locali della regione Piemonte a quattro Centri di Formazione Professionale e una porzione dell'Immobile i Bruxelles ad altri enti, con ricadute degli incassi dell'annualità 2017 per un importo complessivo di euro 367.225,00	Piemonte	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DL 112/2008 - L 133/2008 DL 351/2001 - L 410/2001 DGR 12-5310 del 10/7/2017 Det. 349 del 26/7/2017	La Regione, proprietaria del complesso immobiliare denominato "Villa Gualino" sito in Torino, Viale Settimio Severo 63/65, ha indetto, per la prima volta, una procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione di valorizzazione rivolta a investitori privati, per il recupero e valorizzazione di un bene pubblico ai sensi degli artt. 58 c. 6 del DL 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. 133/2008 e s.m.i. e dell'art. 3-bis del DL 351/2001, convertito con modificazioni, dalla L. 410/2001 e s.m.i. L'immobile rientra nel Piano regionale delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare.	Piemonte	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	L. 575/1965 e s.m.i. DGR 13-3132 del 11/04/2016 det. 38 del 2/03/2017	Svolgimento procedure volte alla valorizzazione del Compendio di Miasino confiscato alla criminalità organizzata ai sensi della L. 575/1965 e sm.i. e successivamente trasferito al patrimonio indisponibile delle Regione Piemonte la quale ha stabilito di utilizzare la	Piemonte	Racc. n. 1 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
	det. 315 del 12/07/2017 det. 558 del 23/10/2017 det. 574 del 31/10/2017	struttura per lo svolgimento di attività sociali in senso ampio, al servizio del territorio, al fine di rafforzare e accrescere la cultura della legalità e creare opportunità di sviluppo.		
	DD 742 del 18/12/2017	Procedura di pubblicazione dell'avviso di Asta pubblica per l'Immobile di proprietà della Regione Piemonte ubicato nel Comune di Torino Via Maria Vittoria n. 35	Piemonte	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DGR 33-4997 del 8/05/2017 DD 577 del 31/10/2017	Procedura di pubblicazione dell'avviso di trattativa privata, in seguito all'asta pubblica andata deserta nel corso dell'anno 2016, ai sensi della LR 8/84 e del R.D. 827/24, per l'alienazione dell'immobile regionale denominato "Villa Javelli", sito in Torino, Via Francesco Petrarca n. 44 – Via Chiabrera n. 3", in esecuzione al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2015-2017 approvato con LR 9/2015 e modificato dalla LR 19 del 25/10/2016	Piemonte	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DGR 13-4450 del 22/12/2016 Det. 397 del 08/08/2017; nota 49407 del 7/12/2017	Individuazione e valutazione degli interventi da effettuare sull'Immobile Castello di Valcasotto ai fini della redazione del disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi di valorizzazione dei poli culturali. Redazione dell'istanza di contributo a valere sul POR FESR 2014/2020 per il finanziamento degli interventi individuati: predisposti i disciplinari tecnici e la documentazione amministrativa necessaria all'affidamento degli incarichi professionali per la progettazione esecutiva degli interventi individuati. Infine, è stata effettuata una valutazione economica di massima degli interventi di ripristino della manica sud, danneggiata dalla perdita d'acqua.	Piemonte	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DEFR 2018-2020 – DGR	Le azioni di contenimento della spesa di personale della Giunta regionale, già ridotta complessivamente di 1,6 mln di euro per l'anno 2016 e proseguita nel 2017 con una ulteriore diminuzione della spesa pari a 1,7 mln di euro per quanto disposto con le DGR 665/2016 e 846/2016 (eccedenza di complessive 50 unità di personale), proseguirà anche nell'anno 2018 per almeno 0,8 mln di euro.	Umbria	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	LR 21 del 22/12/2017	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (legge di stabilità regionale per il triennio 2018/20). Modificazioni di leggi regionali.	Valle d'Aosta	Racc. n. 1 Mis. n. 1
Politiche fiscali				
Riduzione e trasferimento del carico fiscale	LR 45 del 28/12/2017, (Legge di stabilità 2018) art. 14, commi 9, 12 e 13	Ai sensi dell'art. 1, comma 534 della L. 232/2016 la Regione ha disciplinato con la LR 45/2017 l'imposta sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione (I.R.T.) dei veicoli nel PRA avente competenza nel territorio regionale. In particolare l'art. 14 della LR: stabilisce al comma 9 che, a decorrere dal 01/01/2018, nell'intero ambito del territorio regionale l'imposta di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli nel PRA avente competenza nel territorio regionale si determina applicando le tariffe di cui al decreto del Ministero delle Finanze 435 del 27/11/1998, aumentate del 20%, determinando una riduzione della tariffa per la provincia di Gorizia ove l'aumento ammontava al 30% fino al 31/12/2017; stabilisce al comma 12 l'esenzione, a decorrere dal 01/01/2018, dal pagamento dell'I.R.T. per le formalità aventi per oggetto gli atti di natura traslativa o dichiarativa riguardanti operazioni di acquisto di veicoli effettuate dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'art. 10 del D.Lgs. 460 del 04/12/1997 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) e dagli enti del Terzo settore di cui al D.Lgs. 117 del 03/07/2017	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
		(Codice del Terzo settore), a condizione che i medesimi soggetti dichiarino di utilizzare tali veicoli esclusivamente per lo svolgimento di attività non commerciali in conformità agli orientamenti europei in materia di aiuti di stato; stabilisce al comma 13, a decorrere dal 01/01/2018, agevolazioni rivolte ai disabili sensoriali, alle operazioni societarie, alle successioni ereditarie.		
	LR 27 del 29/12/2015 art. 17	Esenzione dal pagamento dell'IRAP, dal 2016 al 2020, per le nuove iniziative produttive nel campo del turismo, manifatturiero, ricerca e hi-tech intraprese sul territorio della Regione nel periodo compreso tra il 1/01/2016 e il 31/12/2016	Liguria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	LR 8 del 21/06/2016 art. 1	Esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale, a decorrere dal 1/1/2016 per il primo periodo fisso e per i quattro successivi, per le autovetture nuove con alimentazione ibrida benzina-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina - idrogeno oppure gasolio - elettrica	Liguria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	LR 8 del 21/06/2016 art. 1	Disapplicazione, a decorrere dal 1/1/2017, della tassa sulle concessioni regionali relativa all'autorizzazione per aprire o mantenere in esercizio strutture di cura di anziani, disabili e persone affette da problemi psichici e tossicodipendenze	Liguria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	LR 30 del 28/12/20107 art. 9	Esenzione dal pagamento dell'IRAP, dal 2018 al 2022, per le nuove iniziative produttive nel campo del commercio e dell'artigianato intraprese sul territorio della Regione nel periodo compreso tra il 1/01/2018 e il 31/12/2018	Liguria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	LR 30 del 28/12/20107 art. 10	A decorrere dal 1/1/2018, esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale a beneficio delle Organizzazioni di Volontariato, Organizzazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e Antincendio Boschivo, gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie per i veicoli destinati ad usi di utilità sociale (ambulanze di trasporto o soccorso, trasporto di organi e sangue o trasporto di persone in particolari condizioni) e per gli autoveicoli destinati all'antincendio boschivo	Liguria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
		non è mai stata aumentata la tassa automobilistica		
		non è stata applicata l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aerei		
	LP 23 del 20/12/2017 art. 1	Esenzione tassa automobilistica per le società cooperative o per gli enti mutualistici durante la pendenza di procedure concorsuali	P.A. Bolzano	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	LP 18 del 29/12/2017, art. 5	Estensione delle riduzioni delle aliquote IMIS (Imposta sostitutiva a livello locale di IMU e TARES) afferenti i fabbricati produttivi	P.A. Trento	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	DEFR 2018-2020 – DGR	La Regione ha cancellato tutte le tasse di concessione (ad eccezione della caccia, pesca e raccolta tartufi); non ha applicato l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aerei; non ha mai aumentato la tassa automobilistica; ha applicato al minimo di legge l'addizionale regionale al gas metano	Umbria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	DEFR 2018-2020 – DGR	Invarianza della pressione fiscale regionale (anche per il blocco dell'autonomia impositiva) e riconferma delle agevolazioni ed esenzioni: Soppressione imposta regionale sulla benzina	Umbria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
Revisione delle agevolazioni fiscali	Legge di stabilità regionale anno 2017 che ha apportato modifiche alla LR 6/1999	La Legge stabilità regionale 2017 ha provveduto al rimborso parziale della tassa automobilistica (che si paga in via anticipata) qualora nel corso del periodo tributario già	Abruzzo	Racc. n. 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
	"disposizioni in materia di tassa Automobilistica"	assolto il contribuente perda il possesso dell'autovettura per furto o rottamazione annotati al PRA (Pubblico Registro Automobilistico)		
	LR 54 DEL 22/12/2017	Art. 3: casi di esclusione dal pagamento della tassa automobilistica regionale	Calabria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	LR 26 del 17/07/2017 "Modifiche alla LR 1 del 14/02/2014 (disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate)"	Con particolare riferimento ai seguenti articoli: 8-bis: (Variazioni all'aliquota IRAP) 1. A decorrere dal periodo di imposta in corso al 01/01/2018 l'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è maggiorata dello 0,92% per gli esercizi pubblici, commerciali e i circoli privati nei cui locali sono installati apparecchi per il gioco lecito. 2. A decorrere dal periodo di imposta in corso al 01/01/2018 l'aliquota IRAP è ridotta dello 0,92% per gli esercizi pubblici, commerciali e i circoli privati che provvedono volontariamente alla disinstallazione dai propri locali di tutti gli apparecchi per il gioco lecito. La riduzione di aliquota è applicata per i tre periodi d'imposta successivi a quello in cui è avvenuta la disinstallazione. La riduzione di aliquota non si applica alle sale scommesse. 3. La riduzione dell'aliquota IRAP di cui al comma 2 si applica ai sensi della normativa europea in materia di aiuti "de minimis", di cui ai regolamenti relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Art. 7 (Disposizioni finali e transitorie) 5. Dopo la lettera c) del comma 1 dell'art. 2 della LR 2 del 18/01/2006, (Legge finanziaria 2006), è inserita la seguente: <<c bis) dello 0,92% per gli esercizi pubblici, commerciali e i circoli privati che provvedono volontariamente alla disinstallazione dai propri locali di tutti gli apparecchi per il gioco lecito di cui all'art. 110, comma 6, del regio decreto 773 del 18/06/1931 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), secondo quanto stabilito dalla LR 1 del 14/02/2014, (Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate), e dalla LR 26 del 17/07/2017>>. 6. Al comma 7 dell'art. 2 della LR 2/2006, sono aggiunte, in fine, le parole: <<salva la riduzione di cui al comma 1, lettera c bis), che può applicarsi cumulativamente con non più di una delle altre riduzioni di cui al presente articolo>>. 7. In sede di prima applicazione, per la fruizione della riduzione dell'aliquota IRAP di cui all'art. 8 bis della LR 1/2014 nel periodo d'imposta in corso all'01/01/2018, la disinstallazione degli apparecchi da gioco lecito deve essere effettuata entro il 31/12/2017. 8. Per gli esercizi pubblici, commerciali e i circoli privati in attività alla data di entrata in vigore della presente legge, ferma restando l'esclusione delle sale scommesse, la riduzione dell'aliquota IRAP di cui all'art. 8-bis della LR 1/2014 si applica a condizione che la disinstallazione degli apparecchi da gioco lecito sia effettuata almeno un anno prima della scadenza del termine di cui al comma 1, lettera b).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	DGR 7135 del 2/10/2017	Esenzione IRAP per tre periodi di imposta: Oltre alle misure attualmente vigenti (agevolazioni a favore di nuove imprese, di aziende che operano nel settore sociale e sanitario e di esenzione alle ONLUS, aumento di aliquota IRAP per il settore bancario e assicurativo; misura agevolativa in materia di IRAP per gli esercizi che dismettono slot machine (in contrasto alle ludopatie); esenzione dall'IRAP per le ALER) , nel corso del 2017 è stato disposto l'azzeramento (IRAP) per tre periodi di imposta per le nuove imprese commerciali di vicinato e artigiane che prevedono la vendita nei locali di produzione di beni di produzione propria che si costituiranno nel 2018, all'interno dei centri storici delle città capoluogo e, in via sperimentale per il primo semestre 2018, con popolazione	Lombardia	Racc. n. 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
		superiore a 50.000 abitanti		
	LR 42/2017	Riduzione del 10% sull'importo dovuto della TASSA AUTO: esenzione triennale del pagamento della tassa automobilistica regionale, a favore delle persone fisiche residenti in Regione Lombardia, che acquistano, nell'anno 2018, un'autovettura nuova o usata avente specifiche caratteristiche, previa rottamazione di un veicolo inquinante di proprietà del medesimo nucleo familiare anagrafico; un contributo di euro 90,00 per la demolizione nel 2018 dei veicoli maggiormente inquinanti; la riduzione triennale del 50% della tassa automobilistica per l'acquisto effettuato nel 2018-2019-2020, di veicoli ibridi con strumentazione di ricarica elettrica esterna.	Lombardia	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	LP 12 del 7/08/2017	Estensione esenzione tassa automobilistica a 5 anni per veicoli con limitate emissioni di co2	P.A. Bolzano	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	LR 18 del 22/11/2017	Esenzione quinquennale per i veicoli ibridi inferiore ai 100kw dal pagamento della tassa automobilistica per gli autoveicoli ibridi (alimentazione benz/elettrico) per 5 anni a decorrere dalla data di immatricolazione e con potenza uguale o inferiore a 100kw.	Piemonte	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	DEFR 2018-2020	Riduzione 50% Irap Coop sociali di tipo A; Esenzione totale Irap Coop sociali di tipo B; riduzione Irap per gli esercizi commerciali che disinstallino dai locali gli apparecchi per il gioco d'azzardo	Umbria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	DEFR 2018-2020	Riduzione 10% tassa auto veicoli storici (da 20 a 30 anni). Introduzione, dal 01/01/2018, di una esenzione della tassa automobilistica per i veicoli esclusivamente adibiti a servizi di protezione civile	Umbria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
Miglioramento e semplificazione del rispetto degli adempimenti tributari				
	DD 1483 del 14/02/2017	Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la regione e l'agenzia delle dogane e dei monopoli - direzione interregionale Campania e Calabria - in materia di I.R.B.A. (imposta regionale sulla benzina per autotrazione) ai sensi dell'art. 27, comma 7-quater, della LR 34 del 29/12/2010.	Calabria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	R.R. 13 DEL 30/06/2017	Regolamento attuativo della LR 21 del 05/07/2016 (disposizioni in materia di rateizzazione dei debiti tributari e delle relative sanzioni).	Calabria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	LR 8 del 21/06/2016 art. 2	A decorrere dal 23/6/2016 eliminazione dell'obbligo del deposito cauzionale a carico dei soggetti fornitori di gas metano	Liguria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	DGR 7224 del 17/10/2017	Forme evolutive di riscossione della tassa automobilistica: tramite domiciliazione bancaria che ha comportato, previa apposita adesione, la riduzione del 10% sull'importo dovuto. Successiva Estensione della riduzione fiscale derivante dalla domiciliazione bancaria a una più vasta schiera di soggetti: società che svolgono attività di locazione finanziaria: riduzione del 10% dell'importo dovuto; società che svolgono attività di noleggio senza conducente: riduzione del 10% sull'importo dovuto per l'anno 2017, riduzione del 20% dal 2018 e riduzione del 30% dal 2019 (misure volte all'aumento della base imponibile); persone giuridiche ed Enti Locali che fruiscono dei benefici della domiciliazione bancaria anche tramite pagamenti cumulativi: riduzione del 10% dell'importo dovuto; acquirenti di	Lombardia	Racc. n. 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
		veicoli nuovi che fruiscono dei benefici della domiciliazione bancaria per il tramite dei soggetti finanziatori i quali provvedono al pagamento della tassa automobilistica in modalità cumulativa in alternativa alla domiciliazione bancaria attivabile singolarmente dagli stessi: riduzione del 10% dell'importo dovuto.		
	Art. 5 del CAD e DGP 604/2015	Implementazione della piattaforma provinciale dei pagamenti pagoPA	P.A. Bolzano	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	DGR 1583 del 3/10/2017 modifica ed integra la DGR 1880/2015	Nodo dei pagamenti elettronici - SPC e Ruolo di Intermediario tecnologico per il sistema pubblico regionale e locale (Linee Guida per l'effettuamento dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni)	Puglia	Racc. n. 1 Mis. n. 2
Lotta all'evasione fiscale e contrasto al lavoro sommerso	DD 5375 del 23/05/2017	Proroga convenzione automobile club Italia	Calabria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	DGR 286 del 30/06/2017	Affidamento della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali proprie della regione all'agenzia delle entrate - riscossione - DL 193 del 22/10/2016	Calabria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	LR 54 DEL 22/12/2017	Art. 1: incremento del fondo per il contrasto all'evasione fiscale	Calabria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
		Si veda CSR 4 – Target 1 "Mercato del lavoro e promozione dell'occupazione	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	LR 22 del 10/8/2017	Accordi interistituzionali per la realizzazione di misure di contrasto all'evasione della tassa automobilistica e dei tributi gravanti sui veicoli. La recente modifica operata sulla LR 10 del 14/07/2003 (art. 49-bis), prevede la possibilità di definire accordi con enti Locali nonché le Amministrazioni statali ai fini di: favorire la condivisione della banche dati tributarie di competenza; contrastare l'evasione fiscale in materia di tassa automobilistica; contrastare l'evasione fiscale in materia di Imposta Provinciale di Trascrizione; favorire il recupero delle sanzioni previste per le infrazioni alle disposizioni del D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada), in particolare in materia di veicoli con targa estera. Il rendiconto Generale per l'esercizio 2016" (LR 21 del 09/08/2017) ha certificato gli introiti da recupero dell'evasione fiscale (IRAP, IRPEF e tassa auto) per un importo pari a 403 mln.	Lombardia	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	D.Lgs. 68 del 6/5/2011 Art. 10 comma 4 LR 22 del 24/12/2010 art. 5 DD 4201 del 15/9/2016	La Convenzione affida, per il triennio 2016 - 2018, all'Agenzia delle Entrate le attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF	Liguria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	LR 50/2012 art. 9 DGR 105 del 13/2/2017	La convenzione affida all'ACI, per il triennio 2017-2019, la gestione delle attività di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche regionali, nonché la gestione delle inerenti attività di precontenzioso, contenzioso e di supporto al recupero bonario e coattivo	Liguria	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	DGR 1168 del 20/12/2016	Protocollo d'intesa con il Comando Regionale Ligure della Guardia di Finanza per il coordinamento dei controlli e lo scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei fondi strutturali per il periodo 2014 – 2020; favorire la corretta gestione delle presunte e sospette irregolarità nell'ambito dei finanziamenti comunitari.	Liguria	Racc. n. 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
	DGR 5571 del 12/09/2016	Riscossione coattiva tramite ingiunzioni di pagamento. Accelerazione del processo di riscossione coattiva con tempi inferiori al biennio	Lombardia	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	Convenzione tra PA Bolzano e Agenzia dell'entrate in data 1/03/2017	Gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizione regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche	P.A. Bolzano	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	Programma dell'attività ispettiva per l'anno 2017	È proseguita l'azione di contrasto – peraltro attuata da sempre – e l'unico atto normativo di una certa rilevanza è costituita dal programma dell'attività ispettiva per l'anno 2017, sottoposto al Comitato provinciale di coordinamento delle attività di prevenzione in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoro	P.A. Bolzano	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	Decreto 18505 del 22/11/2017	Adesione al Contratto Quadro CONSIP Lotto 4 per l'esecuzione dei servizi "Evoluzione, manutenzione e conduzione applicativa dei sistemi fERT e InterRPRO". Avvio interventi di evoluzione, manutenzione e conduzione del sistema di fatturazione elettronica di Regione Toscana	Toscana	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	Decreto 888 del 31/01/2017	Attivazione di una collaborazione fra Regione, Comune di Firenze e Linea Comune SPA al fine sviluppare in modo congiunto un progetto di sviluppo per un software di gestione della riscossione delle entrate uniforme su tutto il territorio regionale che può individuarsi nell'evoluzione del sistema RISCO 2, utilizzato dal Comune di Firenze e realizzato dalla propria società partecipata Linea Comune Spa, da svilupparsi in collaborazione con Regione Toscana tramite le attività ed i contratti in essere. DGR 1034/2014 Protocollo di intesa per la promozione e l'attuazione comune di azioni relative alla Società dell'informazione e della conoscenza ed all'Agenda Digitale – Accordo Operativo con Comune di Firenze e con Linea Comune Spa per un sistema della riscossione per i comuni	Toscana	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	DGR 1334/2017	Definizione dei criteri di ripartizione degli importi, riconosciuti dallo stato alla regione a favore dei comuni, per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale dei tributi catastali per l'anno 2016.	Valle d'Aosta	Racc. n. 1 Mis. n. 2
	DGR 725 del 29/05/2017	Convenzione tra Regione ed Agenzia delle Entrate per la gestione dell'IRAP e dell'Addizionale Regionale all'IRPEF Anno 2017-2018-2019. Miglioramento della gestione tributaria, potenziamento della lotta all'evasione e sviluppo banche dati.	Veneto	Racc. n. 1 Mis. n. 2
Altro Tempi di pagamento ai fornitori:		Regione Lombardia ha inoltre implementato idonee misure volte a ridurre i tempi di pagamento ai fornitori che hanno consentito nel 2017 di garantire il pagamento in anticipo ai fornitori della gestione ordinaria di circa 13,97 giorni rispetto alla scadenza fattura, e ai fornitori della gestione sanitaria di circa 15,58 giorni rispetto alla scadenza fattura (indice di tempestività dei pagamenti). I tempi di pagamento delle Aziende Sanitarie si sono invece attestati su una media di circa 59 giorni nel 2017, e a 56 giorni a gennaio 2018.	Lombardia	Racc. n. 1 Mis. n. 2
Altro Ampliare l'uso obbligatorio dei sistemi elettronici di fatturazione e pagamento	DL 66 del 24/04/2014, art. 25, "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni dalla L. 89 del 23/06/2014	Dal 31/03/2015 vige l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori. La fatturazione dei fornitori della Regione è gestita secondo gli obblighi previsti dal citato art. 25 del D.Lgs. 66/2014 attraverso l'utilizzo del "Portale territoriale per la fatturazione elettronica"	Piemonte	Racc. n. 1 Mis. n. 2
Altro				

PNR 2018 – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 2 Efficienza della Pubblica Amministrazione (pubblico impiego, imprese pubbliche e istituto della prescrizione), giustizia civile, lotta contro la corruzione, legge sulla concorrenza

RACCOMANDAZIONE 2: Ridurre la durata del processo civile mediante una gestione efficiente dei procedimenti e norme per assicurare la disciplina processuale. Potenziare la lotta contro la corruzione, in particolare riformando l'istituto della prescrizione. Completare la riforma del pubblico impiego e migliorare l'efficienza delle imprese pubbliche. Adottare e attuare rapidamente la legge sulla concorrenza rimasta in sospeso e rimuovere le rimanenti restrizioni alla concorrenza.

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Efficienza della Pubblica Amministrazione				
Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3 e SDG 16.16.6)	DGR 486/2017 del 01/06/2017	Affidamento a Formez progetto RIPAM "potenziamento della capacità istituzionale e ammnistrativa delle PA Locali (€ 2,9 mln FSE)	Basilicata	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 18 del 31/01/2017	Approvazione Piano della performance della Giunta Regionale 2017-2019	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 147 del 21/04/2017	Integrazione Piano della performance 2017-2019.	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 333 del 25/07/2017	Approvazione della Relazione sulla Performance 2016	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 651 del 29/12/2017	Relazione sulla Performance 2016 - Riapprovazione	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	Regolamento Regionale 2 del 19/01/2018	Modifica Regolamento Regionale 1 del 6/02/2014 - Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Regione	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 356 del 10/08/2017	Approvazione Regolamento per la disciplina delle strutture ausiliarie	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	Regolamento Regionale 22 del 19/12/2017	Modifica Regolamento Regionale 14 del 10/08/2017 - Regolamento per la disciplina delle Strutture Ausiliarie-.	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	Regolamento Regionale 21 del 18/12/2017	Modifica al Regolamento Regionale 16 del 23/12/2015 - Regolamento di Organizzazione delle Strutture Della Giunta Regionale"	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 92 del 17/03/2017	Regolamento procedure nomine e designazioni componenti organi amministrativi e di controllo società a partecipazione, anche indiretta, regionale e delle fondazioni regionali	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 607 del 03/10/2017	Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della PA; € 5 mln a valere sull'Asse IV del POR FSE 2014-2020	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	LR 10 del 31/03/2017	Misure per efficientamento azione amministrativa e attuazione obiettivi fissati dal DEFR 2017: istituzione ADISURC in luogo delle 7 ADISU	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 737 del 27/11/2017	Definizione iniziative e interventi di "interesse regionale" ai fini delle funzioni amministrative esercitate dallo SURAP	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 629 del 18/10/2017	LR 12 /2016 Art. 10 Consulta permanete studenti-Regione. Disciplinare	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 81 del 21/03/2017 DGR 248 del 03/05/2017 DGR 256 del 09/05/2017 DGR 295 del 23/05/2017	Consolidamento processo di razionalizzazione delle strutture organizzative della G.R. con ulteriore riduzione del stesse a 268.	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 326 del 06/06/2017 DGR 347 del 14/06/2017 DGR 392 del 27/06/2017 DGR 413 del 04/07/2017 DGR 512 del 04/07/2017 DGR 581 del 20/09/2017 DGR 843 del 28/12/2017			
	DGR 274 del 29/09/2017	Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie regionali che tra l'altro aggiorna il Piano operativo di razionalizzazione societaria già adottato dalla Giunta	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 565 dell'11/09/2017 DGR 365 del 20/06/2017 DGR 145 del 14/03/2017 Allegato alla DGR 145/2017 DGR 247 del 03/05/2017 DGR 286 del 23/05/2017	Adozione delibere concernenti il nuovo Sistema di Misurazione e valutazione della performance nonché il relativo Piano della Performance	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 438 del 12/7/2017	Individuazione enti costituenti il gruppo amministrazione pubblica della Regione Campania e definizione del perimetro di consolidamento del bilancio	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 2195/2017	Programmazione dei fabbisogni professionali triennio 2018-2020 nell'ambito della quale sono previste modalità di attuazione degli interventi volti al superamento del precariato	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 1062 del 17/07/2017 DD 1257 del 1/08/2017(2.714.610,25 euro di contributo regionale) DD16981 del 26/10/2017(5.285.389,75 euro di contributo regionale e 7.526.152,30 di contributi statali regionalizzati)	Incentivazione e sostegno alle Unioni di Comuni per razionalizzare e qualificare le istituzioni di governo del territorio	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	LR 13 del 18/07/2017 DD 11306 e 11307 del 11/07/2017 (2.716.500 euro di contributo regionale	Incentivazione e sostegno alle fusioni di Comuni volto a ottimizzare il funzionamento istituzionale, razionalizzare la spesa	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	LR 9/2017	Disposizioni per l'avvio delle Unioni territoriali intercomunali e linee di indirizzo per il definitivo superamento delle Province	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	LR 9 del 21/042017	Adozione atti di liquidazione delle Province di Trieste, Gorizia e Pordenone	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 1396 del 25/7/2017	Criteri per l'assegnazione in sede di piano di liquidazione dei beni immobili e delle partecipazioni delle Province commissariate	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	LR 9 del 14/08/2017	Misure in materia di: usi civici; caccia; funghi epigei; agriturismo, multifunzionalità e turismo rurale volte alla sistematizzazione delle relative discipline	Lazio	Racc. n. 2 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	LR 17 del 29/7/2016	La LR 17 del 29/7/2016, ha istituito, con decorrenza 1/10/2016, l'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.) prevedendo, altresì, indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e socio sanitaria. Successivamente, la LR 27 del 18/11/2016, "Modifiche alla LR 41 del 7/12/2016, (Riordino del Servizio Sanitario Regionale) e alla LR 17 del 29/7/2016 (Istituzione dell'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria – A.Li.Sa. – e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e socio-sanitaria") ha ulteriormente definito il processo di riforma del Servizio Sanitario Ligure.	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	D.Lgs 150/2009 e ss.mm. LR 59/2009 e ss.mm.	Approvazione con DGR 1298 del 30/12/2016 del nuovo sistema di misurazione e valutazione della Performance che è stato applicato a decorrere dall'1/1/2017 finalizzato a migliorare le prestazioni dell'Ente in una logica meritocratica.	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	LR 15/2017 art. 8	Disposizioni per il riordino degli assetti organizzativi della dirigenza	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 7312/2017	Rimodulazione del sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali ed incarichi amministrativi di vertice	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 6946/2017	Individuazione personale a tempo indeterminato delle province e della Città metropolitana di Milano, preposto allo svolgimento dei servizi per gli studenti con disabilità, da trasferire nei ruoli della Regione	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 7008/2017	Approvazione accordo bilaterale tra Regione e provincia di Bergamo ed inquadramento, nei ruoli regionali, del personale provinciale e metropolitano individuato nell'Accordo	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 6573 del 12/05/17	Aggiornamento dell'anagrafe regionale dell'utenza dei servizi abitativi pubblici e sociali	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 6740 del 21/06/17 RR 4/2017	Regolamento regionale per la pianificazione dell'offerta abitativa e sociale pubblica e l'individuazione dei criteri per l'accesso e la permanenza nelle unità abitative pubbliche	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR X 7316 del 30/10/17	Individuazione degli ambiti territoriali per la sperimentazione del nuovo sistema di pianificazione e assegnazione delle unità abitative attraverso lo strumento della Piattaforma Informatica regionale	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 7380 del 20/11/17	Direttive regionali alle aziende lombarde per l'edilizia residenziale (Aler) - anno 2018	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 7623 del 28/12/17	Linee guida per la stipula di convenzioni per la gestione di patrimonio di terzi	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	LR 22/2017	Accorpamento dell'Agenzia regionale per l'istruzione, formazione e lavoro all'Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DPR 59/2013; art. 22 LR 19/2014	Realizzazione nel 2017 formazione specialistica dedicata ai SUAP per la gestione dei procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale e l'utilizzo delle piattaforme dedicate	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGP 77 del 27/06/2017	Riorganizzazione delle seguenti strutture: Agenzia per la stampa e la comunicazione, Ripartizione Salute, Ripartizione Agricoltura, Agenzia per il Demanio provinciale, Centro di sperimentazione "Laimburg", Agenzia per la Protezione civile mediante accorpamento con la Ripartizione Bacini Montani	P.A. Bolzano	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGP del 24/10/2017	Accorpamento delle scuole di economia domestica "FRankenberg" e con quelle di Oltrisarco/Bolzano e di Egna	P.A. Bolzano	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGP 712 del 12/05/2017	Approvazione Programma attuativo per il Polo dei trasporti nell'ambito dell'intervento di riorganizzazione e riassetto delle società provinciali adottato nel 2016	P.A. Trento	Racc. n. 2 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGP 713 del 12/05/2017	Approvazione Programma attuativo di riordino delle partecipazioni nel settore del credito	P.A. Trento	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGP 1634 del 13/10/2017	Approvazione disposizioni per la gestione coordinata delle partecipazioni societarie della Provincia	P.A. Trento	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGP 1635 del 13/10/2017	Approvazione di formule tipo da inserire negli statuti delle società controllate dalla Provincia	P.A. Trento	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGP 1690 del 20/10/2017 DGP 1867 del 16 /11/2017	Approvazione disciplinari per la *Governance* di società partecipate dalla Provincia quale socio unico o controllate dalla Provincia in presenza di più soci	P.A. Trento	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGP 479 del 31 /03/2017	Approvazione direttive e Piano di azione per razionalizzazione dei controlli sulle imprese	P.A. Trento	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGP 480 del 31/03/2017	Approvazione accordo di collaborazione tra PA di Trento ed ACCREDIA per la promozione della certificazione volontaria come misura di razionalizzazione, semplificazione e coordinamento dei controlli sulle imprese	P.A. Trento	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGP 581 del 13/04/2017	Istituzione Centro di coordinamento per i controlli sulle imprese. Nomina Referenti per Tavolo interdipartimentale e costituzione Tavolo tecnico per i controlli sulle imprese	P.A. Trento	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	Delibera Consiglio regionale del 25/10/2017	Programma di riqualificazione della rete ospedaliera regionale	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 44/20 del 22/9/2017	Piano della prestazione organizzativa per l'anno 2017	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 48/63 del 17/10/2017	Integrazioni Piano della prestazione organizzativa per l'anno 2017	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 45/14 del 27/09/2017	Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità del Sistema Informativo Integrato del Welfare regionale – SIWE-	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 205 del 07/03/2017	Indirizzi alle agenzie energetiche ex provinciali per continuare il processo di riunificazione e sviluppare un portale unico internet (Siert) delle loro attività	Toscana	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	LR 8 del 6/03/2017	Individuazione modalità per un graduale passaggio delle funzioni di controllo impianti termici dai grandi comuni alla regione	Toscana	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	Decreto 10121 del 07/07/2017	Bando per la concessione dei contributi regionali per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali	Toscana	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DD 392 e DD 389 del 2018 DD 14461, DD 14437, DD 14088, DD 13620, DD 13618, DD 13139, DD 11924, DD 11479, DD 11032, DD 10870, DD 10679, DD 13044 del 2017	Misure relative al pubblico impiego: costituzione Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma; reclutamento personale per potenziamento strutture competenti in materia di attuazione dei fondi SIE 2014–2020; procedure di stabilizzazione lavoratori precari	Umbria	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 1742/2017	Autorizzazione al presidente del Comitato Regionale per le relazioni sindacali alla sottoscrizione dell'Accordo per le categorie e la dirigenza	Valle d'Aosta	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 226/2017	Regolamento incentivi per funzioni tecniche	Valle d'Aosta	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	LR 20 del 13/12/2017	Modifica leggi regionali in materia di società partecipate	Valle d'Aosta	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 622/2017	Linee d'indirizzo per applicazione LR 20/2016: disposizioni in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella	Valle d'Aosta	Racc. n. 2 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		gestione delle società partecipate dalla Regione		
	DGR 1539 del 25/09/2017	Avviso pubblico “Internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione” per la presentazione di progetti di formazione continua	Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 1540 del 25/09/2017	Avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese"	Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 580 /2017	Avviso Pubblico “Cultura come investimento 2017” - azioni di formazione e accompagnamento per lo sviluppo di competenze relative a: web e digitale; multimedia-	Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	LR 45 del 29/12/2017	Assunzione in capo alla Regione delle funzioni amministrative in materia di turismo già esercitate dalle Province	Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 1
Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico (RA 11.6 e SDG 16.16.7)	DDS 5743 del 31/05/2017	Progetto tematico “Aiuti di Stato”	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	Decreto Dirigenziale 54 del 24/03/2017	Collaborazione con Università per miglioramento prestazioni, *governance* multilivello e capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi d’intervento pubblico	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 395 del 5/04/2017	Approvazione modalità operative per l’attuazione della SNAI	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DD Gen. 3231/DGEN del 13/12/2017	Istituzione gruppo di lavoro interdirezionale per la redazione e il monitoraggio del Nuovo Piano di Rafforzamento Amministrativo 2018-2020	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	Decreto 750 del 08/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo: cofinanziati diversi progetti nei PVS relativi ai temi legati al rafforzamento istituzionale	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	Determinazioni Dirigenziali: G08179 del 12/06/2017	Conferimento incarico di collaborazione per supporto all'adozione di interventi mirati alla tutela dei diritti dei minori e dei detenuti nonché dei soggetti vittime di violenza (€ 80.000)	Lazio	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DDG 12/02/2017	Integrazione progetto esecutivo Formez per la realizzazione di percorsi di sviluppo delle amministrazioni Siciliane (€ 4,5 mln FSE)	Sicilia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR 106 del 06/03/2017	Approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR 2014-2020, con allegati gli schemi di avviso e gli schemi di convenzione	Sicilia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
Assicurare pari opportunità e ridurre diseguaglianze nei risultati, promuovendo legislazioni e politiche di sviluppo sostenibile (SDG 5.1; 5.2; 5.5; 5.c; 10.3 e 16.b)	Decreto 750 del 8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo: cofinanziati diversi progetti nei PVS relativi ai temi legati al tema delle pari opportunità e alla tutela di gruppi vulnerabili	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DdL 186 del 1/12/2017	Modificazioni della legge elettorale provinciale 2003 in tema di parità di genere e promozione di condizioni di parità per l'accesso alle consultazioni elettorali	P.A. Trento	Racc. n. 2 Mis. n. 1
Misure di contrasto alla corruzione				Racc. n. 2 Mis. n. 2
Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell’azione della Pubblica Amministrazione (RA 11.5 e SDG 16.16.5)	DGR 115 del 21/03/2017	Aggiornamento Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2017-2019	Abruzzo	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 1012 del 29/09/2017	Insediamento del Coordinamento regionale delle iniziative antiracket e antiusura	Basilicata	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	Decreto 4595 del 05/05/2017	Progetto tematico "Appalti Pubblici" accompagnamento attività SUA per garantire maggiore trasparenza ed efficacia nella prevenzione della corruzione negli appalti pubblici	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 261 del 20/06/2017	Approvazione "Patto d'integrità degli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali.	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 261 del 20/06/2017	Approvazione "Patto d'integrità degli affidamenti in materia di contratti pubblici"	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 396 del 10/08/2017	Aggiornamento Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017- 2019	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 30 del 31/01/2018	Nomina Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 41 del 30/01/2017	Approvazione "Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" 2017-2019	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 544 del 29/08/2017	Approvazione Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 415 del 04/07/2017	Regolamento relativo agli adeguamenti alla normativa anticorruzione del testo del vigente disciplinare per l'accesso agli impieghi presso la G.R	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 115 del 06/02/2017	Definizione, composizione e modalità di funzionamento dell'osservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso nonché ai fatti corruttivi	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 711 del 31/05/2017	Approvazione piano integrato azioni per promozione cultura legalità e cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 712 del 31/05/2017	Protocollo d'intesa fra Giunta e ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa per definire modalità attuazione centro di documentazione sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 713 del 31/05/2017	Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli artt. 16, 17, 19, 22 e 23 della LR 18/2016	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 134 del 27/01/2017	Approvazione Piano triennale prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	Protocollo tra Regione Lazio e Sindacati siglato il 19/12/2017	Sistema regionale degli appalti pubblici di beni, servizi e forniture: criteri e modalità per la trasparenza, la sicurezza e la legalità	Lazio	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 58 del 14/02/2017	Adozione piano triennale di prevenzione della corruzione anni 2017-2019	Lazio	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 455 del 25/07/2017	Modifica al piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 per estendere l'istituto del c.d. "*Whistleblowing*" ad altri soggetti	Lazio	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	LR 7 del 5 marzo Iniziative regionali per la prevenzione della criminalità organizzata e mafiosa e per la promozione della cultura della legalità	Con decreto dirigenziale 51/2017 è stato conferito alla società "Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.P.A un incarico, in house, consistente nell'attività di analisi e valutazione di 47 immobili sequestrati alla criminalità organizzata e mafiosa, ubicati nel Comune di Genova, per un importo complessivo di spesa di € 20.000,00	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	Legge 190/2012	Approvazione con DGR 59 del 26/01/2017 del Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza 2017/2019 che stabilisce molteplici misure di prevenzione della corruzione	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 45 del 26/01/2018	Approvazione Paino di prevenzione della corruzione 2017-2019 per estendere l'istituto del c.d. "*Whistleblowing*" ad altri soggetti	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	LR 3 dell'8/02/2017	Valutazione da parte del tavolo della legalità di iniziative per la promozione della legalità	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Modifiche alla LR 7 di marzo 2012 – iniziative regionali per la prevenzione del crinime organizzato e mafioso e per la promozione della cultura della Legalità	anhe all'interno delle scuole		
	Decreto 3452 del 28/03/2017	Introduzione Ufficio procedimenti disciplinari in forma collegiale per le infrazioni ascrivibili al personale di qualifica dirigenziale	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR X/7251 del 23/10/2017	Disciplina interna volta a regolamentare la gestione dei procedimenti di accesso civico da parte degli uffici della Giunta regionale	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR X/7186 del 09/10/2017	Regolamento regionale recante la disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi nei processi decisionali pubblici della giunta regionale	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 39/2017	Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) 2017-2019	Marche	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 637/2017	Indirizzi operativi per l'accesso civico generalizzato e costituzione del Registro degli accessi	Marche	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 30 del 22/01/2018	Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) 2018-2020	Marche	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DD 29 del 30/05/2017	Gruppo di lavoro per l'autovalutazione rischio frode	Molise	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	Verbale 1 del 27/06/2017	Approvazione Regolamento interno Gruppo di Lavoro autovalutazione rischio frode	Molise	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGP 1034 del 30/06/ 2017	Approvazione Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017- 2019	P.A. Trento	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGP 484 del 31/03/2017	Approvazione disposizioni per l'esercizio dell'attività di controllo sulla trasparenza e sulla legalità amministrativa	P.A. Trento	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 1-6311 del 28 /12/2017	Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019	Piemonte	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	LR 28 del 13 /07/2017 *Legge sulla Partecipazione*	Disciplina della partecipazione dei cittadini, delle associazioni, delle imprese, delle organizzazioni e delle formazioni sociali ai processi decisionali dell'ente locale.	Puglia	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 6/21 del 31/01/2017	Approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 6/21 del 31/01/2017	Predisposizione procedura e modulistica per segnalazioni e tutela del *Whistleblower*	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 6/21 del 31/01/2017	Modulistica per le dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 6/21 del 31/01/2017	Piano di formazione per sensibilizzare e formare il personale sull'etica e la legalità	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 6/21 del 31/01/2017	Sviluppo sistema gestionale per la mappatura dei processi a rischio corruttivo.	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 6/21 del 31/01/2017	Protocollo di Vigilanza collaborativa con Anac per sottoporre a Vigilanza alcune procedure di gara	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 6/21 del 31/01/2017	Adozione dei patti di integrità a tutte le procedure ad evidenza pubblica bandite dal Sistema Regione e dagli enti territoriali	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	LR 26/2017 DGR 1040/2017	Regolamentazione del diritto di accesso documentale, civico semplice e generalizzato	Toscana	Racc. n. 2 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 61/2017; DGR 780/2017	Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2017-2019 sulla base degli indirizzi dell'ANAC	Umbria	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 49/2017	Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019	Valle d'Aosta	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 82/2018	Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020	Valle d'Aosta	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 598/2017	Approvazione disciplina interna per la trattazione delle istanze di accesso civico generalizzato	Valle d'Aosta	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 1161/2017	Revisione DGR 598/2017 recante disciplina interna per la trattazione delle istanze di accesso civico generalizzato	Valle d'Aosta	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 1727/2017	Formazione in materia di contrasto alla corruzione e promozione della trasparenza per coordinatori, dirigenti e dipendenti dell'amministrazione	Valle d'Aosta	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 39 del 27/01/2017	Adozione del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2017-2019	Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 408 del 06/04/2017	Disciplina in materia di accesso civico generalizzato e istruzioni operative	Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR 196 del 28/02/2017	Adesione alla Fondazione Gazzetta Amministrativa GARI e avvio con il supporto della stessa di attività per potenziare e rafforzare la cultura della legalità.	Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 2
Efficienza della Giustizia				
Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)	DGR 526 del 26/09/ 2017 Determina DPA 012/12 del 18/10/2017	Manifestazione d'interesse per la realizzazione di un progetto pilota per il rafforzamento delle competenze digitali negli uffici giudiziari (€ 400.000 FSE)	Abruzzo	Racc. n. 2 Mis. n. 3
	DGR 5 del 12/01/2018	Rifunzionalizzazione e adeguamento del compendio denominato ex Ospedale Militare da destinare a nuova sede degli Uffici Giudiziari di Catanzaro	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 3
	DGR 1014 del 10/07/2017 e LR 18 del 28/10/2016	Adesione al Protocollo d'Intesa per la costituzione del "Patto per la giustizia dell'area metropolitana di Bologna"	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 Mis. n. 3
	DGR 300 del 06/06/2017	Attivazione di percorsi formativi presso gli uffici giudiziari dislocati sul territorio	Lazio	Racc. n. 2 Mis. n. 3
	DDG 5813 del 26/07/2017	Tirocini formativi presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana (€ 179.742 FSE)	Sicilia	Racc. n. 2 Mis. n. 3
	Decreto 12347 del 02/08/2017	Progetto "Cancelleria Telematica": creazione punto di accesso regionale ai servizi ministeriali del Processo Civile Telematico	Toscana	Racc. n. 2 Mis. n. 3
	Giugno 2017	Schema convenzione tra Regione, Ministero Giustizia, Corte Appello Firenze e Procura Generale della Repubblica di Firenze, per condivisione infrastrutture, servizi e banche dati della giurisprudenza di merito per la diffusione della giustizia digitale.	Toscana	Racc. n. 2 Mis. n. 3
	DGR 1216 del 01/08/2017 DD 899/2017 del 11/08/2017	Gara per l'affidamento del servizio "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile"	Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 3
Apertura del mercato e concorrenza				Racc. n. 2 Mis. n. 4
Promozione della concorrenza nel	LR 44 del 30/08/2017	Disposizioni per l'adeguamento della normativa regionale ai principi di libertà di	Abruzzo	Racc. n. 2 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
settore delle professioni regolamentate		stabilimento, libera prestazione dei servizi e concorrenza, in materia di turismo		
	DGR 7806/2018	Proposta di regolamento regionale per l'esercizio dell'attività di tintolavanderia	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	DGR 7805/2018	Modifiche al r.r. 6/2011 "Disciplina dell'attività di acconciatore	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	DGP 362, del 04/04/2017	Regolamento d'esecuzione relativo all'ordinamento dell'artigianato	P.A. Bolzano	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	LP 21, del 17/11/2017	Abrogazione del comma 1 articolo 40 dell'ordinamento dell'artigianato contenente la denominazione di "gelateria"	P.A. Bolzano	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	LP 8 del 06/07/2017	Modifica dell'ordinamento dell'artigianato, semplificazioni in materia di servizi turistici	P.A. Bolzano	Racc. n. 2 Mis. n. 4
Promozione della concorrenza nel settore della sanità	DGR 26 del 20/01/2017	Conferimento a Alisa incarico per indagine di mercato al fine di verificare la possibilità di prevedere l'assentimento di una o più concessioni traslative degli ospedali di Bordighera, Cairo Montenotte a soggetti privati accreditati.	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	DGR 1231 del 28/12/2017	Relativa al conferimento a Alisa dell'incarico di predisporre la documentazione di gara per l'affidamento in regime di concessione della gestione ospedali di Bordighera e Cairo Montenotte in regime di concessione.		
	DGR 67 dell'8/02/2018	Conferimento mandato a Alisa di trasmettere la documentazione di gara di cui dgr 1231/2017 alla stazione unica appaltante.		
	DGR 141 del 24/02/2017	Conferimento a Alisa incarico per indagine di mercato al fine di verificare la possibilità di prevedere l'assentimento di una concessione traslativa degli edifici compresi nell'ex ospedale di Quarto per l'erogazione di prestazioni di ricovero – residenziale ovvero il trasferimento di proprietà degli stessi, con vincolo alla funzione sanitaria		
	DGR 197 del 30/03/2018	Gruppo di lavoro per presentare entro il 15/06/2018 un'analisi di fattibilità relativa alla realizzazione dell'ospedale del ponente genovese in località Erzelli.	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	DGR 6/24 del 31/01/2017	La delibera recante "Indizione di procedure aperte a valenza regionale per acquisizione di beni e servizi e individuazione azienda sanitaria capofila	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 4
Promozione della concorrenza nel settore del trasporto	DGR 793/17	Gara per l'affidamento in concessione dei servizi minimi TPL su gomma del bacino regionale	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	Reg. (CE) 1370/2007 Data spedizione dell'avviso: 30/12/2016 Data di pubblicazione: 03/01/2018	Avviso di preinformazione relativo a un contratto di servizio pubblico	Lazio	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	Regolamento CE 1370/20073 LR 33/2013, art. 6 DGR 6 del 31/3/2017 DGR 7 del 27/06/2017	Con Deliberazione del Consiglio Regionale 7 del 27/06/2017 sono stati approvati gli atti di programmazione, pianificazione e di indirizzo dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale in attuazione dell'art. 6, comma nn. 3 e 4 della LR 33/2013 e s.m. In tali atti atti di programmazione sono rinvenibili anche le Linee Guida per le procedure di affidamento dei servizi di trasporto da parte degli Enti di governo degli ATO, in conformità al principio di concorrenza, di parità di trattamento e di pubblicità sanciti in materia della normativa comunitaria di riferimento (Reg. CE 1370/2007)	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	DGR 26/44 del 30/5/2017	Linee guida per l'attivazione delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		di servizi marittimi		
	DD 19114 del 22/12/2017	Contratto ponte per l'affidamento diretto del servizio di trasporto su gomma agli attuali gestori e accordo con i concorrenti della gara	Toscana	Racc. n. 2 Mis. n. 4
Promozione della concorrenza nel settore del commercio al dettaglio	Attuazione LR 24 del 28/10/2016	"Disposizioni transitorie in materia di commercio su aree pubbliche e modifiche alla LR 1 del 2/01/2007" (Testo unico in materia di commercio).	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	Dgr 476/2017 Dgr 788/2017 Dgr 207/2018	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA: adozione della modulistica unificata per attività commerciali.	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	LR 33 del 28/12/2017	Modifiche al testo unico in materia di commercio per introdurre ulteriori semplificazioni per l'esercizio delle attività commerciali, anche in recepimento di normative statali.	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	LR 15 del 2017	Modifiche al Testo Unico del Commercio in tema di distribuzione carburanti	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	LR 22/2017 e LR 42/2017 DGR 7133 del 2/10/2017	Agevolazione IRAP per le imprese costituite nel 2018 che svolgono attività al dettaglio di commercio e artigianato	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	LP 22 del 20/12/2017	Promozione della concorrenza, insediamento delle imprese di commercio al dettaglio nelle zone produttive	P.A. Bolzano	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	LR 16 del 31/10/2017	Approvazione della LR 16/2017, in adeguamento al D.Lgs. 222/2016, con il quale sono stati determinati i procedimenti e i regimi giuridici di accesso alle attività di commercio	Piemonte	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	Reg. reg. 08/01/2018, LR 20 del 28/12/2017 LR 5 del 07/06/2017 LR 8 del 10/07/2017	Testo unico in materia di commercio Legislazione turistica regionale. Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative.	Umbria	Racc. n. 2 Mis. n. 4
Favorire l'accesso dei piccoli pescatori artigianali alle risorse e ai mercati marini (SDG 14.14.b)	Decreto 750 dell'8/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo: cofinanziati diversi progetti nei PVS relativi al tema pesca	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	Determinazione G17335 del 14/12/2017 - Reg. (UE) 508/2014 – P.O. FEAMP 2014/2020	Approvazione avviso pubblico "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate"	Lazio	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	Determinazione G17198 del 12/12/2017 Reg. (UE) 508/2014 – P.O. FEAMP 2014/2020	Approvazione avviso pubblico "Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie"	Lazio	Racc. n. 2 Mis. n. 4
Promuovere un sistema commerciale multilaterale universale, basato su regole, aperto, non discriminatorio ed equo (SDG 17.17.10)	Decreto 750 dell'8/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	DGR 968/2017, in attuazione dell'articolo 19-bis della LR 1/2007 (T.U. Commercio), introdotto dalla LR 18/2016	Semplificazione amministrativa e snellezza del procedimento per le GRANDI STRUTTURE DI VENDITA: applicazione dell'art. 19-bis della LR 1/2007, che ha introdotto, nel procedimento di autorizzazione per le Grandi Strutture di Vendita, la verifica preventiva sulle condizioni di carattere urbanistico-territoriale e ambientale.	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	LR 33/2017	"Modifiche alla LR 1 del 2/01/2007(Testo Unico in materia di commercio)": la legge modifica, tra gli altri, gli articoli 27 e 32 della LR 1/2007 (T.U. Commercio)	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		Il nuovo art. 26-bis della LR 1/2007 prevede fondi destinati alla riqualificazione delle aree a rischio di tenuta della rete distributiva, che vengono destinati alla creazione e al funzionamento dei CIV. Si tratta di un canale di finanziamento a favore dei CIV (centri integrati di VIA), per favorire l'aggregazione dei piccoli operatori economici e commerciali		
	LR 33/2017	"Modifiche alla LR 1 del 2/01/2007(Testo Unico in materia di commercio)": la legge modifica, tra gli altri, gli articoli 27 e 32 della LR 1/2007 (T.U. Commercio) I nuovi articoli 27 e 32 del T.U. Commercio dettano una disciplina più precisa delle manifestazioni fieristiche, introducendo l'elenco delle manifestazioni "storiche".	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	DGR 931/2017	in attuazione della LR 32/2007 (Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Liguria). Approvazione delle modalità e dei criteri per la concessione di contributi a favore del settore del commercio equo e solidale per l'anno 2017	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 4
	DDUO 9348 del 28/7/2017	Bando per il sostegno a progetti, dotazione finanziaria € 290.000	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 4
Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici (SDG 12.12.7)	DGR 137/2017	Attivazione piattaforma informatica per standardizzazione procedimento acquisto in materia di lavori pubblici e stipula convenzioni con i Comuni per adesione alla rete delle Stazioni appaltanti	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 2 Mis. n. 5
	DGR 310/2017	Piano di Azione Regionale per l'applicazione del "*Green Public Procurement*" per il triennio 2017-2019	Lazio	Racc. n. 2 Mis. n. 5
	Det. G17709 del 19/12/17	Sono stati fissati dei criteri ecologici premianti nell'ambito della Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione	Lazio	Racc. n. 2 Mis. n. 5
	Det. G18766 del 28/12/17	Sono stati fissati dei criteri ecologici premianti nell'ambito della Procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza armata e guardiania presso le sedi delle Aziende Sanitarie della Regione: percentuale di autoveicoli ecologici che il concorrente si impegna ad utilizzare per l'erogazione dei servizi oggetto dell'appalto (criterio tabellare – max 4 punti su 70).	Lazio	Racc. n. 2 Mis. n. 5
	Det. G17926 del 20/12/17	Inserimento di criteri tecnici di valutazione migliorativi per l'adozione di soluzioni di Green Public Procurement nella Gara per l'affidamento del servizio di ristorazione presso le sedi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione	Lazio	Racc. n. 2 Mis. n. 5
	DGR X/6791 del 30/06/2017	Attività formativa rivolta ai beneficiari del POR FESR per la definizione di capitolati di gara coerenti con i criteri ambientali minimi. Informazione e formazione sul GPP rivolte ai beneficiari del POR FESR	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 5
	Decreto Direttore Generale ARPA 14/07/2017	Incentivazione adozione dei sistemi *Green Public Procurement* negli appalti pubblici della Regione.	Sicilia	Racc. n. 2 Mis. n. 5
Agenda per la semplificazione				Racc. n. 2 Mis. n. 6
Riduzione degli oneri regolatori (RA 11.2)	DGR 721/C del 04/12/2017	Proposta di legge "Norme in materia di Governo, la Tutela e l'Uso del territorio"	Abruzzo	Racc. n. 2 Mis. n. 6
	LR 29 del 05/07/2017	Disposizioni per la semplificazione e la celerità dell'azione amministrativa con l'obiettivo di semplificare, snellire e rendere celere l'azione amministrativa regionale	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 1405 del 28/07/2017	Consolidamento dello strumento denominato Test PMI, strumento per valutare l'impatto sulle PMI degli interventi normativi o proposte di policy in termini di costi amministrativi, oneri e costi finanziari	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 2 Mis. n. 6
	DD G03479 del 20/03/2017 nota informativa 144470 del 21/03/2017	Superamento dell'obbligo di iscrizione del regime autorizzatorio ai fini dello svolgimento delle manifestazioni fieristiche	Lazio	Racc. n. 2 Mis. n. 6
	LR 15 del 28/6/2017	(Adeguamento della legislazione regionale in materia di attività edilizia alla disciplina statale dei titoli abilitativi edilizi). BURL 9 del 30/6/2017. La LR ha recepito la disciplina generale statale dei regimi amministrativi per lo svolgimento delle attività private introdotta dai decreti legislativi 126/2016 (c.d. SCIA 1) e 222/2016 (c.d. SCIA 2), al fine di garantire omogeneità di regime giuridico degli interventi edilizi in tutto il territorio nazionale.	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 6
	DGR 316 del 14/4/2017	(Attuazione dell'Intesa tra il Governo le Regioni e i Comuni del 20/10/2016, concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo. BURL 20 del 17/5/2017, parte II^. Con la DGR 316/2017 la Regione Liguria ha provveduto al recepimento dello schema di Regolamento edilizio-tipo approvato con l'Intesa tra il Governo, le Regioni ed i Comuni, sancita in sede di Conferenza Unificata del 20/10/2016 (in attuazione dell'articolo 4, comma 1 sexies del DPR 380/2001), al fine di garantire la semplificazione e l'uniformità dei regolamenti edilizi dei Comuni che sono tenuti a conformarsi all'impostazione del regolamento-tipo.	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 6
	Decreto della Vice Direzione Generale del Territorio 150 del 20/6/2017	Con il Decreto 150/2017 la Regione Liguria ha disposto l'adeguamento alle specificità della legislazione regionale dei moduli uniformi e standardizzati in materia edilizia adottati con Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sancito in Conferenza unificata in data 4/5/2017, ai sensi dell'articolo 2 del D.lgs. 126/2016 (c.d. SCIA 1), nonché la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 6
	LR 36/2017	Adeguamento dell'ordinamento regionale alla disciplina della conferenza dei servizi	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 6
	LR 37/2017	Eliminazione del passaggio intermedio in Regione di quota di canoni da imbottigliamento di acque minerali e correlate misure di semplificazione	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 6
	RR 2/2018	Regolamento di attuazione titolo IX Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, caccia, pesca e sviluppo rurale	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 6
	DGP 5/2018	Modifiche normative della legge provinciale sull'attività amministrativa	P.A. Bolzano	Racc. n. 2 Mis. n. 6
	DGR 20-5198 del 19/06/2017	Adozione dei moduli regionali in materia di commercio e somministrazione di alimenti e bevande	Piemonte	Racc. n. 2 Mis. n. 6
	DGR 16-5652 del 25/09/2017	Adozione di ulteriori moduli regionali in materia di somministrazione di alimenti e bevande	Piemonte	Racc. n. 2 Mis. n. 6
	LR 71 del 12/12/2017	Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese, riduzione oneri	Toscana	Racc. n. 2 Mis. n. 6
	LR 50 del 08/09/2017- Decreto 10121 del 07/07/2017 LR 77 del 27/12/2017	Norme per il governo del territorio, bando per la concessione dei contributi regionali per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali	Toscana	Racc. n. 2 Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DD 102 del 28/06/2017 DD della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi 171 del 31/08/2017	Modulistica e individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività, silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili	Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 6
	DGR 971 del 23/06/2017	Criteri di indirizzo e coordinamento normativo con le disposizioni regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi e aggiornamento della modulistica	Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 6
Banda ultra larga				Racc. n. 2 Mis. n. 7
	Attuazione dell'Accordo di Programma con il MISE del 4/8/2016, nell'ambito del Piano Strategico Banda Ultra Larga (BUL), Italia Digitale 2020.	Sono stati stanziati circa 35 MLN euro a valere sull'OT 2, Asse 2, del Por Fesr Liguria 2014-2020: circa 20 MLN per il potenziamento dell'infrastruttura digitale e circa 15 MLN per i servizi digitali interoperabili, (15 MLN), al fine di abbattere il digital divide. L'obiettivo è quello di diffondere la banda ultra larga, creare un'infrastruttura sul territorio ligure per potenziare l'accesso alle reti di telecomunicazioni da parte di cittadini, imprese e pubblica amministrazione.	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 7
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (RA 2.1)	Bando pubblicato il 20/06/2017	Realizzazione della rete di accesso in fibra ottica nelle principali aree produttive	P.A. Bolzano	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	DGR 532 del 01/11/2017	Linee Guida per la crescita Digitale della Calabria 2020	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	DGR1954 del 13/10/2017 DPR 249 del 23/10/2017	Costituzione del Comitato di coordinamento in Attuazione dell'Accordo di Programma fra Mise e Regione per lo sviluppo della banda ultralarga	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	DGR 2100 del 26/10/2017 Decreto 8755/TERINF del 20/11/2017	Prenotazione e impegno della quota di cofinanziamento regionale agli interventi di infrastrutturazione coordinati dal Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda ultralarga	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	DD 163 del 19/4/2017	Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Ultra larga nel territorio della Regione Piemonte	Piemonte	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	DD 349 del 19/7/2017	Approvazione schema di convenzione tra Mise, Infratel Italia Spa, Regione Piemonte e comuni piemontesi per la realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga	Piemonte	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	DD 678 del 19/12/2017	Contributo all'attuazione del Progetto strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga.	Piemonte	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	DGR 2196 del 2017	Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga da sottoscrivere con il MISE	Puglia	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	DGR 38/47 dell'8/8/2017	Banda Ultra Larga in aree comunali non rurali in fallimento di mercato	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	DGR 18/10 dell'11/4/2017	Approvazione Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo della Banda Ultra Larga in aree comunali in fallimento di mercato	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	Decreto 5245 del 21/04/2017 Decreto 17622 del 21/11/2017	Adesione ad un intervento coordinato interregionale per la transizione ai nuovi standard di cooperazione applicativa	Toscana	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	Decreto 11103 del 26/07/2017	Procedure di gara per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana	Toscana	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	Decreto 14835 del 05/10/2017	Progetto E-Toscana Compliance per l'interoperabilità e la cooperazione dei contenuti informativi e integrazione dei processi	Toscana	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	DGR 383/2017	Convenzione con IN.VA. Spa per l'attuazione del secondo stralcio del progetto "VDA PER	Valle d'Aosta	Racc. n. 2 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		"VDA BROADBUSINESS		
	DGR 652/2017	Concessione del diritto d'uso di fibre ottiche della rete pubblica regionale, realizzate nell'ambito del progetto "VDA BROADBUSINESS"	Valle d'Aosta	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	DGR 1626/2017	Nuovo schema di convenzione tra il ministero dello sviluppo economico, la Regione e i Comuni della Valle d'Aosta e Infratel Italia Spa	Valle d'Aosta	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	DGR 102 del 31/01/2017 DGR 161 del 14/02/2017	Piano degli interventi per la definizione degli obiettivi del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto	Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	DGR 978 del 27/06/2017	Approvazione del documento programmatico denominato "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto"	Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 7
Interoperabilità e trasparenza dei dati - Agenda Digitale				Racc. n. 2 Mis. n. 8
Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (RA 2.2)	DRG 006/220 del 17/11/2017	Rinnovamento dell''infrastruttura tecnologica dei sistemi di navigazione satellitare	Abruzzo	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DRG 006/248 del 29/12/2017	Aggiornamento metrico tridimensionale di alcuni strati informativi del data base territoriale	Abruzzo	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DRG 006/195 del 25/10/2017	Integrazione delle procedure informatiche per il monitoraggio degli interventi finanziati con i fondi nazionali e comunitari	Abruzzo	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DRG 006/191 del 13/10/2017	Interazione e comunicazione fra PA e comunità, con servizi on line sempre più evoluti, integrati e interoperabili	Abruzzo	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DGR 628 del 04/12/2017	Realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DGR 4720 del 09/05/2017	Progetto sec/sisr- decreto di ammissione a finanziamento nel PO FESR/FSE 14/20 - asse2- azione 2.2.1	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DGR 8550 del 01/08/2017	Evoluzione del Sistema informativo per la gestione degli appalti pubblici e dei servizi ad esso connessi	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DGR 15505 del 28/12/2017	Realizzazione di un APP Mobile dei servizi di trasporto pubblico locale	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	Decreto 1034 del 06/02/2017	Approvazione progetto strategico CalabriaImpresa.eu	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DGR 532/17 del 10/11/2017	Approvazione delle "linee Guida per la crescita Digitale della Calabria 2020	Calabria	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DGR 80 del 14/02/2017	Avvio interventi prioritari per il potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti.	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DD 56 del 31/07/2017	Ammissione a finanziamento sull'O.S. 2.2 POR FESR Campania 2014-2020	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DD 61 del 03/08/2017	Approvazione Convenzione con Soggetto Attuatore	Campania	Racc. n. 2 Mis. n.8
	Convenzione Regione Lazio – LAZIOcrea Spa del 16/03/2017	Realizzazione dell'intervento investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e IMPRESE	Lazio	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	Progetti strategici digitali 2018-2020 approvati dalla Giunta regionale il	Le nuove linee strategiche digitali regionali su cui investire si concentrano in particolare su azioni specifiche e strutturate per la cyber security a difesa dei dati della pubblica	Liguria	Racc. n. 2 Mis. n. 8

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	14/12/2017 (Relazione/Argomento 44)	amministrazione regionale verso la qualificazione del patrimonio di infrastrutture ICT regionali verso soluzioni permanenti capaci anche di operare in federazione a livello nazionale.		
	DGR 7697 del 12/01/2018	Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DGR 7570 del 18/12/2017	MUTA – AUA: Digitalizzazione dei procedimenti inerenti il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DGR 7568 del 18/12/2017	Piattaforma informatica SIPIUI (Sistema Informativo di Polizia Idraulica e Utenze Idriche)	Lombardia	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	Invito per la presentazione di progetti sul Sistema pubblico di connettività - data center) bando pubblicato il 21/03/2017	Concentrazione fisica e virtuale dei data center degli enti pubblici della Provincia in un unico *data center di business continuity e disaster recovery*	P.A. Bolzano	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DGR 19 - 4900 del 20/04/2017	Progetti di supporto alle amministrazioni pubbliche piemontesi aderenti al Polo regionale dei pagamenti per l'armonizzazione e la diffusione delle procedure	Piemonte	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DD 355 del 24/07/2017	Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - Realizzazione del Sistema pubblico di identità digitale (SPID)	Piemonte	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DD 371 del 28/07/2017	Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Realizzazione del Polo regionale dei pagamenti (PagoPA)	Piemonte	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DD 365 del 25/07/2017	Semplificazione digitale dei servizi legati alla sanità – Fascicolo Sanitario Elettronico e piattaforma integrata per l'erogazione dei Servizi on-Line	Piemonte	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DGR 22/32 del 3/05/2017	Sistema Informativo regionale dei Trasporti (SITra). Adozione del paradigma degli open data a titolo gratuito	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DGR 17/14 del 4/04/2017	Programmazione integrata interventi in ambito sanitario	Sardegna	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DGR 978 del 27/06/2017	Approvazione del documento programmatico denominato "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020"	Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 8
	DGR 300 del 14/03/2017	Protocollo d'intesa con le Camere di Commercio per il potenziamento dell'operatività della rete degli Sportelli Unici Attività Produttive	Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 8
ICT per cittadini e imprese - Agenda Digitale				Racc. n. 2 Mis. n. 9
Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA 2.3)	DGR 526 del 26/09/2017	Cruscotto lavoro, uffici giudiziari, guardia di finanza: azioni formative e infrastrutture informatiche	Abruzzo	Racc. n. 2 Mis. n. 9
	DGR 140 del 14/03/2017	Protocollo d'Intesa con l'Università degli studi di Napoli Federico II per la disciplina dei rapporti tra le parti per la realizzazione del progetto "Federica Weblearning."	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 9
	DD 229 del 30/11/2017	Ammissione a finanziamento sull'O.S. 2.3 POR FESR Campania 2014-2020.	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 9
	prot. 0252057 del 21/03/2017	Realizzazione di una Piattaforma Digitale "Rilevatore turistico Regionale", dedicata alla raccolta di dati statistici relativi ai movimenti turistici sul territorio regionale	Campania	Racc. n. 2 Mis. n. 9
	DGR 19 - 4900 del 20/04/2017	Progetti di supporto alle amministrazioni pubbliche piemontesi aderenti al Polo regionale dei pagamenti per l'armonizzazione e la diffusione delle procedure	Piemonte	Racc. n. 2 Mis. n. 9

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DD 355 del 24/07/2017	Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - Realizzazione del Sistema pubblico di identità digitale (SPID)	Piemonte	Racc. n. 2 Mis. n. 9
	DD 371 del 28/07/2017	Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Realizzazione del Polo regionale dei pagamenti (PagoPA)	Piemonte	Racc. n. 2 Mis. n. 9
	DD 365 del 25/07/2017	Semplificazione digitale dei servizi legati alla sanità – Fascicolo Sanitario Elettronico e piattaforma integrata per l'erogazione dei Servizi on-Line (FSE - SoL)	Piemonte	Racc. n. 2 Mis. n. 9
	Decreto 3722 del 10/03/2017	Convenzione con ANCI Toscana finalizzata al supporto delle politiche e delle iniziative per l'innovazione nel territorio toscano	Toscana	Racc. n. 2 Mis. n. 9
	Decreto 4539 del 04/04/2017	Cittadinanza digitale e competitività, ampliamento e potenziamento delle competenze digitali di tutti i cittadini	Toscana	Racc. n. 2 Mis. n. 9
	Decreto 19357 del 05/12/2017	Realizzazione dell'Internet Festival 2017 per la diffusione della conoscenza e cultura del digitale nella popolazione	Toscana	Racc. n. 2 Mis. n. 9
	DGR 971 del 23/06/2017	Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti	Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 9
	Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi 102 del 28/06/2017 Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi 171 del 31/08/2017	Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti	Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 9

PNR 2018– griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 3 Accesso al credito

RACCOMANDAZIONE 3: Accelerare la riduzione dello stock dei crediti deteriorati e rafforzare gli incentivi alla ristrutturazione e al risanamento dei bilanci, in particolare nel segmento delle banche soggette alla vigilanza nazionale. Adottare la revisione complessiva del quadro normativo in materia di insolvenza e di escussione delle garanzie.

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Accesso al credito per le piccole e medie imprese e favorire prestiti all'economia reale (SDG 8.8.10 e 9.9.3)	DGR 833 del 27/12/2017	Istituzione del Fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese (Fondo SAIM) per l'attuazione delle Azioni 3.5.1 e 3.6.1 dell'Asse III ed all'Azione 3.6.1 dell'asse IX del POR FESR Abruzzo 2014/2020	Abruzzo	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	LR 10 del 27/01/2017, come modificata ed integrata dalla LR 42 del 01/08/2017	Assegnazione ai Confidi dei fondi del finanziamento comunitario POR FESR 2007-2013 Attività I.2.4, con vincolo di incremento del fondo rischi per la concessione di garanzie.	Abruzzo	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DGR 612 del 11/12/2017	Fondo regionale di ingegneria finanziaria (FRIF)" e "Fondo regionale per l'occupazione e l'inclusione (FOI) Asse 3 – Competitività e attrattività del sistema produttivo – Azione	Calabria	Racc. n. 3 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		3.6.1 del POR Calabria FESR 2014/2020		
	DGR 121 del 30/03/2017	Protocollo d'intesa tra Banca Europea per gli Investimenti, Fondo Europeo per gli Investimenti, Cassa Depositi e prestiti SPA, Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentari	Calabria	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DD 8262/2017	Assegnazione risorse al Fondo Multiscopo costituito Con DGR 791/2016 all'affidatario del servizio di gestione	Emilia-Romagna	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DGR 1928 del 29/11/2017	Approvazione dell'Accordo e della convenzione con il MISE e il MEF per l'istituzione di una sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia	Emilia-Romagna	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DGR 1981 del 13/12/2017	Accordo di cooperazione inter-amministrativa con Cassa Depositi e Prestiti per l'istituzione del Fondo di garanzia Eureca finalizzato al sostegno del credito delle imprese	Emilia-Romagna	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	LR 4/2005, art. 12 bis LR 11/2009, art. 14 Attuazione 2017	Fondo di garanzia PMI	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	LR 6/2013, art. 2 comma 11 Attuazione 2017	Finanziamenti a tasso agevolato sulla Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane e a sostegno delle attività produttive e sulla Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	LR 24 del 29/12/2016 (art. 3, commi da 2 a 6) DGR 35 del 13/01/2017	Fondo di rotazione per gli interventi nel settore agricolo (L.R. 80/1982) -erogazione di finanziamenti agevolati	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	D.P.Reg. 0205/Pres. Del 2/10/2015 LR 11 del 26/06/2014, art. 40 DGR 35 del 13/01/2017	Fondo di rotazione per gli interventi nel settore agricolo-Finanziamenti per la realizzazione di progetti di sviluppo della filiera agroindustriale	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	D.P.Reg. 0113/Pres. del 24/05/2012, modificato con D.P.Reg. 109/Pres del 6/06/2014; LR 11/2011, art. 2, commi da 17 a 24 DGR 35 del 13/01/2017	Fondo di rotazione per gli interventi nel settore agricolo-Finanziamenti per l'anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	D.P.Reg. 247/Pres del 23/12/2014 LR 80/1982, art. 5, lett. a) DGR 35 del 13/01/2017	Fondo di rotazione per gli interventi nel settore agricolo-Finanziamenti ad imprese per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	D.P.Reg. 23/12/2014, 248/Pres. LR 80/1982, art. 5, lett. b) DGR 35 del 13/01/2017	Fondo di rotazione per gli interventi nel settore agricolo-Finanziamenti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DGR 346/2016-azione 3.6.1 del POR FESR Lazio 2014-2020 Attuazione 2017	Costituzione di un fondo di fondi per le politiche per l'accesso al credito: Fondo rotativo per il piccolo credito; Fondo di riassicurazione delle garanzie; Fondo di garanzia *equity*	Lazio	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DGR 206/2017 DGR 236/2017-azione 3.6.4 del POR FESR	Costituzione del fondo di venture capital per il cofinanziamento imprese innovative sul territorio regionale rivolto ai gestori di fondi di investimento (SGR ed altri modelli).	Lazio	Racc. n. 3 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Lazio 2014-2020	Costituzione del fondo di venture capital per il coinvestimento in nuove imprese innovative gestito dalla società *in house*		
	LR 10/2006, art. 1, commi 20-28 DGR 135/2016 Determinazione G15813/2017	Avvisi pubblici in attuazione delle Linee operative per l'utilizzo del "Fondo per il Microcredito e la Microfinanza" (DGR 135/2016) per interventi a favore delle imprese terremotate, per interventi a favore di imprese con difficoltà di accesso al credito, per interventi cofinanziati FSE	Lazio	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DGR 165/2017 LR 1/2016, art. 10 (legge sulla crescita)	Deliberato l'impiego di 4,7 MLN euro del Fondo Strategico Regionale di cui all'art. 10 della L.R. 1/2016 per il rafforzamento patrimoniale di Ligurcapital ai fini della qualifica di intermediario finanziario di cui all'art.106 del TUB	Liguria	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	Dgr 360/2017 LR 1/2016, art. 10	Deliberato il finanziamento, per complessivi euro 1.900.000, delle iniziative istruite da Ligurcapital finalizzati alla capitalizzazione delle piccole e medie imprese con sede operativa nei territori della Regione Liguria fino al 15/03/2017. Deliberato inoltre l'impegno di 90.000 euro per i procedimenti ammessi al fondo di cui al comma 1 dell'art.11 della L.R.31/2007 per lo sviluppo della Finanza di progetto e altre forme di partenariato pubblico-privato	Liguria	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DGR 631/2017 LR 1/2016, art. 10 LR 34/2016, art. 4	Modalità generali di utilizzo e gestione del Fondo Strategico regionale di cui all'art. 10 della L.R. 1/2016.	Liguria	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DGR 1238/2017, Azione 3.6.1 del P.O.R. F.E.S.R. Liguria 2014-2020	P.O.R. F.E.S.R. Liguria 2014-2020 - Azione 3.6.1. Costituzione fondo di garanzia a sostegno degli interventi di soggetti del sistema sport regionale. Assegnazione risorse finanziarie per 1,5 MLN euro.	Liguria	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DGR 41 del 17/11/2017	Delineazione di uno strumento finanziario di capitale di rischio per sostenere la crescita e lo sviluppo delle piccole e medie imprese liguri, attraverso operazioni di ingegneria finanziaria	Liguria	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	D.d.u.o- 6439 del 31/05/2017 Attuazione 2017	Approvazione avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» in attuazione della DGR 5892 del 28 novembre 2016. Por Fesr 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.c.1.1.	Lombardia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	Decreto PF 294/2017 POR FESR 2014-20 Asse 3	Sostegno ai processi di fusione dei Confidi	Marche	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	Strumenti finanziari gestiti dalla Finanziaria regionale FINMOLISE SPA Attuazione 2017	Strumenti finanziari: Fondo Unico per lo Sviluppo del Molise; Fondo Regionale di Garanzia Diretta; Fondo Regionale di Garanzia su Portafoglio dei finanziamenti attivati nell'ambito del Fondo Regionale per le Imprese	Molise	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DGR 14 - 5624 del 18/09/2017	Fondo tranched cover	Piemonte	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Ue n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del	Approvazione avviso pubblico MICROPRESTITO	Puglia	Racc. n. 3 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	24/12/2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017			
	Determinazione 1342 del 10/08/2017, in attuazione delle DGR 1028/2017 e 1254/2017 e della DD 1241/2017 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche POR FESR-FSE Puglia 2014-2020 – Asse III-Azione 3.8-Sub azione 3.8.1 -	Approvazione avviso pubblico CONFIDI per la costituzione di Fondi rischi	Puglia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DD 1241 del 31/07/2017	Approvazione avviso pubblico COFIDI, per la costituzione di Fondi rischi presso Cooperative di garanzia e Consorzi Fidi, finalizzati alla concessione di garanzie dirette alle PMI ed ai professionisti	Puglia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	LR 8 del 9/05/2017– art. 21	Rifinanziamento misure di accesso al credito attraverso le risorse restituite dai gestori degli strumenti di ingegneria finanziaria finanziati dal PO FESR 2007-2013 (jeremie e fondo di garanzia)	Sicilia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	LR 16 del 11/08/2017– art. 24	La norma interviene sulla disciplina relativa all'integrazione regionale dei fondi rischi per i confidi privi di iscrizione ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 385 del 1/09/1993 e successive modifiche ed integrazioni	Sicilia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DGR 77/2018	Approvazione Documento di economia e finanza regionale (DEFR) che rifinanzia le attività della sezione speciale per la Regione Siciliana del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI istituito con l'art.2, comma 100, lett.a) della legge 662/1996	Sicilia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DD 11263 del 31/10/2017	Bando di gara per l'affidamento degli strumenti finanziari previsti nell'ambito delle azioni del Programma FESR 2014-2020	Umbria	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DGP 1485 del 9/12/2014 DGP 1307 del 29/11/2016 Attuazione 2017	Finanziamenti al Confidi Alto Adige e al Garfidi	P.A Bolzano	Racc. n. 3 Mis. n. 1
Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento del rischio in agricoltura (RA 3.6)	PSR 2014/20 Dec (2015) 8315 Final del 20/11/2015 e Decisione C (2017) 1383 del 22/02/2017	Approvazione modifiche PSR	Campania	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	D.P.Reg. 025/Pres. del 12/02/ 2016 LR 18/2004, art. 16 LR 15/2005, art. 6 DGR 35 del 13/1/2017	Fondo di rotazione per gli interventi nel settore agricolo -Finanziamenti a piccole e medie imprese in difficoltà che producono, trasformano e commercializzano prodotti agricoli, per la realizzazione di piani di ristrutturazione	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	D.P.Reg. 261 del 29/09/2009, modificato con D.P.Reg. 108 del 6/06/2014 LR 17/2008, art. 3, commi da 12 a 15 DGR 35 del 13/01/2017	Fondo di rotazione per gli interventi nel settore agricolo -Finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	D.P.Reg. 263 del 29/09/2009, modificato con D.P.Reg. 111 del 6/06/2014	Fondo di rotazione per gli interventi nel settore agricolo -Finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	LR 1/2007, art. 7, commi da 43 a 46 DGR 35 del 13/01/2017	prodotti agricoli		
	PSR 2014-2020 DGR 35 del 13/01/2017	Fondo di rotazione per gli interventi nel settore agricolo Sotto interventi 4.1.4, 4.1.3, 4.2.3: inserimento di strumenti finanziari: fondo di garanzia per le aziende agricole e agroindustriali e fondo di rotazione per gli investimenti delle imprese agricole e agroindustriali	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	LR19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017" Decreto 750 del 8/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo: cofinanziati diversi progetti nei PVS relativi al tema promuovendo forme di microcredito soprattutto in campo agricolo	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 1
Erogazione contributi alle piccole e medie Imprese non bancari	LR 30 del 17/10/2016 Attuazione 2017	Interventi nel settore delle attività cinematografiche ed audiovisive con particolare riguardo allo sviluppo, alla produzione, alla promozione, valorizzazione, diffusione, conoscenza e studio	Campania	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 422 del 12/07/2017	Programma triennale interventi attività cinematografiche e audiovisive	Campania	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 558 del 11/09/2017	Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2017	Campania	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 715 del 13/12/2016 POC 2014/2020 Decreto dirigenziale 8 del 31/1/2017	Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania	Campania	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 1339/2017	Approvazione bando per progetti di innovazione e diversificazione di prodotto/servizio per le PMI, per sostenere le spese esterne di consulenza necessarie per l'innovazione	Emilia-Romagna	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	BURP 90 del 27/07/2017	Approvazione avviso pubblico sul MICROPRESTITO	Puglia	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	Decreto dirigenziale 7161 del 24/05/2017 POR Fesr 2014-2020 –Azione 3.4.2	Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI	Toscana	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 280 del 27/03/2017	Indirizzi per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'*export* delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana	Toscana	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 384 del 08/03/2017	Approvazione dei criteri, delle condizioni e delle modalità per la concessione di un contributo straordinario alle aziende vittime di mancati pagamenti, di cui all'art. 20 della LR 7 del 23/02/2016 "Legge di stabilità regionale 2016", come modificato dall'art. 84 della LR 30 del 30/12/2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017".	Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	Decreto direttoriale 51 del 30/03/2017	Contributo straordinario alle aziende vittime di mancati pagamenti di cui all'art. 20 della LR 7 del 23/02/2016 "Legge di stabilità regionale 2016", come modificato dall'art. 84 della LR 30 del 30/12/2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017". Approvazione modulistica.	Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (RA 1.4) **ANCHE IN TARGET 2 MISURA 2**	DGR 294 del 27/07/2016 Attuazione 2017	Attuazione del piano di azione per condizionalità RIS3 Calabria di cui alla DGR n. 302 del 11/08/2015 e approvazione del documento finale strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente Programmazione 2014-2020	Calabria	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Target 2 Mis. n. 2
	LR 27/2014, art. 7, commi 16-29 Attuazione 2017	Contributo soggetti gestori dei Parchi scientifici e tecnologici e del BIC Incubatori FVG per la realizzazione di progetti finalizzati al rafforzamento delle attività di ricerca e sviluppo, d'innovazione e di trasferimento tecnologico	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Target 2 Mis. n. 2
	LR19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017" Decreto 750 del 8/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Target 2 Mis. n. 2
	DGR 488/2017. Fondo rotativo per Investimenti a favore di Associazioni Sportive Dilettantistiche	Avviso per finanziare investimenti realizzati dalle associazioni sportive dilettantistiche liguri. Dotazione di 500.000 euro, a valere sul Fondo Strategico regionale di cui all'art. 10 della L.R. 1/2016.	Liguria	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Target 2 Mis. n. 2
	DGR 661/2017 Finanziamenti per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica	Avviso per finanziamenti destinati alle imprese turistiche. La dotazione è di 6 milioni di euro a valere sul Fondo Strategico regionale di cui all'art. 10 della L.R. 1/2016, cui aggiungere 6 MLN euro di cofinanziamento bancario, da destinarsi ai finanziamenti agevolati	Liguria	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Target 2 Mis. n. 2
	DGR 927/2017: Finanziamenti per la riqualificazione e lo sviluppo delle strutture ricettive all'aria aperta	Avviso per finanziamenti destinati alle strutture ricettive all'aria aperta (campeggi, villaggi turistici e parchi per vacanze). Dotazione di 1 MLN di euro, a valere sul Fondo Strategico regionale di cui all'art. 10 della L.R. 1/2016.	Liguria	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Target 2 Mis. n. 2
	DGR 1015/2017: Finanziamenti per il sostegno e lo sviluppo delle attività delle Cooperative sociali e dei loro Consorzi	Avviso per interventi volti al sostegno e allo sviluppo delle attività delle cooperative sociali e dei loro consorzi. Dotazione di 500mila euro, a valere sul Fondo Strategico regionale di cui all'art. 10 della L.R. 1/2016.	Liguria	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Target 2 Mis. n. 2
	DGR 1022/2017: Finanziamenti a favore del settore turistico per lo sviluppo di servizi turistici innovativi	Avviso di finanziamento destinato a MPMI, ad altri soggetti economici (purché in partnership di progetto) e ai consorzi, a favore del settore turistico per la realizzazione di servizi turistici anche innovativi. Dotazione di 500.000 euro, a valere sul Fondo Strategico regionale di cui all'art. 10 della L.R. 1/2016.	Liguria	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Target 2 Mis. n. 2
	DD 11263 del 31/10/2017	Bando di gara per l'affidamento degli strumenti finanziari previsti nell'ambito delle azioni del Programma FESR 2014-2020	Umbria	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Target 2 Mis. n. 2
	DGP 268 del 14/03/2017	Approvazione del Programma provinciale annuale per la ricerca e l'innovazione 2017	P.A. Bolzano	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Target 2 Mis. n. 2
	Delibera 846 del 8/08/2017	Convenzione-tipo per la stipula di una convenzione di insediamento con imprese	P.A. Bolzano	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Target 2 Mis. n. 2
	Decreto 12370 del 17/10/2016 Attuazione 2017	Avviso pubblico "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"	Calabria	Racc. n. 3 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (RA 3.1)	PSR 2014/20 Dec (2015) n. 8315 Final del 20/11/2015 e Decisione C (2017) 1383 del 22/02/2017	Approvazione modifiche PSR	Campania	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 334/2017	Approvazione 12 accordi di insediamento e sviluppo a valere sul bando approvato con DGR 31/2016 in attuazione dell'art.6 della LR 14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", e lo schema di accordo tra Regione e beneficiari	Emilia-Romagna	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	LR 9/2003 Attuazione 2017	Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche - Finanziamenti agevolati alle imprese per programmi di investimento organici e funzionali all'attività esercitata	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	LR 2/2012, art. 6 D.P. Reg. 209/2012 Attuazione 2017	Fondo per lo Sviluppo-Concessione alle imprese di finanziamenti agevolati per la realizzazione di iniziative di investimento e sviluppo aziendale	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	Dgr 455/2017: Bando Azione 3.1.1. del P.O.R. FESR Liguria 2014-2020	DGR 455/2017 POR FESR Liguria 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Riapertura bando Azione 3.1.1	Liguria	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	LR 30/2017 - Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2018. Art.3 - Aree e fabbricati destinati ad attività produttive	Viene regolamentata l'attività di gestione dei fondi per l'acquisto di aree e fabbricati ad uso produttivo. Si prevede che i rientri relativi alle aree di proprietà di FI.L.S.E. spa confluiranno nel Fondo strategico regionale di cui all'art. 10 della LR 1/2016.	Liguria	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 544/2017, Bando Azione 3.3.2 del P.O.R. FESR Liguria 2014-2020	Bando azione 3.3.2 per interventi a sostegno delle produzioni audiovisive del POR FESR 2014-2020. Dotazione di 1 MLN euro	Liguria	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	D.d.u.o. 6439 del 31/05/2017	Approvazione avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» in attuazione della DGR 5892 del 28/11/2016. Por Fesr 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle PMI - Azione III.3.c.1.1.	Lombardia	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	Determinazione Direttoriale 62 del 29/09/2017 POR 2014-2020	Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	Molise	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 19 - 5197 del 19/06/2017	Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario	Piemonte	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	LR 16 del 11/08/2017– articolo 10	Contributi alle imprese operanti ei settori strategici della microelettronica e delle biotecnologie che procedano alla localizzazione o rilocalizzazione sul territorio regionale di unità produttive e/o di ricerca e sviluppo	Sicilia	
	DDG 1395 del 21/06/2017 POR 2014-2020	Avviso pubblico relativo all'azione 3.1.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 "Aiuti alle imprese esistenti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"	Sicilia	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DDG 42 del 17/01/2018 POR 2014-2020	Avviso pubblico relativo all'azione 3.1.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 "Aiuti alle imprese esistenti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"	Sicilia	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	Decreto dirigenziale 8190 del 5/06/2017 POR FESR 14/20 Azione 311	Aiuti per investimenti produttivi per progetti strategici in forma di fondo rotativo e in forma di microcredito	Toscana	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 1157 del 23/10/2017	Approvazione di nuovi indirizzi per la concessione di microcredito alle imprese toscane	Toscana	Racc. n. 3 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		colpite da calamità		
	DGR 91 del 31/01/2017	Attivazione di una nuova linea di intervento nell'ambito delle "Operazioni di riassicurazione del credito" a valere sul Fondo regionale di garanzia e controgaranzia di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) della LR 19 del 13/08/2004. LR 30 del 30/12/2016, art. 80 "Disposizioni urgenti per favorire l'accesso al credito delle imprese danneggiate dalla crisi bancaria".	Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 92 del 31/01/2017	Scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con DGR 1443 del 15/09/2016. POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - Sub-azione "Settore commercio".	Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 93 del 31/01/2017	Scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con DGR 1444 del 15/09/2016. POR FESR 2014-2020. Asse 3 - Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - Sub-azione "Settore manifattura".	Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 580 del 28/04/2017	Avviso pubblico "Cultura come investimento" per la presentazione di progetti formativi per lo sviluppo delle competenze nel settore culturale. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 4 "Capacità istituzionale" in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo regionale	Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 770 del 29/05/2017	Proroga dei termini di conclusione dei progetti e di presentazione delle rendicontazioni finali degli interventi agevolati a valere sul bando approvato con DGR 828 del 31/05/2016. POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza". Sub-Azione A "Aiuti agli investimenti delle Start Up".	Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 1042 del 04/07/2017	Modalità operative per l'accesso delle imprese del settore turismo al fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese. Deliberazione/CR 52 del 16/05/2017. LR 11 del 14/06/2013, articolo 45 e LR 17 del 17/06/2016.	Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 1258 del 8/08/2017	Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2017". LR 1 del 20/01/2000	Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGP 1466 del 28/12/2017	Criteri applicativi per il fondo di rotazione nei settori artigianato, industria, commercio e servizi, turismo e contributi a fondo perduto per il settore turismo – Proroga termine di inoltro domande di agevolazione	P.A. Bolzano	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGP 578 del 30/05/2017	Criteri per le misure volte a sviluppare la mobilità elettrica in Provincia di Bolzano	P.A. Bolzano	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGP 353 del 28/03/2017	Criteri per il regime di aiuto con assegnazione a bando per gli investimenti aziendali delle piccole imprese in provincia di Bolzano	P.A. Bolzano	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	LP 6/1999, art. 33 DGP 371 del 13/03/2017 DGP 881 del 9/06/2017	Approvazione del piano triennale 2017-2019	P.A. Trento	Racc. n. 3 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGP 1437 del 8/09/2017 DGP 2034 del 1/12/2017 DGP 2218 del 19/12/2017			
	DGP 997 del 23/06/2017 PO FESR 2014-2020	Sostegno agli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili – Approvazione avviso 2/2017 –per il finanziamento di investimenti in beni mobili e immobili delle imprese	P.A. Trento	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DDG 12991 DEL 27/10/2016 Attuazione 2017	Avviso pubblico "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di *smart specialization*, con particolare riferimento a: commercio elettronico, *cloud computing*, manifattura digitale e sicurezza informatica"	Calabria	Racc. n. 3 Mis. n. 2
Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie imprese (RA 3.5 e SDG 8.8.3) **ANCHE IN CSR 4 – TARGET 1 MISURA 7**	PSR 2014/20 Dec (2015) n. 8315 Final del 20/11/2015 e Decisione C (2017) 1383 del 22/02/2017	Approvazione modifiche PSR - tipologie 4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati e 6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola	Campania	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	Bando 2016: DD. 4344/17, 21013/17; Bando 2017: DGR 451/2017; DD. 21015/17 e 21016/17	Bandi per il sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative, in attuazione del POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1	Emilia-Romagna	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	LR 11/2011, art. 2, commi 85 e 86 D.P.Reg. 312/2011 Attuazione 2017	Finanziamenti a favore dell'imprenditoria femminile	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	LR 5/2012, art. 20, commi 3 e 4 D.P.Reg. 55/2015 Attuazione 2017	Finanziamenti a favore dell'imprenditoria giovanile: finanziamenti per nuove imprese giovanili	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017" Decreto 750 del 8/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DGR 165/2017	Deliberato l'impiego del Fondo Strategico, per 1,5 MLN euro, per la partecipazione del Fondo sovraregionale FEI "Alpine Growth Investment platform (ALPGIP)", con l'obiettivo di costruire uno strumento macroregionale ("Piattaforma") volto a supportare la crescita delle PMI ad alto potenziale innovativo attraverso investimenti di *venture capital* e *private equity*.	Liguria	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DGR 906/2017	Mandato a FI.L.S.E. spa di procedere all'adozione degli atti necessari per l'adesione alla Piattaforma Macroregionale "Alpine Growth Investment platform (ALPGIP").	Liguria	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DGR 454/2017. Fondo rotativo per ripristino condizioni di operatività delle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del 24-25/11/2016	Modalità attuative per la concessione di agevolazioni a favore delle imprese danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi sul territorio delle province di Imperia e Savona nei giorni 24 e 25/11/2016. Dotazione di 2,850 MLN euro, a valere sul Fondo Strategico regionale di cui all'art. 10 della L.R. 1/2016.	Liguria	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 5033 del 11/04/2016 Decreto 11340 del 20/09/2017	Riapertura "Linea "Intraprendo" a favore della creazione d'impresa (POR 2014-2020 asse III – azione 3.a.1.1.) - modifiche ed integrazioni alla DGR 3960/15"	Lombardia	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DGR 5817 del 18/11/2016 Attuazione 2017	"Iniziative a sostegno dell'innovazione sociale: approvazione dei criteri del bando a favore delle *startup* innovative a vocazione sociale	Lombardia	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	Determinazione direttoriale 21 del 06/04/2017	Sostegno alla creazione ed al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	Molise	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Target 2 Mis. n. 2
	BURP 147 del 28/12/2017	Avviso NIDI "Nuova Iniziativa di Impresa" Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Ue 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del 24/12/2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017	Puglia	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DD 797 e DD 798 del 7/05/2015 [1]	Avviso per gli aiuti ai programmi integrati promossi dalle Piccole e Medie imprese (PIA)	Puglia	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DD 2487 del 22/12/2014[2]	Avviso per Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese. Titolo II – Capo III	Puglia	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	LR 8 del 9/05/2017– art. 21	Rifinanziamento misure di accesso al credito attraverso le risorse restituite dai gestori degli strumenti di ingegneria finanziaria finanziati dal PO FESR 2007-2013 (jeremie e fondo di garanzia) destinate anche a per finanziamenti alle start up giovanili	Sicilia	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DDG 1443 del 23/06/2017	Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni alle imprese in fase di avviamento, sotto forma di aiuti di Stato in de minimis (reg.1407/2013) relativo all'azione 3.5.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza"	Sicilia	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DDG 1333 del 13/06/2017	Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni alle imprese in fase di avviamento, sotto forma di aiuti di Stato in esenzione (reg.651/2014) relativo all'azione 3.5.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza"	Sicilia	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DDG 1422 del 29/05/2017	Approvazione Bando pubblico della Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"	Sicilia	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7

[1] L'avviso viene riportato in quanto si tratta di una procedura a sportello

[2] L'avviso viene riportato in quanto si tratta di una procedura a sportello

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DDG 2743 del 25/09/2017	Approvazione Bando pubblico dell'azione 6.4.c - Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra agricole nei settori commercio - artigianale - turistico - servizi – innovazione tecnologica (aiuti di Stato in de minimis)	Sicilia	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	Decreto dirigenziale 12603 del 31/08/2017 POR FESR 14/20 Azione 351	Aiuti alla creazione di impresa in forma di prestiti e microcredito	Toscana	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DGR 98/2017	Approvazione di modificazioni alle disposizioni applicative della LR n. 6 del 31/03/2003, recante "interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane", da ultimo modificate con DGR 937 del 15/07/2016	Valle d'Aosta	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DGR 843/2017	Approvazione della modificazione del piano finanziario dell'azione 'cofinanziamento della legge regionale 6/2003 'interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane'' e della relativa convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e Finaosta s.p.a., in sostituzione della precedente approvata con DGR 937 del 15/07/2016	Valle d'Aosta	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DGR 1584 del 03/10/2017	Approvazione Bando relativo all'Asse 3. Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza". Sub-Azione A "Aiuti agli investimenti delle Start Up" POR FESR 2014-2020	Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DGR 2083 del 14/12/2017	Approvazione Bando relativo all'Asse 3 Competitività dei sistemi produttivi Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza. Sub-Azione C - imprese culturali, creative e dello spettacolo'' POR FESR 2014-2020	Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DGR 1104/2017	Approvazione Bando relativo all'Azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale"	Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DGR 2128/2017	Approvazione bando su Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente"	Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DGR 1849/2017	Approvazione bando su Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"	Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7
	DGP 1043 del 03/10/2017	Misure volte a favorire l'internazionalizzazione delle aziende annualità 2017-2018	P.A. Bolzano	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGP 996 del 23/06/2017	Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante *seed money* PO 2014-2020 FESR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione "Asse 2 "Accrescere la competitivita' delle PMI"	P.A. Trento	Racc. n. 3 Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Target 1 Mis. n. 7

PNR 2018 – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 4 – Target 1 Mercato del lavoro e promozione dell'occupazione

RACCOMANDAZIONE 4: Con il coinvolgimento delle parti sociali, rafforzare il quadro della contrattazione collettiva, al fine di permettere contratti collettivi che tengano maggiormente conto delle condizioni locali. Assicurare efficaci politiche attive del mercato del lavoro. Incentivare il lavoro dei secondi percettori di reddito. Razionalizzare la spesa sociale e migliorarne la composizione

OBIETTIVO EUROPEO: Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro	DGR 1266 dell'8/11/2016 Attuazione nel 2017	Indirizzi operativi del sistema pubblico di mediazione tra domanda e offerta di lavoro - Stato di disoccupazione e collocamento obbligatorio.	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 1475 del 25/09/2017	Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2017	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 148 del 14/03/2017	Istituzione dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro, di cui all'art. 21 comma 3 della LR 14/2009.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DD 140/2017 DD 193/2017 DD 309/2017 DD 366/2017 DD 658/2017 DD 896/2017 DD 1071/2017 DD 1096/2017 DD 1224/2017 DD 1258/2017 DGR 1959/2016 DD 134/2016	Attuazione del sistema regionale di accreditamento dei servizi per il lavoro, dell'elenco delle prestazioni essenziali dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati e dell'elenco dei soggetti accreditati che fanno parte della Rete attiva per il lavoro.	Emilia-Romagna	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 1043 del 9/06/2017	Schema di protocollo d'intesa tra Regione, Unione degli Industriali di Pordenone e organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil di Pordenone in materia cooperazione e scambio informativo per l'occupazione e la crescita economica e sociale del territorio. Promozione di tirocini, reti territoriali, iniziative formative, di orientamento e di politica attiva del lavoro.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 2596 del 22/12/2017	Schema di protocollo di collaborazione tra Regione, Fincantieri s.p.a. e organizzazioni	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		sindacali. Informazione e comunicazione sulle iniziative e sulle opportunità occupazionali, sia nei confronti dei lavoratori che nei confronti delle imprese che operano nell'indotto cantieristico. Raccordo tra fabbisogni formativi del settore e percorsi di Istruzione e formazione professionali.		Target 1 Mis. n. 1
	DGR 198 del 15/04/2014 Determinazione G11651 dell'08/08/2016 DGR 345 del 21/06/2016 Determinazione G09990 del 07/07/2016 Circolare 505929 del 09/10/2017 Determinazione G00407 del 16/01/2018 Determinazione G00432 del 16/01/2018 Determinazione G18347 del 29/12/2017 Determinazione G18829 del 29/12/2017 Determinazione G18830 del 29/12/2017 Determinazione G18831 del 29/12/2017 Determinazione G18801 del 29/12/2017	Attuazione del sistema regionale di servizi specialistici per il lavoro realizzato mediante accreditamento di operatori pubblici e privati. Provvedimenti di rinnovo dell'accreditamento.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	D.L.gs. 150/2015 LR 30/2008 DGR 287 del 07/07/2017	Approvazione dei nuovi Indirizzi Operativi dei servizi al lavoro resi dai centri per l'impiego della Regione Liguria in attuazione del d.lgs. 150/2015. Sostituzione allegato A alla DGR 774/2016	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 795 del 06/10/2017	Rinnovo per l'anno 2017 della Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro per la gestione servizi per il lavoro e politiche attive del lavoro in attuazione dell'articolo 15, del d.l. 78/2015 e dell'art. 11 del d.lgs. 150/2015.	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	D.L.gs. 150/2015 LR 30/2008 DGR 915 del 13/11/2017	Approvazione della disciplina regionale di accreditamento dei soggetti pubblici e private per l'erogazione dei Servizi per il Lavoro in Liguria	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	POR Liguria FSE 2014-2020 R.A 8.7 DE 5911 del 15/12/2016	APPROVAZIONE, AI SENSI ART. 23, COMMI 14 E 15, DEL D.LGS 50 DEL 18/04/2016, DELLA PROGETTAZIONE RELATIVA AI SERVIZI E ALLE MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER ILTERRITORIO REGIONALE (ART.18 D.Lgs 150/2015) A VALERE SUL POR FSE 2014-2020 L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione dei servizi per il lavoro, erogati agli utenti – lavoratori e imprese – dei Centri per l'Impiego della Regione Liguria (di seguito denominati CPI). Tale attività si colloca nell'ambito degli interventi del POR Liguria FSE per gli anni 2014 – 2020.	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 7762 del 17/01/18	Indirizzi per la gestione dei servizi per l'impiego alla luce delle previsioni dei co. 793 e ss. dell'art.1 della legge 205/2017. Governance della fase di transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i CPI. Conferma in capo alle Province e alla Città Metropolitana di tutte le funzioni amministrative inerenti i servizi per il lavoro e attuazione delle politiche attive mediante il sistema degli operatori accreditati pubblici e privati.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 7247 del 17/10/2017	Schema di convenzione tra la Regione Lombardia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la fase transitoria 2017 di gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio regionale. Regolazione dei rispettivi rapporti e obblighi in relazione alla gestione ed al sostegno finanziario al personale per garantire	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		la continuità di funzionamento dei CPI.		
	DGR 7431 del 28/11/17 DDS 15709/2017	Modalità di sottoscrizione del patto di servizio personalizzato (art. 20 co. 1 D.Lgs. 150/2015). Manifestazione di interesse per l'adesione degli operatori accreditati. Coinvogimento degli operatori accreditati nell'erogazione dei servizi di prima accoglienza e orientamento, di ricerca attiva e di inserimento lavorativo o di formazione. Collaborazione tra operatori privati, Province e Città Metropolitana di Milano per svolgere in partenariato gli adempimenti amministrativi ai fini dell'accesso alle politiche attive del lavoro.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 7381 del 20/11/17	Schema di convenzione tra Regione Lombardia, Province lombarde e citta' metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro in Lombardia.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DDUO 15484 del 4/12/2017	Definizione del piano di riparto e trasferimento delle risorse finanziarie per la copertura del costo del personale dei CPI e degli oneri di funzionamento.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	LR 2/2017	Legge di stabilità regionale 2017, art. 11. Funzionalità dei servizi per l'impiego, nelle more della riflessione tra tutti gli attori istituzionali che partecipano alla programmazione e gestione delle politiche del lavoro.	Molise	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 85/2016	Approvazione Piano regionale transitorio delle politiche attive per il lavoro. Configurazione dei servizi per il lavoro secondo la normativa nazionale (D.Lgs n. 150/2015) ed il Piano nazionale di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva.	Molise	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 638 del 30/12/2016 DGR 114 del 30/03/2017	Approvazione Piano regionale per le politiche attive del lavoro.	Molise	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	LR 78/2017, art. 8	Disposizioni urgenti in materia di servizi per il lavoro. Proroga al 30 giugno 2018, previo assenso delle amministrazioni interessate, delle convenzioni stipulate con le Province e la Città metropolitana di Firenze, al fine di assicurare la continuità dei servizi per il lavoro, nelle more dell'attuazione regionale della legge di bilancio dello Stato per l'anno 2018.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DD 19083/2017 DGR 1395/2016	Aggiornamenti alla Carta regionale dei Servizi dei CPI nelle more dell'adozione del DM ex art. 2 del D.lgs. 150/2015, in materia di specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 920 del 28/07/2017	Adozione di un "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione". Istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 321 del 27/03/2017 DGR 1643 del 28/12/2016 DGR 833/2016 LR 11/2003	POR FSE 2014-2020. Programma delle politiche del lavoro 2016-2017. Modifiche ed integrazioni alla DGR 1643/2016, recante il Piano per la gestione delle Azioni di Politica Attiva del Lavoro a valere sulle risorse di cui all'art. 44 c. 6 bis del D.lgs 148/2015 e s.m.i.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 523 del 17/05/2017	POR FSE 2014-2020. Priorità d'investimento 8.5 e 8.1. Adozione del Piano per la gestione delle Azioni di Politica Attiva del Lavoro Area di crisi complessa Terni Narni – Azienda Alimentitaliani srl e smi.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 884 del 28/07/2017	Accordo quadro tra la Regione Umbria e le parti socio-istituzionali per la mobilità in	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		deroga a seguito dell'emanazione dell'art. 53-ter del DL 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni dalla L. 96 del 21/06/2017.		Target 1 Mis. n. 1
	DGR 1566 del 28/12/2017	Proroga al 30/06/2018 delle Convenzioni tra Regione Umbria e Province di Perugia e di Terni, ai sensi dell'art. 2 della Convenzione tra la Regione Umbria ed il MLPS, di cui all'art. 11 del D. Lgs. 150/2015.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DD 14413 del 28/12/2017	Ammissione a finanziamento dei progetti CPI 2017.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DD 3011 del 29/03/2017 DGR 1209 del 24/10/2016	Avviso per la presentazione delle domande per l'accreditamento dei servizi per il lavoro e procedura operativa, in attuazione della DGR 1209/2016.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 1092 del 13/07/2017 LR 3/2009	Piano regionale del Lavoro 2017-2018. POR FSE 2014-2020. Politiche attive del mercato del lavoro. Destinatari: disoccupati con difficoltà di inserimento lavorativo (lunga durata, over 50, adulti con persone a carico), giovani (NEET fino a 29 anni nel contesto di Garanzia Giovani), persone vulnerabili (persone svantaggiate oppure disabili), lavoratori a rischio di disoccupazione perché coinvolti da processi di crisi aziendale o settoriale.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro e contrastare il lavoro sommerso (RA 8.7)	DGR 149 del 06/04/2017 DPD 28/106 del 17/06/2016	Azioni di contrasto al fenomeno del caporalato in agricoltura. Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo, l'ANCI Abruzzo, le Rappresentanze sindacali, l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma, l'INPS e la Direzione regionale INAIL Abruzzo. Creazione di un Osservatorio regionale, controlli mirati, iniziative sperimentali, adesione delle aziende agricole e delle Agenzie per il Lavoro alla "Rete del lavoro di qualità".	Abruzzo	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 767 del 26/07/2017	Protocollo sperimentale contro il caporalato "Cura legalità e uscita dal ghetto" per l'accoglienza dei lavoratori stagionali extracomunitari. Protocollo di intesa "Salute, inclusione e integrazione dei migranti" tra Azienda Sanitaria Locale di Potenza e Regione Basilicata.	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 25 del 31/01/2017	Approvazione "Piano di inclusione attiva. Atto di Indirizzo per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro e Inclusione Attiva e per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Tra gli obiettivi: rafforzare il ruolo dei servizi per l'impiego, per l'erogazione di prestazioni rispondenti ai LEP.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DDG 3310 del 28/03/2017	Approvazione "Piano regionale Servizi per l'Impiego annualità 2017".	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 172 del 27/04/2017	Approvazione "Nuova disciplina regionale di accreditamento ai servizi per il lavoro nella Regione Calabria".	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DDG 6779 del 26/06/2017	Approvazione Avviso Pubblico per "l'Istituzione dell'elenco regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in attuazione della DGR 172/2017"	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	D.P.Reg. 27 del 12/06/2017 LR 7/2005 D.P.Reg. 280 del 14/12/2017	Contrasto al "mobbing" ed ai fenomeni discriminatori e vessatori in ambito lavorativo. Regolamento per l'accreditamento dei centri di prevenzione, sostegno e aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori come Punti di Ascolto (ex LR 7/2005) e regolamento recante criteri e modalità di finanziamento dell'attività degli stessi.	Friuli Venezi Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	LR 30/08	Approvazione del Protocollo d'Intesa Regione Liguria e AdEPP per la collaborazione in	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 206 del 17/03/2017	materia di supporto, Comunicazione e promozione del lavoro autonomo e dell'attività dei liberi professionisti.		Target 1 Mis. n. 1
	DGR 183 del 23/05/2017	Linee di indirizzo per l'applicazione delle norme in materia di disoccupazione di cui al D.lgs. 150/2015. Patto di servizio personalizzato.	Molise	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DD 6572 del 21/12/2017	Progetto esecutivo di sviluppo e consolidamento dei servizi per il lavoro della regione Molise 2018 – 2019, nell'ambito del Piano regionale transitorio delle politiche attive per il lavoro, predisposto dall'Agenzia Regionale Molise Lavoro.	Molise	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	LP 39 del 12/11/1992, art. 3 DGP 24/06/2013 Attuazione nel 2017	Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro per gli anni 2013-2020, misura 9.1. Riordino e razionalizzazione dei servizi di mediazione lavoro. Aggegazione dei CML; standardizzazione dei servizi ai datori di lavoro; case management individuale, affiancamento e coaching delle persone che hanno perso il lavoro. Ampliamento dell'offerta di servizi on-line.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGP del 18/01/2018	Riapprovazione con modifiche del documento degli interventi di politica del lavoro. Potenziamento della staffetta generazionale, dei lavori socialmente utili, degli strumenti di conciliazione, degli incentivi all'assunzione ed alla trasformazione dei rapporti di lavoro.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGP 2258 del 12/12/2016	Riapprovazione con modifiche del documento degli interventi di politica del lavoro. Messa in linea nel 2017 del nuovo portale per l'incontro domanda/offerta e per la borsa delle professioni.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 1268 del 08/08/2017	POR FSE 2014-2020. ClicLavoroVeneto: prosecuzione delle attività per il periodo 2017 – 2019. Affidamento in house a Veneto Lavoro di un progetto volto a proseguire e rafforzare il servizio di ClicLavoroVeneto.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
Rafforzamento delle politiche attive	DGR 1267 dell'8/11/2016 Attuazione nel 2017	Approvazione delle Linee guida per l'attuazione del modello di intervento "Capitale Lavoro".	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 1242 del 17/11/2017	Promozione di misure attive presso gli Uffici giudiziari della Regione Basilicata.	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	LR 30/08 PO FSE 2014-2020 DGR 58 del 02/02/2018	Approvazione del 'Patto per il turismo' e dell'Avviso per l'erogazione di bonus occupazionali nel settore turistico. Impegno di euro 1.000.000,00 sul POR FSE	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 638 del 30/12/2016 DGR 114 del 30/03/2017	Approvazione Piano regionale per le politiche attive del lavoro.	Molise	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DG 2679 del 20/04/2017	Rimodulazione del Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia per i giovani, in linea con i tempi di attuazione del PO 2014-2010. Attuazione del "Piano regionale Servizi Formativi 2016/2020" a valere sul POC 2014/2020 per il rafforzamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale.	Sicilia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 670/2017	Disposizioni in merito all'erogazione di indennità di frequenza a favore di disoccupati e inoccupati per la partecipazione ad azioni di politica attiva del lavoro, diverse dalle attività di tirocinio, finanziate tramite risorse pubbliche.	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
			Valle d'Aosta	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 19/2018	Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e Anpal servizi spa, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, per la realizzazione di azioni ed interventi comuni per il potenziamento dei servizi e delle misure di politica attiva rivolte ai cittadini.		Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
Accrescere l'occupazione degli immigrati (RA 8.4 e SDG 8.8.)	DGR 768 del 26/07/2017	Progetto "Lavoro Utile". Inserimento dei migranti richiedenti asilo, ospitati nelle strutture di accoglienza del Comune di Potenza, nelle attività di volontariato di pubblica utilità.	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 767 del 26/07/2017	Protocollo sperimentale contro il caporalato "Cura legalità e uscita dal ghetto" per l'accoglienza dei lavoratori stagionali extracomunitari e Protocollo di intesa "Salute, inclusione e integrazione dei migranti" tra ASP e Regione Basilicata".	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 445 del 26/05/2017	Disciplinare recante criteri e modalità per l'iscrizione nel Registro Regionale dei Mediatori Interculturali per i servizi di mediazione in ambito sociale, scolastico, sanitario, lavorativo legale e giudiziario. Bando per l'ammissione di 40 allievi alla prima edizione del Master di I livello in "Mediatore culturale e linguistico per l'immigrazione" dell''Università della Basilicata.	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	Determinazione G02651 del 7/03/2017 Determinazione G08180 del 12/06/2017 Determinazione G11094 del 3/08/2017	Progetto IPOCAD, finanziato dal MLPS con l'Avviso pubblico multi azioni a valere sul Fondo Asilo Migrazioni ed Integrazione 2014/2020. *Governance* integrata delle politiche del lavoro, di istruzione, di politiche sociali per l'integrazione dei migranti. Azioni: inserimento dei giovani migranti nell'ambito del sistema scolastico; riqualificazione dei servizi territoriali per una migliore risposta all'utenza immigrata; messa in rete dei diritti, dei doveri e delle opportunità territoriali per l'accesso alle risorse ed ai servizi nei settori sociale, sanitario, educativo, formativo, lavorativo e amministrativo; conoscenza delle associazioni già consolidate, in via di definizione o potenzialmente attive sul territorio.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 66-5497 del 03/08/2017	Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione. Attività formative finalizzate all'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti inoccupati (giovani e adulti) e di soggetti svantaggiati quali disabili, stranieri con bassa scolarità e detenuti. Utenti: circa 7500 utenti. Risorse: 42.000.000 Euro.	Piemonte	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGP 190 del 21/02/2017	POR FSE 2014 – 2020. Avviso pubblico "Interventi di formazione rivolti alla popolazione immigrata per l'accesso al mercato del lavoro, l'inserimento e il reinserimento lavorativo – annualità 2017/2018". Importo messo a bando: € 800.000,00. Progetti impegnati per € 725.799,20.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	LP 40/1992, LP 29/1977, DGP 949/2013, LP 12/2012, DPR 15/2013 LG 11/2010 Provvedimento attuativo nel 2017 non specificato	Apprendistato di I livello e altre offerte formative per immigrati e tirocini di orientamento e formazione (es. migranti, richiedenti asilo) che mirano allo sviluppo delle competenze personali e professionali sul posto di lavoro.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	LP 40/1992, LP 29/1977, DGP 949/2013,	Orientamento individuale, consulenza, mediazione culturale ed accompagnamento al lavoro. Formazione di breve durata per integrare le competenze di base, trasversali e tecnico professionali. Riconoscimento dei crediti formativi per immigrati in possesso di	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	LP 12/2012, DPR 15/2013 DGP 24/06/2013 (piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro per gli anni 2013-2020) Provvedimento attuativo nel 2017 non specificato	attestati equivalenti per professioni oggetto di apprendistato. Recupero scolastico e formativo per immigrati.		
	DGP del 18/01/2018	Riapprovazione con modifiche del documento degli interventi di politica del lavoro. Conferma finanziamento dei corsi di lingua italiana per stranieri che prevedono moduli di orientamento al lavoro.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 31/2 del 17/06/2015 DGR 47/14 del 29/09/2015 DGR 43/28 del 19/07/2016 DD 42461 – 5627 del 20/12/2016 DD 43401/5808 del 29/12/2016 DD 13610/1115 del 14/4/2017	Avviso Diamante Impresa. Programmazione Unitaria 2014 - 2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone" – Priorità Lavoro. Prima programmazione del POR FSE 2014-2020 e assegnazione risorse nell'ambito della programmazione unitaria. Approvazione dei verbali e della graduatoria; approvazione della nota metodologica per il calcolo delle tabelle standard di costo unitario per il finanziamento. Sostegno a progetti imprenditoriali presentati da immigrati: potenziamento delle competenze specifiche e supporto nella predisposizione del *business plan* ed nella presentazione della domanda di finanziamento agevolato (microcredito – Programma "Impr.int.ing).	Sardegna	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DD 43504/5849 del 29/12/2016	POR FSE asse I - Occupazione -Obiettivo specifico 8.4. Delega alla Centrale Unica della Committenza per l'Appalto del Servizio per la valorizzazione e rafforzamento delle competenze degli immigrati e per il riconoscimento dei titoli acquisiti nel paese di origine. Linee di attività: consulenza per l'attuazione di un progetto individualizzato a forte valore orientativo (bilancio di competenze e consulenza per l'attuazione di un progetto individualizzato per il riconoscimento dei titoli di studio ottenuti all'estero. Attuazione nel 2017.	Sardegna	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 2243 del 6/11/2012 DGR 1701 del 26/10/2016 Prosecuzione nel 2017	Avvio del Progetto "C.I.V.I.S. V- Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri". Obiettivo specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020. Schema di convenzione di partenariato tra la Regione Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Veneto Lavoro. Percorsi formativi di lingua italiana e formazione civica tra i cittadini immigrati extracomunitari; servizi informativi di orientamento e sulle opportunità di formazione professionale verso il mondo del lavoro. Complementarietà e integrazione con i percorsi formativi e le attività di inclusione ed integrazione sociale della programmazione regionale in materia di immigrazione. Attuazione nel 2017 e conclusione a marzo 2018. Budget: euro 2.223.399,48. Beneficiari: circa 3000 persone.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 683 del 16/05/2017 DCR 149 del 08/11/2016 Deliberazione 33/CR del 06/04/2017. LR 9/1990, art. 3 comma 2.	Programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione anno 2017. Attuazione del Piano triennale di massima 2016-2018. Interventi di orientamento nel settore dell'immigrazione e percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo. Azioni: orientamento ai servizi di politiche attive del lavoro; sostegno al rafforzamento delle competenze professionali e accompagnamento nei percorsi di inserimento lavorativo; rafforzamento delle attitudini imprenditoriali dei cittadini stranieri per l'avvio di attività d'impresa o forme di autoimpiego; formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; percorsi formativi-informativi per la conoscenza della cultura e della lingua veneta, per	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		gli stranieri che si occupano di cura alla persona; aggiornamento dei mediatori linguistico culturali.		
	DD 45 del 22/06/2017	Attivazione programmi di orientamento e percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo e programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili. Piano di riparto risorse regionali. Programma Immigrazione 2017. Attuazione affidata ai Comitati dei Sindaci di cui all'art. 26 comma 3 della LR 19/2016.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 1315 del 16/08/2017 DGR 2243 del 6/11/2012	Avvio del progetto "MARI-*Multicultural Actions Regional Immigration*" a valere sull'Obiettivo specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020. Approvazione schema di convenzione di partenariato. Promozione di un sistema coordinato e qualificato di servizi territoriali per favorire l'integrazione dei cittadini immigrati. Sviluppo di servizi sperimentali, tra cui la costruzione di un modello efficiente ed efficace di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro. Budget previsto: euro 1.294.000. Beneficiari: circa 2.500 cittadini di Paesi terzi	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5 e SDG 8.8.8)	DGR 528 del 11/08/2016 DD 66/DPG007 del 15/06/2017	PO FSE 2016-2018. Avviso pubblico "Rafforzamento delle competenze negli Uffici Giudiziari". Asse I del PO FSE 2014-2020. Obiettivo: agevolare e sostenere, attraverso la specializzazione delle competenze, il reinserimento al lavoro di soggetti disoccupati che hanno partecipato, presso le sedi degli Uffici giudiziari abruzzesi, ad uno specifico percorso formativo.	Abruzzo	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 1242 del 17/11/2017	Misure attive presso gli Uffici giudiziari della Regione Basilicata	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 25 del 31/01/2017	Approvazione "Piano di inclusione attiva. Atto di Indirizzo per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro e inclusione attiva e per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Tra gli obiettivi: prevenire le situazioni di disoccupazione di lunga durata; favorire l'inclusione attiva delle persone svantaggiate all'interno di progetti personalizzati di presa in carico multidimensionale.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 360 del 10/08/2017	Recepimento delle "Linee Guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" approvate in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e le Province autonome il 25/05/2017.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DDG 12951 del 22/11/2017	Approvazione Avviso "Dote Lavoro ed Inclusione Attiva". Obiettivo: sostenere l'inserimento e/o il reinserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati, delle persone con disabilità e maggiormente vulnerabili attraverso un'offerta personalizzata di strumenti di politica attiva.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 613 del 11/12/2017	Modifica DGR 360 del 10/08/2017	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 253 del 09/05/2017	Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva. Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		reddito, per favorire la permanenza nel mondo del lavoro in attività di pubblica utilità, ai sensi del D.Lgs 150/15. Valore complessivo: € 5.000.000,00.		
	DD 6 del 29/05/2017	Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva. Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito, per favorire la permanenza nel mondo del lavoro in attività di pubblica utilità ai sensi del D.Lgs 150/15.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DD 709 del 20/10/2017	Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva. Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs 165/2001 rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito, ora privi di sostegno di reddito, per favorire la permanenza nel mondo del lavoro in attività di pubblica utilità, ai sensi del D. Lgs 150/15. Integrazioni Risorse finanziarie di cui al D.D. 6 del 29/05/2017.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DD 753 del 30/10/2017 DGR 420/16	Avviso pubblico "FILA". Realizzazione di azioni di accompagnamento al lavoro e di una esperienza di formazione pratica per l'acquisizione di qualifiche di approfondimento tecnico e di specializzazione. Erogazione di incentivi all'occupazione per le aziende che procederanno all'assunzione con contratto a tempo indeterminato di ex percettori di ammortizzatori sociali ed ex percettori di sostegno al reddito, ora privi di sostegno al reddito. Obiettivo: inserimento lavorativo, attraverso l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato/determinato. Il dispositivo rientra nell'ambito della Programmazione generale delle politiche del lavoro approvata con DGR 420/16.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DD 894 del 20/11/2017 DGR 253/2017 DGR 420/2016	Avviso Pubblico Catalogo formativo nell'ambito del Piano di Formazione-Lavoro. Beneficiarie: Agenzie formative accreditate. Destinatari: ex percettori di ammortizzatori sociali dal 01/01/2014 e sino alla data di adesione alle azioni promosse dall'avviso, ora privi di sostegno al reddito, iscritti ai competenti Centri per l'Impiego, non beneficiari di altre misure di politica attiva. L'intervento contempla l'attuazione di percorsi formativi per complessive 113 Qualificazioni, ricadenti in 14 dei 24 Settori Economico Professionali in cui è ripartito il Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni istituito con DGR 223/2014.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 78 del 14/02/2017	Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Giustizia e la Regione Campania per la realizzazione di iniziative educative presso il PRAP di Napoli e progetti di formazione professionale.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DD 369 del 28/04/2017 DGR 298 del 21/06/2016	Protocollo d'Intesa per attuazione di misure di politiche attive per il lavoro presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania. Avviso per la Manifestazione d'Interesse per partecipare a percorsi integrati di Politica Attiva presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DD 709 del 20/10/2017	Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva. Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs 165/2001 rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito, ora privi di sostegno di reddito, per favorire la permanenza nel mondo del lavoro in attività di pubblica utilità, ai sensi del D.Lgs 150/15. Integrazioni Risorse finanziarie di cui al DD 6 del 29/05/2017.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	LR 7 del 12/04/2017, articoli 6 e seguenti	"Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani–AttivaGiovani. Sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione". Erogazione di contributi straordinari a fondo perduto a favore di datori di lavoro privati aventi sede o unità locale nel territorio regionale per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale o determinato di durata non inferiore a sei mesi, anche parziale, nonché l'inserimento in cooperativa in qualità di socio lavoratore, di soggetti che nell'anno 2016 abbiano percepito da un singolo committente almeno euro 1.000,00 a titolo di compenso per prestazioni di lavorio accessorio. Obiettivo: favorire l'accesso a condizioni occupazionali stabili per i prestatori di lavoro accessorio.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	LR 45 del 28/12/2017 (Legge di stabilità 2018), art. 8, comma 77	Previsione in via sperimentale di un contributo economico per favorire le assunzioni, con contratti di lavoro subordinato di cui all'art. 2094 del Codice Civile, esclusivamente a tempo pieno e indeterminato, di donne che, alla data di presentazione della domanda di contributo, siano madri di almeno un figlio di età fino a 5 anni non compiuti. Obiettivo: favorire la permanenza e il rientro nel mercato del lavoro delle giovani madri.	Friuli Venezi Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	LR 45 del 28/12/2017, art. 8	Manovra regionale di bilancio 2018. Conferma anche per il 2018 dell'intervento regionale avviato nel 2014 a sostegno del reddito dei lavoratori edili licenziati a seguito dell'attuale situazione di crisi, aggiuntivo rispetto agli ammortizzatori sociali riconosciuti a livello nazionale.	Friuli Venezi Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	LR 31 del 4/08/2017, art. 8 LR 26 del 10/11/2015	Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019. Concessione di un'indennità di partecipazione ai percorsi di politica attiva del lavoro a favore di soggetti che hanno richiesto la mobilità in deroga ma a favore dei quali tale trattamento non può essere concesso.	Friuli Venezi Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 586 del 31/03/2017	Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro. Finanziamenti parziali o totali a favore dei Comuni o delle loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro della durata da 65 a 130 giornate e con orario giornaliero di 6,30 ore, che prevedono l'impiego di soggetti disoccupati. Obiettivo: facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	Decreto 4864 del Vice Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università del 26/06/2017	Interventi di inserimento lavorativo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato a favore di soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale privi di sostegno al reddito. Finanziamenti alle Pubbliche Amministrazioni che presentano progetti di lavori di pubblica utilità della durata di 6 mesi e con orario di lavoro di 32 ore settimanali Obiettivo: sostenere l'inserimento lavorativo a tempo determinato dei residenti nel Friuli Venezia Giulia, disoccupati da almeno 6 mesi, over 50 se donne o over 60 se uomini, non percettori di ammortizzatori sociali né titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro o di assegno sociale.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	Provvedimento non specificato	Programma Specifico 43/2016 del PPO FSE. Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa per tutti i lavoratori che, per situazioni di crisi, rischiano di fuoriuscire dal mercato di lavoro.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Decreto 4864/LAVFORU del 26/06/2017	Programma Specifico 3/17 del PPO 2017 del POR FSE. Lavori di pubblica utilità (LPU) a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata. Avviso per la realizzazione di interventi di inserimento lavorativo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato a favore di soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale, privi di sostegno al reddito, attraverso l'attivazione di iniziative di lavoro di pubblica utilità realizzate da Amministrazioni pubbliche.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	LR 11/2011, art. 2, commi 85 e 86 DP Reg. 312/2011 Attuazione nel 2017	Imprenditoria Femminile: sovvenzioni a nuove imprese femminili.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	LR 5/2012, art. 20, commi 3 e 4 DP Reg. 55/2015 Attuazione nel 2017	Imprenditoria giovanile: sovvenzioni a nuove imprese giovanili.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	Determinazione G05654 del 02/05/2017	POR LAZIO FSE 2014/2020. Avviso pubblico "Bonus Assunzionale per le Imprese". Misura creata per incentivare l'occupazione a carattere universale, che ha come destinatari i disoccupati, gli inoccupati, i soggetti in mobilità ordinaria o in deroga, gli immigrati regolari. Possono richiedere il bonus le imprese, comprese quelle che esercitano attività artigianali o altre attività a titolo individuale o familiare, società di persone o associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica, con sede legale e/o operativa nel Lazio, che abbiano assunto i soggetti sopra indicati a decorrere dal 1/01/2017.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n.
	Determinazione G03518 del 21/03/2017	Avviso pubblico "Tirocini extracurriculari per giovani NEET". Importo programmato della procedura € 15.000.000	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n.
	Determinazione G05654 del 02/05/2017	Avviso pubblico "Bonus Assunzionale per le Imprese". Importo programmato della procedura € 8.000.000.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n.
	Determinazione G08985 del 26/06/2017	Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a svolgere il ruolo di Soggetto Erogatore per la realizzazione di un intervento di cittadinanza ed *empowerment* –"RIF – Reddito di Inclusione Formativa" e per la costituzione del "Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione". Contrasto ai fenomeni di marginalizzazione sociale e lavorativa, attraverso la promozione dell'accesso e della fruizione di una ampia gamma innovativa e sperimentale di servizi di inclusione attiva. Intervento di cittadinanza ed *empowerment*, attuato mediante uno strumento tecnologico di natura finanziaria, ovvero una carta di pagamento ricaricabile, come pacchetto sperimentale di misure e servizi di politica attiva a disposizione dei cittadini. Obiettivo: sostegno alle fasce di popolazione più fragili, per motivarle ad investire sul talento, sulla formazione e sulla cultura; nuove opportunità di inclusione sociale, lavorativa e professionale.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	Determinazione G09208 del 03/07/2017	Avviso pubblico "Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni". Importo programmato della procedura € 5.000.000 da erogare nel periodo 2018-2019.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	Determinazione G09196 del 03/07/2017	Iniziativa RIF "Reddito di Inclusione Formativa per un intervento di cittadinanza ed empowerment". Avviso Pubblico per la costituzione del "Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione".	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Determinazione G10349 del 24/07/2017 Determinazione G15813 del 20/11/2017	Approvazione intervento "Piano Generazioni - Fondo Futuro 2014-2020". Procedura a valere sui RA 8.5 ed 8.1. Importo complessivo programmato dell'intera procedura sui due RA: € 35.000.000. Finanziamento di progetti di autoimpiego, avvio di nuove imprese o realizzazione di nuovi progetti promossi da imprese esistenti. Destinatarie: imprese che abbiano difficoltà o impossibilità di accesso al credito bancario ordinario, quali microimprese già esistenti; microimprese ancora da costituire; titolari di partita IVA. Sono inoltre previste riserve per soggetti prioritari individuati per fascia di età, fascia di reddito, per partecipanti a progetti regionali, lavoratori svantaggiati, donne e per le imprese operanti nell'Area del Cratere Sismico. I prestiti sono di importo compreso tra 5.000 e 25.000 euro, da restituire al tasso di interesse dell'1%, con una durata variabile e comunque non superiore a 84 mesi, incluso l'eventuale preammortamento.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	Determinazione 17483 del 15/12/2017	Avviso pubblico per la partecipazione dei giovani del Lazio all'iniziativa RIESCO. Importo programmato della procedura € 28.800.000, da erogare nel 2018. Erogazione di servizi di orientamento alla formazione e al lavoro, servizi di formazione, attività di cultura, creatività e cura del sé per giovani in stato di disoccupazione e di disagio socioeconomico. Destinatari previsti: oltre 4.000 giovani di età compresa tra 18 e i 29 anni che non sono coinvolti in percorsi di formazione o lavoro. Obiettivo: rafforzare le opportunità di attivazione o inserimento occupazionale.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n.
	Determinazione G13625 del 6/10/2017	Avviso pubblico per la realizzazione di tirocini extracurriculari per persone con disabilità. Importo programmato della procedura € 6.000.000.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	PO FSE 2014-2020 LR 30/08 DGR 1046 del 15/11/2016	Approvazione del Piano "Over 40" - Percorsi occupazionali per l'inserimento lavorativo delle persone con più di 40 anni – Impegno € 3 milioni ed accertamento 2,550 milioni sul POR FSE – Impegno € 414.505,06 su risorse regionali.	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 288 del 07/04/2017	Individuazione delle Associazioni Temporanee di Scopo per l'erogazione degli interventi di cui alla Linea A del Piano "Over40" (DGR 1046/2016). Impegno di euro 2.207.377,44 a favore di ALFA	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 146 del 09/03/2018	Individuazione della Associazione Temporanea di Scopo per l'erogazione degli interventi di cui alla Linea A del Piano "Over40" (DGR 1046/2016) Misura d'Intervento 2 nell'Area Territoriale di Genova2 Tigullio. Impegno di euro 59.646,95, per il primo anno di attività, a favore di ALFA Liguria	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 869/2015 POR FSE ASSE 1	Interventi finalizzati a realizzare interventi formativi per l'inserimento lavorativi di disoccupati Over 24. L'Iniziativa realizzata nel corso del 2016/17 ha visto impiegate risorse per circa 14 milioni diEuro. I risultati occupazionali sono attualmente in fase di verifica.	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	Decreto 11536 del 25/09/2017	Dote Unica Lavoro e Progetto di Inserimento Lavorativo (PIL), nell'ambito del Reddito d'autonomia lombardo, misura occupazionale che contribuisce ad attivare persone in difficoltà (contributo fino a 1800€ a chi si impegna in prima persona nella ricerca di un lavoro commisurato ai servizi fruiti). Rifinanziamento Dote Unica Lavoro. Incremento dotazione finanziaria per un importo complessivo di 38.3 Meuro (inclusi master universitari, work experience, militari).	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	Decreto 14369 del 17/11/2017	Rifinanziamento Dote Unica Lavoro, mediante 25 Meuro sulle fasce 1, 2, 3; 8 Meuro per il Progetto di Inserimento lavorativo (PIL); 1 Meuro per il cluster pubblici.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Decreto 9239 del 27/07/2017	Modifica all'avviso Dote Unica Lavoro per rendere più efficace la misura, nel rispetto dei principi di buona gestione finanziaria. M**odifiche strutturali.**	**Lombardia**	**Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2**
	DGR 7431 del 28/11/2017	Approvazione della manifestazione di interesse per consentire anche agli operatori accreditati la sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (art. 20 co. 1 D.Lgs. 150/2015).	**Lombardia**	**Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2**
	Decreto 4881 del 13/04/2017	Dote unica lavoro. Criteri di armonizzazione con la sperimentazione ministeriale Assegno di Ricollocazione.	**Lombardia**	**Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2**
	DGR 6885 del 17/7/2017	Dote Unica Lavoro. **Dote impresa collocamento mirato. Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con la LR 13 del 4/04/2003-Annualità 2017-2018** Inserimento Lavorativo Disabili. Determinata la consistenza del fondo regionale disabili (72 Meuro) ed il riparto del Fondo 2017 fra interventi di diretta competenza provinciale e interventi di diretta competenza regionale.	**Lombardia**	**Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2**
	Decreto 52/SIM/2017	**Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formative ad occupazione garantita. Impegno degli enti finanziati a conseguire tassi di inserimento occupazionale del 60.**	**Marche**	**Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2**
	Decreto 145/IFD/2017	**Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi rivolti ai disoccupati da inserire nel settore del Tessile, Abbligliamento.**	**Marche**	**Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2**
	Decreto 24/SIM/2017	**Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi rivolti a disoccupati da inserire nel settore delle Calzature**	**Marche**	**Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2**
	Decreto 169/IFD/2017	**Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi rivolti a disoccupati da inserire nel settore Legno.**	**Marche**	**Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2**
	Decreto 381/IFD/2017	**Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi rivolti a disoccupati da inserire nel settore Edile.**	**Marche**	**Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2**
	Decreto 268/SIM/2017	**Avviso pubblico per il finanziamento di borse lavoro a disoccupati over 30.**	**Marche**	**Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2**
	Decreto 288/SIM/2016 e Decreto 350/SIM/2017	**Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno della creazione di impresa.**	**Marche**	**Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2**
	Decreto 155/SIM/2017	**Avviso pubblico per la concessione di indennità di tirocinio a disoccupati residenti nell'area marchigiana del cratere**	**Marche**	**Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2**
	Decreto 687/IFD/2017	**Avviso pubblico per la concessione, a disoccupati o inattivi, di voucher formativi per la frequenza di master o corsi di formazione post laurea.**	**Marche**	**Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2**
	DD 6632 del 22/12/2017	**POR FESR FSE 2014-2020.Asse 6 – Occupazione Obiettivo Tematico (OT) 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori Azione 6.4 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi. Avviso pubblico per la presentazione di operazioni formative finalizzate all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro.**	**Molise**	**Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2**
	DGR 66-5497 del 03/08/2017	**Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione.**	**Piemonte**	**Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2**

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 1245 del 28/07/2017	Bando "Welfare to work". Costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati percettori di strumenti di sostegno al reddito. Dotazione finanziaria: € 24.000.000,00.	Puglia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DD 202 del 23/02/2017	Approvazione di nuove proposte formative da inserire nel "Catalogo dell'offerta formative per singole competenze/percorsi/brevi". Il Catalogo è uno strumento utilizzato per rendere disponibile sul territorio un'offerta formativa caratterizzata dalla diversificazione delle opportunità di formazione e dalla contestuale rapidità delle stesse, allo scopo di accrescere le competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale.	Puglia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	Convenzione 18/01/2017 tra la Regione Puglia ed il MLPS	Convenzione relativa alla prosecuzione delle attività – per l'annualità 2017 – dei lavoratori socialmente utili della Regione Puglia. Obiettivo: soluzione definitiva della condizione occupazionale dei lavoratori in questione, impegnati in primari progetti di Comuni ed Enti pubblici, con funzioni di pubblica utilità. Piano per la stabilizzazione degli LSU, con incentivi e strumenti anche a valere su risorse regionali, per il graduale svuotamento del bacino. Risorse: pari a 7,4 milioni di euro utili ad assicurare - per tutto il 2017 - l'assegno mensile e gli assegni al nucleo familiare ai circa 1000 lavoratori socialmente utili pugliesi.	Puglia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DD 487 del 6/04/2017	Avviso 1/2017 "Welcome". Finanziamento di percorsi formativi integrati che assicurino i diritti costituzionali all'istruzione ed alla formazione professionale rivolte a soggetti sottoposti ad esecuzione penale.	Puglia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	Protocollo di intesa 17/10/2017 tra il Ministero della Giustizia e la Regione Puglia	Protocollo di intesa per l'avvio, in forma sperimentale, di una pluralità di servizi nei confronti di detenuti ed internati per la fruizione di misure di politica attiva del lavoro mirate ad un reinserimento lavorativo e sociale. Nuove forme di fruizione da parte dei detenuti di misure di politica attiva del lavoro mirate ad un reinserimento, non solo lavorativo, ma anche sociale di queste persone in condizioni di internazione.	Puglia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGP 191 del 21/02/2017	POR FSE 2014-2020. Asse 1 – OT8 "Occupazione", Priorità d'investimento 8i, Obiettivo specifico 8.5. Avviso pubblico "Interventi di formazione rivolti ai disoccupati di lunga durata per l'accesso al mercato del lavoro, l'inserimento e il reinserimento lavorativo – annualità 2017/2018. Obiettivo: sviluppo del capitale umano delle persone che trovano più difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro e a favorire il potenziamento di professionalità in grado di valorizzare le specificità dell'economia della Provincia autonoma di Bolzano. Importo messo a bando: € 800.000,00. Progetti impegnati per € 605.582,66.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGP 24/06/2013 Attuazione nel 2017	Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro per gli anni 2013-2020. Incremento della possibilità d'impiego dei disoccupati in progetti di pubblica utilità. Contatti con le aziende e con le associazioni di categoria, al fine sia di aumentare la disponibilità ad assumere persone disabili, sia di estendere l'iniziativa ad altre aziende.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGP 848/2017 LP 40/1992 LP 29/1977 DGP 949/2013 DGP 1606/2013 DGP 244/2015	Concessione di contributi relativi a percorsi di formazione professionale di breve durata. Interventi formativi ed erogazione di contributi finanziari per la realizzazione di corsi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione per lavoratrici e lavoratori; interventi aziendali, extra aziendali e individuali. Valorizzazione delle competenze personali e sviluppo di nuove competenze professionali, compresa la sicurezza sul lavoro, necessarie per migliorare l'occupabilitá del singolo.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGP 514/2015 LP 7/2015 DGP 555/2015			
	DGP 2363 del 28/12/2017	Istituzione del Reddito di attivazione al lavoro con la finalità di ridurre la disoccupazione di lungo periodo (REAL). Previsione di una quota di servizi per l'impiego e di conciliazione ed una quota economica a titolo di premio per coloro che sono nuovamente occupati in un congruo lasso di tempo. Entrata in vigore il 01/01/2018.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGP 406 del 17/03/2017 LR 4 del 11/07/2014, artt. 12 e 14, c.1).	Progetti speciali finanziati dal Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione. Tra le misure previste: intervento denominato "Percorsi di ricollocazione" destinato a sostenere l'occupazione dei soggetti espulsi da aziende in crisi.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGP 18/01/2018	Approvazione con modifiche del documento degli interventi di politica del lavoro. Conferma delm finanziamento incentivi all'assunzione per disoccupati di lunga durata. Potenziamento dell'intervento 19 (lavori socialmente utili); conferma del finanziamento dell'intervento 7 denominato "Welfare attivo per l'inserimento e la ricollocazione professionale"; consolidamento delle iniziative formative per disoccupati; messa a regime del catalogo di formazione professionalizzante e del sistema di rimborso delle quote di iscrizione di percorsi formativi a pagamento scelti sul libero mercato dai disoccupati.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGP 937 del 16/06/2017	Affidamento ad Agenzia del Lavoro la realizzazione del "Progetto straordinario per il sostegno alla ricollocazione di disoccupati da più di 12 mesi espulsi dal mercato del lavoro".	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGP 976 del 23/06/2017	Approvato il protocollo di intesa per il rafforzamento della collaborazione tra Provincia e Federazione Trentina della Cooperazione, che prevede tra le altre attività il potenziamento del capitale umano anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi di sostegno del personale delle cooperative più in difficoltà.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 31/2 del 17/6/2015 Programma avviato nel mese 02/2017	POR FSE 2014/2020 Asse 1 occupazione, azioni 8.2.1- 8.5.3 – 8.10.1. Avviso Pubblico servizi per la creazione di impresa. Programma "Imprinting". Supporto alla creazione e allo start up d'impresa, con *focus* sulle donne, con la nascita di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo e con il "trasferimento d'azienda (ricambio generazionale). Individuazione di soggetti qualificati professionalmente per l'erogazione di servizi sotto forma di voucher. Offerta di servizi integrati di consulenza finalizzati ad una gestione consapevole e alla pianificazione e preparazione delle risorse imprenditoriali; misure di conciliazione tra vita familiare e vita professionale. Avvio del Programma: febbraio 2017. Obiettivi: ridurre la disoccupazione di lunga durata e promuovere l'aumento dell'occupazione, anche femminile. Destinatari: disoccupati, con particolare riferimento ai disoccupati di lunga durata e alle donne che intendono avviare piccole e micro imprese.	Sardegna	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DD 11377/764 del 14/04/2016 DD 27643/3219 del 30/08/2016 Determinazione 28277/3341 del 6/09/2016 Determinazione 1067 del 11/0472017	Avvisi pubblici "Attività integrate per l'*empowerment*, la formazione professionale, la certificazione delle competenze, l'accompagnamento al lavoro, la promozione di nuova imprenditorialità, la mobilità transnazionale negli ambiti della Green & Blue Economy - Linea 1." e "Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione negli ambiti della Green & Blue economy – Linee di sviluppo progettuale 2 e 3". Obiettivo: creazione	Sardegna	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Determinazione 1144 del 20/04/2017 Determinazione 1146 del 20/04/2017 Determinazione 1147 del 20/04/2017 Determinazione 1537 del 15/05/2017	di posti di lavoro e rafforzamento della competitività delle imprese in comparti e settori che mostrano potenzialità di crescita e sviluppo ("*Green&BlueEconomy*"); attivazione di sinergie tra politiche di sviluppo locale e politiche della formazione e dell'occupazione, con il coinvolgimento diretto delle realtà economiche e sociali del territorio (es. imprese, associazioni datoriali e sociali, gruppi di azione locale, ITS, Fondi interprofessionali), unitamente agli attori chiave della formazione professionale, in primis le Agenzie formative. Linea 1 (inattivi/disoccupati/inoccupati): progetti per l'accompagnamento, l'*empowerment* e la formazione professionale finalizzati alla certificazione di competenze o alla promozione di nuova imprenditorialità nell'ambito della Green & Blue Economy. Linea 2 (disoccupati/percettori di ammortizzatori sociali): progetti volti a stimolare il lavoro autonomo e l'imprenditorialità nell'ambito della Green & Blue Economy. Linea 3 (disoccupati e occupati): progetti per la formazione specialistica di profili di qualificazione innovativi nell'ambito della Green & Blue Economy. Stanziamento complessivo: € 58 milioni a valere sul POR FSE 2014-2020. Autorizzazione della proroga sulla tempistica delle operazioni e modifica del progetto. Nel corso del 2017: attività di rilevazione dei fabbisogni e percorsi formativi di inserimento lavorativo e di creazione di impresa, per un totale di 142 operazioni.		
	DGR 7/17 del 17/02/2015 DD 3765 del 10/10/2017	Avviso pubblico per la candidatura all'attuazione dei servizi per il contratto di ricollocazione in Sardegna. (CRiS). Finanziamento: POR FSE 2014/2020 e FPA (Fondo Politiche Attive), di cui all'art. 1, della Legge 147/2013, comma 215. Proroga dei termini di scadenza dei voucher a processo; prosieguo attuazione dei servizi finalizzati all'inserimento lavorativo a favore degli utenti fino alla data del 31/12/2017. Obiettivo: massimizzare il risultato occupazionale, con un contestuale incremento degli indici di efficienza ed efficacia. Obiettivo generale: favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso il *matching* tra le opportunità occupazionali individuate dall'operatore ed i profili dei destinatari. Azioni concluse nel mese di dicembre 2017. Adozione di un sistema di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni erogate da servizi pubblici e privati accreditati secondo quanto già previsto all'art. 23 del D.Lgs 150/15.		
	DDG 5627 del 3/08/2017	Avviso 1/2017 - Contratto di ricollocazione - PO FSE Sicilia 2014/2020. Importo: € 15.000.000. Percorsi individualizzati di accompagnamento al lavoro per soggetti in cerca di occupazione, con specifica attenzione a quelli relativamente più deboli del mercato del lavoro (quali giovani, donne, persone disabili, immigrati, detenuti a fine pena ed ex detenuti, persone con bassi titoli di studio e/o con limitate competenze professionali, lavoratori adulti over 50 anni).	Sicilia	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	LR 32, art 17 comma 1, lettera a) e comma 3 Delibera 466 del 2/05/2017	POR FSE 2014/2020. Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per progetti formativi rivolti a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegati a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	Decreto 8607 del 12/06/2017	Approvazione avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per progetti formativi rivolti a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegati a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n.
	Delibera 842 del 31/07/2017	Mobilità in deroga per l'anno 2017 - approvazione Linee Guida.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n.

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Delibera 484 del 09/05/2017	Sperimentazione regionale assegno di ricollocazione - POR FSE 2014 - 2020 - Asse C " Istruzione e formazione " e Asse A " Occupazione " - Ridefinizione dei criteri per l'erogazione dei voucher formativi di ricollocazione e individuali e dei criteri per l'erogazione dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n.
	Decreto 9472 del 14/06/2017	Sperimentazione regionale assegno di ricollocazione - POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020, Attività A.1.1.3.a "interventi di informazione, orientamento e consulenza finalizzati all'occupabilità". Approvazione dell'Avviso pubblico "Sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione".	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n.
	Delibera 290 del 27/03/2017 Delibera 1327 del 27/11/2017	Piano Integrato per l'Occupazione. Obiettivo: garantire un sostegno al reddito e l'assistenza intensiva alla ricollocazione per favorire il reinserimento lavorativo dei disoccupati. Misure di politica attiva, finanziate con le risorse residue degli stanziamenti statali per gli ammortizzatori sociali in deroga 2014-2016: 1. Sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione; 2. Indennità di partecipazione alle politiche attive dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione; 3. Incentivi all'occupazione.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n.
	Delibera 696 del 26/06/2017	Piano Integrato per l'Occupazione - definizione beneficiari, destinatari e misure degli interventi di cui alla DGR 290/2017.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n.
	Delibera 1439 del 19/12/2017	Piano Integrato per l'Occupazione di cui alla DGR 290/2017: riparto risorse disponibili.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n.
	DD 13728 del 30/12/2016	Avviso pubblico "SMART" per la presentazione di Percorsi Formativi a Supporto della Specializzazione e dell'Innovazione del Sistema Produttivo Regionale II° Scadenza; dotazione € 2.000.000.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DD 9798 del 27/09/2017	Avviso pubblico per l'erogazione di servizi alle imprese con piano di sviluppo occupazionale anno 2016-2017 Cre.s.c.o. (Crescita, sviluppo, competitività, occupazione)" – POR Umbria FSE 2014-2020 Asse I Occupazione, P.I. 8.1 R.A. 8.5 e Asse III Istruzione e Formazione, P.I. 10.3 R.A. 10.4 (riapertura termini) risorse totali € 6.000.000	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DD 11458 del 22/11/2016	POR FSE 2014-2020. Avviso pubblico "Catalogo Unico Regionale Apprendimenti (C.U.R.A.), Categoria 'Tirocini extracurriculari' e disposizioni per il finanziamento dei tirocini con assegnazione Centri per l'Impiego (CPI) - Pacchetto Giovani e Pacchetto Adulti - e per la concessione di incentivi all'assunzione. PARTE 1°: Catalogo Unico Regionale Apprendimenti (C.U.R.A.) Categoria 'tirocini extracurriculari'. PARTE 2°: Tirocini con assegnazione Centri per l'Impiego (CPI) - Pacchetto Giovani e Pacchetto Adulti -. Attivazione in C.U.R.A. della Sezione tirocini 'Giovani/Adulti tramite CPI'. PARTE 3°: Incentivi per le assunzioni dei tirocinanti di cui alla PARTE 2°". Stanziate risorse per complessivi € 6.000.000 per il finanziamento di tirocini extracurriculari della durata di 6 o 12 mesi ed € 200,000 per il finanziamento di incentivi all'assunzione dei tirocinanti.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 956 del 23/06/2017 DGR 1358 del 09/10/2015	POR FSE 2014-2020. Asse I - Occupabilità – Obiettivo Tematico 8. Direttiva per la presentazione di *Work Experience*. Stanziamento aggiuntivo di risorse finanziarie e apertura degli sportelli 13 e 14. Risorse investite nel 2017: 4 Meuro.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 1094 del 13/07/2017	POR FSE 2014-2020. Asse 1 – Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico e della	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		Direttiva per la presentazione di progetti formativi per per il settore del restauro dei beni culturali (tecnico del restauro nel settore dei beni culturali e di percorsi sperimentali di perfezionamento per tecnico del restauro di beni culturali con competenze settoriali–artigianali). Anno 2017.		Target 1 Mis. n. 2
	DGR 1095 del 13/07/2017	POR FSE 2014-2020 -. Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione Sociale - Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati. Nel corso del 2017 sono stati investiti 5 Meuro per la sperimentazione dell'assegno per il lavoro.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 311/2017 DGR 124/2017	Promozione dei lavori di pubblica utilità e proseguimento delle politiche attive del lavoro. Impegno di 10 Meuro a favore di circa 1.600 disoccupati.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
Interventi sull'occupazione femminile e conciliazione	Decreto 687/IFD/2017 Deliberazione 766 del 28/04/2017 e s.m.i.	Programma specifico 14/15 SiConTe- Sistema di Conciliazione Integrato- Obiettivo: favorire la presenza paritaria delle donne nel mondo del lavoro intervenendo sul nodo della conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura. Rete di sportelli territoriali per una consulenza a 360° sugli strumenti e sulle misure attivabili a supporto del lavoro di cura nei confronti dei propri cari (minori e anziani); servizio di supporto all'incrocio domanda/offerta per coloro che desiderano avvalersi, in aggiunta o in alternativa ai servizi esistenti, di collaboratori e collaboratrici domestici (*baby sitter, colf*, assistenti anziani). Dotazione finanziaria del programma: 600.000 euro annui.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR 1546 del 31/07/ 2015 Decreto dirigenziale 1701/Lavforu del 23/3/2017 Intesa della Conferenza unificata 25/10/2012	Avviso pubblico "SiConTe - Progetto Matelda": supporto a soluzioni di conciliazione tra vita lavorativa e impegni genitoriali in favore di donne impegnate in percorsi di portezione e di uscita da situazioni di violenza, che si trovano in condizioni di particolare fragilità rispetto al loro inserimento e permanenza nel mercato del lavoro. Contributi economici finalizzati ad offrire in modo quasi totalmente gratuito o con una commensurata compartecipazione soluzioni "su misura", in particolare per quanto riguarda la possibilità di avvalersi del supporto a domicilio di personale qualificato (servizi di *baby sitting*). Nel 2017 sono stati erogati in totale 233.000 euro di contributi a fronte di 100 contratti attivati per servizi di *baby sitting*.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	LR 11/2011, art. 2, commi 85 e 86 DP Reg. 312/2011 Attuazione nel 2017	Imprenditoria Femminile: sovvenzioni a nuove imprese femminili.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR 250 del 1/08/2013 DGR 32 del 10/01/2014 DGR 81 del 01/03/2016 DGR 708 del 22/11/2016 Attuazione nel 2017	Programma attuativo dell'intesa in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Azioni: percorsi di orientamento sulla cultura delle pari opportunità nelle scuole, per contribuire alla eliminazione degli stereotipi associati al genere nelle scelte professionali, negli studi, nel lavoro e nella società; sportelli donna e sperimentazioni innovative per la promozione ed il sostegno al welfare territoriale, con azioni di tutoraggio personalizzato e assistenza specialistica a micro imprese femminili operanti preferibilmente nei servizi di conciliazione vita - lavoro, sostegno familiare, servizi di cura; sperimentazione di modelli organizzativi flessibili per le P.A e le imprese, con iniziative sperimentali a carattere innovativo, come ad esempio il telelavoro.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR 1113/2017	Acquisizione di un servizio di progetti integrati di inclusione sociale attiva rivolti a donne vittime di violenza, per la durata di trenta mesi nel triennio 2018/2020, nell'ambito del PO FSE 2014/2020.	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Aumentare l'occupazione femminile (RA 8.2, SDG 8.8.5 e 8.8.8)	DGR 526/2017 DD 116/DPF013 del 17/11/2017	PO FSE 2017-2019. Avviso "Piani di Conciliazione", per un importo pari ad € 1.730.000,00, emanato nell'ambito del POR FSE 2014/2020. Obiettivo: finanziare piani integrati di conciliazione promossi da reti per la conciliazione, governate e coordinate dagli ambiti distrettuali sociali, per sostenere le lavoratrici e le donne che vogliono avvicinarsi al mondo del lavoro, supportandole nel lavoro di cura e negli impegni familiari attraverso l'acquisto, mediante voucher, di servizi di conciliazione offerti da strutture specializzate. Iniziative: erogazione di voucher direttamente alle famiglie; progetti aziendali per la flessibilità dei tempi delle lavoratrici; progetti aziendali sui servizi di conciliazione e per l'attivazione di sistemi di welfare aziendale; percorsi formativi per le lavoratrici/imprenditrici.	Abruzzo	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR 25 del 31/01/2017	Approvazione "Piano di inclusione attiva. Atto di Indirizzo per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro e Inclusione Attiva e per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Tra gli obiettivi: promuovere l'accesso al lavoro delle componenti giovanili e femminili della popolazione.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DDG 12395 del 10/11/2017	Avviso "Reti territoriali per la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro". Obiettivi: sostenere l'occupabilità femminile attraverso la diffusione di strumenti di politica attiva del lavoro e di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro; favorire lo sviluppo di Reti Territoriali di Conciliazione, con la costituzione di Accordi Territoriali di Genere tra soggetti pubblici e privati, finalizzati a promuovere un sistema integrato di azioni a supporto della partecipazione femminile al mercato del lavoro; aumentare o consolidare la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziare l'offerta dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali, sostenendo l'accesso ai servizi.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR 526 del 10/11/2017 DGR 449/2016, DGR 52/2017 Regolamento 17 del 16/12/2016	Modifiche ed integrazioni al Regolamento sulle procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DDG 12951 del 22/11/2017	Avviso "Dote Lavoro ed Inclusione Attiva". Obiettivo: sostenere l'inserimento e/o il reinserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati, delle persone con disabilità e maggiormente vulnerabili attraverso un'offerta personalizzata di strumenti di politica attiva.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR 633 del 21/12/2017 DGR 256/2017 Regolamento 17/2016 DGR 449/2016 e s.m.i	Modifiche art. 9 dell'Allegato A alla DGR 256/2017 e approvazione del Regolamento sulle procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità".	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR 571 del 21/09/2017 Decreto 135/2016	Programma attuativo dell'Intesa approvata dalla Conferenza Stato-Regioni (119/CU del 25/10/2012) sulla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. Programmazione di risorse destinate alla realizzazione di nidi o micro-nidi aziendali e strutture di accoglienza temporanea per minori negli ospedali campani. Dotazione di asili nido o micronidi aziendali e/o servizi di accoglienza temporanea per bambini fino a 12 anni nelle strutture sanitarie. Destinati € 750.000,00 per lo start-up della sperimentazione.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DPReg 17/10/2007, n. 0330/Pres Decreto dirigenziale 3498/Lavforu del 18/5/2017 LR 23 del 21/05/1990, art. 2, comma 3, lettere g) ed h) ed art. 3, comma 9	Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi previsti in materia di pari opportunità ai sensi della legge regionale n. 23/1990, dell'articolo 2, comma 3, lettere g) ed h) ed art. 3, comma 9 e s. m. i. Bando "Azioni Positive 2017": progetti di azioni positive degli Enti locali tesi ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne. Obiettivo: rimuovere gli ostacoli, diretti e indiretti, che di fatto impediscono la partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro e alla vita economica del territorio, favorendo un riequilibrio tra i generi e il superamento di posizioni di svantaggio nelle opportunità di inserimento, crescita, avanzamento e successo professionale delle donne. Stanziamento: Euro 150.000, per il finanziamento di 8 progetti territoriali.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	Decreto 7900 del 25/9/2017	Programma Specifico 28 del PPO 2017. Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario. Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo. Anche nell'anno formativo 2017-2018, assicurati gli interventi formativi necessari a qualificare nuovi Operatori socio- sanitari (OSS) da inserire nei Servizi e nelle Strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio regionale. La dotazione finanziaria è di 1,56 M€, di cui 780.000 destinati alla qualificazione solo di donne disoccupate residenti o elettivamente domiciliate sul territorio del FVG.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	LR 45 del 28/12/2017 (Legge di stabilità 2018), art. 8, comma 77	Contributo economico in via sperimentale per favorire le assunzioni, con contratti di lavoro subordinato di cui all'art. 2094 c.c., esclusivamente a tempo pieno e indeterminato, di donne che, alla data di presentazione della domanda di contributo, siano madri di almeno un figlio di età fino a 5 anni non compiuti. Obiettivo: favorire la permanenza e il rientro nel mercato del lavoro delle giovani madri.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	Decreto 79/APS/2017	Avviso per la concessione di voucher per la fruizione di servizi socio-educativi rivolti ai bambini 0-36 mesi.	Marche	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGP 189 del 21/02/2017	POR FSE 2014-2020, Asse 1 – OT8 "Occupazione", Priorità d'investimento 8iv, Obiettivo specifico 8.2. Avviso pubblico "Interventi di formazione rivolti alla popolazione femminile per l'accesso al mercato del lavoro, l'inserimento e il reinserimento lavorativo – annualità 2017/2018". Obiettivo: sviluppo del capitale umano delle persone che trovano più difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro e favorire il potenziamento di professionalità in grado di valorizzare le specificità dell'economia della Provincia autonoma di Bolzano. Importo messo a bando: € 900.000,00 – Progetti impegnati per € 775.910,80.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	LP 40/1992 LP 29/1977 DGP 949/2013 LP 12/2012 DPR 15/2013 DGP 514/2015 DGP 1606/2013 Attuazione nel 2017	Percorsi di formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica al fine del conseguimento di qualifiche nei settori agro-ambiente, agro-alimentare e agro-turismo. Corsi di formazione continua per donne con bassa qualificazione o che rientrano al lavoro dopo un periodo di astensione nei settori salute, alimentazione, nutrizione, ristorazione, accompagnamento e cura delle persone, in particolare bambini e anziani. Offerte formative ad hoc su richiesta delle associazioni di categoria.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGP 18/01/2018	Riapprovazione con modifiche del documento degli interventi di politica del lavoro. Aumento contributo a favore dei padri in congedo parentale in alternativa alla madre; previsione dell'esperienza lavorativa come requisito alternativo all'iscrizione al Registro delle Co-manager per l'intervento 17.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGP 406 del 17/03/2017	Progetti finanziati sul Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione. Obiettivo: sostenere l'occupazione dei soggetti più deboli (madri di famiglie monoparentali, espulsi da aziende in crisi, donne appartenenti a nuclei famigliari a basso reddito, disabili) e favorire l'occupazione femminile mediante un contributo a favore dei padri in congedo parentale. In particolare: progettazione dell'intervento che sarà attivato nel 2018 a favore delle madri di famiglie monoparentali; attivazione nel 2017 dell'intervento denominato "Premialità per i papà in congedo".	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR 31/2 del 17/6/2015 Programma avviato nel 2017	POR FSE 2014/2020 ASSE 1 OCCUPAZIONE, Azione 8.5.3 Avviso servizi per la creazione di impresa programma "imprinting". Supporto alla creazione e allo start up d'impresa, con focus sulle donne, con la nascita di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo e con il "trasferimento d'azienda (ricambio generazionale). Individuazione di soggetti qualificati professionalmente per l'erogazione di servizi sotto forma di voucher. Offerta di servizi integrati di consulenza finalizzati ad una gestione consapevole e alla pianificazione e preparazione delle risorse imprenditoriali; misure di conciliazione tra vita familiare e vita professionale. Destinatari: disoccupati, con particolare riferimento ai disoccupati di lunga durata e alle donne che intendono avviare piccole e micro imprese.	Sardegna	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR 616/2016 DD 13955/2016 DD 8195/2016	Incentivi alle assunzioni per l'anno 2016. Proroga a tutto il 2017 del termine per le richieste di contributo per incentivi per donne disoccupate over30, assunte a tempo indeterminato nelle aree di crisi.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR 683 del 16/05/2017	Programma annuale 2017 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione. Obiettivo specifico C3 "Promuovere programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili". Azioni rivolte a donne extracomunitarie regolarmente soggiornanti in Veneto, in particolare donne sole con prole. Obiettivo: supporto per la piena integrazione delle donne, tramite percorsi per l'autoaffermazione e per l'autonomia dei soggetti deboli, percorsi formativi per l'entrata nel mercato del lavoro a condizioni eque, accesso ai servizi, percorsi di *empowerment* attivati sul territorio, valorizzazione dei mediatori linguistico-culturali.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
Aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi socio-educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali (RA 9.3 e SDG 3.3.8 e	DGR 609 del 04/10/2017 Deliberazione 468/2016	POR 2014-2020 - Programmazione risorse Obiettivo Specifico 9.3 - aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini. Obiettivo: dotare adeguatamente il territorio regionale delle necessarie infrastrutture servizio della prima infanzia. Classificazione degli interventi operata da un Gruppo di Lavoro rappresentativo delle strutture regionali competenti in materia.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3 Target n. 8 Mis. n. 4
	DRG 682 del 07/11/2017	Indirizzi finalizzati all'acquisizione di candidature per la realizzazione di poli per l'infanzia 0-6 anni. Interventi per rendere omogenea sul territorio l'offerta dei servizi (un intervento per provincia, con un ordine di preferenza basato sulla popolazione 0-6 anni in ciascuna di essa presente). Finanziamento del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca peri a € 14.480.804,70.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3 Target n. 8 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
4.4.2) ANCHE IN TARGET 8 MISURA 4	DD 173 del 13/11/2017	Approvazione avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di Interesse alla realizzazione di poli per l'infanzia 0-6 anni.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3 Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR 740 del 20/12/2016	Promozione e sostegno alle attività oratoriali svolte dalla Chiesa cattolica e dagli altri Enti di Culto, quale forma diretta di azione culturale ed educativa offerta all'infanzia, all'adolescenza e alla gioventù da parte di ineludibili presidi sul territorio a salvaguardia della legalità. Attività culturali, sociali ed educative, finalizzato alla promozione, accompagnamento e supporto alla crescita armonica di ragazzi, adolescenti e giovani, favorendo la costituzione di un capitale sociale positivo.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3 Target n. 8 Mis. n. 4
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 del 8/09/2017	"Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017". Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3 Target n. 8 Mis. n. 4
	Determinazione G04252 del 04/04/2017	Approvazione dell'azione denominata "NIDI AL VIA 2" finalizzata all'incremento dell'offerta di posti nido. Importo programmato della procedura € 3.293.000	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3 Target n. 8 Mis. n. 4
	Determinazione G11828 del 30/08/2017	Procedura aperta per l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti". Importo programmato della procedura € 2.598.746,4	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3 Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR 6300 del 6/03/2017 DGR 6920 del 24/07/2017 Decreto 7132 del 15/06/2017	Approvazione delle Linee guida per l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro per le annualità 2017-2018. Disposizione dello scorrimento della graduatoria. Con l'avviso vengono approvati 54 progetti che saranno attuati nel periodo maggio 2017-gennaio 2019.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3 Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR 6716 del 14/06/2017	Misura Nidi Gratis 2017-2018. Obiettivi: favorire la possibilità per i genitori, ed in particolare per le madri, di inserirsi o reinserirsi o permanere nel mondo del lavoro dopo la gravidanza, assicurando la frequenza del bimbo all'asilo nido, in ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura / tempo di lavoro; favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi a ciclo diurno e promuoverne la qualità. Sostegno agli individui attraverso "buoni servizio", con modalità indiretta di erogazione (all'operatore in nome e per conto del destinatario), ad integrazione delle agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni, fino all'azzeramento della quota della retta pagata dalle famiglie. Destinatari: i bambini e le loro famiglie frequentanti nidi e micro-nidi pubblici o posti acquistati in convezione dall'ente locale, la cui retta è azzerata dalla misura. Parte del più ampio programma d'azione "Reddito di Autonomia", finalizzato a ridurre la vulnerabilità economica e sociale della persona e della famiglia, in un'ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura e tempi di lavoro e a tutela del mantenimento o reinserimento occupazionale, soprattutto femminile.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	Provvedimento non specificato	Collaborazione ad interventi di qualificazione e/o di sensibilizzazione su temi di attualità del personale dei servizi socio-educativi per l'infanzia; progettazione di piani pedagogici e didattici; sperimentazione di modelli nuovi; collaborazioni con le famiglie, il contesto sociale, gli ispettorati; sensibilizzazione su vari temi, tra cui i disturbi specifici di	P.A Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3 Target n. 8 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		apprendimento, con attenzione agli alunni con background migratori; eventi informativi, es. sul tema "DSA e apprendimento linguistico".		
	DGP 24/06/2013 Attuazione nel 2017	Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro per gli anni 2013-2020. Ampliamento dei servizi per la prima infanzia e dei servizi di cura; maggiore flessibilità degli orari di apertura delle strutture pubbliche per l'infanzia; ampliamento delle offerte di assistenza per i familiari che necessitano di cure; flessibilità dell'orario di lavoro nelle aziende per le collaboratrici e i collaboratori con obblighi familiari; supporto alla creazione di strutture aziendali per i servizi per la prima infanzia; misure di sensibilizzazione per un'equa partecipazione dei genitori alle mansioni familiari, anche con la fruizione da parte degli uomini di periodi di aspettativa per ragioni familiari e con la riduzione dell'orario di lavoro per ragioni di cura; orienamento delle ragazze verso percorsi formativi economici e tecnici, favorendo loro l'accesso a professioni tecnico industriali ed a settori professionali del futuro in cui predomina la componente maschile.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3 Target n. 8 Mis. n. 4
	DDG 50 dell'11/01/2018	PO FESR 14/20 Azione 9.3.2 e Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia. Avviso pubblico di importo pari a € 18.520.000,00. Obiettivi: agevolare la realizzazione di progetti di investimento relativi all'adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici per l'erogazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia, nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi previsti dal D.P.R.S. 126 del 16/5/2013.	Sicilia	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3 Target n. 8 Mis. n. 4
	DDG 49 dell'11/01/2018	PO FESR 14/20, Azione 9.3.1. Avviso di importo pari a € 5.708.460,40. Finanziamenti agli Enti Locali per la realizzazione di "Interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature e arredi, da adibire a nidi di infanzia e servizi integrativi per la prima infanzia e a centri di aggregazione per minori e centri educativi diurni rivolti a popolazione di fascia di età 4-18 anni".	Sicilia	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3 Target n. 8 Mis. n. 4
	Intesa 27997 del 04/10/2017	Intesa stipulata fra Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e la Regione Siciliana Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. Offerta dei servizi educativi per bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi per l'anno scolastico 2017-2018, tramite finanziamenti statali e regionali per servizi denominati "Sezioni Primavera".	Sicilia	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3 Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR 394/2017 DD 5331/2017 DD 12605/2017	POR FSE 2014- 2020. Sostegno alla domanda di servizi per la prima infanzia e di servizi socioeducativi anche nei periodi di sospensione delle attività educative e scolastiche. A.S. 2017/2018. Bando rivolto ai Comuni della Toscana per sostenere la gestione, diretta e indiretta, dei servizi educativi e per l'acquisto di posti bambino presso strutture educative accreditate, a favore di bambini di 3-36 mesi di età.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3 Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR 818/2017 DGR 1564/2015 LR 11 del 19/05/2006, art. 2, comma 2, lettera a)	Approvazione del Piano di azione annuale per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia e della parziale modifica alla DGR 1564/2015.	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3 Target n. 8 Mis. n. 4
Garantire la partecipazione femminile e pari opportunità ad ogni livello familiare, decisionale,	D.P.Reg. 147 del 20/07/2016, Decreto dirigenziale 4958/Lavforu del 27/6/2017 LR 12/2006, art. 7, commi 8 e 8 bis	Avviso pubblico "Iniziative speciali degli Enti Locali volte a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e promuovendo azioni di contrasto alla segregazione di genere, con particolare riguardo ai settori più innovativi dell'imprenditoria e del lavoro autonomo e	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
politico economico e della vita pubblica (SDG 5.5.1, 4, 5)		professionale". Attuazione del Regolamento regionale 147/2016 per la concessione di contributi a sostegno di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale. Sostegno a "iniziative speciali" volte a promuovere la cultura del rispetto tra i sessi, attraverso la valorizzazione delle differenze ed il contrasto a stereotipi di genere che sviliscono i principi dell'universalità dell'esercizio dei diritti, del rispetto dell'identità, dell'equità nella distribuzione di risorse, poteri e responsabilità.		
	D.P.Reg. 147 del 20/07/2016 Decreto dirigenziale 7236/Lavforu del 1/9/2017 LR 12/2006, art. 7, commi 8 e 8 bis	Avviso pubblico "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne", in attuazione del Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale. Realizzazione – attuata da Comuni o UTI in partenariato con le associazioni femminili che gestiscono Centri Antiviolenza o con altre associazioni di volontariato o di promozione sociale – di iniziative territoriali ed eventi pubblici di sensibilizzazione territoriale, quali, ad esempio, convegni, workshop, installazioni o spettacoli, da svolgersi in corrispondenza o in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Finanziate in totale 26 iniziative, per un importo complessivo pari a 60.000 euro.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/2017	"Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017. Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGP 1156 di data 21/07/2017	Approvazione dei criteri di erogazione dei contributi previsti dall'art. 10 della LP 13/12 per la realizzazione di progetti per la promozione della cultura di genere e il raggiungimento della parità di trattamento e di opportunità per donne e uomini.	P.A Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR 1419 del 27/11/2017	POR FSE - UMBRIA 2014-2020. Accordi di collaborazione tra la Regione Umbria e le Zone sociali, ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 07/08/1990, per l'attuazione dell'intervento dell'Asse II "Inclusione e sociale e lotta alla povertà" denominato "Family help: buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie". Assegnazione delle risorse.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR del 04/04/2017	Piano regionale degli interventi per la prevenzione e al contrasto della violenza di genere. Misure a sostegno delle vittime di violenza, tra cui: potenziamento delle strutture esistenti (centri anti violenza, case accoglienza, ecc.); prevenzione del fenomeno, mediante azioni di informazione/comunicazione; formazione degli operatori (sanità, forze dell'ordine, enti locali, ecc.); definizione di azioni di inserimento occupazionale e riduzione disagio abitativo; azioni di sistema e di monitoraggio del fenomeno.	Sicilia	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
Occupazione giovanile	DGR 681 del 5/07/2017	Piano dello Spettacolo e istituzione dell'Albo Regionale degli Operatori dello Spettacolo della Regione Basilicata dei soggetti che operano nel settore dello spettacolo. Oggetto: realtà che assumono caratteristiche di industria culturale; diffusione e realizzazione di attività con finalità educative e promozionali-amatoriali. Settori di attività: Teatro, Musica, Danza, Cinema e Spettacolo viaggiante e circense.	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 864 del 6/07/2015 DD 7733 del 12/05/2016 DGR 741 del 23/05/2016 DD 4534 del 27/03/2017 DGR 532 del 20/04/2017	PSR 2014-2020. Misura 6.1.01 - Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori. Insediamento di giovani agricoltori. Complessivamente (con riferimento anche alla misura 4.1.02) messi a bando 97,5 milioni di euro, effettuate concessioni su 1.018 domande per un contributo complessivo di oltre 59 milioni euro.	Emilia-Romagna	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 864 del 6/07/2015 DD 7733 del 12/05/2016 DGR 741 del 23/05/2016 DD 4534 del 27/03/2017 DGR 532 del 20/04/2017	PSR 2014-2020. Misura 4.1.02 - Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento. Investimenti in aziende agricole attuati dagli stessi giovani. Complessivamente (con riferimento anche alla misura 6.1.01) messi a bando 97,5 milioni di euro, effettuate concessioni su 1.018 domande per un contributo complessivo di oltre 59 milioni euro.	Emilia-Romagna	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	LR 5 del 22/03/2012 (art. 19, commi 2 e 3) DP Reg. 36/Pres./2017 del 14/02/2017	Contributi per la promozione della formazione all'estero finalizzata all'accrescimento, in termini di eccellenza e qualità, delle competenze professionali, al fine di aumentare la loro competitività e ridurre i rischi di obsolescenza professionale. Destinatari: liberi professionisti. Obiettivo: riconoscumento del potenziale imprenditoriale dei liberi professionisti e del contributo delle libere professioni nella creazione di nuovi posti di lavoro competitivi, come motore dell'economia basata sulle conoscenze, in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 717 del 21/04/2017	Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, Asse II, Azione 2.1, Attività 2.1. Bando per il supporto alle nuove realtà imprenditoriali, grazie al percorso formativo svolto con il progetto "Imprenderò". Criteri e modalità di accesso a sovvenzioni a fondo perduto da parte di aspiranti imprenditori e nuove imprese (microimprese, piccole e medie imprese) che, dopo aver beneficiato di un percorso formativo svolto nell'ambito di imprenderò 4.0, intendano creare nuova impresa o l'abbiano già costituita. Obiettivo: promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e la creazione di nuove aziende.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 763 del 28/04/2017	Avviso pubblico per la misura dell'indennità dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica attraverso la rete EURES. Attivazione di percorsi di tirocinio all'estero. Incentivo di tirocini in ambito europeo, nell'ambito della rete Eures, per lo sviluppo della mobilità professionale in Europa. Stanziamento: 300.000 euro.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	LR 5/2012, art. 20, commi 3 e 4 DPReg 55/2015 Attuazione nel 2017	Imprenditoria giovanile: sovvenzioni a nuove imprese giovanili.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	LR 5 del 14/06/2017	Istituzione del servizio civile regionale. Obiettivo: favorire la formazione dei giovani, la promozione della partecipazione sociale, l'educazione alla cittadinanza attiva e solidale, in particolare con riferimento ai servizi alla persona (assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale), al recupero di individui soggetti a restrizione della libertà personale ed alla promozione dell'aggregazione giovanile.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	LR 30/08 DGR 1186 del 28/12/2017	Aggiornamento della disciplina regionale in materia di tirocini extracurriculari approvata con DGR 1052/2013.	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1 e SDG 8.8.5 e 8.8.b)	DGR 377 dell' 11/05/2017	Percorsi formativi per soggiorni di studio ed in alternanza scuola - lavoro in mobilità internazionale per gli studenti delle classi III e IV degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 1308 del 30/11/2017	Istituzione di due Istituti tecnici superiori (Its), uno per l'efficienza energetica e l'altro per le tecnologie del *Made in Italy*, per attrarre investimenti e creare occupazione.	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 25 del 31/01/2017	Approvazione "Piano di inclusione attiva. Atto di Indirizzo per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro e Inclusione Attiva e per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Tra gli obiettivi: promuovere l'accesso al lavoro delle componenti giovanili e femminili della popolazione.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 360 del 10/08/2017	Recepimento delle "Linee Guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" approvate in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e le Province autonome il 25/05/2017.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DDG 12833 del 21/11/2017	Avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse dei soggetti ospitanti e dei soggetti promotori - tirocini extra – curriculari anche in mobilità geografica. Continuità con le azioni della Misura 5 prevista dal PAR Calabria Garanzia Giovani.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DDG 12834 del 21/11/2017	Avviso per la presentazione delle candidature per la realizzazione delle azioni di presa in carico, colloquio individuale e *profiling*, consulenza orientativa, accompagnamento al lavoro. Continuità con le azioni delle Misure 1B e 3 previste dal PAR Calabria Garanzia Giovani.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 664 del 31/10/2017	Rafforzamento dell'apprendistato professionalizzante; realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato di primo livello, comprese le attività svolte nelle "Botteghe Scuola"; sostegno e implementazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca; realizzazione di misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e di incentivi alle imprese, finalizzati alla trasformazione del contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad es.: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT). Stanziamento: circa 14 milioni di euro.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DD 16 del 23/01/2017	Avviso "Tirocini professionali". Percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche. Importo complessivo pari a € 4.000.000,00, nell'ambito di una cornice programmatica più ampia (con risorse complessive pari a € 7.000.000,00) di interventi rivolti alla realizzazione di tirocini professionali, di percorsi di offerta formativa orientata alle professioni e di forme di sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti. Concessione di un'indennità pari a € 500,00 lordi mensili (per un massimo di 6 mesi) per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso al mercato del lavoro nelle professioni ordinistiche. Beneficiari: professionisti, studi professionali o altri soggetti privati o enti pubblici presso cui viene svolto il tirocinio. Destinatari: giovani iscritti nel registro dei praticanti, oppure che hanno conseguito il titolo di studio necessario per l'accesso alle professioni ordinistiche, oppure giovani iscritti a ordini/albi/collegi per cui è previsto il tirocinio non obbligatorio.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 409 del 04/07/2017	Adozione del Piano Pluriennale Politiche giovanili 2017–2019. Riorganizzazione dell'Osservatorio permanente sulla condizione giovanile (di cui alla LR 14/1989) e Piano di ricerca e studio sulla condizione giovanile, per un importo complessivo pari a	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		2.000.000,00 euro. Attività di studio e ricerca in merito alle politiche giovanili, allo scopo di rafforzare il necessario supporto tecnico-scientifico alle istituzioni regionali competenti. Collaborazione tra amministrazione regionale e il mondo universitario.		
	DGR 738 del 27/11/2017 DGR 409 del 4/7/2017 DGR 795 del 28/12/2016 DGR 537 del 29/10/2011 LR 26/2016, art. 4	Integrazione, aggiornamento e modifica delle schede progetto relative al Fondo Nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2010, in adeguamento alla programmazione biennale 2017-2018 delle Politiche Giovanili e del Piano Pluriennale sui Giovani 2017-2019.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	Accordo 28/02/2017 tra Regione Campania, Università Federico II di Napoli e Università di Salerno	Realizzazione delle attività funzionali all'Osservatorio regionale sulla condizione e sulle politiche giovanili.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 91 del 21/02/2017	PON YEI. Piano di Attuazione Regione Campania periodo 2014-2020. Quarta riprogrammazione dell'allocazione delle risorse finanziarie a valere sui fondi PON YEI.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DD 63 del 30/03/2017 LR 26/2016, art. 3, comma 1, lettera c	Avviso di Manifestazione di interesse per il Censimento degli organismi che operano sul territorio regionale nel campo delle politiche che interessano i giovani. Censimento degli organismi privati, al fine dello sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani anche tramite la formazione di operatori socio-educativi (*Youth workers*) nell'ambito delle politiche giovanili. Attuazione della LR 26/2016.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DD 6 del 10/01/2018 DGR 465/2016	Approvazione avviso pubblico per la selezione dei giovani destinatari del progetto JAVA. Realizzazione della fase 1 del progetto: individuazione, orientamento, selezione e reclutamento dei giovani. Obiettivo: diminuzione del divario tecnologico, in ambito specialistico, come lo sviluppo e *deploy* di applicazioni Java in ambiente tecnologico "*Cloud*". Destinatari: giovani di età compresa tra i 28 ed i 35 anni in cerca di occupazione.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 731 del 17/04/2014 DGR 93 del 24/01/2014 Prosieguo attività nel 2017	Approvazione del Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro (PIPOL) e successive modifiche e integrazioni. Il Piano ha ricondotto in un'unica e coerente area di intervento le misure previste dalla DGR 93/2014 e dal Programma Operativo Nazionale di Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG) per il territorio regionale. Prosieguo attività nel 2017.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	Decreto 7900 del 25/9/2017	Programma specifico del PPO 28 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario". Anno formativo 2017-2018. Interventi formativi necessari a qualificare nuovi Operatori socio-sanitari OSS da inserire nei Servizi e nelle Strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio regionale. Realizzazione di 12 corsi di formazione iniziale diretti alla formazione di 250 Operatori socio-sanitari. Dotazione finanziaria: 1,56 Meuro di cui 280.000 destinati alla qualificazione di giovani disoccupati, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale, di età compresa tra 18 e 29 anni.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	LR 7 del 12/04/2017 Decreto 8458/LAVFORU del 11/10/2017	Programma Specifico 67 del PPO FSE 2017: "Attivagiovani. Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani AttivaGiovani. Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet –Attivagiovani. Dotazione: 4,5 milioni di euro nell'arco di un triennio. Rafforzamento del piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro, con ulteriori opportunità per i giovani (dai 18 ai 29 anni) che, negli ultimi dodici mesi, non	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		hanno avuto modo di potersi formare conseguendo un titolo di studio o di svolgere un'attività lavorativa. Obiettivo: rafforzare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET a maggiore rischio di esclusione sociale. Caratteristiche di AttivaGiovani: coinvolgimento degli attori del territorio (Comuni, terzo settore, enti di formazione professionale, imprese) per la creazione di reti territoriali di soggetti; diffusione sul territorio (tramite un riparto delle risorse per aree omogenee ed in proporzione al numero di giovani nella fascia di età considerata); formazione, non tradizionale, ma di tipo esperienziale, basata sul fare sul campo; integrazione degli interventi (attività di orientamento e presa in carico della persona; attività di formazione di tipo esperienziale; attività di *coaching* lungo tutto il percorso formativo; riconoscimento di una piccola indennità di partecipazione). Attivazione di progetti formativi di durata compresa tra le 100 e le 250 ore, nei quali almeno il 50% delle ore sarà dedicato al "fare". Per tutta la durata del percorso, affiancamento di un tutor/coach per supportare i ragazzi, durante il "percorso formativo", nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza sulle proprie capacità e potenzialità utili nel futuro per le prestazioni lavorative e la ricerca del lavoro. Alla conclusione del percorso AttivaGiovani, i partecipanti sono indirizzati ai centri di orientamento regionali e ai centri per l'impiego per elaborare un progetto professionale e la ricerfca di un lavoro, nell'ambito delle possibilità offerte da Garanzia Giovani e da PIPOL.		
	PS 75 del PPO 2017 del POR FSE: Decreto 7816/LAVFORU del 21/09/2017	Avviso per la selezione di un'associazione temporanea di scopo per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse. Dotazione finanziaria: euro 800.000 nell'arco del triennio 2018-2020, comprensive delle spese per il sostegno dell'utenza Operazioni: percorsi formativi laboratoriali per lo sviluppo/potenziamento delle competenze trasversali da ricomprendere nel "Catalogo di laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali"; seminari di tipo informativo, finalizzati a migliorare le conoscenze sulle caratteristiche delle competenze trasversali, rivolti agli studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale e ad adulti in età lavorativa e anche alla costruzione di un'ipotesi di progetto formativo e/o professionale.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	PSR 2014-2020 M6.4.1 Provvedimenti attuativi non specificati	Emanazione dei bandi per l'erogazione di premi per l'insediamento di giovani in agricoltura con il contemporaneo finanziamento di investimenti dell'azienda del giovane agricoltore (pacchetto giovani).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	LR 34/2015 LR 5/2012 Attuazione nel 2107	Assegni di ricerca per giovani ricercatori nei settori umanistici e delle scienze sociali. Stanziamento complessivo: 500.000,00 euro. Finanziamenti per l'attivazione di assegni di ricerca nei settori scientifico disciplinari umanistici e delle scienze sociali destinato all'Università di Trieste e di Udine. Misura introdotta nel 2016 dalla legge di stabilità regionale, nell'ambito degli obiettivi della LR 5/2012 per l'autonomia dei giovani e Fondo di garanzia per le loro opportunità. Sostegno all'attività di ricerca, innovazione, trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche da parte dei giovani nelle Università, nei centri di ricerca e nelle imprese. In particolare, valorizzazione del capitale umano operante nel sistema della ricerca e accademico regionale, con vocazione ai settori umanistici e delle scienze sociali, e sostegno a percorsi di ricerca, di durata compresa tra i dodici e i trentasei mesi, con ricadute sul territorio, destinati a favore di ricercatori di età fino a quarant'anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		nel territorio regionale, anche per lo svolgimento di attività presso imprese.		
	Determinazione G03518 del 21/03/2017	Avviso pubblico "Tirocini per giovani Neet". POR FSE 2014-2020, Asse 1 Occupazione, priorità di investimento 8.ii, obiettivo specifico 8.1. Realizzazione di tirocini extracurriculari come misura di politica attiva finalizzata a promuovere l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, nonché ad arricchire il bagaglio esperienziale dei giovani, con l'obiettivo di accrescerne l'occupabilità e promuovere concrete occasioni di impiego.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	Determinazione G15352 del 19/12/2016	PSR 2014/2020 del Lazio. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori". Adeguamenti e revisioni procedurali al Bando pubblico per la raccolta e il trattamento delle domande di sostegno/pagamento. Testo consolidato. Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno al 31/01/2017.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	Decreto 4281 del 13/4/2017	Accesso diretto dei giovani in Dote Unica Lavoro nelle more dell'attivazione della seconda fase del programma Garanzia Giovani.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 6547 del 04/05/17	Modifica della convenzione del piano garanzia giovani tra ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Lombardia e del piano esecutivo regionale di attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvata DGR 6547 del 4/5/2017 di modifica della convenzione ministeriale e del piano esecutivo regionale di GG con riprogrammazione delle misure e delle risorse	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 66-5497 del 03/08/2017	Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione.	Piemonte	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 17-4657/2017	Atto di Indirizzo 2017-2019 per la sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per il conseguimento del Diploma di istruzione secondaria superiore. Risorse a disposizione 500.000.	Piemonte	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 877 del 15/06/2016 Attuazione nel 2017	Avviso "PIN – Pugliesi Innovativi". Finanziamento, con contributo di 30.000 € a fondo perduto e con servizi di accompagnamento e rafforzamento delle competenze, di progetti vocazione imprenditoriale con idee innovative in ambito tecnologico, culturale o sociale ideati e realizzati da gruppi di giovani pugliesi di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni. Ammessi a finanziamento al 31/12/2017: 286 progetti. Dotazione finanziaria: 11 Meuro per i progetti, 2 Meuro per i servizi di accompagnamento e rafforzamento delle competenze.	Puglia	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGP 188 del 21/02/2017	POR FSE, Asse 1, OT 8, Priorità d'investimento 8i, Obiettivo specifico 8.1. Avviso pubblico "Interventi di formazione rivolti alla popolazione giovanile per l'accesso al mercato del lavoro, l'inserimento e il reinserimento lavorativo – annualità 2017/2018". Obiettivo: sviluppo del capitale umano dei giovani e potenziamento di professionalità in grado di valorizzare le specificità dell'economia della Provincia autonoma di Bolzano. Importo messo a bando: € 2.000.000,00. Progetti impegnati per € 1.980.927,11.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	LG 11/2010 LP 40/1992 LP 29/1977 DGP 949/2013 Patto del 25/06/2015 per la promozione	Patto per la promozione dell'apprendistato tradizionale in Alto Adige 2015-18. Promozione dell'apprendistato di I livello. Misure strutturali e formative al fine di favorire l'ingresso dei giovani diplomati nel modo del lavoro e per contrattare la disoccupazione giovanile e raccordo tra scuola e mondo del lavoro e dell'impresa, in particolare attraverso i percorsi di alternanza obbligatoria, di alternanza scuola-lavoro e di apprendistato	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	dell'apprendistato tradizionale in Alto Adige 2015-18 Attuazione nel 2017	sperimentale. Coinvolgimento attivo delle aziende al fine di potenziare la filiera istruzione-orientamento-lavoro; interventi per la riduzione della disoccupazione giovanile (anche NEET); predisposizione di piani di orientamento.		
	DGP 24/06/2013 Accordo 19/03/2015	Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro per gli anni 2013-2020. Accordo quadro locale sui tirocini estivi del 19/03/2015. Tirocini di formazione per favorire l'orientamento professionale e lo sviluppo delle competenze professionali. Destinatari: giovani senza occupazione da almeno quattro mesi, che siano coinvolti in un progetto individuale di orientamento e formazione professionale. Misure di informazione e sensibilizzazione in collaborazione con le scuole superiori e le organizzazioni giovanili.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGP 1395 del 1/09/2017 DGP 807 del 26/05/2014	Garanzia Giovani. Avviso per la presentazione di ipotesi progettuali in attuazione del "Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento". Nuovo percorso A, azioni denominate "Orientamento specialistico o di II livello", "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" e "Tirocinio extra- curricolare, anche in mobilità geografica".	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGP 2219 del 19/12/ 2017	Avviso per la presentazione di ipotesi progettuali in esecuzione del "Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento". Scheda 3 "Accompagnamento al lavoro" - Percorso F del Piano Garanzia Giovani della Provincia autonoma di Trento.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGP del 18/01/2018	Riapprovazione con modifiche del documento degli interventi di politica del lavoro. Potenziamento della staffetta generazionale mediante l'aumento del contributo a favore del lavoratore senior; proroga dell'intervento relativo ai tirocini presso i maestri artigiani.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGP 1953 del 24/11/2017	Recepimento delle linee guida in materia di tirocini di orientamento e formativi approvate in sede di CSR in data 25/05/2017, al fine di ampliare il campo di applicazione dei tirocini (anche per occupati e anche per datori di lavoro privi di dipendenti).	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 145 del 28/03/2017	Piano di Attuazione Regionale PON Iniziativa Occupazione Giovani. Prosecuzione attività del Piano regionale Garanzia Giovani anche con la rimodulazione a favore delle Azione 7.1 "Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa". Importo pari a 3.086.388 Euro.	Sicilia	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DDG 1422/2017	PSR Sicilia 2014-2020. Bando pubblico misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", sottomisura 6.1, "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Insediamento giovani agricoltori. Dotazione finanziaria complessiva: pari a 235 milioni di euro per gli investimenti in agricoltura rivolti ai giovani fino ai 40 anni di età, di cui 142 milioni di euro a carico del FEASR. Sottomisure finanziate: insediamento dei giovani in agricoltura; sostegno agli investimenti e all'ammodernamento delle aziende agricole; diversificazione per attività extra agricole come agriturismi e fattorie didattiche; investimenti sulla forestazione.	Sicilia	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DDG 284 del 26/01/2017	PO FSE 2014-2020. Avviso pubblico 11/2017 per rafforzare l'occupabilità nel sistema R & S e la nascita di Spin off di Ricerca in Sicilia. Obiettivo: in coerenza con la S3, offrire a giovani laureati e/o dottorati opportunità concrete di inserimento nel mercato del lavoro attraverso la possibilità di realizzare, presso Enti di ricerca pubblici localizzati nel territorio	Sicilia	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		siciliano, percorsi di formazione e di accompagnamento che riguardino ambiti come l'imprenditorialità innovativa, la ricerca industriale, lo sviluppo pre-competitivo; l'innovazione organizzativa e manageriale; la qualificazione delle competenze con elevato contenuto tecnologico ed innovativo.		
	DGR 616/2016 **Decreto dirigenziale 13955/2016** **DD 8195/2016** **Proroga al 2017**	Incentivi alle assunzioni per l'anno 2016. Incentivi per giovani laureati e/o laureati con dottorato di ricerca, di età non superiore ai 35 anni (40 anni per gli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/1999), assunti a tempo indeterminato, e/o a tempo determinato (con contratti di durata di almeno 12 mesi) nelle aree di crisi. Proroga a tutto il 2017 del termine per le richieste di contributo.	**Toscana**	**Racc. n. 4 Mis. n. 4** **Target 1 Mis. n. 4**
	LR 32/2002, art. 15 comma 2 lettera b) **Decreto 5.577 del 20/04/2017**	POR FSE 2014-2020. Piano Regionale Garanzia Giovani. Formazione mirata all'inserimento lavorativo. Misura 2A Azione 1. Percorsi formativi individuali nelle Botteghe Scuola. Approvazione Avviso.	**Toscana**	**Racc. n. 4 Mis. n. 8** **Target 1 Mis. n. 8**
	Delibera 368 del 10/04/2017 e ss.mm.ii	POR FSE 2014/2020. ASSE A: Elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico per la concessione di borse di mobilità Eures.	**Toscana**	**Racc. n. 4 Mis. n. 4** **Target 1 Mis. n. 4**
	Decreto 5274 del 21/04/2017	POR FSE 2014/2020 Asse A Azione A.5.1.1: Avviso Pubblico per la concessione di borse di mobilità Eures.	**Toscana**	**Racc. n. 4 Mis. n. 4** **Target 1 Mis. n. 4**
	LR 32/2002 **DGR 367 del 10/04/2017**	POR FSE 2014-2020. Impiego delle economie Garanzia Giovani per il finanziamento dei contributi ai tirocini non curriculari presentati a valere sull'avviso dei tirocini Giovanisì - POR FSE annualità 2016 e 2017 e per il finanziamento dei tirocini Garanzia Giovani di Ottobre 2015 precedentemente impegnati in overbooking su risorse regionali.	**Toscana**	**Racc. n. 4 Mis. n. 8** **Target 1 Mis. n. 8**
	LR 32/2002 **DGR 453 del 02/05/2017**	POR FSE 2014-2020. Approvazione dei criteri per la concessione del contributo per i tirocini non curriculari a valere sul POR FSE e sul Programma Garanzia giovani. Revoca della DGR 782/2016.	**Toscana**	**Racc. n. 4 Mis. n. 8** **Target 1 Mis. n. 8**
	DGR 1145 del 09/10/2017	**Allocazione delle risorse aggiuntive provenienti dal rifinanziamento IOG (Garanzia Giovani).**	**Umbria**	**Racc. n. 4 Mis. n. 4** **Target 1 Mis. n. 4**
	DD 6603 del 29/06/2017	**Avviso per la presentazione di azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni – annualità 2017-2018 "IntegrAzioni Giovani 2017" a valere sul POR Umbria FSE 2014 - 2020, Asse III–Priorità di investimento 10.1–R.A. 10. Risorse stanziate: € 2.800.000,00. Interventi per il contrasto e la riduzione della dispersione scolastica e formativa nell'ambito del sistema integrato di istruzione e formazione professionale, con un'attenzione particolare agli adolescenti della fascia di età 15-18 anni, che abbiano abbandonato il proprio percorso scolastico e di crescita educativa e culturale e che risultano a maggior rischio di esclusione sociale e lavorativa.**	**Umbria**	**Racc. n. 4 Mis. n. 4** **Target 1 Mis. n. 4**
	DGR 240/2017	**Recepimento dell'intesa tra la regione e le parti sociali concernente la modifica dell'articolo 8 degli indirizzi per la programmazione della formazione di base e trasversale e disciplina dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante, approvati con DGR 1745/2015.**	**Valle d'Aosta**	**Racc. n. 4 Mis. n. 4** **Target 1 Mis. n. 4**
	DGR 848/2017	**Piano esecutivo regionale, in attuazione della convenzione relativa al Programma operativo nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani, a seguito di riprogrammazione finanziaria. Tra le varie Misure: formazione mirata**	**Valle d'Aosta**	**Racc. n. 4 Mis. n. 4** **Target 1 Mis. n. 4**

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		all'inserimento lavorativo, Accompagnamento al lavoro, Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità. Sostituzione del precedente piano esecutivo, di cui alla DGR n. 273/2016.		
	DGR 1898/2017	Approvazione del documento recante "Disciplina in materia di tirocini", in conformità agli Accordi, sanciti ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 281/1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in data 25/05/2017, 22/01/2015 e 5/08/2014. Revoca della DGR 669 del 29/05/2017.	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 211/2017	Approvazione della prosecuzione delle attività ed esternalizzazione del servizio di gestione del programma *Eurodyssee* per il quadriennio 2017/2021 nell'ambito del PO FSE 2014/20.	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 578 del 28/04/2017	POR FSE 2014-2020, Asse I Occupabilità. L'avviso pubblico Avviso pubblico "#SognaStudiaCrea - Persone e competenze al centro della trasformazione. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 1 Giovani". Approvazione dell'Avviso per la presentazione di proposte progettuali e della Direttiva in materia di caratteristiche, finalità degli interventi e modalità di presentazione dei progetti. Progetti complessi rivolti a giovani disoccupati/inoccupati fino a 35 anni, in cui si sviluppino percorsi ibridi che, coniugando il "saper fare" e l'innovazione, possano offrire ai giovani competenze variegate e trasversali a diversi ambiti per facilitare il loro inserimento in un mercato del lavoro fatto sempre più di mestieri in trasformazione e lavori ibridi. Ammontare massimo delle risorse finanziarie: euro 3.000.000 per il biennio 2017-2018.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 837 del 06/06/2017 DGR 551 del 15/04/2014	Avviso per la realizzazione di progetti – Modalità a sportello. "I Giovani sono una Garanzia – Nuove opportunità per i NEET in Veneto". PON per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile. Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani. Nel 2017, percorsi di accompagnamento al lavoro e tirocini per circa 5.660 giovani, con ricaduta di realizzazione anche nel 2018, e investimento di risorse per oltre 16 Meuto (con riferimento anche alla DGR 837/2017, DGR 1785/2017 e DGR 2005/2017).	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 1785 del 07/11/2017 DGR 551 del 15/04/2014	Avviso per la realizzazione di progetti – Modalità a sportello. "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto" - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile. Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 2005 del 06/12/2017 DGR 551 del 15/04/2014	Approvazione della Direttiva "Duemila tirocini per i giovani". Realizzazione di tirocini promossi dai Centri per l'Impiego della Regione del Veneto. PON IOG. Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
Lotta alla povertà e inclusione attiva	DGR 936 del 13/07/2015 DGR 769 del 9/06/2015 Attuazione nel 2017	Progetto sperimentale di assistenza attiva denominato "Reddito minimo di inserimento", destinato a realizzare un sistema di sostegno ai cittadini residenti che vivono in condizione di disagio economico e sociale, che prevede l'impegno dei beneficiari della misura a restituire in ore di lavoro per la collettività il corrispettivo economico ricevuto.	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	LR 2/2017	Riordino del servizio sanitario regionale.	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	LR 29 del 20/11/2017	Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni.	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	LR 30 del 20/11/2017	Disposizioni per il riconoscimento della lingua dei segni italiana e la piena accessibilità delle persone sorde alla vita collettiva.	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 714 del 10/07/2017	Welfare Basilicata e sistemi sociali. Sistema organico di interventi a beneficio delle persone in condizione di svantaggio ed a quelle a rischio potenziale e/o latente strutturato su tutte le risorse della Programmazione 2014-2020.	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 942 del 15/09/2017	Attivazione di strumenti innovativi a sostegno dell'economia sociale e delle politiche di welfare.	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 25 del 31/01/2017	Approvazione "Piano di inclusione attiva. Atto di Indirizzo per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro e Inclusione Attiva e per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Tra gli obiettivi: favorire l'inclusione attiva delle persone svantaggiate all'interno di progetti personalizzati di presa in carico multidimensionale.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DDG 2951 del 22/11/2017	Avviso "Dote Lavoro ed Inclusione Attiva". Obiettivo: sostenere l'inserimento e/o il reinserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati, delle persone con disabilità e maggiormente vulnerabili attraverso un'offerta personalizzata di strumenti di politica attiva.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DDG 11346 del 13/10/2017	Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati al potenziamento del patrimonio strutturale adibito ad usi socio-educativi e socio-assistenziali". Obiettivo: sostenere gli investimenti delle organizzazioni del privato sociale e del settore no profit volti all'ampliamento o all'attivazione dei servizi di cura agli anziani non autosufficienti e a soggetti adulti con limitazioni nell'autonomia.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DD 96 del 09/05/2017 LR 26 del 2016, art. 3, comma 3	Avviso "Una staffetta per l'Europa - Premio per iniziative sulla Settimana Europea della Gioventù e Festa dell'Europa". Sostegno fino a 10 iniziative nell'ambito dell'evento. Obiettivo: sensibilizzare e coinvolgere i giovani nella consapevole e concreta attuazione dei diritti e dei doveri che discendono da una cittadinanza attiva e responsabile; favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale-economica-culturale e politica delle comunità in cui essi vivono. Programma di azioni per la diffusione di una cultura integrata dell'identità europea, della solidarietà, della sostenibilità e del benessere, attraverso l'apertura dei processi educativi a modelli comportamentali virtuosi. L'iniziativa si inserisce nell'intervento "Scuola di Cittadinanza attiva". Collaborazione con il MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e con il Forum regionale dei giovani.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DD 452 del 24/05/2017	Avviso "Contributo per Festa Europea della Musica". Promozione, attraverso l'attività dei giovani, la cultura, l'identità e la cittadinanza europea. Sostegno fino ad un massimo di 5 iniziative progettuali realizzate nell'ambito dell'evento attraverso la concessione di un contributo. Promozione delle iniziative delle associazioni giovanili, valorizzazione della cultura, delle diverse forme di espressione artistica e dell'integrazione tra le diverse culture rivolte ai giovani e realizzate insieme ai giovani.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n.
	DD 1208 del 22/12/2017	Bando pubblico - Azione di Sistema: "Giovani della Campania per l'Europa: Diritti,	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		Ambiente, Dieta Mediterranea e Agricoltura - Corso/concorso". Obiettivo: sensibilizzare e coinvolgere i giovani nella consapevole e concreta attuazione dei diritti e dei doveri che discendono da una cittadinanza attiva e responsabile. Collaborazione con il MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e con il Forum regionale dei giovani.		Target 1 Mis. n. 5
	DGR 835 del 28/12/2017 LR 26/2016 DGR 795 del 28/12/2016 DGR 409 del 4/7/2017	Fondo Nazionale Politiche Giovanili: Presa d'atto dell'Intesa del 25/05/2017 e Linee di Programmazione. Promozione di attività di prevenzione del disagio giovanile e sostegno dei giovani talenti. Importo complessivo programmato: pari a € 226.381,00, di cui € 100.000,00 a valere sul bilancio regionale di cui alla LR 26/2016, ed € 126.381,00 sul riparto 2017 del Fondo Nazionale per le Politiche della Gioventù.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	PSR 2014/20 Provvedimento non specificato	Misura 19 del PSR 2014-2020. Sviluppo delle potenzialità di ogni territorio rurale di esprimere i propri fabbisogni ed individuare le strategie conseguenti. Selezionati i 15 Gruppi di Azione Locale (GAL) che implementeranno le Strategie di Sviluppo Locale.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 494 del 27/07/2017	Realizzazione di percorsi sperimentali di *empowerment* rivolti ai detenuti, finalizzati a favorirne l'inclusione socio lavorativa, nonché il processo di riabilitazione e di rieducazione, mediante l'acquisizione, il recupero ed il rafforzamento delle competenze di base e specialistiche. Risorse destinate: € 2.500.000,00.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	LR 14 del 30/07/2015 DD 534 del 6/06/2017	Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del Lavoro, sociali e sanitari. Adozione di una convenzione "aperta" tra l'Agenzia Regionale per il Lavoro e le pubbliche amministrazioni interessate all'applicazione della LR 14 del 30/07/2015 e all'utilizzo del portale "lavoro per te". Completamento di attività formative integrate tra gli operatori dei settori sociali, sanitari e del lavoro.	Emilia-Romagna	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	LR 24/16 Attuazione nel 2017	Attuazione del Reddito di solidarietà di cui alla LR 24/2016. Il ReS prevede un sostegno al reddito da un minimo di 80 euro fino a un massimo di 400 euro al mese per i nuclei familiari composti da 5 o più membri e con un Isee inferiore ai 3 mila euro, ampliando quindi la platea dei beneficiari delle misure contro la povertà previste dal Sia/Rei di iniziativa governativa. Inserimento sociale e lavorativo delle persone che accedono al reddito di solidarietà, con progetti personalizzati di attivazione e inclusione sociale e lavorativa, predisposti con la regia dei Servizi sociali con la collaborazioe dei servizi per il lavoro e finalizzati all'affrancamento dalla condizione di povertà.	Emilia-Romagna	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/2017	Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017. Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	PO FSE 2014-2020 LR 30/08 DE 5910 del 15/12/2016 APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 23, C. 14 E 15 D.LGS 50/2016.	PROGETTAZIONE SERVIZI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO NEL TERRITORIO REGIONALE PER COLLOCAMENTO MIRATO PERSONE DISABILI E SOGGETTI SVANTAGGIATI (ART. 18 D.LGS. 150/2015) R.A. 8.7	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 6393 del 27/03/17	Patto per la Lombardia: promozione dell'accordo di programma finalizzato alla	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale. Interventi di recupero e rigenerazione integrata di quartieri di edilizia residenziale pubblica ad alta tensione abitativa; interventi di recupero e di destinazione a servizi abitativi sociali del patrimonio abitativo privato non utilizzato (sfitto/invenduto) o sottoutilizzato. Finalità: rispondere in modo più appropriato alle mutate caratteristiche della domanda abitativa e promuovere la qualità sociale e dello spazio urbano attraverso l'integrazione e la valorizzazione di funzioni e servizi in ambito sociale-culturale.		Target 1 Mis. n. 5
	DGR 6465 del 10/04/17	Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione, anno 2017. Risorse messe complessivamente a disposizione dei 98 Piani di zona/Comuni interessati: circa 15 mln € da distribuire alla famiglie in difficoltà (con riferimento anche alla DGR 7464/2017).	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 7464 del 04/12/17	Fondo Morosita' Incolpevole 2017 – riparto ai Comuni. Provvedimenti a sostegno delle iniziative per contrastare l'emergenza abitativa e per sostenere il mantenimento dell'alloggio in locazione, anno 2017.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 6755 del 21/06/17 LR 16 dell'8/07/2016	Criteri di riparto per il contributo regionale di solidarietà' 2017 agli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio. Attuazione della LR 16 dell'8/07/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi". Riparto di circa 22 mln € e stabilito i criteri 2017 per l'assegnazione del contributo regionale di solidarietà di 1.200 € per nucleo familiare.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 7257 del 23/10/17	Contributo regionale di solidarietà 2017 agli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio. Modifiche all'allegato A della DGR 6755 del 21/06/2017 e riparto di ulteriori risorse pari a euro 820.000,00. Il provvedimento ha rideterminato i criteri per l'assegnazione e sono state ripartite le economie disponibili.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 6756 del 21/06/17	Interventi di rigenerazione urbana delle periferie nell'area del milanese Comuni di Milano e di Bollate. Accordo di programma tra Regione Lombardia, comune di Milano, Aler finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel comune di milano–q.re Lorenteggio. Attuazione dell'accordo e conseguente variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017/2019. Aggiornamento prospetto di raccordo attività 2017/2019 infrastrutture lombarde spa. Protocollo di Intesa relativo alla realizzazione e all'utilizzo degli spazi dell'HUB di comunità. Incremento di risorse pari a 4,9 ml€ per la riqualificazione degli edifici di edilizia residenziale pubblica, in aggiunta ai 45 mln€ precedentemente stanziati.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 6958 del 31/07/17 DPGR 428 del 26/05/2016	Accordo di programma tra regione Lombardia, comune di Milano, Aler milano ai sensi dell'art. 6, della LR 2 del 14/03/2003, finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel comune di milano–q.re Lorenteggio. Atto integrativo al testo approvato con DPGR 428 del 26/05/2016.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 6884 del 17/07/17 LR 24/2014, art. 14, comma 6	Misura di sostegno finalizzata a facilitare l'acquisto degli alloggi destinati a servizi abitativi pubblici di proprietà di Aler Milano da parte degli inquilini assegnatari, ai sensi dell'art. 14, comma 6 della LR 24/2014. Incremento della dotazione economica.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		Contributo pari a 700.000€, in favore degli inquilini che ne consente la copertura delle spese notarili, delle imposte e delle tasse riferite all'acquisto dell'alloggio e dell'eventuale stipula di un mutuo ipotecario.		
	DGR 6912 del 24/07/17	Criteri per la definizione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia. Obiettivo: sostenere l'attuazione di progetti per la realizzazione di laboratori sociali, per la diffusione di una cultura della gestione sociale, per la sperimentazione di nuovi modelli di gestione sociale, elementi per il miglioramento dell'offerta dei servizi abitativi pubblici. Finanziamento per l'attuazione dell'iniziativa: 3,8 Meuro.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 6913 del 24/07/17	Accordo di programma finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel comune di Bollate. Approvazione del programma di mobilità delle famiglie, cui alloggi saranno interessati da interventi di ristrutturazione con le risorse a valere sul POR FESR. Individuate le modalità di trasferimento, il riconoscimento economico che sarà riconosciuto a ciascuna famiglia interessata dal trasferimento, le procedure amministrative. Processo di inclusione sociale di porzioni di città interessate da un forte degrado sociale ed urbanistico edilizio e rigenerazione urbana multidimensionale per ricostituire il senso di appartenenza delle persone alla società in cui vivono.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DDS 14345 del 17/11/2017 L 13/1989	Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Erogazione contributi relativi al fabbisogno 2013 (ii elenco) ai Comuni interessati. Importo complessivo pari a € 1.448.632,90, come contributo a fondo perduto per 360 domande presentate da cittadini disabili per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli alloggi di propria residenza. Le domande sono relative al periodo definito Fabbisogno 2013.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	Reg. emanato con Decreto del Presidente della provincia 12/09/2017, n. 15-68/Leg LP 20 del 29/12/2016.	Condizioni e requisiti di accesso alle quote che compongono l'assegno unico provinciale istituito con L. provinciale 20 del 29/12/2016. Nello specifico, art. 7: condizioni per il mantenimento della quota di assegno unico provinciale finalizzata al contrasto della povertà. Impegno dei beneficiari di tale quota ad attivarsi per la ricerca attiva di un impiego, sottoscrivendo un patto di servizio finalizzato al miglioramento della loro occupabilità. Nel caso in cui i beneficiari presentino un grado di difficoltà occupazionale alto, offerta di occasioni di valorizzazione del proprio ruolo sociale tramite il coinvolgimento in attività di utilità sociale proposte dal territorio.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	Convenzione tra Ministro Poletti e Assessore regionale all'istruzione, formazione e al lavoro firmata il 18/01/2017	Prosecuzione delle attività per l'annualità 2017 dei lavoratori socialmente utili della Regione Puglia. Garanzia di una soluzione definitiva della condizione occupazionale dei lavoratori, impegnati in primari progetti di Comuni ed Enti pubblici, con funzioni di pubblica utilità.	Puglia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 311 del 7/03/2017 DD 1291 del 31/10/2017	Avviso pubblico 1/2017. "Iniziativa sperimentale di inclusione sociale per le persone in esecuzione penale". Finalità: garantire e rendere esigibili i diritti sociali delle persone sottoposte a procedimenti giudiziari o a vincoli penali in tema di inclusione sociale; promozione di interventi a favore della popolazione detenuta negli istituti di pena. Dotazione finanziaria: € 8.734.500,00. Approvazione della graduatoria relativa alle due linee di azioni presenti nell'avviso. Linea 1: "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"; Linea 2: "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla	Puglia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		povertà e ogni forma di discriminazione" e "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente". Spesa complessiva per il finanziamento dei progetti: Linea 1 pari a € 1.467.000,00; Linea 2 pari ad € 661.950,00.		
	DGR 1278 del 06/11/2017	"Atto di indirizzo di approvazione delle modalità e dei criteri di attuazione per la presentazione di progetti rivolti alla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo a valere sul PO FSE Umbria 2014/2020 -Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" -Obiettivo specifico RA 9.7 "Rafforzamento dell'economia sociale -Intervento Specifico: "Invecchiamento attivo". Risorse: € 250.000,00 a valere sul FSE 2014/2020 e € 160.000,00 a valere sul Fondo Nazionale Sanitario.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DD 12395 del 23/11/2017	"Avviso pubblico per la realizzazione di progetti per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo nelle attività culturali, ricreative e sportive e nell'accesso alla "Cittadinanza Digitale". Annualità 2017-2019. Risorse della P.I. 9.1, RA 9.7, pari ad € 250.000. Realizzazione di interventi volti a favorire il ruolo attivo delle persone anziane nella società.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DD 5875 DEL 30/06/2016	Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'iscrizione nell'elenco regionale 'Family helper' di persone disponibili ad offrire, nell'ambito della conciliazione dei tempi di vita e lavoro, servizi flessibili con prestazioni di lavoro retribuito. POR Umbria FSE 2014-2020. Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". Priorità d'investimento: 9.4 - RA: 9.3 Azione 2). Intervento specifico: Buoni servizio, tramite INPS, per agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro".	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 692 del 20/06/2017	"Avviso pubblico per l'inclusione lavorativa SIApiù". Azione Adulti vulnerabili. Le risorse, pari ad circa 2 milioni di euro, sono finalizzate a sostenere progetti per l'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 560 del 23/05/2017 DGR 211/2015	"Agenda urbana dell'Umbria - Approvazione del Programma di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Città di Castello". Dotazione finanziaria per l'attuazione del Programma: complessivi euro 4.277.590,00. Il Riparto per l'Asse II del POR FSE 2014-2020 è di euro 558.443,00 (di cui euro 83.766,44 risorse proprie del Comune di Città di Castello a titolo di cofinanziamento obbligatorio).	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 1268 del 6/11/2017	"Agenda Urbana: POR FESR Umbria 2014-2020 e POR FSE 2014-2020. Approvazione Schema di convenzione tra Regione Umbria e Comune di Foligno per l'attuazione del Programma di sviluppo urbano sostenibile e la delega delle funzioni in qualità di Organismo Intermedio". Approvazione del Programma di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Foligno. Il riparto per l'Asse II del POR FSE 2014-2020 è di euro 877.263,00.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 475 del 08/05/2017	Approvazione Strategia dell'Area Sud Ovest Orvietano "Programmazione 2014-2020 - Strategia Nazionale Aree Interne – Approvazione del documento "Strategia dell'area interna Sud-Ovest Orvietano"	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 1420 del 27/11/2017	Approvazione Accordi Zone Sociali (Capofila Comune di Assisi e Capofila Comune di Panicale). Accordi di collaborazione tra la Regione Umbria e le Zone sociali ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 07/08/1990, per l'attuazione delle azioni Asse II "Inclusione e sociale e lotta alla povertà" del POR FSE - UMBRIA 2014-2020. "Potenziamento delle autonomie possibili (sperimentazione di progetti di vita indipendente)" e "Non Autosufficienza (progetti di domiciliarità per anziani non	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		autosufficienti e riduzione della residenzialità)".		
	DD 11331 del 31/12/2014 DD 4568 del 29/06/2015 DD 10634 del 30/12/2015 Attuazione nel 2017	POR FSE 2014-2020, Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". Affidamento a *Webred* S.p.A., della realizzazione del Progetto "Sistema Informativo Sociale (SISO)". Nel corso del 2017: entrata a regime del SISO (€ 750.000 implementazione + € 100.000 formazione).	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DD 10679 del 31/12/2015 Attuazione nel 2017	"Affidamento a Umbria Digitale scarl della realizzazione del Progetto "Formazione Sistema Informativo Sociale (SISO)", per una dotazione finanziaria € 100.000,00.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 618 del 07/06/2016 Attuazione nel 2017	POR FSE 2014-2020, Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". Sottoscrizione dell'accordo Agenda Urbana del Comune di Terni. Programma di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Terni "Terni Smart City" (€ 213.305,94 per politiche giovanili, centri famiglia, Servizi educativi territoriali di comunità e innovazione sociale).	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 1640 del 28/12/2016 Attuazione nel 2017	Agenda urbana dell'Umbria – Approvazione del Programma di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Perugia. Dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione del Programma: euro 11.897.268,00 (di cui euro 1.744.094,55 a carico del Comune di Perugia quale cofinanziamento obbligatorio). Riparto per l'Asse II POR Fse 2014-2020: euro 1.553.024,00.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 1042 del 19/09/2016 Attuazione nel 2017	"Agenda urbana dell'Umbria – Approvazione del Programma di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Spoleto. Dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione del Programma: euro 3.794.006,00,00 (di cui euro 556.221,45 a carico del Comune di Spoleto quale cofinanziamento obbligatorio). Riparto per quanto riguarda l'Asse II POR FSE 2014-2020: euro 495.286,00.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 319 del 29/03/2016 Attuazione nel 2017	Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Integrazione regionale della misura di Sostegno per l'inclusione Attiva (SIA). Misura di contrasto alle povertà rivolta alle famiglie in condizioni economiche disagiate. Da settembre 2016 a dicembre 2017: potenziamento dei servizi territoriali di contrasto alle povertà attraverso le risorse del PON Inclusione. Partecipazione delle 12 zone sociali all'avviso non competitivo del MLPS per accedere al finanziamento degli interventi per il triennio 2016/2019. Risorse PON destinate alla Regione Umbria per tale triennio: oltre 6 milioni di euro. Azioni: A) rafforzamento dei servizi sociali di presa in carico e sviluppo di una rete integrata di interventi; B) potenziamento dei servizi socio educativi e dei servizi per l'inclusione socio lavorativa; accordi di collaborazione in rete, integrazione fra sistemi, collaborazione tra Servizi sociali CPI. Da settembre 2016 al luglio 2017: 3142 domande presentate, 1091 domande accolte, 1883 domande respinte. Conclusa a dicembre 2017 l'attuazione della misura SIA ed avviata l'attuazione del Reddito di Inclusione RE.I; avvio delle procedure per la stesura del primo Piano regionale di Contrasto alle povertà (entro marzo 2018).	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 1622 del 12/10/2017 DGR 2009 del 23/12/2015	Reddito d'Inclusione Attiva (RIA). Finanziamento progettualità finalizzate al recupero e reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli. Prosecuzione del finanziamento dei programmi di intervento; sperimentazione dell'estensione del RIA a tutto il territorio regionale. Obbligazioni di spesa per un importo massimo di euro 2.800.000, di cui euro 1.800.00 in favore dei Comuni capoluogo di Provincia ed euro	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		1.000.0000 in favore dei territori provinciali per il tramite dei Comuni capoluogo. Contrasto al disagio sociale delle categorie di persone più deboli, difficilmente collocabili nel mondo lavorativo, che solo attraverso politiche di sostegno, formazione e recupero delle capacità residue è possibile indirizzare verso un percorso di reinserimento lavorativo e/o sociale. Due ambiti di intervento: misure di sostegno (progetto individuale che favorisce la socializzazione della persona) e misure di inserimento (superamento della difficoltà attraverso il reinserimento lavorativo in cooperative sociali e, ove possibile, in imprese del territorio). Istituzione da parte del Direttore della Direzione Servizi Sociali di un Tavolo permanente di monitoraggio. Destinatari dell'intervento: ad oggi 925. Enti finanziati: Comuni capoluogo.		
	DD 135 del 13/11/2017 DGR 1622 del 12/10/2017	Progetto regionale "Reddito d'inclusione attiva – RIA" –Impegno di spesa per la prosecuzione delle progettualità da parte dei Comuni ufficialmente aderenti ed indicazioni per l'estensione delle progettualità a nuovi Comuni.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DD 163 del 13/12/2017 DGR 1622 del 12/10/2017	Progetto regionale "Reddito d'inclusione Attiva – RIA" –. Impegno di spesa per l'estensione delle progettualità a nuovi Comuni.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (RA 9.2 e SDG 8.8.5)	DGR 526/2017	PO FSE Abruzzo. Interventi nel triennio 2017-2019. Intervento multiasse (Asse 2 e Asse 3). Avviso pubblico "Scuole aperte e inclusive". Obiettivo: migliorare la qualità dell'offerta formativa extracurriculare delle scuole abruzzesi ed a valorizzare il ruolo sociale della Scuola. Dotazione complessiva dell'Avviso è di € 2.000.000: per € 1.000.000,0 (Asse 2) + 1.000.000,00 (Asse 3). Stato di attuazione: pubblicata a maggio 2017 la graduatoria delle domande pervenute (ammissibili 22 proposte progettuali). Progetti in fase di avvio.	Abruzzo	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DRG 317 del 31/05/2017	Programma "Primavera del *welfare*". Realizzazione di azioni complementari alla misura passiva del SIA, ad integrazione della componente attiva finanziata mediante l'Avviso del 3/08/2016 a valere sul PON FSE "Inclusione" 2014-2020. Interventi di rafforzamento dell'offerta dei servizi sociali e di diffusione di interventi socio educativi e di attivazione lavorativa delle persone svantaggiate ed a rischio di povertà. Risorse: circa 59 milioni di euro.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DD 104 del 09/08/2017 DD0 25 del 17/01/2014	Avviso pubblico "S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative". Interventi di inclusione socio -lavorativa e l'attivazione di tirocini formativi rivolti a donne vittime di violenza e di tratta. Valore complessivo: pari a € 2.950.000,0. Servizi di sostegno e percorsi individuali d'integrazione socio-lavorativa in favore delle donne vittime di violenza e di tratta prese in carico nell'ambito della "Rete dei Centri Antiviolenza" e nell'ambito del progetto "Fuori Tratta". Obiettivo: rafforzamento della rete dei servizi territoriali di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e di tratta; finanziamento di progetti individuali di fuoriuscita dalla condizione di svantaggio e l'inserimento socio-lavorativo; servizi di consulenza psicologica e percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro. Collaborazione con i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate, istituiti dalla Regione Campania. Destinatarie: le donne vittime di violenza e di tratta che aderiscano ad un percorso di auto attivazione per la fuoriuscita dalla condizione di svantaggio, individuate tra le utenti prese in carico dai Centri Antiviolenza.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n.
	DGR 293 del 23/05/2017	Percorsi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori detenuti. Intervento	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		formativo per l'inclusione socio-lavorativa della popolazione minorile detenuta, per un valore complessivo di 2.000.000,00 euro, a valere sull'Asse II. Fabbisogni rilevati dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Campania. Interventi da attivare, attraverso gli enti di formazione accreditati, presso gli istituti di pena minorili di Nisida e Airola e il Servizio Diurno Polifunzionale di S. Maria C.V. (CE) destinato ai minori campani in esecuzione penale esterna (U.E.P.E.).		Target 1 Mis. n.
	DGR 595 del 26/09/2017	Incentivazioni per l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili. Schema di convenzione tra il MLPS e la Regione Campania per incentivare l'assunzione a tempo indeterminato dei 4.237 lavoratori socialmente utili campani censiti da ANPAL SERVIZI S.p.A. alla data del 14/06/2017. Importo complessivo pari a € 38.392.533,53.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n.
	DD 22 del 01/12/2017	Avviso pubblico per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in utilizzo presso le pubbliche amministrazioni della Regione Campania. Datori di lavoro pubblici interessati all'assunzione: Comuni e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001, anche in associazioni tra di loro, Enti pubblici economici; Comuni e le Amministrazioni pubbliche che non hanno LSU in carico ma che intendono attingere all'elenco regionale beneficiando del relativo contributo; imprese pubbliche, con almeno 5 dipendenti a tempo pieno e indeterminato che non abbiano effettuato negli ultimi due anni licenziamenti, senza giusta causa; Enti strumentali della Regione Campania e le Aziende Sanitarie Locali.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n.
	DGR 494 del 27/07/2017	POR Campania FSE 2014/2020 Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 7, azione 9.2.2. Realizzazione di percorsi sperimentali di *empowerment* rivolti ai detenuti, finalizzati a favorirne l'inclusione socio lavorativa, nonché il processo di riabilitazione e di rieducazione, mediante l'acquisizione, il recupero ed il rafforzamento delle competenze di base e specialistiche. Risorse destinate: a € 2.500.000,00.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	Decreto 5527 del 25/7/2016 Decreto 10016 del 12/12/2016 Attuazione nel 2017	Programma specifico 18 del PPO 2016. "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione". Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo e successiva modifica alla disponibilità finanziaria. Interventi formativi finalizzati a sviluppare abilità personali, socio-relazionali, tecnico professionali e percorsi di autonomia, di giovani e adulti in condizione di fragilità e vulnerabilità. Approvati oltre 300 progetti, con attuazione nel periodo gennaio- dicembre 2017. Integrazione del finanziamento iniziale, pari a 4 mln di euro, di ulteriori 2 milioni di euro. Progettazione partecipata tra Enti di formazione e Servizi Sociali, Socio sanitari, Socio Educativi, Enti morali, Onlus e Associazioni che hanno in carico l'utenza.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	Decreto 7280 del 4/9/2017	Programma 37 del PPO. "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili". Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione di operazioni formative e non formative. Seminari, workshop e corsi di formazione finalizzati a rafforzare le competenze in materia di presa in carico multi professionale dei diversi operatori che lavorano nell'ambito del contrasto all'esclusione sociale e alla povertà. Destinatari sono gli operatori dei Servizi Sociali dei Comuni, dei Centri per l'impiego, dei Centri di orientamento regionale, degli Enti di formazione e del Terzo settore.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	LR 22/2007 Decreto 3715 del 24/05/2017	Attività formativa gratuita a soggetti in situazione di svantaggio. Realizzazione di attività formativa erogata a favore di persone maggiormente svantaggiate, da parte di Enti che operano esclusivamente a favore di questa tipologia di utenza. Gli interventi formativi approvati e finanziati: 40. Risorse pari a 1.800.000,00 euro.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	LR 15 del 10/07/2015 Attuazione nel 2017	Istituzione del MIASR, come misura di contrasto alla povertà e di sostegno all'attivazione dei beneficiari finalizzata a contrastare la povertà relativa e favorire l'inclusione sociale. Piena collaborazione istituzionale tra la Direzione Centrale Salute e la Direzione Centrale Lavoro. Integrazione tra prassi operative, strumenti di valutazione e professionalità dei servizi socio – sanitari, dei CPI regionali e dei servizi di orientamento. Presa in carico di soggetti particolarmente vulnerabili che possono accedere utilmente a misure di incremento dell'occupabilità. Progettazione de percorsi mediante equipes multidisciplinari. Nel 2017: 198 utenti che hanno beneficiato del servizio in 348 colloqui. Nel periodo marzo – dicembre 2017 : 287 incontri realizzati. Prestazioni di consulenza orientativa rivolte a uno o più componenti del nucleo familiare.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/2017	Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017. Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale. Cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	Determinazione G08146 del 12/06/2017	Progetto: *Meet the Neet – Information sharing and outreach activities to young people about the Youth Guarantee*. Obiettivo principale: raggiungere in termini di individuazione e di supporto informativo i giovani di età compresa tra i 15-29 anni, non impegnati in percorsi di studio e/o formazione e che non lavorano, per accompagnarli verso le possibilità formative e di lavoro offerte dal programma nazionale Garanzia Giovani. Supporto qualificato a ragazzi residenti nei territori e nei settori metropolitani più periferici e ad alta complessità sociale, più distanti dal mercato del lavoro o a rischio di emarginazione sociale ed economica, per metterli in contatto con i servizi territoriali competenti.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	Determinazione G12184 del 7/09/2017	Manifestazione d'interesse per la costituzione di un elenco di soggetti proponenti la realizzazione di tirocini extracurriculari per persone con disabilità in età lavorativa.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	Determinazione G13625 del 6/10/2017 Determinazione G12184 del 7/09/2017	POR FSE 2014-2020 - Avviso pubblico per la promozione di tirocini extracurriculari per persone con disabilità. Impegno di spesa complessivo di € 6.000.000,00 a valere sui Capitoli A41143, A41144 e A41145 - Esercizi finanziari 2017 e 2018. Rettifica determinazione G12184 del 7/09/2017." Obiettivo: favorire l'ingresso nel mercato del lavoro di persone con disabilità attraverso il finanziamento di progetti che prevedono la realizzazione dei tirocini extra-curriculari. Destinatari: in prevalenza, persone con disabilità con riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% (comprese le persone con disabilità con handicap psichico e intellettivo indipendentemente dalla percentuale di disabilità).	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	Determinazione G08921 del 23/06/2017 Determinazione G11446 del 09/08/2017 Determinazione G13847 del 12/10/2017	Avviso "Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità – Assistenza Specialistica anno scolastico 2017-18". Importo programmato della procedura € 16.718.971,42. Supporto specialistico per l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità, finalizzati alla loro partecipazione	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		attiva ai processi di apprendimento nell'ambito dell'istruzione superiore di secondo grado ed al successo formativo. Promozione effettiva di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema educativo.		
	Determinazione G05359 del 24/04/2017	Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare ad una procedura negoziata - ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 - per l'affidamento di un servizio di accompagnamento alla realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti sul territorio della Regione Lazio. Importo programmato della procedura: € 244.000.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 205 del 26/04/2017	Approvazione del "Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta". Importo programmato della procedura: € 2.100.000.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	Determinazione G09196 del 03/07/2017	Avviso Pubblico per la costituzione del "Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione". Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle istanze di inserimento nel catalogo.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	Determinazione G09275 del 04/07/2017	Affidamento diretto all'Università degli Studi Roma TRE – Dipartimento di Scienze della Formazione del servizio di valutazione qualitativa in itinere del servizio di assistenza per l'integrazione scolastica degli allievi disabili frequentanti le scuole secondarie della Regione Lazio ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016. Importo programmato della procedura: € 48.550.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	Determinazione G11712 del 25/08/2017	Avviso Pubblico "Realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti sul territorio della Regione Lazio". Importo programmato della procedura: € 2.000.000.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 547 del 05/09/2017	Piano istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili. A.s. 2017/2018. Importo programmato della procedura: € 5.265.000.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	Determinazione G17251 del 13/12/2017	Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta. Importo programmato della procedura: € 627.000	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 1194 del 28/12/2017	Ammissione a finanziamento dei progetti presentati a seguito della proroga dell'Invito di cui alla Linea C del Piano "Over 40" per Cantieri Scuola e Lavoro a favore delle persone con più di 60 anni a valere su risorse regionali (Deliberazioni 1046/2016 e 92/2017). Impegno euro 1.085.250,00 e accertamento euro 900.000,00.	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 732 del 29/07/2016 Attuazione nel 2017	In linea con quanto previsto nel POR FSE Liguria all'ASSE 2 la Regione ha attivato Con la DGR 732/16 una Iniziativa finalizzata alla realizzazione di interventi integrati Per favorire l'inserimento socio lavorativo di soggetti a rischio di emarginazione sociale (compresa anche la categoria delle c.d. nuove povertà)- L'Iniziativa è denominata "Abilità al Plurale" attivata con l'approvazione dell'Invito a presentare progetti si è articolata in due Linee di intervento: • linea 1 finalizzata a consentire lo sviluppo nei destinatari di abilità lavorative personali per un successivo inserimento in una vita attiva e lavorativa • linea 2 dedicata alla promozione dell'inclusione sociale delle persone svantaggiate attraverso l'accesso alla cultura,alla creazione artistica e allo sport e finalizzata allo sviluppo di canali alternativi per migliorare la	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		partecipazione e la cittadinanza attiva delle persone. l'Iniziativa cui sono state dedicate risorse per circa 13 milioni di euro a valere sulle risorse del POR Fse Asse 2 RA 9.2 (graduatoria approvata ad aprile 2017) è attualmente in attivazione.		
	DDUO 2701 del 14/03/2017	Avviso pubblico per il completamento territoriale dello sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (minori e adulti). Progetti integrati finalizzati a sostenere interventi per il rafforzamento delle competenze sociali e professionali propedeutiche all'inserimento nel mercato del lavoro e per l'accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed ex detenuti. Contributo a fondo perduto di euro 1.000.000,00. Il contributo massimo assegnabile per ogni progetto: pari all'80% del costo, non superiore a Euro 300.000,00. Erogazione agli enti capofila di progetto, quali: enti pubblici locali; organizzazione del terzo settore; enti riconosciuti delle confessioni religiose; enti accreditati per la formazione e per il lavoro; parti sociali.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 6716 del 14/06/2017	Misura Nidi Gratis 2017-2018. Obiettivo: favorire la possibilità per i genitori, ed in particolare per le madri, di inserirsi o reinserirsi o permanere nel mondo del lavoro dopo la gravidanza, assicurando la frequenza del bimbo all'asilo nido, in ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura / tempo di lavoro; favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi a ciclo diurno e promuoverne la qualità. Sostegno agli individui attraverso "buoni servizio", con modalità indiretta di erogazione (all'operatore in nome e per conto del destinatario), ad integrazione delle agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni, fino all'azzeramento della quota della retta pagata dalle famiglie. Destinatari: i bambini e le loro famiglie frequentanti nidi e micro-nidi pubblici o posti acquistati in convezione dall'ente locale, la cui retta è azzerata dalla misura. Parte del più ampio programma d'azione "Reddito di Autonomia", finalizzato a ridurre la vulnerabilità economica e sociale della persona e della famiglia, in un'ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura e tempi di lavoro e a tutela del mantenimento o reinserimento occupazionale, soprattutto femminile.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 66-5497 del 03/08/2017	Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione.	Piemonte	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGP 1287 del 28/11/2017	POR FSE 2014-2020. Asse 2, OT 9, Priorità d'investimento 9i, Obiettivo specifico 9.2. Avviso pubblico "Azioni volte al rafforzamento delle competenze ed all'accompagnamento al lavoro dei soggetti vulnerabili – annualità 2017/2018. Obiettivo: facilitare l'integrazione delle persone più vulnerabili, che trovano difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro per condizioni intrinseche di svantaggio. Destinatari: disabili, soggetti affetti da dipendenze, soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria ed ex detenuti, vittime di violenza, di tratta o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, migranti (compresi i richiedenti asilo), beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria, minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, appartenenti a minoranze etniche riconosciute e le persone senza fissa dimora. Azioni integrate di rafforzamento delle competenze e di accompagnamento verso la piena occupazione, attraverso servizi di formazione e servizi	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		personalizzati di orientamento e di primo accompagnamento sul lavoro. Importo messo a bando: € 5.000.000,00.		
	LP 39 del 12/11/1992, art. 35, comma 2, lettera e) e s.m.i. DGP 949 del 24/06/2013 Attuazione nel 2017	Tirocini per persone svantaggiate sul mercato del lavoro	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	LP 7 del 14/07/2015, e s.m.i. DGP 1458 del 20/12/2016, Attuazione nel 2017	Attuazione della legge provinciale 7 del 14/07/ 2015. Partecipazione ed inclusione delle persone con disabilità. Approvazione dei criteri per l'inserimento lavorativo e l'occupazione lavorativa delle persone con disabilità.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	LP 11/2010 LP 40/1992 LP 29/1977 DGP 949/2013 Attuazione nel 2017	Offerte formative, attivate su richiesta diretta dei servizi territoriali competenti per persone maggiormente vulnerabili; accompagnamento individuale di persone a rischio di povertà per facilitare l'accesso alla formazione, all'aggiornamento e l'inserimento/reinserimento; tirocini formativi e di orientamento per persone vulnerabili al fine di migliorare le loro competenze spedibili sul mercato del lavoro.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGP 1247 del 4/08/2017	Avviso per la presentazione di proposte formative finalizzate all'inclusione lavorativa di persone svantaggiate a valere sull'Asse 2 "Inclusione Sociale" del Programma Operativo FSE 2014 - 2020. Impegno: euro 2.100.000,00. Affidamento all'Agenzia del lavoro della gestione.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGP del 18/01/2018	Nuova approvazione con modifiche del documento degli interventi di politica del lavoro. Potenziamento dell'intervento 19 relativo ai lavori socialmente utili (diverso dai LSU nazionali) mediante aumento del numero delle opportunità occupazionali; conferma del finanziamento degli interventi già previsti per i soggetti svantaggiati.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGP 406 del 17/03/2017	Approvazione del progetto denominato "Donne e reddito di garanzia. Approvazione e attivazione nel 2017 di due progetti a favore di soggetti disabili: servizio di orientamento specialistico e sostegno al lavoro; opportunità lavorative per persone disabili over 45.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGP 879 del 09/06/2017	Potenziamento dell'intervento 19 documento degli interventi di politica del lavoro. Aumento del numero delle opportunità occupazionali attivabili, secondo nuovi criteri e nel caso in cui l'ente si accolli le spese relative alle occupazioni aggiuntive e per nuovi progetti.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGP 1247 del 04/08/2017	Approvazione dell'avviso per la presentazione di proposte formative finalizzate all'inclusione lavorativa di persone svantaggiate a valere sul FSE.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DDG 3406 del 14/12/2017	POR FSE 2014/2020. Azione 9.2.1. Approvazione Avviso 18/2017. Realizzazione di percorsi formativi rivolti alle persone con disabilità. Importo di € 8.400.000,00. Obiettivo: sostenere, su tutto il territorio regionale, un'offerta formativa rivolta alle persone disabili finalizzata ad una loro attivazione e al rafforzamento della occupabilità.	Sicilia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 616/2016 e s.m.i. Decreto dirigenziale 13955/2016 DD 8195/2016	Incentivi alle assunzioni. Proroga a tutto il 2017 del termine per le richieste di contributo per incentivi per persone disabili e soggetti svantaggiati assunti a tempo indeterminato e/o determinato (della durata di almeno 6 mesi) nelle aree di crisi.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 1245 del 13/11/2017	Approvazione elementi essenziali per l'avviso relativo ai contributi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili ex Legge 68/99. Agevolazioni ed incentivi volti all'inserimento e integrazione lavorativa di soggetti disabili per le aziende e datori di	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		lavoro privati aventi unità operativa ubicata in Toscana, che intendono assumere disabili ai sensi della legge 68/99.		
	Delibera 290 del 27/03/2017 Delibera 696 del 26/06/2017 Delibera 1327 del 27/11/2017 Delibera 1439 del 19/12/2017	Piano Integrato per l'Occupazione. Il Piano è finalizzato a garantire un sostegno al reddito e l'assistenza intensiva alla ricollocazione per favorire il reinserimento lavorativo dei disoccupati.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 1419 del 27/11/2017	POR FSE 2014-2020. Accordi di collaborazione tra la Regione Umbria e le Zone sociali, ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 07/08/1990, per l'attuazione dell'intervento dell'Asse II "Inclusione e sociale e lotta alla povertà" denominato "Family help". Buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie. Assegnazione delle risorse.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DD 10120 del 22/12/2015 e s.m.i.	Por Umbria FSE 2014-2020 Asse 2 Inclusione Sociale e lotta alla povertà. Obiettivo Specifico/RA 9.2. Bando per interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone (adulti, minori e giovani adulti) in esecuzione penale esterna. Attività di orientamento individuale, bilancio delle competenze, formazione e accompagnamento al lavoro; attivazione di percorsi di inclusione lavorativa attraverso tirocini extracurricolari. Risorse: € 1.160.000. Intervento è in fase conclusiva. Avviate le procedure di allineamento previste dal SIRU.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DD 9877 del 28/09/2017 DGR 664/2016	POR Umbria FSE 2014/2020, Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". Azione "adulti vulnerabili". Bando per interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili prese in carico dai servizi sociali SIApiù. Risorse: 1.996.800,00 euro. Finanziati 4 progetti; selezionati 4 beneficiari delle risorse (ATI/ATS soggetti del terzo settore e associazionismo e no profit); 416 destinatari finali (adulti maggiormente vulnerabili, in condizione di vulnerabilità definita ai sensi della DGR 664/2016).	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DD 12395 del 23/11/2017	Bando per la promozione e la valorizzazione dell'Invecchiamento attivo 2017/2019, per la presentazione di proposte progettuali per la valorizzazione dell'impegno civile della persona anziana e per l'accesso alla Cittadinanza Digitale. Risorse pari a 250.000,00 per il finanziamento di 12 progetti presentati da terzo settore ed associazionismo anche in ATI/ATS. Sono state concluse le procedure di selezione e si stanno attivando le procedure dell'avvio dei progetti.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 847/2017	Approvazione della bozza di "Accordo quadro per la stipula di convenzioni finalizzate all'integrazione lavorativa di persone con disabilità che presentino particolari difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinari".	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 124 del 07/02/2017 DGR 840 del 29/06/2015 DGR 2021 del 23/12/2015 DGR 555 del 26/04/2016	POR FSE Regione Veneto 2014-2020, Asse II, Inclusione Sociale. Direttiva per la realizzazione di interventi di Politiche Attive. Stanziamento aggiuntivo di risorse finanziare e apertura di nuovi sportelli. Anno 2017.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 311 del 14/03/2017	POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse II, Inclusione sociale, Obiettivo Tematico 9, Priorità d'investimento 9.i, Obiettivo Specifico 8 - Sottosettore 3B2L1. Pubblica utilità e cittadinanza attiva. Direttiva per la realizzazione di progetti per l'inserimento lavorativo	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		temporaneo di disoccupati privi di tutele, anno 2017. Processo di attivazione e di promozione della persona, attraverso l'erogazione di un pacchetto di servizi individuali di orientamento e di ricerca attiva di lavoro, accanto al lavoro di pubblica utilità. Obiettivo: mantenere attivi nel mercato del lavoro individui che attualmente ne sono esclusi, favorendone la rioccupazione. Coinvolgimento di 238 Comuni del Veneto, con una percentuale di copertura del 41%. Avviamento al lavoro di 865 persone con gravi problemi di disoccupazione e di reddito. Caratteristiche: capillarità dell'azione sul territorio regionale, coinvolgimento diretto delle amministrazioni comunali, in qualità di capofila dei progetti, partenariati tra i Comuni e i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e capacità di catalizzare risorse di finanziamento regionale e di cofinanziamento da parte dei Comuni coinvolti.		
	DGR 683 del 16/05/2017	Programma annuale 2017 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione. Obiettivo specifico C3 "Promuovere programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili". Azioni rivolte a donne extracomunitarie, regolarmente soggiornanti in Veneto, in particolare donne sole con prole, minori stranieri non accompagnati e titolari di protezione internazionale.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 1095 del 13/07/2017	POR FSE 2014-2020, Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione Sociale. Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 1788 del 07/11/2017 LR 16/2001 art. 8	Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2017-2018. Utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Esercizio 2017 (art. 8 LR 16/2001).	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 2007 del 06/12/2017	POR FSE 2014-2020, Asse II, Inclusione Sociale. Direttiva per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste di collocamento mirato. Anno 2017. Finanziamento massimo di euro 15.000.000.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
Creare sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo per i poveri e sensibili alle differenze di genere, mediante investimenti accelerati (SDG 1.1.b)	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/2017	"Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017". Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
Strumenti di avvicinamento e integrazione tra la formazione e il lavoro	DGR 526/2017 DD 30 del 29/03/2017	POR FSE Abruzzo 2014-2020. Approvazione PO FSE 2017-2019. Avviso relativo alla Scheda Intervento 10 "Certificazione degli apprendimenti non formali e informali". Sviluppo del sistema regionale di certificazione delle competenze maturate all'interno di contesti di apprendimento non formali e informali. Obiettivo: garantire omogeneità di approccio e qualità degli standard relativi alla certificazione delle competenze, al fine del riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze. Dotazione finanziaria dell'investimento: pari ad € 1.759.975,00.	Abruzzo	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR 526/2017 DD 03/DPA del 15/01/2018 DGR 290/2015	POR FSE Abruzzo 2014-2020. Approvazione PO FSE 2017-2019. Scheda di Intervento 5 - Dote di comunità. Attuazione della Strategia Regionale Aree Interne. "Area Prototipo": Area Basso Sangro Trigno. Sperimentazione, con il concorso di tutti i fondi, di un modello di riequilibrio dei fattori di sviluppo del territorio per favorirne la crescita. L'intervento prevede 4 tipologie progettuali per circa 130 destinatari in accesso al	Abruzzo	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		percorso: 1. Servizi di informazione e orientamento; 2. Servizi formativi; 3. Servizi di accompagnamento al lavoro; 4. Servizi di accompagnamento alla creazione di impresa. Approvato il Documento tecnico di indirizzo, cui seguirà il progetto esecutivo per l'intera operazione, completo di piano economico di dettaglio, ad opera del Comune capofila del Soggetto giuridico rappresentativo dell'area.		
	DGR 377 del 11/05/2017	Percorsi formativi per soggiorni di studio ed in alternanza scuola - lavoro in mobilità internazionale per gli studenti delle classi III e IV degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della Regione Basilicata.	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	DGR 1308 del 30/11/2017	Istituzione di due Istituti tecnici superiori (Its): efficienza energetica e tecnologie del Made in Italy. Obiettivo: intercettare la potenziale domanda in settori ritenuti strategici della programmazione regionale. L'Its per l'Efficienza Energetica: offerta formativa su produzione e gestione dell'energia e relativi impianti, energie rinnovabili, efficientamento energetico. Its per le Tecnologie del Made in Italy: Meccanica, "fabbrica intelligente" nel settore automotive.	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	DGR 1406 del 21/12/2017	Schede progettuali di interventi di contrasto alla disoccupazione nell'ambito dello strumento "capitale lavoro": "percorsi di tirocini ordinistici" e "tirocini presso gli uffici giudiziari per giovani laureati meritevoli".	Basilicata	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	DGR 449 del 12/07/2017 DGR 314/2016	Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali - corsi finanziati ed autofinanziati, nell'ambito del Dispositivo S.C.R.I.V.E.R.E, ai fini dell'implementazione della riforma del sistema regionale della formazione professionale.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	DGR 533 del 9/08/2017	Nuova disciplina tirocinio extracurriculare. Recepimento e attuazione delle nuove Linee Guida in materia di regolamentazione dei tirocini, adottate con l'Accordo della Conferenza Stato – Regioni del 25 maggio 2017, in applicazione dell'art. 1, commi 34-36 della legge 92/2012. Nuovo importo minimo per le indennità di tirocinio nella misura attuale di € 800,00; aggiornamento delle diverse durate del tirocinio, in base alla tipologia del percorso di apprendimento, all'ambito lavorativo di riferimento e alla tipologia di destinatario. Obiettivo: assicurare una crescente qualità agli obiettivi formativi dei tirocinanti e un'adeguata attività di controllo per contenere il rischio di distorsione dell'istituto del tirocinio.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	Determinazione G10920 del 1/08/2017 Determinazione G16568 del 30/11/2017 Determinazione G16882 del 24/12/2015	Sperimentazione della procedura di individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze acquisite attraverso i progetti di Servizio Civile, nell'ambito del Programma Garanzia Giovani. Realizzazione del sistema regionale di certificazione delle competenze, come elemento fondamentale nel mosaico dei servizi necessari per la piena attuazione delle politiche attive e per l'esercizio reale del diritto all'apprendimento permanente. Concorso dei servizi pubblici e privati accreditati di istruzione, formazione e lavoro attivi sul territorio, anche in cooperazione tra loro, dotati di personale qualificato con competenze professionali specifiche e adeguate alle fasi del servizio affidato, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica. Le fasi del servizio si attuano nell'ambito della cornice di riferimento comune per l'operatività dei servizi di individuazione, validazione e di certificazione delle competenze, di cui al DM 30/06/2015 ed al D.lgs. 13/2013.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	Regolamento regionale 7/2017	Apprendistato. Abrogazione del precedente regolamento regionale e predisposizione del	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 123 del 21/03/2017 LR 12 del 10/06/2016, art. 3, comma 8	nuovo regolamento regionale per la disciplina dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, dell'apprendistato professionalizzante e dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca. Adeguamento della disciplina regionale dell'apprendistato alle disposizioni del D.Lgs. 81 del 15/06/2015.		Target 1 Mis. n. 6
	Determinazione G08747 del 21/06/2017 Determinazione G10541 del 26/07/2017 Determinazione G07785 del 1/06/2017 Determinazione G08891 del 23/06/2017 Determinazione G09926 del 13/07/2017 Determinazione G16390 del 28/11/2017 DGR 231 del 10/05/2016	Sistema Duale. Attuazione all'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sancito dalla Conferenza Stato - Regioni il 24/09/2015 (repertorio atti 158/CSR). Invito alla presentazione di progetti per la sperimentazione del sistema duale nella Regione Lazio. Con particolare riferimento all'apprendistato di I livello, nel corso del 2017, in continuità con la sperimentazione avviata nell'anno formativo 2016/2017, attuazione della Linea 1d". Destinatari della Linea 1d: "Giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni Neet non individuati dalle istituzioni formative". Progetti approvati, ammessi al finanziamento per un importo complessivo di € 6.457.464,00, sono stati 66, con 1364 allievi, di cui 57 progetti riguardano la linea 2 (percorsi di IV anno); 4 progetti riguardano la linea 1 (giovani NEET); 5 progetti riguardano la linea 3 (primo anno dei percorsi di IeFP).	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	DGR 451 del 25/07/2017 DGR 452 del 25/07/2017 DGR 844 del 12/12/2017	Deliberazioni finalizzate al recepimento dell'Accordo Stato – Regioni del 7/07/2016 in materia di durata e contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 81 del 9/04/2008 e successive modificazioni. Oggetto: individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione; sperimentazione della metodologia e-learning nel settore sanitario e nel settore della ricerca pubblica.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	Determinazione G18761 del 28/12/2017	PROGETTO: WBL GUARANTEE. Programma ERASMUS+ KA2VET - Public-Private Alliance to GUARANTEE quality of Work Based Learning. Obiettivo: favorire lo sviluppo professionale di imprenditori/tutor aziendali (settore PMI) e di formatori/consulenti/orientatori (settore pubblico/privato) coinvolti nell'organizzazione e gestione di programmi e piani formativi di formazione/lavoro (apprendistato/tirocinio). Definizione di strumenti e kit metodologici on line per percorsi formativi standardizzato per i "tutor aziendali" e per formatori/consulenti orientatori. Risultati attesi: migliorare l'efficacia delle misure di apprendimento sul lavoro; sviluppare una metodologia ed un kit di strumenti replicabili in tutta Europa; dare sostegno alle attività dei soggetti pubblici e privati coinvolti nelle misure di apprendimento sul lavoro.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	Determinazione G09062 del 05/08/2016	PSR 2014/2020. Misura 01– "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", art. 14 del Regolamento(UE) 1305/2013. Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze". Tipologia operazione 1.1.1 "Formazione e acquisizione di competenze". Approvazione del bando pubblico con scadenza 20/02/2017.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	DGR 393 del 19/05/2017 Po Fse Asse 1	Con tale provvedimento è stata approvata una Iniziativa denominata "Cultura in Formazione" avente lo scopo di promuovere un'offerta professionalizzante e innovativa,	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		dare sostegno alla produzione artistica e incentivare l'occupazione all'interno del settore dello Spettacolo e della cultura. L'Iniziativa rivolta a giovani ed adulti vede mobilitate risorse per Euro 2.000.000. Gli interventi sono stati approvati con provvedimento del novembre 2017 e sono attualmente in attivazione.		
	DGR 987 del 28/10/2016	Iniziativa per sostenere e dare stimolo a un ambito che rappresenta una delle principali fonti di sviluppo economico del territorio, finanziando attività formative che innalzino le competenze della forza lavoro dell'economia del mare, rispondendo alle esigenze del settore in modo di accrescerne la competitività, e porre in essere le condizioni affinché siano offerte maggiori opportunità di buona e stabile occupazione in un settore strategico e a forte potenzialità di crescita del sistema economico e produttivo ligure. A tale inizitiva sono stati destinati 5 milioni di euro del POR FSE ASSE 1 (RA 8.1 e 8.5).	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	Decreto 9883 del 8/08/2017	Approvazione dell'avviso pubblico sull'Apprendistato di 1° livello.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	DGR 7348 del 13/11/17	Promozione dell'apprendistato di alta formazione ai sensi dell'art. 45 d.lgs 81/2015. Criteri e modalità per la presentazione delle candidature alla manifestazione di interesse. Raccolta del fabbisogno formativo per i percorsi di Alto Apprendistato.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	DGR 7763 del 17/01/18	Approvazione degli Indirizzi regionali in materia di tirocini, in attuazione delle nuove indicazioni delle Linee Guida adottate in data 25/05/2017 dalla Conferenza Stato - Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 34, Legge 92 del 28/06/2012. Prosecuzione del procedimento per decorrenza termini per l'espressione del parere da parte della competente commissione consiliare, ai sensi dell'art. 1 commi 24 e 26 della LR 3/2001.	Lombardia	Racc. N. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	DGR 7403 del 20/11/17	Indirizzi regionali in materia di tirocini. Richiesta di parere alla commissione consiliare.	Lombardia	Racc. N. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	DGR 1953 del 24/11/2017 LP 17 del 29/12/2017, art.22	Recepimento delle linee guida in materia di tirocini di orientamento e formativi approvate in sede di Conferenza Stato – Regioni in data 25/05/2017. Ampliamento del campo di applicazione dei tirocini (anche per occupati e anche per datori di lavoro privi di dipendenti).	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	LR 32/2002 DGR 895 del 07/08/2017	POR FSE 2014-2020. Approvazione indirizzi per l'attuazione di azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	LR 32/2002, art. 15 comma 2 lettera b) Decreto 5.577 del 20/04/2017	POR FSE 2014-2020. Piano Regionale Garanzia Giovani. Formazione mirata all'inserimento lavorativo. Misura 2A Azione 1. Percorsi formativi individuali nelle Botteghe Scuola. Approvazione Avviso.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	LR 32/2002 DD 16250 del 31/10/2017	POR FSE 2014-2020. Approvazione avviso pubblico per il coinvolgimento attivo degli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato in duale.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	LR 32/2002 Decreto 16254 del 31/10/2017	POR FSE 2014-2020. Approvazione dell'avviso pubblico per la promozione del successo formativo degli apprendisti attraverso interventi volti a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa nell'ambito di percorsi di apprendistato di I livello.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	LR 32/2002	POR FSE 2014-2020. LR 70 del 12/12/2017 di modifica della LR 32/2002. Abolizione	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	LR 70 del 12/12/2017	obbligo formativo per l'attivazione del tirocinio.		Target 1 Mis. n. 6
	LR 32/2002 DGR 1377 del 04/12/2017 DGR 376/2016	POR FSE 2014-2020. Biennio 2018/2019, Azione A.2.3.a. Assunzione di nuove prenotazioni di spesa sugli avvisi dei contributi ai tirocini extracurriculari e ai tirocini per le professioni ordinistiche e modifica dei criteri per la concessione dei contributi ai tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche precedentemente approvati con DGR 376/2016.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	LR 32/2002 DGR 1440 del 19/12/2017 DPGR 47/R dell'8/08/ 2003	POR FSE 2014-2020. Modifiche al regolamento di esecuzione della LR 32 del 26/07/2002 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"). Approvazione definitiva. Disciplina in tema di professioni non organizzate e tirocini.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	LR 32/2002 DD 6853 del 15/05/2017	POR FSE 2014-2020. Approvazione modelli di convenzione e progetto formativo.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	LR 32/2002 DD 831 del 27/01/2017	POR FSE 2014-2020. Modifiche avviso tirocini extracurriculari.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	LR 32/2002 DD 27/07/2017	POR FSE 2014-2020. Modifiche avviso tirocini extracurriculari.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	LR 32/2002, art. 17 quater DGR 537 del 22/05/2017	POR FSE 2014-2020. Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana, la Rete Toscana dei centri provinciali di Istruzione per adulti (CPIA) e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione di percorsi per adulti che non hanno assolto o non sono in grado di dimostrare di aver assolto all'obbligo di istruzione, ai fini dello svolgimento di tirocini non curriculari ai fini del rispetto di quanto stabilito all'art. 17 quater, comma 1 della LR 32/2002.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	DD 11458 del 22/11/2016	POR FSE 2014-2020. Avviso pubblico "Catalogo Unico Regionale Apprendimenti (C.U.R.A.), Categoria 'Tirocini extracurriculari' e disposizioni per il finanziamento dei tirocini con assegnazione Centri per l'Impiego (CPI) - Pacchetto Giovani e Pacchetto Adulti - e per la concessione di incentivi all'assunzione. PARTE 1°: Catalogo Unico Regionale Apprendimenti (C.U.R.A.) Categoria 'tirocini extracurriculari'. PARTE 2°: Tirocini con assegnazione Centri per l'Impiego (CPI) - Pacchetto Giovani e Pacchetto Adulti -. Attivazione in C.U.R.A. della Sezione tirocini 'Giovani/Adulti tramite CPI'. PARTE 3°: Incentivi per le assunzioni dei tirocinanti di cui alla PARTE 2°". Stanziate risorse per complessivi € 6.000.000 per il finanziamento di tirocini extracurriculari della durata di 6 o 12 mesi ed € 200,000 per il finanziamento di incentivi all'assunzione dei tirocinanti.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	DGR 1710/2017 DGR 8 dell'8/01/2016	Approvazione dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale (IeFP) per l'anno scolastico 2018/2019, in attuazione della DGR 8/2016.	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	DGR 893/2017 DGR 1170 del 02/09/2016	Prosecuzione della sperimentazione relativa all'attivazione dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale (IeFP), relativa al quarto anno, da proporre ai giovani in uscita dal percorso triennale di operatore agricolo realizzato dall'Institut Agricole Régional di cui alla DGR 1170/2016.	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 240/2017	Apprendistato professionalizzante. Sottoscrizione di un'intesa tra la Regione e le parti sociali. Modifica degli indirizzi per la programmazione della formazione di base e trasversale e disciplina dell'offerta formativa pubblica, diretta ad agevolare la fruizione dell'offerta formativa da parte degli apprendisti operanti nella Regione, tenuto conto delle numerose le aziende che, pur con sede legale al di fuori del territorio regionale, dispongono di una sede operativa in Valle d'Aosta.	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
Interventi per la nascita, lo sviluppo, il consolidamento e la salvaguardia dell'occupazione e delle Imprese	DDG 3755 del 06/04/2017	Avviso per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità. Sostegno all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali (lavoro autonomo o attività d'impresa) ed offerta di servizi di tutoraggio, di accompagnamento e consulenza a supporto della creazione e sviluppo delle iniziative imprenditoriali finanziate.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 6 Target 1 Mis. n. 6
	DD 208 del 31/03/2017	Avviso Pubblico per azioni di politica attiva: orientamento e accompagnamento all'autoimprenditorialità. Obiettivo: favorire e stimolare la progettazione e la realizzazione di attività imprenditoriali (sia individuali che cooperative) a favore di soggetti già percettori della indennità di mobilità prevista dalla legislazione ordinaria o in deroga (scaduta negli anni dal 2013 al 2017), nonché soggetti attualmente privi di sostegno al reddito, ex percettori di Disoccupazione Ordinaria con requisiti normali, ASPI, MINIASPI, NASPI e Trattamenti di Disoccupazione "edile"(L.223/91 e L.451/94), la cui scadenza del periodo di fruizione sia intervenuta a partire dall'anno 2012 e fino al 2017; migliorare l'accesso delle donne all'occupazione mediante l'erogazione di servizi reali e finanziari.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 13 del 22/04/2004, (art. 6 bis) DPReg. 102/Pres/2017 dell'8/05/2017	Riconoscimento del potenziale imprenditoriale dei liberi professionisti e del contributo delle attività libero-professionali nella creazione di nuovi posti di lavoro competitivi e come motore dell'economia basata sulle conoscenze, in relazione agli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Intervento contributivo per la promozione della formazione, in Italia e all'estero, sostenuta nei primi tre anni di attività professionale, finalizzata all'accrescimento, in termini di eccellenza e qualità, delle competenze professionali, al fine di aumentare la loro competitività e ridurre i rischi di obsolescenza professionale.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 11/2011, art. 2, commi 85 e 86 DPReg. 312/2011 Attuazione nel 2017	Imprenditoria femminile: sovvenzioni a nuove imprese femminili.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 5/2012, art. 20, commi 3 e 4 DPReg. 55/2015 Attuazione nel 2017	Imprenditoria giovanile: sovvenzioni a nuove imprese giovanili.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Determinazione G15352 del 19/12/2016	PSR 2014/2020 del Lazio. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori". Adeguamenti e revisioni procedurali al Bando pubblico per la raccolta e il trattamento delle domande di sostegno/pagamento. Testo consolidato. Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno al 31/01/2017.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Determinazione G16634 del 01/12/2017	Fondo per la creatività e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative. Sostegno alla nascita e/o lo sviluppo di *start up* innovative, operanti nel settore delle attività culturali e creative, in particolare nel settore dell'audiovisivo, delle	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		tecnologie applicate ai beni culturali, dell'artigianato artistico, del *design*, dell'architettura e della musica. Approvazione Avviso Pubblico e relativa modulistica. Destinatari: PMI che hanno o intendono aprire una sede operativa nel Lazio, iscritte al Registro delle Imprese da non oltre 6 mesi; liberi professionisti titolari di Partita IVA da non oltre 6 mesi; società e imprese individuali o familiari non ancora iscritte al Registro delle Imprese al momento della presentazione della domanda. Stanziamento: 680.435 euro a valere sul "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative. Dal 2014 ad oggi sono state finanziate, con un investimento regionale di 2,4 milioni di euro, 81 start-up creative, per un totale di 201 soggetti coinvolti nelle compagini sociali, dei quali 90 sono soggetti inoccupati, disoccupati o precariamente occupati.		
	D.Lgs. 150/15 LR 30/08 DGR 415 del 26/05/2017	Approvazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Liguria e Camera di Commercio delle Riviere di Liguria per la collaborazione all'implementazione e allo sviluppo finalizzate alla promozione ed al sostegno alla creazione d'impresa	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 30/2007 e LR 30/2008 DGR 567 del 14/07/2017	Approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Liguria e Alleanza Regionale delle Cooperative della Liguria per la collaborazione in materia di responsabilità Sociale d'Impresa	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 4-6190 del 19/12/2017	POR FESR 2014-2020. Approvazione della scheda di misura "Piemonte Film Fund – Sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva". Spesa complessiva di € 4.500.000,00 per il triennio 2018-2020.	Piemonte	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (RA 3.2)	Determinazione DPG015/16 del 08/05/2107 Determinazione 26/DPG015 del 23/06/2017 DGR 684 del 29/10/2016	POR FESR Abruzzo 2014 -2020. Avviso pubblico del 12/05/2017 e successiva proroga del termine di scadenza. Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Obiettivo: favorire la ripresa economica, finanziaria ed occupazionale delle aree di crisi non complesse riconosciute a livello regionale, mediante la realizzazione di nuovi prodotti, il rafforzamento e la riorganizzazione dei processi produttivi e gestionali, la ripresa della capacità produttiva delle imprese esistenti e di nuova costituzione. Concessione contributi in regime de minimis. Pervenute 373 istanze progettuali per un ammontare complessivo di contributo richiesto di circa 30,245 Mln di Euro, a fronte di una dotazione finanziaria pari ad € 16 milioni.	Abruzzo	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Determinazione 32/DPG015 del 29/09/2017	POR FESR Abruzzo 2014-2020 - Azione 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno, riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016". Approvazione Avviso pubblico e prenotazione impegno. Sostegno di interventi di riqualificazione delle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive. Concessione in regime de minimis di contributi per favorire la ripresa economico-finanziaria ed occupazionale delle imprese localizzate nell'Area di crisi complessa Vibrata-Tronto-Piceno. Dotazione finanziaria: pari a € 5 milioni.	Abruzzo	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 3/2015, art. 31 D.P.Reg. 256/Pres./2015	RilancimpresaFVG. Riforma delle politiche industriali. Concessione di incentivi per supportare le imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario nel processo	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	D.P.Reg. 200/Pres./2017	di recupero dei livelli di competitività. Sostegno, nel settore manifatturiero e terziario, dell'autoimprenditorialità nella forma cooperativa, nelle situazioni di crisi. Beneficiari: cooperative di lavoratori colpiti dalle crisi del settore manifatturiero e terziari. Incentivi per l'acquisizione di consulenze specialistiche, le spese di primo impianto, l'accesso al credito e la realizzazione di investimenti da parte della cooperativa, nonché per le prestazioni di manager a tempo.		
	DGR 579 dd. 31/03/2017 DGR 2641 dd. 28/12/2017 DGR 580 dd. 31/03/2017 DGR 650 dd. 07/04/2017	POR FESR 2014-2020. Attività 2.2.a - Linea di intervento 2.2.a.1 "Interventi nell'area di crisi dell'Isontino". Linea di intervento 2.2.a.2 "Interventi nell'area di crisi del Mobile". Linea di intervento 2.2.a.3 "Interventi nell'area di crisi della Sedia". Piani di rilancio, al fine di recuperare la competitività del tessuto produttivo, salvaguardare il livello occupazionale delle imprese e migliorare l'attrattività del territorio. Bandi approvati: bando area di crisi diffusa dell'Isontino, con una dotazione finanziaria pari ad euro 1.639.056,75 (presentate 5 domande, a fine dicembre 2017 è stato approvato un ulteriore bando per esaurire le risorse disponibili); bando area di crisi diffusa del Mobile, con una dotazione finanziaria pari ad euro 2.622.490,80 (presentate 64 domande); bando area di crisi diffusa della Sedia, con una dotazione finanziaria pari ad euro 2.294.679,45 (presentate 42 domande).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 14/2016, art. 2, comma 7 D.P.Reg. 81/pres LR 26 del 10/11/2015	Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di un contributo per sostenere gli oneri derivanti dall'assunzione del personale non dirigente già in servizio presso il consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno in liquidazione, nonché presso l'agenzia per lo sviluppo economico della montagna in liquidazione.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Determinazione G17091 del 12/12/2017 DGR 770/2015	PSR Lazio 2014/2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Approvazione Piano di Sviluppo Locale "Terre di pregio" del Gruppo di azione locale dei Monti Prenestini e Valle del Giovenzano.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 621 del 21/7/2017	Approvazione della proposta di progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi complessa del savonese.	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 1032 del 7/12/2017	Approvazione schema di Accordo di programma quadro per il rilancio e lo sviluppo industriale dei territori riconosciuti quali aree di crisi non complessa. L'area di crisi industriale non complessa comprende il SLL di Chiavari e i comuni individuati all'interno del SLL di La Spezia, del Tigullio, di Imperia e, nel territorio del Comune di Genova, l'area di cui all'art. 107.3 c del Trattato.	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 251 del 24/03/2017	Adeguamento del Piano Straordinario Anticrisi approvato con DGR 1360/2016 a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale 1600107/2016.	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Decreto 209/2017	POR FESR 2014-20. Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese – Area di crisi Piceno.	Marche	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGP 1953 del 24/11/2017 LP 17 del 29/12/2017, art. 22	– Recepimento delle Linee guida in materia di tirocini di orientamento e formativi approvate in sede di CSR in data 25/05/2017. Ampliamento del campo di applicazione dei tirocini (anche per occupati e per datori di lavoro privi di dipendenti).	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 457 del 07/04/2015 DGR 847 del 30/08/2016	Accordo di Programma Area di crisi industriale complessa Piombino sottoscritto in data 7/05/2015.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 1008 del 17/10/2016 Decreto 2180 del 27/02/2017	Accordo di Programma Area di crisi Costiera Livornese sottoscritto in data 20/10/2016. Stipula dei Protocolli di insediamento. Apertura su Aree di crisi complessa.		
	DGR 523 del 17/05/2017	POR FSE 2014-2020. Priorità d'investimento 8.5 e 8.1. Adozione del Piano per la gestione delle Azioni di Politica Attiva del Lavoro Area di crisi complessa Terni Narni – Azienda Alimentitaliani srl e smi.	Umbria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Decreto 9833 del 07/09/2017	Avviso pubblico "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa".	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DD 630 del 20/01/2017 DGR 227 del 27/02/2017	PSR 2014-2020. Misura 4.1.01 - Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema. Ammodernamento delle aziende agricole e forestali e diversificazione (focus area 2A): messe a bando 75,4 milioni di euro, effettuate concessioni su 755 domande per un contributo complessivo di 68,4 milioni euro (ad esclusione delle misure a carattere trasversale). Investimenti e Immobilizzazioni materiali: presentati due bandi a partire dal 2016 per complessivi 55,88 milioni di euro.	Emilia-Romagna	Racc. n. 4 Mis. n. 7
	DD 19020 del 28/11/2016 DGR 227 del 27/02/2017	PSR 2014-2020. Misura 4.2.01 - Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema. Priorità P2 "Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme" e priorità P3 "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo". Interventi a favore della competitività, con effetti diretti positivi sulla tenuta occupazionale e sulla creazione di nuove opportunità lavorative.	Emilia-Romagna	Target 1 Mis. n. 7
Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3 e SDG 8.8.2)	DD 5866 del 20/04/2017	PSR 2014-2020. Misura 6.4.01 - Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche. L'unico bando emesso, a fronte di 15,7 Meuro di dotazione, ha raccolto 193 domande corrispondenti a una richiesta complessiva di aiuti pari a 21,6 milioni di euro. Alla fine delle istruttorie, le domande idonee sono state 125, per un importo di circa 14 milioni di euro.	Emilia-Romagna	Racc. n. 4 Mis. n. 7
	Decreto 6578/LAVFORU del 7/8/2017	Programma specifico 52/2017 del PPO 2017 del POR FSE: "Percorsi di formazione continua per la riqualificazione di lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia". Dotazione finanziaria complessiva: quasi 2,1 M€. Riserva finanziaria pari a euro 250 mila ai lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia, nel quadro degli interventi previsti a favore delle Aree interne. Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Sviluppo dei temi dell'innovazione: Industria 4.0, S3, Innovazione sociale.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Decreto 12406/LAVFORU del 29/12/2017	Programma specifico 73/2017 del PPO 2017 del POR FSE: "Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale). Obiettivo: contribuire a potenziare la connessione tra azioni formative ed esigenze del mondo del lavoro, attraverso iniziative di formazione mirate a favorire il mantenimento dei posti di lavoro esistenti e l'emergere di nuove opportunità di crescita e occupazione. Ambiti tematici: innovazione (innovazione di prodotto, innovazione di	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		processo, innovazione di marketing, innovazione organizzativa, innovazione sociale); aree di specializzazione regionale individuate dalla S3; Impresa 4.0. Dotazione di quasi 2,7 M€. Destinatari: disoccupati, inoccupati, inattivi e occupati.		
	Decreto 6452/LAVFORU del 03/08/2017	Programma specifico 64/2017 del PPO 2017 del POR FSE: "Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo". Avviso per il sostegno alla formazione di figure professionali per la valorizzazione del sistema culturale regionale. Dotazione finanziaria: 1,5 M€. Interventi di politica attiva del lavoro integrati, di carattere formativo, a favore di persone in condizioni di disoccupazione. Azioni: percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali, del turismo culturale, del restauro e manutenzione del patrimonio architettonico, urbanistico e artistico regionale e dell'artigianato artistico; costituzione di una rete di operatori e istituzioni disponibili ad ospitare tirocini extracurriculari, anche in funzione propedeutica a successive fasi di assorbimento occupazionale; realizzazione di tirocini extracurriculari; accompagnamento dei percorsi con misure di formazione imprenditoriale (programma regionale IMPRENDERÒ). Stretta connessione tra imprese, università, sistema scientifico, amministrazioni pubbliche e territorio. Forte potenzialità del settore culturale per lo sviluppo economico e per l'interconnessione con il terziario avanzato e l'ICT.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 29/2005, art. 84bis DPReg 35/Pres./2017	Incentivi a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio, delle agenzie di viaggio e turismo e per l'attuazione del programma annuale per l'ammodernamento del settore terziario. Incentivi per: investimenti delle PMI del settore (lavori di ammodernamento, ampliamento, arredi, attrezzature, strumenti per e-commerce, consulenze per l'innovazione, corsi di formazione, partecipazione a fiere e mostre); iniziative delle agenzie di viaggio finalizzate alla vendita dei pacchetti turistici in Italia e all'estero; attuazione del Programma annuale di ammodernamento del settore terziario (servizi e incontri informativi, a titolo gratuito, alle PMI del settore in materia di formazione professionale, sicurezza sul lavoro, accesso al credito, orientamento e supporto alla nascita di nuove imprese e alle imprese esistenti in fase di ristrutturazione e di passaggio generazionale).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 2/2002, artt. 155 e 156 LR 4/2016, art. 38 DP Reg. 90/Pres./2017	Incentivi alle imprese turistiche per interventi di costruzione, ampliamento e ammodernamento delle strutture ricettive, acquisto di attrezzature e arredi, realizzazione di parcheggi. Incentivi su: lavori di ampliamento, di ristrutturazione, di ammodernamento e di straordinaria manutenzione di strutture ricettive turistiche esistenti; lavori di costruzione, di ristrutturazione e di straordinaria manutenzione di edifici da destinare all'esercizio di struttura ricettiva turistica; acquisto di arredi e attrezzature.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DP Reg. 95/Pres. del 19/04/2017	Criteri e modalità per la concessione di incentivi a valere sul Fondo per contributi alle imprese turistiche. Interventi di costruzione, ampliamento e ammodernamento delle strutture ricettive, acquisto di attrezzature e arredi, realizzazione di parcheggi. Obiettivo: promuovere l'attrattività del territorio regionale attraverso l'attuazione di politiche di miglioramento dell'offerta dei servizi turistici da parte delle strutture ricettive turistiche e della qualità delle strutture e dei servizi.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 4/2016, art. 53 LR 32/2017, art. 14	Concessione contributo alla società Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. per ampliamento e ammodernamento del Centro servizi. Realizzazione di infrastrutture a	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		servizio delle attività produttive nell'ambito del Piano per gli insediamenti produttivi - Zona omogenea H1 nel Comune di Pordenone.		
	LR 19/2000 DGR 1504 de 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/ 2017	Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017. Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 37/2017, art. 2, commi da 35 a 42	Crescita e al consolidamento del tessuto produttivo regionale. Sostegno a progetti inerenti le filiere produttive strategiche regionali, finalizzati alla programmazione e all'implementazione delle politiche europee, nazionali e regionali di stimolo alla ricerca e innovazione, tramite i soggetti gestori dei cluster, nel rispetto di programmi definiti con deliberazione della Giunta regionale.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Determinazione G15353 del 19/12/2016	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", art. 17 del Regolamento (UE) 1305/2013 – Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni". Adeguamenti e revisioni procedurali al bando pubblico per la raccolta e il trattamento delle domande di sostegno/pagamento. Testo consolidato. Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno al 20/02/2017.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Determinazione G15854 del 22/12/2016	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", art. 17 del Regolamento (UE) 1305/2013 – Sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli". Tipologia di Operazione 4.2.3 "Investimenti nelle imprese agroalimentari per la produzione e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili." Approvazione del bando pubblico per l'attuazione dell'operazione e la raccolta ed il trattamento delle domande di sostegno/pagamento. Termine di presentazione delle domande di sostegno fissato al 20/02/2017.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Determinazione G11168 del 04/08/2017	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 – Sottomisura 6.4 – Tipologia di Operazione 6.4.1 "Diversificazione delle attività agricole". Bando pubblico.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 6405 del 27/03/2017 Decreto 8252 del 7/7/2017	POR FESR 2014-2020 – ASSE III – Approvazione della Misura "valorizzazione turistico-culturale della Lombardia per sostegno a interventi sul territorio di sviluppo di prodotti e di servizi per la valorizzazione turistico culturale di attrattori culturali in Lombardia.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Decreto 72/2017	POR FESR 2014-2020. Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità ed innovazione tecnologica delle strutture ricettive.	Marche	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGP 359 del 04/04/2017 DGP 728 del 04/07/2017 DGP 995 del 19/09/2017 DGP 1258 del 21/11/2017 DGP 1193 del 20.10.2015	Finanziamento annuale "IDM Südtirol/Alto Adige" - Anno 2017. Attività specifiche della nuova Azienda speciale "IDM Südtirol/Alto Adige". Servizi avanzati al tessuto economico e creazione di valore aggiunto per l'economia altoatesina. Organizzazione delle aree strategiche per funzioni, che possono erogare prestazioni per diversi settori economici. Funzioni di IDM: attività legate alla nascita, all'insediamento e allo sviluppo di imprese innovative; comunicazione e marketing riferita ai punti di forza della localizzazione economica altoatesina; supporto dell'economia altoatesina nell'accesso a nuovi mercati	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		di sbocco, puntando su una maggiore internazionalizzazione delle imprese e sulla creazione di contatti e canali di vendita.		
	DGP 1466 del 28/12/2017 DGP 376 del 12/04/2016	Criteri applicativi per il fondo di rotazione nei settori artigianato, industria, commercio e servizi, turismo e contributi a fondo perduto per il settore turismo. Proroga dei criteri e del termine di inoltro delle domande di agevolazione. Concessione di finanziamenti agevolati a valere sul fondo di rotazione a fronte di investimenti delle imprese di cui ai settori artigianato, industria, commercio, servizi e il turismo.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGP 802 del 25/07/2017 DGP 1291 del 28/11/2017	Collaborazione tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano. Assegnazione finanziamento ai sensi dell'articolo 24/bis della legge provinciale 7 del 17/02/2000. Compiti di interesse generale per il sistema delle imprese.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGP 272 del 14/03/2017 DGP 1290 del 28/11/2017	Finanziamento BLS. NOI Techpark Alto Adige. Finanziamento infrastrutturazione. Prima fase dell'infrastruttura terminata. Attualmente in fase di avvio dell'attività.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGP 1043 del 03/10/2017	Misure volte a favorire l'internazionalizzazione delle aziende (2017-2018). Supporto alle imprese dei settori artigianato, industria, commercio e servizi per quanto riguarda l'attività di export, per il consolidamento della ripresa economica. Agevolazioni per la partecipazione a fiere ed esposizioni ed a eventi e concorsi internazionali che si svolgono fuori del territorio provinciale ed a fiere che si tengono in Alto Adige.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGP 957 del 5/09/2017	Finanziamento di base di Eco Research Srl. Approvazione della Convenzione programmatica 2017-2019 tra la Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige e Eco Research Srl. Scopo della società Eco Research Srl: ricerca scientifica in materia di ambiente (realizzazione di studi, analisi, consulenze, pianificazione e assistenza nell'attuazione di progetti tecnici e ambientali, pubblicazione e disseminazione di risultati scientifici e trasferimento di know-how in ambito ambientale, nonché esecuzione di prestazioni di engineering ambientale).	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGP 1203 del 14/11/2017	Convenzione integrativa della vigente convenzione programmatica per il periodo 2015-2018 fra Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige e Fraunhofer Italia Research S.c.a.r.l.. Istituzione del Centro di ricerca denominato Fraunhofer IEC (Innovation Engineering Center), allo scopo di incrementare la ricerca scientifica e il trasferimento tecnologico alle imprese locali. Collaborazione tecnico-scientifica di Fraunhofer IEC con altre istituzioni di ricerca e di trasferimento tecnologico locali ed in generale a favore dei soggetti del sistema provinciale della ricerca.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGP 576 del 30/05/2017	Approvazione della Convenzione programmatico-finanziaria tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Libera Università di Bolzano per il periodo 2017–2019. Attenzione alla didattica sostenendo: il consolidamento degli attuali programmi di studio, lo sviluppo della formazione degli educatori e degli insegnanti, l'intensificazione della collaborazione all'interno delle Università Euregio Bolzano, Innsbruck e Trento, lo sviluppo dell'apprendimento permanente e delle certificazioni di offerte formative esterne, lo sviluppo di programmi di ricerca interdisciplinari e internazionali, nonché il rafforzamento della collaborazione con le istituzioni, le imprese, gli enti della società civile e della popolazione altoatesina. Consolidamento del trilinguisimo tanto degli studenti quanto del personale accademico e cooperazione con le imprese locali e allo	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		sviluppo della didattica e della ricerca su base tecnologica.		
	Provvedimento non specificato	NOI Techpark Alto Adige – Nuovo Parco Tecnologico a Bolzano sud. Apertura in data 20/10/2017. Infrastruttura attualmente in fase di costruzione per l'insediamento di imprese innovative e centri di ricerca. Vicinanza tra istituti di ricerca e aziende per un'intensa rete di scambio di conoscenze ed esperienze che arricchisce reciprocamente tutti i soggetti partecipanti a tale ambiente dedicato all'innovazione, alla ricerca e allo sviluppo.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 401/2014	POR FSE 2014/2020. Attivazione di fornitori di spazi coworking (albo regionale) e Voucher per coworking giovani imprenditori.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 365/2017 DD 6293 del 12/05/2017 DD 7936 del 30/05/2017	Attivazione fornitori di spazi *coworking* (albo regionale) e Voucher per *coworking* giovani imprenditori.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/2017	Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017. Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema. Obettivo: promuovere, in ambito istituzionale ed economico-sociale, la collaborazione bilaterale verso i Paesi in via di sviluppo a favore dello sviluppo industriale delle imprese sotto forma di assistenza tecnica, formazione, servizi di consulenza, trasferimento di tecnologie adeguate e sostenibili, condivisione di buone pratiche e capacity building. Nel 2017 realizzati specifici progetti con *focus* Cuba e Cina.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
Promuovere industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare quote di occupazione nell'industria (SDG 9.9.2)	Determinazione G11150 del 04/08/2017 Determinazione Dirigenziale G08725/2016	POR FESR LAZIO 2014-2020. Azione 3.3.1 sub-azione. "Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive" - Asse prioritario 3 – Competitività. Approvati gli elenchi dei Progetti "Idonei finanziabili", "Non idonei" e "Non Ammissibili" delle domande relative all'Avviso Pubblico "Mobilità sostenibile e intelligente".	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Determinazione G16395 del 28/11/2017	POR FESR LAZIO 2014-2020. Azione 3.3.1 sub-azione - "Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive" - Asse prioritario 3–Competitività. Approvato l'Avviso Pubblico "Beni culturali e Turismo". Obiettivo: favorire la riqualificazione settoriale, lo sviluppo delle filiere e a rafforzare la competitività del tessuto produttivo laziale, anche nei confronti della domanda internazionale, in coerenza con le aree di specializzazione della Smart Specialisation Strategy (S3) regionale, Beni Culturali e Tecnologie della Cultura, Green Economy e Industrie creative digitali.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese (RA 3.5 e SDG 8.8.3) **ANCHE IN CSR 3 MISURA 2**	DDG 12991 del 27/10/2016	Avviso pubblico "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica". Apertura sportello del 05/06/2017.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	DGR 717 del 21/04/2017	POR FESR 2014-2020, Asse II – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, Azione 2.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese. Bando per il supporto alle nuove realtà imprenditoriali, grazie al percorso formativo svolto con il programma regionale Imprenderò. Criteri e le modalità di accesso a sovvenzioni a fondo perduto da parte di aspiranti imprenditori e nuove imprese (microimprese, piccole e	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		medie imprese) che, dopo aver beneficiato di un percorso formativo svolto nell'ambito di Imprenderò 4.0, intendano creare nuova impresa o l'abbiano già costituita. Incentivi diretti, offerta di servizi e interventi di micro-finanza. Obiettivo: promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e la creazione di nuove aziende.		
	Decreto 12405/LAVFORU del 29/12/2017 LR 27 del 21/07/2017, art. 14, comma 3	Programma specifico 7/2015 del PPO 2015 del POR FSE: "Interventi di formazione imprenditoriale". Avviso diretto a favorire la creazione e il consolidamento di nuove imprese attraverso interventi di formazione imprenditoriale. Dotazione finaziaria: 1,8 M€ per interventi di formazione imprenditoriale. La formazione è rivolta a disoccupati, inoccupati, inattivi o occupati ed è diretta ad accrescere le competenze imprenditoriali dei destinatari con riguardo alle fasi di pre-seed (pre-incubazione), seed (incubazione) e start-up (accelerazione). Moduli formativi obbligatori e prestabiliti della durata complessiva tra le 80 e 120 ore. Obiettivo: fornire ai destinatari gli strumenti conoscitivi per trasformare un'idea imprenditoriale in *business plan* e per poter poi affrontare le sfide legate alla fase di avvio del percorso imprenditoriale.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	LR 11/2011, art. 2, commi 85 e 86 DP Reg. 312/2011	Imprenditoria femminile: sovvenzioni a nuove imprese femminili. Concessi finanziamenti a fondo perduto per i progetti di imprenditoria femminile (spese per investimenti, di primo impianto, per la costituzione dell'impresa). Solo per le microimprese, contributi anche per le spese per operazioni di microcredito (ad esempio, il premio e le spese di istruttoria per l'ottenimento di garanzie, in forma di fideiussioni o di garanzie a prima richiesta). L'intensità massima di contributo concedibile è pari al 50 per cento della spesa ammissibile. L'importo del contributo è compreso tra 2.500,00 euro e 30.000,00 euro.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	LR 5/2012, art. 20, commi 3 e 4 DP Reg. 55/2015	Imprenditoria giovanile: sovvenzioni a nuove imprese giovanili. Concessi finanziamenti a fondo perduto per i progetti di imprenditoria giovanile (spese per investimenti, di primo impianto e per la costituzione dell'impresa). Solo per le microimprese, contributi anche per le spese per operazioni di microcredito (ad esempio, il premio e le spese di istruttoria per l'ottenimento di garanzie, in forma di fideiussioni o di garanzie a prima richiesta). L'intensità massima di contributo concedibile è pari al 50 per cento della spesa ammissibile. L'importo del contributo è compreso tra 2.500,00 euro e 20.000,00 euro; nel caso di società con almeno tre soci tale importo è compreso tra 5.000,00 euro e 40.000,00 euro.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	LR 3/2015, art. 6, comma 2 e comma 4 DP Reg. 82/pres/2017	Rilancimpresa: riforma delle politiche industriali. Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi, di cui all'art. 6, comma 2, e per la stipula di contratti regionali di insediamento, di cui all'art. 6, comma 4, della LR 3/2015.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n
	LR 3/2015 art. 86 DP Reg 84/pres/2017	Rilancimpresa: riforma delle politiche industriali. Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale, per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell'art. 86 della LR 3/2015.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	LR 3/2015 art. 84 DP Reg 206/pres	Rilancimpresa: riforma delle politiche industriali. Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione dei contributi a copertura parziale dei costi per l'utilizzo e la	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		fruizione delle opere e degli impianti a servizio degli agglomerati industriali di competenza dei consorzi di sviluppo economico locale, ai sensi dell'art. 84, comma 3, della LR 3/2015.		Racc. n.3 Mis. n. 2
	LR 3/2015 art. 62, comma 3 e art. 87, comma 7 DP Reg 174/pres	Rilancimpresa: riforma delle politiche industriali. Regolamento concernente le modalità di concessione di contributi a favore dei consorzi di sviluppo economico locale e dei consorzi di sviluppo industriale, a fronte delle spese sostenute per lo svolgimento delle operazioni di fusione di cui all'art. 62, comma 3 della LR 3/2015 (in attuazione dell'art. 87, comma 7 della medesima LR).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	LR 25/2016 art. 2, commi da 27 a 30	Legge di stabilità 2017. Concessione al Comune di Moggio Udinese di un finanziamento, nella misura di 1 milione di euro, per la copertura degli oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi relativi al Piano per gli insediamenti produttivi (PIP) zona D2 - Moggio Udinese, comprensivi dell'acquisizione di aree, edifici e manufatti, demolizione di edifici e interventi di viabilità.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	LR 25/2016 art. 2, commi 74, 75 e 76	Legge di stabilità 2017. Concessione al CIPAF (Consorzio per lo Sviluppo Industriale ed Economico della Zona Pedemontana Alto Friuli) di un contributo straordinario per la progettazione preliminare e definitiva della rotonda e dell'annessa area di interscambio e parcheggio da realizzarsi in prossimità dell'uscita del casello autostradale di Osoppo per garantire la sicurezza dell'immissione nella SP 49 Osovana bis.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	LR 31/2017 art. 2, commi da 60 a 63	Concessione al Comune di Pontebba di un contributo straordinario per la progettazione di un'infrastruttura locale atta a creare un contesto favorevole per l'insediamento di attività artigianali in area montana, per favorire l'incremento dell'occupazione e rimuovere le condizioni di marginalità del territorio montano.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	LR 31/2017 art. 2, commi da 60 a 63	Concessione al Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo (COSILT) di un finanziamento pari a 1.400.000 euro, per la realizzazione di un'infrastruttura locale atta a creare, nell'ambito degli agglomerati industriali di Tolmezzo e Amaro, anche al di fuori della zona omogenea D1 del PRGC vigente, un contesto favorevole per l'insediamento di attività industriali e artigianali in area montana, per favorire l'incremento dell'occupazione e rimuovere le condizioni di marginalità del territorio montano.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	Determinazione G15352 del 19/12/2016	PSR 2014/2020 del Lazio. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese". Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori". Adeguamenti e revisioni procedurali al bando pubblico per la raccolta e il trattamento delle domande di sostegno/pagamento. Testo consolidato. Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno al 31/01/2017.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	Determinazione G15353 del 19/12/2016	PSR 2014/2020 del Lazio. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali". art. 17. Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni". Adeguamenti e revisioni procedurali al Bando pubblico per la raccolta e il trattamento delle domande di sostegno/pagamento. Testo consolidato. Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno al 20/02/2017.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	Da Decr. 1293 del 8/2/2017 a Decr. 194 del 11/1/2018	POR FESR 2014-2020 – ASSE III – Misura "Intraprendo" (sostegno di MPMI e avvio di nuove iniziative imprenditoriali e di autoimpiego). Obiettivo: favorire e stimolare	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 5033 del 11/04/2016 DGR 3960/15	l'imprenditorialità lombarda, mediante l'avvio e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e di autoimpiego con particolare attenzione alle iniziative intraprese da giovani (under 35 anni) o da soggetti maturi (over 50 anni) usciti dal mondo del lavoro o da imprese caratterizzate da elevata innovatività e contenuto tecnologico, riducendo il tasso di mortalità e accrescendo le opportunità per la loro affermazione sul mercato. Da febbraio 2017 a gennaio 2018: 24 Decreti di approvazione di progetti ammessi a contributo.		Racc. n.3 Mis. n. 2
	DGP 1043 del 03/10/2017	Misure volte a favorire l'internazionalizzazione delle aziende (2017-2018. Supporto alle imprese dei settori artigianato, industria, commercio e servizi per quanto riguarda l'attività di export, per il consolidamento della ripresa economica. Sostegno alle attività di esportazione delle aziende locali tramite delle misure specifiche. Agevolazioni per la partecipazione a fiere ed esposizioni e a eventi e concorsi internazionali che si svolgono fuori provincia di Bolzano, nonché alle seguenti fiere che si tengono in Alto Adige: Alpitec, Prowinter; Klimahouse; Interpoma, Agrialp, Agridirect; Hotel, Tipworld; Civilprotec; MOCO.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	LP 14 del 13/12/2006, DGP 511 del 5/05/2015 DGP 268 del 14/03/2017	Piano provinciale per la ricerca e l'innovazione. Bando per la capitalizzazione di nuove imprese o di imprese innovative da costituire. Obiettivo: favorire la capitalizzazione di imprese innovative in fase di avviamento che creino valore aggiunto in Alto Adige, in coerenza con l'articolo 10 della LP 14/ 2006 e con i relativi criteri di attuazione approvati con DGP 511/2015 e successive modifiche. I progetti di impresa devono riguardare le aree tematiche prioritarie definite nella smart specialization strategy (RIS3).	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	DGP 1307 del 29/11/2016 DGP 1485 del 09/12/2014 Attuazione nel 2017	Finanziamento al Confidi Alto Adige e al Garfidi per il rafforzamento del Fondo con destinazione specifica costituito con DGP 1485/2014. Rafforzamento dei fondi di garanzia dei Consorzi di garanzia fidi allo scopo di favorire l'accesso al credito delle imprese con particolare riguardo a quelle fondate da giovani imprenditori in fase di *start up*, che sono notoriamente penalizzate nell'accesso al credito.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	DGP 996 del 23/06/2017	PO 2014-2020 FESR. Obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione "Asse 2 "accrescere la competitivita' delle pmi". Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante *seed money*. Budget: 2,9 ml di euro	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	Bando 7/11/2016 Attuazione nel 2017	"Hangar". Piattaforma di attività che ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze tecnico-gestionali delle imprese culturali attraverso due strumenti: workshop organizzati sul territorio e affiancamento. Il progetto è gestito dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, ente partecipato della Regione Piemonte. Nel 2017: con € 300.000,00 sono stati organizzati 20 workshop, a cui hanno partecipato oltre 1.000 persone, e sono state affiancate 30 imprese culturali.	Piemonte	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	LR 8 del 9/05/2017, art. 21	Destinazione delle risorse restituite dai gestori degli strumenti di ingegneria finanziaria finanziati dal PO FESR 2007-2013 (jeremie e fondo di garanzia) anche per finanziamenti alle start up giovanili.	Sicilia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	DD 12603 del 31/08/2017	POR FESR 2014/2020. Azione 351. Aiuti alla creazione di impresa in forma di prestiti e microcredito. Bandi finalizzati alla concessione di aiuti alla creazione di impresa in forma di prestiti e microcredito. Realizzati i seguenti due interventi con l'attivazione di strumenti finanziari: aiuti alla creazione di impresa delle micro e piccole imprese costituite da non più di due anni, da giovani, donne e destinatari di ammortizzatori	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		sociali, in forma di microcredito; aiuti agli investimenti produttivi coerenti con la strategia di specializzazione intelligente delle MPMI costituite da oltre due anni, con fondo rotativo e microcredito.		
	DD 7161 del 24/05/2017	POR FESR 2014/2020 Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI". Ulteriori bandi per: creazione di startup innovative; aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo delle imprese; sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese; sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere: aiuti agli investimenti per l'innovazione.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
	DGR 2083 del 14/12/2017	POR FESR 2014-2020. Asse 3 Competitività dei sistemi produttivi. Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza. Sub-Azione C - imprese culturali, creative e dello spettacolo". Approvazione bando. Sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di imprese culturali e creative e dello spettacolo, mediante il supporto di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere il ricambio e la diversificazione nel sistema produttivo e a creare nuove opportunità occupazionali facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee. Dotazione finanziaria pari a circa euro 1.260.000.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7 Racc. n.3 Mis. n. 2
Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale (RA 3.7)	DGR 1861 del 9/11/2016 DD 12789 del 3/08/2017	PSR 2014 - 2020 – 16/9/01 - Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici. Bando relativo all'agricoltura sociale. Stanziati 3,1 milioni e ammesse 15 domande nel corso del 2017, per un totale di contributi concessi pari a 1.827.899 euro corrispondente al 58,67% della disponibilità totale.	Emilia-Romagna	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 178 del del 17/02/2017 DD 15101 del 27/09/2017	PSR 2014-2020 - 16.9.02 - Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità. Focus area 3A relativa alle filiera agroalimentare e produzioni di qualità: escludendo le misure a carattere trasversale, messi a bando circa 205 milioni di euro, effettuate concessioni su 1.295 domande per un contributo complessivo di 78 milioni euro.	Emilia-Romagna	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Decreto 5774 del 20/07/2017	Programma specifico 73 del PPO 2017 del POR FSE. Definizione del cronogramma indicativo relativo a tempi di attivazione delle procedure inerenti l'attuazione dei programmi specifici presenti nel PPO 2017. Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata e innovazione – industria 4.0, S3, Innovazione sociale).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/2017	Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017. Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 5817 del 18/11/2016 "	Iniziative a sostegno dell'innovazione sociale. Approvazione dei criteri del bando a favore delle startup innovative a vocazione sociale. Sostegno per la realizzazione di progetti presentati da start up innovative a vocazione sociale che abbiano come caratteristica l'innovazione di servizi, processi e metodi, ideati per risolvere in modo efficace un problema della comunità di riferimento, con l'obiettivo di interessare la popolazione locale verso una problematica comune, mobilitare risorse, attirare investimenti e	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		stimolare soluzioni “scalabili”.		
	DGR 2274 del 21/12/2017	Approvazione del documento preliminare del programma regionale “Puglia Social IN” per l’innovazione sociale e lo sviluppo dell’economia sociale. Obiettivo: favorire la qualità delle organizzazioni del terzo settore nel territorio regionale e delle loro reti; lo sviluppo di network e la capacità di alleanza con imprese sociali e altre aziende profit; la capacità di comunicazione e di informazione e la promozione dei propri servizi; lo sviluppo di nuove aree di produzione di beni e servizi capaci di fornire risposte innovative ai bisogni sociali diffusi e nuovi delle persone, delle famiglie e delle comunità.	Puglia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DDG 924 del 10/04/2017	PSR Sicilia 2014-2020- Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese - operazione 6.4.a in regime de minimis "Supporto alla diversificazione dell’attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole”. Disposizioni attuative “Parte scientifica”. Possibilità di interventi relativi al potenziamento della agricoltura sociale, favorendo la creazione di prestazioni sociali negli ambiti delle attività rieducative e terapeutiche, dell’inserimento nel mondo del lavoro e della inclusione sociale, delle attività pedagogiche, dei servizi di assistenza alla persona.	Sicilia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
Rafforzamento delle competitività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica nelle imprese di pesca (RA 3.8)	DGR 820 del 3/5/2017	P.O. FEAMP 2014/2020- Misura 2.48. Bando per il sostegno alle imprese acquicole per il miglioramento della produttività nel settore dell'acquacoltura, l'ammodernamento degli impianti e delle condizioni di lavoro, il miglioramento del benessere degli animali, il miglioramento della qualità e del valore dei prodotti ittici e la diversificazione del reddito tramite lo sviluppo di attività complementari.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Determinazione G16597 del 30/11/2017	P.O. FEAMP 2014/2020. Approvazione avviso pubblico Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici (art. 41, par. 1, lett. a), b) e c) del Reg. (UE) 508/2014).	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Determinazione G16598 del 30/11/2017	P.O. FEAMP 2014/2020. Approvazione avviso pubblico Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici (Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) 508/2014.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Determinazione G04166 del 03/04/2017	P.O. FEAMP 2014/2020. Approvazione misura: 5.69 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Decreto 12/2017	P.O. FEAMP 2014/2020 - Misura 1.38. Avviso per l’attivazione della limitazione dell’impatto della pesca sull’ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie approvazione.	Marche	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6.8)	DGR 275 del 23/05/2017	POR FESR 2014-2020. Azione 6.8.3. Linee di indirizzo per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. Sostegno ad interventi di promozione turistica per l’importo di € 5 milioni. Realizzazione di interventi di promozione e commercializzazione delle destinazioni e dei prodotti, in via prioritaria relativi alle “aree di attrazione” naturali e culturali.	Abruzzo	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 648 del 29/12/2017	Piano Regionale di sviluppo turistico sostenibile. Approvazione piano esecutivo annuale 2018.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 573 del 28/12/2016	Piano Regionale di sviluppo turistico sostenibile. Approvazione piano stralcio esecutivo annuale 2017	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 407 del 30/08/2017	Piano Regionale di sviluppo turistico sostenibile. Piano stralcio esecutivo annuale 2017. Modifica della DGR 201/2017.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 37 del 08/02/2018	Piano Regionale di sviluppo turistico sostenibile. Piano stralcio esecutivo annuale 2018. Presa atto parere commissione consiliare.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 36 del 08/02/2018	Piano Regionale di sviluppo turistico sostenibile. Piano stralcio esecutivo annuale 2017.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Decreto 4656 del 08/05/2017	Attività di comunicazione integrata finalizzata alla promozione della destinazione turistica. Affidamento (proposta progettuale Welcome Chinese Destination -Regione Calabria).	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Decreto 402 del 06/02/2018	Partecipazione a manifestazioni fieristiche I semestre 2018	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Decreto 2553 del 09/03/2017	Partecipazione a manifestazioni fieristiche I semestre 2017	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Decreto 3432 del 30/03/2017	Partecipazione a manifestazioni fieristiche I semestre 2017	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Decreto 9628 del 31/08/2017	Partecipazione a manifestazioni fieristiche II semestre 2017	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Decreto 11856 del 26/10/2017	Integrazione piano manifestazioni fieristiche II semestre 2017	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 21/2016, art. 62, comma 1, lettere a) e b) DP Reg. 027/2017	Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per l'attività promozionale, ai sensi dell'art. 62, comma 1, lettere a) e b) della LR 21 del 9/12/2016 (disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 21/2016 art. 62, comma 1, lettera c) DP Reg. 068/2017	Regolamento recante criteri e modalità per il sostegno del consolidamento dell'attrattività turistica delle località di Grado e Lignano, di cui all'art. 62, comma 1, lettera c) della LR 21 del 9/12/2016 (disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 21/2016 art. 50, comma 2 DP Reg 143/2017	Regolamento concernente le caratteristiche della denominazione e del segno distintivo degli stabilimenti balneari, ai sensi dell'art. 50, comma 2 della LR 21 del 9/12/2016 (disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7
	LR 21/2016, art. 40, comma 3 DP Reg 144/2017	Regolamento concernente la disciplina delle caratteristiche della denominazione delle strutture ricettive turistiche, del loro segno distintivo e della sua pubblicità ai sensi dell'art. 40, comma 3 della LR 21 del 9/12/2016 (disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).	Friuli Venezia Giulia	Target 1 Mis. n. 7
	LR 21/2016, art. 11 DP Reg 172/2017	Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi annui per la promozione dell'attività delle associazioni pro loco e contributi per	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		l'insediamento, il funzionamento e l'attività degli uffici delle pro loco, per l'insediamento e il funzionamento degli uffici sede dei consorzi delle associazioni pro loco, ai sensi dell'art. 11 della LR 21 del 9/12/2016 (disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).		
	LR 18/2015 art. 10, comma 7 DP Reg. 244/2017	Regolamento concernente la disciplina di attuazione dell'imposta di soggiorno, ai sensi dell'art. 10, comma 7, della LR 18 del 17/07/2015 (Disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle L.L. R.R. 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali).	Friuli Venezia Giulia	Target 1 Mis. n. 7
	LR 21/2016 art. 69bis DP Reg 245/2017	Regolamento di attuazione concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi a operatori economici, associazioni sportive, enti pubblici e enti privati di promozione turistica, per la realizzazione, l'ampliamento o il ripristino di allestimenti, strutture e percorsi gestiti dai beneficiari medesimi destinati o da destinare allo svolgimento di pratiche sportive ed escursionistiche all'aria aperta, ai sensi dell'art. 69 bis, della LR 21 del 9/12/2016 (disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 25/2016 art. 2, commi 82 e 83 DP Reg 247/2017	Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi per il sostegno dello sviluppo di adeguate capacità manageriali delle società di gestione degli alberghi diffusi del Friuli Venezia Giulia, in attuazione dell'art. 2, commi 82 e 83, della LR 25 del 29/12/2016 (Legge di Stabilità 2017).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 21/2016 art. 23, comma 3 DP Reg 248/2017	Regolamento concernente i requisiti minimi qualitativi per la classificazione degli alberghi diffusi, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della LR 21 del 9/12/2016 (disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 2/2002, art. 121ter, comma 4 DP Reg 278/2017	Regolamento concernente la disciplina dei programmi e delle modalità di svolgimento dell'esame di idoneità per l'esercizio dell'attività di maestro di mountain bike e di ciclismo fuori strada, nonché delle modalità di funzionamento e nomina della commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 121 ter, comma 4, della LR 2 del 16/01/2002 (disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 21/2016 art. 54 e art. 55, comma 1 DP Reg 279/2017	Regolamento recante i requisiti delle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan, ai sensi dell'art. 55, comma 1, della LR 21 del 9/12/2016 (disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive), nonché i criteri e le modalità per la concessione di contributi in conto capitale ai comuni, singoli o associati, per la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento delle predette aree di sosta in attuazione dell'articolo 54 della medesima LR.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 21/2016, art. 63 DP Reg. 293/2017	Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione, per il tramite di Promoturismofvg, di contributi per la realizzazione e la gestione di eventi congressuali in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 63 della LR 21 del 9/12/2016 (disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	LR 2/2002, art. 137bis, comma 1 e 2 DP Reg 6/2018	Regolamento concernente i requisiti e le modalità per l'attribuzione della denominazione "centro di turismo attivo" alle aggregazioni tra operatori economici nel settore del turismo all'aria aperta e a carattere sportivo ai sensi dell'art. 137 bis, comma 1, della LR 2 del 16/01/2002 (disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale), nonché i criteri e le modalità per la concessione di contributi di cui all'art. 137 bis, comma 2 della LR 2/2002 per l'avviamento, la gestione e per eventuali investimenti di imprese finalizzate all'organizzazione, alla gestione e alla promozione di servizi e prodotti extralberghieri a favore del turista.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 6241 del 20/02/2017	Progetto per la promozione turistica sui mercati Italia/estero 2017 con Unioncamere Lombardia, nell'ambito dell'asse 2 dell'Accordo di Programma competitivita'. Progetto di promozione turistica presentato da Unioncamere Lombardia, relativo alla partecipazione congiunta alle manifestazioni turistiche Italia/estero per il 2017, previa approvazione e conferma dell'effettiva partecipazione alle singole manifestazioni da parte di Regione Lombardia. Si prevede prevedere l'imputazione della spesa di euro 980.000,00 a favore di Unioncamere Lombardia a valere sull'esercizio finanziario 2017.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 6020 del 19/12/2016	POR FESR 2014-2020, Asse III, azione iii.3.b.2.3 (azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato). Iniziativa "turismo e attrattività". Sostegno alle MPMI dei seguenti comparti: enogastronomia & food experience, sport & turismo attivo, terme & benessere, natura & green, fashion e design, business congressi & incentive. Riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere in Valchiavenna: più di 1000 imprese sostenute per 32 mln di €. Disponibilità finanziaria per la Valchiavenna: 2,5 mln di €.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 253/2017 DGR 1108/2017	POR FESR 2014-20. #destinazionemarche - The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing.	Marche	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 582/2017	POR FESR 2014-20. "Marchio di Qualità – Regione Marche"	Marche	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 1331/2016	POR FESR 2014-20. Cluster Dolci Colline e Antichi Borghi - Consolidamento e promozione delle reti dei Comuni. Bandiere Arancioni, Bandiere Blu e I Borghi più belli d'Italia.	Marche	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 1331/2016	POR FESR 2014-20. Cluster spiritualità.	Marche	Target 1 Mis. n. 7
	DGR 1331/2016	POR FESR 2014-20. I parchi delle Marche: un patrimonio naturalistico per la promozione e la valorizzazione del turismo sostenibile, accessibile e di qualità.	Marche	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DD 262 del 26/06/2017	Incarico al Touring Club Italiano per il vaglio delle candidature dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti per l'ottenimento della Bandiera Arancione. Termine di presentazione delle candidature dei Comuni: 15/09/2017. Importo € 39.650,00. Sono pervenute 19 domande. Sono state assegnate 2 Bandiere Arancioni e sono stati inviati 10 Piani di miglioramento ad altrettanti Comuni.	Piemonte	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGP 543 del 24/05/2016 DGP 469 del 02/05/2017	Modifiche alle misure volte a sviluppare i comprensori sciistici. Importanza dei centri sciistici locali per l'apprendimento degli sport invernali, per la ricreazione e per l'irrobustimento corporeo, per la funzione socioeducativa, nonché per il circuito economico delle zone periferiche a rischio di spopolamento dovuto alla crescente urbanizzazione.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 191 del 14/02/2017	Piano triennale del turismo. Puglia 365. Azioni finalizzate all'incremento attrattivo del territorio pugliese, con specifiche attività di promo-commercializzazione a supporto del prodotto. Due obiettivi macro: corretto posizionamento del brand "Puglia" su segmenti di target specifici ed incremento del numero di turisti che porteranno a termine la scelta d'acquisto, individuando la Puglia quale destinazione turistica. Dotazione finanziaria. Annualità 2017: € 3.000.000,00.	Puglia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DD 179 del 13/10/2017 DGR 2286 del 10/12/2013 LR 11/2013 LR 11 del 14/06/2013 LR 6 del 27/04/2015	Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Definizione dei criteri e delle modalità di attuazione e sostegno delle funzioni di presidio, organizzazione e gestione delle destinazioni turistiche da parte delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD). Assegnazione dei contributi a soggetti pubblici capofila di OGD per funzioni di presidio, coordinamento e gestione operativa delle destinazioni riconosciute, nonché per attività di raccordo funzionale delle loro attività con quelle della Regione. Istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato a favore dei soggetti pubblici capofila di OGD.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
Favorire politiche per un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali (SDG8.8.9 e 12.12.b)	DGR 219 del 5/4/2016 DGR 219/2017	DEF Regione Abruzzo. Patto per lo Sviluppo, Addendum al Masterplan Abruzzo. Approvazione della realizzazione di Abruzzo Open Day Winter e Summer: momento di accoglienza finalizzata, attraverso grandi eventi, a perseguire obiettivi di crescita di ampia portata con integrazione dei servizi territoriali e realizzazione di azioni strategiche di match making all'interno del territorio, in un'ottica di turismo sostenibile e responsabile. Selezione di PMI per un'offerta integrata di nuovi prodotti e servizi. Obiettivo: valorizzazione di segmenti turistici emergenti, meno notori e, quindi, in origine svantaggiati, con risvolti positivi sul territorio in termini incremento occupazionale nella filiera agro-alimentare, dell'artigianato, commercio e trasporti.	Abruzzo	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Art. 1 comma 1228 della legge 296 del 27/12/2006 Attuazione nel 2017	Progetto "Easy Coast". Agevolazione della fruibilità del patrimonio culturale paesaggistico della costiera Amalfitana e Sorrentina (inclusi i siti archeologici di Pompei ed Ercolano). Agevolazione dei trasferimenti dei flussi turistici da Napoli per le aree costiere con la messa a disposizione, nella stagione di maggiore movimentazione turistica, di nuovi autobus destinati alla costiera amalfitana e sorrentina ad integrazione del sistema di trasporto locale già esistente.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Art. 1 comma 1228 della legge 296 del 27/12/2006 Attuazione nel 2017	Progetto "MICE". Valorizzazione e promozione di un sistema integrato dell'offerta congressuale della Regione attraverso l'adeguamento e lo sviluppo degli standard qualitativi, organizzativi, gestionali e commerciali delle imprese congressuali e dei Convetion&Visitors Bureau, dell'attività formativa mirata alla qualificazione professionale per gli operatori del settore e alla specializzazione di figure nuove e altamente professionalizzate.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Art. 1 comma 1228 della legge 296 del 27/12/2006 DD 8 del 14/07/2017	Progetto Interregionale "South Cultural Routes". Azione autonoma "Il Cammino delle Certose". Promozione del patrimonio religioso in un'ottica di sistema, attraverso la realizzazione di una grande mostra espositiva, con artisti di fama internazionale allocata	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DD 15 del 11/09/2017 DGR 240 del 24/05/2016	all'interno delle tre Certose della Campania: Certosa di San Martino a Napoli, a Capri nella Certosa di San Giacomo e Padula nella Certosa di San Lorenzo.		
	Art. 1 comma 1228 della legge 296 del 27/12/2006 Attuazione nel 2017	Progetto "Slow Campania". Sostegno al turismo *slow* in chiave religiosa e promozione, nel contempo, di itinerari turistici innovativi che hanno integrato la conoscenza de siti religiosi e dei siti naturalistici, grazie all'utilizzo di una nuova piattaforma web, la creazione di una nuova guida multimediale e l'implementazione di nuove app.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 214 del 18/04/2017 LR 18/2014	Iniziative di "mobilità per la valorizzazione turistica del territorio": "Campania express – viaggi tra Napoli e Sorrento", per una migliore fruizione del patrimonio paesaggistico, storico, culturale ed artistico esistente lungo la direttrice tra Napoli e Sorrento; "Reggia Express", convoglio d'epoca per il collegamento speciale "Napoli-Reggia di Caserta", per una visita agevolata e guidata del sito vanvitelliano con l'aggiunta di visite a luoghi caratteristici e degustazioni di prodotti tipici delle zone attraversate; "Capua Vetere - Capua Express" convoglio d'epoca per il collegamento speciale "Caserta –S. Maria Capua Vetere – Capua", per una visita nei luoghi di rilevanza storico – culturale; "Rafforzamento della tratta ferroviaria "Benevento Pietrelcina"; "Ripristino del treno storico "Avellino-Rocchetta Sant'Antonio";"Napoli, Pietrarsa, Pompei, Paestum", convoglio d'epoca per il collegamento tra le dette località turistiche e per agevolare la fruizione del patrimonio da visitare; "Prolungamento della tratta ferroviaria ad Alta Velocità fino a Sapri", con le fermate obbligatorie intermedie ad Agropoli e Vallo della Lucania; "Prolungamento della tratta ferroviaria ad Alta Velocità nel Cilento e nel Vallo di Diano con servizio intermodale (treno AV + bus)", per consentire l'accessibilità anche alle aree interne che presentano interesse per le emergenti forme di turismo verde.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/2017	Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017. Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Provvedimento non specificato	Reg. UE 508/2014, art. 63. Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo attraverso Gruppi di Azione locale del settore della pesca e dell'acquacoltura (FLAGs) su tematiche legate allo sfruttamento del patrimonio ambientale costiero e quello culturale marittimo. Rafforzamento del ruolo delle comunità di pescatori e sostegno alla loro diversificazione all'interno o all'esterno della pesca commerciale ed all'apprendimento permanente per la creazione e il mantenimento occupazionale in tali aree.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Determinazione G17091 del 12/12/2017 DGR 770/2015	PSR Lazio 2014/2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Approvazione Piano di Sviluppo Locale "Terre di pregio" del Gruppo di Azione Locale dei Monti Prenestini e Valle del Giovenzano.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Determinazione G11168 del 04/08/2017	PSR Lazio 2014/2020. Misura 06 – Sottomisura 6.4 – Tipologia di Operazione 6.4.1 "Diversificazione delle attività agricole". Bando pubblico.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Legge 296/2007, art. 1, comma 1228 – D.P.R. 158/2007 DGR 445 del 07/06/2017	Progetto di eccellenza "Turismo Attivo" Linea di intervento 6 dedicata al Turismo Accessibile. Nello specifico è stato emanato un avviso pubblico volto alla presentazione, da parte dei Comuni costieri liguri, di domande di accesso a contributi per l'adeguamento e/o implementazione delle dotazioni per spiagge libere e libere	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		attrezzate in termini di accessibilità. E' stato previsto un intervento finanziario complessivo di € 100.000,00. A fronte di 18 domande presentate da 14 Comuni sono stati finanziati gli interventi di 15 spiagge.		
	LR 33 del 27/12/2016, art. 2, comma 83 LR 34 del 27/12/2016	Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2017 e disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno finanziario 2017. La Regione, ai sensi dell'art. 2, comma 83 della LR 33/2016, contribuisce sulla base di criteri e modalità definite con apposita deliberazione della Giunta, al finanziamento di interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica a rilevante impatto turistico realizzati da comuni aderenti al patto.	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 360 del 05/05/2017	Presa d'atto delle decisioni del Comitato di indirizzo del Fondo Strategico Regionale nell'incontro del 14/04/2017.	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 568 del 14/07/2017	Approvazione del Patto per lo Sviluppo Strategico del Turismo in Liguria di cui all'art. 2 c. 82 della LR 33/2016 (disposizioni collegate alla legge di stabilità 2017) e del modello dell'atto di adesione al Patto. Revoca DGR 775/2016	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 51 del 02/02/2018	LR 33/2016 art. 2 c. 3. Definizione criteri e modalità per bandi a favore dei Comuni aderenti al Patto per il Turismo ex LR 33/2016 c. 81 finalizzati a interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica a rilevante impatto turistico	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 136 del 09/03/2018	Approvazione di due bandi a favore dei Comuni liguri aderenti al Patto per il Turismo di cui alla LR 33/2016, art. 2 c. 81 finalizzati a interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica a rilevante impatto turistico. Risorse a valere sullo stanziamento di 1.500.000 euro del FSR istituito con la LR 34/2016. 1) Bando con stanziamento pari a 1.200.000 euro per progetti il cui importo complessivo (incluso il 20% a carico del Comune), è compreso tra un minimo di 120.000 euro e un massimo di 150.000 euro; 2) Bando con stanziamento pari 300.000 euro a favore dei Comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti alla data del 31/12/2016, ovvero il cui territorio è totalmente ubicato nell'entroterra, per progetti il cui importo complessivo (incluso il 20% a carico del comune), è compreso tra un minimo di 30.000 euro e un massimo di 100.000 euro.	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	LP 15 del 19/09/2017	Ordinamento delle organizzazioni turistiche. Riorganizzazione delle organizzazioni turistiche in Provincia di Bolzano per migliorare il coordinamento con l'azienda speciale "IDM Südtirol/Alto Adige" e per migliorare la promozione turistica.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGP 1467 del 28/12/2017	Modifica del regolamento di esecuzione sull'imposta di soggiorno. Adeguamento del regolamento di esecuzione sull'imposta comunale di soggiorno al riordinamento delle organizzazioni turistiche	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGP 1465 del 28/12/2017 LP 5 del 19/02/2001	Effettuazione dei corsi di formazione per maestro di sci per l'anno 2018 tramite la Skilehrerschule Südtirol del Collegio professionale maestri di sci della Provincia di Bolzano. Stipula della convenzione concernente il conferimento di un incarico per l'effettuazione degli esami di idoneità, dei corsi di formazione e relativi esami per maestro di sci alpino, sci di fondo e snowboard per l'anno 2018.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 191 del 14/02/2017	Piano triennale del turismo - Puglia 365. Azioni sistematiche e correlate finalizzate all'incremento attrattivo del territorio pugliese con specifiche attività di promo-commercializzazione a supporto del prodotto. Raggiungimento di due obiettivi macro: corretto posizionamento del brand "Puglia" su segmenti di target specifici e incremento	Puglia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		del numero di turisti che porteranno a termine la scelta d'acquisto, individuando la Puglia quale destinazione turistica. Dotazione finanziaria - annualità 2017: € 3.000.000,00.		
	DGR 2033 del 13/12/2016	Progetto di eccellenza turistica "Piano integrato per la promozione e la valorizzazione turistica del Lago di Garda". Iniziative di sostegno finanziario a favore di iniziative locali nell'area del Lago di Garda". Legge 296 del 27/12/2006, articolo 1, comma 1228.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 1704/2017	Adozione dell'aggiornata segnaletica turistica e della nuova cartellonistica informativa di percorso, per gli itinerari ed escursioni riguardanti il cicloturismo, l'escursionismo e il turismo equestre presenti nel territorio regionale. Obiettivi: fruizione eco-turistica del territorio, ricorso alla mobilità dolce e accesso a risorse tipiche del territorio. Connubio fra turismo e agricoltura, fra turismo ed esperienze di ruralità, per coniugare in modo ottimale ambiente, tradizione, identità, prodotti agroalimentari ed enogastronomia.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 692 del 16/05/2017 DGR 1937 del 29/11/2016	Attuazione del Progetto di eccellenza interregionale "Promozione e valorizzazione dell'enogastronomia e della tipicità Regionale come turismo esperienziale" cofinanziato dal MIBACT ai sensi della Legge 296 del 27/12/2006. Integrazione degli indirizzi operativi approvati con DGR 1937/2016. Approvazione Schema di Convenzione con l'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA e l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - AVISP.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	DGR 107 del 24/10/2017 LR 11 del 14/062013 LR 7 del 23/02/2016, art. 4 DGR 1402 del 19/05/2009	Adozione della segnaletica turistica regionale. Approvazione del Manuale grafico per il cicloturismo, l'escursionismo e il turismo equestre. Legge regionale 11 del 14/06/2013, e LR 7 del 23/02/2016, articolo 4. Modifica deliberazione 1402 del 19/05/2009.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
Nuove opportunità di lavoro extra agricolo nelle aree rurali (RA 8.8)	DGR 1147 del 02/08/2017	PSR 2014-2020. Operazione 6.2.01 - Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali.	Emilia-Romagna	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
	Allegato al DDG 2743 del 25/09/2017	PSR Sicilia 2014-2020- Operazione 6.4.c - Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra agricole nei settori commercio - artigianale - turistico - servizi - innovazione tecnologica. Incentivo allo sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi alla popolazione ed alle imprese. Fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne". Focus Area 6a). Raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone.	Sicilia	Racc. n. 4 Mis. n. 7 Target 1 Mis. n. 7
Adattabilità del lavoro	DD G07048 del 19/05/2017 DD G16130 del 24/11/2017 DD G16687 del 04/12/2017	Implementazione del sistema di apprendimento permanente, attraverso la messa a regime del sistema di riconoscimento dei crediti formativi e di validazione e certificazione delle competenze.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR 538 del 22/05/2017	POR FSE 2014 – 2020, Asse A "Occupazione". Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per progetti formativi rivolti agli imprenditori, in attuazione della Strategia Industria 4.0.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DD 10175 del 07/07/2017 LR 32/2002, art. 18, comma 1 lettera a) e comma 3	POR FSE 2014 – 2020. Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 18 comma 1 letter a) e comma 3 della LR 32/2002 per progetti formativi rivolti ad imprenditori su Industria 4.04.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	Legge 53/2000	Approvazione elementi essenziali per l'adozione di avvisi a voucher individuali da	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 8

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Delibera 1324 del 19 /12/2016	finanziarsi sulla legge 53/2000.		Target 1 Mis. n. 8
	Legge 53/2000 Decreto 3.333 del 20/03/2017	Approvazione avviso voucher individuali per maestri di sci.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	Legge 53/2000 Decreto 3785 del 23/03/2017	Approvazione avviso voucher per militari congedandi in ferma breve o in ferma prefissa.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	Legge 53/2000 Decreto 4.427 del 6/04/2017	Approvazione avviso voucher per manager d'azienda.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	Delibera 1.373 del 4/12/2017	POR FSE 2014-2020. Elementi essenziali per avviso voucher formativi individuali rivolti a professionisti over 40.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	Decreto 19.336 del 13/12/2017	POR FSE 2014/2020. Approvazione avviso per voucher formativi individuali per professionisti over 40.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni (RA 8.3)	Decreto 4864 del 26/06/2017	Realizzazione di interventi di inserimento lavorativo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato a favore di soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale. Sostegno all'inserimento lavorativo a tempo determinato dei residenti nel Friuli Venezia Giulia, disoccupati da almeno 6 mesi, over 50 se donne e over 55 se uomini non percettori di ammortizzatori sociali né titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro o di assegno sociale. Finanziamenti alle Pubbliche Amministrazioni che presentino operazioni della durata di 6 mesi e con orario di lavoro di 32 ore settimanali.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 6686 del 09/06/17 Decreto 6935 del 13/6/2017	POR FSE 2014-2020. Linee guida per l'attuazione di azioni di rete per il lavoro. Bando «Azioni di rete per il lavoro". Misura per il ricollocamento di gruppi omogenei di lavoratori, alternativa alla Dote Unica Lavoro, rivolta alle crisi aziendali.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGP 996 del 23/06/2017	PO 2014-2020 FESR. Obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, Asse II "Accrescere la competitivita' delle pmi". Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante *seed money*. Budget 2,9 ml di euro.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGP 1252 del 21/11/2017	POR FSE 2014-2020, Asse 1, OT8 "Occupazione", Priorità d'investimento 8vi, Obiettivo specifico 8.3. Avviso pubblico "Interventi di formazione volti al rafforzamento delle competenze e all'accompagnamento al lavoro dei lavoratori maturi – Annualità 2017/2018". Obiettivo: sostenere il miglioramento della qualità del lavoro e della vita delle persone in età più avanzata, sostenendone l'autonomia e potenziandone le opportunità di piena realizzazione in ambito lavorativo. Importo messo a bando: € 2.000.000,00. Procedura in fase di presentazione domande.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	LP 40/1992 LP 29/1977 Provvedimenti attuativi nel 2017	Percorsi educativi e di aggiornamento per disoccupati 60+ che non hanno maturato il diritto alla pensione. Interventi formativi per disoccupati 45+ (es. interventi in collaborazione con il Servizio provinciale "borsa del lavoro"). Interventi per il ricambio generazionale: rafforzamento, trasferimento delle esperienze e competenze delle persone delle aree rurali (es. progetti finanziati con fondi FEASR)	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGP 24/06/2013	Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro per gli anni 2013-2020. Formazione professionale continua delle lavoratrici/lavoratori con più di 55 anni di età, per svolgere l'attività di mentori, tutor od altri compiti di trasmissione delle loro specifiche competenze nell'azienda o attività di volontariato nel tempo libero. Iniziative	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		concertate, realizzate dalle parti sociali, per favorire l'idoneità al lavoro degli occupati anziani e per favorire un approccio positivo all'invecchiamento attivo.		
Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)	DGR 528/2016 DD 9/DPG007 del 9/03/2017	- PO FSE 2016-2018. Intervento 2 "Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali" - Azione 1 "Formazione per la crescita". Avviso pubblico. Importo pari ad € 2.232.000.000. Progetti formativi monoaziendali finalizzati alla riqualificazione del personale occupato e/o al rafforzamento delle competenze di tipo manageriale. Linea 1: Interventi di formazione *on demand*, diretti al personale neoassunto al fine di consolidarne la posizione in azienda; Linea 2: Interventi formativi di potenziamento del management delle MPMI collegati ad obiettivi di rilancio aziendale e/o alla riconversione, e/o alla costituzione di nuovi rami di azienda per offrire nuovi prodotti, per aggredire nuovi segmenti di mercato o nuovi mercati.	Abruzzo	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 526 del 26/09/2017	- PO FSE Abruzzo 2017-2019. Intervento 30: prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali. Obiettivi programmatici: tutela degli insediamenti produttivi e della forza lavoro, anche attraverso la messa in campo di azioni formative specifiche, atte ad agevolare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese in situazioni di difficoltà con il fine di scongiurarne la definitiva fuoriuscita dal mercato. Sostegno alle imprese che presentino un piano di recupero occupazionale, oggetto di specifico Accordo con la Regione, che preveda appositi percorsi formativi volti alla riqualificazione dei lavoratori, al fine di consolidarne la posizione in azienda.	Abruzzo	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 25 del 31/01/2017	Approvazione "Piano di inclusione attiva". Atto di Indirizzo per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro e inclusione attiva e per la formulazione dei relativi dispositivi attuativi regionali. Cornice di riferimento per l'implementazione delle politiche attive del lavoro sul territorio regionale. Tra gli obiettivi: prevenire le situazioni di disoccupazione di lunga durata e di crisi occupazionale aziendale o settoriale anche prevedendo interventi di ricollocazione a salvaguardia dell'occupazione.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DDG 12951 del 22/11/2017	Approvazione Avviso "Dote Lavoro ed Inclusione Attiva". L'Avviso mira a sostenere l'inserimento e/o il reinserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati, delle persone con disabilità e maggiormente vulnerabili attraverso un'offerta personalizzata di strumenti di politica attiva.	Calabria	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 294 del 23/05/2017	ALMAVIVA CONTACT S.p.A. Presa d'atto del Verbale di accordo sottoscritto in data 28 febbraio 2017 con il Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Comune di Napoli, Almaviva Contact S.p.a., OO.SS., Unindustria e rappresentanze Sindacali Unitarie di Napoli. Misure specifiche di politica attiva per il lavoro: nuovo impulso al mercato del lavoro ed integrazione socio-lavorativa dei lavoratori e delle lavoratrici occupate nonché poste in cassa integrazione guadagni, anche in deroga dalle imprese campane in crisi. Impegno della Regione a sostenere e finanziare specifici percorsi formativi personalizzati ad integrazione di quelli già programmati.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 468 del 18/07/2017 DGR 192 del 12/04/2012.	Disciplina del Fondo TPL. Modifica dell'articolo 5 della DGR 192 del 12/04/2012. Destinazione delle risorse del Fondo TPL prioritariamente alle aziende del trasporto pubblico locale partecipate dalla Regione Campania e, per la quota residua, fino ad esaurimento delle risorse, alle restanti aziende del T.P.L. presenti sul territorio. Obiettivo:	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		rispondere allo stato di grave difficoltà occupazionale nel settore del TPL della Regione con la conseguente apertura delle procedure previste di prevenzione e gestione di crisi occupazionali.		
	DD 1214 del 29/12/2017	Avviso pubblico per l'ammissione ai contributi di cui alla disciplina del fondo regionale per i lavoratori delle aziende del TPL della regione Campania. Incentivi all'esodo per i lavoratori delle aziende del Trasporto Pubblico Locale. Destinatari: dipendenti delle aziende del TPL che sottoscriveranno la risoluzione del rapporto di lavoro o che hanno già sottoscritto il verbale di conciliazione relativo alla cessazione del rapporto di lavoro.	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	LR 7 del 12/04/2017, art. 13	AttivaGiovani. Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani. Sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione. Misura sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati provenienti da situazioni di grave difficoltà occupazionale sul territorio regionale, da attuarsi con un futuro regolamento regionale.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n.8 Target 1 Mis. n. 8
	DP REG 166 del 21/07/2017, LR 11 del 4/06/2009, art. 21	Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro (ai sensi dell'art. 21 della LR 11/2009). Possibilità di concedere il contributo regionale per la stipulazione di contratti di solidarietà difensiva nell'ipotesi, introdotta dalla normativa statale, di novazione degli stessi con conseguente loro trasformazione in contratti di solidarietà espansiva.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n.8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 227 del 5/05/2017 Determinazione G05819 del 5/05/2017 Determinazione G07061 19/05/2017 Determinazione G07081 del 19/05/2017 Determinazione G10880 del 31/07/2017 Determinazione G13272 del 29/09/2017 Determinazione G13481 del 4/10/2017 Determinazione G13717 del 10/10/2017 Determinazione G15802 del 20/11/2017	Approvazione del "Progetto Almaviva" a favore dei lavoratori licenziati dalla Società Almaviva Contact SpA sede di Roma". Lavoro istruttorio, in collaborazione con ANPAL, ANPAL Servizi e i Centri per l'Impiego (CPI) della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo per l'individuazione del numero degli ex lavoratori della società Almaviva Spa con sede a Roma ai fini della presentazione della domanda a valere sul FEG. Obiettivo: favorire il reinserimento occupazionale dei lavoratori licenziati attraverso percorsi di politica attiva integrati tra loro. Programma complesso che prevede anche Misure realizzate dai Centri per l'Impiego o finanziate con altri fondi per le quali non è richiesto il cofinanziamento del FEG.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	D.Lgs. 150/15 LR 30/08 DGR 106 del 21/2/2018	Approvazione dello schema di protocollo di collaborazione tra Regione, Fincantieri SpA e Organizzazioni sindacali per il potenziamento delle attività di informazione e di comunicazione sulle iniziative e sulle opportunità occupazionali, sia nei confronti dei lavoratori che nei confronti delle imprese che operano nell'indotto cantieristico (Siti produttivi di Sestri Ponente, Riva Trigoso e Mugiano).	Liguria	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	Decreto 3259 del 23/03/2017	Formazione continua, smartworking e contratti di solidarietà. Approvato Avviso Formazione Continua fase V, che prevede nelle 3 aree tematiche di progettualità la realizzazione di progetti aziendali finalizzati allo smartworking.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 7818 del 29/01/18	POR FSE 2014 – 2020, Asse I Occupazione. Azioni a sostegno dello smartworking in Regione Lombardia. Approvazione dei criteri di programmazione e risorse. Determinazioni in ordine agli esiti della procedura di consultazione della cabina di regia dei fondi strutturali 2014-2020 e del Comitato aiuti di stato.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 7761 del 17/01/18	POR FSE 2014 – 2020, Asse I Occupazione. Asse i occupazione. Azioni a sostegno dello smartworking in Regione Lombardia. Approvazione dei criteri di programmazione e risorse POR FSE 2014-2020 (asse I) per le prossime azioni a sostegno dello smartworking.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 6185 del 08/02/17 LR 21/2013 e s.m.i.	Contratti di Solidarietà. Criteri generali per il sostegno ai contratti e agli accordi di solidarietà in attuazione della LR 21/2013 e s.m.i. (a seguito di parere della commissione consiliare).	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	Decreto 6692 del 07/06/2017	Approvato il nuovo bando 2017 sui contratti di solidarietà.	Lombardia	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 313 del 11/08/2017	POR FESR FSE 2014-2020. Azione 6.4.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di *outplacement* dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale". Approvazione avviso pubblico per la presentazione di operazioni formative finalizzate all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro.	Molise	Racc. n. 4 Mis. n.8 Target 1 Mis. n. 8
	Legge 181/1989 Provvedimento non specificato	POR FESR FSE 2014-2020. Progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'area di crisi industriale complessa di Venafro –Bojano – Campochiaro.	Molise	Racc. n. 4 Mis. n.8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 75 del 13/05/2017	Interventi per i tirocini formativi nelle aree di crisi. Avviso pubblico di chiamata a progetto per la realizzazione di un intervento sperimentale di politica attiva rivolto prioritariamente ai lavoratori dell'area di crisi complessa della regione Molise.	Molise	Racc. n. 4 Mis. n.8 Target 1 Mis. n. 8
	DGP 949/2013 LP 12/2012 DPR 15/2013 DGP 514/2015 DGP 1606/2013 Provvedimenti attuativi nel 2017 non specificati	Consulenza alle aziende in crisi per definire gli interventi (es. corsi formativi di ricollocazione per garantire la permanenza del personale in azienda). Tirocini formativi e di orientamento al fine di ricollocare i lavoratori all'interno dell'azienda o sul mercato del lavoro. Offerta formativa per la ricollocazione dei lavoratori (gratuita per chi avesse perso il lavoro): specifici corsi di formazione, tirocini, consulenze in collaborazione con i servizi competenti (es. di mediazione lavoro, di orientamento professionale).	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n.8 Target 1 Mis. n. 8
	DGP del 18/01/2018	Riapprovazione con modifiche del documento degli interventi di politica del lavoro. Conferma dell'intervento 7: welfare attivo per l'inserimento e la ricollocazione professionale. Conferma dell'Intervento 6A e 6B: sostegno economico ai datori che attuano contratti di solidarietà difensivi o che acquisiscono rami d'azienda. Conferma dell'intervento 3.E: riqualificazione dei lavoratori sospesi. Possibile abbinamento degli interventi formativi per disoccupati a servizi di inserimento lavorativo remunerati a risultato; conferma dei servizi specialistici di orientamento e di accompagnamento al lavoro finalizzati all'inserimento lavorativo.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGP 406 del 17/03/2017	Approvazione e attivazione dell'intervento denominato "Percorsi di ricollocazione" destinato a lavoratori disoccupati espulsi da aziende in crisi.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DD 1166/2017 DD 1222 del 18/10/2017	Avviso 4/FSE/2017 "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore". Obiettivo: promuovere l'utilizzo di voucher quali incentivi economici di natura individualizzata, finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi in coerenza con le esigenze e priorità del territorio, proposti direttamente dagli Enti di formazione accreditati. Dotazione finanziaria: € 10 Meuro. Con DD 1222 del 18/10/2017 approvata	Puglia	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		la graduatoria degli esiti definitivi dell'istruttoria delle 1910 schede pervenute alla chiusura della Fase 1 (Presentazione delle offerte formative): 52 corsi avviati per n 678 lavoratori.		
	DGR 7/17 del 17/02/2015 DD 3765 del 10/10/2017	Avviso pubblico per la candidatura all'attuazione dei servizi per il contratto di ricollocazione in Sardegna. (CRiS). Finanziamento: POR FSE 2014/2020 e FPA (Fondo Politiche Attive), di cui all'art. 1, della Legge 147/2013, comma 215. Proroga dei termini di scadenza dei voucher a processo; prosieguo attuazione dei servizi finalizzati all'inserimento lavorativo a favore degli utenti fino alla data del 31/12/2017. Obiettivo: massimizzare il risultato occupazionale, con un contestuale incremento degli indici di efficienza ed efficacia. Obiettivo generale: favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso il matching tra le opportunità occupazionali individuate dall'operatore ed i profili dei destinatari. Azioni concluse nel mese di dicembre 2017. Adozione di un sistema di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni erogate da servizi pubblici e privati accreditati secondo quanto già previsto all'art. 23 del D.lgs 150/15.	Sardegna	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 616/2016 DD 13955/2016 DD 8195/2016	Incentivi alle assunzioni per l'anno 2016. Proroga a tutto il 2017 del termine per le richieste di contributo per incentivi per specifiche categorie di lavoratori nelle aree di crisi.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	Delibera 290 del 27/03/2017 Delibera 696 del 26/06/2017 Delibera 1327 del 27/11/2017 Delibera 1439 del 19/12/2017	Piano Integrato per l'Occupazione. Il Piano è finalizzato a garantire un sostegno al reddito e l'assistenza intensiva alla ricollocazione per favorire il reinserimento lavorativo dei disoccupati.	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	Delibera 484 del 09/05/2017	Sperimentazione regionale assegno di ricollocazione - POR FSE 2014 - 2020 - Asse C " Istruzione e formazione " e Asse A " Occupazione ". Ridefinizione dei criteri per l'erogazione dei voucher formativi di ricollocazione e individuali e dei criteri per l'erogazione dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	Decreto 9472 del 14/06/2017	Sperimentazione regionale assegno di ricollocazione - POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020 relativamente all'Attività A.1.1.3.a "interventi di informazione, orientamento e consulenza finalizzati all'occupabilità". Approvazione dell'Avviso pubblico "Sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione"	Toscana	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 2288 del 30/12/2016	POR FSE 2014-2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Direttiva per la presentazione di "Percorsi di riqualificazione e outplacement per lavoratori a rischio di disoccupazione - Modalità a sportello - Anno 2017.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 687 del 16/05/2017	POR FSE 2014-2020 in sinergia con il FESR - Asse I Occupabilità - "L'impresa In-FORMATA. La formazione che innova le imprese venete". Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva. Anno 2017.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 1096 del 13/07/2017 LR 3 del 13/03/2009 DGR 1675 del 18/10/2011	Unità di Crisi aziendali, territoriali e settoriali. Implementazione e prosecuzione delle attività per il periodo 2017 – 2019. Affidamento in *house providing* a Veneto Lavoro di un progetto volto a proseguire, rafforzare e implementare l'attività dell'Unità di crisi aziendali, territoriali e settoriali prevista dalla DGR 1675/2011.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 1158 del 19/07/2017	POR FSE 2014-2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori". Direttiva per la presentazione di "Piani Innovativi di Trasformazione delle imprese venete". Progetti per la realizzazione di piani innovativi di trasformazione delle imprese, a favore di aziende e lavoratori, per promuovere la competitività, lo sviluppo sinergico del territorio e il mantenimento dell'occupazione (stanziamento previsto euro 1.000.000).	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 1220 del 01/08/2017	POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità –"A.S.S.I.: Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica regionale Integrata". Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e della Direttiva.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 2212/2017	Avvio di un processo di strutturazione dei nuovi Poli tecnico professionali, che contribuiscano a fondere un sistema educativo innovativo con quello economico e produttivo. Le attività avranno quale focus lo sviluppo delle competenze degli operatori inseriti nel mercato del lavoro.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 1925 del 27/11/2017	Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione. Direttiva per la presentazione di "Politiche attive a favore di lavoratori coinvolti da processi di crisi aziendale - 2018". Legge 236 del 19/07/1993. Per favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi aziendale è stato dato prosieguo sia ad un'iniziativa a valere sul fondo FSE (DGR 2288/2016) sia ad una iniziativa a valere sulla L. 236/1993 (DGR 1925/2017). Risorse complessive: pari a quasi 5.000.000 di euro, con il coinvolgimento di circa 1.200 lavoratori colpiti da situazioni di crisi aziendale, a rischio di disoccupazione.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 2075 del 14/12/2017	POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità. Riapertura dei termini dell'Avviso pubblico - "A.S.S.I.: Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica regionale Integrata" di cui alla DGR 1220 del 1/08/2017, per la presentazione di proposte progettuali volte al potenziamento delle competenze degli operatori del sistema turismo. Previsione di ulteriori risorse da destinare all'iniziativa.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento /reinserimento lavorativo (RA 10.4)	DGR 526 del 26/09/2017	Piano Operativo FSE Abruzzo 2017-2019. Intervento 14: Lavoro Informa – Aggiornamento competenze della forza lavoro. Agevolazione e sostegno del sistema di apprendimento permanente durante l'intera vita lavorativa dei cittadini abruzzesi, promuovendo percorsi di formazione continua per l'aggiornamento delle competenze professionali. Finanziamento di: progetti formativi aziendali, elaborati sulla base delle esigenze formative di una singola impresa; progetti formativi interaziendali, elaborati sulla base delle omogenee esigenze formative di due o più imprese; progetti formativi di Polo, elaborati sulla base delle esigenze formative di più imprese appartenenti ad uno dei Poli industriali della regione Abruzzo; progetti formativi individuali presentati da liberi professionisti, imprenditori o soci d'impresa. Destinatari della formazione sono i lavoratori, compresi quelli autonomi e liberi professionisti.	Abruzzo	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	Provvedimento non specificato	PSR 2014/20. Il PSR contribuisce con l'attuazione della misura 1 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze. È in corso di istruttoria un bando per la selezione di soggetti beneficiari (organismi di formazione).	Campania	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 763 del 28/04/2017	"Avviso pubblico per la misura dell'indennità dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica attraverso la rete EURES". Incentivo di tirocini in ambito europeo, per lo sviluppo della mobilità professionale in Europa, nell'ambito della rete Eures.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		Stanziamento: 300.000 Euro.		
	Decreto 7818 del 3/12/2015 Attuazione nel 2017	POR FSE 2014-2020. Programma specifico del PPO 2015 n.28 (programma triennale 2016-2018). Qualificazione e stabilizzazione nel mercato del lavoro del personale con funzioni socio assistenziali privo della qualifica prevista valorizzandone crediti lavorativi e formati. Approccio metodologico e organizzativo innovativo, orientato a favorire la più ampia partecipazione ai corsi, l'inserimento lavorativo, la stabilizzazione ed anche un migliore inquadramento professionale e retributivo dei destinatari, di cui oltre il 90% sono donne. Per il 2017, sono oltre 500 le persone inserite nei percorsi formativi.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	Decreto 7900 del 25/9/2017	POR FSE 2014-2020. Programma Specifico 28 del PPO 2017. "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario". Anche nell'anno formativo 2017-2018, interventi formativi rivolti a qualificare nuovi Operatori socio- sanitari (OSS) da inserire nei Servizi e nelle Strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio regionale. Si prevede la realizzazione di 12 corsi di formazione iniziale diretti alla formazione di 250 Operatori socio-sanitari. La dotazione finanziaria è di 1,56 M€ di 520.000 destinati alla qualificazione di adulti disoccupati, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	Determinazione G13068 del 27/09/2017	Campagna pubblicitaria della Regione Lazio a favore del Centro di Formazione Professionale Alberghiero di Amatrice. Importo programmato della procedura € 13.176.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	Determinazione G11950 del 04/09/2017 Determinazione G13228 del 29/09/2017	Attuazione dell'Accordo di Collaborazione "Atelier Arte Bellezza e Cultura – Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi". Avviso Pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: Atelier Arte Bellezza e Cultura". Importo programmato della procedura € 1.650.000. Obiettivo: sostenere ed attivare percorsi articolati finalizzati al rafforzamento delle competenze, alla messa a disposizione di opportunità formative e di esperienze nel mondo del lavoro principalmente legate al settore della cultura, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e stimolare la creatività nei territori e negli ambiti oggetto di interesse ed intervento dell'Accordo di Collaborazione.	Lazio	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DD 152 del 03/03/2017	Avviso regionale Costituzione del Catalogo dell'Offerta Formativa a voucher. Risorse previste 11.000.000 Euro.	Piemonte	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	Avviso pubblico 15/11/2016 Attuazione nel 2017	POR FSE 2014-2020. Avviso dell'Asse 3 – OT10 "Istruzione e formazione", Priorità d'investimento 10iv, Obiettivo specifico 10.4, pubblicato il 15/11/2016. Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro occupata nel territorio provinciale. Investimenti nella formazione in azienda e l'aumento delle competenze della forza lavoro in linea con le esigenze di innovazione e internazionalizzazione delle imprese. Accesso ad interventi di acquisizione/rafforzamento delle competenze e/o di riqualificazione professionale. Importo messo a bando: € 4.000.000,00 – Progetti impegnati per € 2.002.669,73.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGP 1286 del 28/11/2017	POR FSE 2014-2020. Asse 3 – OT10 "Istruzione e formazione", Priorità d'investimento 10iv, Obiettivo specifico 10.4, pubblicato il 05/12/2017. Avviso pubblico "Accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione – annualità 2017/2018". Obiettivo: accrescimento delle competenze della forza lavoro occupata nel territorio provinciale. Azioni di formazione finalizzate all'aumento delle	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		competenze della forza lavoro in relazione alle esigenze di innovazione e internazionalizzazione delle imprese. Importo messo a bando: € 6.000.000,00 – Procedura in fase di presentazione domande.		
	LP 40/1992 LP 29/1977 DGP 949/2013 LP 12/2012 DPR 15/2013 DGP 514/2015 DGP 1606/2013 DGP 244/2015 DGP 514/2015	Prosieguo interventi nel 2017. Offerte formative per agevolare la mobilità sul mercato del lavoro; corsi di formazione continua (< 500 ore) con contenuti tecnico-professionali, moduli di recupero per le competenze di base (p.es. digitali); tirocini di formazione ed orientamento per l'integrazione sociale e professionale; corsi di aggiornamento, di specializzazione, di formazione obbligatoria per il conseguimento di patenti e certificazioni e di riqualificazione; riconoscimento di titoli professionali conseguiti in altri paesi UE; interventi formativi per l'inserimento/reinserimento lavorativo; erogazione di contributi a persone in formazione aziendale o extra-aziendale; sistema di incentivazione economica per aziende per la formazione continua aziendale, extra aziendale, in particolare ad micro e piccole imprese.	P.A. Bolzano	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGP del 18/01/2018	Riapprovazione con modifiche del documento degli interventi di politica del lavoro Conferma del finanziamento di tutti gli interventi di formazione per occupati e disoccupati.	P.A. Trento	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DD 1146 del 22/12/2016 Attuazione nel 2017	POR FSE 2014-2020. Avviso 4/2016 "Piani formativi aziendali" Obiettivo: sostenere la formazione continua degli occupati, fornendo contributi finanziari alle imprese per lo sviluppo delle competenze e l'aggiornamento professionale delle lavoratrici, dei lavoratori e degli imprenditori pugliesi. Bando "a sportello", inizialmente finanziato con un impegno di 20 milioni di euro e prossimo ad un rifinanziamento di ulteriori 10 milioni di euro. Destinatari sono gli imprenditori e lavoratori occupati che prestano la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale.Per lavoratori occupati si intendono i lavoratori dipendenti, compresi i soci di imprese cooperative con rapporto di lavoro subordinato.	Puglia	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DD 921/2017	POR FESR e FSE 2014-2020. Asse prioritario X, Priorità di intervento 10iv, Obiettivo specifico 10 e, Azione 10.6 "Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante". Avviso 2/FSE/2017 "PASS IMPRESE". Sostegno alla formazione continua individuale di imprenditori e occupati. Obiettivo: promuovere l'utilizzo di voucher aziendali, incentivi economici di natura individualizzata, volti al finanziamento di attività formative di imprenditori e lavoratori. Dotazione finanziaria: € 10.000.000,00. Importo massimo contributo pubblico concedibile: voucher per imprenditori /Dirigenti € 5.000,00; voucher per Lavoratori occupati € 3.500,00.	Puglia	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DDG 7154 del 2/10/2017	POR FSE 2014/2020, Azione 10.4.2. Avviso 16/2017 "Azioni di rafforzamento per la formazione dei liberi professionisti lavoratori autonomi". Importo: € 3.000.000. Aggiornamento delle competenze e abilità individuali dei professionisti.	Sicilia	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DDG 284 del 26/01/2017	POR FSE 2014/2020 Az. 10.4.5. Avviso 11/2017. Interventi per rafforzare l'occupabilità nel sistema della Ricerca & Sviluppo e la nascita di spin off di ricerca in Sicilia Importo: 10.440.000 Euro. Sostegno all'occupabilità nel sistema di R&S anche nei termini di sviluppo in un progetto d'impresa di idee e risultati di servizi e prodotti innovativi derivanti da attività di ricerca.	Sicilia	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	LR 32/2002, art. 15 comma 2 lettera b) Delibera 473 del 9/05/2017	**POR FSE 2014-2020. Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la chiamata di progetti formativi rivolti a soggetti in stato di detenzione nelle carceri toscane.**	**Toscana**	**Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8**
	LR 32/2002, art. 15 comma 2 lettera b) Decreto 9.356 del 22/06/2017 Decreto 18.639 del 22/11/2017	POR FSE 2014-2020 Approvazione avviso pubblico per la concessione di finanziamenti di progetti di formazione rivolti a soggetti in stato di detenzione nelle carceri toscane e successivo ampliamento risorse.	**Toscana**	**Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8**
	LR 32/2002, art. 15 comma 2 lettera b) DGR 484 del 9/05/2017 DGR 1.219 del 9/11/2017	POR FSE 2014-2020. Ridefinizione dei criteri per l'erogazione di voucher formativi di ricollocazione e individuali.	**Toscana**	**Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8**
	LR 32/2002, art. 15 comma 2 lettera b) Decreto 9.272 del 19/06/2017 Decreto 17.300 del 21/11/2017	POR FSE 2014-2020. Riapprovvazione dell'avviso dei voucher formativi di ricollocazione e individuali, attuativi delle deliberazioni sopra citate.	**Toscana**	**Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8**
	LR 32/2002 Provvedimenti non specificati	POR FSE 2014/2020. Bandi formazione strategica su filere moda, nautica e logistica, multi filiera (ossia carta, marmo agribusiness, meccanica, turismo e cultura): Formazione a qualifica, certificazione ada e formazione continua: bandi integrati.	**Toscana**	**Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8**
	LR 32/2002 DGR 895/2017 DGR 1201 del 30/10/2017	POR FSE 2014-2020. Modifiche alla DGR 895/2017.	**Toscana**	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 687/2017	POR FSE 2014/2020. Approvazione delle schede degli interventi da avviare nel 2017 a valere sul POR e ricollocazione di alcuni interventi in priorita diverse del programma.	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 846/2017	Approvazione dei profili professionali di addetto al ricevimento, agente all'intervento immediato per la sicurezza, operatore dei servizi alberghieri di housekeeping, operatore alla riparazione dei veicoli a motore – indirizzo riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore.	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 1797/2017	Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 12/06/2014 e approvazione delle disposizioni per la formazione del responsabile tecnico meccatronico di autoriparazione, ai sensi della legge 122/1992 (disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione).	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 1294/2017	Approvazione delle disposizioni per la realizzazione degli esami per il conseguimento delle certificazioni in esito ai percorsi di formazione e di riqualificazione professionale realizzati dalle imprese.	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	DGR 892/2017	Approvazione di un avviso integrativo per la proroga dei termini per la presentazione delle domande per l'ottenimento di buoni formativi per la frequenza di corsi abilitanti alle professioni di estetista ed acconciatore iniziati entro l'anno 2016.	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8
	LR 11 del 31/07/2017	Disposizioni in materia di formazione specialistica di medici, veterinari e odontoiatri e di laureati non medici di area sanitaria, nonché di formazione universitaria per le professioni sanitarie. Abrogazione delle leggi regionali 37 del 31/08/1991, e 6 del 30/01/1998.	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DDGR 250/2017	Approvazione dell'accordo integrativo regionale, stipulato ai sensi degli articoli 4, 14 e 13bis dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23/03/2005.	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 57/2017	Finanziamento di percorsi destinati a disoccupati fino a 35 anni, finalizzati all'ampliamento e potenziamento delle competenze. Stanziamento: 3 Meuro.	Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 8 Target 1 Mis. n. 8

PNR 2018 – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 2 Ricerca e sviluppo

OBIETTIVO EUROPEO: Migliorare le condizioni per la R&S con l'obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino ad un livello del 3%

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Innovazione delle imprese				
Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (RA 1.1; SDG 9.9.5)	Determinazione DPG013/35 del 30/11/2017	Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori e alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" (€ 16.000.000 FESR)	Abruzzo	Target n. 2 Mis. n. 1
	Determinazione DPG013/39 del 22/12/2017	Contributi per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie riferite a processi, prodotti e servizi aziendali (€ 800.000 FESR)	Abruzzo	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 1407 del 21/12/2017	Impresa 4.0 agevolazioni per l'innovazione e lo sviluppo di tecnologie abilitanti	Basilicata	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 400/2017	Contributi per percorsi di innovazione tecnologica e diversificazione dei propri prodotti e/o servizi (4,8 mln di euro FESR)	Emilia-Romagna	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 1002/2017	Contributi per progetti di ricerca e sviluppo rivolti a introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi o a migliorare prodotti, servizi e sistemi produttivi esistenti nelle imprese (6,3 mln di euro FESR)	Emilia-Romagna	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 227 del 27/02/2017	Supporto per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroindustriale- (PSR 2014-2020)	Emilia-Romagna	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 13491 del 24/08/2017	Gruppi operativi del partenariato europeo per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura (PSR 2014-2020)	Emilia-Romagna	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 1233 dd. 30/06/2017	Incentivi alle imprese per attività di innovazione - aree di specializzazione Agroalimentare, Filiere produttive strategiche, Tecnologie marittime e Smart Health (€ 4.626.346,95 FESR)	Friuli Venezia Giulia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 1831 dd. 29/09/2017	Industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione" (€ 3.057.561,49 FESR)	Friuli Venezia Giulia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 1232 dd. 30/06/2017	Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale – aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche (€ 13.070.145,64 FESR)	Friuli Venezia Giulia	Target n. 2 Mis. n. 1
	Determinazione G10881 del 31/07/2017	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PSR)	Lazio	Target n. 2 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DE. G12783 del 20/09/2017 DE 17436 del 15/12/2017	Supporto alla realizzazione di "progetti strategici" finalizzati alla promozione di nuove imprese, di consorzi e reti di imprese ad alta intensità di conoscenza	Lazio	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 837 del 18/10/2017.	Approvazione della realizzazione dell'edizione 2017 della Smart Cup Liguria. Business plan competition, volta a far crescere i giovani talenti liguri e a creare start up ad alto potenziale innovativo, premiando le migliori idee progettuali.	Liguria	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 6416/2017 DGR 6515/2017 DDGGRR 6655, 6656, 6657, 6699, 6701, 6702, 6759, 6760, 6815, 6816, 6817, 6982, 7264, 7265, 7298, 7299, 7448/2017	Call accordi: approvazione dello schema di accordo, integrazione dotazione finanziaria, approvazione dei primi 17 accordi con stanziamento delle relative risorse	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 6365/2017	Adesione alla piattaforma alp-gip	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 6700/2017 DDUO 7834/2017	Bando Innodriver s3 per sostenere le PMI nell'acquisizione e nello sviluppo di servizi avanzati di innovazione tecnologica (11 milioni di euro FESR)	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DDUO 600/2017 DDUO 980/2017 DDUO 1560/2017 DDUO 2278/2017 DDUO 2537/2017 DDUO 3513/2017 DDUO 4311/2017 DDUO 4451/2017 DDUO 5161/2017	Bando "Smart fashion & design" - approvazione graduatorie progetti di sviluppo sperimentale, presentati da partenariati tra imprese e organismi di ricerca	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 6593/2017 DDS 11572/2017 e smi	Percorso per attivazione progetti a carattere sperimentale replicabili sul territorio al fine di valorizzare i risultati della ricerca nelle aree del trasferimento tecnologico e della trasformazione digitale	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 6435/2017	Adesione al progetto sperimentale "ecosistema innovazione lecco" per favorire i processi di trasferimento delle conoscenze e competenze tra mondo della ricerca e MPMI	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 6623/2017	Attuazione della LR 29/2016: adesione al progetto sperimentale "tt-agrilab. tech transfer agrifood lab" in collaborazione con Cciaa Lodi	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DDPF 3/IRE/2017	Sostegno alla realizzazione di progetti che hanno ottenuto il "Seal of Excellence" nella fase 2 dello Sme INSTRUMENT	Marche	Target n. 2 Mis. n. 1
	DDPF 270/IRE/2017	Incentivi per la reingegnerizzazione, industrializzazione dei risultati della ricerca e valorizzazione economica dell'innovazione	Marche	Target n. 2 Mis. n. 1
	DDPF 194/IRE/2017	Manifattura e Lavoro 4.0 – sostegno ai processi di innovazione aziendale e all'utilizzo di nuove tecnologie digitali nelle MPMI	Marche	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGP 961 del 29/08/2017	Bando per la promozione di iniziative per il sostegno alla ricerca scientifica e all'innovazione a vantaggio del territorio locale (€ 12.000.000 FESR)	P.A. Bolzano	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGP 359 del 04/04/2017	Finanziamento a "IDM Südtirol/Alto Adige" per la messa in rete e il trasferimento di competenze e know-how a sostegno delle aree di specializzazione definite nella RIS3	P.A. Bolzano	Target n. 2 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGP 1043 del 23/07/2017	Sostegno per l'acquisto di servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese (2 ml di euro FESR)	P.A. Trento	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 28 - 6353 del 12/01/2018	Sostegno a progetti transnazionali di R&S nell'ambito della rete MANUNET 2018	Piemonte	Target n. 2 Mis. n. 1
	BURP 95 del 10/08/2017	Bando "Tecnonidi" per incentivare imprese che intendono avviare o sviluppare investimenti a contenuto tecnologico (€ 30M FESR)	Puglia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DDG 1348/5 del 14/06/2017	Bando rivolto a partenariati di imprese per sostegno sperimentazione e adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, e al finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca (€ 56.062.268,80 FESR)	Sicilia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DDG 1349/5 del 14/06/2017	Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala (€ 56.062.268,80)	Sicilia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DDG 1158 del 05/05/2017	Introduzione di innovazioni organizzative, di processo e di prodotto imprese agricole	Sicilia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DD 17315 del 04/04/2017	Sostegno a investimenti in nuove tecnologie ed innovazioni da parte delle imprese agricole e al riposizionamento delle stesse sui mercati (€. 100.000.000)	Sicilia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DDG 2787 del 28/09/2017	Sostegno per costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI per la realizzazione di un progetto di innovazione	Sicilia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DG 2799 del 29/09/2017	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi, e tecnologie in agricoltura	Sicilia	Target n. 2 Mis. n. 1
	Con DDG 286 del 24/08/2017	Bando per promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura al fine di favorire un uso sostenibile delle risorse o facilitare l'applicazione di nuovi metodi di produzione	Sicilia	Target n. 2 Mis. n. 1
	LR 71 del 12/12/2017	Incremento dell'attività di innovazione delle imprese attraverso il rafforzamento del sistema regionale, l'incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca	Toscana	Target n. 2 Mis. n. 1
	DD 1514 del 10/02/2017	Assegni di ricerca su progetti realizzati in collaborazione fra Università, enti di ricerca, imprese e altri soggetti privati attinenti gli ambiti i strategici individuati dalla S3 (5.63 Mln di euro FESR)	Toscana	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 340/2017	Bando a favore di imprese industriali per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti della S3	Valle D'Aosta	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 1370/2017	Bando a favore di imprese industriali per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti della S3	Valle d'Aosta	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 1461/2017	Approvazione progetti a sostegno della domanda di innovazione – *Precommercial public procurement* "e autorizzazione all' acquisizione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Valle d'Aosta	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 843/2017	Convenzione tra Regione e Finaosta s.p.a per la promozione di investimenti innovativi a favore di imprese industriali ed artigiane	Valle d'Aosta	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 889 del 13/06/2017	Bando per sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese (€7.000.000 FESR)	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 1139 del 19/07/2017	Bando per sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali (€ 20.000.000)	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 1159 del 19/07/2017	Bando per sostegno a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori (€ 5.000.000 FESR)	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 1848 del 14/11/2017	Bando per sostegno all'acquisto di servizi per l'innovazione da parte delle PMI (€4.000.000 FESR)	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 1849 del 14/11/2017	Bando per sostegno all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione da parte delle PMI	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 2011 del 06/12/2017	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca (€ 2.500.000 FESR)	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 1
	DDG 1350/5 del 14/06/2017	Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle micro, piccole e medie imprese	Sicilia	Target n. 2 Mis. n. 1
Riconfigurare le infrastrutture e le industrie in modo sostenibile, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente (SDG 9.9.4)	D.d.u.o. 6439 31/05/2017 - DGR 5892 del 28/11/2016	La Misura "AL VIA" - Agevolazioni per la valorizzazione degli investimenti aziendali" (FESR)	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 7239 del 17/10/2017	Indicazioni per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per la produzione di pannelli a base legno	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR 7570 del 18/12/2017	Indirizzi circa la classificazione delle modifiche impiantistiche ai sensi della normativa in materia di emissioni in atmosfera, oggi assorbita dall'AUA	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 1
	Dds 13310 del 26/10/2017	Indicazioni per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per la produzione di carta e cartone	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR X/7208 del 09/10/2017	Studi di impronta ambientale di prodotto e di organizzazione, sviluppati sinergicamente alla presenza di prodotti certificati con il marchio Ecolabel e con organizzazioni registrate EMAS, per imprese o cluster di imprese	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGP 1044 del 23/06/2017	Incentivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive (8 ml di euro FESR)	P.A. Trento	Target n. 2 Mis. n. 1
Innovazione delle imprese				
Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (RA 1.4) ANCHE IN CSR 3 MISURA 2	DDG. 13984 del 12/12/2017	Avviso per il sostegno alle attività di animazione dei Poli, tutoraggio e accompagnamento delle imprese aderenti ai Poli di Innovazione	Calabria	Target n. 2 Mis. n. 2
	DD. Nn.: 4344/17, 21013/17 - Bando 2016- DGR N. 451/2017: DD. 21015/17 e 21016/17 -Bando 2017-	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative	Emilia-Romagna	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR 1489 del 4/08/2017	Contributi a fondo perduto alle imprese, università e organismi di ricerca per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Friuli Venezia Giulia	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR 577 dd. 06/11/2017	Concessione di incentivi per interventi di: sostegno alla creazione di nuove start-up innovative	Friuli Venezia Giulia	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR 245/2017	Conclusione del percorso di razionalizzazione dei Poli di Ricerca ed Innovazione.	Liguria	Target n. 2 Mis. n. 2 Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 699 del 4/08/2017.	Bando a valere sull'Asse 1, Azione 1.2.4 del POR FESR, supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di R&S x imprese aggregate ai Poli di ricerca e innovazione. Impegno di 10 MLN euro.	Liguria	Target n. 2 Mis. n. 2 Racc. n. 3 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 1224/2017	Approvazione premio Espace Innovation 2017 a sostegno della creazione di imprese innovative	Valle d'Aosta	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR 2011 del 06/12/2017	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca (€ 2.500.000 FESR)	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 2
Promozione di nuovi mercati per l'innovazione (RA 1.3)	DDG 13984 del 12/12/2017	Valorizzazione dei Poli di Innovazione attraverso nuove infrastrutture di ricerca di interesse per il sistema delle imprese	Calabria	Target n. 2 Mis. n. 2
	DDS 12746 del 20/11/2017	Sostegno a processi di natalità imprenditoriale innovativa e creazione di un ambiente favorevole alla costituzione di nuove imprese ad alto contenuto innovativo	Calabria	Target n. 2 Mis. n. 2
	D.P. Reg. 221/2017 LR 2/1992	Contributi per la promozione all'estero di specifici comparti produttivi caratterizzati da elevati livelli qualitativi	Friuli Venezia Giulia	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR 1107 del 15/12/2017 LR 28/2007, art.8	Approvazione Piano Attuativo 2018 delle iniziative sui mercati esteri. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Liguria e Società Regionale *Liguria International scpa.*	Liguria	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR 6582/2017	Qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di precommercial public procurement e di procurement dell'innovazione	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 2
	DDUO 7104/2017	Rilevazione in ambito sanitario dei fabbisogni di innovazione tecnologica	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 2
	DDS 8284/2017	Approvazione elenco dei fabbisogni ammessi alla successiva eventuale fase di validazione	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR 7639/2017	Approvazione dei fabbisogni di innovazione tecnologica validati e stanziamento risorse per l'attivazione di 3 procedure di gara pcp	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 2
	DD 13 dell'8/02/2017	Bando "Innolabs" diretto a finanziare progetti pilota di sperimentazione di soluzioni innovative di pratiche di ricerca collaborativa, condivisione di conoscenza, talenti e risorse. (€ 10 M FESR)	Puglia	Target n. 2 Mis. n. 2
	Con DD 162 del 22/12/2017	Approvazione graduatoria bando "Innolabs": n. 25 progetti ammissibili per Smart Community; n. 19 progetti ammissibili per Knowledge Community; n.8 progetti ammissibili per Business Community.	Puglia	Target n. 2 Mis. n. 2
	BUR - Serie Generale - 50 del 22/11/2017 Supplemento ordinario n. 6	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca (6,5 Mln €)	Umbria	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR 695 del 16/05/2017	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca (€ 5.000.000 FESR)	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR 1223 del 01/08/2017	Bando per l'erogazione di contributi alle start-up innovative (€3.000.000 FESR)	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR 2011 del 06/12/2017	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca (€3.000.000 FESR)	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 2
Ricerca e sviluppo in materia sanitaria (SDG 3.3.b)	DD 1057 del 3/08/2017	Bando 2017 per la presentazione di progetti di ricerca clinica, traslazionale, di base, epidemiologica e organizzativa	Friuli Venezia Giulia	Target n. 2 Mis. n. 2
	DD 1924 del 13/12/2017	Approvazione graduatoria Bando 2017 ricerca clinica	Friuli Venezia Giulia	Target n. 2 Mis. n. 2
	D. Lgs. 502/1992 articolo 12 e 12 bis che prevedono la partecipazione delle regioni alla	DGR 741 del 20/09/2017 che prevede l'accantonamento di 400.000,00 per il cofinanziamento di programmi strategici di rete nell'ambito del bando del Ministero della	Liguria	Target n. 2 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	ricerca sanitaria	Salute di ricerca sanitaria. Tali fondi sono stati impegnati con decreto del dirigente 6420 del 19.12.2017 a favore del Galliera e del San Martino per i due progetti strategici risultati vincitori.		
	DGR 1107 del 15/12/2017 LR 28/2017	Realizzazione Piano Attuativo 2018 delle iniziative sui mercati esteri, approvato con DGR 1107/2017	Liguria	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR 7640/2017	Approvazione del progetto speciale "studio e selezione soggetto per analisi genoma nuovi nati"	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR 1525/2017	Accordo di collaborazione con Fondazione Toscana Life Sciences per la valorizzazione della ricerca farmaceutica e biomedica (UVaR) e attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute	Toscana	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR 839/2017	Approvazione Piano Operativo per realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione che supporti la nascita di progetti innovativi di R&S	Toscana	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR 875/2017	Adesione al bando per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo piattaforma tecnologica salute e benessere approvato dalla Regione Piemonte	Valle d'Aosta	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR 1476 del 18/09/2017	Ricerca Sanitaria Finalizzata: approvazione Bando per individuazione delle aree di ricerca e delle modalità di intervento. Anno 2017 (€ 2.000.000 FESR)	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 2
	D.A. 1888 del 2/10/2017	Approvazione Programma triennale per la ricerca sanitaria 2017-2019	Sicilia	Target n. 2 Mis. n. 2
	Nota protocollo 79106 del 13/11/ 2017	Realizzazione dell'Anagrafe dei Ricercatori, consultabile on-line, per favorire la nascita di nuove collaborazioni scientifiche, la costituzione di reti e di partenariati	Sicilia	Target n. 2 Mis. n. 2
Sistemi regionali dell'innovazione				
Rafforzamento del sistema innovativo regionale (RA 1.2)	DGR 744 del 12/12/2017	Protocollo di Intesa con Fiat Chrysler Automobiles Italy (FCA), MISE, Piemonte, Trento e Campania per promozione progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, rafforzamento della struttura produttiva, internazionalizzazione delle imprese e attrazione degli investimenti	Abruzzo	Target n. 2 Mis. n. 3
	LR 28 del 5/11/2017	Avvio delle attività dell'Agenzia per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica	Calabria	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 671/2017; DD 16684/17 e 21027/17	Concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente (2,2 mln di € FESR)	Emilia-Romagna	Target n. 2 Mis. n. 3
	Legge regionale di stabilità 2017	Valorizzazione del Sistema Scientifico e dell'innovazione: realizzazione di una "Rete scientifica di eccellenza"; promozione e servizi per l'internazionalizzazione dei centri presenti in FVG; divulgazione tecnico-scientifica e diffusione dell'innovazione	Friuli Venezia Giulia	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 849 del 12/05/2017	Memorandum of Understanding tra la Regione – Direzione centrale ricerca e la Direzione Generale della Commissione Europea Joint Research Centre	Friuli Venezia Giulia	Target n. 2 Mis. n. 3
	Determinazione G10881 del 31/07/2017	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PSR)	Lazio	Target n. 2 Mis. n. 3
	DE G11949 del 04/09/2017	Avviso Pubblico "Infrastrutture Aperte per la Ricerca"	Lazio	Target n. 2 Mis. n. 3
	Deliberazione Consiliare 1 del 05/04/2017	Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017-2019	Lazio	Target n. 2 Mis. n. 3
	Determinazione G05480 del 27/04/2017	Approvazione modalità di costituzione e di tenuta dell'elenco degli esperti per il Nucleo di	Lazio	Target n. 2 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		Valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico		
	Determinazione G86222 del 20/06/2017 APQ "Ricerca, Innovazione Tecnologica, Reti Telematiche"	Avviso "Centro Eccellenza composto da Anagrafe delle Competenze e Polo di Innovazione Diffuso su Tecnologie e Materiali per lo sviluppo di artigianato artistico di qualità"	Lazio	Target n. 2 Mis. n. 3
	Determinazione G10714 del 28/07/2017	Avviso Pubblico "Progetti Strategici".	Lazio	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 645 del 12/10/2017	Approvazione "Piano annuale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017".	Lazio	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 756 del 28/11/2017	Modifica alla DGR 624 del 25/10/2016 - Linee guida e criteri operativi per la valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico-	Lazio	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 6201 /2017	Apertura III finestra bando in favore dei cluster tecnologici lombardi	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 3
	DDUO 4429/2017	Decreto riapertura bando	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 3
	DDPF 271/IRI/2017	Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa, sviluppo ed innovazione negli ambiti della S3: area tematica "Progettazione integrata e *user-centered"*	Marche	Target n. 2 Mis. n. 3
	DD 6285 del 15/12/2017	Costituzione Gruppo di Lavoro interdisciplinare Regione- Università e approvazione Regolamento di funzionamento del GdL	Molise	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGP 268 del 14/03/2017	Approvazione Programma provinciale per la ricerca e l'innovazione 2017	P.A. Bolzano	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGP 957del 5/09/2017	Convenzione tra PA de *Eco Research* Srl per la realizzazione di studi, analisi, consulenze, pianificazione e assistenza nell'attuazione di progetti tecnici e ambientali	P.A. Bolzano	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGP 1203 del 14/11/2017	Convenzione integrativa di quella vigente fra PA e Fraunhofer Italia Research S.c.a.r.l., per lo sviluppo della ricerca applicata	P.A. Bolzano	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGP 576 del 30/05/2017	Convenzione tra PA e Università per sviluppo programmi di ricerca interdisciplinari e internazionali e rafforzamento della collaborazione con le istituzioni e le imprese	P.A. Bolzano	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGP 371 del 13/03/2017 DGP 881 del 9/06/2017, DGP 1437 del 8/09/2017 DGP 2034 del 1/12/2017 DGP 2218 del 19/12/2017 LP 6/1999, artt.33, 20,21,24.	Approvazione piano triennale Trentino Sviluppo S.p.A. per il sostegno alle azioni di ricerca e sviluppo, nello specifico attraverso il Progetto Meccatronica	P.A. Trento	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGP 1045 del 1/07/2017 L. 6/99, Art. 5	Nuovi criteri per gli aiuti per la promozione della ricerca e sviluppo	P.A. Trento	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGP 2275 del 28/12/2017	Aiuti per la promozione della ricerca e sviluppo in ambito RIS3 (4,4 ml di euro FESR)	P.A. Trento	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGP 2276 del 28/12/2017	Avviso 7/2017 "Aiuti per la promozione della ricerca e sviluppo" (2 ml di euro FESR)	P.A. Trento	Target n. 2 Mis. n. 3
	DD 256 del 08/06/2017	Piattaforma salute e benessere – progetti innovativi di R&S	Piemonte	Target n. 2 Mis. n. 3
	DD 92 del 17/07/2017	Bando "InnoNetwork" per realizzazione progetti di ricerca collaborativa creando partnership tecnologiche tra imprese e organismi di ricerca e tra aziende e start up tecnologiche (€ 30 M FESR)	Puglia	Target n. 2 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DD 124 del 16/10/2017	Approvazione graduatoria bando inno Network con la quale sono state ritenute ammissibili a finanziamento n. 62 candidature	Puglia	Target n. 2 Mis. n. 3
	DDG 2434 del 23/10/2017	Supporto della realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su aree RIS 3 e all'applicazione di nuove soluzioni tecnologiche di interesse per le filiere produttive regionali (€124.271.362,60 FESR)	Sicilia	Target n. 2 Mis. n. 3
	DDG 286 del 24/08/2017	Promozione dell'innovazione nel settore dell'acquacoltura	Sicilia	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 133/2017	Accordo quadro con Istituto Italiano di Tecnologia di Genova finalizzato alla collaborazione nell'ambito della ricerca dell'innovazione e del trasferimento tecnologico	Valle d'Aosta	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 54 del 27/01/2017	Riconoscimento della rete innovativa regionale "Veneto Green Cluster"	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 148 del 14/02/2017	Riconoscimento della rete innovativa regionale "Euteknos"	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 149 del 14/02/2017	Riconoscimento della Rete Innovativa Regionale "IMPROVENET - ICT for Smart Manufacturing Processes Veneto Network".	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 150 del 14/02/2017	Riconoscimento della rete innovativa regionale "Rete Innovativa Alimentare Veneto - RIAV".	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 220 del 20/02/2017	Riconoscimento della Rete Innovativa Regionale "Veneto Clima ed Energia"	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 216 del 28/02/2017	Definizione strategia RIS3 con l'approvazione del "Percorso di Fine Tuning" validato dagli organi di *governance*	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 301 del 14/03/2017	Riconoscimento della rete innovativa regionale "*Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage*"	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 382 del 28/03/2017	Riconoscimento della Rete Innovativa Regionale "ICT for Smart and Sustainable Living".	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 442 del 06/04/2017	Riconoscimento Fondazione "Centro Produttività Veneto" soggetto giuridico rappresentante i distretti industriali "Orafo "; "Meccanica "; "Ceramica Artistica ".	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 751 del 29/05/2017	Riconoscimento "Consorzio Distretto Ittico di Rovigo e Chioggia" quale soggetto giuridico rappresentante i distretti industriali "Ittico del Polesine e del Basso Veneziano"	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 938 del 13/06/2017	Riconoscimento della Rete Innovativa Regionale "M3 NET".	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 1030 del 04/07/2017	Riconoscimento della Rete Innovativa Regionale "Rete Innovativa FACE DESIGN".	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 1029 del 04/07/2017	Riconoscimento del soggetto giuridico rappresentante il distretto industriale "Mobile classico della Bassa Veronese"	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 1104 del 13/07/2017	Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export sviluppati da Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali.	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR 2128 del 19/12/2017	Bando per il sostegno a progetti di investimento per il riposizionamento competitivo dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 3
Infrastrutture della Ricerca				
Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I (RA 1.5 e SDG 9.9.5)	DGR 384/2017	Avviso per la presentazione di proposte per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli (1,3 mln € FESR)	Emilia-Romagna	Target n. 2 Mis. n. 4
	DGR 7297/2017	Collaudo del centro di eccellenza di Vedano – conclusione accordo di programma e messa	Lombardia	Target n. 2 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		a regime di un centro all'avanguardia nel settore della biomedicina		
	DGP 961 del 29/08/2017	Bando per la promozione di iniziative per il sostegno alla ricerca scientifica e all'innovazione a vantaggio del territorio locale (€ 12.000.000 FESR)	P.A. Bolzano	Target n. 2 Mis. n. 4
	DGP 1412 del 1/09/2017	Avviso 5/2017 per il sostegno di infrastrutture di ricerca (€ 8.000.000 FESR)	P.A. Trento	Target n. 2 Mis. n. 4
	DD 402 del 22/08/2017	Sostegno a progetti per la realizzazione, l'ampliamento e l'ammodernamento di infrastrutture della ricerca pubbliche	Piemonte	Target n. 2 Mis. n. 4
	DGR 891/2017	Bando "Laboratori di ricerca 2017" a sostegno della creazione e sviluppo di laboratori di ricerca negli ambiti della S3	Valle d'Aosta	Target n. 2 Mis. n. 4
Cooperazione allo sviluppo				
Supporto a Sviluppo tecnologico interno, ricerca innovazione anche ambientale, per una diversificazione industriale e valore aggiunto ai prodotti (SDG 9.9.b)	DGR 181/2017	Progetto: "I WORK: sostenibilità ambientale e diversificazione delle fonti di reddito per i giovani delle regioni di Dawro Konta e Hadiya	Emilia-Romagna	Target n. 2 Mis. n. 5
	DGR 181/2017	Progetto: - Miglioriamo le condizioni di vita delle popolazioni pastorali dell'Afar, in Etiopia, attraverso la promozione di agricoltura e pastorizia.	Emilia-Romagna	Target n. 2 Mis. n. 5
	DGR 181/2017	Progetto:" L'altra metà del mare" diretto a rafforzare gli attori della filiera alieutica nel comune di Kafountine	Emilia-Romagna	Target n. 2 Mis. n. 5
	DGR 181/2017	Progetto: "Produzione integrata ed educazione alimentare in Burundi - Tracciabilità di filiera, produzione agricola integrata ed educazione ad una buona alimentazione	Emilia-Romagna	Target n. 2 Mis. n. 5
	Decreto 750 del 8/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale	Friuli Venezia Giulia	Target n. 2 Mis. n. 5
	Determinazione G10881 del 31/07/2017	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PSR)	Lazio	Target n. 2 Mis. n. 5
	DGP 289 del 21/03/2017 LP 5 del 19/03/1991 e ss. mm.	Sostegno a iniziative nei settori delle energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, approvvigionamento idrico sostenibile e collaborazioni con il settore profit.	P.A. Bolzano	Target n. 2 Mis. n. 5
Ridurre la mortalità neonatale e infantile (SDG 3.3.2)	Delibera 19151/2017	Attribuzione di risorse finanziarie a favore dell'Associazione Nuovi Orizzonti per vivere l'adozione per la realizzazione del progetto di emergenza Sanitaria a haiti	Emilia-Romagna	Target n. 2 Mis. n. 5
	Delibera 18823 del 21/11/2017	Attribuzione di risorse finanziarie per il progetto di emergenza nei Campi profughi Saharawi: "Progetto di sostegno alla Protezione Civile saharawi e aiuti umanitari"	Emilia-Romagna	Target n. 2 Mis. n. 5
	DD 33 del 23/03/2017	Approvazione degli indirizzi tecnico-operatovi del Servizio di Trasporto di Emergenza Neonatale (STEN).	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 5
Cooperazione internazionale				
Rafforzare cooperazione Nord-Sud, Sud- Sud, cooperazione triangolare regionale e internazionale; rafforzare l'accesso alle scoperte scientifiche, tecnologia e innovazione; migliorare condivisione conoscenza con modalità concordate attraverso miglior coordinamento e	Legge di stabilità 2018	Evento ESOF2020: Iniziative informative rivolte a studenti e giovani ricercatori; eventi Science to Business, indirizzati alle imprese e ai potenziali imprenditori	Friuli Venezia Giulia	Target n. 2 Mis. n. 5
	Protocollo di intesa del 17/01/2018 Siglato tra Regione Puglia e Camera di Cooperazione Italo - Araba	Accordo di collaborazione per sviluppo progetti, ricerca di finanziamenti, costituzione reti e partnership commerciali, realizzazione azioni congiunte	Puglia	Target n. 2 Mis. n. 5
	Avviso pubblico 01/2017 del 27/10/2017	Cooperazione transfrontaliera nei seguenti ambiti: sviluppo PMI e imprenditorialità; sostegno all'educazione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e innovazione; protezione dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici	Sicilia	Target n. 2 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
meccanismo globale di accesso alla tecnologia (SDG17.17.6)	DGR 254 del 07/03/2017	PO Cooperazione Italia – Croazia: avvio bandi Asse 1 "Innovazione Blu"; Asse 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse 4 "Trasporto marittimo"	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 5
	DGR 622 del 08/05/2017	Adesione della Regione del Veneto al "CL.A.N Agrifood National Cluster" e delega alla sottoscrizione dell'impegno a supportare lo sviluppo del Cluster Tecnologico Nazionale	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 5
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa ADG ITALIA-CROAZIA n. 90 del 31/07/2017	Bandi PO Cooperazione Italia Croazia: Istruttoria proposte progettuali di tipo "Standard ": elenco proposte rispondenti ai requisiti di ammissibilità formale	Veneto	Target n. 2 Mis. n. 5

PNR 2018– griglia consuntiva degli interventi regionali relativi ai Target ambientali

Target 3 Riduzione emissioni gas serra OBIETTIVO EUROPEO: riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra
Target 4 Fonti rinnovabili OBIETTIVO EUROPEO: raggiungere il 20% di quota di fonti rinnovabili nei consumi finali di energia
Target 5 Efficienza energetica OBIETTIVO EUROPEO: aumento del 20% dell'efficienza energetica (riduzione del consumo di energia in Mtep)

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Interventi a supporto della programmazione degli EELL (es. PAIR, PEAR, PER,...)	LR 21 dell'11/09/2017	Modifiche ed integrazioni alle Leggi Regionali 1 del 19/01/2010 "Norme in materia di energia e piano di indirizzo energetico ambientale regionale - D. Lgs. 152 del 3/04/2006 – LR 9/2007"; 8 del 26/04/2012 "Disposizioni in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" e 54 del 30/12/2015 "Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del d.m. 10/09/2010	Basilicata	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	Rilevazione dati MATTM	Il dato sui livelli di emissione di gas serra è in diminuzione rispetto agli ultimi anni (dal 3,4% del 2005 al 3,2% del 2010) e si attesta su un livello inferiore a quello nazionale (7,5% nel 2010). Rispetto alle emissioni di NO2 i recenti dati del Ministero dell'Ambiente, evidenziano come il livello di tali emissioni sia tra i più bassi di Italia e che il valore limite annuale fissato a 40 µg/m3 non è mai stato superato.	Calabria	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGR 80 del 14/02/2017	Avvio interventi per il potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti; nel documento di pianificazione strategica Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi 2017-2018 approvato nel 2016 sono previste Azione 2 "Rilevamento dei rifiuti abbandonati", sub-azione 2.1 "Videosorveglianza mediante impianti fissi ", e la sub-azione 1.4 "Attivazione piattaforma I.T.E.R. ", a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 2.	Campania	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGR 1882/2017	Approvazione del Patto per il trasporto locale e regionale 2018-2020.	Emilia-Romagna	Target n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGR 929/2017	Contributo regionale finalizzato alla realizzazione delle "linee di indirizzo dei piani urbani per la mobilità sostenibile, PUMS" a favore di undici comuni e della città metropolitana di Bologna, modifiche scadenze di cui alla DGR 1939/2016.	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DD 18126/2017	Liquidazione a favore del comune di Forlì per l'elaborazione e approvazione delle linee di indirizzo e degli elaborati preparatori alla redazione dei PUMS. Cup c62f16000030002	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DAL 115/2017	Approvazione Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), che entra in vigore dal 21/04/2017, data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Regione dell'avviso di approvazione	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGR 1412/2017	Misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del PAIR 2020 e del Nuovo Accordo di bacino padano 2017	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGR 219 del 27/02/2017	Approvazione del progetto Life15 ipe it 013 “Prepair-po regions engaged to policy of air”	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGR 454 del 10/04/2017	Progetto life15 ipe it 013 "Prepair - po regions engaged to policy of air" - approvazione dello schema di accordo di partenariato	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGR 795 del 05/06/2017	Approvazione nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGR 1412 del 25/09/2017	Misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del piano aria integrato regionale (Pair 2020) e del nuovo accordo di bacino padano 2017	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	LR 15/2007 D.P.Reg. 0197/Pres. dd 23/09/2015	Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione dei Piani Comunali per l’illuminazione (PCIL), quale strumento urbanistico finalizzato al coerente sviluppo degli impianti di illuminazione esterna sul territorio comunale; obiettivi dei piani: riduzione dell’inquinamento luminoso e risparmio energetico. Dal 2015 hanno presentato domanda di contributo 49 Comuni (3 nel 2017 di cui finanziati 2). Nel 2017, 21 Comuni hanno predisposto il proprio Piano e richiesto l’erogazione del contributo per un importo erogato complessivo pari a € 105.574,10. L’importo impegnato nel 2017 è € 8.500,96.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	LR 20/2015 D.P.Reg. 0198/Pres. dd 23/09/2015)	Regolamento per la concessione di contributi per la predisposizione dei Piani d'azione per l'energia sostenibile e/o per il Clima (PAES/PAESC). Concessione contributi fino al 100% della spesa riconosciuta ammissibile per la predisposizione del PAES riferito al proprio territorio. Nel 2017, 15 Comuni hanno approvato il proprio PAES/PAESC grazie al contributo regionale, impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO2 almeno del 20% entro il 2020; 1 Comune ha richiesto la liquidazione del contributo pari a € 10.000.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DCR 19 del 14/11/2017: approvazione PEARL 2014-2020.	Piano Energetico Ambientale Regionale	Liguria	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGR 6990/2017	Approvazione definitiva della revisione del vigente Programma di Tutela ed Uso delle Acque in linea con i contenuti del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po approvato per il secondo ciclo di pianificazione 2016/2	Lombardia	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	PEAR 2020 DAARL 42 DEL 20/12/2016	Il Piano individua gli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e di risparmio energetico in coerenza con gli obiettivi della Strategia europea 20.20.20 (Direttiva UE28/2009 e Direttiva UE27/2012)	Marche	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	Delibera Cons. Reg. 133 del 11/7/2017	Approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale. L'impatto delle azioni intraprese nel 2017 è di natura strategica, essendo stato approvato dal Consiglio Regionale. Con l'attuazione del PEAR sarà possibile risparmiare 61 ktep di energia primaria e la produzione di energia da fonti rinnovabili potrà aumentare di 55 ktep.	Molise	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	POR FESR 2007-2013	Programmazione comunitaria in tema di energia sostenibile Ultimazione dei procedimenti del POR FESR 2007/2013, con riferimento a specifici Bandi con liquidazione di risorse pari a €10.489.695,54	Molise	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	LP 9/2010 DGP 716/2017	Approvazione di nuovi criteri per la concessione di contributi a supporto delle Amministrazioni comunali per la redazione di strumenti di pianificazione come piani energetici, PAES ecc. nonché per iniziative in materia di energia, tutela dell'ambiente del clima. I fondi sono messi a disposizione dal bilancio provinciale.	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	LP 4/2011 DGP 2057/2011	Supporto tecnico e consulenza per i Comuni per la redazione del piano d'illuminazione con un piano d'intervento per l'adeguamento degli impianti esistenti di illuminazione esterna pubblica. L'attuazione è stata proseguita nel periodo di riferimento.	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGP 478/2017	Il progetto KlimaGemeinde/ComuneClima si propone di promuovere e implementare la gestione intelligente dell´energia e delle risorse da parte dei comuni. Il sistema è basato sul "*European Energy Award*" e fa riferimento alle indicazioni strategiche elaborate in questo ambito a livello locale (piano strategico provinciale "Strategia KlimaLand Alto Adige 2050") nazionale ed europeo (Strategia energetica nazionale, Programma UE 20-20-20, Patto dei Sindaci). Il 18% dei comuni ha aderito all'iniziativa, di cui il 40% ha raggiunto il primo livello di certificazione.	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGP 478/2017	Nel periodo di riferimento è stato organizzato un corso di formazione per i consulenti	P.A. Bolzano	Target n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		KlimaGemeinde/ComuneClima. L'obiettivo del corso è quello di creare una rete capillare di tecnici che accompagnano i comuni nell'implementazione del programma.		Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGP 478/2017	Progetto KlimaBezirk: in collaborazione con i comprensori comunali si vuole incentivare l'efficienza energetica e l'uso intelligente dell'energia e delle risorse nel settore residenziale con focus energia degli elettrodomestici, uso adeguato del sistema di riscaldamento e consumo elettrico di altre apparecchiature. Sono state elaborati: brochure di informazione/sensibilizzazione della cittadinanza, eventi serali a livello comunale organizzati dall'Agenzia CasaClima e diversi strumenti di misura utilizzabili anche da non tecnici (KlimaKoffer – Valigia CasaClima). Fase pilota nel comprensorio comunale del Burgraviato (26 comuni), l'iniziativa è stata estesa ad altri comprensori.	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	Convenzione RAS - UNISS del 01/08/2017 (prot. 16760/35 del 2/08/2017)	Accordo di collaborazione tecnico-scientifica per la realizzazione di attività istituzionali finalizzate all'elaborazione della "strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici"	Sardegna	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGR 27/23 del 06/06/2017	Sottoscrizione di un memorandum d'intesa con Climate-KIC srl	Sardegna	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGR 1/3 del 10/01/2017	Approvato Piano regionale di qualità dell'aria ambiente ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e s.m.i. finalizzato al rientro dei valori obiettivo ed al miglioramento della qualità dell'aria, in sinergia con lo sviluppo sostenibile della Regione. Tra le misure tecniche è prevista l'incentivazione alla sostituzione dei caminetti e delle stufe tradizionali con sistemi ad alta efficienza nel settore del riscaldamento domestico.	Sardegna	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGR 37/45 del 01/08/2017	Partecipazione all'evento "Climathon 2017"	Sardegna	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGR 836 del 06/06/2017	Approvazione del "nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano".	Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste (RA 4.7)	PSR 2014-2020	Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca, tipologia 4.1.3; sostegno alla forestazione/all'imboschimento, tipologia 8.1.1. Sono stati emanati nel corso del 2017 la prima edizione del bando raccogliendo 25 progetti la cui istruttoria è in corso.	Campania	Target n. 3 Mis. n. 2
	DGR 904 del 21/06/2017 DD 20275 del 14/12/2017	PSR 2014-2020 8.1.01_Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina	Emilia-Romagna	Target n. 3 Mis. n. 2
	DGR 904 del 21/06/2017	PSR 2014-2020 8.1.02_Arboricoltura da legno consociata – ecocompatibile	Emilia-Romagna	Target n. 3 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DD 17836 del 09/11/2017			
	DD 17243 del 04/11/2016	PSR 2014-2020 10.1.01_Produzione integrata	Emilia-Romagna	Target n. 3 Mis. n. 2
	DGR 2042 del 13/12/2017	PSR 2014-2020 10.1.03_Incremento sostanza organica	Emilia-Romagna	Target n. 3 Mis. n. 2
	DGR 2042 del 13/12/2017	PSR 2014-2020 10.1.04_Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica	Emilia-Romagna	Target n. 3 Mis. n. 2
	DGR 2042 del 13/12/2017	PSR 2014-2020 11.1.01 e 11.2.01_Agricoltura Biologica (Conversione e Mantenimento a pratiche e metodi biologici)	Emilia-Romagna	Target n. 3 Mis. n. 2
	DGR 19 del 8/01/2018	PSR 2014-2020 4.1.04 - Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca	Emilia-Romagna	Target n. 3 Mis. n. 2
	Determinazione G04425 del 07/04/2017 PSR 2014/2020	Misura 10 "Pagamenti Agro-climatico-ambientali" - Sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali". Approvazione del bando pubblico. Anno 2017	Lazio	Target n. 3 Mis. n. 2
	LP 9/2010 DGP 1322/2016	Concessione di contributi (bilancio provinciale) anche per il 2017 per l'incentivazione di impianti di biogas per il trattamento anaerobico degli effluenti di allevamento favorendo l'abbattimento di emissioni di gas metano.	P.A. Bolzano	Target n. 3 Mis. n. 2
	Avviso FESR 4/2017 PO FESR 2014-2020	Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza.	P.A. Trento	Target n. 3 Mis. n. 2
	Del. 1295 del 11/08/2017	Modifica Accordo di programma per l'attivazione del Parco Naturale Locale del Monte Baldo sul territorio dei Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago -Torbole	P.A. Trento	Target n. 3 Mis. n. 2
	Del. 1981 del 24/11/2017	Modifica dell'Accordo di programma per l'attivazione della "Rete di riserve Bondone" sul territorio dei Comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago (ora Vallelaghi), Trento e Villa Lagarina	P.A. Trento	Target n. 3 Mis. n. 2
	BURP 95 del 10/08/2017	Avviso "Aiuti per la tutela dell'ambiente" che intende agevolare gli investimenti delle piccole e medie imprese sull'efficientamento energetico Dotazione finanziaria: € 60M	Puglia	Target n. 3 Mis. n. 2
	PSR 2014-2020:	Misura 8 Sottomisura 8.4 "Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Bando per ricostruzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, disastri naturali o fitopatie con interventi di rinnovazione artificiale e gestione selvicolturale e ripristino di strutture ed infrastrutture al servizio del bosco. Dotazione €8.000.000.000	Sicilia	Target n. 3 Mis. n. 2
	PSR 2014-2020:	Misura 8 Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento". Bando per imboschimento di terreni agricoli e non agricoli allo scopo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla depurazione e regimentazione delle acque ed alla tutela e conservazione della biodiversità. Dotazione €30.000.000.000.	Sicilia	Target n. 3 Mis. n. 2
	PSR 2014-2020:	Misura 10 Sottomisura 10.1 Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali", operazione 10.1.f "Adozione di tecniche di agricoltura conservativa". Bando per adozione di tecniche di agricoltura conservativa, cioè protezione del suolo anche in funzione della prevenzione e mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico. Dotazione per l'intero ciclo di programmazione €3.500.000	Sicilia	Target n. 3 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	PSR 2014-2020: DDG 20 del 15/01/2018	Misura 11 “Agricoltura Biologica” Sottomisure 11.1 e 11.2 Operazione 11.1.1 “Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica”. Approvazione rettifiche Bando 2016 e sblocco attuazione della misura	Sicilia	Target n. 3 Mis. n. 2
	DGR 1613/2017	Modificazione del periodo di limitazione alla pratica degli abbruciamenti dei materiali vegetali derivanti dall’attività agricola per la tutela della qualità dell’aria e della salute.	Valle d’Aosta	Target n. 3 Mis. n. 2
Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6)				
	PO FESR 2014-2020. DGR DPA/214 del 01/12/2017	Designazione Autorità Urbane quali Organismi Intermedi ed approvazione schema di convenzione. ASSE VII-Sviluppo Urbano Sostenibile. Priorità di investimento: OT 2.2, OT 4.6, OT 6.7. Dotazione finanziaria di €23 Mln; OT 4.6. Azioni finalizzate a: ammodernare e rinnovare le flotte di trasporto pubblico attraverso l’acquisizione di autoveicoli a bassa impatto ambientale e di veicoli elettrici; favorire l’intermodalità attraverso l’acquisto di bici per facilitare il bicycle sharing; attivare e migliorare servizi di car sharing e bicycle sharing; promuovere l’uso del trasporto pubblico e disincentivare il mezzo privato facilitando il trasporto collettivo; introdurre soluzioni tecnologiche di gestione del traffico e nuovi sistemi di bigliettazione; completare i circuiti ciclabili urbani integrati con il trasporto pubblico e privato; attivare punti per la ricarica elettrica; attivare servizi di car sharing per decongestionare le aree critiche. In tal modo si punta a contribuire all’aumento dei passeggeri che si spostano con il trasporto pubblico; alla riduzione della concentrazione di PM10, alla riduzione del livello di emissioni inquinanti e ad una migliore qualità dei servizi.	Abruzzo	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 246 del 28/03/2017 POR FESR 2014-2020	Operazione "servizio ferroviario metropolitano hinterland potentino - primo lotto" - progetto suddiviso in due fasi "a cavallo" tra programmazione FESR 2007/2013 e 2014/2020 - ammissione a finanziamento della "seconda fase" a valere sull'asse vi-"sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete" - Azione 7C.7.3.1.	Basilicata	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 389 del 10/08/2017	"Presa d'atto e autorizzazione all'approvazione" Accordo di programma per la realizzazione di un Sistema di Mobilità Sostenibile attraverso opere strategiche e il collegamento metropolitano tra Cosenza Rende e Università della Calabria, stipulato il 12/06/2017.	Calabria	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 466 del 12/10/2017	Piano Regionale dei Trasporti. Attuazione. Programma di attuazione Piste Ciclabili. Misure 2.4, 3.4, 4.8, 7.9 del PRT.	Calabria	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 389 del 10/08/2017	Protocollo di Intesa tra il Comune di Reggio Calabria e la Regione per la realizzazione di un Sistema di Mobilita Sostenibile e Opere Strategiche nella Città di Reggio Calabria sottoscritto il 3/11/2017.	Calabria	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 698/17 POR FESR 2014/2020	Asse 4 - obiettivo specifico 4.6 - azioni 4.6.1 e 4.6.3 - "programma smart stations" e "sviluppo di tecnologie di tipo its "intelligent trasport system" - interventi sulle stazioni della rete ferroviaria regionale, individuando la soc. regionale Ente Autonomo Volturno, concessionaria delle reti, quale soggetto attuatore, per €28 mln a valere sull’azione 4.6.1 per 9 mln € a valere sull’azione 4.6.3	Campania	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 763/17	Asse 4 - obiettivo specifico 4.6 - azione 4.6.1 - "programma smart stations" -	Campania	Target n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	POR FESR 2014/2020	miglioramento della fruibilità e utilizzo delle stazioni ferroviarie statali ricadenti in ambito regionale, individuando la soc. statale Rete Ferroviaria Italiana, concessionaria della rete, quale soggetto attuatore, per €22,7 mln a valere sull'azione 4.6.1		Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 599/17 POR FESR 2014/2020	Asse 4 - obiettivo specifico 4.6 - acquisto di n. 12 treni jazz per € 84,268 mln	Campania	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 214 del 18/04/2017 LR 18/2014	Iniziative di "mobilità per la valorizzazione turistica del territorio": "Campania express – viaggi tra Napoli e Sorrento", per una migliore fruizione del patrimonio paesaggistico, storico, culturale ed artistico esistente; "Reggia Express", convoglio d'epoca per una visita agevolata e guidata del sito vanvitelliano con l'aggiunta di visite a luoghi caratteristici e degustazioni di prodotti tipici delle zone attraversate; "Capua Vetere - Capua Express" convoglio d'epoca per una visita nei luoghi di rilevanza storico – culturale; "Rafforzamento della tratta ferroviaria "Benevento Pietrelcina"; "Ripristino del treno storico "Avellino-Rocchetta Sant'Antonio"; "Napoli, Pietrarsa, Pompei, Paestum"; "Prolungamento della tratta ferroviaria ad Alta Velocità fino a Sapri", con le fermate obbligatorie intermedie ad Agropoli e Vallo della Lucania; "Prolungamento della tratta ferroviaria ad Alta Velocità nel Cilento e nel Vallo di Diano con servizio intermodale (treno AV + bus)", per consentire accessibilità aree interne.	Campania	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 1239/2017	LR 30/98 e s.m.i. concessione e impegno delle risorse di cui al DD 345/2016 per la sostituzione autobus a favore delle aziende pubbliche e private esercenti il tpl	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 198/2017	Recepimento del DD 345/2016, ripartizione e prima assegnazione delle risorse per sostituzione/potenziamento autobus alle aziende di trasporto annualità. 2015-2020	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DD 18505/2017 POR FESR 2014/2020	Azione 4.6.2 - rinnovo del materiale rotabile. Concessione a favore della Società Emiliana trasporti autofiloviari spa (Modena) dei contributi per l'acquisto di autobus urbani a metano per il tpl. C.u.p. h40d17000000009 - accertamento entrate	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DD 18507/2017 POR FESR 2014/2020	Azione 4.6.2 - rinnovo del materiale rotabile. Concessione a favore di start romagna spa dei contributi per l'acquisto di autobus urbani a metano per il tpl. C.u.p. h40d17000000009 - accertamento entrate	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DD 20643/2017 POR FESR 2014/2020	Azione 4.6.2 - rinnovo del materiale rotabile. Concessione a favore di tper spa dei contributi per l'acquisto di autobus urbani per il tpl. C.u.p. h40d17000000009. Accertamento entrate.	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 2352 del 21/12/2016 POR FESR 2014/2020	Asse 4 Obiettivo 4.6 Settori Di Intervento 043 Trasporti Urbani Puliti E 090 Piste Ciclabili E Percorsi Pedonali. Promozione Della Mobilità Sostenibile Nelle Aree urbane	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	LR 10/2017 DGR 81/2017- DAL 62/2017	Interventi per la promozione e sviluppo del sistema regionale della ciclabilità	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DD 8805/2017	Liquidazione a favore del comune di bologna della seconda tranche 40% (€10,8 milioni)	Emilia-Romagna	Target n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		del contributo per la realizzazione del "People Mover". L'Accordo tra la Regione, la Provincia di Bologna e il Comune di Bologna per realizzazione opera pubblica "People Mover, che prevede un sistema di trasporto automatico di collegamento tra l'Aeroporto di Bologna e la Stazione Centrale F.S. con un contributo regionale di €27 milioni. L'opera è in avanzato stato di realizzazione.		Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 405 del 05/04/2017	Presa d'atto dell'approvazione del progetto REFORM (integrated Regional Action Plan For Innovative, Sustainable and Low Carbon Mobility)	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 1766/2017	Servizi ferroviari regionali. Anticipazione di risorse a tper spa per accelerare l'acquisto e l'impiego di nuovo materiale rotabile. Elettrotreni. Concessione a fer srl della quota per l'anno 2017.	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 1024 del 10/07/2017 POR FESR 2014/2020	Asse 4 - obiettivo 4.6 aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane. Azione 4.6.2 - parco autobus, azione 4.6.3 sottoazioni 2 e 4 – ITS nel TPL e sottoazione 3 ITS nel trasporto su ferro. Approvazione 3 schemi di convenzione tra regione e aziende di TP su gomma e ferro beneficiarie del contributo. Si sono concessi contributi per 7,7 M€ alle Aziende del TPL per l'acquisto di 80 autobus urbani a metano.	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 12589/2017	Integrazione alla DD 21170/2016 di concessione a favore dei comuni sottoscrittori dei protocolli di intesa per realizzazione progetto Mi muovo mare (mobilità alternativa ricariche elettriche). Fondo MIT PNIRE - DPCM 26/09/2014.	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 433 del 05/04/2017	Bando "eco bonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria n1 con veicoli a minore impatto ambientale" (piano di azione ambientale per un futuro sostenibile)	Emilia-Romagna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 2674 dd 28/12/2017	Approvazione PREME_FVG Piano regionale per la Mobilità Elettrica, coerentemente con le disposizioni del PNIRE per Promuovere sviluppo di una rete di ricarica che favorisca la circolazione di veicoli elettrici ed ibridi plug-in; realizzazione di un'efficiente infrastruttura che copra ricarica ad accesso privato, e ad accesso pubblico; sviluppo di un modello di mobilità sostenibile e maggiormente compatibile con la vocazione turistica e la valorizzazione delle risorse naturali del territorio regionale; riduzione delle emissioni inquinanti locali imputabili al consumo di combustibili fossili per autotrazione; riduzione dell'inquinamento acustico causato dai veicoli a combustione interna; tutela della salute e dell'ambiente; valorizzazione di comportamenti virtuosi da parte dei cittadini; diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 208 dd 10/02/2017	Progetto NEMO FVG - New Mobility" - 754145 - programma *horizon* 2020, autorizzazione alla partecipazione della direzione centrale ambiente ed energia - servizio energia, in qualità di lead partner, avviato a giugno 2017, dura 4 anni, budget €900.000 di fondi comunitari; saranno attivati circa €14 milioni di investimenti in partnership pubblico-privato che daranno vita al servizio di *car sharing* per la PA. "Servizio centralizzato di mobilità elettrica" gestito da operatori privati. Nel 2017 sono stati organizzati incontri di presentazione agli Enti pubblici del territorio regionale.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 1680 dd 09/09/2016	Obiettivo "Cooperazione territoriale europea". Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014-2020. Autorizzazione alla partecipazione	Friuli Venezia Giulia	Target n. 3 Target n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		al bando 2/2016 e presentazione delle proposte di progetti standard, progetto "MUSE – Collaborazione transfrontaliera per la Mobilità Universitaria Sostenibile Energeticamente efficiente". Il progetto mira ad integrare nelle strategie di mobilità urbana ed extra urbana l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni di CO2, sviluppando piani di azione congiunti e servizi innovativi riguardanti la mobilità elettrica e migliorando le capacità territoriali per una pianificazione condivisa della mobilità sostenibile. Inizio luglio 2017 conclusione 2019, budget € 1.450.000		Mis. n. 3
	DGR 1624 dd 02/09/2016 D.P.Reg. 0168/Pres dd. 07/09/2016	Emanato "Regolamento per concessione di contributi finalizzati all'installazione di apparecchiature di erogazione di carburante a basso impatto ambientale per autotrazione ai sensi dell'art. 17 della LR 14 dell'11/08/2010, a favore delle PMI. Nel 2017 sono stati finanziati 2 impianti per un importo complessivo € 170.000.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 408 del 26/11/2013	Attuazione del progetto internazionale La città delle bambine e dei bambini, per un nuovo modello urbano basato sulle necessità di categorie di cittadini assimilabili ai bambini finalizzato anche alla sostenibilità della mobilità urbana.	Lazio	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 419 del 4/08/2015 DD G16935 del 28/12/2015 DD G02769 del 16/03/2016 DD G02867 del 09/03/2017	Nell'ambito del PNIRE (agg. 2014) ha approvato il Progetto "Pendolarismo ecosostenibile da/verso Roma Capitale" (finanziato dal MIT con 240.380 €) per l'istallazione di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici al fine di favorire il pendolarismo ecosostenibile verso la capitale dai comuni della cintura.	Lazio	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 258 del 17/05/2016 DD G06180 del 31/05/2016 DD G05416 del 26/04/2017	Aggiornamento del PNIRE assegna alla Regione l'importo di € 3.211.228,16 quale co-finanziamento ministeriale destinato all'installazione delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici.	Lazio	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	2017	Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva.	Lazio	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	2017	Rinnovo del materiale rotabile.	Lazio	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	2017	Sistemi di trasporto intelligenti per passare da gestione settoriale dei servizi di trasporto e di mobilità, ad un coordinamento multi-modale e multi–settoriale integrato, basato su dotazioni tecnologiche e organizzative in linea con lo sviluppo della mobilità sostenibile.	Lazio	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 113/2017	Approvazione del "Programma per la realizzazione di infrastrutture di Ricarica per veicoli elettrici in Liguria"	Liguria	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 450/2017	Approvazione schema di Accordo di Programma Cluster Tecnologico Nazionale (CTN) "Trasporti Italia 2020". La Regione Liguria, infine, ha approvato lo schema di Accordo di Programma "Azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione del Cluster Tecnologico Nazionale Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina" (Trasporti Italia 2020) tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte.	Liguria	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Regolamento CE 1370/2007	Regolamento relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) 1191/69 e (CEE) 1107/70e s.m.	Liguria	Target n. 3 Target n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Mis. n. 3
	Progetto Europeo POR FESR Liguria 2014-2020 – azione 4.6.2 dell'Asse prioritario "Energia"		Liguria	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Decreto 345 del 28/10/2016 emanato dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze – "Decreto di riparto fondo destinato al rinnovo parchi autobus" LR 62/2009, art. 6 e s.m. "Legge Finanziaria 2010"	Nell'ambito del medesimo progetto sono previste incentivazioni per il raggiungimento dell'obiettivo mirato all'utilizzo del mezzo di trasporto più idoneo a soddisfare le esigenze del maggior numero di utenti, realizzato con il contratto di affidamento diretto del servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale a Trenitalia SpA, di cui alla DGR 11 del 10/01/2018, stipulato in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento CE 1370/2007, art. 5, commi 4 e 6 e s.m., contratto che impegna anche a notevoli investimenti in favore del rinnovo del parco mezzi rotabili.		
	DGR 799 del 6/10/2017	Conclusione prima fase procedura acquisto autobus per il T.P.L. e determinazione residuo risorse da erogare. Avvio seconda fase e determinazione e assegnazione di risorse per complessivi euro 31.348.895,61. Impegno di euro 27.363.466,76		
	DGR 11 del 10/01/2018	Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviarioregionale e locale tra regione Liguria e Trenitalia SpA per il periodo 2018/2032		
	LR 33/2013, art.18, comma 5 e s.m.	Riforma del sistema del Trasporto Pubblico Regionale		
	DGR 1124 del 21/12/2017	Sistema di bigliettazione elettronica della Regione Liguria. Progetto Smart Ticket. Impegno di euro 10.403.919,00 a favore di Liguria Digitale S.C.p.A.		
	Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 481 del 29/12/2016, art. 6			
	DGR 370 del 16/05/2017	Definizione di criteri e modalità per l'assegnazione di risorse statali ai Comuni interessati dalla Ciclovia Tirrenica per interventi di realizzazione, completamento o ampliamento del relativo percorso ciclabile		
	DGR 6313 del 6/3/2017	Atti relativi a definizione fabbisogni e costi standard. Approvazione metodologia per definizione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore del tpl, determinazioni per attuazione art. 6 "risorse per il trasporto pubblico locale" LR 35/2016 e attribuzione di risorse alle agenzie di bacino per il tpl per svolgimento attività tecnico amministrative	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 7644 del 28/12/ 2017	Atti relativi a definizione fabbisogni e costi standard. Approvazione della disciplina di cui all'art. 17 "risorse per il trasporto pubblico locale" della LR 6/2012 "disciplina del settore dei trasporti"	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 6932 del 24/7/2017 e DGR 7643 del 28/12/2017	Atti relativi a nuovi treni, sicurezza ferroviaria, metropolitane, risorse trasporto pubblico. Programma di acquisto di materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale per gli anni	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		2017-2032 e integrazione delle forniture del programma di acquisto di materiale rotabile di cui alla DGR x/4177 del 16/10/2015		Mis. n. 3
	DGR 7206 del 9/10/2017	Atti relativi a nuovi treni, sicurezza ferroviaria, metropolitane, risorse trasporto pubblico. Approvazione dello schema di convenzione tra MIT, Regione e Ferrovienord spa regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione del piano nazionale per la sicurezza ferroviaria (asse tematico f – linea azione "sicurezza ferroviaria"), nell'ambito del PO FSC infrastrutture 2014-2020.	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 6436 del 3/4/2017	Atti relativi a nuovi treni, sicurezza ferroviaria, metropolitane, risorse trasporto pubblico. Istituzione della "dote trasporti" in attuazione dell'art. 8 della LR 35 del 29/12/2016; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano – Peschiera.	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 7511 del 11/12/2017	Atti relativi a nuovi treni, sicurezza ferroviaria, metropolitane, risorse trasporto pubblico. Accordo tra Regione e Comune di Milano per redazione ed finanziamento prima fase dei progetti di fattibilità tecnica ed economica di: prolungamento ad ovest della linea metropolitana M4; sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno-Vimercate; sbinamento della linea metropolitana M5 da Bignami a Cinisello Balsamo attraverso i Bresso e Cusano Milanino; sistema di trasporto pubblico per la direttrice paullese.	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 7824 del 29/1/2018	Atti relativi a nuovi treni, sicurezza ferroviaria, metropolitane, risorse trasporto pubblico. Attribuzione di risorse alle agenzie del tpl per gli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale per l'esercizio 2018.	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 6202 dell'8/2/2017	Sviluppo della mobilità ciclistica Patto per la Lombardia - approvazione dello schema di convenzione tra Regione e Infrastrutture Lombarde S.P.A. per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica della ciclovia vento, da Venezia a Torino	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 7508 dell'11/12/2017	Sviluppo della mobilità ciclistica Progetto di fattibilità tecnica ed economica dei tratti prioritari di collegamento dei percorsi ciclabili di interesse regionale con la ciclovia VENTO. Schema di atto integrativo alla convenzione del 28/02/2017 tra Regione e Infrastrutture Lombarde spa	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Protocollo di intesa del 9/8/2017 con MIT, Mibact, Regione Veneto e P.A. Trento	Sviluppo della mobilità ciclistica Protocollo d'intesa per la progettazione e la realizzazione della ciclovia del Garda	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 6366 del 20/3/2017	Sviluppo della mobilità elettrica Approvazione del documento di attuazione della strategia regionale per lo sviluppo della mobilità elettrica	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 7645 del 28/12/2017	Sviluppo della mobilità elettrica PNIRE–bando MIT–approvazione schemi di convenzione tra MIT e Regione e accordo tra Regione e comune di Monza per realizzazione "mobilità elettrica in aree urbane ad alta congestione: dalle parole ai fatti" – 2017	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	LR 42/2017	Incentivazione del trasporto merci su ferro. Legge regionale di stabilità 2018-2020 – art. 4 istituzione della dote merci ferroviaria.	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 6698 del 9/6/2017 Decreto 11023 del 14/9/2017	Realizzati 8 impianti a metano di cui 3 a GNL con doppia valenza (liquido e gassoso), realizzati ulteriori 2 impianti (Cantù e Gera Lario) in attuazione del PRIA. Definite linee di azione per realizzazione di 13 nuovi impianti a metano entro 2 anni e ulteriori 60 circa per	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Decreto 8143 del 6/7/2017 Art. 89 LR 6/2010 come mod. dall'Art. 14 LR 15/2017 (semplificazione).	il biennio successivo, dotati anche di infrastrutture di ricarica per autoveicoli elettrici. Collaborazione nel GT dell'Interregionale Carburanti a stesura linee guida per diffusione di metano per autotrazione, predisposizione banca dati ministeriale anche per impianti autostradali, deroghe, ecc. Approntata rete distributiva di GNL, per cui la Regione conta oggi su 6 impianti con doppia erogazione (GNL e GNC) oltre a ulteriori 4 che sono in fase di autorizzazione. Individuati 77 impianti per collocazione infrastrutture di ricarica elettrica. Aggiornamento, razionalizzazione e riordino delle disposizioni attuative della disciplina regionale in materia di distribuzione carburanti.		Mis. n. 3
	DGR 7238 DEL 17.10.2017 POR FESR 2014– 2020	Asse IV. Attuazione dell'azione IV.4.E.1.1. Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charging hub* – iniziativa mobilità elettrica" (1,2 mln)	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 6173 del 30/1/2017	Progetto Life Integrato PREPAIR, che prevede tra l'altro misure finalizzate all'incremento della mobilità sostenibile, con le regioni del bacino padano (capofila Emilia-Romagna)	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	POR FESR 2014-20 Decreto P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità 533/2017	Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale - completamento della Ciclovia Adriatica	Marche	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	POR FESR 2014-2020	Programmazione comunitaria in tema di energia sostenibile Azione 4.4 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	Molise	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti PRMT approvato dal CR il 16/01/2018	Progetti per la mobilità sostenibile che saranno sviluppati nell'ambito del Piano di Settore (sviluppo del sistema di bigliettazione elettronica, *bike sharing, car sharing, car pooling*, politiche di restrizione al traffico veicolare, promozione di veicoli elettrici ed a basso impatto ambientale)	Piemonte	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DD 3199 del 4/10/2017	Finanziamenti progetti Pedibus e Bicibus. Approvato il bando rivolto a scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado per l'accesso ai finanziamenti per progetti di mobilità casa-scuola a piedi o in bicicletta.	Piemonte	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Finanziamenti "percorsi ciclabili sicuri"	Approvato il Bando rivolto a Città metropolitana di Torino, Province e Comuni in forma singola o associata, per accesso ai finanziamenti per interventi di piste e percorsi ciclabili.	Piemonte	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	POR FESR 2014-20	Asse 3 Ambiente sostenibile (azioni 4.6.1 e 4.6.3 - Mobilità). Si sovvenzionano due azioni: a) Realizzazione di infrastrutture nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto. b) Sistemi di trasporto intelligenti Importo a bando: €16.300.000,00; 3 progetti approvati per una spesa pubblica prevista di €15.156.800,00.	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGP 1049/2016 del 04/10/2016 Decreto 367/2017 ripartizione 39.1 Ufficio integrazione europea, POR FESR 2014-2020	Costruzione dei Centri di Mobilità a Bressanone e Brunico: Invito alla società in house STA SpA a presentare progetti. Finanziamenti pari a 12.200.000 € per i Centri di mobilità di Bressanone e Brunico, approvazione progetti per 11.056.800 € suddivisi: 7.080.400 € per il Centro di mobilità di Bressanone e 3.976.400 € per Brunico, entrambi con contributo pubblico del 100%.	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Decreto 367/2017 Ufficio integrazione	Approvati progetti FESR3037 Centro di Mobilità Bressanone e FESR3038 Centro di	P.A. Bolzano	Target n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	europea	Mobilità Brunico tramite la pubblicazione del risultato della valutazione qualitativa da parte del Comitato di sorveglianza. Nel 2017 sono stati avviati i lavori propedeutici di progettazione per i due progetti di cui sopra: rilievi di dettaglio, indagini geognostiche, analisi storica documentale relativa al rischio bellico e studi preliminare di fattibilità tecnica ed economica.		Target n. 5 Mis. n. 3
	DGP 120/2018 del 06/02/2018	Contributo provinciale a Trenitalia per l'acquisto di 7 nuovi treni Flirt a sei casse nell'ambito del nuovo contratto di servizio con Trenitalia (Nr. 59/38.0 del 22/12/2015) per il periodo 2016 - 2024 2024 al cui interno è prevista anche la regolamentazione del finanzia-mento e dell'utilizzo dei 7 treni in questione.	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Decreto 13182 del 15/09/2015 DGP 120/2018 del 06/02/2018	Sono stati impegnati contributi per complessivi 47.880.000 €, suddiviso in rate da 5.320.000 € da liquidarsi negli anni dal 2015 al 2023. Approvato il programma triennale degli investimenti della Ripartizione Mobilità in base alla disponibilità dei fondi finanziari del bilancio gestionale per l'anno 2018, 2019 e 2020 che prevede il finanziamento del contributo a Trenitalia per l'acquisto di nuovi elettrotreni Flirt e con impegno di spesa pluriennale.	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Delibera 1459/2017	La Provincia ha partecipato all'aumento del capitale sociale della Società in house STA SpA per un importo pari a euro 67.631.217,69. Lo scopo è quello di acquistare 7 nuovi treni elettrici policorrente, da poter dare in locazione all'Impresa ferroviaria esercente, per le nuove necessità generate dall'elettrificazione della ferrovia della Venosta	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGP 1049/2016 del 04/10/2016 DGP 417/2017 del 11/04/2017 DGP 20/2018 del 09/01/2018 DGP 120/2018 del 06/02/2018 POR FESR 2014-2020	Sistema ITS aperto per il TPL. Il progetto "BINGO" (Broad INformation Goes Online) mira ad introdurre un'architettura tecnologica aperta per la futura gestione del La società in house STA SpA è stata invitata a presentare proposte progettuali per finanziamenti pari a 4.100.000 €. Nel 2017 definita l'architettura ad alto livello per i sistemi informatici nel trasporto pubblico. Approvato Piano della performance dell'Amministrazione provinciale per il triennio 2017 – 2019 di cui il progetto BINGO è uno degli interventi previsti nel triennio 2017/2019.	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Accordo MIT- PA Bolzano	Accordo per un progetto di installazione di colonnine di ricarica sull'asse nord-sud (comuni di: Bolzano, Bressanone, Brunico, Chiusa, Ora/Egna, Prato allo Stelvio, Salorno, Vipiteno) con cofinanziamento Stato-Provincia.	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGP 1457/2015 del 15/12/2015	È stata approvata la stipula di una convezione tra Provincia e MIT sono stati approvati i lavori e le relative spese, è stata incaricata la società *in house* STA SpA della realizzazione del progetto e si è deciso di riconoscere alla stessa un importo di 287.810 € che è stato contestualmente impegnato sul 2015	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Convenzione Stato-Provincia del 29/07/2016	Definisce l'importo di 287.810 € a carico del MIT, di cui 240.380 € a valere sul "Fondo per l'attuazione del Piano nazionale Infrastrutturale per i veicoli alimentati ad energia elettrica" (PNire)	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Delibera 1321/2017	Elettrificazione della Ferrovia della Val Venosta: sono previsti i lavori edili e impiantistici necessari, nonché l'adeguamento dei treni esistenti e l'acquisto di treni elettrici policorrente al posto di quelli diesel. Ridefinizione dell'importo complessivo in 72.819.844,00 € dal 2015 al 2020. Con questo intervento, la ferrovia in Alto Adige sarà al 100 % elettrica.	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Contratto di Programma tra RFI e MIT	Per gli anni 2017-2021 sono stati definiti gli importi degli investimenti previsti per la Variante Val di Riga (150 MLN di euro di cui 50 nel 2017 e 100 nel 2018) e per il raddoppio della ferrovia tra Ponte d'Adige e Merano (200 MLN di euro di cui 4 nel 2017 e 196 dal 2022).	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGP 688/2017	Sono state incaricate varie strutture della Provincia a la Società in house STA SpA di dare attuazione a una vasta serie di misure di *green mobility*, tra le quali misure di incentivo economico alla mobilità elettrica.	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGP 578/2017	Criteri per le misure volte a sviluppare la mobilità elettrica in provincia di Bolzano, modificata con delibera 626 del 13/06/2017 e delibera 1016 del 26/09/2017) sono stati messi a disposizione incentivi all'acquisto, anche in leasing di veicoli elettrici e di sistemi di ricarica per le imprese	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGP 1003/2017	Sono stati messi sa disposizione incentivi all'acquisto, anche in leasing di veicoli elettrici	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGP 1387/2017	Sistemi di ricarica, per privati, enti pubblici e altre organizzazioni che non svolgono attività imprenditoriale. Questi provvedimenti mettono a disposizione i seguenti incentivi: 4.000 € massimo per autoveicoli, 1.000 € massimo per sistemi di ricarica e per le imprese, anche 1.500 € per bici cargo e 1.000 € per moto e scooter elettrici. Sono state avviate inoltre iniziative che riguardano la graduale sostituzione del parco veicoli degli enti pubblici della provincia con autoveicoli elettrici e la contestuale installazione di sistemi di ricarica presso i relativi parcheggi.	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Decreto 16920 del 15/09/2017	In vista del rinnovo della concessione per l'Autostrada del Brennero A22, conferito incarico di studio a un professionista in merito all'introduzione di un *eurobollo*, per la definizione del quadro tecnico-organizzativo e giuridico per l'introduzione dell'Eurovignette sulla A22, con particolare riguardo al tratto sito in Alto Adige (area montana).	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGP 655/2017	Approvazione criteri di incentivazione del trasporto combinato.	P.A. Bolzano	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Deliberazione Gp 1535 del 22/09/2017	Piano provinciale della mobilità elettrica con prenotazione 21,5 mln euro di incentivazioni dal 2018 al 2025 Adozione definitive del "Piano Provinciale per la Mobilità elettrica	P.A. Trento	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Lp 16/1993	Immissione 54 bus eev e 22 bus metano, flotta urbana di Trento 60% a metano; aiuti al trasporto combinato e integrato delle merci notificati ed approvati da UE nel 2016 e 2017, erogati aiuti per 1 mln nel 2014 2015 2016 e previsti 800 nel 2017	P.A. Trento	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DM 208/2016	Progetto mobilità sostenibile casa lavoro con Pod approvato per implementazione stazioni di *bikesharing* di ulteriori 31 rispetto alle 34 nei Comuni di Trento Rovereto e asta Adige	P.A. Trento	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	D.Lgs 46/2016	Limitazione circolazione privata passi Dolomitici con attuazione nell'estate 2017 sul Passo Sella nei mercoledì di luglio e agosto	P.A. Trento	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DI 50/17, convertito con l 96/17	Realizzazione infrastrutture ecosostenibili per la mobilità ciclopedonale, come ad esempio la “Ciclovia del Garda”.	P.A. Trento	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Legge provinciale 6/2017	Legge sulla mobilità sostenibile obiettivo quote mobilità sostenibile pari al 45% entro 2020, 50% al 2025 e 60% al 2030, istituzione Osservatorio e procedura per Piano Mobilità e incentivi casa lavoro in bici	P.A. Trento	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGP 1768 del 27/10/2017 LP 20/2012 (energia), art. 14 Incentivazione dei soggetti pubblici e privati	Approvazione i criteri attuativi di cui all'articolo 14, comma 2, lettere e) ed f) della Legge provinciale 20 del 4/10/2012 (legge provinciale sull'energia), concernenti l'incentivazione delle persone fisiche e enti privati per l'acquisto e dei rivenditori di autoveicoli per la vendita di veicoli elettrici o ibridi plug-in.	P.A. Trento	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGP 1922 del 16/11/2017 LP 20/2012 (energia), art. 14 Incentivazione dei soggetti pubblici e privati	Approvazione dei criteri attuativi di cui all'articolo 14, comma 2, lettera g) della Legge provinciale sull'energia 20 del 4/10/2012, concernenti l'incentivazione delle persone fisiche, enti privati e imprese per l'acquisto di sistemi di ricarica per autoveicoli e biciclette elettriche e modifiche alla deliberazione 1768/2017	P.A. Trento	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGP 2078 del 1/12/2017 LP 20/2012 (energia), art. 14 Incentivazione dei soggetti pubblici e privati	Approvazione dei criteri attuativi di cui all'articolo 14, comma 2, lettere e) ed f) della Legge provinciale sull'energia 20 del 4/10/2012, concernenti la realizzazione di iniziative innovative mediante l'incentivazione di progetti di mobilità sostenibile negli spostamenti casa lavoro con biciclette a pedalata assistita conformi al disposto dell'articolo 50 del nuovo Codice della Strada e denominate "e-bike".	P.A. Trento	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGP 689 del 05/5/2017	Art. 24 della legge provinciale 19 del 17/09/2013: approvazione per l'anno 2017 dei criteri per la realizzazione di iniziative/progetti/interventi di promozione dello sviluppo sostenibile dell'ambiente rivolto ad Istituti scolastici, aventi sede legale in Provincia di Trento. Temi individuati: mobilità sostenibile in ambito scolastico.	P.A. Trento	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	LP 6 del 30/06/2017	Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile	P.A. Trento	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGP 1768 dd 27/10/2017	Disciplina la mobilità mirando ad un incremento della sua sostenibilità, includendo un piano specifico per la mobilità elettrica e introducendo meccanismi di incentivazione.	P.A. Trento	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGP 1922 dd 16/11/2017	Disciplina la mobilità mirando ad un incremento della sua sostenibilità, includendo un piano specifico per la mobilità elettrica e introducendo meccanismi di incentivazione.	P.A. Trento	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGP 2078 dd 01/12/2017	Disciplina la mobilità mirando ad un incremento della sua sostenibilità, includendo un piano specifico per la mobilità elettrica e introducendo meccanismi di incentivazione.	P.A. Trento	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 5/1 DEL 24/01/2017 FSC 2014-2020	Patto per lo sviluppo stipulato il 29/07/2016. Definizione delle Linee d’Azione e delle tipologie di intervento ammissibili. Per la Linea d’azione 1.5 “Integrazione della mobilità elettrica con le Smart City” sono stati stanziati € 15.000.000 per la realizzazione dei seguenti interventi: Redazione e attuazione del piano d'azione regionale per la mobilità elettrica; Interventi di infrastruttura regionale di ricarica elettrica; Realizzazione di sistemi di mobilità elettrica integrati con il sistema dei trasporti regionale, attraverso interventi	Sardegna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		pubblici e interventi di coinvestimento privati.		
	DGR 28/23 DEL 13/06/2017 FSC 2014-2020	Patto per lo sviluppo stipulato il 29/07/2016. Linea di azione 1.5 - Programma di integrazione della mobilità elettrica con le Smart City. Individuazione modalità di attuazione degli interventi: Redazione, attuazione e monitoraggio del piano d'azione regionale per la mobilità elettrica - Università di Cagliari – DIEE (€ 500.000); Contributi agli investimenti per la realizzazione dell'infrastruttura regionale di ricarica di veicoli elettrici, per la realizzazione di sistemi di mobilità elettrica integrati e per l'acquisto di veicoli elettrici - Amministrazioni pubbliche (€ 10.000.000); Attivazione di azioni di supporto alle imprese in regime di aiuto (€ 4.000.000); Campagna informazione e comunicazione 500.000.	Sardegna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 51/16 del 17/11/2017 FSC 2014-2020	Linea di azione 1.2.2 - Programma di integrazione della mobilità elettrica con le Smart City. Approvazione accordo di programma, ex art. 34 del TUEL, con gli Enti locali e linee guida per la redazione del piano regionale della mobilità elettrica.	Sardegna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 28/20 del 17/05/2016 DI 209 del 10/06/2016	ACQUISTO MATERIALE ROTABILE SU GOMMA - Convenzione Rep. 4 del 01/06/2017 tra la RAS e l'ARST S.p.A. (capogruppo dell'Associazione Temporanea delle Aziende di Trasporto beneficiarie). Importo finanziamento € 20.550.757,08, oltre cofinanziamento minimo Aziende € 2.283.417,45. Il piano comprende l'acquisto di 101 autobus, di cui 97 extraurbani e 4 urbani, della più recente classe di emissione di gas di scarico o assenza di emissioni. Operazione in corso di attuazione.	Sardegna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DI 25 del 23/01/2017; DGR 23/27 del 09/05/2017	ACQUISTO MATERIALE ROTABILE SU GOMMA Importo finanziamento € 4.110.151,41, oltre cofinanziamento aziendale minimo del 10%. Piano di investimento in via di adozione. Il piano prevede l'acquisto di circa 15 autobus da destinarsi al servizio urbano ed extraurbano.	Sardegna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 3/19 del 23/01/2018; FSC 2014-2020	ACQUISTO MATERIALE ROTABILE SU GOMMA La dotazione finanziaria assegnata dal Piano operativo Infrastrutture. L. 190 del 23/12/2014 – Delibera CIPE 25 del 10/08/2016 e Delibera CIPE 54 del 01/12/2016 – Asse tematico F "Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale" - Piano nazionale per il rinnovo del materiale rotabile su gomma, è pari ad euro 17.104.000,00; dovrà essere garantito un cofinanziamento obbligatorio minimo da parte dei beneficiari di almeno il 40%, pari a euro 11.402.666,67, per un importo complessivo dell'operazione corrispondente ad euro 28.506.666,67. Il piano prevede l'acquisto di oltre 100 autobus da destinarsi al servizio urbano, suburbano ed extraurbano.	Sardegna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	FSC 2014 - 2020	ACQUISTO MATERIALE ROTABILE SU FERRO La dotazione finanziaria assegnata dal Piano operativo Infrastrutture. L. 190 del 23/12/2014 - Delibera CIPE 25 del 10/08/2016 e Delibera CIPE 54 del 01/12/2016 – Asse tematico F "Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale" - Piano nazionale per il rinnovo del materiale rotabile su ferro è pari ad euro 68.416.000,00 e dovrà essere garantito un cofinanziamento obbligatorio minimo da parte dei beneficiari almeno del 40%, pari a euro 45.610.666,67, per un importo complessivo dell'operazione corrispondente ad euro 114.026.666,67. Il piano prevede la sostituzione dei rotabili più vetusti e/o incrementando il parco rotabili utilizzati nelle linee a scartamento ordinario (R.F.I. S.p.A. – Trenitalia S.p.A.) e nelle linee a scartamento ridotto (ARST S.p.A.), con l'obiettivo di incrementare il grado di soddisfazione	Sardegna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		degli utenti e favorire, di conseguenza, la diminuzione dell'utilizzo delle autovetture private e delle emissioni inquinanti.		
	Decr. 408 del 10/08/2017 adottato dal MIT (Annualità 2019 – 2022)	ACQUISTO MATERIALE ROTABILE SU FERRO La dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari ad € 10.703.644,36, oltre € 7.135.762,91, quale cofinanziamento minimo del 40% da parte delle aziende beneficiarie esercenti il servizio di trasporto su ferro, per un importo totale di € 17.839.407,27. Il piano risulta in corso di predisposizione.	Sardegna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	FSC 2007-2013 D.Lgs. 46/2008, Delibera CIPE 95/2015 Delibera CIPE 3/2006 (APQ Sviluppo Locale)	INVESTIMENTI PER INFRASTRUTTURA RETE METROPOLITANA E RINNOVO PARCO ROTABILE FERROVIARIO E METROTRANVIARIO. Per quanto riguarda il materiale ferroviario sono state acquisite n. 9 Unità di Trazione -automotrici a 2 casse diesel elettriche di costruzione della ditta Stadler, di cui 7 in servizio e 2 di prossima immissione sulle linee di TPL nella rete ferroviaria a scartamento ridotto. Importo totale dell'investimento è pari a € 44.315.000,00, di cui € 14.775.000,00 a valere sulle risorse finanziarie dell'Accordo Procedimentale del 03.06.2008 in attuazione del D.Lgs. 46/2008, € 20.000.000,00 del FSC 2007-2013 e € 9.540.000,00 dell'APQ Sviluppo Locale.	Sardegna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	PO FESR 2007/2013 PO FESR 2014/2020	INVESTIMENTI PER INFRASTRUTTURA RETE METROPOLITANA E RINNOVO PARCO ROTABILE FERROVIARIO E METROTRANVIARIO. Per quanto riguarda il materiale metrotramviario sono state acquisite n.3 Unità di Trazione elettriche a scartamento ridotto (950 mm), prodotte da CAF S.A., per la metropolitana leggera di Cagliari di prossima immissione in servizio. Importo totale dell'investimento circa 9 M€ di cui 5 M€ del PO FESR 2007/2013 e 4 M€ del PO FESR 2014/2020.	Sardegna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	PO FESR 2014/2020 FSC 2000-2006 FSC 2014-2020	INVESTIMENTI PER INFRASTRUTTURA RETE METROPOLITANA E RINNOVO PARCO ROTABILE FERROVIARIO E METROTRANVIARIO. Per quanto riguarda la realizzazione dell'infrastruttura della rete metropolitana sono in corso nell'area vasta di Cagliari e nel Comune di Sassari i seguenti interventi: Linea 1: Raddoppio tratta Caracalla – Largo Gennari e Centro Rimessa e Manutenzione (CRM). (CA) - Importo totale di 8,5 M€ a valere sulle risorse finanziarie del PO FESR 2014/2020. Linea Repubblica – Bonaria (CA) - Importo totale di 8,5 M€ a valere sulle risorse finanziarie del PO FESR 2014/2020. Linea Bonaria - Matteotti (CA) - Importo totale di 14 M€ di cui 8 M€ a valere sul mutuo regionale e 6 M€ a valere sulle risorse finanziarie del FSC 2000-2006. Linea Santa Maria di Pisa – Sant'Orsola e Sant'Orsola – Li Punti (SS) - Importo totale di circa 36 M€ a valere sulle risorse finanziarie del FSC 2014-2020	Sardegna	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	2017	Manifestazione di interesse per il rinnovamento delle flotte del trasporto pubblico locale dei maggiori bacini urbani della Sicilia con l'introduzione di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale.	Sicilia	
	2017	Interventi finalizzati alla promozione della mobilità urbana collettiva nei centri abitati di maggiore dimensione e lo sviluppo della infrastruttura ferroviaria	Sicilia	
	DGRT 98 del 14/02/2017 DD 3547 del 21/03/2017, di approvazione del bando DD 11369 del 25/07/2017 di approvazione della graduatoria	Nel 2017 la Regione ha varato un ulteriore programma di cofinanziamento rivolto ad enti locali e aziende tpl, per l'acquisto di circa 80 nuovi autobus extraurbani a basso impatto ambientale, in sostituzione dei vecchi autobus, mediante bando. Approvazione della graduatoria. Il programma di acquisto vedrà la conclusione entro il 2019. Nel 2017 conseguiti i **Titoli di Efficienza Energetica (cd certificati bianchi)** a seguito di	Toscana	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		richiesta di riconoscimento fatta dalla Regione Toscana nel 2015 per l'acquisto di 11 treni diesel Swing e grazie ai risparmi energetici conseguiti con la sostituzione dei treni,		
	DGRT 1236 del 21/12/2015 DGRT 1268 del 12/12/2016	Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2015) 8575 final del 30/11/2015 POR CReO 2007-2013 – Asse 4, linea d'intervento 4,1,c Rafforzamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale con i collegamenti ferroviari principali e secondari e con il sistema portuale, interportuale e aeroportuale. Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2016) 2206 final del 19/04/2016 riguardante il Grande Progetto People Mover Realizzazione del collegamento fra la stazione ferroviaria di Pisa Centrale e l'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa mediante un sistema People Mover automatizzato su sede propria (ex sede ferroviaria) L'opera è entrata in esercizio a marzo 2017.	Toscana	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGRT 1236 del 21/12/2015 DGRT 1062 del 2/11/2016	Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2015) 8575 final del 30/11/2015 POR CReO 2007-2013 – Asse 4, linea d'intervento 4,3,a Potenziamento del sistema tranviario e ferroviario nell'area metropolitana fiorentina Decisione della Commissione Europea C(2016) 6612 *final* del 13102016 riguardante il Grande Progetto Tramvia Completamento del sistema tramviario fiorentino composto dalla linea 1 Scandicci – Firenze S.M. Novella (in esercizio dal febbraio 2010), dalla linea 2 Firenze Aeroporto – Piazza dell'Unità D'Italia e dalla linea 3.1 Firenze S.M.N. - Firenze Careggi. La lunghezza complessiva del reticolo tramviario è di km 16.88 di cui km 7,720 (Linea 1) già realizzati. Nel 2017 sono proseguiti i lavori; l'entrata in esercizio a regime dell'intero sistema è prevista per settembre 2018.	Toscana	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGRT 1055 del 2/11/2016 DGRT 268/2016 Accordo fra Regione e Comuni dell'area metropolitana fiorentina approvato con avente come oggetto "*l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana"*	Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2016) 6651 del 13/10/2016 che approva l'aggiornamento del POR FESR 2014-2020. Asse 4, Azione 4,6,1 a) "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto" - Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva nella Piana Fiorentina Estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina (Linee Firenze Aeroporto – Polo Scientifico Sesto Fiorentino - prosecuzione della linea 2- e Firenze Leopolda – Firenze Le Piagge -Linea. Nel 2017 gara per l'affidamento della progettazione da parte del Comune di Firenze.	Toscana	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGRT 1055 del 2/11/2016 DD 14721 del 20/12/2016 approvazione dell'avviso per la manifestazione d'interesse DD 12206 del 22/08/2017 approvazione della graduatoria di merito	Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2016) 6651 del 13/10/2016 che approva l'aggiornamento del POR FESR 2014-2020. Asse 4, Azione 4,6,1 b) "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto" - Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità. Gli interventi inseriti nell'Asse prioritario IV "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori" del POR consistono nella realizzazione e/o nel potenziamento dei sistemi di interscambio fra modalità diverse di spostamento e loro attrezzature. Nel 2017 è stata approvata la graduatoria di merito a seguito di avvisto pubblicato a dicembre 2016 (2 interventi ammessi con Contributo POR concesso di 3,75 mln).	Toscana	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGRT 1055 del 2/11/2016 DGRT 1290 del 12/12/2016 riguardante le direttive di attuazione per la selezione delle	Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2016) 6651 del 13/10/2016 che approva l'aggiornamento del POR FESR 2014-2020. Asse 4, Azione 4,6,4 a) Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche	Toscana	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	operazioni dell'azione 4.6.4 sub a) DD 14613 del 20/12/2016 approvazione dell'avviso per la manifestazione d'interesse della PROCEDURA ARNO DD 2685 del 28/02/2017 approvazione del bando - PROCEDURA URBANO DD 12205 del 22/08/2017 approvazione graduatoria di merito – PROCEDURA ARNO DD 13460 del 13/09/2017 scorrimento graduatoria di merito - PROCEDURA ARNO DD 16587 del 10/11/2017 approvazione graduatoria di merito – PROCEDURA URBANO DD 19347 del 15/12/2017 impegno di spesa e approvazione convenzione - PROCEDURA URBANO	attraverso iniziative di *charginghub* - Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: incremento mobilità dolce – pisteciclopedonali. Gli interventi inseriti nell'Asse prioritario n. IV "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori" del POR consistono nella realizzazione e/o il potenziamento dei sistemi a sostegno della mobilità dolce, ciclabile o pedonale. L'azione si è attuata mediante 2 distinte procedure di selezione. La prima, PROCEDURA ARNO, ha come obiettivo il completamento della ciclopista dell'Arno nei suoi tratti a maggiore valenza urbana; la seconda, PROCEDURA URBANO, ha come finalità lo sviluppo della mobilità ciclabile in ambito urbano e la connessione con il sistema del trasporto pubblico locale. Nel 2017 è stato approvato il bando relativo alla procedura urbano, e sono state approvate le graduatorie per entrambe le procedure (9 interventi ammessi per 2,81 mln di contributo POR concesso per URBANO, 4 interventi ammessi per 4,69 mln di contributo POR concesso per ARNO).		
	DGR 57 del 26/01/2015 atto di indirizzo per gli interventi in ambito urbano: PIU – PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA; DGR 492 del 07/04/2015 di approvazione degli elementi essenziali per la selezione dei progetti; DD 3197 del 10/07/2015 di approvazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse del PIU; DGR 892 del 13/09/2016 e succ. mod. di approvazione del Disciplinare per l'attuazione dei PIU; DD 4564 del 12/04/2017 di approvazione delle operazioni dei PIU; Accordi di Programma con i comuni beneficiari sottoscritti nel mese di Aprile 2017 (DPGR 57, 58, 59, 61, 63 del 2017)	POR FESR 2014-2020 – Asse 6, Azione 4,6,1 Mobilità sostenibile Gli interventi inseriti nell'Asse prioritario n. VI. "Urbano" del POR consistono nella realizzazione delle operazione di mobilità sostenibile previste dai PIU – Progetti di Innovazione urbana. Tali operazioni prevedono la realizzazione di interventi a favore della mobilità dolce e ciclopedonale, interventi a sostegno di un utilizzo maggiore del trasporto pubblico e di sistemi di mobilità alternativa al trasporto privato e interventi in favore dell'intermobilità. Nel 2017 sono state approvate le domande di finanziamento delle operazioni dei PIU e nel mese di aprile sono stati sottoscritti gli Accordi di Programma con i Comuni (5 interventi ammessi con progetti di mobilità sostenibile e ciclabile con Contributo POR concesso di 4,83 mln)	Toscana	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	L 134/2012 "Disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive" PNIRE Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad Energia Elettrica DD 503 del 22/12/2015 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, "Programma di finanziamenti volto a promuovere lo sviluppo di reti di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica sul territorio nazionale	Il Programma di Interventi derivanti dagli atti regionali, predisposto in coerenza con il PNIRE, è finalizzato alla realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici nell'ambito del Programma fi finanziamenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.	Toscana	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 402 del 03/05/2016 DD 2453 del 05/05/2016	Indirizzi finalizzati alla promozione di una manifestazione di interesse per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici.		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		Avviso pubblico "Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici.		
	DGR 107/2017 DGR 560/2017 DGR 647/2017	I progetti di Agenda urbana inseriti all'interno del POR FESR e FSE 2014-20 riguardano le città di Perugia, Terni, Spoleto, Foligno e Città di Castello. I progetti sono stati approvati dalla Giunta regionale e avviati formalmente. I progetti si basano - tra i driver di sviluppo, cardini dell'Agenda urbana - sulla **mobilità sostenibile**, con riferimento sia all'adeguamento del TPL sia ai sistemi di mobilità "dolce" dei privati – inclusa l'adozione di soluzioni tecnologiche per la gestione del traffico, il tutto legato all'elaborazione di un Piano di mobilità urbana (condizionalità indispensabile per avere accesso ai fondi) che preveda anche misure specifiche di mitigazione dell'uso del mezzo privato.	Umbria	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 333/2017	Approvazione dell'adesione della regione alla proposta di costituzione del piano integrato tematico 'm.i.t.o. - modelli integrati per il turismo outdoor nello spazio alcotra', nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'alcotra' (POR FESR 2014/2020).	Valle d'Aosta	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 337/2017	Approvazione dell'adesione della regione alla proposta di costituzione del piano integrato tematico "clip - cooperazione per l'innovazione applicata", nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'alcotra' (POR FESR 2014/2020)	Valle d'Aosta	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 1874/2017	Approvazione della proposta progettuale "*next gems – next generation of mobility services for low carbon, inclusive and efficient planning*", nell'ambito del programma di cooperazione transnazionale interreg v-b spazio alpino 2014/20, e della partecipazione della regione - dipartimento trasporti in qualità di partner.	Valle d'Aosta	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 1844/2017	Approvazione della proposta progettuale "*stripe - seamless travel options for intelligent passenger mobility in the alpine space*", nell'ambito del programma di cooperazione transnazionale interreg v-b spazio alpino 2014/20, e della partecipazione del dipartimento trasporti in qualità di osservatore.	Valle d'Aosta	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 1051/2017	Approvazione dell'acquisizione del servizio di elaborazione della bozza del piano regionale dei trasporti e dei documenti necessari per la sua valutazione ambientale strategica.	Valle d'Aosta	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 1522/2017	Approvazione del progetto esecutivo, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, dei lavori di realizzazione della pista ciclabile lungo la fascia della dora baltea nei comuni di fenis e di saint-marcel - 5° lotto e approvazione della modifica del progetto integrato "bassa via della valle d'aosta - pista ciclabile" nell'ambito del programma "investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (fesr)". (cup: b32h17000100008 - cpl: oe08s002016). Prenotazione di spesa.	Valle d'Aosta	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 510 del 14/04/2017	Riparto delle risorse di cui al decreto interministeriale 345 del 28/10/2016, destinate al rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale regionale e interregionale	Veneto	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 585 del 28/04/2017	Programmazione interventi per la realizzazione di investimenti infrastrutturali nell'ambito delle risorse stanziate nel bilancio di previsione 2017-2019, ai fini dell'avvio delle	Veneto	Target n. 3 Target n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		procedure di "affidamento".		Mis. n. 3
	DGR 1010 del 27/06/2017	Approvazione dell'elenco degli interventi e dello schema di convenzione per l'utilizzo dei fondi destinati alla Regione con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 481 del 29/12/2016 per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali	Veneto	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 1582 del 03/10/2017	Legge 662 del 23/12/1996. Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione e Governo. Attuazione Delibera CIPE 41/2012. Riprogrammazione delle economie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (già FAS) ai fini del finanziamento di interventi da inserire negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Infrastrutture per la mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed E-government e società dell'informazione.	Veneto	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 1635 del 12/10/2017	Modifica della DGR 1010 del 27/06/2017 di approvazione dell'elenco degli interventi e dello schema di convenzione per l'utilizzo dei fondi destinati alla Regione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto Ministeriale 481 del 29/12/2016 per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali.	Veneto	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 1792 del 07/11/2017	Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione e i Comuni beneficiari del cofinanziamento statale, di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 481 del 29/12/2016, per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali.	Veneto	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Infrastrutture strade e concessioni 137 del 13/12/2017	LR 32 del 30/12/2016. Programmazione interventi per la realizzazione di investimenti infrastrutturali nell'ambito delle risorse stanziate nel bilancio di previsione 2017/2019, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento". Impegno di spesa per complessivi € 510.000,00 a favore del Comune di Bergantino per la realizzazione dell'intervento denominato "Realizzazione dell'itinerario ciclabile denominato "Adige-Po ovest" da Legnago a Bergantino - CUP: E31B15000360004.	Veneto	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 2223 del 29/12/2017	Approvazione del testo di uno schema di Convenzione per il finanziamento di un progetto di pista ciclabile mediante fondi regionali nel Comune di Bergantino (RO) - Esecuzione della DGR 585/2017	Veneto	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 1160 del 19/07/2017	Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa fra Regione e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale.	Veneto	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 1161 del 19/07/2017	Programmazione di interventi infrastrutturali urgenti nell'ambito delle risorse vincolate del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR).	Veneto	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Infrastrutture strade e concessioni 67 del 21/07/2017	Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Schema di Protocollo d'Intesa fra Regione e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. approvato con DGR 1160 in data 19/07/2017, ad oggetto "Sistema Ferroviario Meropolitano Regionale (SFMR). Approvazione dello scherma di Protocollo d'Intesa fra Regione e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale per la soppressione di passaggi	Veneto	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		a livello sul territorio regionale". Impegno della spesa necessaria per la realizzazione degli interventi.		
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e concessioni 68 del 21/07/2017	Realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti nell'ambito delle risorse vincolate del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR).	Veneto	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 1347 del 22/08/2017	Approvazione di un bando per la concessione di un contributo a Soggetti privati per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione.	Veneto	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 1641 del 12/10/2017	Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Attuazione del Protocollo d'Intesa fra Regione e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A (RFI) per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale approvato con DGR 1160 del 19/07/2017. Elenco delle progettazioni da consegnare ad RFI per l'anno 2017.	Veneto	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Decreto del Direttore della Direzione Ambiente 220 del 27/10/2017	Concessione di un contributo per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione. DGR 1347 del 22/08/2017. Approvazione elenchi delle istanze pervenute.	Veneto	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
Supportare i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbale e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale (SDG 11.11.3 e 11.11.a)	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014" Decreto 750 dell'8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017". Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Det. G17091 del 12/12/2017 - Reg.(UE) 1303/2013. Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020.	Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". DGR 770/2015. Approvazione Piano di Sviluppo Locale "TERRE di PREGIO" del GRUPPO DI AZIONE LOCALE DEI MONTI PRENESTINI E VALLE DEL GIOVENZANO	Lazio	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	PON "Governance e Capacità istituzionale" 2014-2020, Asse 1 O.S.1.3 - Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione. Progetto "La Strategia Nazionale per le aree interne e i nuovi assetti istituzionali". DGR 477 del 07/07/2014: "Individuazione Aree interne della Regione Lazio per la I fase di attuazione della Strategia nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio" DGR 466 del 09/09/2015: "Attuazione della Strategia nazionale Aree interne – Strategia per il Lazio. Individuazione dell'area prototipo".	Le aree interne rappresentano un'ampia porzione del territorio che, sebbene ricca di risorse, ambientali e paesaggistiche, culturali e del saper fare locale, ha subito gradualmente nel tempo un processo di marginalizzazione che si è tradotto in declino demografico, calo dell'occupazione e uso e tutela del suolo non adeguati. L'Italia nel Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha adottato la Strategia Nazionale per le Aree Interne per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e i fondi comunitari. L'obiettivo generale del progetto è quello di supportare i comuni partecipanti alla SNAI nel processo di nascita e/o consolidamento di forme di governo intercomunali, in coerenza con le caratteristiche territoriali e dimensionali degli enti interessati e con il fabbisogno espresso dallo stato di attuazione della Strategia nelle singole aree.	Lazio	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 7565/2017	Aggiornamento ed integrazione dell'a.q.s.t. "Contratto di fiume Olona – Bozzente – Lura – Lambro meridionale" e presa d'atto del programma delle azioni approvato il 27/11/2017 dal comitato di coordinamento, che mette a sistema le azioni per la riqualificazione fluviale e la qualificazione dei territori interessati dalla presenza di un sistema fluviale in	Lombardia	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		condizioni di criticità, collocato in un'area antropizzata e industrializzata		
	POR FESR FSE 2014-2020 Legge di stabilità	Attuazione della Strategia aree urbane e della Strategia aree interne	Molise	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Piano Paesaggistico Regionale I Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con DCR 233-35836 del 3/10/2017	Si segnala, tra le quattro strategie del Piano la Strategia 1: riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio, tesa a sostenere l'integrazione tra la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico - culturale e le attività imprenditoriali a essa connesse	Piemonte	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Accordo di parternariato 2014 2020. Strategia nazionale per le Aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance.	Prima classe di azione: scuola, trasporti e sanità: In Piemonte approvato nel 2017 il piano della Valle Grana e Maira. Trasporti: servizi a chiamata in aree a domanda debole	Piemonte	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
	Dl 50/17 convertito con L 96/17	Realizzazione infrastrutture, come ad esempio la "Ciclovia del Garda", rappresenta un ulteriore elemento di sviluppo e valorizzazione turistica del territorio lungo il lago di Garda, interessando il territorio del Trentino Alto Adige, Lombardia e Veneto, agevola lo sviluppo ecosostenibile del territorio e ne favorisce la crescita economica, contribuendo alla rivalutazione e all'insediamento di imprese locali, di piccola e media dimensione, che traggono dal contesto agricolo, dalle tradizioni enogastronomiche e dal patrimonio storico-culturale e ambientale gli elementi a base del loro radicamento e della loro stabilità nel tempo	P.A. Trento	Target n. 3 Target n. 5 Mis. n. 3
Ridurre malattie e decessi da sostanze chimiche e da contaminazione e inquinamento aria acqua e suolo (SDG 3.3.9)	DGR 10 del 17/01/2017	Operazione per il potenziamento dei controlli ambientali ed il rafforzamento delle attività di monitoraggio ai fini della salvaguardia dell'ambiente - Anni 2016-2019. DGR 435 del 26/04/2016 Master Plan. Approvazione Schema di Convenzione Regione - Arpa	Basilicata	Target n. 3 Mis. n. 4
	Piano Regionale della prevenzione 2014 – 2018 della Regione Programma XII "Ambiente e salute facilitare una migliore qualità dell'ambiente e del territorio, secondo il modello della "Salute in tutte le politiche LR 20 del 6/08/2015 – art. 8, comma 25 D.P.Reg. 0235/Pres. 11/11/2015	Riguardo al progetto "Monitoraggio Straordinario dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e di falda del FVG" si rinvia alla Scheda di Aggiornamento. Non vi sono altri provvedimenti rispetto a quelli indicati nella Rilevazione PNR 2017.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 3 Mis. n. 4
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017" Decreto 750 dell'8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema	Friuli Venezia Giulia	Target n. 3 Mis. n. 4
	D.P.Reg. 114 del 18/04/2017	In base al regolamento l'amministrazione regionale concede contributi per la rimozione e lo smaltimento di amianto da edifici di proprietà privata ad uso residenziale.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 3 Mis. n. 4
	D.P.Reg. 168 del 21/07/2017	In base al regolamento l'amministrazione regionale concede contributi per la rimozione e lo smaltimento di amianto da edifici sede di imprese	Friuli Venezia Giulia	Target n. 3 Mis. n. 4
	D.P.Reg. 178 del 28/08/2015	In base al regolamento l'amministrazione regionale concede contributi per la rimozione e	Friuli Venezia Giulia	Target n. 3 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		lo smaltimento di amianto da edifici di proprietà comunale		
	LR 45/2017 (Legge di stabilità 2018)	L'Amministrazione Regionale è autorizzata a concedere contributi ai Comuni per la realizzazione degli interventi sostitutivi di rimozione dell'amianto da edifici o manufatti di proprietà privata, nel caso di inottemperanza all'ordinanza contingibile e urgente emessa dal Sindaco nei confronti dei proprietari degli edifici e dei manufatti interessati.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 3 Mis. n. 4
	DGR 6675/2017	Accordo per la qualità dell'aria del bacino padano E' stato sviluppato un importante impegno per il miglioramento della qualità dell'aria (tema trasversale a molteplici obiettivi e target EU2020, sia per la tutela della salute sia per la competitività dei territori), in considerazione della situazione peculiare del bacino padano, caratterizzato da una particolare situazione meteo-climatica e orografica che favorisce l'accumulo di inquinanti. Si è proceduto all'introduzioni di limitazioni alle emissioni dovute alla circolazione dei veicoli inquinanti e in particolare diesel, derivanti dall'utilizzo di biomasse con impianti poco performanti e mediante abbruciamenti all'aperto, ovvero misure per contenere le emissioni connesse ai reflui zootecnici. E' stato sviluppato un sistema applicativo web, in uso presso tutte le regioni interessate, che avvisa i cittadini delle particolari condizioni di criticità per il superamento di limiti emissivi con l'attivazione di misure restrittive più vincolanti. E' stata promossa una campagna di comunicazione sui social media finalizzata ad aumentare la consapevolezza dei cittadini rispetto a comportamenti non adeguati ovvero sui rischi per la salute connessi. L'attività ha coinvolto trasversalmente i diversi assessorati regionali.	Lombardia	Target n. 3 Mis. n. 4
	DGR 6752 del 21/06/17	Attuazione del programma triennale per la rimozione dell'amianto dal patrimonio e.r.p. delle aler: riparto delle risorse regionali del fondo per il risanamento ambientale e la riqualificazione energetica costituito presso Finlombarda, integrate con DGR 5916 del 28/11/2016. La misura è finalizzata a finanziare interventi di rimozione e messa in sicurezza dall'amianto ancora presente negli edifici di edilizia residenziale pubblica, il cui fabbisogno ammonta ad oggi a circa 95,56 mln€. Con la presente proposta, sulla base di criteri che tengono conto per il 50% della consistenza del patrimonio e per il 50% del fabbisogno finanziario derivante dal censimento di ciascuna Aler, vengono assegnate alle Aziende circa 14,9 mln€.	Lombardia	Target n. 3 Mis. n. 4
	DGR 77 del 23/02/2017	Apprezzamento del "'Piano regionale di tutela della qualità dell'aria" di cui al D. Lgs. 155 del 13/10/2010 e successive modifiche e integrazioni, di attuazione della direttiva 2008/50/CE	Sicilia	Target n. 3 Mis. n. 4
	DGR 851 del 13/06/2017	Approvazione II livello del Protocollo di screening della popolazione veneta esposta a sostanze perfluoroalchiliche e "Trattamento di Soggetti con Alte concentrazioni di PFAS".	Veneto	Target n. 3 Mis. n. 4
	DGR 854 del 13/06/2017	Contaminazione PFAS: indicazioni per l'acqua di abbeverata nelle produzioni animali e per l'utilizzo pozzi provati da parte delle aziende di lavorazione e produzione di alimenti per il consumo umano.	Veneto	Target n. 3 Mis. n. 4
	DGR 862 del 13/06/2017	Istituzione Commissione Ambiente e Salute. Modifica della DGR 248 dell'08/03/2016".	Veneto	Target n. 3 Mis. n. 4
	DGR 1191 del 01/08/2017	Disposizioni relative al piano di sorveglianza PFAS sui lavoratori: approvazione del progetto di ricerca avente ad oggetto la "Valutazione della biopersistenza e	Veneto	Target n. 3 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		dell'associazione con indicatori dello stato di salute di sostanze fluorurate (benzotrifluoruri, perfluorurati, fluoroammine) in addetti alla loro produzione", realizzazione del biomonitoraggio PFAS ed affidamento all'Azienda ULSS n. 8 Berica"		
	DGR 1364 del 22/08/2017	Parziale modifica della DGR 851 del 13/06/2017 "Approvazione II livello del Protocollo di screening della popolazione veneta esposta a sostanze perfluoroalchiliche".	Veneto	Target n. 3 Mis. n. 4
	DGR 1590 del 03/10/2017	Sorveglianza sostanze perfluoroalchiliche (PFAS): acquisizione di nuovi livelli di riferimento per i parametri "PFAS" nelle acque destinate al consumo umano".	Veneto	Target n. 3 Mis. n. 4
	Decreto del Direttore Generale dell'Area sanità e sociale 140 del 19/12/2017	Accertamento dell'entrata del finanziamento statale concesso dal Ministero della Salute per la compartecipazione alle spese connesse alle attività straordinarie di screening che la Regione Veneto sta adottando per la prevenzione delle malattie cronico-degenerative associate all'esposizione delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS). Contestuale impegno di spesa e liquidazione.	Veneto	Target n. 3 Mis. n. 4
	DGR in fase di approvazione	Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 662 del 23/12/1996, sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote vincolare alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2017. Rep. Atti 182/CSR del 26/10/2017.	Veneto	Target n. 3 Mis. n. 4
Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1)	PO FESR 2014-2020 DGR 1441 del 29/12/2017	Asse 4 Energia e Mobilità urbana – Azione 4C.4.1.1 Avvio della procedura negoziata tra la Regione Basilicata e le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale di Potenza e Matera nell'ambito per la selezione ed ammissione a finanziamento delle operazioni in materia di promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria nell'edilizia residenziale pubblica."	Basilicata	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	Preinformazione 08/08/1027	Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici e l'installazione di impianti da fonte rinnovabile (4.1.1;4.1.2)	Calabria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	Accordo Quadro ai sensi del Dlgs. 50/2016	Realizzazione di opere di razionalizzazione e risparmio energetico al fine di concorrere al raggiungimento dell'obiettivo nazionale previsto dal Dlgs. 102 del 4/07/2014 (Decreto Efficienza Energetica). Gli interventi riguardano: l'incremento dell'isolamento termico di superfici opache, verticali, orizzontali e inclinate e la sostituzione di chiusure trasparenti delimitanti un volume climatizzato; la sostituzione di generatori di calore a bassa prestazione energetica con altrettanti a condensazione, anche combinati per la produzione di acqua calda per uso igienico sanitario; la sostituzione di unità autonome di climatizzazione a pompa di calore del tipo reversibile con altrettante ad alta efficienza energetica; l'installazione di sistemi di illuminazione artificiale con corpi illuminanti a tecnologia LED in sostituzione di quelli esistenti; la termoregolazione del calore con valvole termostatiche per la regolazione automatica della temperatura degli ambienti di lavoro climatizzati; l'installazione di sistemi domotici (*Building Automation*) per la gestione ed il controllo automatico degli impianti tecnologici (termici, elettrici, microclima, ecc.); la trasformazione, ove possibile, di edifici esistenti in edifici a "energia quasi zero" (nZEB). Interventi in corso per il complesso regionale ex CIAPI di San Nicola La Strada (CE), per l'Istituto Paolo Colosimo di Napoli e per il fabbricato sede del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta.	Campania	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020	Per il sostegno ai progetti di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia	Emilia-Romagna	Target n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 1978/2017 nuovo bando 2017	residenziale pubblica, in attuazione alle Azioni 4.1.1. e 4.1.2, si è proceduto alla gestione del bando approvato con DGR 610/2016 e all'approvazione di un nuovo bando. 145 progetti approvati per €13,2 mln a fronte di circa €60 mln di investimenti previsti		Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 DGR 128 dd 29/01/2016 DGR 1244 dd 01/07/201 DGR 1661 dd 09/09/2016 DGR 2246 dd 17/11/2017	Integrazione con fondi PAR che hanno permesso lo scorrimento della graduatoria a valere sul "Bando per la erogazione dei finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" (Attività 3.1.a.1) totale € 4.333.631,92 la graduatoria risulta interamente finanziata. Dotazione totale € 22.765.219. 2° bando per la riduzione di consumi negli edifici scolastici tra 2017 e 2018 (contributo per Comune: minimo € 210.000, massimo € 700.000; UTI: € 700.000 e € 2.100.000), nella misura massima del 70% della spesa ammissibile in caso di accesso al Conto Termico 2.0 del Gestore servizi energetici e del 50 % negli altri casi. Il budget € 13.174.009,81. Ulteriori €2.020.000 saranno banditi nel 2018, in seguito all'approvazione delle strategie per le 3 aree interne della Regione per le quali è prevista una riserva per l'Alta Carnia pari a € 674.000,00 e per le restanti due aree interne (Dolomiti Friulane e Val Canale-Canal del Ferro) sono previsti €673.000,00 per area (le risorse per le 3 aree interne sono € 2.020.000,00).	Friuli Venezia Giulia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013 POR FESR 2014-2020 LR 14/2015 Decr. 613 del 3/05/17 del Direttore del Servizio Tecnologie e Investimenti Decr. 614 del 3/05/17 del Direttore del Servizio Tecnologie e Investimenti Decr 707 del 24/05/17 Decr 1235 del 18/9/2017	Efficientamento energetico delle strutture di proprietà pubblica operanti nel settore sanitario e sociosanitario – ambito ospedaliero. Concessione e impegno di spesa di €3 milioni per Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste per il Progetto 1. Concessione di Servizi per la Gestione delle strutture e degli impianti dei presidi ospedalieri finalizzata alla sostenibilità ambientale". Concessione e l'impegno di €3 milioni per Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste per il Progetto 2 "appalto per l'efficientamento energetico sull'involucro dell'Ospedale Maggiore". Approvazione rendicontazione presentata dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" per il progetto di efficientamento energetico dell'ospedale di Pordenone, con liquidazione di € 266.389,51. Variazione della concessione e impegno di spesa, nella somma rideterminata di € 7.583.475, per Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" per il progetto "Efficientamento energetico dell'ospedale di Pordenone".	Friuli Venezia Giulia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	Decr. 231/SPS dd. 24/01/2017 del Direttore del Servizio Tecnologie e Investimenti Decr. 268/SPS dd. 25/01/2017 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia Decr. 279/SPS dd. 31/01/2017 del Direttore Centrale DGR 368 dd. 03/03/2017 Decr. del 16/05/2017 del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti, dal 663 al 670 Decr. 1706 del 28/11/2017 del Direttore del Servizio Tecnologie e Investimenti di concessione	Efficientamento energetico delle strutture di proprietà pubblica operanti nel settore sanitario e sociosanitario – ambito sociosanitario - interventi rivolti alle strutture ubicate in zona montana: Attestazione della conclusione dell'attività di valutazione e di selezione degli interventi e proposta al Direttore Centrale di approvazione della graduatoria. Approvata la graduatoria. Primo impegno della spesa: quota comunitaria € 3.995.656,64 (50% del totale); quota statale € 2.796.959,65 (35% del totale); quota regionale € 1.198.696,99 (15% del totale). Invito "Linea di intervento 3.1.b.2 Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti" per l'attuazione dell'Attività 3.1.b., finanziata nell'ambito dell'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori". Concessione dei finanziamenti e impegno in favore delle 8 strutture pubbliche ubicate in area montana. Due beneficiari hanno presentato progetti esecutivi/definitivi di pertinenza trasmessi rispettivamente il 16/11/2017 e 20/11/2017 al Nucleo di valutazione degli investimenti sanitari e sociali. Proroga per la presentazione dei progetti definitivi/esecutivi di pertinenza.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGR 527/2017 dd. 24/03/2017	Efficientamento energetico delle strutture di proprietà pubblica operanti nel settore	Friuli Venezia Giulia	Target n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Decr. 505 dd. 30/03/2017 del Direttore del Servizio Tecnologie e Investimenti Decr. 1324 dd. 05/10/2017 del Direttore del Servizio Tecnologie e Investimenti DGR 2203 d.d. 17/11/2017 Decr. 1732 del 29/11/2017 Decr. del 07/12/2017 del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti, dal 1829 al 1846	sanitario e sociosanitario – ambito sociosanitario - interventi rivolti alle strutture non ubicate in zona montana: approvato "Bando per la riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti", rivolto alle strutture residenziali per anziani non autosufficienti non collocate in area montana, per €5 milioni. Approvazione della Graduatoria. Aumento dotazione a €11 milioni. Assegnazione della dotazione finanziaria integrativa. Concessione dei finanziamenti ed impegno in favore delle strutture.		Target n. 5 Mis. n. 5
	Progetto ELENA FVG (Programma Elena) DGR 1941/2016 DGR 2387 dd 01/12/2017	In collaborazione con AREA Science Park di Trieste, manifestazione di interesse rivolta a tutti gli enti territoriali per individuare le necessità di efficientamento energetico, riqualificazione energetica degli edifici pubblici, impianti a fonti rinnovabili, impianti di cogenerazione e di teleriscaldamento a fonti rinnovabili, illuminazione pubblica e mobilità sostenibile, in modo da inviare alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) la richiesta di utilizzo delle risorse ELENA per la predisposizione dei progetti tecnici e, in seguito, attivare un bando per la realizzazione di questi progetti tramite ESCo, per un totale di 50/80 milioni di euro di opere. Nel 2017 sono stati effettuati sopralluoghi, incontri e approfondimenti con i Comuni che hanno presentato la propria manifestazione di interesse. A dicembre 2017 è stata sottoscritta la 2° Convenzione attuativa con AREA Science Park per finalizzare la predisposizione del progetto da sottoporre alla BEI.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	LR 25 dd 29/12/2016 "Legge di Stabilità 2017" DGR 2038 dd 20/10/2017	Approvazione bando di contributi in conto capitale e a fondo perduto (fino al 70% della spesa ritenuta ammissibile) per l'installazione di centraline a biomasse e per il potenziamento di quelle esistenti, per la realizzazione delle relative reti di teleriscaldamento, o per l'estensione di reti esistenti alimentate da centraline a biomassa o per la realizzazione di nuovi allacciamenti a reti alimentate da centraline a biomassa. La Legge di Stabilità 2017 è previsto stanziamento di € 2.965.000 suddivisa € 965.000 per 2017 e di 1 milione€ per ciascuno degli anni 2018 e 2019.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	LR 17/2008, art. 10, commi 44-50 Contributi per manutenzioni straordinarie prima casa – bando (misura in continuità anno 2017)	Incentivazione di interventi isolamento dell'involucro edilizio (pareti, copertura, serramenti) degli immobili destinati a prima casa, di installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici con eventuali accumulatori di energia, nonché di impianti geotermici. 2016 e 2017 procedimenti contributivi riferiti al Bando 2011 (5962 su 5.967 domande finanziate). Bando 2015 prosecuzione concessione ed erogazione di contributi in conto capitale per max 50% della spesa ammessa (e in ogni caso fino €10.000,00) per interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa a norma di impianti tecnologici o al conseguimento del risparmio energetico sulla prima casa (finanziate 2.214 domande su 5.623); 2016 stanziati ed impegnati €10.162.250,43 e €3.355.941,01 nel 2017, per finanziare 4198 domande. Nel 2018 si procederà allo scorrimento, per soddisfare 1.167 domande richiesti €7.546.199,18. Nella legge di stabilità 2018 è previsto lo stanziamento di €116.723,06, che copre 28 domande.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020	Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (*Call for proposal* Energia 2.0). E' stata curata la diagnosi energetica preliminare degli interventi ammessi (96) e l'avvio delle successive procedure di progettazione degli interventi finanziati affidati alla realizzazione della Direzione	Lazio	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative (al momento 27). Per ulteriori dettagli sull'Azione 4.1.1 si rimanda a quanto nella competenza della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, che ha ruolo di coordinamento della stessa.		
	DGR 1239/2017: Bando Azione 4.1.1. dell'Asse 4 - ENERGIA del POR FESR Liguria 2014- 2020	Azione 4.1.1. dell'Asse 4 - ENERGIA del POR FESR Liguria 2014- 2020: Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche. Il bando si propone di ridurre i consumi di energia primaria e le emissioni inquinanti negli edifici e nelle strutture pubbliche. Il bando è riservato ai Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti. Stanziamento di 2 MLN euro.	Liguria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	Asse 6 –Città del POR FESR 2014-2020. DGR 343/2017	Assegnazione risorse alle Autorità Urbane di Imperia, La Spezia, Sanremo e Savona per efficientamento energetico. L'obiettivo è quello di sviluppare una Strategia Urbana Integrata Sostenibile (S.U.I.S.), finanziando, con le risorse del POR FESR 2014-2020, interventi sul territorio e sul patrimonio pubblico posti a capo delle 5 città di Genova, La Spezia, Savona, Sanremo e Imperia, individuate quali Autorità Urbane. Le risorse assegnate per la prima fase di attuazione della S.U.I.S. ammontano a circa 18 MLN euro.	Liguria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	Decreto del Dirigente del Settore Programmi urbani complessi ed edilizia 3494 del 27/07/2017	Progetto europeo EnerSHIFT. (Social Housing Innovative Financing Tender for Energy), progetto per il bando "EE20 Project Development Assistance", nell'ambito del Programma Horizon 2020, che ha come obiettivo specifico il sostegno allo sviluppo di schemi d'investimento energetici sostenibili per progetti bancabili e aggregati che raggiungano un costo di investimento compreso tra i 6 e i 50 milioni di euro. Con il Decreto del Dirigente del Settore Programmi urbani complessi ed edilizia 3494 del 27/07/2017. È stata disposta l'approvazione documenti di gara per l'efficientamento energetico di edifici ERP (Edilizia residenziale pubblica) con contratto EPC.	Liguria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	Decreto del Dirigente del Settore Programmi urbani complessi ed edilizia 1867 del 27/04/2017. BURL 21 del 24/5/2017- Parte II^	Legge 128/15. Edilizia scolastica. Piano Generale Triennale 2015/2017 degli interventi di edilizia scolastica di cui alla DGR n. 159/15. Approvazione del Piano annuale 2017, di attuazione del Piano regionale Triennale degli interventi di edilizia scolastica 2015/2017 per un ammontare di € 10.141.865,79.	Liguria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	Decreto del Direttore Generale Territorio 5 del 17/01/2018	Edilizia scolastica. Approvazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse pervenute dagli Enti locali per la realizzazione di nuovi edifici scolastici destinati ad ospitare Poli dell'Infanzia innovativi a gestione pubblica di cui alla DGR 781/17	Liguria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	Decreto dirigente del Settore Programmi urbani complessi ed edilizia 5955 del 04/12/2017 Decreto 6116 del 12/12/2017	Legge 128/15. Edilizia scolastica. Piano Generale Triennale 2015/2017 interventi di edilizia scolastica di cui alla DGR 159/15. Decreto interministeriale 620/17. Approvazione annualità 2017: modifiche decreto dirigenziale 1867/17.	Liguria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	Regolamento regionale 1/2018 di attuazione della LR 22/2007 e s.m.	Il regolamento disciplina le procedure per la trasmissione degli attestati di prestazione energetica al sistema informativo degli attestati della Regione Liguria e contiene le disposizioni dirette a dare attuazione ai criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici.	Liguria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGR 6464 del 10/04/17	Determinazioni in merito alla gestione di strutture residenziali universitarie di proprietà regionale, per interventi volti a riqualificazione ed efficientamento energetico, ai fini dell'ottenimento dei finanziamenti statali previsti dalla l. 338/2000. Autorizzare gli atenei	Lombardia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		a partecipare al bando MIUR attraverso l'assegnazione del ruolo di stazione appaltante e di responsabilità del procedimento, nonché la concessione in comodato d'uso gratuito agli stessi delle strutture residenziali universitarie di proprietà regionale per la durata prevista dal Bando MIUR in relazione alle citate tipologie di intervento, al fine di consentire alle stesse di accedere ai finanziamenti statali.		
	DGR 7431 28/11/2017	Accordo di Programma tra Regione MIT e MATTM per Costituzione di Centro di ricerca sperimentale sull'edilizia abitativa, per sperimentare tecnologie e processi costruttivi innovativi l'efficientamento energetico e la domotica a servizio della qualità e del benessere abitativo nel campo dell'edilizia abitativa pubblica e privata.	Lombardia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 Decr. 1626 del 16/2/2017	ASSE IV – Misura "Fondo FREE (Fondo Regionale Efficientamento Energetico) a sostegno a interventi di efficientamento energetico per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 del patrimonio edilizio pubblico – Approvazione graduatoria 19 progetti ammessi a contributo	Lombardia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 DGR 6508 del 21/4/2017 Decr. 4888 del 3/5/2017	ASSE IV – Misura "Fondo FREE (Fondo Regionale Efficientamento Energetico) a sostegno a interventi di efficientamento energetico per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 del patrimonio edilizio pubblico – Apertura II° edizione	Lombardia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGR 7042 del 3/8/2017	Misure di incentivazione per la diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica da impianti fotovoltaici. Bando 2017	Lombardia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 DGR 7796 del 17/1/2018	Asse IV, azione 4.c.1.1 - approvazione dello schema di "protocollo di intesa" tra Regione Lombardia e Citta' Metropolitana di Milano concernente la realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione di istituti destinati alla istruzione superiore ubicati sul territorio della Citta' Metropolitana	Lombardia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 DGR 5201 del 23/05/2017 DGR 6509 del 21/04/2017	Asse IV, Azione IV.4.C.1.1 rifinanziamento dell'iniziativa per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici in piccoli comuni	Lombardia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 Decreto 140 del 28/09/2017 della PF Qualità Dell'aria, Bonifiche, Fonti Energetiche e Rifiuti	Bando per l'incentivazione degli "Interventi di efficienza energetica e utilizzo delle fonti rinnovabili nella pubblica illuminazione"	Marche	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 Decreto della PF Qualità Dell'aria, Bonifiche, Fonti Energetiche e Rifiuti 151 del 4/10/2017	Bando per la promozione di interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportive	Marche	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 Decreto della PF Qualità Dell'aria, Bonifiche, Fonti Energetiche e Rifiuti 179 del 14/11/2017	Bando per la promozione di interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici	Marche	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	Stipula della convenzione del 25/10/2017	Convenzione Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), relativa all'adozione del Sistema Informatico per la trasmissione degli Attestati di Prestazione Energetica (A.P.E.) degli edifici della Regione con accesso tramite	Molise	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		web service (€48.800,00)		
	PROGRAMMA INTERREG EUROPE NZCO2EB Progetto di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020	Consiste nella definizione di una tipologia di edifici con un livello di emissione dovute all'utilizzo dell'energia tendente a 0. L'idea di base è di studiare un edificio con emissioni di C02 neutre attraverso l'utilizzo di tecnologie e fonti energetiche rinnovabili e sostenibili (€189.600,00)	Molise	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGR 74 del 13/03/2017	Approvazione delle "Linee guida in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici"	Molise	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020	Programmazione comunitaria in tema di energia sostenibile. Asse 4° - Energia sostenibile (importo € 20.121.188,00).	Molise	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGR 11-4567 del 16/01/2017	Approvazione 2 schede di misura (per EELL con popolazione fino a 5000 abitanti e con popolazione superiore a 5000 abitanti) finalizzate alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche. La misura dispone di una dotazione finanziaria pari a 40 milioni di euro e favorisce la realizzazione di interventi di efficienza energetica eventualmente accompagnati dalla produzione di energia rinnovabile per autoconsumo.	Piemonte	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DD 23/05/2017, 206/A1904A	Bando per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili degli enti locali con popolazione fino a 5000 abitanti. Riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche dei comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti. Dotazione iniziale di €10 milioni incrementata di €4.506.062,00	Piemonte	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DD 21/04/2017, 170/A1904A	Bando per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili degli enti locali con popolazione superiore a 5000 abitanti. Riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche della Città Metropolitana e dei Comuni con popolazione sup. a 5000 abitanti. Dotazione iniziale di €30 milioni rideterminata in € 28.612.888	Piemonte	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGR 41-6233 del 22/12/2017	Rideterminazione delle dotazioni finanziarie	Piemonte	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGR 13 - 4569 del 16/01/2017	Riduzione dei consumi energetici nel settore dell'edilizia abitativa sociale gestita dalle Agenzie Territoriali per la Casa (ATC).	Piemonte	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGR 12 - 4588 del 16/01/2017	Efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici pubblici del patrimonio ospedaliero-sanitario regionale	Piemonte	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DD 446 del 21/09/2017	Riduzione dei consumi energetici sul patrimonio di proprietà della Regione Piemonte o in uso alla stessa	Piemonte	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGR 11 - 4864 del 10/04/2017	Sviluppo urbano sostenibile – efficienza energetica	Piemonte	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	POR FESR 2014/2020	Azione 4.1.1 Risanamento energetico. Terzo bando per l'asse 3 "Ambiente sostenibile" del programma operativo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione rivolto ai servizi provinciali e altri enti pubblici della Provincia ha come obiettivo la riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali, e integrazione di fonti rinnovabili, promuovendo l'introduzione di misure di efficientamento e risparmio di energia e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile: Importo a bando: €12.000.000,00. In fase di valutazione	P.A. Bolzano	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	LP 9/2010 DGP 168/2017	Approvazione nuovi criteri per concessione di contributi per l'incentivazione dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile a persone fisiche, pubbliche amministrazioni ed enti senza scopo di lucro. I fondi sono messi a disposizione dal bilancio provinciale.	P.A. Bolzano	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 DGP 293/2017	"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", asse prioritario 3 "Ambiente sostenibile". Sono stati impegnati i fondi per i progetti del terzo bando "Risanamento energetico".	P.A. Bolzano	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGP 1344/2017	Approvazione di nuove linee guida per l'efficienza energetica degli impianti di riscaldamento e di condizionamento d'aria.	P.A. Bolzano	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGP 478/2017	Gruppo di lavoro a sostegno dell'Energy Manager della Provincia Autonoma per la pianificazione degli interventi di ottimizzazione energetica negli edifici di proprietà della Provincia. L'attuazione è stata proseguita nel periodo di riferimento.	P.A. Bolzano	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGP 478/2017	Certificazione energetica e accompagnamento degli edifici pubblici a titolo gratuito eseguita dall'Agenzia per l'Energia Alto Adige – CasaClima. L'attuazione è stata proseguita nel periodo di riferimento.	P.A. Bolzano	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGP 478/2017	Iniziativa "Energy Check" CasaClima: iniziativa dell'Agenzia per l'Energia Alto Adige – CasaClima e della Provincia. Consiste in un sopralluogo destinato a esaminare in dettaglio i singoli componenti dell'edificio, le caratteristiche energetiche di un immobile e della sua dotazione impiantistica. Un esperto dell'Agenzia CasaClima analizza lo stato di salute dell'edificio ed individua insieme al proprietario le misure opportune ed economiche all'efficientamento energetico.	P.A. Bolzano	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	Avviso FESR 4/2017	Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	P.A. Trento	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGP 1013 del 23/06/2017 LP 20/2012 (energia), art. 14bis	Incentivazione dei soggetti privati per interventi di riqualificazione dei condomìni volti all'efficientamento energetico e all'impiego di fonti rinnovabili. Integrazione interventi di riqualificazione dei condomini: Contributi per imprese ed altri soggetti fornitori su interessi di mutuo con banche convenzionate per anticipo del credito derivante da detrazione spettante per le spese di riqualificazione energetica di parti condominiali	P.A. Trento	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DPP 13-66/Leg. del 02/08/2017 Modifiche al decreto del Presidente della	Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile in attuazione del titolo IV della LP 1 del 4/03/2008 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio). Recepimento	P.A. Trento	Target n. 4 Target n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Provincia 11-13/Leg. Del 13/07/2009	modifiche al Regolamento provinciale sulla certificazione energetica degli edifici introdotte con la DGP 162/2016.		Mis. n. 5
	DGP 163/2017 dd. 03/02/2017	Approvazione dei nuovi modelli di attestato di prestazione energetica mediante sostituzione dei relativi allegati F e G di cui alla deliberazione 1632 del 2/08/2013. Il provvedimento aggiorna i contenuti dell'attestato di prestazione energetica adeguandone il format a quello adottato a livello nazionale con il d.m. 26/06/2015 cd. Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.	P.A. Trento	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGP 1013/2017 dd. 23/06/2017	Modifica delle deliberazioni 846 del 20/05/2016 e s.m. relativa agli incentivi previsti dalla LP n. 20/2012 (legge provinciale sull'energia) come modificata dalla LP 2/2016 e 20/2016. Incentivazione dei soggetti privati per interventi di riqualificazione dei condomini volti all'efficientamento energetico e all'impiego di fonti rinnovabili. Modifica criteri di incentivazione per riqualificazione energetica dei condomini	P.A. Trento	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGP 1012/2017 dd. 23/06/2017	Adesione al Protocollo d'intesa per promuovere la riduzione dei consumi energetici, da fonti non rinnovabili, nell'ambito dell'edilizia privata, e contribuire alla riduzione dei gas climalteranti e al miglioramento della qualità dell'aria e della qualità della vita degli occupanti all'interno degli edifici. Il Tavolo Condomìni, attivato con la firma del Protocollo d'intesa contribuisce alla definizione di strumenti formativi per le categorie tecniche ed economiche e informativi per la cittadinanza.	P.A. Trento	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGR 471 del 28/03/2017 BURP 46 del 14/04/2017	Approvato il bando relativo agli interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Dotazione finanziaria: € 157.891.208,00	Puglia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGR 807 del 29/05/2017 LR 36 del 5/12/2016	Approvazione dello schema di convenzione con Enea per la progettazione, realizzazione e mantenimento in esercizio di un sistema automatizzato per la gestione del processo di certificazione degli edifici e per il catasto degli impianti termici	Puglia	Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014/2020 DGR 27/2 del 06/06/2017 DGR 46/7 del 10/8/2016	Azione 4.1.1. Linea d'intervento 2 "Interventi di efficientamento energetico nell'edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'AREA (Azienda regionale per l'edilizia abitativa) e negli edifici pubblici di proprietà regionale"; Azioni 4.1.1. e 4.3.1. Linea d'intervento 5 "Realizzazione di un intervento di efficientamento energetico e *smart grid* degli immobili di proprietà della regione. Approvazione del programma Preliminare degli Interventi.	Sardegna	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014/2020 DD 25492 REP. 876 DEL 30/06/2017 (DG INDUSTRIA E DG LAVORI PUBBLICI)	Asse Prioritario IV. "Energia sostenibile e qualità della vita". Azione 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici, *smart buildings*, e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici. Azione 4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (*smart grids*) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città" e delle aree "periurbane". Approvazione Bando pubblico per selezione interventi.	Sardegna	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGR 27/23 del 06/06/2017	Sottoscrizione di un memorandum d'intesa con Climate-KIC srl	Sardegna	Target n. 4 Target n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Mis. n. 5
	DGR 1/3 del 10/01/2017	Approvazione Piano regionale di qualità dell'aria ambiente ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e s.m.i.	Sardegna	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 Pubblicazione GURS 44 del 20/10/2017	Azione 4.1.1 Efficientamento e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici pubblici. Il Dipartimento Regionale dell'Energia, ha promosso un Bando per la concessione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni. La dotazione di €50.000.000 è destinata alla realizzazione di interventi strutturali per riduzione dei consumi energetici del patrimonio immobiliare pubblico. L'intervento previsto coniuga azioni finalizzate alla riduzione di energia primaria consumata e di autoproduzione FER da destinare all'autoconsumo	Sicilia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 DGR 492 del 7/05/2015 DD 3197 del 10/07/2015 DD 4718 del 21/06/2016	Asse 6 Urbano. Elementi essenziali per la selezione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) ai sensi della decisione di Giunta regionale 4/2014". Approvazione avviso di manifestazione di interesse per la Presentazione dei Progetti di Innovazione Urbana (P.I.U.) che prevedono anche azioni per la riduzione dei consumi energetici degli immobili pubblici e dell'illuminazione pubblica. Approvazione graduatoria. Nel 2017 sono stati firmati gli Accordi di programma tra Regione e Comuni beneficiari.	Toscana	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 DGR 695 del 26/06/2017 DGR 1175 del 30/10/2017 DD 10360 del 14/07/2017 DD 12954 del 08/09/2017 DD 16165 del 06/11/2017	Approvato un bando per finanziare progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici rivolto agli Enti locali, le Aziende Sanitarie e Ospedaliere Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici.	Toscana	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	Delibera 737 del 10/07/2017 DGR 781 del 1/08/2016	Precisazione tempi per la formazione continua degli installatori di impianti domestici a fonti rinnovabili, anche in applicazione di un accordo con le altre regioni italiane per regole uniche in ambito italiano	Toscana	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 DD 2201 del 2016 DGR 269/2017	Attuazione dell'Azione Smart Buildings: Bando pubblico per concessione di contributi ad enti pubblici finalizzati alla realizzazione di interventi (di piccole dimensioni) di efficientamento energetico degli edifici, integrando gli incentivi previsti dal DM 16/02/2016 (Conto Termico 2.0). Enti pubblici beneficiari possono presentare istanza previo ottenimento, da parte del GSE, della conferma della prenotazione dell'incentivo statale. Il bando è aperto fino ad esaurimento delle risorse disponibili, dotazione finanziaria € 800.000,00 e destina contributi fino al 35% delle spese ammissibili (25% per interventi di trasformazione in edifici ad energia quasi zero - NZEB). Finanziati interventi su 17 edifici di proprietà di 5 entri pubblici, quali: Comuni di S. Anatolia di Narco, Baschi, Todi e Gualdo Tadino ed Azienda Ospedaliera di Terni, per € 676.620,15 (di cui liquidati € 92.255,52). Sono in corso le procedure di affidamento dei lavori.	Umbria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DD 2895 del 18/04/2016	Programma regionale per interventi di efficientamento energetico complementari al miglioramento sismico di edifici pubblici (strutture pubbliche funzionali e sicure nella loro interezza). Dotazione finanziaria € 3.000.000 e contributo concedibile a ciascun ente per la realizzazione di 1 intervento compreso nei Piani regionali (DGR 852/2011, 367/2013 e 467/2014) può coprire fino al 90% delle spese ammissibili per un massimo di €	Umbria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		300.000,00. I soggetti beneficiari e finanziati, individuati con DD 2895/2016, sono: Comune di Castel Ritaldi; Comune di Castiglione del Lago; Comune di Città di Castello; Comune di Corciano; Comune di Orvieto; Comune di Pietralunga; Comune di Scheggia e Pascelupo; Comune di Todi; Comune di Umbertide.		
	DGR 1433 del 05/12/2016	Interventi di efficientamento energetico su edilizia residenziale pubblica. Concesso ad A.T.E.R. contributo di €200.000 per interventi di efficientamento energetico su 6 edifici ubicati nei Comuni di Perugia, Città di Castello, san Gemini e Terni (fine lavori entro gennaio 2018). Ammessi a contributo i Comuni di Bastia Umbra e Fratta Todina, per un totale di € 600.000. Al 31/12/2017 concessi contributi pari a € 2.108.388,12.	Umbria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DD 2917 del 27/03/2017	Bando pubblico per contributi per realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà pubblica e destinati ad uso pubblico. € 4.200.000 a favore delle Amministrazioni pubbliche. Il bando prevede premialità per interventi di sostituzione di sistemi impiantistici alimentati ad olio combustibile o gasolio e/o localizzati nelle "aree a rischio di superamento" definite dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria, quali Perugia, Corciano, Foligno e Terni, e distingue gli interventi finanziabili in: 1. efficientamento energetico di piccole dimensioni il cui costo è compreso tra € 50.000,00 e € 250.000,00; 2. efficientamento energetico di medie e grandi dimensioni il cui costo è superiore a € 250.000,00; 3. trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB). Hanno presentato domanda 64 Enti pubblici, per 115 interventi il cui costo complessivo ammonta ad oltre 41 mln di €.	Umbria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DD 7300 del 13/07/2017	Approvate graduatorie interventi ammessi a contributo e interventi immediatamente finanziati, ai quali è stato concesso un contributo complessivo pari ad €3.769.893,43, così ripartito: intervento "Efficientamento energetico di piccole dimensioni": 11 interventi finanziati per €2.315.315,30; intervento "Efficientamento energetico di medio-grandi dimensioni": 3 interventi finanziati per €964.796,52; intervento "Trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero": 1 intervento finanziato per €489.781,61. Incremento della dotazione finanziaria del Bando per € 1.282.206,54, entro il gennaio 2018 concessione di una 2° tranche di finanziamento, per un totale di € 1.712.313,11 e destinato ad ulteriori 6 edifici, di cui 5 relativi alla categoria dei piccoli interventi di efficientamento e 1 oggetto di trasformazione in nZEB. Per i 15 interventi finanziati gli enti pubblici beneficiari stanno avviando le procedure per l'affidamento dei lavori, che dovranno iniziare entro 09/01/2018; per gli ulteriori 6 interventi in corso di finanziamento l'inizio lavori è stato stabilito entro il 31/07/2018.	Umbria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	Studio pubblicato il 14/09/2016	Studio riguardante "l'analisi delle diverse modalità di attuazione degli Strumenti Finanziari destinati a favorire l'efficienza energetica negli edifici pubblici/strutture pubbliche", per individuare le condizioni di operatività (Tipologia di Fondi e di destinatari, caratteristiche dei prodotti finanziari, connotazioni delle future fasi operative da svolgere) più adatte ad agevolare l'attuazione dei FEEEP (Fondi Efficienza Energetica Edifici Pubblici). Le risultanze dello studio costituiscono una significativa base per favorire l'operatività e l'attuazione delle azioni che saranno attivate nel breve periodo.	Umbria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014/2020 DGR 161/2017	Approvazione della "scheda progetto" "efficientamento energetico edifici pubblici – sala consiliare del palazzo regionale" e del corrispondente finanziamento	Valle d'Aosta	Target n. 4 Target n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Mis. n. 5
	POR FESR 2014/2020 DGR 176/2017	Approvazione della "scheda progetto" “efficientamento energetico edifici pubblici – stazione forestale di Aosta”, “efficientamento energetico edifici pubblici – stazione forestale di arvier” e “efficientamento energetico edifici pubblici – stazione forestale di Gaby” e del corrispondente finanziamento	Valle d’Aosta	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014/2020 DGR 797/2017	Approvazione dei progetti “efficientamento energetico edifici pubblici – divulgazione di buone pratiche” e “efficientamento energetico edifici pubblici – analisi tecniche”, del corrispondente finanziamento e dello schema di convenzione con Finaosta s.p.a. per l’affido delle relative attività.	Valle d’Aosta	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGR 370/2017	Approvazione del secondo avviso pubblico previsto dalla DGR 1880 del 18/12/2015, in applicazione dell’articolo 44 della LR 13 del 25/05/2015 (legge europea regionale 2015), finalizzato alla concessione di mutui per la realizzazione di interventi di trasformazione edilizia e impiantistica nel settore dell’edilizia residenziale.	Valle d’Aosta	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 DGR 1521/2017	Approvazione progetto preliminare intervento di miglioramento architettonico - energetico - strutturale della piscina di proprietà regionale, nel comune di Pré-Saint-Didier quale aggiornamento della DGR 1176/2016 e approvazione della scheda progetto "efficientamento energetico edifici pubblici - piscina coperta di *pré-saint-didier*" e finanziamento. (cup b25c13000380002 - p.o. oe1g02012). Prenotazione di spesa.	Valle d’Aosta	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica 43 del 17/05/2017	Sostegno finanziario a Enti Locali per interventi di efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica a destinazione non residenziale. Il provvedimento impegna risorse per euro 4.125.482,75, per il terzo elenco di interventi, in attuazione del bando di cui alla DGR 1055 del 29/06/2016.	Veneto	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica 44 del 19/05/2017	Sostegno finanziario a Enti Locali per interventi di efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica a destinazione non residenziale. Il provvedimento approva la graduatoria finale in attuazione del bando di cui alla DGR 1055 del 29/06/2016.	Veneto	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica 53 del 11/07/2017	Sostegno finanziario a Enti Locali per interventi di efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica a destinazione non residenziale. Il provvedimento impegna risorse per euro 5.425.791,36, per il secondo elenco di interventi, in attuazione del bando di cui alla DGR 1055 del 29/06/2016.	Veneto	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	POR FESR 2014-2020 DGR 1055 del 29/06/2016	Asse 4 "Sostenibilità energetica e qualità ambientale" Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili". Approvazione Avviso pubblico per il sostegno mediante procedura a sportello di interventi realizzati da enti locali per l'efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica a destinazione non residenziale.	Veneto	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2)	DGR 777 del 26/07/2017	ASSE 4 Energia e Mobilità urbana-priorità di investimento 3a - AZIONE 4B.4.2.1. - Patto per la Basilicata-linea di intervento strategico n. 20-FSC 2014-2020. Avviso Pubblico efficienza energetica delle imprese. Aiuti a progetti di investimento di efficienza energetica degli impianti produttivi e delle unità locali delle imprese e utilizzo delle fonti di energia rinnovabili per la produzione di energia destinata al solo 'autoconsumo	Basilicata	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		dell'unità locale produttiva"		
	DGR 344/2017	Attuazione dell'Asse 3 del PTA 2017-2019 del PER, approvazione programma regionale finalizzato a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 nelle PMI. Riconoscimento ai soggetti ammessi di un contributo pari al 100% della spesa connessa alla elaborazione delle diagnosi e dei sistemi di gestione. Presentate 299 domande e concessi contributi a 168 domande ammesse per €1.525.333,00.	Emilia-Romagna	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	LR 31 del 04/08/2017, art. 5, c. da 3 a 5 Recupero fabbricati produttivi nel distretto della sedia (nuova misura)	Disciplina e finanziamento interventi di riqualificazione del sistema infrastrutturale con misure per il rilancio e lo sviluppo del distretto della sedia (limitatamente quindi ad interventi da realizzarsi nei Comuni di Aiello del Friuli, Buttrio, Chiopris Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Premariacco, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre e Trivignano Udinese). I contributi concedibili vanno da € 20.000,00 a € 200.000,00 per ogni iniziativa, nella percentuale tra il 20% al 50% della spesa prevista e successivamente documentata. Si sono soddisfatte, a seguito dell'approvazione della graduatoria delle 89 domande valide, le prime 53 domande, con la concessione dei contributi, grazie ad uno stanziamento di € 3.600.000,00. Nel 2018 si potrà procedere a soddisfare tutte le domande valide pervenute.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	LR 13/2014 LR 15/2014, art. 9, commi 26-34 Riuso patrimonio immobiliare privato – bando	Concessione di contributi in conto capitale per interventi di recupero, riqualificazione e riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo (1° supplemento ordinario 9 del 6/03/2015 al BUR 9 del 4/03/2015), a favore di soggetti privati, nella misura del 50% della spesa ammessa, con il massimo di € 40.000,00 per ogni alloggio realizzato (nel caso di beneficiario persona fisica) o di € 30.000,00 per alloggio realizzato (nel caso di soggetto diverso da persona fisica) e all'approvazione delle due distinte graduatorie, con la prenotazione di risorse pari ad € 11.500.000,00. 18 interventi sono conclusi con l'erogazione dell'intero contributo, gli altri sono in esecuzione. Nel 2017 sono stati stanziati €10.561.660,95, per complessivi €32.061.660,95. Nel 2018 è previsto un ulteriore stanziamento di complessivi 6 ML€ che consentirà la copertura ulteriori 64 domande.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	DGR 705 dd 28/04/2016 DGR 2341 dd 02/12/2016	Approvato schema di convenzione per attuazione del programma di cui al decreto adottato dal MISE di concerto con il MATTM per la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 102/2014. Domanda riproposta per bando 2016 in data 15/10/2016. Stanziati € 2.100.000 per interventi di efficientamento legati alle diagnosi PMI. Apertura del bando 15/05/2017, mentre il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato sine die.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	POR FESR 2014-2020 Det. G16021 del 22/11/2017	Azione 3.3.1 sub-azione "Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive" - Asse prioritario 3 – Competitività. Approvati elenchi dei Progetti Semplici valutati "Idonei finanziabili", "Non idonei" e "Non Ammissibili" delle domande relative all'Avviso Pubblico "Bioedilizia e Smart Building"	Lazio	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	Azione 4.2.1. dell'Asse 4 - ENERGIA del POR FESR Liguria 2014- 2020: Bando per la concessione di incentivi finalizzati	In attuazione dell'Azione 4.2.1. dell'Asse 4 - ENERGIA del POR FESR Liguria 2014- 2020 il bando vuole incentivare la realizzazione di interventi di riduzione dei costi legati ai consumi energetici dei processi produttivi aziendali, interventi di riqualificazione	Liguria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	energetica degli impianti e delle strutture produttive, progressiva sostituzione degli impianti e dei macchinari con nuovi e più efficienti, razionalizzazione, ove possibile, della localizzazione di siti produttivi abbinandoli a progettazioni che prevedano il ricorso a energie rinnovabili (es. fotovoltaico, solare termico, biomasse) per i fabbisogni energetici (autoconsumo) dei processi produttivi e dei fabbisogni energetici in genere.		
	Decreti regionali 945, 3203, 4887, 8213, 9992, 11616, 12841, 15283, 669 Anno 2017 e gennaio 2018	Concessi complessivamente €572.789 di contributi per la redazione di diagnosi energetiche o per l'azione della norma ISO 50001 ad un totale di 127 PMI	Lombardia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	DCR 133 del 11/7/2017	Approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale	Molise	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	DGR 28-5358 del 17/07/2017	Incremento delle risorse iniziali del bando "Efficienza energetica imprese" approvato con DD 310/A1904A del 30/05/2016", pari a €50.000.000,00, di un importo pari a € 16.306.000,00. La nuova dotazione pertanto è pari a €66.306.000,00.	Piemonte	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	DGR 42-6234 del 22/12/2017	Ulteriore incremento della somma di € 29.500.000,00 della dotazione del Bando "EEI". La dotazione complessiva del Bando "EEI" è pari ad €95.806.000,00 di cui €71.853.000,00 al SIF ed €23.953.000,00 alla sovvenzione.	Piemonte	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	LP 9/2010 DGP 1321/2016	Concessione di contributi per l'incentivazione del teleriscaldamento efficiente sotto il profilo energetico con utilizzo di fonti rinnovabili o di calore di scarto. Nel periodo di riferimento è stata proseguita l'erogazione dei contributi. I fondi sono messi a disposizione dal bilancio provinciale.	P.A. Bolzano	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	LP 9/2010 DGP 169/2017	Approvazione di nuovi criteri per la concessione di contributi per l'incentivazione dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile nelle imprese. I fondi sono messi a disposizione dal bilancio provinciale.	P.A. Bolzano	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	DGP 478/2017	Programma "*KlimaFactory*": L'Agenzia per l'Energia Alto Adige – CasaClima ha messo a punto un programma che si rivolge alle imprese. Mira all'introduzione di un sistema di gestione energetica anche nelle aziende di piccole e medie dimensioni e all'efficientamento energetico dei processi produttivi delle attività connesse. Nell'ambito di un Audit Energetico vengono eseguiti un *benchmarking* energetico dell'impresa ed analizzati i potenziali di risparmio energetico, focalizzando principalmente su quelle che possono essere definite le tecnologie trasversali. Nell'ambito del programma vengono messi a disposizione delle imprese diversi *tools* di contabilizzazione e valutazione energetica. Questa consulenza di primo livello a basso costo è pensata a sensibilizzare, incoraggiare e facilitare l'impresa a proseguire il processo di continuo miglioramento energetico, anche con altri operatori del mercato come EGE e/o ESCO.	P.A. Bolzano	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	Avviso FESR 4/2017	Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	P.A. Trento	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	POR FESR 2014-2020 DGP 1044 del 23/06/ 2017	Obiettivo «Promuovere l'efficienza energetica e l'uso di energia rinnovabile nelle imprese» - ASSE 3 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza; budget 8 ml di euro (oltre 300 domande pervenute per una spesa prevista di oltre €30 ml)	P.A. Trento	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	POR FESR 2014-2020 DGP 1044 dd 30/06/2017	Obiettivo «Promuovere l'efficienza energetica e l'uso di energia rinnovabile nelle imprese» - Asse 3 «Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori» - Azione 3.1.1 «Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza". Approvazione dell'Avviso 4/2017 "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili"	P.A. Trento	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	BURP 95 del 10/08/2017 Avviso	Approvato il bando relativo agli "Aiuti per la tutela dell'ambiente" che intende agevolare gli investimenti delle piccole e medie imprese sull'efficientamento energetico. Dotazione finanziaria: € 60M	Puglia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	DGR 27/23 del 06/06/2017	Sottoscrizione di un memorandum d'intesa con Climate-KIC srl	Sardegna	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS) 49 del 10/11/2017	Avviso pubblico per la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del decreto legislativo 102 del 4/07/2014. Dotazione finanziaria dell'avviso €1.795.500.	Sicilia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	PSR 2014-2020 M 6 DDG 2742 del 25/09/2017	Misura 6 – sviluppo delle aziende agricole e delle imprese operazione 6.4.b regime de minimis investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il bando di riferimento mira alla diversificazione del reddito delle aziende agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita. Infatti, l'Operazione 6.4.b - "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili" incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole destinate alla produzione, trasporto e vendita di energia proveniente da fonti rinnovabili.	Sicilia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	POR FESR 2014-2020 DGR 391 del 18/4/2017 DD 7012 del 22/05/2017 –bando 2017	Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili per bando 2017. Bando per aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese.	Toscana	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	POR FESR 2014-2020 DGR 1142 del 23/10/2017 DD 15988 del 27/10/2017	Nuovo bando 2017 Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese. Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese	Toscana	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	BUR serie generale 50 del 26/10/2016.	Avviso 2016 "Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile – Avviso 2016 (risorse euro 2.000.000)" per incentivare interventi finalizzata alla riduzione dei consumi elettrici e termici attraverso l'utilizzo di	Umbria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		tecnologie a basso consumo e ad alta efficienza e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Nel corso dell'anno 2017 sono state ammesse a contributo 21 imprese concedendo 2 M€ di contributi a fronte di circa 4 M€ di contributi. Gli interventi di 10 imprese si riferiscono ad investimenti riguardanti le fonti rinnovabili (fotovoltaico, biomasse) con una potenza erogata di circa di 1800 KW destinati all'autoconsumo.		
	BUR serie generale 50 del 26/10/2016.	Avviso 2016 "Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile – Avviso 2016 (risorse euro 2.000.000)" per incentivare interventi finalizzata alla riduzione dei consumi elettrici e termici attraverso l'utilizzo di tecnologie a basso consumo e ad alta efficienza e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Nel corso dell'anno 2017 sono state ammesse a contributo 21 imprese concedendo 2 M€ di contributi a fronte di circa 4 M€ di contributi per un risparmio in TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio).	Umbria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	DD 13777 del 18/12/2017	Attività per il raggiungimento degli obiettivi Europa 2020 emanando un nuovo avviso a sportello nel 2017 che si aprirà il 16/01/2018.	Umbria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	POR FESR 2014-2020 DGR 771 del 29/05/2017	Asse 4 Azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle PMI".	Veneto	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	PAR-FSC Veneto 2007-2013 DGR 826 del 06/06/2017	Asse prioritario 1: Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1. - Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici. Disposizioni applicative riferite alla gestione dei progetti da parte dell'U.O. Energia individuati con le DGR 2324/2013, 535/2015 e 903/2016.	Veneto	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	POR FESR 2014-2020 DGR 1630 del 12/10/2017	Asse 4 Azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle PMI".	Veneto	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	DGR 1891 del 22/11/2017	Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione e Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presìdi territoriali.	Veneto	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distributiva sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (RA 4.3)	POR FESR 2014-2020 DDG 3917 del 12/04/2017	Azione 4.1.3. "Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di efficientamento delle reti di illuminazione pubblica dei comuni e l'installazione di impianti da fonte rinnovabile"	Calabria	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
	DGR 6203 del 8/02/2017	Regolamenta le condizioni amministrative per facilitare l'installazione dei sistemi aperti (captazione e restituzione dell'acqua di falda) per lo sfruttamento della fonte geotermica a bassa entalpia. La norma completa il quadro regolatorio sull'utilizzo dell'energia geotermica in quanto affianca il regolamento regionale 7/2010 sui sistemi chiusi (senza captazione di acqua sotterranea)	Lombardia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DCR 133 del 11/7/2017	Approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale	Molise	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
	POR FESR 2014/2020 DD 275 REP. 72 DEL 08/03/2017 (SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE)	Asse Prioritario IV - Energia sostenibile e qualità della vita - Azione 4.3.1. Azioni per lo sviluppo di progetti sperimentali di reti intelligenti nei comuni della Sardegna in attuazione della DGR 63/19 del 25/11/2016 (€ 3.900.000). Approvazione del Bando pubblico per la selezione delle operazioni e dell'avviso di apertura della presentazione delle domande di finanziamento.	Sardegna	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
	POR FESR 2014-2020 DGR 37/33 DEL 1/08/2017	Asse Prioritario 4 IV – "Energia sostenibile e qualità della vita" – Azione 4.3.1. Rifinanziamento dell'intervento "Azioni per lo sviluppo di progetti sperimentali di reti intelligenti nei Comuni della Sardegna" (€ 3.500.000).	Sardegna	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
	FSC 2014-2020 D.G.R. 5/1 DEL 24/1/2017	Patto per lo sviluppo della Regione stipulato il 29/07/2016. Definizione delle Linee d'Azione e delle tipologie di intervento ammissibili. Per la Linea d'azione 1.7 "Trasformazione del Sistema Energetico Sardo verso una configurazione integrata e intelligente (Sardinian Smart Energy System)" sono stati stanziati € 30.139.044 per la realizzazione delle seguenti tipologie di interventi: integrazione dei sistemi energetici elettrici, termici e della mobilità attraverso le tecnologie abilitanti dell'ICT; sviluppo di azioni nell'ambito pubblico regionale per la realizzazione nei centri di maggior consumo energetico di micro reti energetiche, caratterizzate da una integrazione tra produzione e consumo nel settore elettrico e/o termico e/o trasporti; sviluppo e integrazione delle tecnologie di accumulo energetico.	Sardegna	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
	FSC 2014-2020 DGR 51/17 DEL 17/11/2017	Patto per lo sviluppo della Regione stipulato il 29/07/2016. Linea di azione 1.6.2 - Trasformazione del Sistema Energetico Sardo verso una configurazione integrata e intelligente (Sardinian Smart Energy System). Individuazione modalità di attuazione degli interventi.	Sardegna	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
	DGR 27/23 del 06/06/2017	Sottoscrizione di un memorandum d'intesa con *Climate-KIC* srl	Sardegna	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
	PO FESR 2014-2020 PON Imprese e Competitività DDG 699 del 5/09/2017 (registrato dalla Corte dei Conti al Reg. 1 foglio 146 del 29/09/2017)	Protocollo d'Intesa tra MISE-DG MEREEN e Dipartimento regionale Energia, siglato il 9/05/2017 (con addendum del 24/07/2017). Finalizzato a disciplinare le modalità di finanziamento nell'ambito del PO FESR 14/20 di progetti valutati che non potranno essere finanziati dal MISE per esaurimento delle risorse sul Bando PON Imprese e Competitività del 20/03/2017 (sito MISE), relativo alle "Infrastrutture elettriche per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (*smart grids*) nei territori delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia)" e sull'Avviso PON Imprese e Competitività del 15/06/2017 (sito MISE) "Invito pubblico a manifestare interesse con proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi sulla rete di alta e altissima tensione nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia". Azione 4.3.1 "Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (*smart grids*) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti a incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili".	Sicilia	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
	POR FESR e FSE 2014-2020	Progetti di Agenda urbana per Perugia, Terni, Spoleto, Foligno e Città di Castello approvati	Umbria	Target n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 107/2017 DGR 560/2017 DGR 647/2017	e avviati e si basano: ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori della città, con cui verranno sostenuti l'avvio (o la prosecuzione o il completamento) dei piani di investimento per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle infrastrutture di rete e dei servizi pubblici delle aree urbane con ricadute dirette e misurabili sui cittadini residenti e più in generale sugli utilizzatori della città, superando l'approccio "per grandi opere" e quello delle "iniziative sperimentali" per puntare a soluzioni più strutturali riferite a regolazione e gestione di servizi innovativi, prevedendo prioritariamente: azioni su digitalizzazione dei servizi della PA con passaggio a servizi digitalizzati anche utilizzando gli strumenti del web 2.0; risparmio ed efficientamento energetico pubblico, con riferimento al tema degli impianti di illuminazione pubblica (pali intelligenti).		Target n. 5 Mis. n. 7
Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia (RA 4.4)	POR FESR 2014-2020 DGR 1378 del 15/12/2017	Asse 4 Energia e mobilità urbana - Azione 4G.4.4.1 - Avviso Pubblico per la Manifestazione di interesse per la realizzazione e la gestione di impianti di cogenerazione o trigenerazione alimentati a biomasse	Basilicata	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	PSR 2014-2020	Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili - tipologia 7.2.2. Nel 2017 è stato emanato un bando che ha raccolto 41 progetti in corso di istruttoria	Campania	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	Delibera Cons. Reg. 133 del 11/7/2017	Approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale	Molise	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	LP 9/2010 DGP 1321/2016	Concessione di contributi per l'incentivazione del teleriscaldamento efficiente sotto il profilo energetico con utilizzo di calore da cogenerazione di energia. Nel periodo di riferimento è stata proseguita l'erogazione dei contributi. I fondi sono messi a disposizione dal bilancio provinciale.	P.A. Bolzano	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	POR FESR 2014-2020 DGP 1044 del 23/06/2017	Asse 3 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza – in particolare scheda K Cogenerazione ad alto rendimento - budget totale €8 ml (oltre 300 domande pervenute per una spesa prevista di oltre €30 ml)	P.A. Trento	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	DGR 27/23 del 06/06/2017	Sottoscrizione di un memorandum d'intesa con Climate-KIC srl	Sardegna	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie (RA 4.5)	DGR 51 del 17/12/2017	Programma Regionale per le attività di sviluppo nel settore della Forestazione e per la gestione delle Foreste Regionali anno 2017. Azioni per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della pianificazione e della gestione del sistema forestale regionale riguardano anche la realizzazione di impianti per arboricoltura da legno e per produzione di biomasse e lo sviluppo della filiera biomasse combustibili in un'ottica distrettuale	Calabria	Target n. 4 Mis. n. 9
	PSR 2014-2020 DGR 1310 del 21/07/2016	6.4.02 - Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative	Emilia-Romagna	Target n. 4 Mis. n. 9

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DD 4237 del 21/03/2017			
	DGR 353 del 37/03/2017	Provvedimento di via del progetto di "impianto di produzione biometano" nei comuni di Sant'Agata bolognese e di San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna.	Emilia-Romagna	Target n. 4 Mis. n. 9
	DGR 1007 del 10/07/2017	Provvedimento di v.i.a. del progetto di modifica all'impianto di compostaggio di rifiuti organici esistente in loc. Massa finalese in comune di finale Emilia (MO), per mezzo dell'inserimento di un impianto per la produzione di biometano da forsu	Emilia-Romagna	Target n. 4 Mis. n. 9
	PSR 2014-2020 DD G13521 del 04/10/2017	Misura 06 – Sottomisura 6.4 – Tipologia di Operazione 6.4.2 "Produzione di energia da fonti alternative". BANDO PUBBLICO.	Lazio	Target n. 4 Mis. n. 9
	Delibera Cons. Reg. 133 del 11/7/2017	Approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale	Molise	Target n. 4 Mis. n. 9
	LP 9/2010 DGP 1322/2016	Concessione di contributi per l'incentivazione di impianti di biogas per il trattamento anaerobico degli effluenti di allevamento favorendo in questo modo l'abbattimento di emissioni di gas metano. Nel periodo di riferimento è stata proseguita l'erogazione dei contributi. I fondi sono messi a disposizione dal bilancio provinciale.	P.A. Bolzano	Target n. 4 Mis. n. 9
	LP. 18 del 29/12/2017, "Legge di stabilità provinciale 2018"	Modifiche all'articolo 14 della legge provinciale 4 ottobre 2012, n. 20 (legge provinciale sull'energia 2012), con integrazione delle categorie degli interventi di efficienza energetica incentivabili, includendo la realizzazione di impianti di cogenerazione e teleriscaldamento, alimentati a cippato, e con l'inclusione degli enti locali fra le categorie dei soggetti beneficiari per la concessione di incentivi per alcuni degli interventi previsti in materia di mobilità sostenibile.	P.A. Trento	Target n. 4 Mis. n. 9
	DGR 27/23 del 06/06/2017	Sottoscrizione di un memorandum d'intesa con *Climate-KIC* srl	Sardegna	Target n. 4 Mis. n. 9
Infrastrutture energetiche e ricerca tecnologie dell'energia pulita (SDG 7.7.a)	Tavolo tecnico interdirezionale	Tavolo Regionale per la Mobilità Elettrica e della Smart Mobility, e-MOTICON progetto europeo sul POR Alpine Space (Regione aree trasporti ed ambiente come partner) che definirà le linee guida per l'installazione di colonnine di ricariche elettriche su tutta l'area dello spazio alpino.	Piemonte	Target n. 4 Mis. n. 10
	Linee guida per il recepimento dell'art. 18 del D.Lgs. 257/2016 recante "Disciplina di attuazione della Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/10/2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura dei combustibili alternativi".	Collaborazione alla stesura, nell'ambito del coordinamento tecnico interregionale in materia di carburanti, d'intesa con il MISE, al fine di applicare uniformemente su tutto il territorio nazionale le disposizioni introdotte dal D.lgs 257/2016 di recepimento della Direttiva 2014/94/UE del 22/10/2014 (c.d. Direttiva DAFI) riguardo alla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi per ridurre al minimo la dipendenza dal petrolio e attenuarne conseguentemente l'impatto ambientale nel settore dei trasporti.	Piemonte	Target n. 4 Mis. n. 10
	Linee guida per il recepimento dell'art. 18 del D.Lgs. 257/2016 recante "Disciplina di attuazione della Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/10/2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura dei combustibili alternativi".	Adozione del provvedimento regionale in recepimento dell'art. 18 del D.Lgs. 257/2016 e in attuazione delle Linee guida, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 6/04/2017	Piemonte	Target n. 4 Mis. n. 10
	DGP 797/2016 del 13/07/2016	Nel 2017 bando per installazione e gestione delle colonnine di ricarica. Entro primavera 2018 i lavori di installazione delle colonnine dovrebbero essere completati. Non sono stati emessi altri provvedimenti (delibere/decreti) poiché i fondi sono stati impegnati nel 2015 e riaccertati nel 2016; nel 2017 sono state espletate le procedure di gara e nel 2018 i lavori dovrebbero essere completati prima dell'estate. Importo di 287.810 € è stato	P.A. Bolzano	Target n. 4 Mis. n. 10

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		riaccertato a diposizione sul bilancio 2016		
	Det. 58 del 8/8/2017 Det. 84 del 27/10/2017 Det. 87 del 15/11/2017	Interventi per la realizzazione di stazioni di ricarica di e-bike per favorire la mobilità sostenibile nei Parchi Naturali.	P.A. Trento	Target n. 4 Mis. n. 10
	DI 50/17, convertito con L 96/17	Realizzazione di infrastrutture ecosostenibili per la mobilità ciclopedonale, come ad esempio la "Ciclovia del Garda", mediante l'utilizzo di eventuali pannelli fotovoltaici per eventuale illuminazione di tratti in galleria	P.A. Trento	Target n. 4 Mis. n. 10
	DGR 27/23 del 06/06/2017	Sottoscrizione di un memorandum d'intesa con Climate-KIC srl	Sardegna	Target n. 4 Mis. n. 10
	DGR 1412/2017	Approvazione dello schema di convenzione disciplinante i rapporti tra regione e comune di Aosta per gestione e manutenzione di due colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, di proprietà del comune medesimo, realizzate nell'ambito del progetto denominato "Aosta City Porto".	Valle d'Aosta	Target n. 4 Mis. n. 10
	DGR 117 del 07/02/2017	Intesa ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di 2 tratti di linea elettrica a 20kV in cavo sotterraneo di carattere sovraregionale: Tratto 1 - da sostegno n. 99 della linea aerea esistente a cabina esistente denominata "Casera Razzo" nei comuni di Vigo di Cadore (BL) e Prato Carnico (UD); Tratto 2 - da cabina esistente denominata "Sauris" a cabina esistente denominata "Casera Razzo" nei comuni di Vigo di Cadore (BL) e Sauris (UD). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A., ora E-Distribuzione S.p.A.	Veneto	Target n. 4 Mis. n. 10
	DGR 2183 del 29/12/2017	Intesa ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del MISE alla costruzione ed all'esercizio di una variante in cavo interrato all'elettrodotto a 220 kV "Stazione IV - Malcontenta con derivazione stazione V", in comune di Venezia. Posizione EL 372	Veneto	Target n. 4 Mis. n. 10
Mobilitare e incrementare le risorse economiche per preservare e usare in maniera sostenibile la bio diversità e gli ecosistemi (SDG 15.15.a)	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema. Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 11
	PSR 2014/2020 Det. G10881 del 31/07/2017	Misura 16 "Cooperazione" Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" – Approvazione bando	Lazio	Target n. 5 Mis. n. 11
	PSR 2014/2020 Det. G04425 del 07/04/2017	Misura 10 "Pagamenti agro-climatici-ambientali", Misura 11 "Agricoltura biologica", Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" e Misura 14 "Benessere degli animali". Approvazione bando 2017	Lazio	Target n. 5 Mis. n. 11
	DGR 7114/2017 DGR 7267/2017	Direttive Habitat e Uccelli. Definiti i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi per la conservazione della biodiversità per circa 1mln €	Lombardia	Target n. 5 Mis. n. 11
	Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti PRMT approvato dal Consiglio regionale il 16/01/2018	Il Piano regionale della mobilità e dei trasporti definisce gli obiettivi da raggiungere (Tabella di Marcia verso il 2050) fissando i valori target, anche intermedi, e le linee per guidare lo sviluppo del settore della mobilità verso una maggiore efficienza del sistema (rapporto tra: accessibilità auto e tpl; domanda espressa e quella servita; consumo energetico e KM percorsi) e verso la riduzione dei principali effetti negativi che impattano sul territorio (consumo di suolo e di carburanti tradizionali; emissioni di gas serra e di inquinanti, split modale a favore di modalità più sostenibili) per rispondere in modo	Piemonte	Target n. 5 Mis. n. 11

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		adeguato alle nuove esigenze di cittadini e imprese.		
	DGP 1295 del 11/08/2017	Modifica dell'Accordo di Programma approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione 634 del 12/04/2013 e s.m., avente ad oggetto l'attivazione del Parco Naturale Locale del Monte Baldo ai sensi della LP 11 del 23/05/2007, e ss.mm. (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette) sul territorio dei Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago -Torbole	P.A. Trento	Target n. 5 Mis. n. 11
	DGP 1981 del 24/11/2017	Modifica dell'Accordo di programma approvato dalla Giunta provinciale 1930 del 10/11/2014, per l'attivazione della "Rete di riserve Bondone" sul territorio dei Comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago (ora Vallelaghi), Trento e Villa Lagarina Legge Provinciale 11 del 23/05/2007, (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette)	P.A. Trento	Target n. 5 Mis. n. 11
	Delibera di Giunta regionale 367 del 31/08/2017	Protocollo di intesa tra la Regione Siciliana ed il Comando generale del corpo delle Capitanerie di Porto per il potenziamento delle attività di vigilanza nelle aree marine prospicienti le riserve regionali terrestri e nei siti di importanza comunitaria (SIC) marini ricadenti nel territorio della Regione Siciliana	Sicilia	Target n. 5 Mis. n. 11
	DGR 254 del 07/03/2017	Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 “Innovazione Blu”; Asse prioritario 2 “Sicurezza e Resilienza”; Asse prioritario 3 “Ambiente e Patrimonio culturale”; Asse prioritario 4 “Trasporto marittimo”. Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma.	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 11
	DDL 2 del 24/03/2016	Disegno di legge regionale “Disciplina e valorizzazione della rete ecologica regionale e delle aree naturali protette”	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 11
	Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa Italia-Croazia 124 del 30/10/2017	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 26-27/10/2017 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard".	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 11
Migliorare l’efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale (SDG8.8.4)	Servizio Forestale	Regolamento impianti biomassa beneficiari anche proprietari forestali pubblici	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 12
	Servizio Forestale	Regolamento impianti biomassa beneficiari anche imprese forestali e agricole	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 12
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell’8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema. Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 12
	DGR 2675 dd. 28/12/2017 Progetto di Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE). Adozione	Avviata consultazione pubblica di procedura di VAS per il PRAE, per controllare e ridurre utilizzo di risorse naturali estratte da cava utili al settore dell’edilizia sostituendole con materiale ghiaioso per manutenzione dei corsi d’acqua e materiale riciclato. Piano da approvare nel 2018, previsto dalla LR 12/2016 sulle attività estrattive.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 12
	DGR 6585/2017 DGR 7391/2017 DGR 7392/2017	Determinazioni conclusive sulle sperimentazioni del deflusso minimo vitale (DMV) nei fiumi Ticino, Oglio e Adda sublacuale.	Lombardia	Target n. 5 Mis. n. 12
	DGR 7690/2018 DGR 7691/2018	Determinazioni conclusive sulle sperimentazioni del deflusso minimo vitale (DMV) nell’alto corso del fiume Serio e nei bacini della Valcamonica e della Val Caffaro	Lombardia	Target n. 5 Mis. n. 12

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGP 478/2017	Sviluppo di un calcolatore online CO2 che permette di individuare quante tonnellate di CO2 equivalente sono collegate al nostro stile di vita attuale. Vengono considerati anche altri gas ad effetto serra, come il metano e il protossido di azoto, il cui effetto serra viene calcolato attraverso un fattore di trasformazione, la CO2 equivalente. Inoltre viene valutato l´impatto ambientale aggiuntivo dovuto alle emissioni causate per esempio dai voli aerei. Il raffronto con le emissioni del "cittadino medio" permette di esaminare nel dettaglio il proprio bilancio personale. Il *tool* permette ai cittadini di individuare quali azioni sono più virtuose dal punto di vista della tutela del clima e quali aspetti invece serbano ancora potenziali di miglioramento.	P.A. Bolzano	Target n. 5 Mis. n. 12
	DGR 56/24 del 20/12/2017	Approvazione e adozione del Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici (PAPERS)	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 12
	DD 20290 rep. 606 del 29/09/2017 (Servizio sostenibilità ambientale e sistemi informativi)	Affidamento del servizio di supporto tecnico per l'attuazione del progetto Life GPP Best (Scambio delle migliori pratiche e strumenti strategici per il GPP) - Aggiudicazione definitiva	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 12
	POR FESR e FSE 2014-2020 DGR 107/2017 DGR 560/2017 DGR 647/2017	Progetti di Agenda urbana per Perugia, Terni, Spoleto, Foligno e Città di Castello. Approvati e avviati in merito ad azioni su digitalizzazione dei servizi della PA con passaggio a servizi digitalizzati anche utilizzando gli strumenti del web 2.0	Umbria	Target n. 5 Mis. n. 12
	DGR 254 del 07/03/2017	Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma.	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 12
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Italia-Croazia 124 del 30/10/2017	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 26-27/10/2017 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard".	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 12
Pesca sostenibile				
Miglioramento dell'efficienza energetica nel settore della pesca e nelle imprese acquicole (RA 4.8)	PO FEAMP 2014/2020 Det. G16598 del 30/11/2017	Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici	Lazio	Target n. 5 Mis. n. 13
	PO FEAMP 2014/2020 Det. G16597 del 30/11/2017	Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici	Lazio	Target n. 5 Mis. n. 13
Gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero a favore della loro resilienza e del ripristino (SDG 14.14.1, 14.14.2 e 15.15.1)	DGR 716 del 10/07/2017	DGR 1497/2014 - Addendum all'accordo tra il MATTM e le Regioni del 18/12/2014 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regioni Costiere per l'attuazione dell'art. 11 "programmi di monitoraggio" del D.lgs 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/ce (direttiva quadro sulla strategia marina).	Basilicata	Target n. 5 Mis. n. 13
	Progetto Marine Strategy (Direttiva Quadro 2008/56/CE; D.lgs. 190/2010) – Convenzione MATTM e ARPA per i programmi di monitoraggio di cui all'art. 11 del D.lgs 190/2010 – Anno 2017	Convenzione con MATTM disciplina attività di monitoraggio da effettuare su parametri chimico-fisici che sono: colonna d'acqua, habitat pelagici, contaminanti acqua, analisi delle microplastiche, specie non indigene, rifiuti spiaggiati, contaminazione, habitat coralligeno, habitat fondi a Maerl. L'esito delle attività, condotte dall'ARPCAL sulla base del Piano Operativo delle Attività (POA - sottoregione Mare Ionio-Mediterraneo Centrale), sono state esposte nella "Relazione I semestre POA 2017"	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 13

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Progetto Marine Strategy (Direttiva Quadro 2008/56/CE; D.lgs. 190/2010) – ARPACAL. Report sui Rifiuti spiaggiati – Modulo 4 (15/03/2017).	Progetto Marine Strategy, obiettivo finale del Modulo 4 è minimizzare la quantità di rifiuti spiaggiati al fine di ridurre gli effetti negativi sull'ambiente e le ricadute sul piano economico e sociale.	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 13
	Monitoraggio annuale delle Acque marino-costiere ai sensi del D.lgs 116/08 e il DM 30/03/2010. DD 2666 del 13/03/2017	Attività di monitoraggio annuale di Arpacal delle "Acque destinate alla balneazione". Per emettere Decreto Dirigenziale valido per la stagione balneare in corso. Definizione aree adibite alla balneazione e quelle vietate in quanto in qualità "scarsa". I dati processati dal calcolo statistico riguardano 4 anni di controlli: la classificazione emanata quest'anno riguarda i risultati di ogni campionamento effettuato dal 2013 al 2016.	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 13
	Progetto di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee della Regione ai sensi del D.lgs 152/2006	Il progetto di monitoraggio, avviato ad agosto 2015 e che si concluderà nel a 2018, aggiorna il quadro conoscitivo dello stato quali quantitativo dei corpi idrici regionali conformemente alle disposizioni comunitarie in materia, in continuità con le attività di monitoraggio pregresse, e costituisce un elemento propedeutico e fondamentale all'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque. Rientrano nell'ambito del progetto le attività di monitoraggio delle acque marino-costiere.	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 13
	LR19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema. Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 13
	DGR 1066/2017 (D.Lgs. 152/2006 – LR 30/1987 - Piano regionale di gestione dei rifiuti - approvazione Linee guida regionali per la gestione del materiale spiaggiato).	Linee guida regionali per gestione del materiale spiaggiato garantiscono che la gestione del materiale spiaggiato non incida sulla conservazione degli habitat naturali e della biodiversità e consenta la fruizione delle aree demaniali ad uso turistico e ricreativo, evitando contestualmente l'erosione delle coste e riducendo, per quanto possibile, la produzione di rifiuti	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 13
	LR 31/2005 art. 2, comma 2 D.P.Reg. 194/2012. art. 16	Rilascio Autorizzazioni per la pesca scientifica della Seppia (Sepia officinalis) finalizzata a valutare l'ecologia della specie nelle acque demaniali marittime e ad incrementare la sostenibilità dello sforzo di pesca della specie.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 13
	LR 31/2005 art. 2, comma 2 D.P.Reg. 194/2012. art. 16	Rilascio Autorizzazione all'esercizio della pesca per scopi scientifici nelle acque del Compartimento marittimo di Monfalcone al fine di effettuare i monitoraggi dei popolamenti dei molluschi bivalvi della specie vongola (Chamelea Gallina)	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 13
	DGR 1140/2011	Provvedimenti finalizzati alla valutazione della sostenibilità di pesca della specie e di diminuzione dello sforzo di pesca a carico della specie. Piano di gestione dell'anguilla	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 13
	PO FEAMP 2014/2020 Det. G16093 del 22/11/2017 Art. 40, par. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), i) del Reg. (UE) 508/2014	Misura 1.40 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	Lazio	Target n. 5 Mis. n. 13
	Delibera di Giunta regionale 367 del 31/08/2017	Protocollo di intesa tra la Regione Siciliana ed il Comando generale del corpo delle Capitanerie di Porto per il potenziamento delle attività di vigilanza nelle aree marine prospicienti le riserve regionali terrestri e nei siti di importanza comunitaria (SIC) marini ricadenti nel territorio della Regione Siciliana	Sicilia	Target n. 5 Mis. n. 13
	P.O. Marittimo 2014 – 2020	IMPACT - IMpatto Portuale su aree marine protette: Azioni Cooperative Transfrontaliere	Toscana	Target n. 5 Mis. n. 13

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Delibera Giunta RT 710 del 6/7/2015	Asse 2 del Programma - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi		
	DGR 254 del 07/03/2017	Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 “Innovazione Blu”; Asse prioritario 2 “Sicurezza e Resilienza”; Asse prioritario 3 “Ambiente e Patrimonio culturale”; Asse prioritario 4 “Trasporto marittimo”. Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma.	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 13
	Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa Italia-Croazia 124 del 30/10/2017	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 26-27/10/2017 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard".	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 13
Eliminare gli incentivi alla pesca che contribuiscono ad un eccesso di capacità, alla pesca eccessiva, alla pesca illegale, a pari condizioni per i paesi sviluppati e i PVS (SDG 14.14.6)	LR19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 “Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017” Decreto 750 dell’8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 13
Infrastrutture verdi				
Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (RA 5.1)	17/02/2017 – Entrata in vigore del Decreto Ministero dell’Ambiente 294 25/10/2016 concernente l’Avvio dell’Autorità di Bacino Distretto Idrografico Appennino Meridionale	Passaggio dalle precedenti Autorità di Bacino alle nuove Autorità di Bacino Distrettuali con conseguente soppressione dell’ABR Regionale Calabria (L.35/96) e AB interregionale del LAO(L.34/96)	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 51 del 17/12/2017 “Programma Regionale per le attività di sviluppo nel settore della Forestazione e per la gestione delle Foreste Regionali anno 2017”	Le azioni contenute nel programma, da attuarsi mediante i Piani attuativi annuali di forestazione, si esplicano, in accordo a quanto contenuto nel vigente Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) con la gestione e manutenzione del territorio, la prevenzione dei rischi idrogeologici, ambientali e degli incendi boschivi, la manutenzione delle infrastrutture nelle aree forestali e la loro eventuale implementazione e rientrano nel quadro complessivo delle azioni del sistema difesa del suolo	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 72 del 06/03/2017 “Approvazione del Piano Attuativo di Forestazione – anno 2017”	Piano attuativo Annuale di attuazione del Programma Regionale nel settore della Forestazione (*Cfr. punto precedente*).	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 14
	POR FSE/FESR 2014-2020 FSC 2014/2020 Piano per il Mezzogiorno DGR 355 del 31/07/2017	Documento Programmatico sulla difesa del suolo individua gli interventi prioritari censiti ed estratti dalla banca dati RENDIS, per quanto riguarda il rischio idraulico, e conformi al Master Plan per quanto riguarda quelli relativi alla difesa costiera.	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 14
	PSR 2014-2020	Tipologie di intervento 10.1 Pagamenti agro-climatico-ambientali e 13.1 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici. Si tratta di misure con pagamenti di premi annuali su impegni annuali (13) o pluriennali (10). Nel corso del 2017 sono sati aperti i due bandi con una raccolta di oltre 10.000 domande	Campania	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 416 del 05/04/2017	Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 14

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - sottoscrizione del terzo atto integrativo e definizione dei soggetti attuatori		
	DGR 747 del 31/05/2017	Approvazione schema di convenzione tra regione e autorità di bacino distrettuale del fiume Po per l'esecuzione di attività di studio finalizzate all'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alle condizioni di pericolosità e rischio idraulico lungo il torrente Tresinaro, Accordo di programma RER-MATTM sottoscritto in data 3/11/2010	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 2132 del 20/12/2017	Approvazione dello schema di accordo tra regioni del distretto idrografico padano e autorità di bacino del fiume Po per il coordinamento delle attività di alimentazione della piattaforma *floodcat* (flood catalogue) per la costruzione del catalogo nazionale degli eventi alluvionali	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 1066/2017 (D.Lgs. 152/2006 – LR 30/1987 - Piano regionale di gestione dei rifiuti - approvazione Linee guida regionali per la gestione del materiale spiaggiato).	Linee guida regionali per la gestione del materiale spiaggiato garantiscono che la gestione del materiale spiaggiato non incida sulla conservazione degli habitat naturali e della biodiversità e consenta la fruizione delle aree demaniali ad uso turistico e ricreativo, evitando l'erosione delle coste e riducendo la produzione di rifiuti.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 2260 del 17/11/2017	Finanziamento di 8 interventi di messa in sicurezza del territorio a tutela di aree urbanizzate, per ridurre la pericolosità ed il rischio idrogeologico da caduta massi Riparto (anno 2017) per opere e lavori a consolidamento di dissesti franosi (€1.440.000,00).	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 14
	PSR 2014/2020 Determinazione G09152 del 30/06/2017	Misura 05 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" Sottomisura 5.1 – Tipologia di Operazione 5.1.1 "Investimenti in azioni di mitigazione di prevenzione per ridurre le conseguenze disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici" – Intervento 5.1.1.2 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici nelle aziende agricole". Approvazione del bando pubblico.	Lazio	Target n. 5 Mis. n. 14
	POR FESR 2014-20 Decreto P.F. Difesa del suolo e della costa 80 del 30/12/2017	ASSE V – Azione 15.1 Intervento di opera di difesa costiera lungo il litorale nord del comune di Altidona	Marche	Target n. 5 Mis. n. 14
	POR FESR 2014-20 DGR 1189/2017	ASSE V – Azione 15.1 Realizzazione della scogliera di protezione della linea ferroviaria Bologna-Lecce nel Comune di Ancona lungomare Nord. Intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Potenza al fosso Pilocco nei comune di Porto Recanati (MC e Potenza Picena (MC)	Marche	Target n. 5 Mis. n. 14
	POR FESR 2014-20 Decreto P.F. Difesa del suolo e della costa 41 del 4/8/2017	ASSE V – Azione 15.1 Intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Chienti al fiume Tenna nel comune di Porto Sant'Elpidio (FM)	Marche	Target n. 5 Mis. n. 14
	Delibera 23-4637 del 6/02/2017	Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e stabilito criteri e modalità per la compensazione.	Piemonte	Target n. 5 Mis. n. 14
	PO FESR 2014/2020 Terzo invito pubblicato il 08/05/2017	Invito alla presentazione di progetti nell'asse 4 Territorio sicuro (azioni 5.1.1 e 5.1.4), che si rivolge ai servizi provinciali, Agenzia per la protezione civile e Ufficio Geologia e prove materiali e ha come obiettivo il finanziamento di progetti per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione del territorio alpino. Importo a bando: €5.000.000,00; 9	P.A. Bolzano	Target n. 5 Mis. n. 14

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		progetti approvati per una spesa pubblica prevista di €4.980.000,00		
	Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino 3 del 17/05/2017	Aggiornamento mappe di pericolosità e rischio oltre che i repertori sui canali tombati	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 14
	Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino 1 del 2/08/2017	Repertori degli elementi idrici critichi quali canali tombati	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 14
	Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino 2 del 17/10/2017	Direttive per la verifica di sicurezza delle infrastrutture critiche	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 30/11 del 20/06/2017, DGR 30/12 del 20/06/2017	Rafforzamento delle reti pluviometrica e idrometrica, ruolo e approvazione dei piani di laminazione relativi alle principale aste fluviali regionali	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 14
	Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino 3 del 17/05/2017	Definizione degli scenari strategici e coordinati	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 14
	Dichiarazione preliminare di intenti al CdF sottoscritta dai sindaci dei Comuni della bassa alle del Coghinas in data 6/042017	Attivazione dei Contratti di Fiume, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che contribuiscono allo sviluppo locale delle aree interessate mediante la considerazione degli aspetti socio economici, sociali ed educativi, attraverso azioni di tutela, corretta gestione delle risorse idriche e valorizzazione dei territori e dei paesaggi fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idrogeologico	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 14
	Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino 2 del 17/05/2017	In attuazione della strategia nazionale di contrasto ai cambiamenti climatici, e delle misure non strutturali del PGRA, approvazione Linee Guida per il rispetto del principio di invarianza idraulica in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei recettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 14
	Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) dell'Autorità di Bacino regionale - D	Nell'ottica della riduzione della pericolosità e delle potenziali conseguenze negative degli eventi alluvionali si proseguirà nel sessennio di validità (2015-2021), con l'attuazione delle misure non strutturali in esso previste in termini di quadro conoscitivo e pianificatorio ("tempo differito")	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 37/45 del 01/08/2017	Partecipazione della Regione all'evento "*Climathon* 2017"	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 14
	POR FESR 2014/2020 DGR 40/20 del 01/09/2017	Asse IV Azione 5.1.1 Messa in sicurezza del versante orientale della spiaggia Sottotorre e salvaguardia del sistema dunale–Comune di Calasetta (Prov. Sud Sardegna; Miglioramento funzionale dello scambio idralico nella bocca di Stagno Longu e interventi di salvaguardia e riequilibrio dell'assetto morfodinamico del cordone litorale, nelle spiagge di Iscraios–Su Tiriarzu–San Giovanni–Comune di Posada [Nu); Interventi urgenti di messa in sicurezza del litorale di Marritza - II tranche - Comune di Sorso (SS)	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 14
	POR FESR 2014/2020 DGR 53/17 del 28/11/2017	Asse IV Azione 5.1.1 Interventi di difesa dall'erosione costiera nel litorale in località Perd'è Sali – Comune di Sarroch [Città Metropolitana di Cagliari]	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 14
	PO FESR 2014/2020 DDG 560 del 03/07/2017 del Dipartimento regionale Ambiente	Azione 5.1.1.A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera. Avviso (€150.000.000) per realizzazione di operazioni di OO.PP, beni e servizi a regia regionale, con procedura di valutazione delle domande a graduatoria. Finanziare operazioni di mitigazione del rischio geomorfologico, idraulico e di erosione costiera sui siti che presentano un elevato grado di rischio in coerenza con le linee adottate per il Piano Nazionale contro il dissesto	Sicilia	Target n. 5 Mis. n. 14

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		2015/2020 e con la strategia nazionale sul cambiamento climatico.		
	PO FESR 2014/2020 DDG 1328 del 22/12/2017 Dipartimento regionale della Protezione civile	Azione 5.1.4 "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce". Approvazione e finanziamento del Progetto "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione per il monitoraggio di fenomeni franosi a cinematica lenta innescati da pioggia finalizzato alla definizione di soglie critiche per attività di protezione civile: progetto pilota INSYLAND (Integrated System For Landslide Monitoring)". Importo finanziato €14.000.000,00.	Sicilia	Target n. 5 Mis. n. 14
	PSR 2014-2020 DDG 735 del 30/06/17	Misura 8 Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Sicilia	Target n. 5 Mis. n. 14
	Proposta di legge 185 del 15/05/2017	Disposizioni in materia di gestione del rischio di alluvioni e potenziamento della tutela dei corsi d'acqua. Abrogazione alla LR 21 del 21/05/2012 (Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua). Modifica alla LR 80 del 28/12/2015 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri).	Toscana	Target n. 5 Mis. n. 14
	Regolamento 76/R del 20/12/2017	Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 18/R del 25/02/2010 (Regolamento di attuazione dell'articolo 14 della LR 64 del 5/11/2009 "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo").	Toscana	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 92 del 06/02/2017	Approvazione documento operativo per la difesa del suolo (LR 80/15, art.3) per l'anno 2017, I^ stralcio	Toscana	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 390 del 18/04/2017	Approvazione documento operativo per la difesa del suolo (LR 80/15, art.3) per l'anno 2017, II^ stralcio	Toscana	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 828 del 31/07/2017	Documento Operativo per la Difesa del Suolo 2017- III^ stralcio. Integrazione e modifica della DGR 390/2017	Toscana	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 1005 del 18/09/2017	Documento Operativo per Difesa del Suolo 2017 - IV^ stralcio - intergrazione e modifica DGR 390/2017	Toscana	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 1392 del 11/12/2017	Documento Operativo per la Difesa del Suolo 2017 - V^ stralcio quadro conoscitivo sui Corsi d'acqua dell'unità territoriale Toscana Nord Area di Massa e Carrara Approvazione del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2018	Toscana	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 1265 del 13/11/2017	Documento Operativo per la Difesa del Suolo 2018 - Modifica DGRT 1265/2017	Toscana	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 1396 del 11/12/2017	Documento operativo 2017 per il recupero e riequilibrio della fascia costiera in attuazione dell'art.18 della LR 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri".	Toscana	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 335 del 03/04/2017	Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera, di cui all'art. 18 della LR 80/2015-annualità 2017	Toscana	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 1224 del 09/11/2017	Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera, di cui all'art. 18 della LR 80/2015-Annualità 2018	Toscana	Target n. 5 Mis. n. 14

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 254 del 07/03/2017	Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 “Innovazione Blu”; Asse prioritario 2 “Sicurezza e Resilienza”; Asse prioritario 3 “Ambiente e Patrimonio culturale”; Asse prioritario 4 “Trasporto marittimo”. Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma.	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 14
	Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa Italia-Croazia 124 del 30/10/2017	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 26-27 ottobre 2017 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard".	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 14
Riduzione del rischio di desertificazione (RA 5.2 e SDG15.15.3)	DGR 51 del 17/12/2017	Programma Regionale per le attività di sviluppo nel settore della Forestazione e per la gestione delle Foreste Regionali anno 2017. Azioni per miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia della pianificazione e della gestione del sistema forestale regionale riguardano anche la prevenzione e il contenimento del rischio di desertificazione attraverso: monitoraggio delle aree a rischio desertificazione, interventi di miglioramento dei boschi a rischio di desertificazione, rimboschimento	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 14
	DPR 103 del 16/06/2017	Dichiarazione dello stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica"	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 870 del 16/06/2017	Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 14
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell’8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema. Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017”	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 14
Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico (RA 5.3)	DGR 51 del 17/12/2017	Programma Regionale per le attività di sviluppo nel settore della Forestazione e per la gestione delle Foreste Regionali anno 2017. Azioni per miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia della pianificazione e della gestione del sistema forestale regionale riguardano prevenzione e lotta agli incendi boschivi attraverso: aggiornamento Piano pluriennale regionale antincendi boschivi, redazione della carta del pericolo e dei rischi di incendi, perimetrazione superfici boscate percorse da incendi, censimento infrastrutture antincendio, informazione ed educazione ambientale in materia di incendi boschivi, assegnazione dei dispositivi di sicurezza alle squadre AIB, impiego di velivoli leggeri per l’estinzione degli incendi, opere pubbliche di salvaguardia idrogeologica nelle aree colpite da incendi, monitoraggio delle discariche durante la stagione estiva	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 14
	LR 51 del 22/12/2017 “Norme di attuazione della legge 353 del 21/11/2000 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)”	La legge quadro persegue la finalità di protezione del proprio patrimonio boschivo dagli incendi per una corretta gestione del territorio orientata alla valorizzazione dell'ambiente, nonché per lo sviluppo economico e sociale. La norma disciplina le attività di prevenzione, programmazione, dichiarazione dello stato di massimo rischio e pericolosità, catasto degli incendi, obblighi di proprietari, affittuari, conduttori, enti pubblici, privati, gestori di attività ad alto rischio, conduttori di superfici agricole e forestali, sistema sanzionatorio.	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 14
	PSR 2014-2020	Bando: Tipologie di intervento 8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. 8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Dotazione di circa 11 M€. Con la misura 8.3.1 si ipotizza di diminuire ancora il numero d'incendi di	Campania	Target n. 5 Mis. n. 14

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		almeno un altro 10%.		
	DGR 1172 del 22/08/2017	Approvazione piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex l.353/00. Periodo 2017-2021	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 14
	PSR 2014/2020 Determinazione G09152 del 30/06/2017	Misura 05 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione"– Sottomisura 5.1 – Tipologia di Operazione 5.1.1 "Investimenti in azioni di mitigazione di prevenzione per ridurre le conseguenze disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici" – Intervento 5.1.1.2 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici nelle aziende agricole". Approvazione del bando pubblico.	Lazio	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 79 - 6271 del 22/12/2017	Piano straordinario di interventi di ripristino delle superfici percorse dagli incendi: individuare le superfici sulle quali l'azione pubblica, in deroga alla legge quadro nazionale, è giustificata da necessità di tutela dei valori ambientali e di prevenzione del rischio idrogeologico; localizzare e individuare le altre necessità di intervento, non prioritarie come le precedenti, finalizzate alla prevenzione del rischio di incendio.	Piemonte	Target n. 5 Mis. n. 14
	Disegno di legge sugli incendi boschivi IN ITINERE	E' in via di definizione il ddl che adegua al D.lgs 177/2016 la LR 21 del 19/11/2013 sugli incendi boschivi.	Piemonte	Target n. 5 Mis. n. 14
	PSR 2014-2020 DGP 957 del 16/06/2017 DGP 687 del 05/05/2017	Approvazione modalità attuative ed integrative delle operazioni 4.4.3 Investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico; 7.1.1 sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico; 7.5.1. Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche	P.A. Trento	Target n. 5 Mis. n. 14
	PO FESR 2014-2020 DDG 926 del 16/11/2017 – Dipartimento regionale della Protezione civile DGR 495 del 30/10/2017	Approvazione e finanziamento di un progetto relativo all'allestimento, attraverso la dotazione di mezzi e attrezzature, degli edifici strategici destinati a centri funzionali e operativi.	Sicilia	Target n. 5 Mis. n. 14
	PO FESR 2014-2020 DDG 701 del 6/10/2017 – Dipartimento regionale della Protezione civile	Approvazione e finanziamento nell'ambito dell'Azione 5.3.2 di quattro progetti relativi agli studi per le attività riguardanti la microzonazione sismica di livello 1 e di livello 3 previste dal relativo Piano Regionale, per l'importo complessivo di €10.383.265,12.	Sicilia	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 138 del 20/03/2017	Approvazione del "Piano regionale Microzonazione sismica"	Sicilia	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 137 del 20/03/2017	Approvazione delle "Linee Guida per la redazione dei Piani di protezione civile comunali e intercomunali per il rischio sismico"	Sicilia	Target n. 5 Mis. n. 14
	DD 2895 del 18/04/2016	Programma regionale per interventi di efficientamento energetico complementari al miglioramento sismico di edifici pubblici per ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche e mettere a disposizione della collettività strutture pubbliche funzionali e sicure nella loro interezza (€3.000.000 totali, per realizzazione n. 1 intervento di efficientamento, può coprire fino al 90% delle spese ammissibili per un importo massimo di € 300.000,00).	Umbria	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 254 del 07/03/2017	Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 14

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		1 “Innovazione Blu”; Asse prioritario 2 “Sicurezza e Resilienza”; Asse prioritario 3 “Ambiente e Patrimonio culturale”; Asse prioritario 4 “Trasporto marittimo”. Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma.		
	POR FESR 2014-2020 Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica 39 del 29/03/2017	Asse 5. Rischio sismico e idraulico. Azione 5.3.2. "Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio". Approvazione risultanze ai sensi dell'art. 10, del Bando approvato con DGR 1057 del 29/06/2016 per l'erogazione dei contributi agli Enti Pubblici.	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 14
	POR FESR 2014-2020 Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa Lavori Pubblici 157 del 03/05/2017	Concessione di contributi e impegno della spesa in attuazione del bando di cui alla D.G.R. 1057/2016, Asse 5 "Rischio Sismico e idraulico", Azione 5.3.2 "Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio".	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 14
	POR FESR 2014 – 2020 DGR 653 del 05/05/2017	Asse 5. Rischio sismico e idraulico. Azione 5.3.2 "Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio". Modifica termini per avvio lavori finanziati da parte dei beneficiari, abolizione del termine di ultimazione lavori, definizione del termine per l'invio della rendicontazione finale degli interventi e integrazione delle risorse.	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 964 del 23/06/2017	Attuazione art.11 del decreto-legge 39 del 28/04/2009, convertito, con modificazioni, dalla Legge 77 del 24/06/09. O.C.D.P.C. 344 del 09/05/2016. DPCM 21/06/2016 (G.U. del 18/08/2016). Annualità statale 2015.	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 14
	POR FESR 2014/2020 Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa Lavori Pubblici 313 del 13/07/2017	Concessione di contributi e impegno di spesa, in attuazione del bando di cui alla DGR 1057/2016, Asse 5 "Rischio sismico e idraulico", Azione 5.3.2 "Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio".	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 14
	Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa Italia-Croazia 124 del 30/10/2017	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 26-27/10/2017 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard".	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 1793 del 07/11/2017	Attuazione art.11 del decreto-legge 39 del 28/04/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge 77 del 24/06/09. O.C.D.P.C. 344 del 09/05/ 2016. (L. 77/09, art. 11).	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 14
	Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa Lavori Pubblici 603 del 05/12/2017	Conferma dei contributi e relativi impegni di spesa per indagini di microzonazione sismica e per interventi di rafforzamento strutturale o di miglioramento sismico per edifici pubblici e privati e privati produttivi – Annualità 2015 – Debito non Commerciale – (Fondo statale per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 344/2016).	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 14
	Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa Lavori Pubblici 607 del 14/12/2017	Conferma del contributo e relativo impegno di spesa per interventi di rafforzamento strutturale o di miglioramento sismico per edifici pubblici al Comune di Maserada sul Piave (TV) per interventi sulla scuola primaria M: del Monaco – Annualità 2015 – Debito non commerciale - (Fondo statale per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 344/2016).	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 14
Protezione ecosistemi e capacità	DGR 51 del 17/12/2017	Programma Regionale per le attività di sviluppo nel settore della Forestazione e per la	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 14

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
di adattamento ai cambiamenti climatici garantendo sistemi di produzione sostenibili e implementando pratiche agricole resilienti (SDG 2.2.4 e 6.6.6)		gestione delle Foreste Regionali anno 2017. Azioni per miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della pianificazione e della gestione del sistema forestale regionale: conservazione e ottimizzazione biodiversità intese come interventi di miglioramento boschivo attraverso la gestione dei boschi ricadenti nelle aree protette ed in quelle del sistema Natura 2000; gestione orientata dei boschi periurbani di particolare interesse turistico-ricreativo; realizzazione di impianti per arboricoltura da legno e per produzione di biomasse; gestione, indirizzo e controllo della produzione di materiale di propagazione forestale; interventi colturali per miglioramento produzione di boschi da seme; sviluppo ed miglioramento filiera legno.		
	POR FESR 2014-2020 DGR 576 del 28/12/2016	"Piano di Azione Asse 6 Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale Culturale: Azioni 6.5.A1 e Azione 6.6.1". Individua interventi, risorse e modalità attuative delle seguenti azioni Asse 6: Azione 6.5.A.1 (9,5 M€) relativa alle azioni previste nei PAF e nei piani di gestione delle aree protette; Azione 6.6.1. (19,1 M€) relativa agli interventi per la valorizzazione e la fruizione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica.	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 14
	PO FEAMP 2014-2020	Operazioni per proteggere e ripristinare biodiversità e ecosistemi marini e ridurre impatto della pesca facilitando la transizione verso lo sfruttamento sostenibile delle risorse	Campania	Target n. 5 Mis. n. 14
	PSR 2014-2020 DGR 1116 del 24/07/2017	Approvazione bando e norme tecniche della misura 08, tipo operazione 8.4.01 "sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", annualita' 2017	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 79 del 22/01/2018	Approvazione misure generali di conservazione, misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti natura 2000, proposta di designazione delle zsc	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 1544 del 16/10/2017	Progetto Interreg central europe ceeto (numero ce929), presa d'atto approvazione del partnership agreement	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 14
	LR19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema. Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017"	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 14
	PSR 2014/2020 Det G04425 del 07/04/2017	Misura 10 "Pagamenti agro-climatici-ambientali", Misura 11 "Agricoltura biologica", Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturalio ad altri vincoli specifici" e Misura 14 "Benessere degli animali". Approvazione bando pubblico 2017	Lazio	Target n. 5 Mis. n. 14
	Progetto Life14	Progetto Life IPGESTIRE2020, integrate azioni legate agli ecosistemi con iniziative di coinvolgimento del mondo agricolo. Si stanno movimentando risorse complementari a valere sul PSR, per attuare interventi di conservazione e miglioramento di habitat e rafforzamento di reti ecologiche.	Lombardia	Target n. 5 Mis. n. 14
	Direttiva 92/43/CE "Habitat" DGR 6136/2017	Approvata la candidatura a siti di importanza comunitaria (pSIC) di due nuovi siti in provincia di Pavia	Lombardia	Target n. 5 Mis. n. 14
	Direttiva 92/43/CE "Habitat" DGR 6510 del 21/04/2017	Modello di collaborazione, accordi non onerosi, con soggetti che possano contribuire ad acquisire informazioni nell'ambito dell'osservatorio della biodiversità (*citizen science*)	Lombardia	Target n. 5 Mis. n. 14
	EU strategy for Alpine Region	Partecipazione all'Action Group 7 sulle infrastrutture verdi nell'ambito della strategia EUSALP	Lombardia	Target n. 5 Mis. n. 14

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Convenzione RAS - UNISS del 1° agosto 2017 (prot. 16760/35 del 02/08/2017)	Collaborazione tecnico-scientifica per realizzazione attività istituzionali finalizzate all'elaborazione della "strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici"	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 37/45 del 01/08/2017	Partecipazione della Regione all'evento "Climathon 2017"	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 14
	PSR 2014-2020 DDG 1158 del 05/05/17	Misura 1 Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. Finanziamento attività di formazione (€ 3.349.999,99) per addetti settori agricolo, alimentare e forestale, gestori del territorio e altri operatori economici e PMI operanti in zone rurali, e giovani agricoltori, donne e start up nelle zone rurali, su: sostenibilità dei processi produttivi, anche prevenzione dei rischi aziendali; impiego più efficiente dei mezzi tecnici e risorse, compresi acqua ed energie, per migliorare le prestazioni economiche; partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi (OP, associazioni, organizzazioni interprofessionali) e alle filiere agroalimentari; innovazioni organizzative, di processo e di prodotto; produzioni di qualità e orientamento al mercato, anche con riferimento alle filiere corte e ai mercati locali; diversificazione delle attività; tecniche di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata, uso sostenibile dei prodotti fitosanitari); diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale; uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2009/128/CE.	Sicilia	Target n. 5 Mis. n. 14
	PSR 2014-2020 DDG 981 dell'11/04/17	Misura 10 Sottomisura 10.1 "pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali" Operazione 10.1.c "Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti". Bando per contributi per conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti indirizzato ad incentivare gli agricoltori a tutelare la biodiversità attraverso la riduzione delle superfici coltivate a seminativo convertendole in pascoli permanenti e conseguentemente a ridurre l'impatto negativo del sistema agricolo sulla flora e la fauna spontanee ed a migliorare la risorsa suolo	Sicilia	Target n. 5 Mis. n. 14
	DGR 254 del 07/03/2017	Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma.	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 14
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Italia-Croazia 124 del 30/10/2017	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 26-27/10/2017 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard".	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 14
Efficienza Risorse ECONOMIA CIRCOLARE				
Accesso universale all'acqua potabile (SDG 6.6.1)	DGR 1285 del 30/11/2017	Servizio idrico integrato. LR 5 del 27/01/2015 art. 37 "Misure per il contenimento del costo dell'acqua". Operazione di factoring Acquedotto Lucano s.p.a.-	Basilicata	Target n. 5 Mis. n. 15
	POR FESR 2014-2020	Asse 6 – Obiettivo Specifico 6.3 – Azione 6.3.1. Realizzazione di interventi di ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria e infrastrutturazione delle reti nei cinque capoluoghi di provincia che riguardano: riparazione perdite individuate; sostituzione o spostamento condotte	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 15

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		ammalorate; sostituzione o installazione di valvole e saracinesche; realizzazione di postazioni di misura e controllo delle portate e delle pressioni; infrastrutturazione per distrettualizzazione della rete e realizzazione di nuove condotte funzionali alla distrettualizzazione e al pressure management; installazione e sostituzione di contatori idrici per gli utenti finali.		
	DDG 15797 – 15798 – 15799 – 15800 – 15801 del 29/12/2017	Approvazione interventi relativi all'ingegnerizzazione delle reti idriche che riguardano i lavori di manutenzione delle reti di distribuzione idrica: riparazione perdite individuate; sostituzione o spostamento condotte ammalorate; sostituzione o installazione di valvole e saracinesche; realizzazione di postazioni di misura e controllo delle portate e delle pressioni; infrastrutturazione necessaria per distrettualizzazione della rete e la realizzazione di nuove condotte funzionali alla distrettualizzazione e al pressure management; installazione e sostituzione di contatori idrici per gli utenti finali	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 3 del 12/01/2018	Provvedimento relativo alla rimodulazione degli interventi (ingegnerizzazione delle reti) programmati nel settore delle risorse idriche.	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 15
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'08/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema. Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 15
	DPP 29 del 16/08/2017, Regolamento d'esecuzione relativo alle tariffe per l'acqua potabile	Art. 11 Esenzione e riduzione della tariffa, garanzia del minimo vitale. Nel regolamento si tiene conto dei casi di rilevanza sociale e si prevedono criteri per l'esenzione o la riduzione della tariffa. Le mancate entrate dovute all'esenzione o alla riduzione della tariffa non devono essere compensate dai canoni corrisposti dagli altri utenti obbligati al pagamento. Nel caso di fatture per uso domestico non saldate, la fornitura di acqua potabile non può essere interrotta. Devono essere garantiti come minimo vitale almeno 50 litri al giorno di acqua potabile.	P.A. Bolzano	Target n. 5 Mis. n. 15
Miglioramento qualità dell'acqua eliminando discariche, riducendo inquinamento (SDG 6.6.3)	LR 9 del 29/05/2017	Disciplina sulle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e sul rilascio dell'autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue	Basilicata	Target n. 5 Mis. n. 15
	PO FESR 2014-2020 FSC 2014-2020 DGR 435 del 19/05/2017	ASSE V, AZIONE 6B.6.3.1 Presa d'atto delle risultanze per selezione e ammissione a finanziamento interventi finalizzati alla risoluzione della procedura di infrazione n. 2014/2059 in materia di collettamento e depurazione e approvazione schema di accordo di programma Regione - E.G.R.I.B. - Acquedotto Lucano s.p.a.	Basilicata	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 10 del 17/01/2017	Operazione per potenziamento controlli ambientali ed rafforzamento attività di monitoraggio ai fini della salvaguardia dell'ambiente - Anni 2016-2019.	Basilicata	Target n. 5 Mis. n. 15
	DDG 2718 del 13/03/2017	Approvazione elenco dei siti da finanziare, attuazione interventi prioritari e individuazione aree di intervento strategiche per il territorio settore: "Ambiente e Sicurezza del Territorio" – Settore "Bonifiche".	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 15
	DD 5 del 04/01/2017	Individuazione interventi settore della depurazione, finalizzati al superamento delle procedure di infrazione per mancata corretta applicazione della Direttiva 91/271/CE concernente il trattamento dei reflui urbani.	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 15

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Progetto di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee della Regione Calabria ai sensi del D.lgs 152/2006	Attività avviate ad agosto 2015 che si concluderanno a febbraio 2018, aggiornamento quadro conoscitivo dello stato quali quantitativo dei corpi idrici regionali conformemente alle disposizioni comunitarie in materia, in continuità con le attività di monitoraggio pregresse, per procedere ad aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 1478 del 10/10/2017	Approvazione schema di accordo di programma delle norme del piano di tutela delle acque per sperimentazione utile all'individuazione delle condizioni ottimali per smaltire le acque di vegetazione provenienti dai frantoi oleari all' interno di una rete fognaria dotata di idoneo sistema di trattamento finale	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 1983 del 13/12/2017	Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 15
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema. Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 15
	D.P.Reg. 177 del 28/08/2015	Concessione contributi ai comuni per interventi sostitutivi di bonifica dei siti contaminati	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 7448/2017	Progetto sul recupero di nutrienti dai fanghi da depurazione, con il coinvolgimento del Politecnico e di CAP Holding, nell'ambito del progetto "Perform water. Attivazione di tavoli di confronto con gli stakeholder nell'ambito del progetto *UE Horizon SCREEN*	Lombardia	Target n. 5 Mis. n. 15
	DD 202 del 8/08/2017	Avviso bando "Interventi per la bonifica di aree inquinate".	Puglia	Target n. 5 Mis. n. 15
	Regolamento 45/R dell'8/08/2017	Modifiche al Regolamento emanato con decreto del Presidente della giunta regionale 60/R del 12/08/2016 (Regolamento di attuazione dell'articolo 5 della LR 80 del 28/12/2015,"Norme in materia di difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni).	Toscana	Target n. 5 Mis. n. 15
	Regolamento 46/R dell'11/08/2017	Norme per il razionale utilizzo della risorsa idrica, per semplificazione e coordinamento dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso delle acque pubbliche e per la determinazione dei canoni di concessione.	Toscana	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 254 del 07/03/2017	Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma.	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 15
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Italia-Croazia 124 del 30/10/2017	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 26-27 ottobre 2017 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard".	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 15
Gestione integrata delle risorse idriche (SDG 6.6.5)	PO FESR 2014-2020 FSC 2014-2020 DGR 561 del 13/06/2017	Asse prioritario V - Azione 6b.6.3.1 Settore ambiente - intervento strategico 10 risorse idriche - schemi idropotabili comunali. Avvio della procedura negoziale per selezione e ammissione a finanziamento interventi in materia di efficientamento del servizio idrico.	Basilicata	Target n. 5 Mis. n. 15
	LR 18 del 18/05/2017	Disposizioni per l'organizzazione del servizio idrico integrato, quale servizio pubblico di interesse generale. La norma: a)riconosce ed istituisce l'ente pubblico "Autorità Idrica	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 15

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		della Calabria", quale ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio idrico integrato nel territorio comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale; b) dispone l'allocazione delle funzioni già attribuite ai soppressi Enti d'Ambito; c) disciplina l'organizzazione della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) in conformità con quanto disposto dalla legislazione comunitaria e nazionale e dalla Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI).		
	DPGR 4 del 19/1/2018	Provvedimento relativo all'indicazione della data unica di svolgimento delle operazioni di voto per la prima individuazione dei Comuni costituenti l'Assemblea dell'Autorità Idrica della Calabria.	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 961 del 28/06/2017	Accordo di programma quadro in materia di tutela ambientale. Riutilizzo risorse economizzate in fase di attuazione degli interventi in provincia di bologna. Concessione del finanziamento a favore di Hera s.p.a. approvazione linee guida	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 15
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema. Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 7329/2017 DGR 7566/2017	Patto per la Lombardia: 30 interventi depurazione laghi prealpini. Definite le proposte per finanziamento statale interventi Servizio Idrico Integrato (SII) connessi a procedure infrazione (ATO BS) e per la depurazione laghi prealpini	Lombardia	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 6863/2017	Programmazione di 12 nuovi interventi per miglioramento Servizio Idrico Integrato	Lombardia	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 6659/2017	Accordo tra Regione, Provincia di Trento e Provincia di Brescia per valorizzazione dell'area vasta del lago d'idro; attribuzione ad AIPO della funzione di regolatore del lago.	Lombardia	Target n. 5 Mis. n. 15
	LR 37/2017	Modifica art.53 bis della LR 26/2003 con l'eliminazione del termine del 31/12/2017 quale termine ultimo per prosecuzione temporanea delle grandi derivazioni idroelettriche per garantire la continuità della produzione elettrica. Modifiche all'art. 2 della LR 1/2000 e agli artt. 9 e 22 della LR 44/1980 sui canoni delle acque minerali	Lombardia	Target n. 5 Mis. n. 15
	DPR il 22/06/2017, III parte, articolo 12 LP 8/2002 Disposizioni sulle acque, art. 5	Approvazione Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche prevede gestione integrata degli aspetti quantitativi e qualitativi secondo principi di economicità ed equità, per una efficace tutela delle risorse idriche, razionalizzazione degli utilizzi, tutela delle peculiarità ecologiche dei corpi idrici. Nella gestione delle risorse idriche sono organizzate misure di sensibilizzazione ed il monitoraggio ambientale.	P.A. Bolzano	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 2082/2017 BURP 10/01/2017	Approvazione Programma di interventi del servizio idrico integrato del comparto idrico ammissibili a finanziamento	Puglia	Target n. 5 Mis. n. 15
	DD 97 del 12/05/2017	Avviso pubblico per presentazione di manifestazione di interesse al finanziamento di interventi per sperimentazione di tecnologie e misure innovative nella gestione dei servizi idrici e nella tutela dei corpi idrici.	Puglia	Target n. 5 Mis. n. 15
	DD 714 del 4/12/2017	Avviso pubblico selezione interventi, adozione schema di disciplinare e registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata pluriennale in parte entrata e in parte spesa.	Puglia	Target n. 5 Mis. n. 15
	GU 25 del 31/01/2017 il DPCM del	Approvazione del secondo piano di gestione delle acque del distretto idrografico della	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 15

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	27/10/2016	Sardegna - Aggiornamento del Piano di gestione del distretto Idrografico per conseguimento e mantenimento obiettivi di qualità dei corpi idrici (direttiva 2000/60/CE)		
	FSC 2014-2020 Patto per la Sardegna Prot. 119 del 09/01/2017	Patto per lo Sviluppo della Regione e Piano operativo ambiente – Cabina di regia. Area Tematica Ambiente - Linea d'Azione 2.2 "Interventi di efficientamento nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano per la linea di azione denominata "Interventi per raggiungere livelli adeguati di efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano. Riduzione perdite" valere su risorse FSC (€ 68.000.000,00) e sui Fondi– Cabina di regia (€ 30.000.000,00)	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 15
	POR 2007-2013	Favorire utilizzo risorse idriche non convenzionali attraverso riutilizzo acque reflue depurate per fini irrigui e industriali. Da marzo 2017 sono state attivate infrastrutture idriche realizzate nel territorio per riutilizzo irriguo e industriale dei reflui depurati	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 15
	PRS 2014-2019 POR FESR 2014-2020 Convenzione RAS - EGAS - Abbanoa 2414 del 23/03/2017	Interventi finanziati nella Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali - Priorità 9 Infrastrutture" Obiettivo Generale 9.1 "*Superamento del gap infrastrutturale regionale. Adeguamento, riqualificazione e potenziamento del sistema infrastrutturale regionale*" Obiettivo specifico 9.1.4, azione di intervento "*Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civici e riduzione delle perdite di rete di acquedotto* (€ 29.670.000,00). Realizzato sistema informativo per monitoraggio della siccità mediante il quale è programmata la gestione delle risorse idriche per le varie destinazioni d'uso (civile, agricolo, industriale, idroelettrico, ecc.). Bollettino dei serbatoi artificiali del sistema idrico multisettoriale	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 15
Gestione dei rifiuti – prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo (SDG 12.12.5)	L.R 5 del 23/01/2018 pubblicata sul BURA Speciale 12 del 31/01	Norme a sostegno dell'economia circolare - Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti"	Abruzzo	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 226 del 12/04/2016	Prevedere un impianto di incenerimento e individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati	Abruzzo	Target n. 5 Mis. n. 15
	PO FESR 2014-2020 DGR 628 del 21/06/2017	Asse V "Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse" (OT6). Azione 6a.6.1.3 e "Linea di intervento strategico rifiuti - settore prioritario ambiente - patto per lo sviluppo della Basilicata" (FSC 2014/2020) - Avvio procedura negoziata per selezione ed ammissione a finanziamento di operazioni finalizzate alla realizzazione di dotazioni impiantistiche in tema di smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti.	Basilicata	Target n. 5 Mis. n. 15
	POR FESR 2014-2020 DGR. 225 del 29/05/2017	Integrazioni al Piano di Azione per individuazione di interventi per miglioramento del servizio di raccolta differenziata. Finanziati interventi per miglioramento del servizio di raccolta differenziata anche ai piccoli comuni, con avviso pubblico, per un importo pari a circa 10 M€ a valere sulle risorse Asse 6 Obiettivo Specifico 6.1 Azione 6.1.2	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 226 del 29/05/2017	Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Regione– Recepimento Decreto del MATTM del 26 maggio 2016	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 15
	POR FESR 2014-2020 DD n. 9752 del 5/09/2017	Asse 6 Obiettivo Specifico 6.1 Azione 6.1.2. Attuazione del Piano di Azione relativo alla realizzazione di "Interventi per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata in Calabria". Approvato avviso pubblico per piccoli comuni (inferiore a 5.000 abitanti).	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 15
	DCR 256 del 30/10/2017	Integrazione del PRGR sui criteri localizzativi delle aree idonee e non all'ubicazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché dei luoghi o degli impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti. Inserito criterio valutativo per contenere la realizzazione di impianti	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 15

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		di discariche in aree in cui la loro presenza è già elevata		
	POR FESR 2014-2020 DD 351337 del 10/11/2017	Asse 6 Obiettivo Specifico 6.1 Azione 6.1.2. Individuati interventi finalizzati a realizzare un'adeguata rete di centri di raccolta, a supporto della raccolta differenziata, per migliorare le successive fasi di riciclo e recupero di materia.	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 584 del 23/11/2017	Modifica della DGR 344/2017 concernente l'approvazione della nuova rimodulazione tariffaria riferita all'anno 2018, così da consentire alle Comunità d'Ambito, che nel frattempo subentreranno alla Regione nella gestione del servizio di trattamento, il conseguimento della copertura del relativo costo previsto per il medesimo anno.	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 15
	POR FESR 2014-2020 DD 15226 del 27/12/2017	Asse 6 Obiettivo Specifico 6.1 Azione 6.1.2. Pubblicazione graduatoria provvisoria interventi ammessi a finanziamento nell'ambito dell'avviso pubblico rivolto ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata e la realizzazione di centri di raccolta di supporto.	Calabria	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 1016 del 10/07/2017	Approvazione delle norme tecniche per l'attività di auto-smaltimento di determinate tipologie di rifiuti sanitari non pericolosi effettuata dalle strutture sanitarie socio-sanitarie e socio-assistenziali della regione	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 986 del 03/07/2017	Contributi per attuazione delle azioni previste per la realizzazione degli obiettivi strategici 1 "prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata" e 4 "risanamento di aree ambientalmente compromesse". Approvazione linee guida per programmazione, realizzazione, gestione e rendicontazione degli interventi	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 987 del 03/07/2017	Approvazione metodologia per stima del fabbisogno massimo di smaltimento dei rifiuti speciali in discarica e sua prima applicazione	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 1091 del 24/07/2017	Criteri per procedura di chiusura delle discariche di cui all'art. 12 del d.lgs. N. 36/2003 e per sorveglianza, monitoraggio e controllo in seguito alla cessazione dei conferimenti di rifiuti ed alla copertura provvisoria	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 1159 del 02/08/2017	Protocollo di intesa tra regione, atersir ed anci in materia di tariffazione puntuale, per il raggiungimento degli obiettivi regionali di recupero e di prevenzione produzione dei rifiuti	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 1382 del 25/19/2017	Linee guida regionali per i centri del riuso comunali e non comunali	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 117 del 31/01/2018	Accordo di collaborazione tra regione e fondazione per lo sviluppo sostenibile per l'avvio di un green city network Italia	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 15
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema. Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 15
	LR 34/2017	Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare. Mira ad un modello organizzativo di gestione dei rifiuti che persegua l'incremento del riuso, l'incentivazione della riparazione di oggetti, l'ottimizzazione della qualità del materiale da riciclare, l'incremento dell'utilizzo del materiale riciclato, nonché, la riduzione dei rifiuti indifferenziati e degli sprechi.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 15
	DP. Reg. 176 del 28/08/2015	Concessione contributi ai comuni per realizzazione e allestimento di Centri di riuso	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 15

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DP. Reg. 98 del 08/05/2017	Concessioni contributi ad associazioni per organizzazione manifestazioni ecosostenibili	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 15
	LR 45/2017 Legge di stabilità 2018	La regione è autorizzata a concedere ai comuni contributi per progetti di autocompostaggio o compostaggio di comunità	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 15
	LR 34/2017	Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare: riduzione della produzione di rifiuti, attraverso la promozione del riutilizzo dei beni a fine vita; ottimizzazione raccolta differenziata dei rifiuti per massimizzare il riciclo di materia; recupero energetico della frazione dei rifiuti non valorizzabile come materia; progressiva riduzione dello smaltimento mediante incenerimento dei rifiuti ancora valorizzabili come materia; minimizzazione dello smaltimento finale dei rifiuti, in discarica.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 15
	LR 45/2017 Legge di stabilità 2018 LR 34 del 20/10/2017 art. 33 c.5	Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare, per far fronte alla procedura d'infrazione comunitaria 2011/2215, la regione concede al Comune di Torviscosa un contributo per chiusura discarica sita in località "La Valletta".	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 15
	DP. Reg. 281 del 29/11/2011	Concessione contributi ai comuni per rimozione e smaltimento dei rifiuti abbandonati	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 15
	D.lgs 152/2006 LR 26/2003 DGR 1990/2014 DGR 6736 del 19/06/2017 d.d.s 8041/2017	Bando rivolto ai comuni per la realizzazione di Centri del riutilizzo	Lombardia	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 7269/2017 DGR 6935/2017 d.d.s. 9547/2017	In attuazione del progetto “Reti territoriali virtuose contro lo spreco alimentare” è stato realizzato un bando rivolto ad Enti non profit per l’acquisto di attrezzature funzionali alla devoluzione di alimenti invenduti. Sottoscritto protocollo d’intesa con la rappresentanza della grande distribuzione per favorire la devoluzione dei prodotti alimentari invenduti	Lombardia	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 6412 del 27/03/2017	Sottoscrizione di un protocollo d’Intesa con ANCE Lombardia volto a favorire l’utilizzo degli aggregati riciclati in sostituzione delle materie prime	Lombardia	Target n. 5 Mis. n. 15
	LR 1/2018	Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle LR 44 del 26/04/2000, e 7 del 24/05/2012. E’ stata dettata la nuova governance dei rifiuti, previsti gli strumenti della pianificazione regionale, delineata l’organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e l’organizzazione della gestione dei rifiuti speciali.	Piemonte	Target n. 5 Mis. n. 15
	DCR 16/01/2018	Piano di gestione dei rifiuti speciali. Principi europei di transizione verso un’economia circolare di gestione dei rifiuti speciali promuovendo la reimmissione dei materiali trattati nei cicli produttivi: ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti speciali, sostenere il riciclaggio, prevedere il ricorso al recupero energetico, minimizzare l’uso della discarica, favorire la realizzazione di un sistema impiantistico territoriale che consenta di ottemperare al principio di prossimità, incoraggiare lo sviluppo di una “green economy” piemontese. Definiti i criteri per individuare le aree idonee alla localizzazione degli impianti di trattamento delle singole tipologie.	Piemonte	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGP 1431 del 20/12/2016	Attuazione del programma di prevenzione rifiuti di cui al cap. 4 del piano gestione rifiuti. Attuazione dei provvedimenti previsti nel piano concernente il riciclo e riutilizzo di rifiuti urbani. Aggiornamento del piano gestione rifiuti	P.A. Bolzano	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGP 1028 del 26/09/2017	Approvazione piano gestione di rifiuti speciali che prevede: Assicurare le massime	P.A. Bolzano	Target n. 5 Mis. n. 15

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		garanzie di tutela dell'ambiente e della salute umana; Massimizzare le attività di riciclo e recupero, favorendo anche il recupero di energia; Favorire il trattamento dei rifiuti in provincia e garantire, per quanto possibile, lo smaltimento dei rifiuti speciali in prossimità dei luoghi di produzione; Privilegiare soluzioni tecnologiche innovative per la costruzione dei nuovi impianti		
	DD 226 del 26/09/2017	Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali intercomunali di raccolta differenziata	Puglia	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 69/15 del 23/12/2016	Aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani (al provvedimento è stata data attuazione nel corso del 2017)	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 23/8 del 09/05/2017	Atto di indirizzo per il calcolo della raccolta differenziata	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 15
	Convenzione RAS-CIC Prot. RAS 19406/580 del 19/07/2017	Approvazione della convenzione di Rinnovo triennale dell'Accordo di programma Consorzio Italiano Compostatori (CIC)	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 15
	POR FESR 2014-2020 DGR 38/15 del 08/08/2017	Asse VI - Azione 6.1.3 Programmazione delle risorse (€ 15.377.000) per rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento ed il recupero dei rifiuti ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base al principio di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali, attraverso l'introduzione di sezioni di raffinazione e/o digestione anaerobica nei principali impianti pubblici di compostaggio.	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 15
	DGR 56/25 del 20/12/2017	Rafforzamento delle dotazioni impiantistiche regionali tramite la realizzazione di centri di raccolta comunali (ecocentri) ed il completamento di quelli esistenti, con uno stanziamento complessivo € 1.474.000 a valere sul Fondo per interventi di tipo ambientale di cui alla LR 5/2017.	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 15
	LIFE 12 ENV/IT/442 +SEKRET ("*Sediment ElectroKinetic REmediation Technology for heavy metal pollution removal*")	Progetto pilota LIFE. Gran parte delle aree portuali risultano contaminate da metalli pesanti e idrocarburi in concentrazioni superiori alla soglia di contaminazione di normativa. Il Progetto ha applicato tecnologie di decontaminazione elettrocinetica nel trattamento dei sedimenti dell'area portuale di Livorno, consentendo il riuso delle sabbie invece che il loro conferimento in discarica.	Toscana	Target n. 5 Mis. n. 15
Efficienza contro il cambiamento climatico	PO FEAMP 2014-2020	Interventi, attivabili a partire dal 2017, per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, migliorare l'efficienza energetica e un uso efficiente delle risorse	Campania	Target n. 5 Mis. n. 16
Politiche integrate e piani tesi all'inclusione, alla gestione e all'efficienza delle risorse all'adattamento ai cambiamenti climatici (SDG 11.11.b e 12.12.2)	LR 16/2017 - Articoli 2, 3, 4	Disposizioni relative alla forestazione	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 16
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema. Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 16
	PSR 2014-2020 DGP 687 del 05/05/2017	Approvazione delle modalità attuative ed integrative dell'operazione 16.5.1. Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso – Progetti collettivi a finalità ambientale	P.A. Trento	Target n. 5 Mis. n. 16
	DGR 62 del 15/07/17	Apprezzamento del "Piano Regionale di protezione civile: la vulnerabilità delle infrastrutture stradali ai fenomeni di dissesto idrogeologico". Il Piano focalizza le	Sicilia	Target n. 5 Mis. n. 16

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		condizioni di dissesto idrogeologico potenziale lungo la rete viaria del territorio regionale e finalizza le iniziative volte a realizzare un innovativo sistema di monitoraggio multiparametrico in tempo reale con l'obiettivo di acquisire importanti elementi di conoscenza sull'innesco dei fenomeni franosi provocati da piogge e, di individuare fattori fisici sui quali poter intervenire preventivamente per minimizzare gli effetti delle frane, riducendo i costi di intervento attraverso il ricorso a soluzioni preventive piuttosto che a onerose opere di sistemazione e consolidamento a dissesto avvenuto.		
	DCR 6 del 09/02/2017	Piano energetico regionale - Fonti rinnovabili, risparmio energetico ed efficienza energetica (PERFER). (Proposta di deliberazione amministrativa 13).	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 16
	DGR 254 del 07/03/2017	Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma.	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 16
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Italia-Croazia 124 del 30/10/2017	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 26-27/10/2017 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard".	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 16
Integrare misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni, rafforzando la capacità di ripresa e di adattamento ai cambiamenti (SDG 13.13.1 e 13.13.2)	LR 17/2016	Attività in materia di valorizzazione qualitativa, quantitativa ed economica dei "servizi ecosistemici": avvio procedure di integrazione negli strumenti di pianificazione e di creazione di un Organismo Regionale per il Capitale Naturale	Lazio	Target n. 5 Mis. n. 16
	DGR 24-5295 del 30/07/2017	Avviato processo di costruzione della Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico ai fini di rispondere all'esigenza ormai di portata generale di mitigazione e di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici. La Strategia Regionale sarà costituita da un documento di orientamento delle diverse politiche di settore (Piani e Programmi), verso obiettivi strategici, in un'ottica di creazione di politiche integrate che riescano ad incidere concretamente nel tessuto territoriale e socio-economico.	Piemonte	Target n. 5 Mis. n. 16
	DGP 914/2011 aggiornamento 2017	"Strategia clima – Energia Alto Adige 2050": analisi dei dati del bilancio energetico e revisione del documento strategico-programmatico tramite modifiche e/o introduzione di nuove misure per il raggiungimento degli obiettivi europei. Aggiornamento del bilancio energetico provinciale riferito all'anno 2016 con valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra definiti dal piano energetico provinciale "Strategia clima – Energia Alto Adige 2050".	P.A. Bolzano	Target n. 5 Mis. n. 16
	Convenzione RAS - UNISS del 1/08/2017 (prot. 16760/35 del 02/08/2017)	Accordo di collaborazione tecnico-scientifica per realizzazione attività istituzionali per elaborazione della "strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici"	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 16
	DGR 254 del 07/03/2017	Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma.	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 16
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Italia-Croazia 124 del 30/10/2017	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 26-27/10/2017 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 16

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		"Standard".		
Migliorare istruzione, sensibilizzazione, capacità umana e istituzionale circa la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento e la riduzione dell'impatto (SDG13.13.3)	DGR 707 del 31/05/2017	Definizione delle funzioni del presidio organizzativo sul *climate change* e istituzione dell'osservatorio sui cambiamenti climatici e relativi impatti	Emilia-Romagna	Target n. 5 Mis. n. 16
	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema. Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017	Friuli Venezia Giulia	Target n. 5 Mis. n. 16
	DD 233/A1001B del 16/12/2017	Approvazione del Corso di Formazione sui Cambiamenti Climatici proposto, organizzato dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio e Segretariato Generale in collaborazione con Arpa Piemonte, è strutturato in 5 giornate che vedranno i docenti - professionisti ed esperti della materia - affrontare: La narrazione del Cambiamento Climatico; Gli impegni internazionali; Le esperienze per adattarsi; Gli impatti economici e gli strumenti; Il cambiamento climatico	Piemonte	Target n. 5 Mis. n. 16
	DGP 478/2017	CasaClima Tour Alto Adige 2017: L'iniziativa parte dall'innalzamento dei requisiti minimi energetici per le nuove costruzioni alla classe CasaClima A, con la quale è stato recepito lo standard europeo NZEB (*Nearly Zero Energy Building*). Con questi incontri con il pubblico organizzati nei vari comuni l'obiettivo è stato anche quello di sensibilizzare la cittadinanza sui vari aspetti legati all'efficienza energetica e alla sostenibilità e i vari programmi messi in campo dalla Provincia (riqualificazione energetica, aspetti tecnici, contributi e incentivi, iniziative come *l'Energy Check CasaClima*, etc.).	P.A. Bolzano	Target n. 5 Mis. n. 16
	DGP 478/2017	Sviluppo di un calcolatore online CO2. Il *tool* permette di individuare quante tonnellate di CO2 equivalente sono collegate al nostro stile di vita attuale. Oltre alla CO2 vengono considerati anche altri gas ad effetto serra, come il metano e il protossido di azoto, il cui effetto serra viene calcolato attraverso un fattore di trasformazione, la CO2 equivalente. Inoltre viene valutato l´impatto ambientale aggiuntivo dovuto alle emissioni causate per esempio dai voli aerei. Il raffronto con le emissioni del "cittadino medio" permette di esaminare nel dettaglio il proprio bilancio personale. In questo modo il *tool* permette ai cittadini di individuare quali, tra le proprie azioni quotidiane, sono più virtuose dal punto di vista della tutela del clima e quali aspetti invece serbano ancora potenziali di miglioramento.	P.A. Bolzano	Target n. 5 Mis. n. 16
	DGP 478/2017	Realizzazione delle riviste "*Energie & Haus*" e "CasaClima DueGradi" per informare i cittadini a 360 gradi sugli aspetti legati alle energie rinnovabili, all'efficienza energetica, allo sviluppo sostenibile e al cambiamento climatico.	P.A. Bolzano	Target n. 5 Mis. n. 16
	DGP 689 del 05/5/2017	Art. 24 della legge provinciale 19 del 17/09/2013: approvazione per l'anno 2017 dei criteri per la realizzazione di iniziative/progetti/interventi di promozione dello sviluppo sostenibile dell'ambiente rivolto ad Istituti scolastici. Temi individuati: mobilità sostenibile in ambito scolastico.	P.A. Trento	Target n. 5 Mis. n. 16
	DGR 37/45 del 01/08/2017	Partecipazione della Regione all'evento "*Climathon* 2017"	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 16
	DGR 27/23 del 06/06/2017	Sottoscrizione di un memorandum d'intesa con *Climate-KIC* srl	Sardegna	Target n. 5 Mis. n. 16
	DGR 454 del 23/10/17	Istituzione dei Centri Unificati Operativi della regione per l'emergenza (C.U.O.R.E.).	Sicilia	Target n. 5 Mis. n. 16

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		Pianificazione territoriale, quale strumento per garantire sicurezza a tutte le aree maggiormente antropizzate che hanno subito modifiche strutturali e ambientali, e, soprattutto un'azione unitaria e organica di coordinamento delle attività di soccorso, per fronteggiare le emergenze e gli eventi che interessano il territorio regionale.		
	DGR 254 del 07/03/2017	Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma.	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 16
	DGR 267 del 07/03/2017	Adesione della Regione alla undicesima edizione dell'iniziativa internazionale "Ora della Terra" (Earth Hour) che si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema clima ed energia – 25/03/2017	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 16
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Italia-Croazia 124 del 30/10/2017	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 26-27/10/2017 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard".	Veneto	Target n. 5 Mis. n. 16
Cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale a regia regionale				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 17
Razionalizzare gli incentivi per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, eliminando distorsioni del mercato, anche ristrutturando i sistemi di tassazione, tenendo bene in considerazione i bisogni specifici dei PVS e ridurre al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo (SDG 12.12.c)				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 17
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 17
Gestione dell'acqua e degli impianti igienici, compresa raccolta d'acqua, desalinizzazione, efficienza idrica, trattamento acqua reflue e tecnologie di riciclaggio e reimpiego (SDG 6.6.a)	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 Decreto 750 dell'8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema. Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017	Friuli Venezia Giulia	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 17
Implementare infrastrutture e migliorare tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili (SDG 7.7.b)	LR 19/2000 DGR 1504 del 7/08/2014 n. 1504 Decreto 750 dell'8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema. Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017	Friuli Venezia Giulia	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 17

PNR 2018 – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 6 Abbandono scolastico

OBIETTIVO EUROPEO: Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Diritto allo studio	Deliberazione di Giunta Regionale 208 del 11/04/2017	Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore – definizione dei criteri e delle modalità di erogazione dei contributi straordinari a valere sul Fondo. In attuazione è stato pertanto predisposto con Decreto Dirigenziale 1 del 15/05/2017 l'Avviso Pubblico per l'Annualità 2017, per la concessione di contributi economici straordinari in favore degli Istituti di secondo grado ubicati nel territorio della provincia di Caserta a tutela e garanzia del diritto allo studio.	Campania	Target n. 6 Mis. n. 1
	Decreto dirigenziale 1 del 15/05/2017	Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore. Avviso pubblico annualità 2017	Campania	Target n. 6 Mis. n. 1
	Delibera della Giunta Regionale 517 del 01/08/2017	Acquisizione di risorse vincolate FSC 2007/2013 per finanziare interventi sull' obiettivo di servizio "istruzione".	Campania	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 1018/2017 (Borse di studio), DGR 1210/2017 e 1956/2017 (Contributi libri di testo)	Programmazione regionale per il diritto allo studio triennio scolastico 2016-2018. Concessione benefici agli studenti in disagiate condizioni economiche per favorirli nell'assolvimento dell'obbligo scolastico e nel completamento dell'obbligo formativo. L'importo del beneficio (borsa di studio o contributo) è determinato con l'obiettivo di soddisfare tutte le domande ammissibili sulla base delle risorse disponibili, al fine di garantire equità e uniformità sul territorio regionale.	Emilia-Romagna	Target n. 6 Mis. n. 1
	Delibera di Giunta 431 del 20/11/2017	Approvazione piano di riparto dei contributi anno scolastico 2017/2018 per la Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo nella scuola dell'Obbligo e nella secondaria superiore	Molise	Target n. 6 Mis. n. 1
	Determinazione dirigenziale 5761 del 23/11/2017	Liquidazione contributo ai Comuni per la Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo nella scuola dell'Obbligo e nella secondaria superiore	Molise	Target n. 6 Mis. n. 1
	Delibera di Giunta 218 del 16/06/2017	Approvazione piano di riparto anno scolastico 2016/2017 per interventi per il diritto allo studio nelle scuole dell'infanzia non statali e nelle scuole primarie non statali paritarie	Molise	Target n. 6 Mis. n. 1
	Determinazione dirigenziale 3851 del 01/08/20017	Liquidazione contributo alle scuole dell'infanzia interventi per il diritto allo studio nelle scuole dell'infanzia non statali e nelle scuole primarie non statali paritarie	Molise	Target n. 6 Mis. n. 1
	Determinazione dirigenziale 3852 del 01/08/2017	Liquidazione 50% alla FISM Molise interventi per il diritto allo studio nelle scuole dell'infanzia non statali e nelle scuole primarie non statali paritarie	Molise	Target n. 6 Mis. n. 1
	Deliberazione di Giunta regionale 125 dell'11/04/2017	Approvazione calendario delle lezioni per l'anno scolastico 2017/2018	Molise	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 7 del 12/01/2017 Piano scolastico	Approvato il Piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017/2018	Puglia	Target n. 6 Mis. n. 1
	Per l'a.s. 2017/2018 DGR 393/2017; DGR 1147/2017	L'intervento regionale per la promozione del diritto allo studio come veicolo di sviluppo della persona, è finalizzato al finanziamento –attraverso bandi comunali rivolti agli	Toscana	Target n. 6 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DD 12434/2017; DD 6037/2017; DD17192/2017	studenti a basso reddito- del cosiddetto "pacchetto scuola", uno strumento economico per il sostegno delle spese necessarie per la frequenza scolastica, quali libri di testo, altro materiale didattico e servizi scolastici.		
	Deliberazione Giunta provinciale 182 del 10/02/2017	Approvazione dell'Avviso per l'ammissione al programma di mobilità voucher studenti per la frequenza di percorsi full immersion di lingua inglese e tedesca in Paesi dell'Unione Europea - annualità 2017" nell'ambito del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento.	P.A. Trento	Target n. 6 Mis. n. 1
	Deliberazione Giunta provinciale 360 del 13/03/2017	Approvazione dell'Avviso per la concessione di un voucher individuale agli studenti della scuola secondaria di secondo grado per la frequenza di percorsi scolastici all'estero in paesi dell'Unione europea svolti in corrispondenza del quarto anno scolastico 2017/18" nell'ambito del Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento	P.A. Trento	Target n. 6 Mis. n. 1
	Deliberazione Giunta provinciale 528 del 7/04/2017	Approvazione dell'Avviso per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di tirocini in mobilità internazionale per gli studenti del secondo ciclo e dell'alta formazione professionale".	P.A. Trento	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 1475 del 25/09/201	Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2017	Basilicata	Target n. 6 Mis. n. 1
Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)	Determinazione DPG010 59 del 25/07/2017	Approvazione verbale riunioni del Nucleo di valutazione recante la graduatoria delle Istituti scolastici con conseguente assegnazione finanziaria per ciascuno di essi per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche/ambienti multimediali e dei laboratori per le competenze di base degli istituti secondari di primo grado.	Abruzzo	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 157 del 06/04/2017	Approvazione dello strumento di attuazione Diretta ex Delibera CIPE 166/2007per il potenziamento dei laboratori di settore degli istituti professionali di stato.	Abruzzo	Target n. 6 Mis. n. 1
	DD 58/DPG010 del 24/07/2017	Impegno, liquidazione e pagamento anticipazione in favore degli Istituti Professionali di stato del 40% dell'importo concesso per il potenziamento dei laboratori di settore degli istituti professionali di stato.	Abruzzo	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 231 del 17/03/2017	PO FSE BASILICATA 2014-2020. Asse 3 Obiettivo Specifico 10.2 (OT 10) – Avviso pubblico "Contributi per gare disciplinari realizzate dagli Istituti Scolastici statali della Basilicata – anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018".	Basilicata	Target n. 6 Mis. n. 1
	Programma Operativo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 Avviso dell'Asse 3 – OT10 "Istruzione e formazione", Priorità d'investimento 10i, Obiettivo specifico 10.1 e Obiettivo specifico 10.2, pubblicato il 28/11/2017	L'Avviso pubblico "Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave" è finalizzato a sostenere azioni formative e di orientamento che permettano al contempo di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e di promuovere il miglioramento delle competenze degli allievi. Importo messo a bando: € 3.000.000,00 – Procedura in fase di valutazione delle proposte progettuali.	P.A. Bolzano	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 873/2017, 1737/2017, DD 12091/2017	Programmazione "azione di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale ", con particolare attenzione agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo. Gli obiettivi specifici sono: a) Prevenire la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e supportare il successo formativo; b) Sviluppare strumenti di maggiore integrazione per favorire la conoscenza e l'inserimento nel mondo del lavoro; c) Sostenere gli strumenti e i dispositivi volti all'acquisizione della qualifica professionale.	Emilia-Romagna	Target n. 6 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 505 del 24/03/2017 LR 3 del 25/01/2002 (Legge Finanziaria 2002) art.7, commi 8 e 9	La Regione attraverso il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie", approvato annualmente (nel 2017 è stato approvato con DGR 505 del 24/03/2017), intende concorrere alla promozione del successivo formativo e al potenziamento dell'offerta educativa, sostenendo le azioni proposte dalle scuole con l'obiettivo di favorire l'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'integrazione di queste ultime con i soggetti del territorio.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 27 del 19/01/2018	Presentazione proposta progettuale "L.A.N.D.S.C.A.P.E. - LiguriA iNvests in the Development of Skills, Competencies and Abilities Promoting Europeanness" in risposta all'invito 2018 - EAC/A05/2017 - Programma Erasmus + (2017/C 361/04). In corso di valutazione da parte dell'Agenzia Nazionale ERASMUS+ INAPP, se finanziato prevede la realizzazione di tirocini formativi all'estero per neo qualificati/diplomati IeFP e per neo diplomati di istruzione secondaria superiore di secondo grado del sistema di istruzione e formazione ligure.	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 619 del 21/07/2017	Approvazione del Protocollo di Intesa "Accordo di collaborazione nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale(PNSD)" tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Liguria". Sono stati realizzati: Applicazione web "Osservatorio": cruscotto dinamico per monitorare l'innovazione della Scuola ligure: dati concreti per pianificare le politiche e le azioni amministrative per la scuola; Mappa georeferenziata delle scuole;Digital Team: un gruppo di esperti di Liguria Digitale a sostegno e accompagnamento sugli aspetti tecnici dell'innovazione; Community di Progetto per una comunicazione puntuale e diffusa, che conta oltre 1000 soggetti attivi; Attivazione di gruppi di eccellenza sugli hot-topics della scuola digitale con la collaborazione dell'Università di Genova: Ricerca-Azione su strumenti e metodi per il BYOD semplice e sicuro; Ricerca-Azione su valutazione delle competenze digitali degli studenti	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 408 del 06/05/2016	Programma Erasmus+ progetto CARESS - (seCtor skills for elderly home care - An integRatEd framework for domiciliary healthcare SkillS development). E' continuata l'attività di progetto volta ad individuare il gap di formazione a livello europeo per i professionisti socio sanitari dell'assistenza domiciliare agli anziani. E' inoltre iniziata la sperimentazione di moduli formativi compensativi, in presenza e a distanza, per la formazione degli Operatori Socio Sanitari nei percorsi di istruzione secondaria superiore.	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 780 del 05/08/2016	Programma Erasmus+ progetto B.L.U.E. - (Building Logistic education in Europe): si sono concluse le attività di progetto che hanno portato ad una identificazione delle figure professionali della logistica condivisibili a livello di istituti di istruzione secondaria superiore e all'elaborazione di un modello di governance dell'alternanza scuola lavoro internazionale.	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 6426 del 03/04/2017	La DGR 6426 del 3/04/2017 "Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro, per l'anno scolastico e formativo 2017/2018", rappresenta un'architettura di sistema per tutte le politiche di istruzione e formazione professionale. In particolare, per il diritto allo studio ordinario, è stato approvato nella suddetta delibera, l'allegato A che prevede il consolidamento del sistema scolastico ed il potenziamento delle opportunità per le famiglie lombarde attraverso il sistema Dote, quale strumento di destinazione delle risorse finanziarie - sulla base di costi unitari	Lombardia	Target n. 6 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		differenziati per titolo - direttamente alla persona, spendibile per la fruizione di servizi di istruzione e formazione professionale.		
	DGR 743 del 28/11/2017	La DGR 7433 del 28/11/2017 intervento straordinario volto a garantire il diritto allo studio per l'anno scolastico e formativo 2017/2018: integrazione finanziaria della componente "contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica" di dote scuola a.s. 2017/2018, di cui alla D.G.R. N. X/6426/2017, assegna un contributo pari a 100 Euro ad ogni studente già ricompreso tra i beneficiari della Dote scuola componente Libri di testo con un ISEE familiare fino a 5000.	Lombardia	Target n. 6 Mis. n. 1
	Decreto 4/IFD/2017	Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di lingua italiana L2 per alunni stranieri non nati in Italia	Marche	Target n. 6 Mis. n. 1
	DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO 6 DEL 13/02/2017	DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO 6 DEL 13-02-2017- PAR FSC 2007-2013 - ASSE V "CAPITALE UMANO" LINEA DI INTERVENTO V.A.ISTRUZIONE -	Molise	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 625 del 12/01/2017 Avviso 7/2017 Diritti a scuola	L'intervento mira a sostenere il rafforzamento delle competenze degli allievi pugliesi a tutti i livelli, dalla scuola materna fino agli istituti secondari, con particolare attenzione per i giovani in condizioni di fragilità ed esposti al rischio di restare indietro, come strumento per innalzare il livello di istruzione e formazione delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi. Questa edizione conferma il sostegno didattico nelle discipline di italiano, matematica, materie tecnico professionali, apportando importanti, come l'introduzione della figura del Pedagogista e dell'esperto in Cyberbullismo. Dotazione finanziaria: € 30.000.000,00.	Puglia	Target n. 6 Mis. n. 1
	DDG 4565 del 28/06/2017 del Dip. Reg. Istruzione e FP e DDG 6274 del 09/08/2017 di approvazione "Avviso Pubblico Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana - Leggo al quadrato²"	L'Avviso finanziato dal Piano d'Azione Obiettivi di Servizio (per un importo di circa 15 Meuro) sostiene interventi realizzati dalle scuole per l'innalzamento delle competenze chiave (indicatore S.02 "Studenti con scarse competenze in lettura" e indicatore S.03 "Studenti con scarse competenze in matematica"	Sicilia	Target n. 6 Mis. n. 1
	DD 275 del 03/10/2017 Approvazione Avviso Tutti a Iscol@ - anno scolastico 2017/2018 - Linea A. DGR 46/5 del 03/10/2017 recante: "Piano straordinario del Rilancio del Nuorese. Accordo di Programma Quadro"; DD 284/13682 del 06/10/2017 - Integrazione per Piano straordinario di Rilancio del Nuorese Avviso Tutti a Iscola 2017/2018	L'intervento Tutti a Iscol@ - anno scolastico 2017/2018 Linea A ha come obiettivo quello di migliorare le competenze di base degli studenti (italiano e matematica) e ridurre la dispersione scolastica attraverso azioni strutturate che vedono l'inserimento di docenti aggiuntivi a supporto dei docenti -ordinari. Sono beneficiari dell'intervento le Autonomie scolastiche statali della Sardegna, con riferimento alle scuole secondarie di primo grado e al primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado. I destinatari dell'intervento sono gli studenti delle scuole secondarie di primo grado e gli studenti del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado.	Sardegna	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 507 del 14/04/2017	Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola" per l'Anno scolastico-formativo 2016-2017. (LR 1 del 19/01/2001). Deliberazione/CR 22 del 22/03/2017.	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 574 del 28/04/2017	Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale – Anno Formativo 2017-2018. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 226 del 17/10/2005. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		di progetti formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006.		
	DGR 575 del 28/04/2017	Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale - Anno Formativo 2017-2018. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al D. Lgs. 226 del 17/10/2005. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006.	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 576 del 28/04/2017	POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e formazione - Priorità 10.i - Obiettivo Specifico 10. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al D. Lgs. 226 del 17/10/2005. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. L. 53/2003 - Anno Formativo 2017/2018.	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 577 del 28/04/2017	POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e formazione - Priorità 10.i - Obiettivo Specifico 10. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al D. Lgs. 226 del 17/10/2005. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003. Anno Formativo 2017/2018.	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 760 del 29/05/2017	Piano annuale di formazione iniziale 2017/2018. Programmazione interventi formativi nei Centri di formazione professionale provinciali. Attivazione procedura di individuazione di Organismi di Formazione (OdF) accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale programmati nei Centri di formazione professionale della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia.	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 1038 del 04/07/2017	Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale attivabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato. Approvazione dell'Avviso e della Direttiva per la presentazione di percorsi di quarto anno per il diploma professionale in offerta sussidiaria, da realizzare presso gli Istituti Professionali di Stato nell'Anno Formativo 2017-2018.	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 1137 del 19/07/2017	Sperimentazione del sistema di formazione duale. Attribuzione al Tavolo tecnico costituito presso la Direzione Formazione e Istruzione del ruolo di organismo concertativo per la valutazione e la condivisione di strumenti da utilizzare nella sperimentazione del sistema duale. Approvazione del documento prodotto dal Tavolo Tecnico nel corso del primo semestre 2017. D. Lsg 81 del 15/6/2015. Accordo Stato-Regioni del 24/09/2015. Decreto interministeriale 12/10/2015.	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 1266 del 08/08/2017	Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2017-2018. Legge 448 del 23/12/1998, articolo 27.	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 1395 del 29/08/2017	Piano annuale di formazione iniziale Anno Formativo 2017-2018. Percorsi di istruzione e formazione professionale di quarto anno, anche in modalità sperimentale del sistema di formazione duale, per il conseguimento del diploma professionale nella sezione comparti vari. Attività a disciplina regionale ex art.1 comma 3 lett. b) L.R. 8/2017, senza oneri finanziari a carico della Regione. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 1924 del 27/11/2017	Approvazione della nuova Offerta Formativa negli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell'Offerta di istruzione e formazione professionale nelle Scuole di formazione professionale e in sussidiarietà complementare negli Istituti Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2018-2019. D.Lgs. 112 del 31/03/1998.	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 2029 del 06/12/2017	Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Approvazione avviso percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2018/21 per il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Apertura termini.	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR 2030 del 06/12/2017	Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Approvazione avviso percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2018/2021 per il rilascio della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Apertura termini.	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa	DGR 1676/2017	Programmazione offerta formativa che permetta ai giovani nella fascia compresa tra i 18 ei 24 anni, non in possesso di un diploma di istruzione o di una qualifica professionale, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie ad un inserimento lavorativo qualificato	Emilia-Romagna	Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 547 del 5/9/2017: "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2017/2018".	La Regione disciplina il sistema educativo regionale d'istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 3, finalizzato all'assolvimento dell'obbligo scolastico. Persegue, in particolare il successo scolastico e formativo contrastando la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile. Il Piano disciplina gli aspetti programmatori, organizzativi e gestionali dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dal sistema della Formazione Professionale (a gestione diretta e in regime convenzionale), individuando anche le risorse disponibili e i criteri di ripartizione delle stesse	Lazio	Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 214 del 06/04/2018	Approvazione Offerta formativa regionale di percorsi triennali di IeFP in regime di sussidiarietà: (flussi e classi) per il corrente a.s. 2017/2018 e programmazione dei percorsi per il prossimo a.s. 2018/2019 (triennio 2018/2021)	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 10 del 13/1/2017	Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la Regione Liguria per le iscrizioni on line degli studenti dei percorsi di Istruzione formazione professionale (IeFP)	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 629 del 4/8/2017	Programmazione dei Percorsi triennali di qualifica di IeFP (Triennio 2018/2021).	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 775 del 28/9/2017	Approvazione di Linee Guida sul sistema ligure di istruzione e formazione professionale	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 172 del 8/3/2016	Approvazione Offerta formativa regionale di percorsi triennali di IeFP in regime di sussidiarietà integrativa per il corrente a.s. 2015/16 e programmazione dei percorsi per il prossimo a.s. 2016/17	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 1025 del 7/12/2017	Rinnovo dell'Accordo fra Regione Liguria e Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Liguria per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		professionale e impegno di spesa per Euro 150.000,00		
	DGR 863 del 27/10/2017	Sistema duale: dopo il primo anno sperimentale sono state effettuate alcune revisioni alle modalità di finanziamento e alle procedure di gestione, per rendere i percorsi di IeFP nel duale, maggiormente appetibili e di più semplice attuazione.	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2
	Decreto 395/IFD/2017	Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per i percorsi biennali di IeFP	Marche	Target n. 6 Mis. n. 2
	Decreto 535/IFD/2017	Avviso pubblico per la concessione di contributi per il sostegno ed il rafforzamento dei corsi attivati dagli Istituti Tecnici Superiori nel biennio 2017/2019	Marche	Target n. 6 Mis. n. 2
	LR 20 del 28/12/2017	Con la Legge Regionale 20 del 28/12/2017 "Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali e ulteriori disposizioni" è stata introdotta una modifica alla LR 30/2013. L'art 14 integra infatti il testo della suddetta Legge all'art. 5 con la lettera b bis) che introduce "percorsi di durata triennale nell'ambito del Sistema Duale di cui agli articoli 41 e 43 del D.Lgs. 81/2015 e dell'Accordo Stato, Regioni e Province Autonome del 24/09/2015, presso gli organismi di formazione professionale accreditati di cui all'articolo 3 con il conseguimento dell'attestato di qualifica rilasciato al termine del terzo anno, rivolti a giovani in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo.	Umbria	Target n. 6 Mis. n. 2
Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (RA 10.1) **ANCHE MIISURA M5**	Programma Operativo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 Avviso dell'Asse 3 – OT10 "Istruzione e formazione", Priorità d'investimento 10i, Obiettivo specifico 10.1 e Obiettivo specifico 10.2, pubblicato il 28/11/2017	L'Avviso pubblico "Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave" è finalizzato a sostenere azioni formative e di orientamento che permettano al contempo di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e di promuovere il miglioramento delle competenze degli allievi. Importo messo a bando: € 3.000.000,00 – Procedura in fase di valutazione delle proposte progettuali.	P.A. Bolzano	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	Delibera della Giunta Regionale 328 del 06/06/2017	Programmazione di risorse finanziarie per la realizzazione delle attività relative al programma "Scuola Viva" annualità 2017-2019. Il Programma finanzia azioni proposte dagli Istituti Scolastici Statali di I e II grado della Regione Campania, ubicati prioritariamente in aree caratterizzate da disagio sociale e rischio di marginalizzazione, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e favorire l'evoluzione degli approcci educativi, formativi e di inclusione sociale.	Campania	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	Decreto Dirigenziale 58 del 20/02/2017	Approvazione Avviso di manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento". Azioni di sostegno ed orientamento finalizzate alle scelte future dei destinatari coinvolti nella predette attività, realizzate nel contesto degli Istituti Scolastici campani, prioritariamente ubicati nei quartieri a rischio di esclusione, mediante creazioni di reti tra Istituti Scolastici e soggetti afferenti al mondo dello sport, della comunicazione, del giornalismo, dello spettacolo, della cultura e della legalità.	Campania	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	Delibera della Giunta Regionale 109 del 28/02/2017	Programmazione interventi sperimentali per il sostegno alla scolarizzazione di ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio, residenti in quartieri a rischio di esclusione sociale; approvazione del Cronoprogramma di spesa degli interventi.	Campania	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	Decreto Dirigenziale 160 del 02/11/2017 e Decreto Dirigenziale 68 del 02/11/2017	Approvazione Avviso Pubblico "Scuola di comunità". L'avviso promuove la sperimentazione di interventi educativi integrati di presa in carico degli alunni degli Istituti Scolastici primari e secondari di primo e secondo grado della regione Campania, con	Campania	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		l'attribuzione di una premialità alle proposte progettuali che coinvolgano almeno un Istituto scolastico ubicato nelle aree di grave esclusione sociale e culturale, come individuate dall'Allegato 1 alla circolare del MIUR, prot. AOODGAI/11666 del 31/07/2012.		
	DGR 305 del 31/05/2017	Strategia Nazionale Aree Interne - Approvazione del documento di strategia dell'Area Alta Irpinia contenente interventi di contrasto alla dispersione scolastica.	Campania	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	Delibera della Giunta Regionale 507 del 01/08/2017	Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna Alta Irpinia" con i relativi allegati trasmessi con nota della Agenzia per la Coesione territoriale n. 5978 del 3/7/2017.	Campania	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	Decreto Dirigenziale 339 del 25/07/2017	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "PROGRAMMA SCUOLA VIVA" - II ANNUALITA'.	Campania	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	Decreto Dirigenziale 448 del 23/08/2017	Affidamento in House a IFEL per l'attività di cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del programma scuola viva per il periodo 2017-2019	Campania	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	PPO 2015, 2016 e 2017 del POR FSE 2014-2020	1. azioni di orientamento educativo finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro 2. percorsi di orientamento educativo rivolti agli studenti con età inferiore ai 15 anni, al fine di prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce, di rafforzare la motivazione degli studenti a completare il primo ciclo di istruzione e di prepararli ad affrontare un ulteriore ciclo di istruzione e formazione; nel 2017 22 percorsi attivati 3. percorsi di orientamento scolastico sviluppati con modalità idonee a sostenere le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera, rivolti ai giovani di età superiore ai 15 anni; 4. interventi anche individualizzati finalizzati al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado o di secondo grado e/o all'acquisizione di crediti formativi spendibili per l'ammissione ai percorsi triennali di IeFP; 5. percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali che hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito preprofessionale. Nel 2017 il numero di percorsi attivati è stato di 321. 6. consulenza di orientamento specialistica a livello individuale. Nel 2017 il numero di studenti della scuola secondaria di primo grado incontrati in percorsi di consulenza è stato di 404, della scuola secondaria di secondo grado 492, il numero di familiari 304.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	G0 4846 del 18/04/2017	Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio. Importo programmato della procedura € 2.000.000	Lazio	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	G0 4847 del 18/04/2017	Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio. Importo programmato della procedura € 4.000.000	Lazio	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	G0 4380 del 06/04/2017	Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, per la fornitura di un tablet come premio da attribuire nell'ambito del "Concorso per le scuole contro la violenza sulle donne". Importo programmato della procedura € 453,84	Lazio	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	G0 8794 del 22/06/2017	Attuazione dell'Accordo di Collaborazione "Atelier Arte Bellezza e Cultura – Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" - Progetti Scuola ABC (Convenzione con Roma Capitale). Importo programmato della procedura € 1.560.000	Lazio	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	G0 8747 del 21/06/2017	Invito alla presentazione di progetti per la sperimentazione del sistema duale	Lazio	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 547 del 5/9/2017: "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2017/2018".	Da sempre l'Istruzione e Formazione Professionale rappresenta un baluardo contro la dispersione scolastica come confermano anche gli ultimi dati ufficiali del MIUR che mettono chiaramente in evidenza la presenza di tassi più bassi di dispersione scolastica laddove il sistema di Istruzione e Formazione Professionale è presente in maniera consistente, efficiente e costante.	Lazio	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 803 del 6/10/2017	Rinnovo protocollo Intesa Regione Liguria–USR Liguria per promozione e prosecuzione progetti realizzati da ISA liguri, indirizzo socio-sanitario,per riconoscimento diritto all'accesso qualifica OSS (diplomandi indirizzo"servizi socio-sanitari")	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 1119 del 20/12/2016	Trasferimento ad ARSEL delle risorse per la prosecuzione e definizione del progetto relativo al riconoscimento del diritto di accesso alla qualifica OSS per i diplomati delle Istituzione Scolastiche Autonome ad indirizzo "Servizi Socio Sanitari". Impegno di spesa Euro 98.000,00.	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	Decreti dirigenziali 4580 del 25/09/2017 e 6514 del 21/12/2017	Contributo all'Ente Opera Diocesana Madonna dei Bambini – Villaggio del Ragazzo – Centro di formazione integrata per il contrasto alla dispersione scolastica. Euro 390.000	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 1151 del 21/12/2017	Contributi per l'assegnazione di borse di studio per la spesa relativa ai contributi di iscrizione e frequenza scolastica sostenuta dalle famiglie	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	Decreto Dirigente 6243 del 15/12/2017	Contributi per l'assegnazione di borse di studio per la spesa relativa ai libri di testo per gli alunni che adempiono all'obbligo scolastico sostenuta dalle famiglie	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 6797 del 30.06.2017	La DGR 6797 del 30/06/2017 approva le linee guida per la selezione di progetti finalizzati alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica nel triennio 2017-2019 nell'ambito dell'istruzione secondaria di primo grado.	Lombardia	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 7434 del 28.11.2017	La DGR 7434 del 28/11/2017 approva il rifinanziamento dell'iniziativa per la selezione di progetti finalizzati alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica nel triennio 2017-2019 – anno scolastico 2017/2018	Lombardia	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 295 /2017, 844/2017, 981/2017, 2047/2017, 72/2018,DD 7060/2017, DD 10406/2017	Programmazione dell'offerta formativa del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), la proposta educativa che permette ai ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado di conseguire in un percorso di tre anni una qualifica professionale e, con un successivo anno, il diploma professionale che consente l'accesso all'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).	Emilia-Romagna	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 273/2017	DETERMINA DIRETTORE I DIPARTIMENTO N. 73/2017 – OFFERTA FORMATIVA DIRITTO DOVERE - ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018 – AGGIUDICAZIONE PERCORSI FORMATIVI DI CUI ALLA DGR 273 DEL 21/07/2017.	Molise	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 336/2017	DETERMINA DIRETTORE I DIPARTIMENTO N. 4/2018 – OFFERTA FORMATIVA DEL SISTEMA DUALE PER LA SECONDA ANNUALITÀ – LINEA 2 – ANNO SCOLASTICO 2017–2018 – AGGIUDICAZIONE PERCORSI FORMATIVI DI CUI ALLA DGR 336 DEL	Molise	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		19/09/2017.		
	DGR 4 - 5269 del 28/06/2017	Atto di indirizzo per la programmazione triennale in materia di offerta formativa di IeFP	Piemonte	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DD 837 del 14/9/2017	Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, la cui attuazione è stata avviata a fine 2016 in esito ai provvedimenti dirigenziali richiamati a sinistra con i quali si è approvato il bando regionale, le proposte progettuali pervenute e la loro ammissione a finanziamento. L'attività è proseguita per tutto il 2017.	Piemonte	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DD 1058 del 30/08/2017 Avviso pubblico OF/2017 "Offerta formativa di istruzione e formazione professionale"	L'avviso intende aumentare il coinvolgimento di un numero sempre più elevato di giovani in uscita dall'obbligo scolastico verso il conseguimento del diritto – dovere all'istruzione ed alla formazione consentendo in tal modo di raggiungere una pari dignità tra i sistemi di istruzione e formazione professionale	Puglia	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DD 1413 del 22/11/2017 approvata graduatoria	Approvata la graduatoria con la quale risultano approvati 38 progetti	Puglia	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DD 275 del 03/10/2017 Approvazione Avviso Tutti a Iscol@ - anno scolastico 2017/2018 - Linea B1, B2, C. DGR 46/5 del 03/10/2017 recante: "Piano straordinario del Rilancio del Nuorese. Accordo di Programma Quadro"; DD 284/13682 del 06/10/2017 - Integrazione per Piano straordinario di Rilancio del Nuorese Avviso Tutti a Iscola 2017/2018	Intervento Tutti a Iscol@ - anno scolastico 2017/2018– Linea C: ha come obiettivo quello di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, migliorando l'inclusione scolastica degli studenti attraverso azioni di sostegno psicologico e pedagogico e di mediazione interculturale. I destinatari dell'intervento sono gli studenti delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo grado e delle scuole secondarie di secondo grado con problemi di deficit di competenze e di rischio di abbandono scolastico. Intervento Tutti a Iscol@ - anno scolastico 2017/2018 Linee B1 e B2: hanno come obiettivo quello di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica migliorando le competenze trasversali e l'inclusione scolastica degli studenti attraverso l'apertura delle scuole al di fuori dell'orario in cui si svolge l'ordinaria attività didattica ed è finalizzato a migliorare la qualità dell'offerta formativa extracurricolare attraverso modalità educative di tipo laboratoriale.	Sardegna	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DD 18361 del 28/11/2017	Aggiudicazione efficace del servizio di assistenza tecnica per la gestione ed il monitoraggio del sistema regionale degli standard professionali e per il riconoscimento e la certificazione delle competenze	Toscana	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 336 del 03/04/2017	Approvazione "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della decisione GR 4/2014 - Anni 2017/2018 e 2018/2019"	Toscana	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 564 del 29/05/2017	DGR 336/17 "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della decisione GR 4/2014 - ANNO 2017/2018 e 2018/2019". Modifica	Toscana	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	Decreto 8100 del 07/06/2017	Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale con sperimentazione del sistema duale, a titolarità degli Organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione, rivolti a giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione. Triennio 2018/19 – 2019/20 – 2020/21	Toscana	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	Decreto 18736 del 11/12/2017	DD 8100/2017 – Approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi	Toscana	Target n. 6 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		triennali di Istruzione e Formazione Professionale con sperimentazione del sistema duale, a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione, rivolti a giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione – Triennio 2018/19 – 2019/20 – 2020/21: approvazione graduatorie e assunzione impegni di spesa		Target n. 6 Mis. n. 5
	Decreto 7932 del 25/05/2017 - POR FSE 2014-2020	Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico comprensivi della sperimentazione duale Annualità 2017/2018 e 2018/2019	Toscana	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	LR 20 del 28/12/2017	In attuazione del Protocollo bilaterale Regione Umbria e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione Professionale" di cui all'Accordo Stato Regioni del 24/09/2015, nel mese di luglio del 2015 la Giunta regionale ha adottato le Linee di Indirizzo per la realizzazione dello stesso. Tale atto ha consentito l'avvio, a partire dall'anno scolastico/formativo 2016/2017, di un percorso formativo triennale sperimentale nell'ambito del sistema duale. Per la realizzazione della sperimentazione del sistema duale di cui al punto 1, in osservanza di quanto disposto al punto 6) dell'Accordo Stato Regioni del 24/09/2015 e della procedura di evidenza pubblica a cura di Italia Lavoro, sono stati individuati i seguenti Organismi di Formazione Professionale: Associazione Cnos FAP Regione Umbria-Sede di Perugia, Università dei Sapori, Associazione Cnos FAP Regione Umbria-Sede di Foligno. Il percorso formativo è stato presentato e realizzato dall' ATS Associazione Cnos Fap Regione Umbria e Università dei Sapori SCARL e riguarda 15 allievi per un finanziamento totale di €.252.422,00.	Umbria	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 2017	La Giunta Regionale nel 2017 ha deliberato l'avvio di percorsi formativi integrati in favore di giovani fino a 18 anni, stanziando una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 2.800.000,00 a valere sull'Asse Istruzione e formazione, priorità di investimento 10.1 del POR FSE 2014-2020 per ciascuna delle due annualità. Obiettivo prioritario di tale intervento è la riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce.	Umbria	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 687/2017	Approvazione delle schede degli interventi da avviare nel 2017 a valere sul programma investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (Fse) e ricollocazione di alcuni interventi in priorità diverse del programma.	Valle d'Aoste Vallée d'Aoste	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 223/2017	Presa d'atto dell'approvazione di diciannove progetti singoli, interessanti il territorio valdostano, selezionati dal comitato di sorveglianza del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'alcotra' 2014/20 (Fesr) relativi al primo bando e agli assi 3 e 4 del secondo bando.	Valle d'Aoste Vallée d'Aoste	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 359/2017	Approvazione dell'adesione della Regione autonoma Valle d'Aosta alla proposta di costituzione del piano integrato territoriale 'parcours - un patrimoine, une identité, des parcours partagés', nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'alcotra' 2014/20 (Fesr).	Valle d'Aoste Vallée d'Aoste	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 188/2017	Approvazione della costituzione di un comitato tecnico regionale per l'alternanza scuola lavoro nelle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado della regione, in attuazione dell'art. 7 della LR 18/2016.	Valle d'Aoste Vallée d'Aoste	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	PD 5379/2017	Approvazione del progetto “conter en plusieurs langues” da realizzare nell’ambito del programma “investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (Fse)” e nomina del comitato scientifico per l’accompagnamento e il monitoraggio della sperimentazione. Prenotazione di spesa.	Valle d’Aoste Vallée d’Aoste	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	PD 2992/2017	Approvazione dell’avviso pubblico relativo alle iniziative “alternanza scuola-lavoro” e “imprenditorialita’ giovanile” per la presentazione di progetti da realizzare nell’ambito del programma Fse Valle d’Aosta 2014/20 “investimenti in favore della crescita e dell’occupazione. Prenotazione di spesa.	Valle d’Aoste Vallée d’Aoste	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	PD 5413/2017	Approvazione dell’esito della valutazione e del finanziamento dei progetti riconducibili alle iniziative “alternanza scuola-lavoro” e “imprenditorialita’ giovanile” presentati entro la scadenza del 14/07/2017 in risposta all’avviso 17ac approvato con pd 2992 del 15/06/2017 e parzialmente rettificato con pd 3562 del 12/07/2017. Impegno di spesa anni 2017, 2018 e 2019.	Valle d’Aoste Vallée d’Aoste	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 683 del 16/05/2017	Approvazione Programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione anno 2017. Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche e integrazioni. LR 9 del 30/01/1990, art. 3 comma 2. Deliberazione 33/CR del 06/04/2017.	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 871 del 13/06/2017	Avvio del progetto "ASIS - Accompagnamento scolastico all'integrazione sociale" a valere sull'Obiettivo Specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del Fondo Europeo Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020, CUP H19D17000560007. Approvazione schema di convenzione di partenariato (DGR 2243 del 6/11/2012).	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DDG 78 del 12/01/2018 del Dipartimento reg. Istruzione e FP di Approvazione dell’Avviso pubblico 1/2018 “Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale a.s.f. 2017-2018”	L’Avviso, emanato a valere sul POR FSE Az. 10.1.7 (per un importo pari a €20.045.000,00), intende rafforzare il sistema regionale IeFP assicurando e dando continuità all’offerta formativa per il conseguimento di una qualifica professionale corrispondenti all’EQF 8percorsi triennali e quadriennali).	Sicilia	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DDG 2679 del 20/04/2017 del Dipartimento reg. Istruzione e FP	Approvazione del Piano Regionale dell’Offerta Formativa per l’anno scolastico 2017/2018 dei percorsi IeFP finalizzati al conseguimento dei titoli di qualifica professionale e di diploma professionale di tecnico.	Sicilia	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	Circolare 21 del 07/06/2017 (IeFP sistema duale sperimentale)	La Regione, per l’anno scolastico 2017/2018, con la Circolare 21/2017 ha inteso avviare il finanziamento dei percorsi IeFP sperimentali del sistema duale.	Sicilia	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
	DDG 3730 del 30/05/2017 del Dip. Reg. Istruzione e FP di approvazione dell'Avviso "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) attraverso lo strumento dell'apprendistato di I° livello"	L’Avviso (con dotazione di € 1.482.264,00) è finalizzato a rafforzare il collegamento tra istruzione, formazione professionale e mondo del lavoro, finanziando la realizzazione di percorsi IeFP di III e IV anno che sperimentano il sistema duale attraverso l’apprendistato di I livello per il conseguimento dei titoli di qualifica professionale e diploma professionale	Sicilia	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 6 Mis. n. 5
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione	G08136 del 12/01/2017	Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, per servizi di comunicazione in occasione della campagna informativa di presentazione del bando "Torno Subito 2017". Importo programmato della procedura €	Lazio	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 7 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
universitaria e/o equivalente (RA 10.5) ANCHE IN TARGET 7 MISURA 1 MISURA 2		173.502,45		
	Det. Direttoriale Laziodisu 1234 del 19/04/2017	Avviso pubblico “Torno Subito 2017” - Programma di interventi rivolto a studenti universitari e laureati". Importo programmato della procedura € 24.400.000	Lazio	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 294/2017, 674/2017, 746/2017	Programmazione percorsi realizzati da Istituti Tecnici Superiori (ITS), formazione terziaria non universitaria finalizzata a formare profili di responsabili di produzione o di nuovi imprenditori. Un investimento finalizzato ad adeguare le competenze “di produzione” agendo su figure professionali le cui capacità hanno natura di interconnessione fra le diverse fasi produttive e le cui competenze operative, critiche e relazionali sono rilevanti per l’innovazione dei cicli produttivi.	Emilia-Romagna	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 554/2017	Programmazione finalizzata a rendere disponibili misure volte a valorizzare le connessioni tra la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico. In particolare Progetti (Dottorati, Assegni di ricerca, Master e Corsi di Perfezionamento) finalizzati alla creazione e al trasferimento di conoscenze e competenze per sostenere l’occupazione qualificata delle persone e per supportare le strategie di innovazione delle imprese, dei sistemi e reti di imprese, e più in generale del sistema economico e produttivo regionale, in coerenza con le strategie regionali di sviluppo.	Emilia-Romagna	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 7 Mis. n. 2
	Decreto Dirigente 5110 del 17/10/2017	Contributo ad ALFA per il finanziamento delle attività in materia di Diritto allo studio universitario.	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 7 Mis. n. 2
	Decreto Dirigente 5111 del 17/10/2017	Contributi ad ALFA per oneri derivanti dal trasferimento di personale ex provinciale.	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 213 del 17/03/2017	Riqualificazione ex clinica universitaria San Martino ad uso residenze universitarie.	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 7 Mis. n. 2
	Decreto Dirigente 6466 del 22/12/2017	Erogazione ad ALFA delle somme provenienti da tasse di abilitazione all’esercizio professionale.	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 7 Mis. n. 2
	Decreto Direttore Generale 317 del 29/12/2017	Erogazione ad ALFA del gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario.	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 7 Mis. n. 2
	Decreto Dirigente 5620 del 15/11/2017	Contributi per la concessione di prestiti d’onore e borse di studio finanziate con Fondo d’Intervento Integrativo Statale. Il Fondo di Intervento Integrativo Statale per la concessione di prestiti d’onore e l’erogazione di borse di studio universitarie è destinato agli studenti universitari capaci e meritevoli, privi di mezzi. L’obiettivo primario del Fondo è quello di contribuire a rimuovere in parte gli ostacoli che si possono frapporre per l’effettiva partecipazione agli studi universitari anche da parte di coloro che appartengono alle classi sociali meno agiate. La Regione Liguria trasferisce il Fondo ad ALFA, che lo utilizza per erogare le borse di studio agli studenti universitari, sulla base di precisi requisiti di merito e di reddito.	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 7 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DD 1029 del 4/08/2017 "PASSLAUREATI" AVVISO PUBBLICO 3/FSE/2017	Il bando Intervenire a sostegno dei giovani laureati pugliesi, valorizzandone le capacità e le potenzialità creative, professionali ed occupazionali concedendo voucher formativi a rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione. Dotazione finanziaria: € 10.000.000.	Puglia	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 649 del 08/05/2017	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – "Impariamo a fare impresa – BUSINESS PLAN COMPETITION. Giotto a bottega da Cimabue – Linea 3 Scuole". Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 1784 del 07/11/2017	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 – Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 – Priorità d'investimento 10.iv. – Obiettivo Specifico POR 11 – Approvazione dell'Avviso pubblico "Scuola IN - Metodologie didattiche innovative" per la presentazione di proposte progettuali e della Direttiva.	Veneto	Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 7 Mis. n. 2
Anagrafi	DGR 34/1 del 12/07/2017 "Disegno di legge concernente "Istituzione dell'Anagrafe regionale degli studenti". PO FSE 2014 - 2020 Azione 11.1.3 - Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica." DdL 440 - GIUNTA REGIONALE - Istituzione dell'Anagrafe regionale degli studenti.	Il disegno di legge prevede l'istituzione e l'implementazione del Sistema regionale dell'anagrafe degli studenti che deve contenere gli elementi conoscitivi necessari a garantire, a livello regionale, l'adempimento delle competenze in materia di diritto-dovere all'istruzione e la valutazione delle politiche in materia secondo quanto disposto dal decreto legislativo 75 del 2005.	Sardegna	Target n. 6 Mis. n. 3
	Decr. 6998/2017	La Regione cura l'alimentazione e l'aggiornamento di numerose banche dati sulle materie di competenza, in particolare con riferimento al sistema educazione e istruzione regionale sono state predisposte anagrafi relative a: servizi educativi per la prima infanzia; scuole dell'infanzia paritarie; studenti delle scuole statali di ogni ordine e grado; edilizia scolastica; studenti beneficiari del diritto allo studio scolastico.	Toscana	Target n. 6 Mis. n. 3
Azioni di sistema	G07048 del 19/5/2017, G16130 del 24/11/2017 e G16687 del 04/12/2017	Interventi in materia di sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro.	Lazio	Target n. 6 Mis. n. 4
	DGR 900 del 18/05/2017 (Aggiornamento delle linee guida in materia di DSU)	Per effetto delle disposizioni di cui alla L.R: 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della LR 26 del 10/11/2015), a partire dall'anno accademico 2016/2017 si intende attivare una misura sperimentale destinata agli studenti con requisiti di reddito e di merito, consistente in un beneficio economico finalizzato a ridurre l'onere che grava sulle famiglie per l' iscrizione al primo anno di corso di laurea magistrale alle università della Regione FVG, incentivando la prosecuzione degli studi dopo la laurea triennale.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 6 Mis. n. 4
	Decreto 700/IFD/2017	Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi rivolti ai docenti per la specializzazione nel metodo Montessori	Marche	Target n. 6 Mis. n. 4
	Decreto 860/IFD/2017	Aggiudicazione gara progetto VALICO, finalizzato al rilascio del libretto formativo del cittadino	Marche	Target n. 6 Mis. n. 4
	DGR 536/2017	Il territorio toscano è ripartito in 35 Zone per l'educazione e l'istruzione, che vengono individuate come ambito territoriale ottimale per la programmazione in materia di educazione, istruzione, formazione e lavoro, nella logica di sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento costituito "dall'insieme dei soggetti pubblici che	Toscana	Target n. 6 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		programmano e curano la realizzazione delle azioni e degli interventi regionali e locali volti alla promozione delle attività di educazione, istruzione, orientamento e formazione che contribuiscono a rendere effettivo il diritto all'apprendimento per tutto l'arco della vita". Per contribuire a rendere più solide e forti le Conferenze sono stati predisposti molteplici strumenti che si configurano sostanzialmente come "azioni di sistema": dalle iniziative formative e informative, alla creazione di servizi di supporto conoscitivo quali l'Osservatorio regionale per l'educazione e l'istruzione (che gestisce le banche dati e mette a disposizione dati ed elaborazioni sulle aree di intervento, per consentire che la progettazione sul territorio trovi una base informativa di riferimento), alle azioni di coordinamento quali quelle realizzate nell'ambito dell'infanzia da 0 a 6 anni (attraverso il lavoro regionale con i coordinamenti pedagogici e gestionali dei servizi, articolato anche in gruppi tematici), senza trascurare la messa a disposizione di consistenti risorse finanziarie dedicate alla creazione e al consolidamento delle strutture tecniche che supportano la Conferenza zonale. Nel quadro di questo processo volto al rafforzamento e sviluppo delle Conferenze, si colloca come fondamentale azione di sistema anche la scelta regionale di procedere all'emanazione dei "Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione" con la D.G.R. n. 584/2016, che hanno creato il presupposto affinché ogni Zona trovi occasione di riflettere sulla propria realtà e sull'importante ruolo che è chiamata a svolgere e si adoperi conseguentemente per raggiungere, a partire dalla propria regolamentazione interna, una efficace organizzazione del proprio operare e dei propri uffici.		
	DGR 307 del 26/07/2017 di Approvazione delle Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (modifica DGR 212/2014)	Aggiornamento delle Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale	Sicilia	Target n. 6 Mis. n. 4
Orientamento	DGR 1458/2017	Manifestazione rivolta agli studenti "Orienta Marche"	Marche	Target n. 6 Mis. n. 5
	Decreto 66/SIM/2017	Finanziamento progetto SORPRENDO relativo all'acquisizione di banche dati per l'orientamento e alla formazione degli orientatori	Marche	Target n. 6 Mis. n. 5
	DGR 358/2017	Approvazione dell'adesione della regione autonoma Valle d'Aosta alla proposta di costituzione del piano integrato tematico 'deffi - dynamique d'education formation orientation apprentissage franco-italienne', nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'alcotra' 2014/20 (FESR).	Valle d'Aoste Vallée d'Aoste	Target n. 6 Mis. n. 5
Riduzione del fallimento formativo nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente (RA 10.1) ANCHE MISURA 2	Programma Operativo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 Avviso dell'Asse 3 – OT10 "Istruzione e formazione", Priorità d'investimento 10i, Obiettivo specifico 10.1 e Obiettivo specifico 10.2, pubblicato il 28/11/2017	L'Avviso pubblico "Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave" è finalizzato a sostenere azioni formative e di orientamento che permettano al contempo di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e di promuovere il miglioramento delle competenze degli allievi. Importo messo a bando: € 3.000.000,00 – Procedura in fase di valutazione delle proposte progettuali.	P.A. Bolzano	Target n. 6 Mis. n. 5 Target n. 6 Mis. n. 2
	Decreto 2597/2017 Approvazione direttive per la presentazione offerta di IeFP e	Offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale e rivolti a giovani di età compresa fra i 14 e	Friuli Venezia Giulia	Target n. 6 Mis. n. 5 Target n. 6 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	sperimentazione di un sistema duale di formazione	i 18 anni		
	Decreto 5372/2017 Approvazione direttive presentazione percorsi integrazione extra curriculare nella IeFP	I percorsi di integrazione extra curricolare, rivolti agli allievi frequentanti i percorsi di IeFP finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricola, hanno una durata massima annua pari a 100 ore, articolata su più moduli riferiti ad una delle seguenti finalità, tipologie e modalità attuative: 1) orientamento e sviluppo civile e personale 2) integrazione assi culturali 3) esperienza in impresa 4) approfondimento tecnico professionale	Friuli Venezia Giulia	Target n. 6 Mis. n. 5 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 1550/2017 Attività di IeFP definizione delle attività finanziabili	Definizione delle attività finanziabili e previsione dei limiti di spesa	Friuli Venezia Giulia	Target n. 6 Mis. n. 5 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 1553/2017 approvazione documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale – Gli standard regionali, versione agosto 2017	Il Documento disciplina, nell'ambito dei livelli essenziali previsti dal D.Lgs. 226 del 17/10/2005, le modalità di attuazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito IeFP). In particolare prevede: ☐ l'elenco delle Figure nazionali e dei Profili regionali, i percorsi e titoli di Qualifica e Diploma professionale ad essi connessi e la tabella della confluenza dei percorsi di Qualifica in quelli di Diploma professionale; ☐ gli standard formativi delle Figure nazionali e delle competenze di base e integrative; ☐ gli standard del processo di valutazione con le relative indicazioni specifiche per l'effettuazione dell'esame finale di Qualifica e di Diploma professionale.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 6 Mis. n. 5 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 1042/2017	Il Repertorio, è stato predisposto in funzione della necessità di istituire un sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito (formale, non formale o informale) alla luce delle novità introdotte: ☐ dal D.Lgs. 131 del 16/01/2013; ☐ dal Decreto Interministeriale del 30/06/2015 concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del D. Lgs. 13 del 16/01/2013. il documento "Repertorio delle qualificazioni regionali" è articolato in : a) un "Repertorio di settore economico-professionali"; b) un "Repertorio dei profili professionali".	Friuli Venezia Giulia	Target n. 6 Mis. n. 5 Target n. 6 Mis. n. 2
	Decreto 750 dell'8/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 6 Mis. n. 5 Target n. 6 Mis. n. 2
	Decreto 5865/2015	Al fine di migliorare l'orientamento lungo tutto l'arco della vita sono stati finanziati 11 piani territoriali per la creazione di reti e l'avvio di azioni di orientamento permanente per un investimento complessivo di 1 milione di euro. Attualmente sono in corso di attuazione i vari piani da parte di ciascuna Provincia responsabile. Entro marzo 2018 è prevista la chiusura della maggior parte dei Piani provinciali e la relativa rendicontazione.	Lombardia	Target n. 6 Mis. n. 5 Target n. 6 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 6426 del 03/04/2017	La DGR 6426 del 3/04/2017 "Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro, per l'anno scolastico e formativo 2017/2018", in particolare l'allegato B della suddetta delibera, prevede l'attivazione di percorsi formativi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, finalizzati all'acquisizione di un titolo di IeFP attraverso il sistema duale. Sono definiti, sia in termini metodologici sia di durata di ogni singolo percorso, sulla base delle competenze di ciascuno studente e sono rivolti anche a minori in regime di restrizione della libertà. Tali percorsi formativi devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 50% della durata oraria del percorso individuale.	Lombardia	Target n. 6 Mis. n. 5 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 1515/2017; DGR 2026/2017	Programmazione finalizzata a rendere disponibili alle persone in cerca di occupazione percorsi brevi, anche modulari, fruibili in modo personalizzato e individualizzato, capaci di corrispondere al fabbisogno di acquisire conoscenze, competenze e abilità di base necessarie per attivare successivi percorsi di ricerca attiva del lavoro e per stare nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro. Nello specifico si prevede un'offerta di percorsi formativi riferiti alle seguenti Aree tematiche: alfabetizzazione informatica; alfabetizzazione linguistica e competenze trasversali per stare nelle organizzazioni di lavoro.	Emilia-Romagna	Target n. 6 Mis. n. 5 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 1636/2017; DGR 2156/2017	Programmazione finalizzata a rendere disponibili alle persone percorsi brevi, anche modulari, fruibili in modo personalizzato e individualizzato, capaci di corrispondere al fabbisogno di acquisire conoscenze, competenze e abilità di base necessarie per attivare successivi percorsi di autoimpiego o di avvio di impresa.	Emilia-Romagna	Target n. 6 Mis. n. 5 Target n. 6 Mis. n. 2
	DD 12348 del 10/08/2017	Aggiudicazione definitiva del servizio di gestione del sistema regionale di *web learning* TRIO	Toscana	Target n. 6 Mis. n. 5 Target n. 6 Mis. n. 2
	DD 18732 del 01/12/2017	Aggiudicazione efficace del servizio di produzione di reportistica ai fini di supportare il direttore dell'esecuzione nella verifica di conformità dei prodotti TRIO	Toscana	Target n. 6 Mis. n. 5 Target n. 6 Mis. n. 2
	DD 15149 del 06/10/2017	Indizione della gara per il servizio di audit in loco finalizzato alla concessione dell'accreditamento e alla verifica del mantenimento dei requisiti degli Organismi formativi, delle Università, delle istituzioni scolastiche, dei C.P.I.A. regionali e delle Botteghe scuola.	Toscana	Target n. 6 Mis. n. 5 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 995 del 18/09/2017 e DGR 1244 del 13/11/2017 entrambe di modifica della DGR 1407 del 27/12/2016	(Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della LR 32 del 26/07/2002)	Toscana	Target n. 6 Mis. n. 5 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 894 del 07/08/2017	"Approvazione del disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002." (modificata dalle DGR 996 del 18/09/2017 e 1291 del 20/11/2017)	Toscana	Target n. 6 Mis. n. 5
	DD 16986 del 20/11/2017	Approvazione dell'avviso per l'accreditamento delle Botteghe Scuola	Toscana	Target n. 6 Mis. n. 2
	DD 16916 del 17/11/2017	Approvazione dell'avviso per l'accreditamento degli organismi formativi	Toscana	Target n. 6 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Potenziare strutture dell'istruzione sensibili ai bisogni di infanzia, disabilità, parità di genere, predisporre ambienti inclusivi per tutti (SDG 4.4.a)	Decreto Dirigenziale 314 del 13/04/2017	Edilizia Scolastica - Conferma di partecipazione al Piano Regionale di Edilizia Scolastica 2015-2017 – Annualità 2017 - D.M. del 23/01/2015 in attuazione dell'art. 10 del DL 104 del 12/09/2013 convertito in Legge 128 dell'8/11/2013 recante misure urgenti in materia di Istruzione Università e Ricerca	Campania	Target n. 6 Mis. n. 6
	Delibera della Giunta Regionale 391 del 27/06/2017	PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	Campania	Target n. 6 Mis. n. 6
	DD Decreto del Direttore Generale Territorio 5/2018	Edilizia scolastica. Approvazione graduatoria delle manifestazioni di interesse presentate dagli enti locali per la realizzazioni di nuovi edifici scolastici destinati ad ospitare Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica – trasmissione graduatoria al MIUR	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 6
	Deliberazione di Giunta Regionale 978 del 30/11/2017	Approvazione dell'elenco dei Comuni ammessi al finanziamento statale relativo alle spese sostenute per la promozione e il potenziamento del Sistema Integrato di educazione e istruzione - annualità 2017. D.lgs. 65/2017. (Euro 4.870.526)	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 6
	Deliberazione di Giunta Regionale 929 del 17/11/2017	Approvazione schema di intesa fra U.S.R. Liguria e Regione Liguria per la realizzazione di un servizio educativo per bambini di età compresa fra 24 e 36 mesi (sezioni primavera) anno scolastico 2017/2018. Impegno Euro 130.000	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 6
	Deliberazione di Giunta Regionale 1011 del 07/12/2017	Interventi per il coordinamento dell'integrazione scolastica e formativa degli alunni e degli studenti diversamente abili nei diversi ordini e gradi della scuola e dell'istruzione e formazione professionale. (Euro 1.240.000)	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 6
	Decreto Dirigente 6471 del 27/12/2017	Contributi per interventi regionali a favore delle scuole dell'infanzia – LR 15/2006 art. 10. Anno Scolastico 2017/2018. Impegno di Euro 210.000,00	Liguria	Target n. 6 Mis. n. 6
	LR 1 del 7/02/2017	La LR 1/2017 disciplina gli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili.	Lombardia	Target n. 6 Mis. n. 6
	DGR 6794 del 30/06/2017	La DGR 6794 del 30/06/2017, in attuazione della LR 1/2017, approva lo schema di convenzione con l'ufficio scolastico regionale per l'attuazione degli interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo in ambito scolastico nell'a.s. 2017/2018, in particolare percorsi di formazione per il personale docente proveniente da tutte le scuole lombarde di ogni ordine e grado (statali e paritarie) e progetti territoriali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo da realizzare con reti di scopo.	Lombardia	Target n. 6 Mis. n. 6
	DGR 466 del 13/12/2017	"Risorse FSC 2007-2013 – Delibera CIPE 79 del 11/07/2012 – Obiettivo di Istruzione – Deliberazione della Giunta regionale 37 del 15/02/2016 di aggiornamento del piano di azione per l'ambito tematico "istruzione" – Azione 3 "arredi scolastici – approvazione avviso.	Marche	Target n. 6 Mis. n. 6
	DGR 96 del 14/02/2017	PO FSE BASILICATA 2014-2020. Asse 2 – Obiettivo Specifico 9.3 – azione 9.3.3. – Avviso pubblico "Buoni servizio per l'accesso ai servizi socioeducativi della prima infanzia anno scolastico 2016-2017"	Basilicata	Target n. 6 Mis. n. 6
	DGR 897 del 1/09/2017	PO FESR BASILICATA 2014-2020. Asse 8 OT 10 – Obiettivo Specifico 10.7 – Avviso pubblico "Scuole ospitali e sicure"	Basilicata	Target n. 6 Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 247 del 28/03/2017	PO FESR BASILICATA 2014-2020 - Asse VIII: "Potenziamento del sistema istruzione" - Azione: 10.10.8.1: "Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e l'apprendimento delle competenze chiave" - operazione: "Agenda digitale nelle scuole di Basilicata - scuol@ 2.0 - completamento fase 2 e estensione" - approvazione procedura selettiva - Approvazione avviso manifestazione d'interesse.	Basilicata	Target n. 6 Mis. n. 6
	DGR 99 del 14 /02/2017	Approvazione linee di indirizzo per il servizio di assistenza educativa specialistica a favore degli alunni con disabilità frequentanti le scuole di ogni ordine e grado	Basilicata	Target n. 6 Mis. n. 6
	DDG 6645 dell'11/09/2017 del Dipartimento regionale Istruzione e FP di approvazione dell'Avviso "Scuole Innovative - Poli per l'infanzia 0-6 anni"	L'Avviso (per un importo di € 12.045.314,51), rivolto agli Enti Locali è finalizzato alla realizzazione di Scuole innovative – Poli per l'Infanzia 0-6 anni" ai sensi del decreto legislativo 65/2017	Sicilia	Target n. 6 Mis. n. 6
	DDG 5654 del 19/07/2017, del Dipartimento regionale Istruzione e FP di approvazione Avviso finanziato a valere sul PO FESR 14/20 Az. 10.7.1	L'avviso è rivolto gli Enti locali per l'assegnazione di contributi a regia regionale per l'esecuzione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici (importo pari a € 25.000.000).	Sicilia	Target n. 6 Mis. n. 6

PNR 2018 – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 7 Istruzione universitaria

OBIETTIVO EUROPEO: aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI /TARGET UE2020
Percorsi ITS, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	DGR 526 del 26/09/2017	Il PO FSE Abruzzo 2017-2019 (approvato con DGR 526 in data 26/09/2017) prevede l'Intervento n. 21 "Consolidamento dei Poli Tecnico-Professionali". L'intervento mira attraverso l'emanazione di apposito avviso pubblico al finanziamento dei progetti esecutivi dei costituendi PTP; tali progetti saranno finanziati a seguito di selezione con modalità di valutazione parametrata rispondente ai criteri e agli standard di qualità (rispondenza ai fabbisogni, efficacia previsionale, coerenza interna) di fattibilità tecnica e organizzativa e di congruità economica dei costi diretti e indiretti.	Abruzzo	Target n. 7 Mis. n. 1
	DD 42/DPG010 del 01/06/2017	A valere sul PO FSE Abruzzo 2014-2020 PO 2017-2019 è stato emanato avviso pubblico per la presentazione delle candidature di cui all'Intervento "Sviluppo e qualificazione dei Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). L'Avviso è stato approvato con DD 42/DPG010 del 01/06/2017, con scadenza al 31/07/2017. La fase di ammissibilità e valutazione di merito delle candidature è stata già conclusa ma non ancora si è potuto approvare la graduatoria definitiva perché è in corso di espletamento la verifica delle autocertificazioni. Saranno finanziati in prima battuta 4 percorsi e, successivamente, altri 4 nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, per un importo complessivo di 400.000,00 euro cui potrebbero aggiungersi altri 400.000,00 euro.	Abruzzo	Target n. 7 Mis. n. 1
	DGP 625 del 13/06/2017	Con delibera della Giunta provinciale 625 del 13/06/2017 il Conservatorio di musica	P.A. Bolzano	Target n. 7 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI /TARGET UE2020
		"Claudio Monteverdi" di Bolzano è autorizzato ad attivare, a decorrere dall'anno accademico 2017-2018, sedici nuovi Corsi di Diploma accademico di primo livello e di apporre le rispettive integrazioni al proprio Regolamento didattico.		
	Delibera di Giunta Regionale 390 del 27/06/17	Integrazione della DGR 756 del 20/12/2016 - Programmazione risorse ITS 2017-2019. Costituzione nuova dell'ulteriore ITS nell'Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy nell'Ambito sistema Meccanica	Campania	Target n. 7 Mis. n. 1
	Decreto Dirigenziale 320 del 21/07/2017	Approvazione Avviso pubblico "Manifestazione di interesse per il potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore per il triennio 2016-2019 delle fondazioni ITS già costituite ed operanti in Campania" con i relativi allegati.	Campania	Target n. 7 Mis. n. 1
	Decreto Dirigenziale 336 del 25/07/2017	Approvazione Avviso pubblico per la "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2017/2018 e 2018/2019".	Campania	Target n. 7 Mis. n. 1
	Delibera di Giunta Regionale 739 del 27/11/17	Programmazione di ulteriori risorse finanziarie per la costituzione di nuovi ITS.	Campania	Target n. 7 Mis. n. 1
	Delibera della Giunta Regionale 663 del 31/10/2017	Rafforzamento della sperimentazione del sistema duale in Campania.	Campania	Target n. 7 Mis. n. 1
	Delibera della Giunta Regionale 390 del 27/06/2017	POR CAMPANIA FSE 2014 - 2020. INTEGRAZIONE DELLA DGR 756 DEL 20/12/2016 - PROGRAMMAZIONE RISORSE ITS 2017-2019	Campania	Target n. 7 Mis. n. 1
	DGR 294 /2017, 601/2017 674/2017, 953/2017, 1195/2017	Programmazione triennale della Rete Politecnica 2016-2018. La Rete Politecnica, è finalizzata allo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche, tecniche e professionali e costruita sul confronto, la sinergia e l'integrazione tra culture ed esperienze formative e professionali eterogenee e complementari. L'offerta della Rete Politecnica è costituita da tre tipologie di percorsi: i percorsi realizzati da Istituti Tecnici Superiori (ITS) i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), i percorsi di Formazione Superiore. La programmazione 2016_18 si fonda sulla capacità di agire in continuità con quanto realizzato nelle programmazioni precedenti ma sapendo anche individuare nuove traiettorie di miglioramento e qualificazione.	Emilia-Romagna	
	Piano territoriale regionale ITS 2016-2018 P.O. FSE 2014-2020	Con DGR 907 del 4/10/2016 sono stati approvati il Piano territoriale regionale "Istruzione tecnica superiore 2016-2018" e l'invito a presentare operazioni a valere sull'Asse 3 "Istruzione e Formazione" del P.O. FSE 2014-2020. Tra le finalità principali del suddetto provvedimento vi è il rafforzamento dell'offerta proposta dagli Istituti Tecnici Superiori già attivati sul territorio ligure e a tal proposito è stato previsto un ammontare di risorse pari complessivamente a euro 2.500.000,00 a valere sul PO FSE 2014-2020 Regione Liguria – Asse 3 – Obiettivo specifico 10.5 – Azione 3. In esito all'avviso di cui alla DGR 907/2016, con decreto del Direttore Generale 348 del 22/12/2016, 12 percorsi di formazione tecnica superiore sono stati affidati alle quattro Fondazioni ITS istituite dalla Regione Liguria. Nello specifico 7 percorsi hanno durata annuale, 5 biennale e coinvolgono un totale di 228 allievi.	Liguria	Target n. 7 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI /TARGET UE2020
	Programma triennale di sviluppo e sostegno all'Università, alla ricerca e all'innovazione 2016-2018, approvato ai sensi della LR 2 del 16/01/2007 art. 5 P.O. FSE 2014-2020 DGR 361 del 5/05/2017	Invito a presentare progetti per l'attuazione di Master Universitari di I e II livello a valere sull'Asse 3 "Istruzione e Formazione" del P.O. FSE 2014-2020. Tra le finalità principali del suddetto provvedimento vi è il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volti a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo e gli istituti di ricerca allo scopo di migliorare l'efficacia occupazionale in tali ambiti. A tal proposito è stato previsto un ammontare di risorse pari complessivamente a euro 3.000.000,00, a valere sul P.O. FSE 2014-2020 Regione Liguria – Asse 3 – Obiettivo specifico 10.5 – Azione 12. In esito all'avviso di cui alla DGR 361/2017, con decreto del Direttore Generale 240 del 14/11/2017, sono stati approvati e finanziati 21 Master di I e II livello presentati dall'Università di Genova anche come capofila di ATI/ATS. Nello specifico 6 Master di I livello e 15 di II livello di durata minima pari a 1500 ore coinvolgendo circa 420 allievi.	Liguria	Target n. 7 Mis. n. 1
	Programma triennale di sviluppo e sostegno all'Università, alla ricerca e all'innovazione 2016-2018, approvato ai sensi della LR 2 del 16/01/2007 art. 5 P.O. FSE 2014-2020 DGR 992 del 30/11/2017	Invito a presentare progetti di intervento di alta formazione relativi al finanziamento di borse triennali dottorato di ricerca a valere sull'Asse 3 "Istruzione e Formazione" del P.O. FSE 2014-2020. Tra le finalità principali del suddetto provvedimento vi è il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volti a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo e gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati, coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale. A tal proposito è stato previsto un ammontare di risorse pari complessivamente a euro 3.000.000,00, a valere sul P.O. FSE 2014-2020 Regione Liguria – Asse 3 – Obiettivo specifico 10.5 – Azione 12. Attualmente, i progetti presentati in risposta al suddetto invito sono in fase di valutazione.	Liguria	Target n. 7 Mis. n. 1
	Decreto 12/IFD/2017	Finanziamento ITS 2016/2018	Marche	Target n. 7 Mis. n. 1
	Decreto 439/IFD/2017	Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi IFTS	Marche	Target n. 7 Mis. n. 1
	DD 1058 del 30/08/2017 avviso OF/2017	Adottato l'Avviso OF/2017 "Offerta Formativa di istruzione e formazione professionale" per progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP). L'avviso intende aumentare il coinvolgimento di un numero sempre più elevato di giovani in uscita dall'obbligo scolastico verso il coinvolgimento del diritto – dovere all'istruzione ed alla formazione.	Puglia	Target n. 7 Mis. n. 1
	DD 1413 del 22/11/2017 approvata graduatoria	Approvata la graduatoria con la quale risultano approvati 38 progetti	Puglia	Target n. 7 Mis. n. 1
	DD 830 del 28/06/2017 Avviso DipProf/2016	Approvazione graduatorie relative all'Avviso pubblico DipProf/2016 "Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)". Sono stati ammessi a finanziamento n. 30 progetti. Dotazione finanziaria: € 2.666.951,00	Puglia	Target n. 7 Mis. n. 1
	DGR 1417 del 15/09/2017 approvato bando "6/FSE/2017 Realizzazione di percorsi formativi di istruzione Tecnica Superiore (ITS)"	L'avviso ha l'obiettivo di promuovere un rafforzamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione Superiore al fine di aumentare la partecipazione dei giovani all'istruzione terziaria sia per favorire il loro concreto inserimento nel mercato del lavoro. Dotazione finanziaria: € 7.380.000,00	Puglia	Target n. 7 Mis. n. 1
	Deliberazione Giunta provinciale 2027 del 1/12/2017	Approvazione dell'"Avviso per la presentazione di progetti formativi rivolti alla popolazione adulta nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	P.A. Trento	Target n. 7 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI /TARGET UE2020
		(TIC)" nell'ambito del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento.		
	DGR 723 del 26/06/2017	Nell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS), per il biennio 2017-2019, la Giunta regionale con DGR 723 del 26/06/2017 ha assunto le determinazioni in ordine alla Programmazione ITS 2017-2020 e deliberato la nuova Programmazione ITS per i bienni 2017-2019 e 2018-2020 a valere sui fondi POR FSE 2014-2020 - Azione "Potenziamento dei percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS)" nell'ambito della Priorità 10ii - "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati.	Umbria	Target n. 7 Mis. n. 1
	DGR 685 del 16/05/2017	Istituti Tecnici Superiori. Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2017-2019, nell'ambito del piano territoriale triennale 2016-2018. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 – Istruzione e Formazione.	Veneto	Target n. 7 Mis. n. 1
	DDG 4857 del 30/06/2017 del Dip. reg. Istruzione e FP di approvazione "Avviso 14/2017 per l'attuazione dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore (ITS) in Sicilia"	La Regione, tramite l'Avviso finanziato dal MIUR e dal POR FSE 2014 2020 (Az. 10.6.2, per un ammontare di € 5.400.000,00) da attuazione alla "Programmazione Territoriale Triennale dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2015 – 2017", finanziando in particolare, percorsi ITS.	Sicilia	Target n. 7 Mis. n. 1
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5) **ANCHE IN TARGET 6 MISURA 2** **TARGET 7 MISURA 2**	DGP 1159 del 31/10/2017	Con delibera della Giunta provinciale 1159 del 31/10/2017 viene stipulata una convenzione tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Libera Universitá di Bolzano, allo scopo di creare un maggior coordinamento e la cooperazione nei seguenti ambiti: 1. formazione degli insegnanti ed educatori e per attività di apprendimento permanente; 2. tutela del patrimonio culturale e produzione culturale; 3. salute delle piante. Tale collaborazione si sviluppa attraverso specifiche piattaforme formative e scientifiche, da considerarsi interfaccia virtuale tra le Facoltà di Scienze della Formazione (1), di Design e Arti (2) e di Scienze e Tecnologie (3) di unibz da una parte e dei competenti uffici/enti provinciali dall'altra.	P. A. Bolzano	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DGP 1412 del 19/12/2017	La Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, d'intesa con l'università, disciplina la formazione disciplinare e pedagogico-didattica degli insegnanti delle scuole funzionanti nella provincia autonoma di Bolzano di ogni ordine e grado dei tre gruppi linguistici. Definisce inoltre il contingente dei posti di studio per l'accesso al Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria.	P.A. Bolzano	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DGP 1413 del 19/12/2017	I tirocini obbligatori devono essere accompagnati da insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria qualificati (coordinatori di tirocinio).	P.A. Bolzano	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DPG 294 del 21/03/2017	La funzione di responsabile di tirocinio è complessa e l´incarico richiede un intenso impegno. Alcune classi di concorso/ambiti disciplinari banditi nel 2° ciclo del Corso di tirocinio formativo attivo ("TFA/II") sono già stati attivati nel 1° ciclo del Corso di tirocinio formativo attivo: sono dunque a disposizione dei docenti che hanno già esercitato la	P.A. Bolzano	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI /TARGET UE2020
		funzione di responsabile di tirocinio nel corso del 1° ciclo del Corso di tirocinio formativo attivo e che sono in possesso delle qualifiche necessarie e della specifica esperienza.		
	Corso di Laura magistrale in Scienze della Formazione primaria (LM-85bis) presso la Libera Università di Bolzano - Approvazione dei posti di studio, immatricolazione anno accademico 2017/2018 (DPG 255 del 07/03/2017)	Nell'ambito delle competenze in base alla succitata legge la Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano definisce il contingente dei posti di studio per l'accesso al Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria, istituito presso l'Universitá.	**P.A. Bolzano**	**Target n. 7 Mis. n. 1** **Target n. 6 Mis. n. 2** **Target n. 7 Mis. n. 2**
	2° ciclo del Corso di tirocinio formativo attivo – Autorizzazione alla Libera Università di Bolzano all'immatricolazione dei candidati idonei (DPG 442 del 18/04/2017)	**In base ai risultati dell'intera procedura selettiva di accesso risultano complessivamente 88 candidati e candidate vincitori di un posto di studio nel corso di TFA/II- sezione tedesca. Inoltre, complessivamente 14 candidate e candidati risultano essere idonei.**	**P.A. Bolzano**	**Target n. 7 Mis. n. 1** **Target n. 6 Mis. n. 2** **Target n. 7 Mis. n. 2**
	Modifica del Regolamento didattico generale della Libera Università di Bolzano (DGP 575 del 30/05/2017)	**Si è reso necessario modificare il Regolamento didattico generale per introdurre le commissioni d'esame di profitto monocratiche.**	**P.A. Bolzano**	**Target n. 7 Mis. n. 1** **Target n. 6 Mis. n. 2** **Target n. 7 Mis. n. 2**
	Approvazione della Convenzione programmatico-finanziaria tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Libera Università di Bolzano 2017 – 2019 con DGP 576 del 30/05/2017.	**Per il periodo di programmazione 2017-2019, la Libera Università di Bolzano pone particolare attenzione alla didattica sostenendo il consolidamento degli attuali programmi di studio, lo sviluppo della formazione degli educatori e degli insegnanti, l'intensificazione della collaborazione all'interno delle Università Euregio Bolzano, Innsbruck e Trento, lo sviluppo dell'apprendimento permanente e delle certificazioni di offerte formative esterne, lo sviluppo di programmi di ricerca interdisciplinari e internazionali, nonché il rafforzamento della collaborazione con le istituzioni, le imprese, gli enti della società civile e della popolazione altoatesina.**	**P.A. Bolzano**	**Target n. 7 Mis. n. 1** **Target n. 6 Mis. n. 2** **Target n. 7 Mis. n. 2**
	DDG 7373 del 07/07/2017	**Manifestazione di interesse per la realizzazione dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore da avviare nell'a.f. 2017. Attraverso la programmazione dell'offerta formativa regionale delle Fondazioni ITS si intende, prioritariamente, contribuire alla diversificazione innovativa e creativa dell'economia regionale, alla riqualificazione dei settori tradizionali, all'innalzamento dei profili tecnici operanti nelle imprese.**	**Calabria**	**Target n. 7 Mis. n. 1** **Target n. 6 Mis. n. 2** **Target n. 7 Mis. n. 2**
	Delibera di Giunta Regionale 508 del 01/08/17	**Programmazione di risorse finanziarie per il Sostegno alla formazione necessaria all'accesso alla carriera diplomatica. DIPLOMATICA**	**Campania**	**Target n. 7 Mis. n. 1** **Target n. 6 Mis. n. 2** **Target n. 7 Mis. n. 2**
	Decreto Dirigenziale 189 del 13/11/2017	**Avviso Pubblico "Sostegno a Giovani Campani per Corsi di preparazione al concorso di ammissione alla carriera diplomatica".**	**Campania**	**Target n. 7 Mis. n. 1** **Target n. 6 Mis. n. 2** **Target n. 7 Mis. n. 2**
	DGR 294/2017, 674/2017, 746/2017	**Programmazione percorsi realizzati da Istituti Tecnici Superiori (ITS), formazione terziaria non universitaria finalizzata a formare profili di responsabili di produzione o di nuovi imprenditori. Un investimento finalizzato ad adeguare le competenze "di produzione" agendo su figure professionali le cui capacità hanno natura di interconnessione fra le diverse fasi produttive e le cui competenze operative, critiche e relazionali sono rilevanti per l'innovazione dei cicli produttivi.**	**Emilia-Romagna**	**Target n. 7 Mis. n. 1** **Target n. 6 Mis. n. 2** **Target n. 7 Mis. n. 2**

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI /TARGET UE2020
	DGR 554/2017	Programmazione finalizzata a rendere disponibili misure volte a valorizzare le connessioni tra la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico. In particolare Progetti (Dottorati, Assegni di ricerca, Master e Corsi di Perfezionamento) finalizzati alla creazione e al trasferimento di conoscenze e competenze per sostenere l'occupazione qualificata delle persone e per supportare le strategie di innovazione delle imprese, dei sistemi e reti di imprese, e più in generale del sistema economico e produttivo regionale, in coerenza con le strategie regionali di sviluppo.	Emilia-Romagna	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 6426 del 3/04/2017	La DGR 6426 del 3/04/2017, in particolare l'allegato C, prevede il rafforzamento della filiera formativa professionalizzante, che consente a partire dai titoli di Qualifica e di Diploma professionale di giungere al conseguimento del titolo terziario di Istruzione Tecnica Superiore, passando attraverso la frequenza del corso annuale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Il rafforzamento della filiera professionalizzante mira a formare operatori e tecnici altamente specializzati, in possesso di competenze tecnico-professionali tra le più richieste dal mercato del lavoro e strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico (particolare attenzione viene data ai settori STEM: Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, decisivi nella prospettiva occupazionale di Industria 4.0).	Lombardia	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DDUO 5367 del 12/05/2017	Il DDUO 5367 del 12/05/2017, in attuazione della DGR 6426/2017, approva l'Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti IFTS - a.f. 17/18. Dei 69 progetti pervenuti sono stati approvati 48.	Lombardia	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DDUO 6165 del 26/05/2017	Il DDUO 6165n del 26/05/2017, in attuazione della DGR 6426/2017, approva l'Avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa a.f. 17/18 ITS e per la costituzione di nuove fondazioni ITS. Sulla linea 1 dei 35 percorsi presentati "Da confermare" 30 sono stati ammessi e finanziati e 4 ammessi in autofinanziamento, dei 16 percorsi "nuovi" 7 sono stati ammessi in autofinanziamento, 4 ammessi e finanziati e 5 ammessi e non finanziati. Sulla linea di intervento 2 sono state ammesse e finanziate le due domande di costituzione di nuove Fondazioni ITS e i relativi nuovi percorsi. Sulla linea di intervento 3 sono state ammesse e finanziate le 13 candidature alla premialità.	Lombardia	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DD 383 del 16/05/2017	Bando per la presentazione dei Piani di attività ITS 2017/2018	Piemonte	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DD 200 del 21/03/2017	BANDO IFTS 2017/18	Piemonte	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DD 755 del 12/06/2017 avvisi "Azione per la realizzazione di Summer School promosse dalle Università pugliesi" e "Azioni aggiuntive per il rafforzamento dei corsi di laurea innovativi erogati dalle Università pugliesi"	- n. 2/PAC/2017 "Azioni per la realizzazione di *Summer School* promosse dalle Università pugliesi". L'obiettivo è quello di sostenere le Università pugliesi nelle attività di trasferimento delle conoscenze tecnologiche e anche quelle relative all'impegno sociale e al trasferimento dei saperi. Dotazione finanziaria: € 300.000,00 - n. 3/PAC/2017 "Azioni aggiuntive per il rafforzamento dei corsi di laurea innovativi erogati dalle Università pugliesi". L'obiettivo è di sostenere le università pugliesi al fine di garantire l'istituzione e la conseguente attivazione dei c.d. corsi di studio innovativi	Puglia	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI /TARGET UE2020
		per rispondere ai fabbisogni emergenti di nuove competenze e nuovi profili professionali.		
	DD 262 del 6/03/2017 approva gli schemi di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo ai tre Avvisi	N. 8/2016 "Azioni di trasnazionalità delle Università pugliesi" con il quale la Regione intende, in un'ottica di complementarità con il Programma Erasmus +, sviluppare un sistema di reti europee e internazionali tra Istituti universitari al fine di consentire la mobilità degli studenti in modalità incoming e outgoing anche attraverso l'erogazione di borse di studio. N. 9/2016 "Azioni di potenziamento dei servizi di orientamento erogati dalle Università pugliesi" con il quale la Regione Puglia intende garantire il potenziamento dei servizi di orientamento ex ante, in itinere ed ex post, erogati dalle Università pugliesi, aiutando i nostri giovani ad orientarsi nella scelta dello specifico corso di studio. N. 12/2016 "Azioni di potenziamento delle politiche di qualità della didattica nelle Università pugliesi" con il quale la Regione intende sostenere attivamente la gestione e l'organizzazione dei processi formativi degli Atenei, finanziando proposte progettuali tese al rafforzamento delle azioni di knowledge management delle Università pugliesi, favorendo il reclutamento, all'interno dell'organizzazione universitaria, della figura professionale del Manager Didattico.	Puglia	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 39 del 9/08/2017: "Approvazione linee guida per la programmazione degli interventi di istruzione tecnica Superiore (I.T.S) per il triennio 2017/2020.	Attivazione a partire dal 2017 dei nuovi corsi di istruzione tecnica superiore, sulla base delle Linee guide approvate con la deliberazione citata, relativi a: - Tecnico Superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile (Building manager); – Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici (Energy Manager) (ITS Macomer);	Sardegna	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 49 del 27/10/2017 "Istruzione e formazione tecnica superiore. Esercizio finanziario 2017. Programmazione ripartizione contributi nazionali e regionali"	- Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci – Conduzione del Mezzo Navale" Allievo Ufficiale di navigazione – Allievo Ufficiali di Macchina; e Tecnico Superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche (ITS MO.SO.S di Cagliari); - Tecnico per la commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari. (ITS Filiera Agro-Alimentare della Sardegna Sassari).	Sardegna	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 620 del 12/06/2017 – DD 11219 del 25/07/2017	Bando IFTS filiere moda, nautica, logistica, marmo, carta, agribusiness, meccanica, turismo e cultura, ICT, chimica e farmaceutica	Toscana	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 348/2017 - DD5846/2017	Avviso *Governance* PTP	Toscana	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 800/2017 - DD 11791/2017	Didattica laboratoriale	Toscana	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 911/2017 - DD 13362/2017	Premialità PTP	Toscana	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 723 del 26/06/2017	Nell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS), per il biennio 2017-2019, la Giunta regionale con DGR 723 del 26/06/2017 ha assunto le determinazioni in ordine alla Programmazione	Umbria	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI /TARGET UE2020
		ITS 2017-2020 e deliberato la nuova Programmazione ITS per i bienni 2017-2019 e 2018-2020 a valere sui fondi POR FSE 2014-2020 - Azione "Potenziamento dei percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS)" nell'ambito della Priorità 10ii - "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati".		Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 649 del 08/05/2017	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – "Impariamo a fare impresa – BUSINESS PLAN COMPETITION. Giotto a bottega da Cimabue – Linea 3 Scuole". Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.	Veneto	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 1784 del 07/11/2017	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 – Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 – Priorità d'investimento 10.iv. – Obiettivo Specifico POR 11 – Approvazione dell'Avviso pubblico "Scuola IN - Metodologie didattiche innovative" per la presentazione di proposte progettuali e della Direttiva.	Veneto	Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 2
Diritto allo studio universitario o terziario equivalente	DD 109/DPG010 del 22/12/2017	Il PO FSE Abruzzo 2017-2019 (approvato con DGR 526 in data 26/09/2017) prevede l'Intervento n. 18 Voucher per la formazione universitaria e l'Alta formazione. In coerenza con la Strategia Europa 2020, l'intervento mira a favorire e sostenere il diritto all'Alta Formazione, facilitando le scelte individuali di allievi meritevoli attraverso l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza, in Italia e all'estero, di corsi di studio universitario, specializzazioni, master e altri interventi post laurea di elevata valenza professionalizzante. Le azioni finanziate sono: Azione 1: percorsi formativi universitari svolti in Italia Azione 2: percorsi formativi post laurea svolti in Italia Azione 3: percorsi formativi post laurea svolti all'Estero	Abruzzo	Target n. 7 Mis. n. 2
	Decreto Dirigenziale 86 del 06/03/2017	Ammissione a finanziamento borse di studio a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità. Approvazione convenzione con le ADISU	Campania	Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 482 del 27/07/2017	Programmazione annuale degli interventi in materia di diritto allo studio a.a. 2017/2018	Campania	Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 482 del 24/07/217	Programmazione annuale degli interventi in materia di diritto allo studio a.a. 2016/2017	Campania	Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 1850/2017	Programmazione regionale per il sistema integrato degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione, per il triennio accademico 2016-2018. Criteri per la concessione dei benefici (interventi di sostegno economico e servizi) gestiti dall'Azienda regionale pe il diritto agli studi superiori. Nel 2017 sono state destinate specifiche risorse all'Azienda per rendere disponibili ai giovani azioni di orientamento specialistico al lavoro, per sostenerli e facilitarli nell'acquisizione di strumenti per la definizione del proprio percorso di crescita socio-professionale, oltre a laboratori orientativi. Inoltre è continuata l'attività di potenziamento dei servizi abitativi forniti dall'Azienda.	Emilia-Romagna	Target n. 7 Mis. n. 2
	Deliberazione della Giunta provinciale 1923	Disciplina generale per l'introduzione di una nuova misura a favore delle famiglie per la	P.A. Trento	Target n. 7 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI /TARGET UE2020
	del 2/11/2016 e 1533 del 22/09/2017	formazione terziaria accademica e non accademica dei figli denominata "Contributo provinciale per piano di accumulo"		
	Deliberazione della Giunta provinciale 1449 del 8/09/2017	Bando per la concessione di borse di studio per la valorizzazione delle eccellenze per gli studenti diplomati con 100 lode	P.A. Trento	Target n. 7 Mis. n. 2
	Deliberazione della Giunta Provinciale 1531 dell'8/09/2017	Direttive all'Opera Universitaria di Trento per l'assegnazione di borse di studio per gli studenti residenti in provincia di Trento frequentanti Atenei fuori Provincia o all'Estero	P.A. Trento	Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 270/2017	Approvazione della "proposta delle disposizioni di contenimento e di controllo della spesa per l'anno 2017" presentata dall'Universita' della Valle d'Aosta - Université de la Vallee d'Aoste e del trasferimento di risorse finanziarie, ai sensi della LR 25/2001.	Valle d'Aosta Vallée d'Aoste	Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 833/2017	Approvazione, per l'anno accademico 2016/2017, di modalità per l'attribuzione di assegni di studio e contributi alloggio a favore di studenti valdostani iscritti a corsi universitari fuori dalla regione, ai sensi della LR 30/1989.	Valle d'Aosta Vallée d'Aoste	Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 834/2017	Approvazione, per l'anno accademico 2016/2017, di modalità per l'attribuzione di assegni di studio e contributi alloggio a favore di studenti iscritti ad atenei della Valle d'Aosta ovvero alla terza facoltà di ingegneria dell'informazione del politecnico di Torino con sede a Verres, ai sensi della LR 30/1989.	Valle d'Aosta Vallée d'Aoste	Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 1267/2017	Approvazione di determinazioni in ordine ai servizi di mensa destinati agli studenti iscritti ai corsi attivati dall'università della Valle d'Aosta - université de la Vallée d'Aoste, dal politecnico di Torino - sede di Verres e ai corsi di alta formazione artistica e musicale organizzati presso l'istituto superiore di studi musicali della Valle d'Aosta, a decorrere dall'anno accademico 2017/2018.	Valle d'Aosta Vallée d'Aoste	Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 657/2017	Approvazione dell'assegnazione di cinque nuove borse di studio, per l'anno accademico 2016/2017, nell'ambito del progetto di internazionalizzazione del territorio valdostano, previsto dalla convenzione tra regione autonoma Valle d'Aosta, politecnico di Torino e università della Valle d'Aosta-université de la Vallée d'Aoste, di cui alla deliberazione della giunta regionale 1972 in data 16/07/2010.	Valle d'Aosta Vallée d'Aoste	Target n. 7 Mis. n. 2
	DDG 2612 del 13/04/2017 del Dip. reg. Istruzione e FP di approvazione dell'Avviso pubblico 13/2017	La Regione Siciliana, con l'Avviso 13/2017 (pari a € 4.980.000,00), finanziato a valere sul POR FSE 14/20 Az. 10.5.2 e Az. 10.5.6, ha inteso sostenere la promozione dell'alta formazione e la specializzazione post laurea per le aree disciplinari a forte vocazione scientifico-tecnologica (finanziamento di contratti aggiuntivi di formazione specialistica in linea con i fabbisogni di medici in formazione specialistica delle aree medico-sanitarie nella Regione)	Sicilia	Target n. 7 Mis. n. 2
	DDG 2578 del 11/04/2017-del Dip. reg. Istruzione e FP di approvazione dell'Avviso 12/2017	L'Avviso finanzia nel contesto regionale per un importo di € 5.021.292 a valere sul POR FSE 2014/2020 (Az. 10.5.6) "Borse regionali di dottorato di ricerca in Sicilia – a.a. 2017/2018"	Sicilia	Target n. 7 Mis. n. 2
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5 e SDG 4.4.3 e 4.4.4)	DGR 404 del 16/05/2017	Borse di dottorato innovative con specializzazione in tecnologie abilitanti in industria 4.0.	Basilicata	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	DDG 9275 del 17/08/2017	Approvazione "Linee guida per il cofinanziamento degli avvisi delle Università per borse di studio A.A. 2017/2018 a valere sull'sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli	Calabria	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI /TARGET UE2020
ANCHE IN TARGET 6 MISURA 2 TARGET 7 MISURA 1		privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità". Con il presente avviso l'Amministrazione ha inteso attivare una misura aggiuntiva per l'erogazione di borse finalizzate a sostenere il diritto allo studio degli studenti iscritti in una delle tre Università statali calabresi che per carenza di risorse non hanno beneficiato delle borse di studio rese disponibili a seguito degli specifici bandi.		Target n. 6 Mis. n. 2
	DDG 3813 del 07/04/2017	Approvazione dell'avviso pubblico "per il finanziamento di voucher per la partecipazione a Master di I° e II° livello" - Annualità 2017. La Regione Calabria per favorire l'alta formazione post-lauream ai fini dell'accrescimento delle competenze di chi è in cerca di occupazione e di coloro che vogliono migliorare la propria posizione lavorativa, sostiene la partecipazione a Master universitari, attraverso la concessione di un voucher a copertura totale o parziale dei costi d'iscrizione.	Calabria	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	DDG 12806 del 21/11/2017	Approvate le "Linee guida Mobilità internazionale di Dottorandi e Assegni di ricerca/Ricercatori di tipo A" per il cofinanziamento di percorsi di ricerca nell'ambito del sistema universitario calabrese.	Calabria	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 294/2017, 674/2017, 746/2017	Programmazione percorsi realizzati da Istituti Tecnici Superiori (ITS), formazione terziaria non universitaria finalizzata a formare profili di responsabili di produzione o di nuovi imprenditori. Un investimento finalizzato ad adeguare le competenze "di produzione" agendo su figure professionali le cui capacità hanno natura di interconnessione fra le diverse fasi produttive e le cui competenze operative, critiche e relazionali sono rilevanti per l'innovazione dei cicli produttivi. Competenze di sintesi - alla cui formazione concorrono infatti istituti scolastici, enti di formazione, università, istituzioni locali e imprese riuniti in forma di fondazioni private -strategiche per comprendere le profonde modificazioni strutturali del sistema produttivo italiano e ritrovare le radici della crescita.	Emilia-Romagna	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 554/2017	Programmazione finalizzata a rendere disponibili misure volte a valorizzare le connessioni tra la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico. In particolare Progetti (Dottorati, Assegni di ricerca, Master e Corsi di Perfezionamento) finalizzati alla creazione e al trasferimento di conoscenze e competenze per sostenere l'occupazione qualificata delle persone e per supportare le strategie di innovazione delle imprese, dei sistemi e reti di imprese, e più in generale del sistema economico e produttivo regionale, in coerenza con le strategie regionali di sviluppo.	Emilia-Romagna	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 1487 del 4/08/2017	Nell'ambito delle competenze in capo alla Regione, sono attivati numerosi interventi a sostegno del diritto allo studio universitario. Ai sensi della LR 21/2014 con DGR 900/2017 è stato approvato l'ultimo aggiornamento delle linee guida ARDISS per il triennio 2015/2017, anni accademici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018. In seguito all'aggiornamento delle linee guida con successiva D.G.R. 1487/2017 si è provveduto ad aggiornare il Programma triennale degli interventi ARDISS triennio 2015/2017.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	Decreto 750 dell'08/09/2017 pubblicato sul BUR 38 del 20/09/2017	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema.	Friuli Venezia Giulia	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI /TARGET UE2020
	G08136 del 12/06/2017	Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, per servizi di comunicazione in occasione della campagna informativa di presentazione del bando "Torno Subito 2017". Importo programmato della procedura € 173.502,45	Lazio	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 6795 del 30/06/2017	La DGR 6795 del 30/06/2017 approva le determinazioni in merito alle modalità ed alle previsioni di finanziamento per l'assegnazione dei benefici a concorso per il diritto allo studio universitario anno accademico 2017-2018.	Lombardia	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	Decreto 8369 del 11/07/2017	Il Decreto 8369 del 11/07/2017 approva le risorse finanziarie da assegnare ai soggetti gestori dei servizi per il diritto allo studio universitario per le borse di studio anno accademico 2016/2017, con un impegno di oltre 51 milioni di Euro	Lombardia	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 30/18 del 20/6/2017	Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità, relative all'anno accademico 2017/2018	Sardegna	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	Determina dirigenziale Azienda DSU 16 del 13/01/2017	Nell'ambito delle politiche per il Diritto allo Studio Universitario (DSU) sono state finanziate borse di studio, erogati pasti nelle mense DSU e offerti servizi alloggio nelle residenze per studenti.	Toscana	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	BANDO – DD 618/2017 Graduatorie – DD 6602/2017	Con bando FSE sono state finanziate borse di dottorato; nelle operazioni di selezione è stata valutata con particolare favore la qualità e l'innovatività dei corsi, il loro collegamento col tessuto produttivo regionale, il loro grado di internazionalizzazione e la loro connessione agli ambiti strategici della programmazione regionale e nazionale.	Toscana	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 353/2017	Approvazione della stipula di una convenzione con l'universite' de Genève per un tirocinio curriculare presso le strutture dell'amministrazione regionale.	Valle d'Aosta Vallée d'Aoste	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 354/2017	Approvazione della stipula di una convenzione con *l'agricultural university of Athens* per un tirocinio curriculare presso le strutture dell'amministrazione regionale.	Valle d'Aosta Vallée d'Aoste	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 856/2017	Approvazione della stipula di una convenzione con l'université catholique de louvain (b) per tirocini curriculari presso le strutture dell'amministrazione regionale.	Valle d'Aosta Vallée d'Aoste	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 1363/2017	Approvazione della stipula di una convenzione, di durata triennale, con l'università della Valle d'Aosta – université de la Vallée d'Aoste per tirocini curriculari presso le strutture dell'amministrazione regionale.	Valle d'Aosta Vallée d'Aoste	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 466/2017	Approvazione della stipula di una convenzione con l'università della Valle d'Aosta - université de la Vallée d'Aoste - dipartimento di scienze umane e sociali per tirocini di formazione presso il dipartimento politiche del lavoro e della formazione dell'amministrazione regionale. Modifica della precedente deliberazione 731/2016.	Valle d'Aosta Vallée d'Aoste	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR 649 del 08/05/2017	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – "Impariamo a fare impresa – BUSINESS PLAN COMPETITION. Giotto a bottega da Cimabue – Linea 3 Scuole". Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.	Veneto	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI /TARGET UE2020
	DGR 1784 del 07/11/2017	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 – Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 – Priorità d'investimento 10.iv. – Obiettivo Specifico POR 11 – Approvazione dell'Avviso pubblico "Scuola IN - Metodologie didattiche innovative" per la presentazione di proposte progettuali e della Direttiva.	Veneto	Target n. 7 Mis. n. 2 Target n. 7 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 2
Garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, la pace, la diversità, i diritti umani e la cittadinanza globale (SDG 4.4.7)				Target n. 7 Mis. n. 2
				Target n. 7 Mis. n. 2
				Target n. 7 Mis. n. 2
				Target n. 7 Mis. n. 2
				Target n. 7 Mis. n. 2
Garantire accesso all'istruzione superiore mediante borse di studio – compresa formazione professionale, tecnologia dell'informazione e della comunicazione, programmi tecnici, ingegneristici e scientifici – sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo (SDG4.4.b)	DGR 6426 del 3/04/2017	La DGR 6426 del 3/04/2017, in particolare l'allegato B, prevede, attraverso l'utilizzo dello strumento della Dote, il sostegno alla frequenza dei percorsi per la Qualifica e il Diploma IEFP da parte degli studenti residenti o domiciliati in Lombardia, iscritti e frequentanti percorsi triennali, quadriennali o di quarta annualità di un percorso di istruzione e formazione professionale (IeFP) erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di IeFP regionale, nonché dalle Fondazioni ITS per quanto di competenza. In particolare, sulla base del percorso formativo individuato, si prevede l'attivazione di una tipologia di dote tra le seguenti: Dote ordinamentale (per percorsi ordinari nell'ambito della IeFP), Dote duale (per percorsi in cui l'alternanza scuola lavoro è rafforzata), Dote apprendistato (per percorsi che attivano l'apprendistato di I livello ai fini della qualifica) e una dote integrativa per il sostegno alla frequenza da parte degli studenti con disabilità certificata.	Lombardia	Target n. 7 Mis. n. 2
	Deliberazione ente per il diritto allo studio universitario 19 del 02/08/2017	Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio e contributi per la mobilità internazionale degli studenti.	Molise	Target n. 7 Mis. n. 2
	Deliberazione ente per il diritto allo studio universitario 37 del 21/12/2017	Deliberazione della giunta regionale del Molise 501 del 20/12/2017 "Por Fesr Fse Molise 2014-2020 - azione 8.2.1. borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità. Approvazione scheda tecnica e schema di convenzione - presa d'atto.	Molise	Target n. 7 Mis. n. 2
	Determinazioni del direttore del dipartimento 102 del 29/12/2017	Por Fesr Fse Molise 2014-2020 –azione 8.2.1. borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità. Approvazione bando di concorso integrativo per l'assegnazione di borse di studio per il diritto allo studio universitario a.a. 2017/2018	Molise	Target n. 7 Mis. n. 2
	Determinazioni del direttore del dipartimento 102 del 29/12/2017	e. s. u. - Molise ente per il diritto allo studio universitario del Molise bando di concorso integrativo per l'assegnazione di borse di studio per il diritto allo studio universitario a.a. 2017/2018	Molise	Target n. 7 Mis. n. 2
	Deliberazione 502 del 20/12/2017	Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità. Approvazione scheda tecnica e schema di convenzione	Molise	Target n. 7 Mis. n. 2
	DGR 759 del 29/05/2017	Approvazione del Piano Regionale Annuale degli Interventi di Attuazione del Diritto allo	Veneto	Target n. 7 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI /TARGET UE2020
		Studio Universitario e dello Schema di Convenzione tra la Regione e le Università del Veneto. Anno Accademico 2017-2018. (LR 8 del 07/04/1998, art. 37, comma 1).		
Progetti speciali	DD 202 del 23/02/2017	Approvate nuove proposte formative da inserire nel "Catalogo dell'offerta formative per single competenze/percorsi/brevi". Tale strumento intende rendere disponibile sul territorio un'offerta formativa che ha lo scopo di accrescere le competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale	Puglia	Target n. 7 Mis. n. 3
	DD 158 del 16/02/2017	Approvata graduatoria relativa all'avviso pubblico 10/2016 "Tirocini in mobilità trasnazionale". L'avviso ha l'obiettivo di sostenere il miglioramento e il rafforzamento del capitale umano pugliese favorendo percorsi di mobilità trasnazionale finalizzati al miglioramento delle competenze professionali dei destinatari. Sono stati ammessi a finanziamento n. 109 proposte progettuali. Dotazione finanziaria: € 10.000.000,00	Puglia	Target n. 7 Mis. n. 3
	DGP 321 del 3/03/2017	Approvazione dell'"Avviso per l'ammissione al programma di mobilità insegnanti per la frequenza di percorsi full immersion di lingua inglese e tedesca in Paesi dell'Unione Europea - annualità 2017" nell'ambito del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento	P.A. Trento	Target n. 7 Mis. n. 3
	DGP 1585 del 5/10/2017	Approvazione dell'Avviso per la presentazione di proposte progettuali relative alla predisposizione del catalogo 2018-2019 di interventi di formazione permanente di lingua tedesca e inglese per gli insegnanti del sistema educativo trentino	P.A. Trento	Target n. 7 Mis. n. 3
Altro	DGR 7 del 12/01/2017 Piano scolastico	Approvato il Piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017/2018	Puglia	
	DGR 2334 del 28/12/2017	Approvato il Piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018/2019	Puglia	

PNR 2018– griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 8 Contrasto alla povertà

OBIETTIVO EUROPEO: Ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Contrasto alla povertà e innovazione sociale				
	POR LIGURIA 9.1 anno 2017	Famiglie al centro – un centro per le famiglie 9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione Linea 1 € 2.400.000,00 Linea 2 € 900.000,00	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 1
Riduzione delle povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	DGR 526/2017	Abruzzo Include: presa in carico e redazione di un progetto individuale di inclusione socio-lavorativa dei soggetti in condizione di svantaggio o povertà (€ 3.600.000 FSE)	Abruzzo	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 29 del 22/01/2018	Servizi di orientamento, accompagnamento, sostegno psicologico e counselling per nuclei familiari multiproblematici (€ 2.500.000 FSE)	Basilicata	Target n. 8 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
(RA 9.1 e SDG 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.b e 10.10.2)	DGR 25 del 31/01/2017	Approvazione “Piano di inclusione attiva”	Calabria	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 632 del 21/12/2017	Piano d’interventi in favore della famiglia	Calabria	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 363 del 10/08/2017	Linee d’indirizzo procedura di Coprogettazione tra Comune e Terzo settore per interventi nel settore dei Servizi Sociali	Calabria	Target n. 8 Mis. n. 1
	DDG 12396 del 10/11/2017	Avviso pubblico “Agevolazioni tariffarie per servizi di trasporto pubblico locale in favore di soggetti in condizioni di disagio sociale e economico” (€ 1.933.714,20 PAC))	Calabria	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 317 del 31/05/2017	"Primavera del welfare": rafforzamento offerta servizi sociali e interventi socio educativi e di attivazione lavorativa persone svantaggiate ed a rischio di povertà (€ 59.000.000)	Campania	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 109 del 28/02/2017	Programmazione intervento “Scuola di comunità”	Campania	Target n. 8 Mis. n. 1
	DD 160 del 02/11/2017 DD 68 del 02/11/2017	Avviso “Scuola di comunità”: interventi educativi integrati di presa in carico degli alunni degli Istituti Scolastici primari e secondari di primo e secondo grado (€ 8.248.000)	Campania	Target n. 8 Mis. n. 1
	LR 13 del 22/05/2017	Istituzione del servizio di sociologia del territorio	Campania	Target n. 8 Mis. n. 1
	DD 169 del 09/11/2017	Indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del III Piano Sociale Regionale 2016 - 2018.	Campania	Target n. 8 Mis. n. 1
	DD 16526 del 20/10/2017	Sostegno allo sviluppo locale Leader	Emilia-Romagna	Target n. 8 Mis. n. 1
	LR 35 del 6/11/2017	Disposizioni per l’ampliamento del Reddito di Inclusione e il suo coordinamento con la Misura attiva di sostegno al reddito	Friuli Venezia Giulia	Target n. 8 Mis. n. 1
	Determinazione DGR 547 del 05/09/2017	Percorsi per disabili. A.S. 2017/2018 (€ 5.265.000)	Lazio	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 200 del 17/03/2017 POR FSE Asse 2 (RA 9.1)	La Regione Liguria, intende, con il presente Avviso, promuovere la realizzazione di progetti volti ad offrire a nuclei familiari e soggetti svantaggiati servizi innovativi e personalizzati di sostegno per il superamento di condizioni di crisi familiare e relazionale, siano esse correlate a difficoltà nello svolgimento della funzione genitoriale o a situazioni di violenza, quale presupposto per percorsi di inclusione efficaci. L’iniziativa è realizzata tramite due linee di intervento • Linea di intervento 1: servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari con minori nell’ambito dei “Centri per la famiglia”: con tale linea di intervento si intende promuovere l’offerta di servizi volti al sostegno e alla riattivazione delle risorse interne ed esterne delle famiglie con bambini, attraverso un approccio multidimensionale e partecipativo; • Linea di intervento 2: servizi sociali innovativi di contrasto alla violenza di genere: si intende rafforzare ed integrare l’offerta di servizi di sostegno per le donne vittime di violenza e di interventi rivolti agli autori di violenza di genere e contro i minori. L’Iniziativa attualmente in attivazione vede mobilitate risorse per 3.300.000 Euro	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 6426/2017	Dote per Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili (€ 9.585.000 FSE)	Lombardia	Target n. 8 Mis. n. 1
	Decreto 147 del 15/09/2017	Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà	Molise	Target n. 8 Mis. n. 1
	Decreto del Presidente della Provincia 15-68/Leg del 12/09/2017	Condizioni e i requisiti di accesso alle quote che compongono l’assegno unico, nel quale una quota è destinata al contrasto alla povertà	P.A. Trento	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGP 1561 del 29/092017	Disciplina attuativa dello strumento ed in particolare criteri e modalità di determinazione	P.A. Trento	Target n. 8 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		e quantificazione dell'assegno nonché aspetti procedurali.		
	DGR 13-5284 del 3/07/2017	Approvazione schema tipo di accordo di collaborazione territoriale, tra ASL, Ambiti Territoriali, C.p.I, per la presa in carico integrata dei destinatari del SIA/REI	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 39-5369 del 17/09/2017	Approvazione documento "Profili di criticità", istituzione gruppo di lavoro ed indicazioni per l'avvio della sperimentazione.	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 28-5791 del 20/10/2017	Intesa tra Regione, MISE e MEF per promozione misure economiche e attivazione social card nei territori interessati dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 51-6243 del 22/12/2017: "D.lgs. 147 del 15/09/2017	Trasformazione Tavolo Regionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale nella "Rete della protezione e dell'esclusione sociale"	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 22-5076 del 25/05/2017	Rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 1476 del 25/09/2017	Contributo per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2017/2018 (€ 4.000.000)	Puglia	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 16/36 del 28/03/2017	Linee guida concernenti le modalità di attuazione della LR 18/2016 recante "Reddito di inclusione sociale".	Sardegna	Target n. 8 Mis. n. 1
	Decreto di ripartizione 4791 del 23/05/2017 del Dip. reg. Lavoro	Finanziamento dei cantieri servizio (reddito minimo d'inserimento) per le Province di Enna e Caltanissetta	Sicilia	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 108/2017	Determinazione soglia economica mensile di sussistenza considerata minimo vitale	Valle d'Aosta	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 139/2017	Determinazione modalità attuazione misure di sostegno per l'inclusione attiva (SIA)	Valle d'Aosta	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 1901/2017	Presa d'atto approvazione e ammissione a finanziamento proposta d'intervento per l'attuazione del SIA	Valle d'Aosta	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 1103/2017	Modifiche allegato DGR 102/2016 concernente approvazione disposizioni applicative delle misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito (LR 18/2015)	Valle d'Aosta	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 1267 del 08/08/2017	Strumenti di innovazione sociale - NS2 - Nuove Sfide Nuovi Servizi (€ 4.000.000 FSE)	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	DD 135 del 13/11/2017	"Reddito d'inclusione attiva – RIA" prosecuzione delle progettualità da parte dei Comuni aderenti ed indicazioni per l'estensione delle progettualità a nuovi Comuni.	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 2027 del 06/12/2017 LR 3 del 13/03/2009	Accordo collaborazione tra la Regione e Veneto Lavoro per rafforzamento rete dei Servizi sociali	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 1622 del 12/10/2017 DD 163 del 13/12/2017	Progetto regionale "Reddito d'inclusione Attiva – RIA – ". Impegno di spesa per l'estensione delle progettualità a nuovi Comuni.	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	DD 173 del 15/12/2017	Progetto per costruzione sistema informativo regionale sul Reddito d'Inclusione e su altre progettualità regionali in materia di disagio sociale.	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 2121 del 19/12/2017	Approvazione documento "Verso l'inclusione Attiva…" Politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 868/2017	Progetti di affidamento familiare per minori in situazione di disagio	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e	DGR 878 del 04/08/2017	Misure di coesione sociale e di politica attiva per garantire l'inserimento/reinserimento al lavoro	Basilicata	Target n. 8 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	DD 12951 del 22/11/2017	Interventi di politica attiva a favore di persone con disabilità e maggiormente vulnerabili: Servizi per il lavoro; Voucher formativi; Tirocini (€ 66.051.103,95 FSE)	Calabria	Target n. 8 Mis. n. 1
	DD 63 del 17/07/2017	Avviso "SVOLTE" Sostegno all'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza e di tratta (€ 2.950.000 FSE)	Campania	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 269 del 15/05/2017	Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale.	Campania	Target n. 8 Mis. n. 1
	DD 7 del 17/01/2018	Percorsi formativi per l'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti (€. 4.000.000 FSE)	Campania	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 1674 del 30/10/2017	Avviso "Inclusione attiva": Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili (€ 1.900.000 FSE)	Emilia-Romagna	Target n. 8 Mis. n. 1
	Determinazione G12184 del 7/09/ 2017	Manifestazione d'interesse per costituzione elenco soggetti proponenti per la realizzazione di tirocini extracurriculari per persone con disabilità in età lavorativa	Lazio	Target n. 8 Mis. n. 1
	Determinazione G13625 del 6 /10/ 2017	Tirocini extracurriculari per persone con disabilità (€ 6.000.000 FSE)	Lazio	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 205 del 26/04/2017	Approvazione del "Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta".	Lazio	Target n. 8 Mis. n. 1
	Determinazione G17251 del 13/12/2017	Sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta (€ 627.000)	Lazio	Target n. 8 Mis. n. 1
	DD 1204 del 03/10/2017 DGR 779 del 05/08/2016	Azioni finalizzate all'inserimento lavorativo di giovani con disabilità (€ 2.600.000 FSE)	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 7773 del 17/01/2018	Percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio	Lombardia	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 7487 del 04/12/2017 Reddito di autonomia 2017	Interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili	Lombardia	Target n. 8 Mis. n. 1
	Dduo 2701 del 14 /03/2017	Interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (minori e adulti)	Lombardia	Target n. 8 Mis. n. 1
	DD 39 del 29/06/2017	Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento per inclusione sociale gruppi vulnerabili con riserva di posti per migranti ROM, Sinti e Camminanti (€ 3.000.000 FSE)	Molise	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGP 1287 del 28/11/2017	Orientamento, formazione e servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo per persone a rischio di esclusione e marginalità (€ 5.000.000 FSE)	P.A. Bolzano	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGP 1247 del 4/08/ 2017	Inclusione lavorativa di persone svantaggiate: disabili, detenuti/ex detenuti, richiedenti o beneficiari di protezione internazionale, donne vittime di volenza (€ 2.100.000 FSE)	P.A. Trento	Target n. 8 Mis. n. 1
	DD 484 del 6/6/2017 DD 917 del 28/9/2017 DD 1384 del 27/12/2017	Percorsi di accoglienza residenziale, assistenza sanitaria-psicologica e legale, inserimento socio lavorativo in favore delle vittime di tratta	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 1
	DD 117/17 del 20/02/2017	Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità (€ 5.000.000 FSE)	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 311/2017 del 7/03/2017	Iniziativa sperimentale di inclusione sociale per le persone in esecuzione penale (€ 8734.500 FSE)	Puglia	Target n. 8 Mis. n. 1
	DD 7713 del 13/09/2017	Avviso INCLUDIS - Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità (€ 6.000.000 FSE)	Sardegna	Target n. 8 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DD 3406 del 14/12/2017	Percorsi formativi per persone con disabilità (€ 8.400.000 FSE)	Sicilia	Target n. 8 Mis. n. 1
	DDG 241 del 02/02/2018	Azioni per l'occupabilità per persone con disabilità, vulnerabili e a rischio di esclusione (€ 22.000.000 FSE)	Sicilia	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 692 del 20/06/2017	Avviso "SIApiù": Tirocini extracurriculari per l'inclusione socio-lavorativa degli adulti vulnerabili (€ 1.996.800)	Umbria	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 1520/2017	Avviso pubblico per la presentazioni di progetti destinati a persone che versano in situazione di povertà ed esclusione sociale	Valle d'Aosta	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 1900/2017	Ammissione a finanziamento progetto "ATTIVAZIONI" destinato a persone in situazione di povertà ed esclusione sociale	Valle d'Aosta	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 1095 del 13/07/2017	Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 1269 del 08/08/2017	Direttiva per la realizzazione di Azioni integrate di coesione territoriale (Aict) per l'inserimento e il reinserimento di soggetti svantaggiati - Anno 2017	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 1622 del 12/10/2017	Finanziamento progettualità finalizzate al recupero e reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli – Reddito d'Inclusione Attiva (RIA)	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 2007 del 06/12/2017	Percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste di collocamento mirato – anno 2017.	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
Rinforzare resilienza dei poveri e soggetti vulnerabili anche ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali (SDG 1.1.5)	LP 9 del 02/08/2017 Delibera attuativa 2038 del 01/12/2017	Innalzamento percentuali di contribuzione al Fondo di Solidarietà territoriale per fronteggiare i danni causati da condizioni climatiche avverse	P.A. Trento	Target n. 8 Mis. n. 1
Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi (SDG 1.1.3 e 10.10.4)	DGR 125 del 30/03/2017	Tavolo Tecnico Consultivo Disabilita gravissime	Calabria	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 14 del 23/01/2017	Costituzione tavolo per la prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne	Calabria	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 539 del 15/11/2017	Linee programmatiche di indirizzo del tavolo regionale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere	Calabria	Target n. 8 Mis. n. 1
	DD 3640 del 05/12/2017	Potenziamento Centri antiviolenza e Case accoglienza/Rifugio per donne vittime di violenza e loro figli e per rafforzamento rete dei servizi territoriali (€ 293.140 L.R. 20/2007)	Calabria	Target n. 8 Mis. n. 1
	LR 34 del 1/12/2017	Interventi per l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza e dei loro figli ed azioni di recupero per gli uomini autori della violenza	Campania	Target n. 8 Mis. n. 1
	LR 25 del 7/08/2017	Istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità	Campania	Target n. 8 Mis. n. 1
	LR 11 del 22/05/2017	Disposizioni per prevenzione e contrasto fenomeni del bullismo e del cyberbullismo	Campania	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 318 del 31/05/2017	Protocollo d'Intesa per realizzazione azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.	Campania	Target n. 8 Mis. n. 1
	Determinazione G08921 del 23/06/2017 Determinazione G11446 del 09/08/2017 Determinazione G13847 del 12/10/2017	Assistenza specialistica allievi disabili (€ 16.718.971,42)	Lazio	Target n. 8 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 2028 del 06/12/2017	Assegnazione cofinanziamento Comune di Venezia per la realizzazione degli interventi di cui al progetto Network Antitratta Veneto (N.A.Ve 2).	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 1624/2017	Equipes specialistiche interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini, dei ragazzi e dei minori di età e loro famiglie	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
Fame zero				Target n. 8 Mis. n. 1
Garantire accesso sicuro a cibo, in particolare ai più poveri e alle persone più vulnerabili, per tutto l'anno (SDG 2.2.1)	DGR 162/2017	Partecipazione all'iniziativa "settimana del donacibo" e del relativo concorso	Valle D'Aosta	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 1620/2017	Partecipazione all'iniziativa "Giornata nazionale della colletta alimentare"	Valle D'Aosta	Target n. 8 Mis. n. 1
Dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendite al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura (SDG 12.12.3)	DGR 6616 del 19/05/2017	Linea guida igienico-sanitaria regionale per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale"	Lombardia	Target n. 8 Mis. n. 1
	LR 13 del 18/05/2017	Promozione attività di solidarietà e beneficienza per il recupero e la redistribuzione di eccedenze alimentari e farmaceutiche in favore delle persone in stato di povertà	Puglia	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 1623 del 12/10/2017	Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari: empori della solidarietà.	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 1592 del 3/10/2017	Protocollo d'intesa "Azioni per favorire e valorizzare la donazione delle eccedenze alimentari" tra Regione Veneto e Federdistribuzione.	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
Social Housing				
Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4; SDG 11.1)	DD 11346 del 13/10/2017	Concessione di contributi finalizzati al potenziamento del patrimonio pubblico esistente adibito ad usi socio-assistenziali e ad alloggi sociali (€ 37.594.470 FESR)	Calabria	Target n. 8 Mis. n. 2
	D.P.Reg. 22/09/2017, n. 0210/Pres. LR 1/2016 "Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater"	Iniziative di auto-recupero, coabitare sociale e forme innovative	Friuli Venezia Giulia	Target n. 8 Mis. n. 2
	Decreto 4333 del 11/09/2017	Programma Social Housing 2006 (DGR 1502 del 21/12/2006). Finanziamento Programmi comunali volti a definire politiche territoriali per la casa. Liquidazione saldo contributo per € 77.990,56 a favore del Comune di Rapallo.	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 2
	Decreto 5607 del 15/11/2017	DGR 653/2006. Programma Social Housing. Finanziamento Programmi comunali volti a definire politiche territoriali per la casa. Liquidazione al Comune di Savona dell'importo di € 155.132,60 impegnato con DGR 1502/2006.	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 2
	DGR 1066 del 15/12/2017	D.L. 102/13, convertito con modificazioni, dalla legge 2 n.124/2013 art. 6 comma 5 "Fondo per la morosità incolpevole". Fondo destinato a supportare finanziariamente le situazioni di morosità causate da situazioni di difficoltà sociale. Assegnazione della quota regionale 2017. Accertamento, impegno e liquidazione in favore di Fi.L.S.E. S.p.A. di € 402.801,49.	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 2
	Decreto 5832 del 28/11/2017	D.L. 102 del 31/8/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 124 del 28/10/2013 art. 6 comma 5 "Fondo per la morosità incolpevole". Fondo destinato a supportare finanziariamente le situazioni di morosità causate da situazioni di difficoltà sociale.	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		Seconda assegnazione delle quote regionali 2015 e 2016.		
	DGR 1132 del 21/12/2017	Riparto del fondo di sostegno economico all'utenza ERP (Edilizia residenziale pubblica) per l'annualità 2017 in attuazione dell'art. 20 LR 10/04 - "norme per l'assegnazione e la gestione del patrimonio di ERP" -, che ha istituito. presso gli enti gestori degli alloggi ERP di un fondo di sostegno economico all'utenza da utilizzarsi per il pagamento di parte del canone di locazione e per il rimborso dei servizi accessori. Assegnazione delle disponibilità in favore delle ARTE Liguri (€ 300.000,00=)	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 2
	DGR 6465 del 10/04/17	Sostegno alle iniziative per contrastare l'emergenza abitativa e per sostenere il mantenimento dell'alloggio in locazione e per la morosità incolpevole	Lombardia	Target n. 8 Mis. n. 2
	DGR 6393 del 27/03/17	Accordo di programma con la finalità, tra l'altro, di promuovere interventi di recupero e rigenerazione integrata di quartieri di edilizia residenziale pubblica	Lombardia	Target n. 8 Mis. n. 2
	DGR 6755 del 21/06/17 e 7257 del 23/10/17	Contributo regionale di solidarietà' 2017 agli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio	Lombardia	Target n. 8 Mis. n. 2
	DGR 6756 del 21/06/2017	Interventi di rigenerazione urbana delle periferie nell'area del milanese Comuni di Milano e di Bollate	Lombardia	Target n. 8 Mis. n. 2
	DGR 6912/2017 DD 14207 del 15/11/2017	Laboratori sociali per promozione modelli innovativi sociali e abitativi (€ 3.800.000 FSE)	Lombardia	Target n. 8 Mis. n. 2
	DDG 0668 del 06/04/2017	Potenziamento patrimonio pubblico esistente e recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili (€ 41.957.652,65 FESR)	Sicilia	
	DGR 282/2017	Acquisizione servizio primo intervento per persone prive di abitazione	Valle d'Aosta	Target n. 8 Mis. n. 2
	DGR 349/2017	Approvazione condizioni per assegnazione alloggi in emergenza abitativa e delle modalità di sostegno economico per soluzioni di accoglienza urgente e temporanea	Valle d'Aosta	Target n. 8 Mis. n. 2
	DGR 1231/2017	Contributo ai Comuni a copertura del 80% del canone di locazione e delle spese accessorie per locare alloggi abitativi privati assegnati a famiglie in emergenza abitativa	Valle d'Aosta	Target n. 8 Mis. n. 2
	LR 39 del 03/11/2017	Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica.	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
Inclusione sociale senza dimora Rom e migranti				
Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popola-zioni migranti Rom, Sinti e Camminanti (RA 9.5)	DGR 268 del 15/05/2017	Fondo FAMI Com.In. 3.0 - Competenze per l'integrazione: qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini migranti.	Campania	Target n. 8 Mis. n. 3
	Determinazione G05359 del 24/04/2017	Procedura di affidamento servizio di accompagnamento alla realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti sul territorio regionale (€ 244.000 FSE)	Lazio	Target n. 8 Mis. n. 3
	Determinazione G11712 del 25/08/2017	Realizzazione di Reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti (€ 2.000.000 FSE)	Lazio	Target n. 8 Mis. n. 3
	Adesione regionale all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul Fse, programmazione 2014-	Sviluppo nelle 5 Conferenze dei sindaci della Regione Liguria di progetti territoriali, con regia regionale, finalizzati alla sperimentazione di azioni per il superamento di approcci di tipo emergenziale, in favore di approcci maggiormente strutturati fra i quali i cosiddetti approcci housing led e housing first, che assumono il rapido re-inserimento in un'abitazione come punto di partenza affinché i senza dimora possano avviare un reale	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	2020 Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" e sul Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, programmazione 2014-2020 € 1.178.900,00 Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base (PO I FEAD). Quota di riparto alla Regione Liguria	percorso di inclusione sociale. Di cui: € 589.450,00 a valere sul PON Inclusione € 589.450,00 a valere sul FEAD		
	Riparto di contributi ai comuni capofila delle 5 Conferenze dei Sindaci. Fondi regionali esercizio di bilancio 2017	Contributo economico per il sostegno all'erogazione di servizi per le persone in condizione di grave emarginazione e senza dimora attraverso contributi regionali ai Distretti Sociali Euro 850.000	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 3
	DGR 6343 del 13/03/2017 DDS 3297 del 24/03/2017	Percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, anche con problemi di abuso (€ 1.540.000 FSE)	Lombardia	Target n. 8 Mis. n. 3
	DGR 7601 del 20/12/2017	Consolidamento percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità	Lombardia	Target n. 8 Mis. n. 3
	DGR 149/2017	Approvazione proposta d'intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora	Valle D'Aosta	Target n. 8 Mis. n. 3
	DGR 2201 del 29/12/2017	Presa d'atto approvazione del progetto "DOM. Veneto" - Modello di Housing first"	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 3
	DD 85 del 21/07/2017	Sperimentazione servizi di accompagnamento in favore delle situazioni di grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora, con metodo "Housing first	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 3
	DD 144 del 22/11/2017	Finanziamento di progettualità specifiche in materia di grave emarginazione adulta e senza dimora.	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 3
Attuazione di politiche migratorie pianificate e gestite (SDG 10.10.7)	Ministero dell'Interno - AR FAMI Euro 354813,08 32986,82 dal 08/06/2017 sino al 31/12/2018	IN DIVENIRE.SAPER ESSERE PER SAPER FARE Attivazione equipe multidisciplinare, formazione operatori, aumento capacità presa in carico da parte delle aziende sanitarie 300 minori stranieri richiedenti e titolari di protezione internazionale, compresi i minori stranieri non accompagnati presenti nel territorio regionale, pazienti psichiatrici	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 3
	MLPS - AD FAMI Euro 478.980,00 31156,00 dal 15/05/2017 al 31/12/2018	Non uno di meno - A scuola in Liguria : prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica degli alunni stranieri. Formazione italiano L2, laboratori educativi, teatro, azioni di inclusione e sensibilizzazione, azioni per favorire la comunicazione con le famiglie oltre 900 alunni stranieri cittadini di paesi terzi e giovani con background migratori	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 3
	MLPS - AD FAMI Euro 426960,73 35000,58 dal 15/05/2017 al 31/12/2018 MLPS - AD FAMI Euro 125682,10 24856,50 dal 08/06/2017 sino al 31/12/2018	Officina. Strumenti per l'accesso ai servizi. Interventi di comunicazione e mediazione interculturale per sostenere l'accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri. Interventi per sostenere la messa a sistema tra i servizi 610 cittadini di paesi terzi, compresi i titolari di protezione internazionale VALORI IN GIOCO Mappatura e azioni di aggiornamento e rivolti alle associazioni di cittadini stranieri, sostegno a interventi di cittadinanza attiva Cittadini stranieri	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		non comunitari.		
	Ministero dell'Interno - AR FAMI Euro 753143,00 11512,56 dal 04/11/2016 al 30/04/2018	PERCORSI. ITALIANO PER STRANIERI IN LIGURIA. Realizzazione di un Piano regionale di formazione civico linguistica 700 cittadini stranieri di paesi terzi regolarmente presenti in Liguria	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 3
	DD 195 del 17/03/2017 DD 531 del 20/06/2017 DD 692 del 25/07/2017 DD 1294 del 15/12/2017	Piano per formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi – "Petrarca 5" -	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 3
	DD 487 del 7/06/2017 DD 882 del 20/09/2017 DD 195 del 17/03/2017 DD 1383 del 27/12/2017	Progetto "VeSTA" miglioramento dei livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici e amministrativi rivolti ai cittadini di paesi terzi	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 3
	DD 987 del 18/10/2017 DD 1263 del 13/12/2017	InterAzioni: Piano di intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 3
	DD 1382 del 27/12/2017	EducAzione- qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 3
	DD 834 del 14/09/2017	FacilitAzione- promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 3
	DD 1184 del 29/11/2017	InformAzione- servizi di informazione qualificata attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 3
	DD 784 del 21/08/2017	AssociAzione- promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 3
	DGR 21-5835 del 27/10/2017 DGR23-5837 del 27/10/2017 DD 1182 del 29/11/2017	MSNA: accompagnamento e sostegno tutori volontari	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 3
	DDLR 258 del 1/06/2017	DDL Promozione alla cittadinanza	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 3
	DD 708 del 28/07/2017 DD 754 del 9/08/2017 rettifica DD708	Protocollo Regione Centri servizio volontariato per favorire processi di partecipazione attiva alla vita sociale e civile degli stranieri in un'ottica di inclusione sociale	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 3
	DD 1293 del 15/12/2017	Progetto Connettiti con l'Italiano	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 3
	DGR 13-5649- 25/09/2017 – DD 916 del 28/09/2017 DGR 28-5972 del 24/11/2017 DD 1291 del 15/12/2017	Ricerca "Possibili strumenti di monitoraggio delle diverse forme di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati in Piemonte"	Piemonte	Target n. 8 Mis. n. 3
	DGR 683 del 16/05/2017	Programma annuale 2017 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione.	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 3
	DGR 1315 del 16/08/2017	Progetto "*MARI-Multicultural Actions Regional Immigration*" a valere sul FAMI	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 3
Qualificazione servizi e infrastrutture di cura e socio-educativi				

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi socio-educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali (RA 9.3; SDG 1.1.4)	DGR 526/2017	Piani di conciliazione: aiuto in servizi alle donne impegnate nelle attività di cura per e favorirne l'accesso ai servizi di assistenza alla persona	Abruzzo	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 96/2017 del 17/02/2017	Buoni per l'accesso a servizi socio-educativi per la prima infanzia: Nidi d'infanzia; Servizi educativi integrativi al nido; Servizi ricreativi (€ 1.000.000 FSE)	Basilicata	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 28 del 22/01/2018	Buoni per l'accesso a servizi socio-educativi per la prima infanzia: Nidi d'infanzia; Servizi educativi integrativi al nido; Servizi ricreativi (€ 2.000.000 FSE)	Basilicata	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 526 del 10/11/2017	Modifiche Regolamento procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità	Calabria	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 633 del 21/12/2017	Regolamento procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità	Calabria	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DD 2395 del 10/11/2017	Reti di Conciliazione: sportelli di assistenza e supporto alla conciliazione; animazione e informazione su misure di conciliazione; orientamento accesso ai servizi (€ 12.050.000 FSE)	Calabria	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DD 11346 del 13/10/2017	Contributi ai Comuni per potenziamento del patrimonio pubblico esistente adibito ad usi socio-assistenziali e ad alloggi sociali (€ 27.342.423 FESR)	Calabria	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DD 12790 del 3/08/2017 DGR 920 del 14/11/2016	Strutture polifunzionali socioassistenziali per la popolazione	Emilia-Romagna	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 7 dell'11/01/2017 DD 15654 del 06/10/2017	Strutture per servizi pubblici	Emilia-Romagna	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	Decreto 590/SPS del 21/04/2017	Sperimentazione modalità di erogazione e fruizione flessibile servizi prima infanzia (€ 525.000 FSE)	Friuli Venezia Giulia	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	Decreto 1902/SPS del 13/12/2017	Buoni per sostegno accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia. Emanazione (€ 2.400.000 FSE)	Friuli Venezia Giulia	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	G04252 del 04/04/2017	Azione "NIDI AL VIA 2" finalizzata all'incremento dell'offerta di posti nido (€ 3.293.000 FSE)	Lazio	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	G11828 del 30/08/2017	Sovvenzione Globale "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti" (€ 2.598.746,4 FSE)	Lazio	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	Bando 2/2017- comma 6 bis dell'art. 18 del D. Lgs. 286 del 25/07/1998	HTH LIGURIA: Hope this Helps – Il sistema Liguria contro la tratta e lo sfruttamento minorile Azione di sistema regionale Creazione di un "Sistema Liguria" che attraverso azioni conoscitive multilivello del fenomeno, un modello innovativo di governance pubblico-privata, la stipula di protocolli operativi tra soggetti istituzionali e non che direttamente o indirettamente possono entrare in contatto con vittime potenziali o presunte, porti alla definizione di ruoli, competenze, percorsi, azioni e procedure condivise e omogenee su tutto il territorio regionale Euro 850.000,00	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Art. 5bis co. 2, lett. d) decreto legge 93 del 14/08/2013 DGR 753/2017 Risorse assegnate alla Regione Liguria con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 25/11/2016	La Regione Liguria intende rafforzare le azioni di contrasto della violenza di genere e potenziare la rete di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, favorendo, con questo avviso, l'istituzione di nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio, in coerenza con quanto previsto dall'art. 5 bis comma 2 lettera d) del decreto legge del 93 del 14/08/2013, convertito in legge 119 del 15/10/2013; € 180.658,00	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	Avviso pubblico rivolto ai distretti sociosanitari liguri per l'erogazione di voucher nido di inclusione e vouche nido di conciliazione a valere su POR FSE LiguriaPO FSE 2014-2020	Sostegno a progetti con valenza regionale per la raccolta e distribuzione di beni alimentari al fine di promuovere opportunità diffuse sul territorio regionale di accesso a risorse tese a soddisfare i bisogni primari delle persone in condizione di indigenza, riducendo gli sprechi alimentari e distribuendo le eccedenze a fini di solidarietà sociale. Asse 2 Inclusione: Azione 9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia - €2.500.000 Asse 1 €2.500.000 Asse 2 Totale Euro 5.000.000 - Asse 1 Occupazione: Azione 8. 2.1 Voucher di conciliazione	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DD 1877 del 28/04/2017	Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura (€1.750.000 FSE)	Liguria	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 7602 del 20/12/2017	Implementazione di percorsi territoriali in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie	Lombardia	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 6300 del 6/03/2017, DGR 6920 del 24/07/2017	Potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro per le annualità 2017-2018	Lombardia	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR X/6716 del 14/06/2017	Avviso Nidi Gratis 2017-2018: Buoni servizio" ai nuclei famigliari, per la frequenza in nidi e micro-nidi pubblici o privati convenzionati (€ 32.000.000 FSE)	Lombardia	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DDG 79 del 29/06/2017	Voucher alle famiglie per l'acquisizione dei seguenti servizi: nidi pubblici o privati accreditati, centri per l'infanzia, nidi domiciliari (€ 1.000.000 FSE)	Marche	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	AD 457 del 30/06/2017	Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità	Puglia	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DD 865 del 15/09/ 2017	Buoni servizio prima infanzia (€ 33.050.000 FSE)	Puglia	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DDG 50 dell'11/01/2018	Progetti di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici per l'erogazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia (€ 18.520.000 FESR)	Sicilia	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DDG 49 dell'11/01/2018	Interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, da adibire a nidi di infanzia e servizi integrativi per la prima infanzia e a centri di aggregazione per minori e centri educativi diurni (€ 5.708.460,40 FESR)	Sicilia	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DDG 3290 del 05/12/2017	Percorsi per la formazione di assistenti familiari finalizzati a rafforzare un'assistenza a domicilio maggiormente qualificata (€ 4.250.000 FSE)	Sicilia	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	INTESA 27997 del 04/10/2017 stipulata fra Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Siciliana	Offerta dei servizi educativi per bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi per l'anno scolastico 2017-2018 "Sezioni Primavera".	Sicilia	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DDG 1589 del 08/08/2017	Investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri (€ 4.175.226,29 FESR)	Sicilia	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	LR 8 del 09/05/2017	Fondo regionale per la disabilità e per la non autosufficienza, finalizzato a garantire l'attuazione dei livelli di assistenza, anche domiciliare	Sicilia	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	D.A. 2727 del 16/10/2017	Assegnazione risorse Fondo per assistenza persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (circa 11 Meuro) - anni 2016-2017 - e approvazione indirizzi per definizione Piani distrettuali "Dopo di noi".	Sicilia	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DDG 1809 del 10/07/2017	Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata" (€ 16.862.563,58 Delibera CIPE 79/2012)	Sicilia	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 394/2017 DD 5331/2017 DD 12605/2017	Sostegno ai Comuni alla gestione, diretta e indiretta, dei servizi educativi e per l'acquisto di posti bambino presso strutture educative accreditate (€ 8.857.289,43 FSE)	Toscana	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 536/2018 Decr. 12433/2017; Decr. 14252/2017	Qualificazione servizi per la prima infanzia, promuovendo la continuità con la scuola dell'infanzia, coordinando i servizi sul territorio e formando il personale educativo	Toscana	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 571 del 28/04/2017	Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare per persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA).	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 946 del 23/06/2017	Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare per persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica: ulteriori disposizioni.	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 947 del 23/06/2017	Disposizioni applicative "Nuova programmazione e modalità di determinazione delle rette per i centri diurni per persone con disabilità"	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 1489 del 18/09/2017	Prosecuzione del progetto regionale "sollievo" a favore delle persone affette da decadimento cognitive.	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 1996 del 06/12/2017	Programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza – anno 2017.	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 1997 del 06/12/2017	Assegnazione alle Aziende ULSS delle risorse finanziarie per attività e Servizi sociali e socio-sanitari – anno 2017.	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 2141 del 19/12/2017	Riparto risorse per l'attuazione degli interventi e dei Servizi per l'assistenza alle persone con disabilità prive del sostegno familiare, definiti "Dopo di Noi".	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR 2199 del 29/12/2017	Interventi regionali di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità.	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DDR 97 del 16/08/2017	Implementazione, sviluppo e gestione del sistema regionale nidi in famiglia	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DDR 158 del 5/12/2017	Contributi in conto gestione ai servizi per la prima infanzia	Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4 Racc. n. 4 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Economia sociale				
Rafforzamento dell'economia sociale (RA 9.7)	DGR 73 del 14/02/2017	Approvazione protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza. Programmazione interventi in tema di sicurezza e legalità.	Campania	Target n.8 Mis. n. 5
	DD 17 del 30/06/2017	Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" (€ 2.500.000 FSE)	Campania	Target n.8 Mis. n. 5
	Decreto 6577/LAVFORU del 07/08/2017	Interventi seminariali finalizzati alla diffusione dei principi della Responsabilità sociale d'impresa (RSI) all'interno delle imprese profit e non profit	Friuli Venezia Giulia	Target n.8 Mis. n. 5
	DD 998 del 20 /10/2017 DGR 22-5076 del 22/05/2017	Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale (€ 6.400.000 FSE)	Piemonte	Target n.8 Mis. n. 5
	DD 12395 del 23/11/2017	Interventi per favorire la partecipazione delle persone anziane ad attività culturali, ricreative, sportive e di promozione sociale; iniziative per ridurre il divario digitale (€ 250.000 FSE)	Umbria	Target n.8 Mis. n. 5
	DGR 1267/2017	Interventi di ricerca-azione sui temi dell'innovazione sociale (€ 4.000.000 FSE)	Veneto	Target n.8 Mis. n. 5
Cooperazione allo sviluppo				Target n.8 Mis. n. 6
Mobilitazione risorse investimenti diretti esteri e flussi finanziari per attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà nei paesi in via di sviluppo (SDG 1.1.a, e 17.17.5)	DGR 181/2017	Progetto: "Coltivare salute: promozione dello sviluppo rurale in Mozambico	Emilia-Romagna	Target n.8 Mis. n. 6
	DGR 181/2017	Progetto: "Empowerment di giovani e donne: migliorare le condizioni di vita, l'accesso all'istruzione e lo sviluppo agricolo nella Regione di Kaffrine"	Emilia-Romagna	Target n.8 Mis. n. 6
	DGR 181/2017	Progetto: "PROM'ESS – Promozione e rafforzamento dell'Economia Sociale Solidale come opportunità di partecipazione democratica, reddito e lavoro dignitoso in Tunisia	Emilia-Romagna	Target n.8 Mis. n. 6
	DGR 181/2017	Progetto: "PALBags -Imprenditorialità femminile nell'ambiente degradato del campo profughi di Shou'fat, Gerusalemme Est"	Emilia-Romagna	Target n.8 Mis. n. 6
	DGR 6881 del 17/07/2017	Progetto "transformações para alimentar o planeta le filiere di cajú, mango, agrumi e ortaggi nella provincia di inhambane – mozambico"	Lombardia	Target n.8 Mis. n. 6
Aumentare gli investimenti in infrastrutture rurali e ricerca agricola, formazione, sviluppo tecnologico per migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi meno sviluppati (SDG 2.2.a)	DGP 289 del 21/03/2017	Progetti di cooperazione per lo sviluppo di un sistema di produzione agricola sostenibile nelle Regioni Sud-Ovest e Sahel (Burkina Faso), Rakai, Masaka, Kalungu (Uganda) e Missenyi (Tanzania).	P.A. Bolzano	Target n.8 Mis. n. 6